LA STAMPA

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 294. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

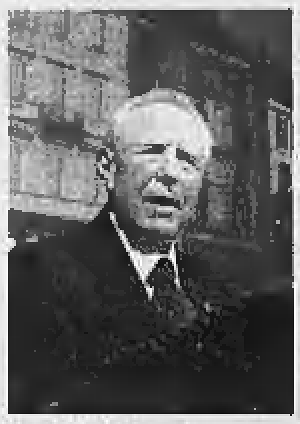
DIETRO GLI INTERVENTI DI CIAMPI

I PERICOLI DELLE RIFORME DI COMODO

Massimo Luciani

NON si ricordano molti altri momenti della storia repubblicana nei quali si sia avuto un simile affastellarsi di iniziative destinate a toccare così tanti - e tanto fondamentali - nodi del nostro sistema istituzionale. La legge sulla par condicio, la cosiddetta ex Cirielli, la legge elettorale, la riforma costituzionale. Al di là di ogni valutazione di merito sull'opportunità di questo attivismo riformatore, tutti dovrebbero avvertire una forte preoccupazione per una fretta che rischia di compromettere la qualità del risultato normativo che si vorrebbe produrre.

E' chiaro che gli interrogativi più seri li sollecita l'ambiziosa riforma della Costituzione che sembra ormai a un passo dalla conclusione del suo viaggio parlamentare. Il disegno complessivo della riforma può piacere o - ben più facilmente - lasciare perplessi, ma tutti, anche i favorevoli, dovrebbero chiedersi come potrà funzionare il procedimento legislativo dopo l'entrata in vigore delle nuove regole costituzionali (se saranno definitivamente approvate in Parlamento e passeranno indenni il già preannunciato referendum popolare). Regole che assegnano competenze diverse alla Camera e al Senato in base alla materia da disciplinare, con la conseguenza che sarà praticamente impossibile stabilire chi dovrà fare cosa (quasi ogni progetto di legge tocca più materie, ed è difficilissimo tracciare la linea di confine tra una materia e l'altra).


Il presidente Ciampi

Ieri, durante la visita in Piemonte, il capo dello Stato ha ricordato che proprio la nostra Carta costituzionale ha garantito la ricostruzione della democrazia italiana, eppure sono ormai molti anni che si interviene sulla Costituzione (prima il centrosinistra, ora, molto più drasticamente, il centrodestra) senza valutare con la necessaria attenzione le conseguenze delle riforme e senza preoccuparsi dell'ampiezza del consenso (sicché le riforme della Costituzione, che dovrebbero aspirare alla massima stabilità possibile, ormai rischiano di durare tanto quanto dura la maggioranza di governo che le ha introdotte).

Quanto alla legge elettorale e alla riforma della par condicio, è chiaro che entrambe toccano il punto nevralgico delle regole del rinnovo della rappresentanza politica. Della riforma (o cancellazione) della par condicio, per la verità, si sa molto poco, e non è detto che si vada effettivamente avanti, dopo le dichiarazioni contrarie del neo-segretario di un importante partito della coalizione di governo (e anche sulla ex Cirielli non sembra ancora sancito un pieno accordo politico). La legge elettorale, però, sembra ormai definita nei suoi tratti essenziali. E lascia perplessi.

E' bene ricordare che il maggioritario non è il paradiso dell'elettore e il proporzionale non è il suo inferno. In termini di rendimento democratico e di garanzia della libertà di scelta dei cittadini ci sono vantaggi e svantaggi da una parte e dall'altra, sicché non è serio lanciare anatemi «di principio» contro questa o quella ipotesi di disciplina elettorale, trascurando il suo rapporto con la Costituzione, le sue particolarità tecniche, il contesto in cui è destinata ad operare, il momento in cui la si adotta, e via dicendo.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

IL PREMIER: «E' NECESSARIO SUPERARE IL VINCOLO DEL 3% PER SOSTENERE L'ECONOMIA. LA BCE FRENA LA CRESCITA»

Berlusconi contro l'euro

«Regole europee più flessibili. I nostri prodotti hanno perso il 50%»


Il premier Silvio Berlusconi con Tony Blair al vertice europeo

«La regola del tre per cento non ha più senso, occorrono parametri più flessibili». Berlusconi, al vertice informale europeo in Inghilterra, torna all'attacco del patto di stabilità: «In una fase di congiuntura - afferma il premier - l'economia va sostenuta con interventi di spesa pubblica, anche in deficit, come fanno gli Stati Uniti».

L'EURO. Nel mirino anche l'euro e il rapporto di cambio con il dollaro: «Con la moneta unica - ricorda il presidente del Consiglio - le nostre imprese sono entrate in difficoltà e i nostri prodotti hanno perso il cinquanta per cento di convenienza».

LA BCE. La Banca centrale europea dovrebbe quindi «cambiare la sua missione». Invece di concentrarsi sulla difesa della moneta, farebbe meglio a favorire le condizioni dello sviluppo, mostrandosi meno inflessibile in difesa della moneta unica. Difatti - ha sottolineato Berlusconi - non appena il dollaro ha riguadagnato un po' di terreno, la nostra economia ha ripreso subito fiato.

Magri A PAGINA 3

I SERVIZI

NIENTE ICI PER LA CHIESA

Approvato in commissione il decreto fiscale: l'esenzione estesa a tutte le confessioni

Barbera, Galeazzi e Novaria A PAGINA 5

UDC, CESA NUOVO SEGRETARIO

Dopo una notte di trattative e la rinuncia degli altri candidati «La par condicio non si tocca»

Amedeo La Mattina e Fabio Martini A PAGINA 2

OIL FOR FOOD, UNO SCANDALO

L'inchiesta: 1,8 miliardi di tangenti 2000 aziende coinvolte nel mondo Citato Formigoni, che smentisce

SERVIZIO A PAGINA 7

NEL '75 NASCEVA TUTTOLIBRI

UNA LIBRERIA LUNGA TRENT'ANNI

Nico Orengo

CI teneva molto Giulio Einaudi. Ci tenevano molto tutti gli editori italiani: la nascita di un supplemento letterario sull'Italia a metà degli Anni 70 era un segno forte nei confronti dell'editoria di casa. E aveva ancor più valore pensando che veniva da una città lontana dai salotti letterari, dalle piccole lobbies culturali o da quei gruppi di potere intellettuale spesso un po' troppo chiusi ed autopromozionanti. Qui c'erano, da Levi a Casalegno a Colombo, intellettuali seri e liberali e intorno a loro una città dall'editoria prestigiosa, dalla Utet alla Paravia, dalla Loescher a Lattes. C'era l'Einaudi come editore di riferimento, che superava i confini nazionali.

Insomma: Tuttolibri nasceva in un terreno, quello della stampa e dell'editoria cittadina, assai robusto.

CONTINUA A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

LE MINACCE IRANIANE

CHI HA PAURA DEL VOTO DI BAGHDAD

Fiamma Nirenstein

DOPO che il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha proferito la sua inammissibile dichiarazione secondo cui Israele deve essere cancellata dalla carta geografica, e chi oserà fra i Paesi arabi farci la pace «brucerà nel fuoco della furia della nazione islamica» (una pesante minaccia ai Paesi arabi moderati), sia Ariel Sharon che Shimon Peres hanno affermato che l'Onu deve espellere l'Iran dal suo consesso, perché le dichiarazioni del suo Presidente configurano un crimine contro l'umanità. Peres ha aggiunto che le dichiarazioni sono ancora più gravi alla luce del tentativo di sviluppare l'arma nucleare e di rafforzare il suo sistema di missili a lunga gittata. Vero; ma non è solo per la minaccia contro Israele che Ahmadinejad deve essere preso molto sul serio: quello che ha detto, se guardato bene, è una *summa* strategica che ci mostra i pericoli che corre la grande rivoluzione democratica del Medio Oriente. Ahmadinejad ha parlato non solo spinto dall'odio contro Israele, ma per descrivere un processo controrivoluzionario in corso.

CONTINUA A PAGINA 11 SETTIMA COLONNA

L'INCENDIO NELL'AEROPORTO DI AMSTERDAM. LE VITTIME ERANO IN ATTESA DI ESPULSIONE

Olanda, bruciati in gabbia

Undici immigrati muoiono nel centro di detenzione

PARIGI CONFESSIONE CHOC: NESSUNA RELAZIONE DURATURA



L'Abbé Pierre: ho ceduto al sesso

L'Abbé Pierre scandalizza la Francia e nel suo ultimo libro-confessione ammette: qualche volta ho ceduto alle tentazioni della carne. Ma non ho mai avuto una relazione duratura con una donna perché questo è contrario alla mia scelta di vita.

Iacoboni e Quirico A PAG. 10

IL ROGO. Trecentocinquanta immigrati erano chiusi in un prefabbricato vicino all'aeroporto di Amsterdam quando è divampato un incendio. I clandestini hanno cominciato a urlare, ma nessuno ha preso in considerazione le loro grida d'aiuto. In undici sono bruciati vivi nelle gabbie. Ora il governo è sotto accusa per una sistemazione disumana che dal 2002 era considerata poco sicura.

LA CARITAS. Sul fronte italiano la Caritas ha pubblicato il rapporto sull'immigrazione: aumentano i regolari e sono più istruiti degli italiani. Il ministro Calderoli contesta il dossier: i numeri dimostrano che è un'invasione e che ci vuole tolleranza zero, anzi alzo zero.

I MERCANTI DI SCHIAVI. «Non bisogna mescolare immigrazione e traffico di esseri umani - dice l'ambasciatore Usa in Italia John Miller in un'intervista a La Stampa -, serve una strategia comune contro i mercanti di schiavi».

Maggiore, Reschia e Rosmini A PAG. 6

ALL'INTERNO

Scoperto il Dna di Provenzano


Il boss Bernardo Provenzano

Nella clinica francese dove fu ricoverato

Francesco La Licata A PAGINA 7

Un paese contro la pornostar

Faceva la commessa Solo il papà la difende

Marco Neirotti A PAGINA 17

NELLA STESSA ACQUA DOVE PESCANO E NUOTANO SONO STATE SCARICATE TONNELLATE DI RIFIUTI TOSSICI

Avvelenato il mare dell'«Isola dei famosi»

L'«Isola dei famosi» vola nello share, ma i suoi protagonisti nuotano e pescano in un mare tutt'altro che pulito. Davanti alla spiaggia di Samanà sono state scaricate tonnellate di rifiuti tossici e il governo ha aperto un'inchiesta.

Marchetti A PAGINA 29

BUONGIORNO
di Massimo Gramellini

La coppia più bella del mondo

A qualcuno sembrerà una bestemmia, ma il Benigni celentanato di ieri sera assomiglia tantissimo a Berlusconi. L'approccio compiacente nei confronti del pubblico, per cominciare. L'ingenuo Valentino Rossi aveva appena detto che chi va sul podio è rock, mentre chi sta in platea è lento. Critica sacrosanta del guardonismo televisivo, ma gli spettatori in sala lo avevano fischiato. Il furbo Benigni ha «rockizzato» seduta stante anche i guardoni, fra gli applausi riconoscenti dei medesimi. Non è forse la stessa tecnica seduttiva del premier, operaio fra gli operai, casalinga fra le casalinghe, russo fra i russi e marziano fra i marziani? Poi il comune ricorso alla forma di comunicazione più amata dagli italiani: la commedia dell'arte. Il Benigni che detta una lettera a Celentano, come Totò a Peppino nella «Malafemmena», rimanda ai duetti televisivi dell'era berlusconiana, con Fede e altre spalle compiacenti a reggere il gioco.

Ma la similitudine risplende soprattutto nell'idea centrale del monologo di Benigni, intento a descrivere il premier come se fosse già stato sconfitto alle prossime elezioni. E', da sempre, la dialettica di Berlusconi: raccontare una realtà virtuale con tanta insistenza e passione da renderla non solo credibile, ma addirittura esistente. Infine, Benigni che fa battute neanche troppo allusive alla bella di turno, invitandola a togliersi i vestiti. Berlusconi non si è mai spinto tanto in là, neppure con Vespa: ma il tono da galletto italico sempre in bilico fra galanteria e «cascamortismo» che usa nel rivolgersi alle donne è identico. B & B sono le due facce della stessa eterna, profonda Italia: simpatica, intelligente, imprevedibile e inaffidabile.

9 771122 176003 51028

I CENTRISTI PREFERITO UN UOMO-PONTE FRA L'ULTIMO LEADER E IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CASINI

Cesa come Follini: la par condicio non si tocca

L'Udc tratta tutta la notte, poi sceglie il segretario. Decisivo il no di Cuffaro alla Mazzoni

Amedeo La Mattina

ROMA

Nella notte i democristiani danno il meglio. Trattano fino a stremare l'avversario, ribaltano accordi apparentemente solidi, stringono nuove e impensabili intese trasversali. Giochi di prestigio di alta scuola. Nel caso dell'Udc un vero gioco delle tre carte con le figure di Lorenzo Cesa, Mario Tassone e Erminia Mazzoni fatte comparire e scomparire sul tavolo del Consiglio Nazionale. Alla fine, mentre c'era chi puntava su Tassone e sulla Mazzoni, il king maker Totò Cuffaro ha girato la carta Cesa. E l'europarlamentare di Arcinazzo - amico di Casini ma anche di Follini, inviso a Baccini - è stato eletto segretario dei centristi. Poiché le apparenze vanno sempre salvate, accanto a Cesa vengono riconfermati vicesegretari Tassone, come vicario, e Cuffaro. Mentre la new entry è la Mazzoni che dovrebbe svolgere - salvo ulteriori novità - il ruolo di portavoce del partito.

La prima cosa che fa Cesa è confermare la linea del congresso che a luglio aveva eletto Follini. E a Berlusconi dice che la par condicio non si tocca: «Il nostro è un no senza se e senza ma». Sull'ex Cirielli, invece, i centristi sono divisi ma si troverà una soluzione condivisa». Cesa non vuole far scomparire l'Udc sotto le ali di Forza Italia. L'obiettivo è il 10%: un partito a due cifre «per far crescere il suo leader Casini». Un leader che non esce bene da questo Cn: non è riuscito a imporre la Mazzoni su Tassone sostenuto da Follini, che si è preso una rivincita di non poco conto. Nella notte tra mercoledì e giovedì, il presidente della Camera ha capito che Erminia non ce l'avrebbe fatta. A entrare in campo è stato il governatore della Sicilia. Cuffaro è arrivato alle 11 di sera e ha riunito all'hotel Nazione, di fronte alla Camera, tutti i capofila dei 50 componenti siciliani del Cn. Al grido di Pippo Gianni «queste donne hanno scassato la minchia» - già usato per affossare le quote rosa - Cuffaro ha detto che questa signora Mazzoni «non ci rappresenta niente»: «Se eleggiamo lei un terzo del partito se ne va. E poi dividerci sarebbe la fine del partito. Cesa, è lui la soluzione unitaria». Ma Casini garantisce per lei, gli fanno notare gli astanti. E Baccini pone il veto su Cesa. Cuffaro: «Noi ci garantiamo da soli e poi questo Baccini faccia il ministro». Il presidente siciliano chiama Tassone - lui si presenta all'una di notte - e gli chiede se è disposto a fare un passo indietro. L'interpellato risponde di sì, sancendo un'alleanza siculo-calabrese. Cuffaro chiama Follini, i due saldano l'intesa. Infine telefona a Casini e gli dice: «Io e i miei votiamo Tassone se rimane la candidatura della Mazzoni». La maggioranza casiniana vacilla pericolosamente. I giochi sono fatti: Casini cambia cavallo e ritorna su Cesa. Ma tutto questo Baccini, Buttiglione e Giovanardi non lo sanno.

Il gioco di prestigio di Cuffaro continua nella mattinata di ieri. Si chiude in una stanza della Domus Mariae con Follini, Tassone e Tabacci. Decidono di andare avanti fintamente con le due candidature Tassone-Mazzoni per sviare Baccini e presentare poi Cesa come il salvatore della Patria. Poi Follini si presenta al Cn e tra gli applausi fa l'appello all'unità. Prende la parola Cuffaro e propone ai due candidati di ritirarsi: et voilà la carta Cesa che «conosce l'articolazione del partito». Tassone e Mazzoni si ritirano, Baccini nervoso grida alla «falsa unità, allora è bene che ci dividiamo, subito un congresso straordinario». Giovanardi ricorda che è stato Casini a volere la Mazzoni, che ognuno ha un passato alle spalle - riferimento ai trascorsi giudiziari di Cesa per tangenti. Buttiglione prende tempo, vuole far slittare la votazione. Follini si trasforma da uomo tranquillo in un'aquila: «Imbroglione, imbroglione». La platea esplode. La sospensione è di soli 15 minuti. Cuffaro intrattiene con una barzelletta su due compari che pensano a come staccare la Sicilia dall'Italia: «Minchia compare, ho un'idea, dichiariamo guerra all'America così ci invadono e noi diventiamo una loro stella. E l'altro compare: e se poi vinciamo». Metafora cuffariana: noi siciliani stiamo vincendo la partita del Consiglio nazionale.

Il presidente siciliano «Se eleggono Erminia via un terzo del partito» Alla fine Pier si piega e per Marco arriva l'ora della rivincita

Cesa incontra Baccini terreo in volto. Quando escono insieme, dentro un ressa inenarrabile di giornalisti e cameramen, Baccini dice: «Quella di Cesa è una segreteria importante, ma da domani dobbiamo stabilire le regole insieme per star bene. Ho votato Cesa su richiesta di Casini e per salvaguardare l'unità del partito». Cesa e Baccini hanno tante cose da discutere: nell'Udc del Lazio sono sempre stati i due uomini forti in lotta. Cuffaro: «I democristiani veri cominciano a mediare quando gli altri hanno già perso le speranze». Ed è volato a Palermo.



Il presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro e Lorenzo Cesa ieri al vertice dell'Udc

I NUMERI DEI CENTRISTI

IN PARLAMENTO

35	30	4
Deputati	Senatori	Eurodeputati

AL GOVERNO

3	1	8
Ministri	Viceministro	Sottosegretari
Rocco Buttiglione (Beni culturali)	Mario Tassone (Infrastrutture e Trasporti)	Galati (Attività produttive)
Carlo Giovanardi (Rapporti con il Parlamento)		Bosi (Difesa)
Mario Baccini (Funzione pubblica)		D'Alia (Interni)
		Delfino (Politiche Agricole)
		Drago (Esteri)
		Romano (Lavoro)
		Vietti (Economia)
		Zinzi (Salute)

UDC

REGIONI ED ENTI LOCALI

REGIONI	PROVINCE	COMUNI
1 Presidente	1 Presidente	658 Sindaci
6 Assessori	58 Assessori	2560 Assessori
76 Consiglieri	202 Consiglieri	5201 Consiglieri

2 CONGRESSI

Roma, 6-8 dicembre 2002	Roma, 1-3 luglio 2005
Congresso fondativo dell'Udc. Il partito nasce dalla fusione di Ccd, Cdu e De	Secondo congresso. Partecipano quasi 2000 delegati

LA REPLICA AL PREMIER

Prodi: sarà una campagna durissima

ROMA

Romano Prodi è convinto che Silvio Berlusconi difficilmente ascolterà le perplessità e, nel caso dell'Udc, la contrarietà degli alleati in merito alla modifica della legge sulla par condicio: «La minaccia su quella legge può realizzarsi da un momento all'altro» e «sarà una campagna elettorale durissima con un impegno mediatico enorme». E sempre su questo argomento ha aggiunto rivolgendosi idealmente al centrodestra: «Se voi suonerete le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane», citando Pier Capponi, l'esponente della opposizione nella Firenze dei Medici che contrastò la discesa in Italia di Carlo VIII re di Francia.

Battute che Prodi ha pronunciato a termine di un incontro con Valerio Zanone, già segretario del Pli e sindaco di Torino e oggi membro della direzione della Margherita. Il Professore è stato particolarmente prodigo di complimenti per Zanone: «L'Unione - ha detto Prodi - non esiste senza un forte contributo dei liberali anche perché il centrodestra si "è appropriato dell'aggettivo liberale ma in questi anni il discorso sulle libertà è stato calpestato"». Nel suo studio di piazza Santi Apostoli Romano Prodi si è incontrato anche con Bobo Craxi, reduce dal travagliatissimo congresso del Nuovo Psi. I due si erano già parlati qualche mese fa ma le parole di Bobo al termine dell'incontro, non erano scontate: «Prodi è convinto che nell'Unione possa trovare spazio una corrente radical-socialista».

Ma è da una delle anticipazioni del nuovo libro di Bruno Vespa che esce una delle frasi più significative pronunciate da Prodi negli ultimi tempi: «Quando avremo concordato il capitolo di politica estera nel patto di governo - sostiene il Professore - dovremo votare in Parlamento in maniera compatta. Non ci possiamo permettere di tirare fuori i problemi durante la legislatura». Differenze tra il ritiro organizzato dal governo spagnolo e quello immaginato da Prodi? La risposta del Professore risale a qualche giorno fa e non può tenere conto di quanto annunciato ieri dal presidente del Consiglio Berlusconi e dunque il Professore sostiene che «Zapatero si è ritirato dall'Iraq il giorno dopo essere andato al governo senza concordare niente con nessuno». Conclude Prodi: «Ho già detto che noi lo faremo in ogni caso, assumendoci la responsabilità di contribuire allo sviluppo futuro del Paese». [r. r.]

IL NUOVO LEADER PER 30 ANNI SI È OCCUPATO SOLO DI TESSERE E RISORSE

Lorenzo, «l'uomo di fiducia» costretto a uscire dall'ombra

L'ex ministro Prandini «Il segreto dell'ascesa? L'amicizia indistruttibile con i due uomini forti»

personaggio
FABIO MARTINI

ROMA

Nella Dc si chiamava l'uomo di fiducia. Franco Evangelisti, Giampaolo Cresci, Sereno Freato sbrigavano le pratiche grigie e talora anche quelle opache per conto di Andreotti, Fanfani e Moro ma non diventarono mai segretari di partito. Ma poiché l'Udc non è la Dc, l'uomo di fiducia di Pier Ferdinando Casini e Marco Follini è diventato il nuovo segretario dei democratici cristiani uniti. Lui, Lorenzo Cesa, conosce bene quella sottile ipocrisia per cui i capi guardano l'orizzonte e poi tocca agli uomini di fiducia mandare avanti la baracca. E così, per non inciampare subito nel nuovo ruolo, il neocapo si è presentato per quello che è. In una saletta della Domus Mariae, appena eletto, Cesa ha esordito con parole semplici: «Allora, veramente, un saluto, un saluto..., io non son..., io non sono un oratore come questi signori lo sapete tutti. Mi conoscete da tanto...». Voci nella sala e lui: «Appunto, appunto. Un saluto affettuoso a tutti voi, veramente affettuoso. Voglio salutare Rocco presidente del partito, Marco Follini che ha condotto in questo.... la delegazione nostra al governo». E poi il discorso, letto dai foglietti in mano: «I giornali ci hanno descritto divisi. Oggi abbiamo, ciascuno di noi, la responsabilità di dimostrare che il nostro è un partito vero in cui si discute anche animamente», piccolo lapsus da emozione che avrà qualche replica nella coda di un discorso ricco di messaggi politici, seppur espresso con un linguaggio molto semplice.

Per una vita restato nell'ombra ad occuparsi di tessere, nomine e risorse, a 54 anni Cesa si ritrova quasi costretto alla prima linea. Quando «dice che lui non ha smaniato per diventare segretario, «dice una cosa che può sorprendere ma è vera», conferma Bruno Tabacci. Perché nell'Udc nessuno come Cesa - amico di Casini e di Follini - era l'uomo del potere vero. E con quell'ombra nel passato - carcere, condanna per tangenti e proscioglimento nel 2006 - Cesa ha dimostrato di «aver fegato a passare in prima linea, sotto i riflettori», dice uno dei dirigenti dell'Udc. Nel frangente più concitato del "parlamentino" Carlo Giovanardi ha pronunciato una frase («Dobbiamo avere candidature sostenibili davanti all'opinione pubblica, per la loro biografia e per il loro passato») priva di riferimenti personali ma che qualcuno ha interpretato come un'allusione a Cesa.

Un viso che preannuncia scaltrezza, occhi mobilissimi, alto sopra la media, un lessico essenziale, Lorenzo Cesa incarna una peculiarità rara: nella Dc e poi nell'Udc non ha mai scalato il cursus honorum, si è sempre occupato di una sola cosa. L'"organizzazione". Sua l'idea e la gestione di "Global Media", una società alla quale l'Udc affida l'organizzazione dei grandi eventi e dunque una quota del finanziamento pubblico. E dire che negli Anni Settanta Cesa era partito forte, a fianco dei suoi amici di sempre: nel movimento giovanile democristiano Marco Follini era il capo, Pier Ferdinando Casini il vice e lui, il giovane Lorenzo, si occupava di organizzazione. Altra peculiarità: pur essendo nativo della Ciociaria, feudo di Giulio Andreotti per 40 anni, Cesa non ha mai appartenuto alla "gens giulia". Dice Andreotti: «Cesa? Non lo conosco. Ricordo che il padre è stato sindaco di Arcinazzo».

Uomo delle retrovie operose, Cesa è dipinto da chi lo conosce come personaggio di polso e affidabile quantomeno per gli amici. Racconta Beppe Fioroni, dell'esecutivo della Margherita, una conoscenza trentennale che risale al Giovanile dc: «Cesa è un uomo concreto, non un teorico come Follini, con un forte senso di appartenenza, un ottimo organizzatore, uno che sa fare un passo indietro». Ma per Gianni Prandini, già ministro democristiano ai Lavori Pubblici e di cui Cesa è stato capo della segreteria, il segreto dell'ascesa del suo ex collaboratore è uno solo: «L'amicizia con Casini e con Follini credo sia indistruttibile».

SIMULAZIONE CONDOTTA DALL'UFFICIO STUDI DI MONTECITORIO

Proporzionale, l'Unione vince al Senato di misura

Anche al Senato, come alla Camera, l'Unione potrebbe prevalere sulla Cdl con la nuova legge elettorale, se fossero confermati i risultati ottenuti dai due schieramenti alle regionali 2005. È l'esito di una simulazione condotta dall'ufficio studi di Montecitorio. Il centrosinistra prenderebbe, in tal caso, 161 dei 301 seggi presi in considerazione, con un margine di 21 seggi sulla Cdl. Ma da questo calcolo sono esclusi 14 seggi: i 6 senatori assegnati dalla Circoscrizione estera, il seggio della Valle d'Aosta e i 7 del Trentino Alto-Adige per i quali non si applica la generale ripartizione proporzionale. Di fatto, quindi, i 21 seggi di margine - in caso di debacle totale dell'Unione in quelle tre situazioni - potrebbe ridursi a solo 7 senatori in più. Peraltro, simulando la nuova legge elettorale utilizzando i dati delle politiche 2001 e delle europee 2004, a prevalere sarebbe la Cdl: più nettamente con i voti 2001 e assolutamente di misura (+1,6%) con quelli 2004. Anzi, nel caso dei voti delle europee, i 14 seggi assegnati dalle due regioni e dalla circoscrizione estero sarebbero determinanti perché, avendo solo 5 seggi «lordi» di scarto, la Cdl potrebbe passare in minoranza. Il premio di maggioranza regionale, secondo quanto si evince dallo studio, ha insomma una incidenza minima nel determinare la maggioranza al Senato rispetto a quello nazionale previsto per la Camera.

IL LEADER DELLA MARGHERITA VEDE IL NUOVO SOGGETTO POLITICO CON LARGA AUTONOMIA SU BASE REGIONALE E TERRITORIALE

Rutelli propone il partito democratico federale

«Bisogna andare oltre la lista unica dell'Ulivo che presenteremo alle prossime politiche»

Andrea di Robilant

ROMA

«Vogliamo mettere le nostre energie al servizio di un progetto più grande». Francesco Rutelli rompe gli indugi e davanti all'assemblea della Margherita si dichiara pronto a impegnarsi nella costruzione di «un grande partito democratico che abbia un carattere federale e un impianto decisionale unitario».

Ma occorre fare «ancora molta strada» prima di vedere la Margherita, i Ds e lo Sdi sciogliersi in un partito unico, avverte il leader della Margherita. E intanto indica alcuni nodi tutt'altro che semplici che andranno risolti per poter andare avanti. A cominciare dalla collocazione di questo nuovo partito in Europa, dai rapporti poco trasparenti con le banche e dalla tendenza egemonica dei Ds.

In effetti Rutelli ha cosparso il suo intervento di distinguo e paletti per frenare una corsa «precipitosa» verso un nuovo partito, sottolineando tra l'altro che per il prossimo futuro «non intendiamo sciogliercі». Ma il ritorno al proporzionale voluto dal governo da un lato e la forte richiesta di unità emersa dalle primarie dall'altra, hanno improvvisamente modificato lo scenario e creato le premesse per la nascita di un nuovo soggetto poltico che a detta del leader della Margherita, dovrebbe diventare «di gran lunga la principale forza politica del Paese».



Francesco Rutelli

Insomma, la lista unica dell'Ulivo alle prossime elezioni per la Camera (al Senato e al Parlamento europeo la Margherita manterrà una sua lista), non può rimanere un obiettivo fine a se stesso, e la Margherita certamente non lo considera tale. «La nostra scelta unitaria è coerente con la vocazione alle decisioni fondamentali del nostro partito», ha spiegato. «E la coerenza di questa scelta non sarebbe all'altezza della situazione se fosse solo limitata al passaggio elettorale».

Il percorso sarà lungo prima che «le culture socialdemocratiche dei Ds e cattolico-democratiche e liberali della Margherita s'incontrino». Siamo ancora «in mediasres», avverte Rutelli. Ma alla fine vede la nascita di un partito democratico, diverso da quello americano «perché l'esperienza italiana spinge a dare ad un partito nuovo un carattere federale, con una larga autonomia su base regionale e territoriale.

E tuttavia, l'obiettivo del partito democratico non deve far allontanare i problemi importanti da risolvere. Quale sarà l'approdo europeo di questo nuovo partito? I Ds insistono che loro già fanno parte della grande famiglia dei socialisti europei e che quella sarebbe la collocazione naturale. Niente da fare risponde Rutelli, che invece propone di creare un nuovo partito europeo. «Non vogliamo imporre a chicchessia l'uscita dalla propria casa, ma chiediamo piuttosto di costruirne una nuova».

Rutelli dice anche no al cosiddetto «collateralismo», cioè all'intreccio di politica e finanza. «Il 21esimo secolo sarà all'insegna dell'autonomia della politica dall'economia». Infine, no a quella che il leader della Margherita vede come una naturale tendenza dei Ds a imporre un'egemonia «laicista» in una formazione politica che avrà una forte componente cattolica. «Se vogliamo che l'Ulivo non sia solo un passaggio elettorale ma che approdi ad un nuovo soggetto unitario, dovremo dare soluzioni con trasparenza a questi problemi».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

LE colline albanesi sono
il regno dei venti.
Da questa finestra
non si capisce chi arriva
né chi parte
per la grande avventura.
Quante ultime cene...
Quante assenze...
Chi resta?
I cani abbaiano indisturbati
nel bosco di canne.

FRANCO ESPOSITO:
Colline albanesi - in *Omero cieco* -
Edizioni Microprovincia,
Stresa, 1997

NELLA VISITA A VERCELLI L'ELOGIO DEI VALORI DI TORINO E DEL PIEMONTE FONDATORE

Ciampi, appello all'unità «Divisi eravamo derisi»

Il presidente e le nuove leggi: preservare la Costituzione


Il presidente Ciampi al suo arrivo a Vercelli

Paolo Passarini
Inviato a VERCELLI

Nel Teatro Civico della città delle risaie, che Camillo Benso conte di Cavour fece allagare per fermare l'avanzata delle truppe austriache, Carlo Azeglio Ciampi è entrato subito in argomento: occorre difendere il «bene prezioso» costituito dall'unità nazionale contro ogni insensato tentativo di disarticolazione. «Il Piemonte e la sua nobile città capitale, Torino, - ha esordito il Presidente - sono state il cuore e il primo motore di quel grande moto di popolo che prese il nome di Risorgimento e che condusse l'Italia all'unità nella libertà». E, per comprendere quanto l'unità sia un bene prezioso, basta ricordare «le parole della seconda, bellissima strofa» dell'inno di Mameli: «Noi siam da secoli calpesti, derisi, perché non siam popolo, perché siam divisi».

Insomma, per sottolineare l'importanza di questo tema, Ciampi ha voluto ricostruirlo a partire dalle sue radici storiche, «ab ovo». «L'Italia risorse nell'unità: un bene prezioso, sognato e voluto da grandi uomini, Cavour, Mazzini, Garibaldi, che già vedevano nell'unificazione d'Italia il primo passo verso la costruzione di un'Europa di popoli liberi, un'Europa di pace, un'Europa unita». Quando, nel 1859, Cavour ordinò «la rottura degli argini» della Sesia per bloccare gli austriaci, «lo stato unitario era ormai vicino». Come sempre nella visione di Ciampi, l'unità d'Italia è stata presentata come un primo passo verso l'unità dell'Europa, contro chi, volendo smembrare l'unità nazionale, si batte anche per fermare il processo di unificazione europeo. Del resto, Ciampi era stato in qualche modo invitato a insistere su questo punto dall'intervento della presidente della Regione Mercedes Bresso, per la quale minacciano l'unità nazionale «visioni localistiche ed etno-separatiste del paese». «Ideologie del genere - aveva aggiunto la Bresso - affliggono e sconcertano, e ci chiudono le porte del mondo».

Il procedere della storia, poi, è stato poi scandito da altre importanti tappe nel cammino verso un rafforzamento dell'unità nazionale. Soltanto «ierin, ha detto Ciampi, il popolo italiano scrisse «un'altra grande pagina di storia, quella della Resistenza, con la sua Carta Costituzionale, che ha garantito la ricostruzione della democrazia». «L'unità della Patria - ha continuato - la libertà dei cittadini, la Carta Costituzionale e le istituzioni che a questi principi si sono ispirate sono state le fondamenta della rinascita e dell'affermazione della nostra Italia: ne assicurano la saldezza e il progresso». In altre parole, esiste uno stretto nesso tra unità nazionale, libertà e democrazia. Tutto questo è garantito da una Costituzione che non può essere stravolta senza mettere a rischio queste conquiste, assieme alla saldezza del popolo italiano e ai progressi che ha saputo compiere.

Messaggio a Capotosti: «Compito di tutte le magistrature tutelare i principi della Carta»

Non vi può essere alcun dubbio sull'attualità del significato politico di queste parole. Non è certo un caso che, proprio ieri, inviando un telegramma al presidente della Corte Costituzionale, Paolo Alberto Capotosti, in occasione di un seminario sullo «stato costituzionale, Ciampi abbia scritto queste parole: «E' compito di tutte le magistrature della Repubblica tutelare i principi e i valori della Costituzione italiana».

Per il Colle, volontà popolare e Consulta i due baluardi contro la legge sulla devolution

Non è possibile che Ciampi, essendo previsto un referendum costituzionale sulla riforma istituzionale (e sulla devolution, sulla quale il presidente in diverse occasioni ha espresso molto più di una perplessità), respinga la legge alle Camere una volta approvata. Ma può farlo la Corte Costituzionale. E, soprattutto, possono farlo i cittadini elettori. Non sembra esservi alcun dubbio che questi suoi appelli siano rivolti proprio a questi due soggetti, perché si tengano pronti e si mobilitino.

Nel seguito del suo discorso di ieri il capo dello Stato ha anche insistito su altri temi che gli sono cari, come la necessità di promuovere «l'innovazione» e di perseguire politiche di concertazione, fondate su «una saggia collaborazione tra produttori, sindacati e pubbliche istituzioni».

Oggi si replica a Biella, novantacinquesima tappa del viaggio presidenziale attraverso le province d'Italia.

Ha detto


Verbania 4 ottobre
Non dimentichiamo che l'impianto della Costituzione è solido Ci ha assicurato democrazia, è il presidio della nostra identità moderna


Roma, 27 settembre
Il risanamento dell'economia è la mia stella polare La Carta è sempre la nostra guida (...) Semo romani, damose da fa', volemose bene


Roma, 20 settembre
Porta Pia realizzò il sogno del Risorgimento La scuola è la parte vitale della nazione Ragazzi, tendete la mano agli immigrati


Chieti, 16 settembre
Attenzione ai problemi urgenti non si perda tempo Occorre una nuova concertazione per ricreare la fiducia e risanare l'economia

MONTEZEMOLO

«La politica troppo lontana dalla gente»

«La percezione oggi è quella di un Palazzo perennemente concentrato sugli appuntamenti elettorali e di una politica molto lontana dai problemi reali». Il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, ribadisce che «non possono essere ulteriormente procrastinate le riforme strutturali, a cominciare da concorrenza, liberalizzazioni, semplificazione della pubblica amministrazione». Misure necessarie come «la necessità di un grande impegno comune della politica e delle forze sociali per un rapido confronto in Europa, per ottenere finalmente la fiscalità di vantaggio per il Sud». Secondo Montezemolo «va ripreso il cammino verso quel liberismo disciplinato e rigoroso richiamato a inizio legislatura e che, dopo alcuni passi nella giusta direzione, si è arenato e depotenziato». E aggiunge: le imprese italiane hanno registrato «i primi importanti segnali di reazione con un grande sforzo di innovazione e internazionalizzazione».

IL PREMIER ALL'UE ADDIO A MAASTRICHT, SE SERVE A BATTERE PERIODI DI RECESSIONE

E Berlusconi rilancia la formula magica della spesa in deficit


Il premier Silvio Berlusconi ieri alla conferenza stampa dopo il meeting di Hampton Court

Ugo Magri
Inviato a HAMPTON COURT

Non è che Silvio Berlusconi ha voluto dare nuovamente sulla voce a Carlo Azeglio Ciampi, dopo lo scatto di nervi dell'altro ieri. E' che proprio lui la vede diversamente dal Capo dello Stato, e la differenza balza subito all'occhio. Altro che sostegni alle imprese per renderle più competitive, come si raccomanda l'uomo del Colle: secondo il nostro premier la chiave della ripresa sta altrove. Anzitutto nei rapporti di cambio tra euro e dollaro. La Banca centrale europea dovrebbe mostrarsi meno inflessibile, è la sua tesi, in difesa della moneta unica. Difatti, ha sostenuto in conferenza stampa a conclusione del vertice informale europeo, non appena il dollaro ha riguadagnato un po' di terreno, ecco che la nostra economia ha subito ripreso fiato. Insomma, agli occhi di Berlusconi l'euro sopravvalutato sul biglietto verde resta la causa prima delle nostre disgrazie.

Poi ne ha elencate altre, dall'invasione dei prodotti asiatici (cui a suo parere «bisognerebbe trovare il modo di resistere»), al rincaro dei prodotti energetici che «incide sui bilanci delle famiglie». Ma pure qui, come nelle politiche di cambio, «i governi nazionali non possono intervenire», hanno le mani legate. Dovrebbe muoversi l'Europa, ha insistito Berlusconi davanti ai capi di Stato e di governo riuniti da Tony Blair nell'antico maniero di Enrico VII a Hampton Court, due passi da Londra.

Appena ha finito di parlare, se si dà retta al premier, molti leader europei sono andati da lui a congratularsi, quasi che avesse rotto un incantesimo collettivo. Berlusconi ha interpretato quelle strette di mano come una bocciatura della Banca centrale europea, che nel suo intervento non aveva mancato di criticare apertis verbis. Per chi segue dappresso il Cavaliere, è un concetto tante volte udito: la Bce «dovrebbe cambiare la sua missione», invece di concentrarsi sulla difesa della moneta farebbe meglio a favorire le condizioni dello sviluppo. Vero è tuttavia che il premier, perlomeno nella conferenza stampa di fine vertice, vi ha messo un'enfasi alquanto speciale. Arrivando a sostenere che ormai l'«inflazione non fa più paura».

In una fase di congiuntura stagnante, è il pensiero di Berlusconi, «l'economia va sostenuta con interventi di spesa pubblica, anche in deficit, come fanno gli Stati Uniti». E non si dica, s'è lanciato al galoppo, che esiste un vincolo europeo da rispettare: «Oggi il 3 per cento nel rapporto deficit-Pil rappresenta l'eccezione nei bilanci dei vari Stati, andare al di là è diventato la regola» se si pensa che quel tetto l'hanno sfondato Germania, Francia e Italia, tre economie da sole pari al 70 per cento del Pil continentale. Ebbene, «si è visto che l'incremento del deficit in questi paesi non ha portato a un ritorno dell'inflazione», a riprova della teoria berlusconiana.

Più del carovita, il Cavaliere si preoccupa del disfattismo. E ne dà colpa, naturalmente, alla sinistra. «Auspico che la si smetta», è sbottato ieri davanti alle telecamere, «perché a forza di fare i menagramo si reca danno a tutti quanti», la gente si spaventa, non apre il portafogli e l'economia si deprime. Insomma, secondo il Cavaliere la crescita zero non è il risultato di un'offerta poco competitiva, come sostiene il Capo dello Stato, ma di una domanda svogliata, figlia di tutti gli shock subiti dall'economia mondiale, dall'11 settembre alla guerra in Irak.

A proposito: Berlusconi ieri ha ridimensionato certe sue affermazioni contenute nel prossimo libro di Bruno Vespa. Il ritiro del nostro contingente militare avverrà, questo è certo, ma il come e il quando restano nebulosi. «Non c'è nulla di nuovo», ha garantito il premier, «ne parlerò con il presidente Bush nell'incontro che avremo a Washington la prossima settimana».

Contro l'euro
«Con la moneta unica i nostri prodotti hanno perso il 50 per cento». «Sui limiti, ormai andare al di là del 3 per cento è regola»

Sulla Banca europea
«In una fase di difficoltà dell'economia, la Bce deve cambiare la sua missione e pensare allo sviluppo Seguendo gli Usa»

DOPO LE CRITICHE DI FASSINO CHE AVEVA DETTO «SE LA SUA INTENZIONE È FAR POLITICA, SI CANDIDI»

Mieli non Mieli, e il direttore non si fece il partito


Il direttore del «Corriere», Paolo Mieli


Il segretario dei Ds, Piero Fassino

Riccardo Barenghi

Il direttore del *Corriere della Sera* sta seriamente valutando la proposta avanzatagli via aerea dal segretario dei Ds Piero Fassino. Il quale, dopo aver gentilmente criticato alcuni articoli apparsi di recente sul quotidiano di via Solferino (apprezzandone tuttavia altri, che però non ha nominato per mancanza di tempo), ha invitato Paolo Mieli a fondare un nuovo partito. Se proprio vuole fare politica, ha spiegato il leader diessino, politica che peraltro si riduce a un'azione sistematica per «destrutturare i Ds», tanto vale che Mieli presenti una sua lista.

Il direttore del *Corriere della Sera*, pur non essendogli sfuggita la velata polemica di Fassino, ha preferito tralasciarla per andare subito al sodo della questione. Non a caso ieri sul suo giornale, la dichiarazione di Fassino compariva in una notizia d'agenzia, pubblicata in mezzo ad altre due notizie: Mediaset che querela il *Corriere* e Stefania Craxi che lo critica. Ai lettori più attenti non è tuttavia sfuggito il messaggio che Mieli ha voluto mandare: non dare importanza alla polemica ma, dentro di sé, darla alla proposta. D'altra parte anche tutto il resto della stampa nazionale (tranne *il Giornale*), ha seguito la sua linea: Fassino non va preso troppo sul serio perché non è Berlusconi, ché se le stesse cose le avesse dette lui chissà che casino. Ma qui stiamo parlando appunto di Fassino, dunque non allarmiamoci.

Però l'idea non è mica male, ha pensato Mieli, una lista Mieli, il partito di Mieli, l'Unione di Mieli. Le primarie di Mieli. Poi, ha continuato a pensare Mieli, avrei dietro di me il Corriere la Gazzetta, Magazine, Style, il giornale on line eccetera. Inoltre conosco tanta gente, colleghi, professori, politici, studiosi, scienziati, scrittori, amici di ogni ordine e grado, i dirigenti insomma ce li avrei pure pronti. Mancano le sezioni, i militanti, gli iscritti, ma quelli poi si trovano. E la linea, il progetto, il programma, le alleanze? Bé certo – è sempre Mieli che riflette – se faccio un partito, lo faccio come si deve, a regola d'arte. Il problema vero, come si dice, è un altro, è che devo decidere se fare un partito di destra, di sinistra o di centro. Il centro, diciamocelo francamente, non c'è oppure è troppo affollato – Mieli parla tra sé e sé – a destra non ci vado manco morto (c'è ancora Berlusconi oltretutto), non resta che la sinistra. Però a sinistra c'è Fassino.

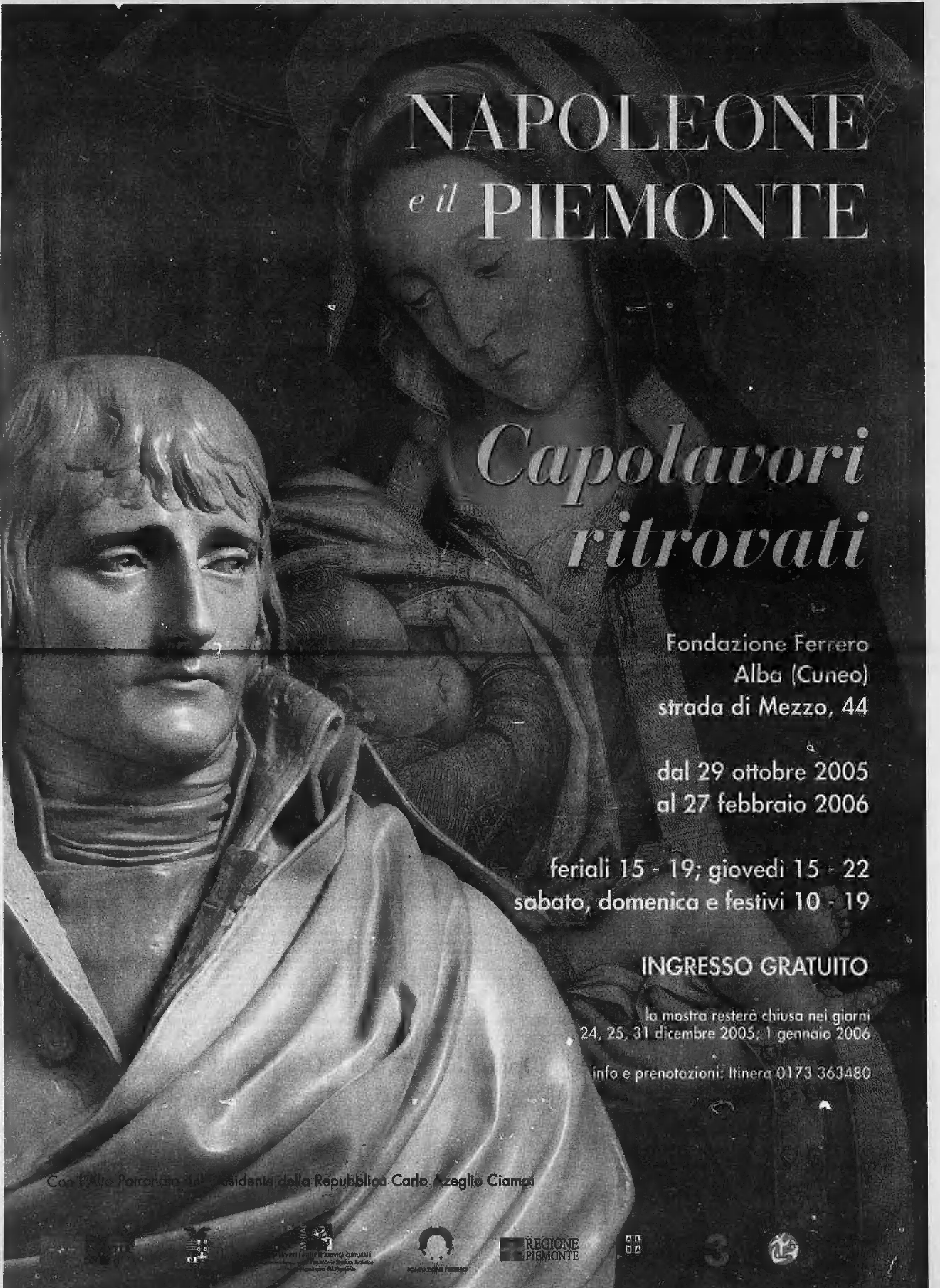
Fu così che il direttore del *Corriere della Sera* decise di non fare il suo partito.

Risposte

La sinistra chiede a Cofferati: Sergio, che ti è successo? Cofferati risponde alla sinistra: ci conosciamo?

jena@lastampa.it

Jena


NAPOLEONE
e il PIEMONTE
Capolavori ritrovati
Fondazione Ferrero
Alba (Cuneo)
strada di Mezzo, 44
dal 29 ottobre 2005
al 27 febbraio 2006
feriali 15 - 19; giovedì 15 - 22
sabato, domenica e festivi 10 - 19
INGRESSO GRATUITO
la mostra resterà chiusa nei giorni
24, 25, 31 dicembre 2005; 1 gennaio 2006
info e prenotazioni: Itinera 0173 363480
Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

LA LEGGE DI BILANCIO RESTA QUALCHE DUBBIO IN FORZA ITALIA. TEMPI CONTINGENTATI PER APPROVARE LA MANOVRA. FINISCE IL MONOPOLIO DEI CAF PER LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Finanziaria, approvato il «pacchetto Ruini»

Via libera al decreto fiscale: niente Ici per la Chiesa. Sussidi alla famiglia e alle scuole cattoliche

Alessandro Barbera

ROMA

Accordo pressoché chiuso sul pacchetto famiglia da un miliardo, via libera al decreto fiscale che reintroduce l'esenzione Ici per gli immobili ecclesiastici, uno degli impegni presi nei giorni scorsi dal ministro del Welfare Maroni con il presidente della Cei Ruini. Al termine di un vertice a Palazzo Madama con la maggioranza e Tremonti per decidere sul pacchetto famiglia proprio la Lega ha annunciato il via libera a tre bonus: per i nuovi nati, le famiglie con figli disabili e per quelle che scelgono scuole private e cattoliche. Verso sera Guido Crosetto di Forza Italia però smorzava gli entusiasmi: «Decisioni definitive non ne abbiamo prese». Gli ha risposto a stretto giro d'agenzia Roberto Calderoli: «Le decisioni sono state prese e non si cambia». Nessuno esclude che la soluzione finale sarà quella definita ieri, sulla quale del resto erano sostanzialmente favorevoli anche Udc e An.

Il bonus-bebè assorbirebbe due terzi dello stanziamento. Circa mille euro da destinare a chi ha avuto un secondo figlio nel 2005 e per tutti i nati nel 2006. Il resto, circa 250 milioni, verrà diviso più o meno a metà tra il contributo alle famiglie con un bambino disabile e al sostegno dell'iscrizione a scuole private e cattoliche. Le scaramucce ieri sono state soprattutto fra l'Udc, che ha chiesto di ripristinare i 140 milioni sottratti al Fondo con nuove entrate, e Tremonti. Il muro contro muro cela dell'altro. I centristi insistono per l'armonizzazione delle rendite finanziarie (in Senato pendono degli emendamenti fotocopia dell'opposizione) che Forza Italia esclude categoricamente. «Non se ne parla», ha detto per l'ennesima volta Berlusconi.

ESENZIONE ICI. Via libera definitivo invece al decreto fiscale che reintroduce l'esenzione dal pagamento dell'Ici per tutti gli immobili ecclesiastici già presente in un precedente decreto decaduto. Questa volta il Governo per evitare discriminazioni ha allargato il meccanismo a tutte le confessioni religiose concordatarie e, secondo alcune interpretazioni, anche alle Onlus, le organizzazioni *no profit* iscritte nell'apposito elenco.

Il Tesoro smentisce ma il progetto del concordato continua a procedere

L'esenzione, oltre ai luoghi di culto in senso proprio, è estesa a scuole, strutture ricettive e sportive. Nel provvedimento ci sono altre misure rilevanti: dalla riforma del sistema delle riscossioni (le banche saranno sostituite da una società pubblica, «Riscossione spa») alla conferma della compartecipazione dei Comuni nella lotta all'evasione. Finisce il monopolio dei «Caf» per la compilazione e l'invio dei modelli «730». D'ora in poi potranno compilarli anche commercialisti e ragionieri. Via libera alla stretta sulle rendite speculative: per beneficiare delle agevolazioni della «participation exemption» (Pex) bisognerà possedere le azioni per almeno 18 mesi e non più per 12.

MANOVRA SPRINT IN SENATO Al vertice di ieri è stato definito il calendario della Finanziaria. I tempi in Senato si accorciano: il capogruppo di Forza Italia Renato Schifani ha promesso di chiudere entro l'11 novembre. La maggioranza vuole allargare il tempo a disposizione alla Camera, dove con tutta probabilità saranno messe a punto altre modifiche. Le Regioni aspettano ad esempio risposta sui 500 milioni del Fondo sociale dimezzato nel 2005. Soldi che - lo ha ribadito ieri il presidente della Conferenza Stato-Regioni Errani a Tremonti - in buona sostanza le Regioni hanno già speso. «Non ci saranno entrate finte per coprire spese vere», ha detto dopo il vertice il capogruppo della Lega in Senato Ettore Pirovano. Il ministero del Tesoro ha anche smentito che ci sia allo studio un concordato di massa per aumentare il gettito della manovra. Stando così le cose, l'unica soluzione dovrà passare da una nuova rimodulazione delle tabelle. La maggioranza ha infine deciso di sfrondare gli oltre 1.400 emendamenti presentati, anche se non nel modo drastico che aveva chiesto Tremonti. Ne rimangono una cinquantina: dal rinvio dell'adeguamento degli studi di settori alla tassa da 50 euro sul permesso di soggiorno degli extracomunitari chiesta dalla Lega. Sempre il Carroccio, anche a nome di Regioni come la Lombardia, chiede che il ripiano del debito sanitario (la manovra stanzia a questo fine due miliardi) non sia diviso in proporzione al debito, ma tenendo conto di altri parametri.





IL PORPORATO «ESENTARCI DALLA TASSA RENDE MENO DIFFICILE IL NOSTRO COMPITO»

Il vescovo Grilli: hanno fatto quello che avevamo chiesto

intervista
GIACOMO GALEAZZI

CITTA' DEL VATICANO

«E' un segnale importante che qualifica positivamente l'azione di governo. Sono evidenti i passi avanti compiuti nella direzione indicata dalla Chiesa, ossia verso la difesa dei valori fondanti della società». Il vescovo di Civitavecchia e Tarquinia Girolamo Grillo, diplomatico di lungo corso della Segreteria di Stato vaticana e voce autorevole della Conferenza episcopale, «benedice» la Finanziaria ed esprime «sincero apprezzamento» per le scelte dell'esecutivo. «Bisogna riconoscere al governo di avere preso decisioni sagge - afferma il presule -. L'intera società ha motivo di accogliere favorevolmente i sussidi alle famiglie, i bonus agli studenti delle scuole cattoliche e la decisione di dispensare gli enti ecclesiastici dal pagamento dell'Ici».

Il governo «sposa» la linea della Cei?

«Non sono regalie. Se lo fossero non le accetteremmo. Il governo ha seguito un metodo più che giusto per affrontare delicate questioni sociali. La misura che conferisce una buona impronta alla Finanziaria è quel sostegno economico alle famiglie che dovrebbe sempre essere un obiettivo primario dello Stato oltreché della Chiesa. In realtà, in passato lo è stato ben poco».

Lei, anche come editorialista del quotidiano dell'Udc La Discussione, è da molti anni un riferimento per i centristi del Polo. In cosa questa Finanziaria è migliore dalle precedenti?

«Adesso si lancia un messaggio a tutti i cittadini, non solo ai cattolici impegnati in politica. La famiglia, cellula base della società, viene insidiata in mille modi nel mondo secolarizzato, dunque è una salutare inversione di rotta aiutarla economicamente. Certo, non basta un assegno a risolvere il problema, però è un segno che va assolutamente colto e lodato. La famiglia, per diritto naturale, viene prima dello Stato».



Il vescovo Girolamo Grillo

E gli stanziamenti per l'istruzione privata?

«Sono un passo rilevante verso la piena parità, la libertà di scelta in campo educativo e la centralità della famiglia. Il governo ha adottato un'impostazione pienamente condivisibile conferendo ai genitori la possibilità di decidere a quale scuola iscrivere i loro figli. Si tratta di aiuti alle famiglie e non di fondi diretti alle scuole. E poi sa quanto costerebbe allo Stato doversi accollare anche quella parte di sistema scolastico in cui opera la scuola non statale?».

In pericolo
«La famiglia è insidiata in mille modi nel mondo secolarizzato. E' dunque una salutare inversione di tendenza aiutarla economicamente»

Come spiega l'esenzione dall'Ici concessa alla Chiesa?

«Da sempre noi vescovi svolgiamo compiti di supplenza nei confronti dello Stato. Nelle diocesi mandiamo avanti le attività benefiche con le nostre forze e quelle del volontariato.

Il governo si avvede della pluralità di servizi resi dalla Chiesa a vantaggio delle fasce più deboli della società. In quest'ottica, esentare gli enti ecclesiastici dall'imposta comunale sugli immobili costituisce, senza dubbio, una misura opportuna che rende meno difficoltoso il nostro compito di soccorrere i bisognosi».

Non ci sono già i finanziamenti dell'otto per mille?

«Più di metà di quei fondi li spendiamo in interventi caritativi ma l'elenco delle esigenze sociali si allunga ogni giorno. La maggior parte dei beni culturali italiani, inoltre, sono nelle chiese. Da soli noi vescovi non abbiamo le risorse per prenderci cura di un simile patrimonio. La cooperazione tra lo Stato e la Chiesa si traduce in un tornaconto per la collettività».

Cosa replica a chi sostiene che in Finanziaria è passato il «pacchetto Ruini»?

«E' una valutazione miope: qui non c'entrano destra o sinistra. Se, un governo vara provvedimenti che agevolano la nostra azione a sostegno delle fasce più deboli della popolazione non ci accorda un privilegio ma prende atto che la Chiesa opera nell'interesse della società. E' un fatto molto positivo che nasce da una lettura oggettiva della realtà».

Gli albergatori: noi senza santi in paradiso

«L'industria alberghiera italiana evidentemente non ha santi in Paradiso»: è con questa battuta che Renzo Jorio, presidente dell'Associazione italiana catene alberghiere, ha commentato l'approvazione del ddl fiscale che prevede l'esenzione dal pagamento dell'Ici per gli edifici di culto e per le loro aree destinate ad attività commerciale ed alberghiera. «Non resta solo da quantificare l'entità del mancato gettito nelle casse dello Stato come sostenuto dal sottosegretario Maria Teresa Armosino, punto peraltro che ci pare non di poco conto: si dovrebbe prima di tutto - ha aggiunto Jorio - quantificare l'effetto distorsivo sulla concorrenza e sulle pari opportunità di impresa che tale provvedimento comporta nel nostro settore».

tagli



di Altiero Scicchitano

Tutto si sopporta in questo mondo,
tranne una serie di belle giornate.

*Johann Wolfgang Goethe, citato in epigrafe a **Little Blues** (Piglet Ricci, 1909).*

L'ESERCITO IL CAPO DI STATO MAGGIORE RACCONTA I TIMORI DELLE FORZE ARMATE

Il generale Cecchi: con i tagli a rischio le missioni all'estero

INTERVISTA
GUIDO NOVARIA

TORINO

Soldati in ritirata per colpa dei tagli della Finanziaria 2006. Il generale Filiberto Cecchi, da luglio Capo di Stato maggiore dell'Esercito, ha scelto l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola d'applicazione - l'Università con le stellette - ieri a Torino, per denunciare «la grande preoccupazione che le Forze armate stanno vivendo».

Era inevitabile che le sforbiciate di Tremonti finissero anche sui conti dell'esercito.

«È evidente che, in una situazione di congiunture economica sfavorevole per il Paese, non possa sentirsi immune il comparto militare. Ma non posso nascondere la mia preoccupazione per quelli che sono i tagli preannunciati al bilancio della difesa. Se davvero venissero attuati porterebbero il nostro bilancio al livello più basso in ambito europeo, con le immaginabili ricadute».

Qualche cifra, generale.

«Nel 2005 il bilancio della difesa si attestava intorno allo 0,9% del prodotto interno lordo; qualora i tagli venissero confermati, per il 2006 si arriverebbe addirittura ad una percentuale più bassa, lo 0,8%. In pratica dagli attuali 21,6 miliardi di euro si scenderebbe ai 17,9 miliardi, una differenza che impone una riorganizzazione dell'intera macchina militare».

A cominciare dalle missioni all'estero?

«E' inevitabile, anche se gli eventuali tagli avrebbero riflessi nel medio e lungo periodo. Ci troviamo di fronte alla necessità di operare delle scelte rese tanto più importanti perché da attuare nel momento, critico, di massimo sforzo per l'esercito che si trova all'apice degli impegni operativi, dall'Iraq, alla Bosnia, all'Afghanistan, senza dimenticare le centinaia di uomini presenti nelle missioni di osservazione in tutto il mondo: 7000 militari ai quali vanno aggiunti i 2500 che operano in Italia nell'operazione "Domino" a difesa dei punti sensibili, a cominciare dai Giochi olimpici di Torino 2006».



Il generale Filiberto Cecchi

La fine della leva ha contribuito ad aumentare le spese?

«Ovviamente questa professionalizzazione costa, anche in termini di preparazione della gente, per affrontare una gamma molto differenziata di attività operative. I tagli andranno a incidere anche su questo aspetto. Potrebbero incidere anche sul livello di protezione dei nostri militari impegnati in teatri ostici, complessi e rischiosi. Potrebbero trovarsi in condizioni di sicurezza e di professionalità non adeguate al grado di minaccia. La tecnologia, anche la più sofisticata, non può sostituirsi all'uomo quale fattore risolutivo. Da parte mia, mi batterò fino in fondo perché questo aspetto della nostra organizzazione non perda neppure un euro».

Uomini e mezzi
«Dovremo risparmiare sulle infrastrutture. Sia chiaro: finché resto al mio posto formazione e sicurezza non si toccano»

L'eventuale ritiro dall'Iraq darebbe una boccata d'ossigeno ai vostri bilanci?

«Se la situazione a Nassiriya continuerà a migliorare, l'esercito italiano potrebbe anche essere in grado di affrontare, nella prossima primavera, delle riduzioni significative di militari, oggi siamo presenti con 2700-2800 uomini, a fronte di 3000-3100 a cui eravamo arrivati. C'è però da tener presente che per un uomo impegnato in missione bisogna disporre di altri quattro in Italia che si occupano di logistica e rifornimenti, oltre a garantire gli avvicendamenti».

Visti i tagli, l'esercito dovrà rinunciare anche a nuove missioni che Nato e Onu stanno pianificando?

«Stiamo lavorando per poter contare su 12 mila uomini da utilizzare nell'ambito delle forze multinazionali di pace: dovremo operare altri tagli, sulle infrastrutture, sui mezzi. Una cosa deve essere chiara: fino a quando ricoprirò questo incarico, formazione e sicurezza del personale non saranno toccati».

ERANO RINCHIUSI IN 350 IN UN PREFABBRICATO VICINO ALLE PISTE, NELL'ATTESA DI ESSERE ESPULSI

Amsterdam, la strage dei clandestini

Tragico incendio al centro di detenzione dell'aeroporto: «Nessuno ascoltava le nostre urla»

Maria Maggiore
AMSTERDAM

I corpi sono sistemati dentro i sacchi neri in una saletta dentro l'aeroporto di Schiphol-Amsterdam, dodici chilometri dalla capitale olandese, hub internazionale tra i più affollati d'Europa, ponte con le Americhe e con il continente asiatico. Ma nessuno può avvicinarsi, le salme sono irriconoscibili, completamente carbonizzate. E fuori dall'aeroporto non ci sono i parenti in lacrime, in attesa di poter vedere per l'ultima volta i loro cari.

Le undici vittime dell'incendio scoppiato ieri notte all'aeroporto di Amsterdam non hanno un nome, forse non l'avranno mai. Erano clandestini, entrati illegalmente in Olanda e subito rinchiusi in una cella in attesa di essere cacciati fuori dal Paese. Alcuni sono stati fermati all'arrivo all'aeroporto, in possesso di droga, pronti a piazzarla sul florido mercato olandese. Ma gli altri erano soltanto disperati venuti nel «Paese-Guida», simbolo ormai di una tolleranza in declino, arrivati in Olanda per cercare la libertà. E invece sono morti divorati dalle fiamme, imprigionati dentro una cella, con la porta sbarrata.

Il fuoco è scoppiato a mezzanotte di ieri dentro il centro penitenziario allestito vicino a una delle piste dell'aeroporto con lo scopo di «ospitare» gli stranieri non graditi, in attesa dell'espulsione. La «baracca», come l'hanno soprannominata gli olandesi, era stata costruita in fretta e furia nel 2002 dal governo Balkenende, salito al potere sull'onda emozionale dell'assassinio del leader xenofobo Pim Fortuyn. Ieri era occupata da 350 detenuti, su una capienza massima di 400 persone. Ma oggi vicino alla pista restano solo i detriti e l'odore acre di bruciato. Era un prefabbricato, con lastre di alluminio sul tetto. È crollato tutto.

Ma il dramma raccontato dai superstiti, ancora da verificare, è che i soccorsi sarebbero arrivati tardi perché le guardie del centro non avrebbero prestato la giusta attenzione alle invocazioni di aiuto dei clandestini. «Abbiamo urlato a più non posso, abbiamo battuto contro i muri e contro le porte per attirare la loro attenzione. Ma non sono venuti, ci hanno ignorato», racconta un ragazzo disperato, salvo per miracolo.

Il governo sotto accusa
Già all'apertura
nel 2002, l'edificio non
sembrava adeguato

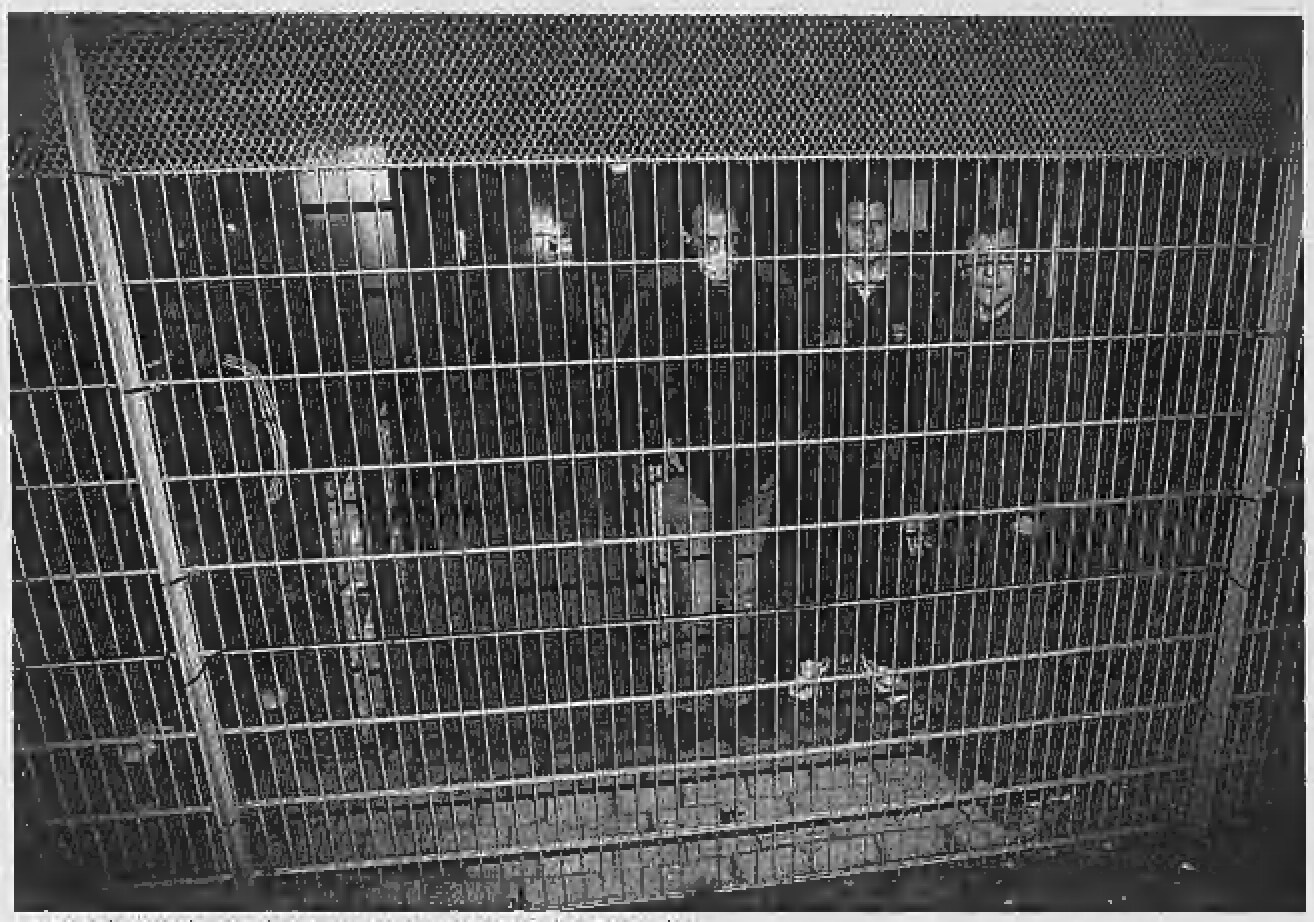
Otto sono scappati e la polizia li sta ancora cercando, quindici sono ricoverati in ospedale con ustioni gravi.

Gli altri raccontano, senza protagonismi, hanno visto la morte in faccia, ma sanno che il loro futuro non sarà migliore. «Prima il fumo, poi le fiamme che stranamente si propagavano molto velocemente. Poi è crollato il tetto. Panico, urla e intanto le porte erano sempre chiuse», ricorda un nero, forse dell'Africa centrale. I pompieri sono arrivati alle due del mattino e hanno impiegato quattro ore per spegnere l'incendio.

Intanto le guardie aprivano a mano, una ad una, le celle. «È stata un'operazione lenta, perché il centro non dispone di un dispositivo di chiusura elettronica - ammette il sindaco di Schiphol - traumatizzato per la scena da incubo che ha trovato al suo arrivo nella notte all'aeroporto.

Il Paese è sotto shock. Dopo l'uccisione, un anno fa, del regista Theo Van Gogh, giustiziato in un parco di Amsterdam da un musulmano di origini marocchine, l'immigrazione continua a far vacillare i valori di solidarietà in cui hanno sempre creduto gli olandesi. Ma adesso infuriano le polemiche. Già al momento dell'apertura del centro, nel 2002, l'edificio non era sembrato adeguato: un prefabbricato d'alluminio, in uno dei più grandi aeroporti d'Europa, per accogliere chi veniva a chiedere asilo. «Servirà soprattutto per i delinquenti e per i trafficanti di droga», si difendeva il governo Balkenende, la cui priorità numero uno era contenere il flusso migratorio verso l'Olanda. «In questi tre anni è diventata una prigione per clandestini - ribatte la responsabile di Eorg, un'associazione che si batte per la difesa dei detenuti, ieri sul posto per raccogliere testimonianze. «Arrivano e ripartono, non c'è neanche il tempo di capire veramente chi siano e da quali inferni provengano».

Sono state aperte due inchieste, una ufficiale del governo, l'altra indipendente. Intanto le espulsioni non sono state fermate e continuano regolarmente.


Detenuti dietro le sbarre nel centro per clandestini di Schiphol-Amsterdam


Si cercano conoscenti o parenti delle vittime

L'EURODEPUTATA VERDE

«Eppure là dentro era meglio che a Lampedusa»

intervista

AMSTERDAM

«Lo conosco il centro di Schiphol, ci sono andata in settembre, per capire come mai tanti richiedenti asilo vengono espulsi». Kathalijne Buitenweg, agguerrita eurodeputata verde olandese, nota alle cronache italiane per il suo diverbio con Buttiglione sugli omosessuali (dopo il quale il Governo italiano dovette cambiare commissario), sta tornando in treno ad Amsterdam da Strasburgo, dopo la sessione.

Allora come le era sembrato questo centro di detenzione?

Non era così male, forse meglio di quello di Lampedusa che avevo appena visitato con la delegazione dell'Europarlamento. Ma rimasi colpita dallo strabiliante numero di persone in attesa di partire.

Che cosa intende dire?

Il dramma del mio Paese è che l'attuale governo ha esteso all'84% dei clandestini la legge sulle 48 ore. In due giorni viene trattata una domanda d'asilo e se non ci sono prove a favore dello straniero, fuori, viene espulso immediatamente.

Prima non era così?

No, in verità la legge è stata fatta dai socialdemocratici nel 2001, qualche mese prima dell'assassinio di Fortuyn. Lo scopo era accelerare le procedure nei casi più evidenti di infrazione. Ma questo governo l'ha allargata a tutti.

Le frontiere olandesi sono quindi di fatto chiuse?

Ma lei si rende conto di che cosa vuol dire, per un Paese solidale come l'Olanda, rispedire indietro una ragazza che è stata violentata nel suo Paese? Come si può sperare che in due giorni la poverina parli? Prima bisogna rassicurarla.

Ma neanche gli immigrati legali se la passano meglio.

La nuova legge sull'immigrazione obbliga gli stranieri a test di lingua e cultura olandese e ad avere un reddito minimo. Ma questo salario deve essere più alto di quello assicurato dichiarato dagli olandesi. Uno scandalo. E poi ci sono i 26 mila immigrati ormai integrati che rischiano di essere cacciati.

Chi sono?

Persone che sei-sette anni fa hanno chiesto asilo all'Olanda e ricevuto un primo status di rifugiato. Ora non sono più in regola e devono partire. Io ne conosco, alcuni hanno figli e un lavoro regolare. Sono terrorizzati all'idea di tornare indietro nel loro inferno d'origine. [ma. ma.]

IL RAPPORTO DELLA CARITAS SMENTISCE MOLTI LUOGHI COMUNI: PIÙ DELLA METÀ DEGLI EUROPEI È FAVOREVOLE A CONCEDERE I DIRITTI

Gli immigrati più istruiti degli italiani

Mille sbarchi in tre giorni in Sicilia
Pisanu teme l'invasione
Calderoli: «Alzo zero»

Guido Ruotolo
ROMA

Mentre alla Farnesina il ministro dell'Interno Beppe Pisanu convocava una conferenza stampa per lanciare l'ennesimo allarme su un'immigrazione clandestina «sempre più impetuosa e tumultuosa» - sono oltre 17 mila i clandestini sbarcati in Sicilia a partire dal 1° gennaio scorso, quasi 900 soltanto negli ultimi due giorni - la Caritas presentava il suo rapporto sull'immigrazione 2005. Un documenti ricco di novità, con molte luci e altrettante ombre: «Oggi gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia sono 2 milioni e 800 mila. L'incidenza media sulla popolazione è del 4,8% e le motivazioni delle persone arrivate nel nostro Paese confermano un netto desiderio di inserimento stabile: nove immigrati su dieci sono qui per motivi di lavoro o di ricongiungimento familiare».

Il gruppo più numeroso vive a Roma, 340 mila, seguito da Milano con 300 mila presenze; 100 mila sono a Torino e altrettanti a Brescia. Guarda al futuro dell'Italia il rapporto Caritas, che ipotizza uno scenario «simile a quello attuale del Canada, dove un sesto della popolazione è nata all'estero, anche se non si può stabilire con precisione il tempo richiesto per questo cambiamento». Ma il ministro delle Riforme, Roberto Calderoli, attacca: sostiene che le cifre della Caritas dimostrano che è in atto «un'invasione», e reclama «risposte certe: ovvero tolleranza zero, ovvero alzo zero».

Nel dossier, tuttavia, colpisce più di un aspetto che fa a pugni con l'usuale rappresentazione di un mondo, quello degli immigrati, caratterizzato da precarietà, marginalità e violenza. E il rapporto fa anche giustizia del luogo comune che dà per scontata una diffusa opposizione all'immigrazione straniera: «Sondaggi recenti rilevano che l'opinione pubblica europea è favorevole all'immigrazione al 56%; ritiene che gli immigrati debbano godere degli stessi diritti dei cittadini del Paese d'accoglienza (66%), e pensa che ci sia bisogno di una politica comune sull'asilo (85%)».

A proposito di un deficit strutturale del grado di integrazione degli immigrati nelle città europee, in particolare si segnala l'Italia, dove si registrano ancora «condizioni di esclusione sociale» che naturalmente rallentano e ostacolano l'accesso al mercato del lavoro, agli alloggi, alla scuola, alla partecipazione alla vita pubblica.

Eppure, aspetti davvero sorprendenti emergono dal monitoraggio degli stranieri che vivono in Italia: «Il livello di istruzione degli immigrati consente di sottolineare che, lungi dall'essere ignoranti, sono invece mediamente più istruiti degli italiani: tra i residenti stranieri i laureati sono il 12,1% mentre tra gli italiani sono solo il 7,5%; i diplomati il 27,8% contro il 25,9% e quelli con la licenza media il 32,9% contro il 30,1%». Il problema, semmai, è quanta di questa manodopera acculturata riesca a trovare un lavoro qualificato. I 2.160.000 lavoratori stranieri rappresentano circa il 9% della forza lavoro e il tasso medio di disoccupazione è pari al circa 8% registrato per gli italiani. La maggior parte di loro è impiegata nelle costruzioni, nel settore alberghiero e della ristorazione, in agricoltura, nel servizio operativo alle imprese, commercio e lavoro domestico e di assistenza alle persone.

Sorprende il capitolo degli alloggi: «Aumenta tra gli stranieri il numero di coloro che acquistano una casa. Secondo una recente ricerca, una casa su otto è stata acquistata da cittadini extracomunitari per una spesa complessiva di 10,2 miliardi di euro. Il 29,9% acquista pagando in contanti, il resto con il mutuo che copre, in media, tra il 70 e il 90% dell'ammontare dell'acquisto. A livello nazionale, i nuovi acquirenti vengono in gran parte dall'Europa orientale (Albania e Romania) e dall'Africa settentrionale (marocchini, tunisini e egiziani)». La Caritas ricorda che nel 2004 si sono registrati 131 mila ingressi stabili: 32 mila per lavoro (oltre a 45 mila stagionali extracomunitari e 32 mila neocomunitari), 87 mila per motivi familiari, 6.000 per motivi religiosi, 5.000 per motivi di studio. Solo per via mare, sono arrivati e sono stati fermati per essere respinti, a partire dal 1° gennaio, oltre 17 mila clandestini. Naturalmente ci sono poi quei cittadini stranieri arrivati in Italia con un regolare visto di soggiorno che poi è scaduto. La Caritas rileva: «Lo Stato ha speso 144 milioni di euro per l'immigrazione: 29 li ha investiti per gli extracomunitari regolari, 115 per contrastare l'immigrazione clandestina».

Il 12% sono laureati

E' un aspetto poco conosciuto, ma gli immigrati sono mediamente più istruiti degli italiani. Dall'ultimo censimento è emerso che tra i residenti stranieri i laureati sono il 12,1% mentre gli italiani sono il 7,5%; i diplomati il 27,8% contro il 25,9% e quelli con licenza media il 32,9% contro il 30,1%. Tra le sole donne immigrate, poi, il livello di istruzione è persino più alto. Dati che smentiscono, quindi, lo stereotipo che la persona immigrata sia uguale a collaboratrice domestica o manovale. Un esempio è il caso degli infermieri: tra gli stranieri 8 mila hanno già ottenuto l'equipollenza, altri 20 mila operano in ospizi e case di cura, anche se sono ancora notevoli i problemi di tutela e di equità.

AMBASCIATORE USA «DOBBIAMO ALLEARCI PER CONTRASTARE IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI»

«Lotta ai mercanti di schiavi»

intervista
CARLA RESCHIA
TORINO

«Non bisogna mescolare il concetto di immigrazione e quello di traffico di esseri umani, anche se in alcuni punti coincidono. L'immigrazione è una risorsa, venendo dagli Stati Uniti, melting pot per definizione, lo dice con cognizione di causa. Ma approfittare di un altro essere umano, con l'inganno, con la frode, perfino con il rapimento, per obbligarlo a compiti degradanti, sfruttarlo sessualmente, abusare della sua infanzia, bene, questa è la nuova schiavitù. E noi dobbiamo combatterla, come abbiamo fatto con quella che ci ha afflitto in passato».

L'ambasciatore John Miller, ieri a Torino in visita ufficiale, è direttore dell'ufficio per il monitoraggio e la lotta al traffico di esseri umani del Dipartimento di Stato e senior adviser del Segretario di Stato Condoleezza Rice. Un osservatorio che gli permette un approccio originale a un problema che l'Europa sta vivendo per lo più in termini di «sicurezza».

I nostri confini sono fragili e facilmente violabili. La gente si sente minacciata, sotto assedio, vorrebbe solo chiudere la porta. Gli Stati Uniti, geograficamente più isolati forse hanno una prospettiva diversa...

«Non è solo una questione di confini, mi creda. E le vittime del commercio di esseri umani non sono necessariamente immigrati clandestini. Si calcola, sicuramente per difetto, che ogni anno arrivino negli Usa 17.500 nuovi "schiavi". Non attraversano i confini dal Messico o dal Canada: arrivano in aereo, o in nave, dall'Asia e dall'Africa. E non sono illegali, hanno visti di lavoro o di studio, o sono invitati da qualcuno. Eppure finiscono per alimentare il mercato della prostituzione, quello dei lavoratori sottopagati nelle fattorie, delle attività illegali, ecc.».

La strategia

«Chi vende persone trova acquirenti nel nostro mondo, soddisfa nostre esigenze. Lì occorre intervenire»

Vittime, quindi. Ma anche gli unici a finire nelle maglie della giustizia, a essere fermati, espulsi, rinchiusi...

«Infatti, qui sta il problema. Per incidere su questo fenomeno occorre arrivare ai trafficanti, a chi li usa, a chi si arricchisce con questi orribili commerci».

È un problema transnazionale, come può affrontarlo e risolverlo un singolo Paese?

«Di certo lo è, ma fino a un certo punto. È vero, occorre la collaborazione internazionale. Come in ogni altro campo, del resto, in un mondo globalizzato. Ma i singoli stati possono fare molto, anche con l'aiuto delle ong, in termini di aiuto, assistenza, educazione, recupero delle vittime, repressione del fenomeno».


John Miller parla al Congresso

Interventi a lunga scadenza, progetti che non risolvono il «qui e ora». Utopia. Questa è di solito l'obiezione.

No, io parlo di agire nel proprio territorio, là dove si verifica la domanda. Perché il problema non è solo nel "Terzo Mondo", in India, in Pakistan, o in Brasile. Chi vende esseri umani trova acquirenti nel nostro mondo, soddisfa nostre esigenze. Su questo si può e si deve lavorare».

In concreto come?

Ci sono molti modi, a seconda delle necessità e delle circostanze e l'informazione e l'educazione hanno un ruolo chiave. Ma ad esempio negli Stati Uniti ha avuto successo un'iniziativa avviata a San Francisco con i clienti delle prostitute. Sono stati condannati a frequentare dei corsi. Lezioni che illustravano nei dettagli le conseguenze legali del loro comportamento, se le ragazze sono minorenni, ad esempio. Ma soprattutto, incontri con donne sottratte a questi traffici, che hanno raccontato le loro storie, la loro sofferenza, come la loro non fosse stata una libera scelta, ma frutto di abusi e inganni. Molti non si erano mai resi davvero conto di questo. E dopo solo il 2% è risultato recidivo».

Quindi lei è ottimista?

In questi anni ho visto aumentare il numero dei trafficanti arrestati e so che stiamo acquistando maggior consapevolezza. Siamo agli inizi, ma ci stiamo impegnando. Sì, abbatteremo anche questa schiavitù».

IL CONFRONTO EFFETTUATO CON IL SANGUE DEL FRATELLO SIMONE CHE VIVE IN GERMANIA

Scoperto il Dna del boss Provenzano

Recuperato dagli investigatori durante la rogatoria nella clinica francese dove fu ricoverato

Francesco La Licata
PALERMO

Il fantasma di Bernardo Provenzano comincia a non essere più quello «sconosciuto totale» di cui si favoleggia da più di quarant'anni. Non esiste ancora una foto che lo ritragga così com'è adesso, ma la sua identità non è più completamente ignota. Da qualche giorno gli investigatori hanno a disposizione il Dna del latitante più ricercato: informazione utilissima per chi lo sta braccando perchè allarga notevolmente lo spettro delle possibilità d'indagine. Informazione che si più potrà sembrare di pertinenza strettamente scientifica e invece risulta di straordinario interesse investigativo e giudiziario. Conoscere il Dna del boss equivale, per esempio, a poter provare scientificamente che la persona sottoposta ad intervento chirurgico a Marsiglia è sicuramente Bernardo Provenzano e quindi chi lo ha aiutato dovrà rispondere di aver favorito il capo di Cosa nostra. E i legali dei 72 mafiosi imputati, in particolare quelli che hanno diretto il «trasloco» e l'assistenza dalla Sicilia a Marsiglia (il processo si aprirà all'inizio di novembre a Palermo) non potranno sostenere che non esiste la prova che la persona operata nella clinica francese sia Bernardo Provenzano. E' un buon passo in avanti anche rispetto alla certezza di identificazione, nell'ipotesi di una cattura, visto che non è stato mai trovato un documento, una foto, un qualche riscontro certo dell'identità del boss. C'era la voce registrata, ma anche quella si è volatilizzata dagli scaffali di un Tribunale qualche tempo fa.

La scoperta del «profilo genotipico» di don Bino è il risultato di una paziente ricostruzione resa possibile dalla «rogatoria» eseguita a Marsiglia, nel giugno del 2005, dalla Procura della Repubblica di Palermo dopo le rivelazioni di uno dei favoreggiatori di Provenzano, uno di quelli che gli avevano procurato un documento d'identità (sul quale era stata apposta la foto del boss), avevano organizzato il viaggio in camion e auto, e persino scelto la clinica ed assistito «lo zio», seppure concedendosi a turno qualche scappatella nei *casino* della Costa Azzurra.

A Marsiglia andarono il procuratore Piero Grasso e il sostituto Michele Prestipino, accompagnati da investigatori della Dia. La ricerca della foto andò a vuoto perchè a Marsiglia, a quanto pare, non è prassi fotocopiare il documento di identità del paziente da ricoverare. I magistrati ottennero un qualche ricontro sulla «somiglianza» del fotofit di Provenzano approntato sulla scorta delle informazioni precedenti fornite dal collaboratore Nino Giuffrè. Ma l'ospedale conservava campioni


Il boss Bernardo Provenzano

di tessuto e di sangue: al boss era stato asportato anche un tumore dal braccio e quindi era stata eseguita biopsia e prelievo sanguigno per far fronte ad eventuali trasfusioni.

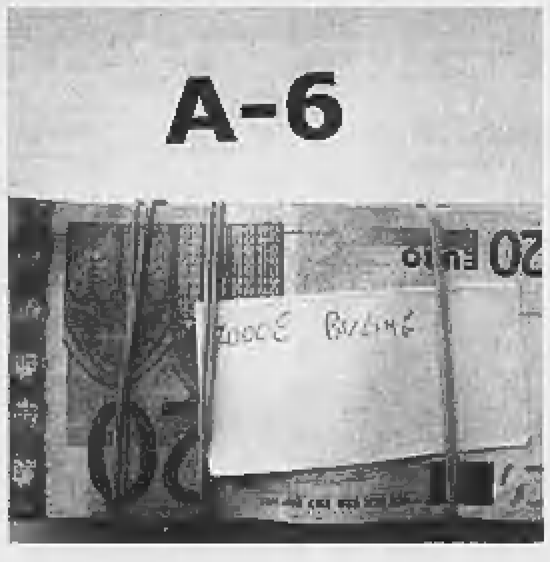
I magistrati tornarono in Sicilia ma per rendere utilizzabili i reperti sequestrati in Francia (materiale biologico, lo definiscono) bisognava trovarne altri, di provenienza certa, nell'ambito dei familiari di Provenzano. Solo così era possibile affidare ai periti un confronto che potesse stabilire se il sangue "francese" fosse geneticamente compatibile con l'altro proveniente da un parente prossimo. La Procura scelse di far sequestrare - ovviamente con la riservatezza e la cautela che il caso richiedeva - un campione di sangue di Simone, il fratello del boss che vive in Germania ma è venuto a curarsi a Corleone. Il resto lo hanno fatto due consulenti, «esperti genetisti» nominati dalla Procura, i quali sono arrivati alla conclusione - dopo aver estratto il «profilo genotipico» - che la «linea» riscontrata nei campioni al 99,87% è quella di due persone figlie dello stesso padre e della stessa madre. L'uomo operato a Marsiglia, dunque, è fratello di Simone Provenzano, il famigerato Bernardo.

Non sfugge a nessuno l'importanza della scoperta. Da questo momento gli investigatori hanno uno strumento in più, anche nella ricerca del latitante: quanto meno sarà possibile selezionare le notizie che riguardano il boss e scartare quelle fasulle. Se un certo posto viene indicato come una base di Provenzano, per esempio, basterà verificare l'attendibilità della «soffiata» semplicemente estraendo il Dna anche solo da un capello o da uno spazzolino da denti. Dove si troveranno tracce genetiche del boss, ovviamente, si imporrà un monitoraggio permanente e la predisposizione della trappola. In attesa della preda, sperando che non intervengano le solite talpe.

I bilanci delle attività illegali



Il sistema dei «pizzini» consente un controllo capillare da parte del boss. La disposizione delle banconote risponde alla logica di «una mazzetta per ogni riscossione». Il tutto è corredato da un messaggio con la contabilità. I soldi sequestrati, tra contanti e titoli, ammontano a circa 900 mila euro.



OGNI «MAZZETTA» CORRISPONDE AD UNA RISCOSSIONE

Così la cosca tiene i conti dei pagamenti e delle estorsioni

Il boss di Corleone non è più uno «sconosciuto», e non lo è neppure quello che ormai viene definito dagli investigatori «il sistema Provenzano». Proprio il processo che va ad iniziare, detto «Grande Mandamento», contiene la radiografia della vita segreta della sua «famiglia». Già, perché Provenzano è il capo di una Cosa nostra dentro Cosa nostra: un gruppo che risponde solo a lui. Le foto qui accanto dimostrano la cura con cui boss e gregari del territorio fra Bagheria, Mezzojuso e Villafrati, tengono la contabilità di tangenti ed estorsioni e la sottopongono al boss col collaudato sistema dei «pizzini»: una posta forse troppo lenta, ma tanto efficiente da resistere ad ogni indagine. La disposizione delle banconote risponde alla logica di «una mazzetta per ogni riscossione». E la mazzetta è corredata da un messaggio-pizzino con la contabilità. Molto meglio di una banca. I soldi sequestrati, tra contante, titoli ed altro ammontano a circa 900 mila euro.

CALTANISSETTA PER L'AGGUATO ERA PRONTO UN FORTE QUANTITATIVO DI ESPLOSIVO

Sventato attentato a un magistrato Un pentito fa arrestare i due sicari

Il collaboratore è un commerciante che si è presentato spontaneamente

Lirio Abbate
CALTANISSETTA

Un magistrato di Caltanissetta doveva morire in un attentato organizzato dalle cosche mafiose di Gela. Per lui e la sua scorta era pronto un grosso quantitativo di esplosivo. Il progetto era già stato avviato e i boss stavano mettendo a punto il piano di morte che doveva arrivare a breve. Ci doveva essere dunque una nuova strage, come quella di Falcone e Borsellino, per la quale la cosca gelese aveva già avuto il via libera di Cosa nostra. Ma il pericolo di questo nuovo delitto eccellente è stato sventato ieri sera dai pm della Dda nissena che hanno scoperto il progetto e immediatamente hanno ordinando l'arresto di due dei sicari coinvolti. La polizia li ha fermati entrambi a Gela. Si tratta di Paolo Palmeri, indicato come il reggente della cosca mafiosa della cittadina, e Salvatore Azzarello, un suo uomo di fiducia. Sono accusati entrambi di associazione mafiosa.

A svelare ai pm della Dda il piano di morte è stato un nuovo collaboratore di giustizia: un commerciante legato alla cosca gelese, una delle più forti attualmente in Sicilia, che per paura di essere ucciso, perché non condivideva alcune iniziative fra le quali questa strage, si è presentato nei giorni scorsi alla polizia ed ha iniziato a raccontare tutto quello che conosceva dei traffici dei boss. Ma soprattutto ha svelato l'attentato che doveva essere compiuto nel nisseno. Un progetto che il neo pentito non avrebbe condiviso per via delle reazioni che il delitto avrebbe portato nella zona da parte di investigatori e inquirenti. Un delitto eccellente di questo tipo avrebbe sconvolto gli interessi economici di Cosa nostra che fino adesso, in silenzio, ha portato avanti gestendo appalti pubblici, controllando amministrazioni comunali e incassando le estorsioni a commercianti e imprenditori.

L'inchiesta è coordinata dal procuratore Francesco Messineo, dall'aggiunto Roberto Di Natale e dai pm della Dda Nicolò Marino e Antonino Patti, che hanno firmato i due provvedimenti di fermo di polizia giudiziaria. Gli inquirenti non hanno voluto rivelare l'identità del magistrato obiettivo dell'agguato che i mafiosi volevano mettere a segno lungo la strada statale che porta a Caltanissetta. Si sa che è un magistrato impegnato da anni in numerosi processi che riguardano i boss di Cosa nostra e le famiglie di Gela. Le dichiarazioni del neo pentito hanno trovato riscontro in molte circostanze. Una fra tutte è racchiusa in una relazione di servizio della scorta del magistrato che segnalava nelle scorse settimane la presenza di uomini e automezzi sospetti che controllavano i loro spostamenti. E di questi appostamenti parla il neo pentito, che svela pure l'identità delle persone che hanno fatto i pedinamenti. Secondo il collaboratore di giustizia la cosca sarebbe in possesso di grossi quantitativi di esplosivo e di armi. I boss di Gela, già da tempo, sono in contatto con la mafia albanese. Ma il fatto che in Sicilia si stava progettando e attuando una nuova strage fa molto preoccupare inquirenti e investigatori. E' possibile che gli equilibri possano essere cambiati e che adesso si riparta con la violenza.

Gela è stata da sempre una zona violenta, dove continuano a verificarsi intimidazioni e agguati. Il sindaco della cittadina, Rosario Crocetta, ha avviato una politica che vede al centro la lotta alla mafia. Ma non ci si può dimenticare le diverse stagioni di sangue, come quella dell'estate del 1999 che fece ripiombare la cittadina nel terrore, come era avvenuto nove anni prima durante la faida che falcidiò i clan di Cosa nostra e Stidda (l'organizzazione che si contrapponeva ai mafiosi): oltre 100 le vittime in un anno.

Nel 1999 i fatti di sangue furono limitati grazie all'intervento delle forze dell'ordine che avevano intensificato i pedinamenti e le intercettazioni a carico dei clan avversi di Cosa nostra dei Rinzivillo e degli Emmanuello, che avevano assorbito nel loro organico gli «stiddari».



Un controllo dei carabinieri

LO SCANDALO «27 MILIONI DI DI BARILI A SUO NOME». LA REPLICA: MAI RICEVUTO NE' UNA GOCCIA NE' UN SOLDO

«Oil for food», il rapporto cita Formigoni

I risultati dell'inchiesta voluta da Kofi Annan
Il governatore: in Iraq per liberare gli ostaggi

MILANO

Un miliardo e ottocento milioni di dollari in tangenti, finiti prevalentemente nelle casse di Saddam Hussein, duemila aziende coinvolte in tutto il mondo con prevalenza di Russia e Francia. Questi i numeri dello scandalo di «Oil for food» resi noti noti ieri dalla commissione guidata da Paul Volcker. E in un lunghissimo elenco di società e personaggi (un documento di 623 pagine più altre mille di tabelle) compaiono anche Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, e il consulentre Marco Mazarino de Petro. Che in seguito alla pubblicazione del rapporto ha deciso di dimettersi dalla carica di presidente di Avio nord (società che fa parte di Ferrovie nord Milano) motivandole con la volontà di non voler generare ricadute negative per l'aziendae; dimissioni subito accolte.

E' a pagina 89 del rapporto Volker che si legge: «Documenti ufficiali iracheni indicano che il governo ha accordato oltre 27 milioni di barili di petrolio, in undici fasi, nel nome di Roberto Formigoni. Queste quote tuttavia non furono trattate da Formigoni ma da Marco Mazarino De Petro amico di Formigoni da


La consegna delle copie del rapporto sullo scandalo

trent'anni che a quei tempi stava lavorando come consulente pagato nell'ufficio del presidente della Regione. Attraverso un accordo con una compagnia locale Costieri Genovesi Petroliferi (Cogep) De Petro ricavò almeno 800 mila dollari in profitti dalla vendita di questo petrolio». Si aggiunge però che l'esame delle informazioni «non rivela che Formigoni ricevette profitti dalla vendita di questo petrolio».

E sicuramente lo nega il governatore lombardo che alla commissione ha scritto una lettera, datata 21 ottobre 2005, in cui afferma di non riconoscersi «in alcun modo» nella ricostruzione della commissione e così conclude: «Non ho mai ricevuto quote di petrolio dall'Iraq. Chiunque lo asserisca dice qualcosa senza alcun dubbio falsa».

Stesso concetto ribadito ieri in una dichiarazione pubblica: «Confermo di non aver mai ricevuto dall'Iraq né una goccia di petrolio né un solo centesimo. Come tutti sanno sono andato in Iraq per liberare 300 ostaggi italiani lì detenuti e della cui sorte nessuno si interessava». Formigoni non nega di aver «segnalato i nomi di aziende lombarde e italiane, desiderose di lavorare con l'estero. Se hanno ottenuto lavoro ne sono orgoglioso, ma le modalità con cui ciò è avvenuto sono sotto la loro totale responsabilità». Orgoglioso anche dei contratti con l'Iraq? Formigoni non ha dubbi: «Doppiamente orgoglioso - dice - perché mi sono mosso in risposta a un appello umanitario dell'Onu che invitava a comprare petrolio per salvare dalla fame la popolazione, e secondo l'Onu erano già morti un milione di bambini».

Petrolio in cambio di cibo: questo il progetto che voleva aiutare un Paese stremato dall'embargo. Secondo la commissione Volcker il programma si risolse invece in una gigantesca produzione di tangenti che ha prodotto «costi insostenibili e intollerabili» per l'immagine dell'Onu, rendendone «molto urgente» una riforma. [r. m.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 27 ottobre 2005 è stata di 486.085 copie

I RAGAZZI DELLE PIAZZE

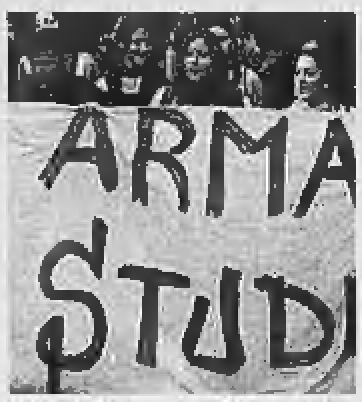
Il malessere è esploso con i disordini di lunedì scorso sotto il palazzo del Comune

«Paghiamo 400 euro al mese per un posto letto. Questa è una città che ci rapina»

«Rifondazione potrebbe uscire dalla giunta? Affari loro, non doveva nemmeno entrare»


Megafoni e bandiere tra i convogli della stazione di Bologna


Il corteo in via Indipendenza



Uno striscione contro gli armamenti


Pugni chiusi, battimani, cori e sfottò nella manifestazione in piazza

reportage/1
GIOVANNI CERRUTI

«IL NUOVO '77» PARLANO GLI STUDENTI CHE HANNO OCCUPATO IL RETTORATO

Bologna, un drago contro il «Cinese»

«La Moratti? Qui il problema è riuscire a trovare una casa»

inviato a BOLOGNA

Dice che loro, gli studenti che hanno appena occupato il rettorato dell'Alma Mater e adesso sono in 200 nel corteo che ritma un «Cofferati/pezzo di merda», si chiamano tutti Mario. «Per evitare che qualcuno ci rubi una frase e poi ci arriva una denuncia con l'aggravante dell'eversione». E che il loro movimento, gruppo, collettivo o cosa diavolo sta nascendo sotto i portici della città universitaria, non ha nome. «Anche se - dice questo Mario con orecchino e barbetta, terzo anno di scienze della comunicazione, accento del Sud - essere senza nome è come darsi un nome. E' metadiscorsivo...».

L'aula Barilla

E' mezzogiorno e stanno tornando in questa loro casa che è l'aula 3 di Economia. «Si chiamava Pietro Barilla, quello delle merendine, uno che ha pagato per dare il nome all'aula: per dire che chi ha soldi può tutto». Qualche kefiah, un eskimo, le trecce rasta, quasi tutti con una borsa a tracolla. Ragazzi. E piuttosto arrabbiati. E abbastanza simili a quelli di altre università, di altre città. E molto simili, forse i figli di chi ha scaldato la Bologna del '77. Allora il nemico in più erano il Pci e il sindaco Renato Zangheri, adesso i Ds e Sergio Cofferati. Nell'aula 3 c'è uno striscione rosso: «Zona decofferatizzata».

Mario è della «Rete Universitaria», ma questo non vuol dire niente, siamo collettivi orizzontali che nascono dal basso, tra noi non esistono dinamiche di gruppo e i volantini non sono nemmeno firmati». Neanche l'aula ha un nome, solo aula 3. «Stiamo raccogliendo le proposte, poi vedremo, pare che il Drago sia il favorito...». Arancione e nero, un Drago Cinese di cartapesta occupa lo spazio che era della cattedra e del professore di turno. «Bello, no? Il nostro Drago Cinese contro il sindaco Cofferati, "il Cinese"». Pare che questi Mario abbiano ereditato la creatività del '77. «Un risotto vi seppellirà!».

E il Dams? Non c'è

Filosofia, lettere, scienze politiche, giurisprudenza. Manca il «Dams», la facoltà dov'era nato il Movimento del '77, la facoltà degli artisti. «Nessuno di loro si è mosso perché li hanno mandati fuori, lontano dalla zona universitaria. E' la precarizzazione dei luoghi». Attenzione alla parola precario, in tutte le sue possibili declinazioni. «La protesta contro la Riforma Moratti è un pretesto, un'occasione, la scintilla. Qui c'è una precarietà esistenziale. Precario non è solo non avere un contatto fisso, è non avere diritto alla casa, alla libera socialità, alla cultura. Ecco perché stiamo provando a rifare il nostro '77».

La «resistenza» del '77

E' che nel '77 questi Mario non erano ancora nati. Hanno letto, hanno visto il film «Lavorare con lentezza». Parlano di Francesco Lorusso, «il compagno di Lotta Continua assassinato nel marzo di quell'anno» con lo stesso rispetto, la stessa ammirazione, la stessa passione che i "sessantottini" avevano per la Resistenza. «Quando sei in via Zamboni l'esperienza del '77 la respiri, quell'anno ha un peso nel nostro immaginario collettivo. Ma è riduttivo, ci sta stretto essere considerati i figli del '77. Noi abbiamo le nostre cose da dire, e non bisogna aver letto Toni Negri per essere qui, per essere antagonisti».

> Sono quasi tutti fuori sede. Arrivano da Sardegna, Sicilia Basilicata, Campania Lazio, Puglia, Veneto

Sono quasi tutti studenti fuori sede, Sardegna, Sicilia, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Veneto, basta ascoltare gli accenti. «Certo, la spinta dei fuori sede è determinante. Essere studenti a Bologna significa pagare anche 400 euro al mese per un posto letto, 1 euro ogni volta che prendi un bus e altri 5,80 per un piatto di pasta con finto ragù alla mensa. E' una città che ci rapina. E se fai l'autoriduzione lì, o al cinema, ti ritrovi imputato con l'aggravante dell'eversione». Più che dalla riforma dell'università la rabbia dei Mario parte da qui. Altro slogan scritto sul muro dell'aula: «-Telecamere + Camere».

Hanno il telefonino, comunicano con i messaggini, hanno il sito Internet e il forum («www.unibo.ma.cx»), non vogliono giornalisti alle loro assemblee: «Nel 99% dei casi ci strumentalizzano, e a noi interessa la nostra comunicazione». Parlano con volantini e comunicati stampa. Quello di ieri, dopo l'occupazione del Rettorato: «Agli studenti che hanno posto il problema del caro-affitti il sindaco Cofferati ha saputo rispondere unicamente con la polizia e i manganelli. Il rettore Calzolari prenda la parola sul problema del caro-affitti e prenda una posizione chiara sui fatti di palazzo D'Accursio».

Ascoltano la musica degli «Assalti Frontali» e della «Banda Bassotti». Mario dice che «l'unico legame con il '68 è "Stalingrado", la canzone degli Stormy Six». Nient'altro. Con il '77, invece, è un'altra storia. E c'è sempre quel nemico lì, il sindaco: «Noi non siamo delusi da Cofferati, quando parlava di città partecipativa e dialogo con i movimenti non gli abbiamo mai creduto. E alle nostre richieste ha risposto solo con legge e ordinanze, denunce e manganellate della polizia. Venga, se ha il coraggio, a parlare con noi in Università». E il 2 novembre torneranno davanti al portone del Municipio.

Siamo tutti clandestini

Legalità è parola che non piace ai Mario. «E' un'invenzione per mantenere le cose come sono, mantenerci precari in tutto. E noi rivendichiamo tutte le azioni che ci possono restituire quello che ci è stato tolto. Siamo tutti illegali, siamo tutti clandestini». Siamo? E quanti? «L'altra notte, per andare a Roma a manifestare e prendere altre botte, abbiamo dovuto occupare due treni. Eravamo almeno mille». Di studenti iscritti all'Università di Bologna al Rettorato ne risultano 120 mila. «Ma non è questione di numeri o di politicizzazione, è questione di bisogni». Appunto, come dicevano nel '77.

Tirare i sassi o la cinghia?

«Vogliamo tutto!», si legge sulla bandiera rossa appesa all'ingresso. E sul muro «Il lavoro non nobilita nessuno», «Meglio tirare sassi che tirare la cinghia», «Ribellarsi ora! (e dopo che facciamo?)». «Adesso che ci siamo trovati siete fottuti!». Rapporti con i partiti non ne vogliono, alle primarie del centrosinistra nessuno è andato a votare: «Rifondazione potrebbe uscire dalla giunta Cofferati? Affari loro, per noi non dovevano nemmeno entrare». Comincia l'assemblea, vogliono nessuno ad ascoltare e anche questo Mario se ne va. La porta a vetri si chiude. Il Movimento dei senza nome anche.

Chi sono

TPO. Teatro polivalente occupato (quartiere Savena), attivo dal '95, un centinaio di attivisti
LIVELLO 57. (Sottoponte via Stalingrado), è un centro sociale, promotore dello Street rave parade (corteo che Cofferati vuole vietare)
XM24. Centro sociale (dietro la stazione)
VAG 61. In via Paolo Fabbri, è un media center per la controinformazione, ospita «Radio Città Fujiko» e i giornali «La mossa», «Il dito nella luna», «Zero in condotta»
MAO, CRASH, PASSEPARTOUT. Collettivi che occupano case, non hanno sede, fanno riferimento ai centri sociali

L'INCONTRO UNA DELEGAZIONE STUDENTESCA E' STATA RICEVUTA IN COMUNE

Da Cofferati con le bocche incerottate

BOLOGNA

Una delegazione di quattro studenti dell'associazione universitaria bolognese Spazio Sociale Studentesco ha incontrato questa sera il sindaco di Bologna Sergio Cofferati. Due di loro si sono presentati con le bocche incerottate per protestare contro gli scontri tra Polizia e studenti avvenuti lunedì scorso sotto il palazzo del Comune. Era stato il sindaco a chiedere di incontrare gli studenti. Il faccia a faccia è durato mezz'ora. All'uscita, uno dei ragazzi ha detto di aver posto a Cofferati «il problema di come gli studenti non riescano a dialogare con lui».

Sempre ieri, sul problema degli sgomberi dei clandestini, il sindaco ha annunciato «ulteriori controlli e rimozioni» in altri accampamenti abusivi dove, secondo alcune rilevazioni, dovrebbero esserci attualmente almeno altre 140-150 persone. Il sindaco di Bologna ha garantito «solidarietà e giustizia» ai più bisognosi, in particolare alle donne e ai bambini piccoli, che vivono in condizioni di «oggettivo pericolo in questi insediamenti». Le donne e i bambini saranno accolti in un'area attrezzata con prefabbricati. Gli altri, in particolare gli adulti clandestini che non intendono collaborare, «saranno allontanati». Cofferati ha dunque confermato di voler proseguire sulla «linea dura della legalità», nonostante le contestazioni alle quali è stato sottoposto.


Il sindaco Sergio Cofferati

«Il mio primo obiettivo - ha detto il sindaco di Bologna - è difendere i più deboli che sono penalizzati dalla mancanza di legalità. La legge è uguale per tutti, è un principio della Costituzione che va difeso sempre. Bisogna però dire che la legislazione attuale, cioè la Bossi-Fini, non aiuta l'immigrazione. Dobbiamo quindi lavorare per cambiarla, ma contemporaneamente operare con quello che c'è. Io sono personalmente disponibile ad impegnarmi per offrire tutela ai lavoratori che si presenteranno da me dicendo come si chiamano e chi è il caporale che li sfrutta. È l'unico canale per uscire dal problema. Chi rifiuta questo percorso, magari perché ha dei carichi penali pendenti, deve essere allontanato. Le politiche sociali da sole spesso non bastano. A volte, e non lo dico a cuor leggero, ci vogliono azioni repressive».

Cofferati, parlando ai microfoni di Radiodue, ha anche risposto indirettamente, ai partiti della sinistra radicale: «C'è una divaricazione che mi preoccupa fra il sentire comune delle persone e l'opinione delle forze politiche. Fra i cittadini è visibile il consenso nei miei confronti, ma io vorrei avere anche quello delle forze politiche che dovrebbero avere un orizzonte più vasto. Penso che i Verdi sbaglino quando dicono di non voler partecipare alla discussione e al voto dell'ordine del giorno sulla legalità in programma il 2 novembre. Non partecipare a una discussione, qualunque questa sia, è un errore». [r. i.]

ALLA SAPIENZA L'UNIVERSITÀ È OCCUPATA, MOMENTI DI TENSIONE FRA STRISCIONI E LACRIMOGENI

Roma, gli studenti «vietano» un convegno radicali-Sdi

> Capezzone e Villetti avrebbero dovuto parlare di libera Chiesa in libero Stato

ROMA

La Sapienza è occupata e non si possono svolgere convegni. E socialisti e radicali, favorevoli a mantenere le truppe in Iraq, non sono graditi. Sarà anche stato un «gruppetto» di studenti particolarmente esagitato, come raccontano il deputato dello Sdi e Roberto Villetti e il segretario radicale Daniele Capezzone, ma è un fatto che, a pochi giorni dalle contestazioni bolognesi a Sergio Cofferati, ieri Roma si è verificato qualcosa di analogo. E gli studenti che occupavano alcune facoltà per protestare contro la riforma Moratti hanno «fisicamente» impedito che si tenesse l'annunciato convegno «Libera Chiesa libero Stato». Cordoni umani, striscioni e perfino un fumogeno che avrebbe ferito un militante dello Sdi, momenti di tensione. Poi i convegnisti, per quanto più numerosi degli occupanti, hanno preferito rinunciare, per evitare il peggio.

Un fatto comunque grave, sul quale la destra non mancherà di alzare un polverone. Anche perché è un fatto che, sia pure poco numerosi, una minoranza irrisoria, come si è visto dalle recenti primarie, i gruppi di contestatori radical sono la spina nel fianco dell'Unione, sui temi caldi che riguardano il sociale e soprattutto la politica estera.

L'episodio è successo ieri pomeriggio nel primo ateneo romano, dove da tempo era annunciato il convegno che, nell'idea che se ne erano fatta gli organizzatori, avrebbe dovuto suscitare l'interesse degli studenti. Invece coincidenza ha voluto che l'università fosse in agitazione per via della riforma e alcune facoltà occupate da un certo numero (non enorme, a quanto raccontano) di studenti. Così quando i partecipanti sono arrivati, come previsto, a Geologia - pare che fossero 3-400, contro un centinaio di occupanti - si sono trovati davanti a striscioni che contestavano l'appoggio alla guerra in Iraq - da loro aborrita - da parte di Sdi e radicali. Gruppi di studenti hanno impedito l'accesso all'Aula Magna, dove avrebbe dovuto tenersi in convegno. In quel momento, Villetti, in arrivo da Londra, non è ancora giunto. Capezzone parla con gli studenti, invano. Intanto gli organizzatori ottengono dall'ateneo di potersi spostare a Scienze Statistiche. Ma non hanno miglior fortuna, perché un cordone umano blocca i convegnisti, e si sfiora la colluttazione quando i manifestanti lanciano un fumogeno.

A quel punto c'era anche Villetti. Che racconta: «Con Capezzone abbiamo fatto alcune considerazioni e abbiamo deciso che era meglio sospendere. Per non dare pretesto a gruppetti limitati di coinvolgere gli altri studenti, montando un caso. Abbiamo criticato i parlamentari di An per aver fatto i gestacci verso gli studenti che manifestavano a Montecitorio, non volevamo creare contrapposizioni. Anche se i nostri erano in tanti, più di loro. Non sono certo scappati per paura».

Ma chi erano i contestatori? Capezzone tende a sminuire l'accaduto. «Ho parlato a lungo con loro. Ho fatto presente che il convegno era sulla laicità dello Stato, sulla quale si sarebbero trovati d'accordo. E ho proposto che discutessimo anche di Iraq e della riforma. Niente da fare. Volevano impedire che avvenissero convegni nel loro territorio, essendo le facoltà occupate». Ripetiamo la domanda a Villetti: erano un gruppetto di provocatori? Il parlamentare dello Sdi usa perifrasi un po' involute. «Noi socialisti non abbiamo mai usato questo termine. Diciamo che erano individui che mostravano l'intenzione di compiere atti violenti. E che vanno isolati, non prestando loro il fianco».


Il radicale Daniele Capezzone

Capezzone resta dell'idea che si sia trattato di un «autogol»: «Trovo clamoroso e assurdo che si faccia di tutta l'erba un fascio, considerando "qualsiasi" convegno alla stessa stregua. A un certo punto polemizzare sarebbe stato fuori luogo. Ma sicuramente è stata un'occasione persa, anche, o forse soprattutto, per loro». [m. g. b.]

IL VERTICE EUROPEO A HAMPTON COURT COMPROMESSO AL RIBASSO E SCONTRO RINVIATO, MENTRE CHIRAC MINACCIA VETI CONTRO LONDRA

Blair: «Avanti con le riforme», ma è solo

I Venticinque bocciano la proposta di Barroso sul fondo per ammortizzare la globalizzazione

Enrico Singer
inviato a HAMPTON COURT

«Finalmente abbiamo parlato di quello che interessa agli europei e non soltanto di alchimie politiche che, per carità, sono importanti, ma che ci allontanano dalla gente». Tony Blair chiude il vertice europeo nel palazzo di Enrico VIII a Hampton Court soddisfatto e sorridente. Scherza anche sul simbolo che la presidenza britannica ha scelto per il suo semestre di guida della Ue: un volo di cigni. «Fa pensare all'influenza aviaria? Vuol dire che siamo stati preveggenti». La voglia di girare tutto in positivo è forte. Ma per Blair la cosa più importante è che i Venticinque si siano confrontati su problemi come l'immigrazione, la sicurezza, la competitività, la crisi energetica, la ricerca e tutte le sfide della globalizzazione trovando quello che definisce «un consenso generale». Che non è ancora riempito di provvedimenti concreti, ma che ha «cambiato il clima» dopo lo strappo sulla Costituzione e le liti sul bilancio.

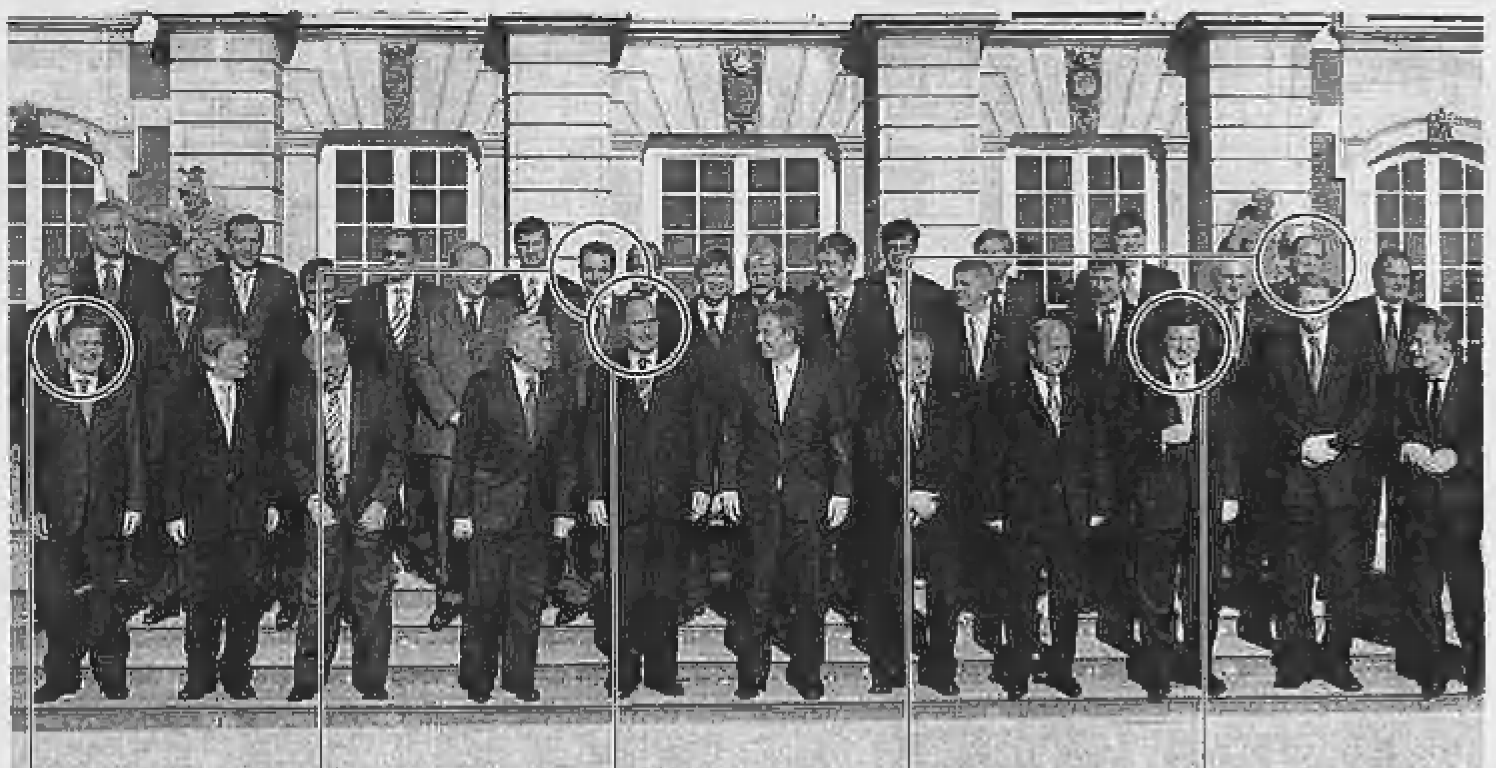
E' un ottimismo di facciata? «Se si condivide almeno la direzione che l'Europa deve prendere, sarà più facile trovare anche gli accordi», risponde Blair. Questa sua frase riassume bene le otto ore di colloqui tra i capi di Stato e di governo. Perché è vero che tutti hanno riconosciuto quanto siano centrali i punti, che erano elencati anche in un documento presentato dal presidente della Commissione, Manuel Barroso. Ma è anche vero che sulle possibili soluzioni ci sono state molte voci dissonanti. E che tutti i dossier più complicati sono stati rinviati al vertice europeo di dicembre - come il bilancio della Ue 2007-2013 - o a gruppi di studio che dovranno riferire addirittura a metà del prossimo anno. Per fortuna a Hampton Court non si dovevano decidere iniziative precise, altrimenti il bilancio dell'incontro sarebbe stato più amaro. Tony Blair lo sapeva bene ed è per questo che aveva preferito declassare il tradizionale Consiglio europeo di ottobre in una «chiacchierata tra amici».

Così il fondo per ammortizzare gli effetti negativi della globalizzazione, proposto da Barroso, è stato ridimensionato. Lo hanno criticato in molti - da Schroeder a Rasmussen - e dovrà essere «precisato» nei prossimi mesi, soprattutto per quanto riguarda il modo di finanziarlo. Anche la tanto attesa pace con Chirac si è fermata alla lista dei vini scelti per il pranzo: un bianco inglese e un rosso francese. Perché sulla sostanza non ci sono stati passi avanti. Anzi, il presidente francese ha dichiarato che Parigi porrà il veto se la politica agricola fosse in qualche modo minacciata. In sede di discussione sul bilancio per trovare più fondi per ricerca e innovazione, come vuole Blair. O nelle trattative che sono in corso al Wto dove il commissario al Commercio estero - che è il britannico Peter Mandelson - ha già proposto di ridurre i dazi europei sui prodotti agricoli come chiedono gli Usa e i Paesi emergenti.

Proprio oggi Mandelson annuncerà una nuova proposta e il «clima positivo» costruito a Hampton Court potrebbe dissolversi rapidamente. Tra Chirac e Blair non c'è stato accordo nemmeno sulla riforma del modello sociale. Ma anche su questo punto non si dovevano trovare ieri le soluzioni-miracolo. Se ne doveva parlare e se ne è parlato. Con Gerhard Schroeder, arrivato al suo congedo dai vertici europei in attesa di lasciare il posto ad Angela Merkel, che si è schierato con Jacques Chirac contro Blair. «Nessuno vuole cucire un vestito di modello sociale a taglia unica per tutti i Paesi. Dobbiamo modernizzarlo», dice Manuel Barroso che, come Tony Blair, vuole ad ogni costo incassare un successo «perché l'Europa ne ha bisogno per arrivare, a dicembre, con l'accordo sul bilancio».

I nuovi Paesi membri, soprattutto quelli dell'ex blocco socialista dell'Est, spingono per l'intesa sul bilancio. Per loro significa incassare 160 miliardi di euro di fondi che, per il momento, sono un diritto acquisito, ma che diventeranno realtà soltanto quando ci sarà il nuovo budget della Ue. Ma su questo capitolo anche Blair resta prudente. «Sono consapevole che è ancora molto difficile trovare un accordo, anche se adesso sono più fiducioso». Dello sconto sul contributo britannico alle casse comuni ottenuto nel 1984, però, Blair preferisce non parlare anche se è proprio questo il problema più grosso da risolvere.

L'intesa più condivisa è quella sull'immigrazione da trattare come problema europeo e da affrontare insieme. Lo hanno chiesto in particolare Luis Zapatero, Jacques Chirac e Silvio Berlusconi. L'impegno generale è a combattere l'ingresso dei clandestini e a frenare il fenomeno aumentando la collaborazione con i Paesi africani di origine e di transito. Zapatero ha lanciato anche l'idea di un vertice euroafricano da organizzare al più presto. Blair, a nome della presidenza, ha detto che si farà. Anche se ha ammesso: «Quando non lo so ancora».



Gerhard Schroeder contro Bruxelles
Prima di lasciare la Cancelleria ad Angela Merkel, Gerhard Schroeder ha lanciato un attacco frontale all'esecutivo di Bruxelles. «C'è sempre più l'impressione che la Commissione europea sia interessata soltanto a difendere e a varare regolamenti che non sono affatto necessari». E come esempio ha scelto la direttiva Bolkestein: «Non si può accettare che in nome della libertà di fornitura di servizi si possa fare dumping sociale». Invece di aumentare i regolamenti, l'Europa «dovrebbe fare di più sul fronte della politica estera e della sicurezza».

Zapatero propone vertice euroafricano
Il premier spagnolo ha ricordato il dramma dei clandestini morti cercando di entrare nelle enclave spagnole di Ceuta e Melilla in Marocco e delle vittime dell'incendio scoppiato proprio ieri nel centro di permanenza temporanea dell'aeroporto di Schiphol, ad Amsterdam, per riaffermare che l'immigrazione è un problema di tutta l'Unione europea. Ma che deve essere risolto con i Paesi d'origine e di transito degli immigrati. Per questo Luis Zapatero ha molto insistito per organizzare un vertice euroafricano che potrebbe tenersi in Marocco alla metà del 2006.

Chirac difende il modello sociale
Il presidente francese ha detto che «le riforme sono necessarie, ma altrettanto necessario è che l'Europa rimanga fedele al suo modello sociale». Chirac ha proposto di investire 30 miliardi di euro extra, da oggi al 2013, nella ricerca e l'innovazione che sono «la chiave della competitività e dell'occupazione di domani». Ma ha precisato che questi soldi non possono essere tolti alle politiche del welfare. Tantomeno ridurre i fondi per la politica agricola che «non può essere messa in discussione». Su questo punto la Francia è pronta a porre il suo veto.

Berlusconi governi con mani legate. Tocca muoversi all'Europa
Ai colleghi europei, Silvio Berlusconi ha indicato tre campi in cui i governi nazionali hanno le mani legate, dunque dovrebbe muoversi l'Unione europea. Uno è la politica monetaria, con l'euro «che ci ha fatto perdere competitività»; un altro è l'energia, i cui rincari «incidono sui bilanci delle famiglie», con l'auspicio di un ritorno al nucleare; l'altro ancora, secondo il premier, è «l'invasione di prodotti da Paesi dove non esistono lacci e lacciuoli», alla quale «bisogna resistere».

Barroso rilancia l'energia nucleare
Per il presidente della Commissione, «bisogna reagire allo shock dei prezzi petroliferi guardando anche alle fonti energetiche alternative, nucleare compreso». Manuel Barroso ha annunciato che nei primi mesi del 2006 presenterà un libro verde sul quale chiamerà i leader della Ue a trovare «un approccio comune che è la sola strada per fronteggiare gli alti prezzi del greggio». Un invito a ripensare anche il no alle centrali nucleari pronunciato da molti Paesi. Oggi 19 dei 25 Paesi dell'Unione hanno centrali nucleari per la produzione di energia elettrica.

CROAZIA IL CONTENZIOSO METTE A RISCHIO L'ADESIONE

Zagabria-Roma lite sugli immobili

La restituzione dei beni confiscati agli esuli italiani riapre le vecchie ferite

Emanuele Novazio
inviato a POLA

«E se all'improvviso dopo 40 anni spuntasse qualcuno che reclama la sua casa, che lei ha acquistato secondo le leggi del suo Paese e ha speso soldi per sistemarla? Non penserebbe di essere vittima di un'ingiustizia?». Miho si esprime in un italiano dal forte accento croato e non c'è traccia di arroganza nella voce roca di fumo, ma sono gli occhi appena lustri d'emozione a parlare, soprattutto: quando guardano la costruzione alle sue spalle e la terra fino al bosco di querce ingiallite - nelle campagne a Nord di Pola - si capisce che la sua vita è lì e non potrebbe essere altrimenti. Succede anche questo, nella Croazia che la marcia di avvicinamento all'Europa costringe a chiudere i conti col passato: la restituzione dei beni confiscati agli esuli italiani nel secondo dopoguerra rischia di riaprire ferite antiche aprendone di nuove?

Una cinquantina di chilometri a Est, dove la strada per Rijeka si biforca al culmine di uno dei tanti avvallamenti. Tullio, nipote di un italiano d'Istria che «scelse l'Italia» e lui stesso residente in Friuli, indica un edificio a due piani dove insieme ai cugini rimasti qui vorrebbe aprire un «magazzino tutto auto», scommettendo sulla crescita economica croata: «Ho fatto un'offerta secondo i prezzi di mercato ma non ho avuto il permesso d'acquisto dallo Stato. La mia pratica è ferma da mesi: non vogliono che gli italiani "comprino" il loro Paese, anche se la casa che mio zio ha perso andandosene era a pochi chilometri da qui e la mia famiglia ci ha vissuto cent'anni».

Queste due storie speculari racchiudono il vero nodo del contenzioso italo-croato, che ha sparso nubi sulla recente visita del presidente Ciampi a Zagabria e ha spinto il ministro degli Esteri Fini a minacciare il blocco della trattativa europea. Ma per comprenderne a fondo la complementarietà occorre una premessa. Il pagamento degli indennizzi agli esuli italiani è stato stabilito dagli accordi di Osimo del 1975 e dal trattato di Roma dell'84, firmati con la Jugoslavia ed ereditati poi, dopo il dissolvimento della Federazione, da Croazia e Slovenia. A carico di Zagabria, l'intesa prevede un risarcimento di 35 milioni di dollari. Fra le migliaia di domande presentate allo Stato c'è anche quella dello zio di Tullio. Ma, come spiega il deputato della minoranza italiana al Parlamento di Zagabria, Furio Radin, tutti questi soldi non ci sono nelle casse dello Stato. Dunque? «Dunque invece dei soldi restituiscano beni». Col rischio di creare nuove tensioni fra i croati che nel frattempo hanno acquistato case e terreni già appartenuti ai nostri connazionali, come nel caso di Miho? La proposta è del presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul: «Vanno restituiti i beni che sono rimasti in mano pubblica, spesso disabitati, non quelli venduti ai privati». Per sciogliere un nodo che rischia di avvelenare le relazioni fra Roma e Zagabria e di mettere una pesante ipoteca sui negoziati con l'Europa, confermano fonti diplomatiche italiane, la strada è obbligata: «Spingere al massimo per garantire anche agli italiani la possibilità di acquistare immobili» al pari dei cittadini di altri Paesi. Il contenzioso assumerebbe una connotazione comunitaria, ma soprattutto «si faciliterebbe il recupero dei beni anche da parte degli esuli che ne sono stati espropriati». Tullio e suo zio avrebbero giustizia senza danneggiare Miho.

Basterebbe, una soluzione del genere, a rendere «normali» relazioni cifrate da tante tensioni - ed emozioni - sotterranee? Oltre che politico, probabilmente, il salto da compiere è culturale. Il Centro di ricerche storiche di Rovijn, che da quasi 40 anni raccoglie documenti sugli italiani d'Istria e Dalmazia, sta preparando un manuale di storia regionale per le scuole. «Servirà a chiarire personaggi e avvenimenti», anticipa il direttore del Centro, Giovanni Radossi, che nel '68 ha fondato l'istituto «per salvare la nostra memoria e non cancellare la nostra storia». Ai giovani studenti verrà spiegato che sono numerosi i «tentativi di appropriazione», e che per esempio il navigatore veneziano Polo non si chiamava Marko: «Anche se davvero fosse nato in un'isola dalmata, nei territori di frontiera conta la nazionalità nella quale si è scelto di vivere e crescere».

La sfida tutta da vincere è questa, in un Paese dove la contiguità è un concetto che sfuma nella nazionalità e il passato continua a specchiarsi nel presente. L'Europa aiuterà.

LE MEMORIE SI' AL SACERDOZIO FEMMINILE, NO AL CELIBATO. SI ATTENDE LA REAZIONE DEL VATICANO

L'Abbé Pierre e il sesso «Confesso, ho ceduto»

Il fondatore di Emmaus scandalizza ancora la Francia

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Non ha certo atteso di avere 93 anni per dire con innocenza carismatica cose implacabili, per incamminarsi sulle ardue vie dello scandalo cristiano. L'abbé Pierre è un'icona della Francia, anche di quella laica, atea o indifferente, è il protagonista, minuto e ineffabile, di mille battaglie a fianco dei diseredati. Ma per alcune righe del suo ultimo testo-confessione «Mon Dieu...pourquoi?» (Mio Dio... perché?), da

> «Non vedo perché Gesù non possa averlo fatto Se anche ha sposato Maria Maddalena, ciò non turba la mia fede»

ieri in libreria, c'è il rischio che lo choc sia troppo forte; e che coinvolga il rapporto complesso, perennemente sospeso tra ammirazione e dubbio, che lo lega con la gerarchia ecclesiastica.

Perché in queste meditazioni raccolte durante le settimanali conversazioni con il filosofo Fréderic Lénoir, l'abbé Pierre racconta di aver ceduto, essendo prete, «alla forza vitale ed estremamente possente della tentazione carnale»: «Ho ceduto qualche volta. Ma non ho mai avuto una relazione duratura con una donna perché questo è contrario alla mia scelta di vita. Ho quindi conosciuto l'esperienza del desiderio sessuale e della sua rara soddisfazione, ma questo è stato semmai causa di insoddisfazione perchè sentivo che non ero autentico». L'anno scorso aveva confessato di aver provato, da adolescente, una passione platonica per un corista dalla voce angelica. Questa volta la sua sincerità sbriciola davvero i tabù, svela l'inconfessabile.

Il sottotitolo del libro è «convinzioni domande e indignazioni sulla fede cristiana». E la chiave del libro più che in queste intimità carnali è semmai nella straordinaria, francescana preghiera al Padre: «..Vi amo più di ogni cosa... ». Lo si leggerà, invece, guardando soltanto alle indignazioni. Anche perché l'abbé Pierre non isola la conturbante, per molti, testimonianza privata.

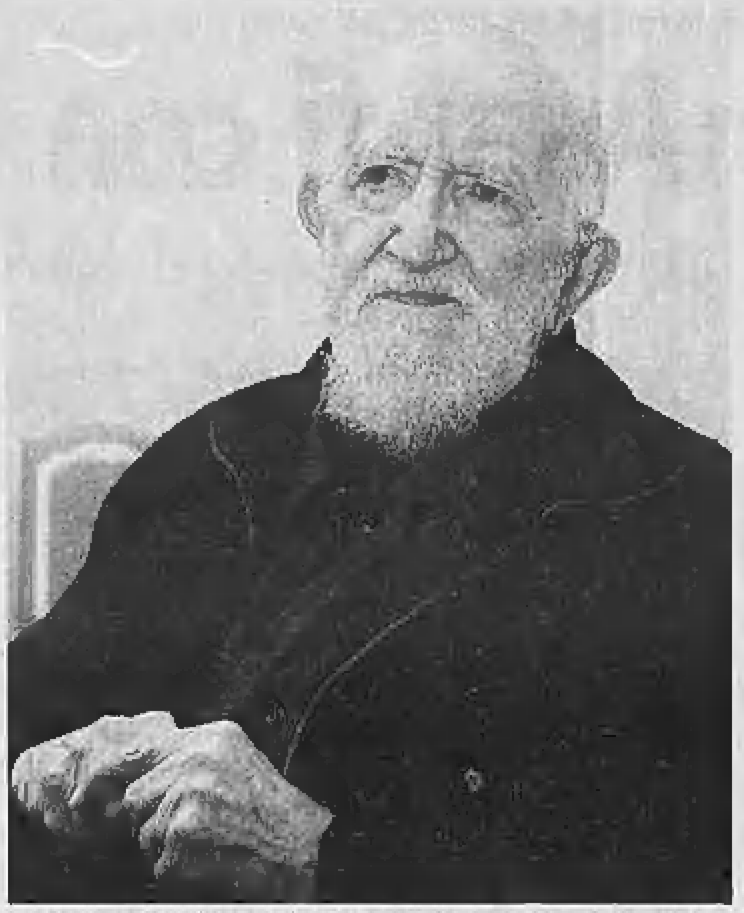
Vi aggiunge una serie di ardite considerazioni generali e dottrinali. Per esempio sulla ipotesi che Gesù e Maria Maddalena fossero sposati: «Non poggia su nulla di concreto, ma si ha il diritto di formularla e non turba affatto la mia fede. Non vedo nessun argomento teologico che impedisca a Gesù di conoscere una esperienza sessuale. Ha voluto soddisfare questo desiderio? Se sì, ha necessariamente vissuto un amore condiviso».

E' la premessa per ribadire la sua opposizione al celibato dei preti: «Ne conosco che vivono con una donna e continuano ad essere buoni sacerdoti».

Poi affronta il tema delle donne nella chiesa: «Non ho mai capito perché Giovanni Paolo II e il cardinale Ratzinger affermino che la chiesa non ordinerà mai donne preti. Non vedo perchè rifiutare alle donne che ne sentono la vocazione e la capacità l'accesso al sacerdozio... non è mai stato avanzato un argomento teologico decisivo che dimostri che questo è contrario alla fede». «E' - conclude - solo un problema di evoluzione della mentalità».

Anche sulla omosessualità l'abbé Pierre ha già infranto i tabù. Nel suo libro suggerisce ai gay «per far riconoscere il loro amore dalla società» di usare la parola «alleanza» e non «matrimonio» che turba ancora troppo la coscienza comune.

Dalla Chiesa escono, per ora, reazioni caute, anche se Fréderic Lénoir rivela che «attorno a lui amici di antica data cominciano a volgere le spalle e anche Roma potrebbe reagire». Sono certo parole che bruciano: il mese scorso due preti in Lot-et-Garonne hanno lasciato la chiesa dopo che si è scoperto che avevano due bambini. Risponde per ora solo Hervé Giraud, vescovo di Lione: «La chiesa continua a credere all'importanza del celibato dei preti. E' una scelta. Può sbagliare, ma è la sua libertà».



L'Abbé Pierre: «Che Gesù e Maria Maddalena potessero essere sposati non mi turba»

50 anni contro

L'abbé Pierre, secondo i sondaggi, è l'uomo più popolare di Francia insieme al calciatore Zidane. Alla sua popolarità hanno contribuito l'impegno per i poveri e le scomode prese di posizione pubbliche. Quello che conta, dice, «è fare la guerra all'indifferenza».
È diventato storico il suo appello alla «insurrezione della bontà» del primo febbraio 1954 dai microfoni di radio Lussemburgo dopo la morte per assideramento in una strada di Parigi di una donna senza casa. Cinquanta anni dopo dal Trocadero un altro appello: «a passare all'azione» e denunciare che in Francia ci sono 3,7 milioni di poveri. Sull'omosessualità ha confessato in un libro di aver avuto a 14 anni una passione platonica per Yves, un giovane corista. Ha appoggiato l'impegno di Jacques Perotti dell'associazione omosessuali cristiani.
Ha fatto apertamente propaganda a favore dell'aborto e dei preservativi e denunciato il celibato dei preti: «Perché Gesù ha scelto apostoli sposati come Pietro».
A sollevare lo scandalo maggiore fu però il sostegno, sconcertante, nel 1996 alle teorie negazioniste del filosofo Roger Garaudy, ex comunista, ex cattolico, infine musulmano, sostenitore della «impossibilità fisica e chimica delle camere a gas». In seguito chiese scusa ai «fratelli ebrei» che lo avevano accusato con furore di antisemitismo. Ma dure critiche gli vennero dall'arcivescovo di Parigi Lustiger. Pur negando l'esistenza di una «lobby sionista internazionale», ha mantenuto le sue posizioni: «Dopo la creazione del loro stato, gli ebrei da vittime sono diventati carnefici».

PARLA L'ANZIANO PRELATO: «QUANDO ESCE DAL SENTIERO DELLA CARITÀ DIVENTA UN INGENUOTTO»

Monsignor Tonini: io mai, per carità

intervista
JACOPO IACOBONI

Eminenza, quante volte?

«Io mai, per carità!»

Ersilio Tonini non ha mai avuto tentazioni come l'Abbé Pierre?

«È un grande uomo di carità, ma quando deve usare la testa... Certo a chiunque può accadere di vivere momenti di debolezza carnale. Magari soprattutto a ragazzi giovanissimi appena entrati in seminario, senza la dovuta preparazione».

Qualche debolezza le è stata almeno raccontata?

«E come no. A un vescovo può ben capitare che qualche sacerdote del suo gregge possa trovarsi in un momento di crisi, e glielo vada a confidare. Accadeva soprattutto negli anni Settanta, lei è giovane, ma che confusione c'era! venivano da me in ginocchio e dicevano "eminenza, mi sono innamorato". E io: "devi esser stato da sempre innamorato perché il celibato è l'innamoramento, l'*incantagione* per il Signore". E quelli "no no, mi sono innamorato di una donna"».

Lei aveva capito tutto.

«Una volta venne da me un mio sacerdote e mi disse "voglio rompere il celibato e sposarmi con la maestra del paese". S'era portato dietro la donna».

Che imbarazzo.

«Vede, io ho avuto un'esperienza graduale. La prima volta che ebbi la vocazione fu a sei anni. Ero in cucina con mio padre, un vecchio contadino che stava rigirando la polenta quando gli dissi "papà, costa molto studiare da prete?". Mio padre rispose di sì, più tardi mia madre si avvicinò e mi accarezzò "lascia stare, sono cose più grandi di te, non parlarne con nessuno, per ora, perché non saresti più libero". Tra me e il Signore ci fu un'attrazione che riempie tutto, per servire la messa facevo 5 chilometri all'andata e al ritorno, capisce? Per questo dico che il celibato presuppone un incantamento, sennò è un disastro. Il celibato non è un prezzo da pagare, è un bisogno».

Eminenza, i giovani possono patire l'astinenza.

«Ma chi l'ha detto?! Ieri sera ero a Chieti a discutere di teologia con alcuni giovani appena ordinati sacerdoti. Se lei li avesse visti! Che fermezza, che amore per il Cristo. Legga il Fedone, o la preghiera finale del Fedro, "caro dio Pan, concedetemi di essere più bello dentro che fuori"...»

Sulle donne, le donne sacerdotesse? L'Abbé tentenna.

«Ma questo è di un'inaudita ingenuità! L'Abbé è uomo di fervore esemplare, però quando esce dal sentiero della carità diventa un ingenuotto. Perché allora non è stata ordinata sacerdote la Madonna?».

E la storia di Gesù e la Maddalena? L'Abbé ricorda la Cavani...

«Ma allora l'Abbé sragiona proprio! Il figlio di Dio si fa uomo e poi va a cercare una donna da concupire? Essù! Gesù fa capire molto bene che la verginità è un dono; e gli apostoli e Paolo sono inequivocabili, la verginità è donazione di sé in modo totale».

Donarsi, appunto.

«Che ha capito, non in quel senso lì».

Ha concluso la sua vita terrena

Lodovica Fumagalli Marzo
anni 80

Lo annunciano con immenso dolore il marito Vito, la figlia Giovanna con Lelio, il fratello Giovanni e famiglia, parenti tutti. La cerimonia funebre avverrà in Torino presso la parrocchia S. Secondo, venerdì 28 ottobre alle ore 10, indi la cara Lodovica proseguirà per Squinzano (Lecce).
— Torino, 26 ottobre 2005.

Abbracciano affettuosamente Giovanna e papà Vito:
Eva Finello
Gianluca Finello
Stefania La Torre
Patrizia Presta
Fabrizio Saraco
Renato Sburlati
Michele Vaiano

Si uniscono al dolore di Giovanna Marzo:
Igor Aricò
Tiziana Cuccu
Alessandra Masala
Tosca Rotta
Francesca Spanò

Piero partecipa commosso al dolore di Giovanna e degli altri familiari per la perdita della MAMMA.

Partecipiamo al dolore della famiglia Marzo per la scomparsa di LODOVICA. Famiglie Ballestra, Finello, Meloni, Santoro, Sardo.

Il Presidente, gli Amministratori ed i Sindaci della Società Reale Mutua di Assicurazioni, profondamente addolorati, partecipano al lutto dell'architetto Roberto Gallo, Dirigente della Reale Immobili S.p.A., per la scomparsa della madre

Giuseppina Abbona in Gallo
— Torino, 28 ottobre 2005.

Sono vicini a Roberto Gallo:
Antonio Agliardi
Paolo Ascolani
Angelo Camosso
Matteo Cattaneo
Gabriella Erbetta
Sergio Garrone
Luigi Lana
Michele Longo
Giorgio Maria Losco
Massimo Luvié
Mauro Malagnini
Marco Mazzucco
Silvio Mele
Giorgio Mentuccia
Tommaso Montelli
Giovanni Marco Monticone
Rinaldo Oddenino
Guido Picca Piccon
Angelo Piloni
Rodolfo Pistoresi
Oreste Porroca
Francesco Rapetti
Stefano Rosato
Ugo Ruffino
Giuseppe Scolla
Michele Tazzer
Marco Terragno
Filippo Valle
Sandro Zippi

Enrico Maccario
Ci mancherà tantissimo. Maria, Agostino, Stefano.
— Torino, 27 ottobre 2005.

E' mancato
Franco Pirola
di anni 83
Lo annunciano i cugini e parenti tutti. Funerali in Meana di Susa sabato 29 corr. ore 10 in parrocchia.
— Torino, 28 ottobre 2005.

"Non c'è più ma sarà sempre con noi!"
ALPINO
Umberto Torre
Cavaliere della Repubblica e showman di famiglia
amatissimo dalla moglie Lina, dalle figlie Giulia ed Enrica, dalla sorella Gianna, dai familiari e da tutti i suoi grandi amici. I funerali si svolgeranno sabato 29 ottobre ore 9,30 presso la chiesa Sacro Cuore di Gesù di via Nizza 56.
— Torino, 26 ottobre 2005.

Affettuosamente vicini a Lina e famiglia gli amici: Aldo Adriana Davide; Antonio Marcella; Carlo Luisa; Claudio Anna; Gabriele Graziella; Gigi Renata; Iucci, Tere; Lino Giuseppina; Lucia; Luigina; Marilena; Mario Egidia; Sergio Lella; Vico Antonietta.

Il Presidente, il Direttore, il Consiglio Direttivo e il Personale tutto della Federmanager Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della signora Lina Del Core e della sua famiglia per la scomparsa del marito

Umberto Torre
— Torino, 26 ottobre 2005.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Federmanager Piemonte partecipano al dolore della signora Lina Del Core e della sua famiglia per la scomparsa del MARITO.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'Unione Regionale Cida-Piemonte partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito l'amica e collega Lina Del Core.

Il Dirclub Piemonte partecipa al dolore del past-president Lina Del Core per la perdita di UMBERTO.

Il Dirclub Giovani è vicino con affetto a Lina Del Core e famiglia.

Abbracciamo forte nonna Lina ed Enrica. I loro bambini del mare. Ale e Andrea.

Ciao UMBERTO, la tua grandezza rimane. Ci hai dato tanto amore attraverso la semplicità di un sorriso. Grazie. Chicco e Luisa.

Iucci Mazzucco e famiglia sono vicini con tanto affetto a Lina ed ai suoi cari nel ricordo dell'indimenticabile amico

Umberto Torre
— Torino, 28 agosto 2005.

Massimo e Wanda Allasio partecipano con affetto al dolore di Lina e famiglia per la perdita di UMBERTO.

Ciao UMBERTO rimarrai sempre con noi. I tuoi amici farmacisti.

(continua a pagina 12)

DOPO LE DEL PRESIDENTE FONDAMENTALISTA CONDANNA UNANIME DEL VERTICE EUROPEO, IL REGIME DEGLI AYATOLLAH SEMPRE PIU' ISOLATO

Teheran, oggi in piazza contro Israele

Il mondo si rivolta alle parole di Ahmadinejad, Sharon chiede l'espulsione dell'Iran dall'Onu

Giuseppe Zaccaria

L'attacco è stato violentissimo, la reazione mondo corale, ma Mahmud Ahmadinejad non tra di fronte all'indignazione, e chiede agli iraniani di scendere oggi in piazza per manifestazione oceanica di protesta per i «crimini di Israele contro la nazione palestinese», commessi da Tel Aviv nell'ultimo secolo. Con le sue dichiarazioni il presidente-operaio ha riportato indietro di vent'anni le relazioni dell'Iran col resto mondo. Nel fervore da pasdaran, accentuato da miliardi dollari di «surplus» petrolifero che gli no consentendo enormi margini di manovra interna, il sindaco divenuto presidente tre mesi ha spinto il suo fervore fin dove nessuno aveva osato.

A Teheran si celebrava l'annuale convegno («Un mondo senza sionismo») dedicato alla solidarietà con i palestinesi. In quella sede Ahmadinejad, che è anche g dell'ayatollah Jannati, leader del Consiglio dei Guardiani che anche fra i capi della destra religiosa, ha spinto il suo zelo fino a prevedere che «la nuova ondata di attacchi in Palestina radierà Israele mondo islamico», aggiungendo che «come ha detto l'imam Khomeini l'entità sionista dev'essere cancellata dalle mappe del mondo».

Dopo otto sostanziale moderazione da parte dei governi di Khatami, in un Occidente che si era abituato a una politica di caute aperture da parte di Teheran, queste dichiarazioni hanno provocato reazioni durissime. Numerosi governi hanno convocato gli ambasciatori iraniani per spiegazioni e attraverso l'ambasciatore Dani Gilerman Israele chiesto l'espulsione dell'Iran dall'Onu.

«Dalla nascita dell'Onu nel 1946 - afferma vice premier israeliano Shimon Peres - mai esistito capo di Stato membro che pubblicamente abbia chiesto l'eliminazione di un altro Stato membro, non c'è mai stato uno scandalo simile, impossibile ignorarlo e chiudere le orecchie». A sancire però l'espulsione potrebbe essere il Consiglio di Sicurezza appoggiato da voto dell'Assemblea, e del Consiglio fanno parte Russia e Cina che difficilmente aderirebbero ad un'iniziativa del genere.

Appare invece palpabile e denso di conseguenze lo sconcerto che ha colto tutti i governi d'Europa. Riuniti ad Hampton Court i leader dell'Unione hanno reagito con una corale e durissima condanna. In una dichiarazione diffusa nel corso del si legge «gli appelli alla violenza e alla distruzione di uno Stato palesemente incongruenti con la pretesa di essere un membro maturo e responsabile della comunità internazionale». Con chiaro riferimento al programma nucleare che Teheran porta avanti a dispetto di ogni mediazione europea, comunicato afferma che «simili dichiarazioni desteranno preoccupazione sul ruolo dell'Iran nella regione sulle future intenzioni».

Parlamento europeo c'è già chi vuole porre la questione alla prossima seduta plenaria. «Le dichiarazioni di Ahmadinejad contro lo Stato di Israele sono autentiche atrocità», dichiara il capogruppo del Ppe Hans Gert Poettering, aggiungendo «gli europei vogliono proteggere l'integrità e la sicurezza d'Israele». Anche i vicepresidenti dei gruppi socialista e liberaldemocratico ritengono «inaccettabili» le posizioni del presidente iraniano.

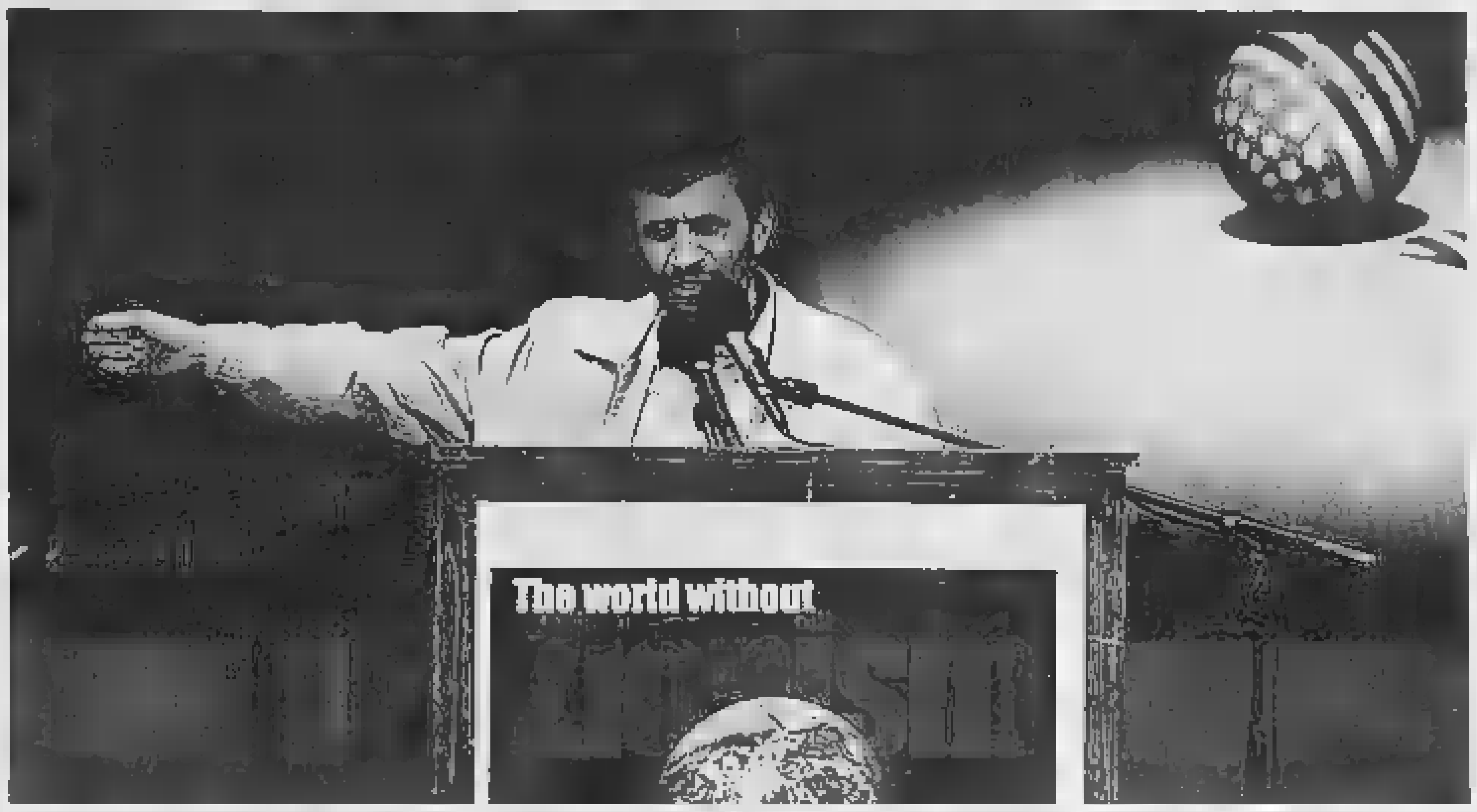
In Francia come in Olanda in Inghilterra i ministri degli Esteri hanno convocato per chiarimenti ambasciatori di Teheran, Javier Solana definisce «inaccettabili» le parole di Teheran, eppure stante un fronte di rifiuto che d'improvviso sembra diventato comune l'Iran sembra intenzionato a proseguire nella politica dell'intolleranza, verso un isolamento sempre più profondo. Tutti i gnali che giungono dalla Repubblica islamica sembrano spingere al pessimismo: ieri un deputato conservatore ha confermato l'interruzione di ogni rapporto commerciale con Gran Bretagna Corea del Sud, rea di essersi opposte alla politica energetica iraniana. «La decisione di bloccare l'importazione questi due Paesi - ha dichiarato il deputato Mahmud Abtahi - è la reazione più moderata che potevamo avere loro comportamento indecente».

Da Vienna fonti diplomatiche annunciano che Olli Heinonen, uno dei responsabili dell'Agenzia atomica si appresta a tornare in Iran con un d'ispettori. Intanto a Teheran i giornali di destra chiedono la guerra. Ieri «Kayhan» ha titolato: «Se è vero che l'apparizione del Messia è imminente, perché allora il clero emette una fatwa che annunci la guerra santa contro Israele?»

Palazzo di Vetro

NEW YORK. Israele non ha ancora chiesto formalmente all'Onu l'espulsione dell'Iran. «Sono in corso consultazioni - spiega a La Stampa Anat Friedman, portavoce della missione al Palazzo di Vetro - ci sono varie ipotesi, dalla richiesta formale di espulsione, a lettere di protesta. Abbiamo giudicato molto positivamente la condanna di Kofi Annan, e di molti altri Paesi, ma non è detto che questo basti». Per l'espulsione il Consiglio di Sicurezza deve raccomandarla, e l'Assemblea Generale votare con una maggioranza di due terzi. E' praticamente impossibile che i Paesi non allineati consentano l'iniziativa, ma nel 1971 stata espulsa Taiwan a beneficio della Cina, e nel 1974 il Sudafrica era stato privato del diritto di voto causa dell'apartheid.

[p. mas.]



Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad lancia proclami contro lo Stato d'Israele. Lo slogan del manifesto invoca «un mondo senza sionismo»

DALLA PRIMA PAGINA

CHI HA PAURA DEL VOTO DI BAGHDAD

Fiamma Nirenstein

Non si può più dire che la rivoluzione democratica del Medio Oriente è una forzatura; che è importata la guerra e con essa morirà. Dopo che gli iracheni hanno votato per la Costituzione sfidando di nuovo la morte, con tanti altri segnali di risveglio dei popoli oppressi del Medio Oriente, meglio guardare a che cosa impedisce che si compia la volontà popolare. E' bene capire che il gioco è molto largo, l'attentato di Hadera di mercoledì, per esempio, è una tipica operazione che serve a bloccare il processo di pace e con esso la nascita di una democrazia palestinese. Vediamo.

Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha anche fatto una promessa: la nuova ondata di attacchi palestinesi distruggerà Israele. Si tratta di una frase propagandistica? Forse no. La Jihad islamica, che prende ordini direttamente da Damasco ma che è fra tutte le organizzazioni terroriste quella più direttamente ispirata dall'Iran e ad esso legata, è il gruppo che, dopo lo sgombero da Gaza, detiene il record di attentati. Inoltre con sgomento Abu Mazen ha constatato che le Brigate di al Aqsa, appartenenti a Fatah (Abu intende reclutarle nelle sue milizie neutralizzarle) operano apertamente con la Jihad islamica sia nella West Bank che a Gaza. Lua'i Sadi, capo della Jihad che ucciso dagli israeliani a Tulkarem questa settimana, aveva formato una cellula dei due gruppi e lo stesso era accaduto a Nablus e a Jenin. Mercoledì dopo l'attacco di Hadera, le Brigate e la Jihad hanno tenuto conferenza stampa insieme Gaza per rivendicare la responsabilità dell'attacco. Decine di giornalisti erano presenti e le forze di sicurezza palestino. Perché Abbas, che pure seguita a proclamare di fronte al Consiglio legislativo (l'ultima volta martedì) che il danneggia il suo popolo, e che promette che una pagina di democrazia si aprirà la fondazione dello Stato in vista, non riesce a reclutare almeno i suoi, le Brigate di al Aqsa, invece di assistere tristemente alla loro unione la Jihad? Perché l'intervento straniero, ovvero degli Hezbollah, tramite ira e siriano, fornisce agli uomini Brigate denaro, tirocinio, più lui. Probabilmente quindi le parole di Mahmoud Ahmadinejad sono calibrate sulla galvanizzazione vecchie e nuove reclute. La Siria, nei guai in questi giorni, fornisce rifugio a chi manda ordini da Dama regime certo non conviene accordo palestinese Israele Mazen si è lamentato che i rifugiati in Libano ricevono armi dalla Siria. L'ingerenza straniera che Abbas fronteggia nell'Autonomia la fronteggia gli iracheni che cercano la democrazia: flusso di uomini e denari dalle frontiere siriane e la presenza iraniana rallentano il pro di democratizzazione con gli attentati. I sunniti se non sorretti dall'esterno hanno dato prova con la partecipazione al voto per la Costitu di potere convivere col processo storico. Il Libano soffre ancora: gli Hezbollah, per quanto siano una forza autoctona, pure sono legati doppio filo alla Siria all'Iran. Ora questo dominio si sfilacciando sulla traccia dell'indagine dell'Onu, la strada giusta per affrontare il tema di tutte le violenze esportate.

CORTE SUPREMA LA CANDIDATA ERA OSTEGGIATA DAI CONSERVATORI REPUBBLICANI

Bush nei guai per il Ciagate deve rinunciare alla Miers

In mezzo allo scandalo il presidente non può permettersi di avere il partito spaccato

Maurizio Molinari
corrispondente da YORK

George W. Bush rinuncia alla candidatura di Harriet Miers alla Corte Suprema al fine di ricompattare la base repubblicana per poter affrontare con maggiore sicurezza l'impatto dello scandalo del Ciagate. Harriet Miers ha comunicato di persona a Bush la decisione di rinunciare alla candidatura a giudice della Corte Suprema ed il presidente ha accettato riluttanza».

le formalità del passo indietro celano la dura battaglia che si è svolta nelle ultime settimane dentro il partito repubblicano, dove senatori Sam Brownback (Kansas) si fatti portavoci del malumore della base repubblicana, do cui la Miers era assai poco conservatrice.

In altri tempi Bush non avrebbe avuto difficoltà ad imporre un candidato moderato allo zoccolo duro del proprio partito - come aveva fatto con John Roberts, divenuto presidente della Corte Suprema - ma negli ultimi sessanta giorni molto è mutato a Washington: la popolarità del presidente balla alla soglia del per cento, la maggioran degli americani vuole ritirare le truppe dall'Iraq, e soprattutto l'inchiesta del Ciagate minaccia di privare la Casa Bianca di alcuni dei suoi collaboratori di maggiore spicco.

In queste condizioni contin il braccio di ferro con i conservatori per Geor W. Bush era diventato proibitivo, perché paventava il rischio di affrontare tanto il Ciagate che la campagna elettorale per il rinnovo parziale del Congresso nel 2006 solo in seria difficoltà politica, ma anche il partito spaccato. Da qui una rinuncia difendere la Miers che fa notizia, anche perché la prima volta che Bush viene ad una sua nota peculiarità politica di carattere: sostenere fino alla fine le persone cui si fida che gli fedeli, come nel della texana che ha voluto alla Casa Bianca come consigliera legale. «Bush ha ceduto all'ala più estrema del partito repubblicano, che vuole imporre alla nazione le proprie idee malsane», ha accusato Henry Reid, capo dei senatori democratici già fra i promotori della candidatura di Harriet Miers, ora tramontata.

Da destra non sono tardati gli applausi alla rinuncia della candidata-giudice.



George W. Bush



Harriet Miers, la candidata sconfitta

«Guardiamo avanti, fra un mese chi si ricorderà di Harriet Miers?», si è chiesto Trent Lott, senatore repubblicano del Mississippi. Sebbene la Casa Bianca non mostra fretta sui tempi della designazione del nuovo candidato-giudice i nomi che circolano - del ministro della Giustizia Alberto Gonzales giudice della Corte d'Appello Samuel Alito - lasciado intendere che i repubblicani stanno serrando le fila, preparandosi a far pesare al Senato la maggioranza di cui dispongono.

proprio di un partito unito Bush ha bisogno per affrontare oggi le conseguenze del verdetto che il procuratore Patrick Fitzgerald si appresta a svelare a Washington conclusione dell'indagine sulla fuga di notizie sul nome dell'agente della Cia Valerie Plame.

A rischiare l'incriminazione sono Lewis Libby, capo di gabinetto del vicepresidente Dick Cheney, e Karl Rove, principale consigliere politico Bush. Ma potrebbe essere coinvolto in veste di regista lo stesso Dick Cheney, sul capo piovuta anche la rivelazione degli arresti subiti per ubriachezza quando aveva 21 e 22 anni.

La Casa Bianca teme un terremoto politico che potrebbe cambiare il volto della presidenza e Bush si prepara ad affrontare il peggio scegliendo di copia la tattica di Bill Clinton durante il Sexgate: viaggi all'estero (sta per andare in America Latina ed Asia) ed in patria (ieri era in Florida fra le vittime dell'uragano Wilma), discorsi e dichiarazioni raffica imperniate su un unico messaggio: «Gli americani si aspettano me che svolga bene il mio lavoro» senza badare troppo alle polemiche.

E' la prima volta che sceglie di non sostenere fino alla fine le persone delle quali si fida e che gli sono fedeli

GERMANIA RIEDIFICATA LA CHIESA DISTRUTTA DALLE BOMBE ANGLOAMERICANE

Dresda, il miracolo della colletta di aguzzini e vittime

Nipotini di caduti della Shoah e dei loro boia nazisti insieme per la Frauenkirche

1945



Le macerie della Frauenkirche, Chiesa di Nostra Signora, dopo il bombardamento di [illegible]

Marina Verna
Inviata a DRESDA

«Guarda bene queste macerie, figlio mio. Questa è la guerra». Padre Fritz aveva dieci [illegible] quando i genitori lo portarono davanti alle rovine della Frauenkirche per raccontargli il bombardamento [illegible] Dresda, tremila tonnellate di bombe angloamericane e 35 mila morti nella notte tra il 13 e il 14 febbraio 1945, [illegible] settimana dopo la liberazione [illegible] Auschwitz, due giorni dopo gli accordi di Yalta. Da allora sono passati quarant'anni, Padre Fritz è [illegible] pastore evangelico al quale è stata affidata la [illegible] chiesa e domenica concelebrerà la grande funzione ecumenica che consacra la basilica ricostruita «dov'era e com'era» in appena nove anni, rispettando la data fissata sin dall'inizio del progetto: 30 ottobre 2005, settecentesimo anniversario della fondazione [illegible] città.

La Frauenkirche - Chiesa di Nostra Signora - è il simbolo di Dresda: costruita tra il 1726 e il 1743, gioiello tardo barocco di quella che veniva chiamata «Firenze dell'Elba», svetta fra le torri nelle 22 vedute della città incise dal Canaletto. Collassò tra le fiamme due [illegible] dopo il bombardamento, lasciando in piedi solo due tronconi di muro, «braccia alzate verso il cielo a chiedere perché». Nessuno osò mai toccare quegli undici metri di macerie. Per il regime comunista della Ddr erano il mem[illegible] contro il nazismo e la guerra. Ma proprio lì, il 13 febbraio 1982, si [illegible] prima manifestazione pubblica di protesta, «quando [illegible] lasciare i muri protettivi della chiesa e uscire allo scoperto contro Honecker», come ricorda padre Fritz, allora studen[illegible] di teologia. Ancora lì il 19 dicembre 1989, poche settimane dopo la caduta del Muro, il cancelliere Kohl promise la riunificazione tedesca.

> Gioiello tardo barocco collassò tra le fiamme dopo il 14 febbraio 1945 La sua ricostruzione è durata dieci anni

In quei giorni quattordici cittadini di Dresda pensavano l'impensabile: ricostruire la Frauenkirche lanciando un appello internazionale per la raccolta di fondi. «L'importante è [illegible]minciare, fare quel passo dal quale non si torna più indietro. Anche se i lavori dovessero durare [illegible] cinquecento anni, come per il [illegible] [illegible] Colonia». Così parlò allora uno di quei visionari, Ludwig Guettler, grande solista di tromba e corno da caccia, che con i suoi concerti ha raccolto 33 milioni [illegible] euro. Oggi, davanti alla Chiesa finita, dice: «Non avevamo niente: né i soldi né l'esperienza e tantomeno un'idea di quello che ci aspettava, [illegible] [illegible] dalle resistenze». Però oggi la Chiesa è lì. «Avevamo [illegible] con [illegible]. Senza la fede non ce l'avremmo mai fatta», è il commento di Bernhard Walter, l'ex presidente della Dresdner Bank che ha organizzato il «fund raising».

Inizialmente la città reagì con [illegible] entusiasmo: preferiva [illegible] rovine e il loro monito silenzioso. Poi, però, quando arrivarono le campane dalla fonderia, erano in 16 mila a guardarle, con le macchine fotografiche e i fazzoletti per asciugare le lacrime. E a ogni tappa significativa del cantiere erano lì, a pregare e applaudire. La comunità evangelica si tirò subito indietro: già non sapeva come mantenere le poche chiese rimaste aperte nella Germania dell'Est. L'appello internazionale partì in un'altra data simbolica: 13 febbraio 1990, 45° anniversario del bombardamento. La risposta fu immediata e convinse anche gli scettici. Il preventivo dell'opera era di [illegible] milioni di marchi, 125 milioni [illegible] euro. Lo Stato federale, il Land e la città hanno messo 60 milioni, altri 101 sono arrivati dai privati: offerte grandi e piccole, intere eredità, donazioni di banche, gesti simbolici che copriranno i costi aggiuntivi e le spese future. Il Nobel per la [illegible]dicina 1999, Guenter Blobel - [illegible] [illegible] adozione [illegible] sassone di origine - ha dato metà del premio. Il banchiere ebreo Maezen Arnhold - che lasciò Dresda a 15 anni sotto la pressione delle [illegible] razziste - ha mandato un milione di marchi. «Le vittime [illegible]iuta[illegible] gli eredi dei loro aguzzini», ha commentato la Zeit. Il proprietario del barcone-ristorante Canaletto ha fatto centinaia [illegible] [illegible] di gala, dove ha servito più di diecimila ostriche, ogni volta devolvendo l'incasso. [illegible] cancelliere Kohl chiese un'offerta agli ospiti della festa per i suoi sessant'anni: raccol[illegible] un milione di marchi. Da un paesino della Polonia, dove i soldati della Wehrmacht uccisero trenta abitanti e portarono via 14 partigiani, è arrivata la fiamma della riconciliazione, scolpita nella pietra da due artigiani locali. Da Coventry, la città inglese bombardata dai tedeschi, la [illegible]ce di ferro che sta vicino all'altare. La regina Elisabetta ha fatto un'offerta segreta. Nella cassetta delle offerte accanto all'ingresso - trasparente! - ci sono sempre solo biglietti, no monete.



La chiesa - alta [illegible] metri, larga 42 e lunga [illegible] - è palesemente un falso storico, e questo disturba molti esteti. E' [illegible] ricostruita sulla base dei disegni originali e delle fotografie fatte per [illegible] restauro negli Anni 30 o portate da cittadini che lì erano stati battezzati o si [illegible] sposati. Sono state recuperate 8.425 pietre, ricollocate nei muri interni e nella facciata, macchie [illegible] nell'arenaria chiara. «Volevamo chiudere la ferita [illegible] [illegible] far sparire la distruzione - spiega l'ingegner Eberhard Burger, capo del progetto e del cantiere -. Un terzo delle macerie era riutilizzabile, e l'abbiamo riutilizzato. Fra un paio di generazioni non si vedrà più nulla, il tempo avrà reso tutte [illegible] pietre grigie».

> Per tanto tempo nessuno ne toccò le macerie: per il regime comunista della Ddr erano il memento contro il nazismo

La tecnica utilizzata è quella antica, non c'è acciaio, non c'è [illegible]. L'unica modernità so[illegible] i bagni per i visitatori, due ascensori e l'impianto acustico. Qualcuno teme che, più che una chiesa, diventerà un museo. Già oggi arrivano ventimila persone al giorno. [illegible] c'è Padre Fritz a vegliare come parroco e a ricordare che quello è un luogo di Dio.

inbreve

Usa: donna impiccata Scambiata per uno scherzo di Halloween

Una donna s'è impiccata a un albero a Frederica, nel Delaware, e il suo cadavere è rimasto a penzolare per ore, senza che nessuno se ne curasse, perché vicini e passanti hanno pensato che quel corpo appeso fosse una delle decorazioni di Halloween, fra il macabro e lo spettrale, che compaiono in questi giorni di fronte alle case d'America, nell'imminenza della notte degli spettri, tra lunedì e martedì prossimi.

Calamità naturali Record di uragani C'è il 23° del 2005

È di nuovo record. Si è infatti formata al largo delle coste



I danni di Wilma a Cuba

del Nicaragua la tempesta tropicale «Beta», la 23ª di una stagione che passerà alla storia per il maggior numero di temp[illegible]te e uragani formatisi dal 1851, anno in cui hanno preso avvio le rilevazioni del Centro Nazionale degli Uragani di Miami. [illegible] è formata nella notte di mercoledì, ma non dovrebbe minacciare gli Stati Uniti.

Svezia La chi[illegible] luterana benedice le unioni gay

La Chiesa luterana svedese ha dato il via libera a cerimonie di benedizioni per le coppie gay: la decisione ha provocato la protesta dei conservatori e della Chiesa cattolica, ma anche quella delle associazioni omosessuali perché il matrimonio resta appannaggio delle coppie eterosessuali. La Chiesa luterana aveva ordinato la prima donna prete già nel 1960.

Trasportati i resti Kamizake di Londra sepolto in Pakistan

I resti di Shahzad Tanweer, il [illegible] kamikaze che si fece esplodere alla stazione della metropolitana di Aldgate lo scorso 7 luglio a Londra, sono stati traportati e sepolti in Pakistan. Lo ha riferito il ministro dell'Interno pachistano Aftab Sherpao.

DALLA PRIMA PAGINA

I PERICOLI DELLE RIFORME DI COMODO

Massimo Luciani

La nuova legge, però, pone seri problemi proprio in [illegible]esta prospettiva, perché, oltre a trascurare quel sostegno alla pari opportunità tra donne e uomini che sarebbe imposto dalla Costituzione, zoppica proprio in quello che è il suo principale tratto caratterizzante, e cioè nel premio di maggioranza. Un premio che è irragionevolmente casuale al Senato (perché frammentato in più premi [illegible] maggioranza regionali) e potenzialmente ec[illegible] alla Camera (perché riconosciuto al primo classificato, anche se il consenso che ha ottenuto è stato, in assoluto, modesto). Anche qui la fretta è stata una cattiva consigliera. Chissà se è fuori tempo massimo auspicare una pausa di riflessione.

DALLA PRIMA PAGINA

UNA LIBRERIA LUNGA TRENT'ANNI

Nico Orengo

Sul primo [illegible] ricordo l'esortazione di Einaudi: «Aiutate a scegliere fra i libri», un'intervista a Montale sulla funzione [illegible] poesia nella società moderna, [illegible] a Moravia sulla scrittura civile, una rilettura dei Detti nei Vangeli, una lettura critica su Fantozzi.

Da quel primo numero ne sono usciti tanti e tanti; dal secondo che toccò le 500 mila copie con l'intervista di Colombo, l'ultima a Pasolini prima della sua fine tragica, ad oggi, a domani.

Trent'anni a fianco della cul[illegible] e dell'editoria italiana e straniera: uno sguardo attento alla narrativa, alla saggistica, all'arte. Una attenzione ad informare e a discutere idee, movimenti, scuole, casi letterari. Con [illegible] atteggiamento, [illegible] spero sia stato così, aperto anche al dissenso o nel dissenso: il '68, il '77, [illegible] anni di piombo; lo sperimentalismo e il riflusso, gli ultimi [illegible] d'autore e la nascita del bestseller, del giallo americano e nostrano, dei comici televisivi e non, dei giornalisti approdati al saggio [illegible]o.

[illegible] nomi, tanti nomi, nomi che rimangono, nomi scomparsi, libri che restano, libri che si sono bruciati. Scommesse fatte, qualcuna vinta, qualcuna persa. Ma sempre credo fatta dalle redazioni, e sempre accettata dalle direzioni che si sono succedute nel tempo, con sincerità e passione. E soprattutto [illegible] amicizia, quella nei confronti del libro.

(segue da pagina 10)

Ci ha salutati per un viaggio
Guglielmo Cataneo
calciatore
anni 47

Il figlio Giuseppe con la mamma, la mamma Libera, i famigliari tutti ed i tanti amici lo accompagnano lungo il cammino. Funerali sabato 29 ore 10,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 28 ottobre 2005.
O.F. Colombaro

Lo Studio degli avvocati Paolo R. Rocca e Franca Collura prende viva parte al cordoglio della [illegible] Cataneo.

Nel [illegible] del nostro [illegible] amico GUGLIELMO, con affetto Alberto e Mimma, Clara e Carlo con il piccolo Alberto, Angela, Marco e famiglia.

AMICO [illegible], grazie. Giulio Uboldi de Capei.

Claudio e Tiziana Marostica, profondamente addolorati, partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo
Guglielmo Cataneo
— Torino, 28 ottobre 2005

Addolorati per la perdita dell'AMICO fraterno, uniti in un ultimo abbraccio, gli Amici del Calcio.

«Brava ed orgogliosa dei suoi lavori di sartoria, abiti per donna e vestiti per spose, maestra paziente delle sue allieve sartine, innamorata della sua casa e del suo caro Nazareno (Reno), creatrice del bello».
Ora, anzitempo, ci ha lasciato la nostra carissima ed indimenticabile
Pierina Garrone in Merlo
Sartina dall'Ago d'Oro
classe 1924
Profondamente addolorati la piangono: il marito Nazareno (Reno), la sorella Rita, i nipoti Anna, Franco e Cristina, parenti ed amici tutti. Un sentito ringraziamento al dr. Piergiorgio Bigando, l'Oncologia-Medicina con la dr.ssa De Marino dell'ospedale di Vercelli. Il S. Rosario sarà recitato il giorno 28 ottobre alle ore 18 presso l'abitazione della cara estinta. Funerale il 29 ottobre alle ore 15 nella parrocchia S. Eusebio di Bianzè, ove la cara salma sarà poi accompagnata nella tomba di famiglia del locale cimitero.
— Bianzè, 27 ottobre 2005.

PIERINA! Troppo presto hai lasciato solo il tuo adorato Nazareno. Il ricordo della nostra lunga storia d'amore vivrà con me per il resto della vita. Ciao PIERUCCIA, mio caro amore

E' mancato
Paolo Franchi
Geom. Capo del Genio Civile
di anni 94
Lo annunciano gli amici tutti. Funerali sabato [illegible] ottobre ore 10,30 cimitero di San Mauro Torinese.
— Settimo Torinese, 27 ottobre 2005.
O.F. A.9.B. Pogliano tel. 011 8978357

I colleghi della IX Amm.va Urbanistica del Comune di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa morte del collega e caro amico
Filippo Greco
— Torino, [illegible] ottobre 2005.

Ci ha lasciati
Riri Cuniolo in Licata
L'annunciano il marito Bob, la figlia Elena con Renato, Francesca e Valentina. Funerali sabato 29 ottobre parrocchia S. Massimo ore 9,30.
— Torino, 27 ottobre 2005.
O.F. Niggi - Moncalieri

Amministratore, condomini, custodi ed inquilini del condominio Dechidea partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Maria [illegible] Cuniolo in Licata
— Torino, 27 ottobre 2005.

Adriana e Daniela partecipano affettuosamente al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Amalia Ciani
[illegible] danno il doloroso annuncio: il marito Carlo, sorella, fratelli, cognato, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avran[illegible] luogo sabato 29 ottobre alle ore 9 nella parrocchia di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 ottobre 2005

ANNIVERSARI

28 OTTOBRE 1998 28 OTTOBRE 2005
Giovanni Matta
Con immutato [illegible] ti ricordano e rimpiangono Delfina, Claudia, nipoti e pronipoti.

50° anniversario
Piero Bregliano
grossista fiori
24° anniversario
Anna Graffigna ved. Bregliano
(Piera dei fiori)
Sempre ricordandovi, una preghiera. La figlia Piera.

1993 28 OTTOBRE 2005
Riccardo Tognacca
Ricordandoti sempre.

2003 2005
arch. Giorgio Campanino
Una persona speciale.

Ricorrendo il primo anniversario della scomparsa del caro
Giovanni Ricaldone (Franco)
una Santa Messa di Suffragio, verrà celebrata domenica 30 ottobre alle ore 9,30 nella chiesa di Giardinetto fraz. di Castelletto M.to (AL), alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Carentino (AL). La moglie Stefania, il figlio Paolo con Mariangela unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto e grande rimpianto, ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Castelletto M.to, 28 ottobre 2005.

2004 [illegible] [illegible]
[illegible] Mazzucco
Un triste e lungo anno è passato e tu ci manchi tanto. La messa di ricordo sarà celebrata sabato 29 ottobre alle ore 18 presso la chiesa della Visitazione.

2004 2005
dott. Carlo Bracco
Santa Messa ore 18,30 San Benedetto via Delleani 24

1998 2005
Giovanni Matta
Uomo meraviglioso: sempre ricordato e rimpianto ogni giorno, la moglie Delfina. La S. Messa di anniversario sarà celebrata sabato 29 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Saluggia.
— Saluggia, 28 ottobre 2005.



PREZZI da PAURA!
...SOLO PER HALLOWEEN
PREZZO MAI VISTO!
H2O elementare
LAVATRICE
• capacità 5 kg
• 1000 giri di centrifuga
• esclusione centrifuga
• 23 programmi
• programmi speciali: delicati e lana, capi sportivi
• Lavaggio veloce
• Dimensioni LxAxP: 60x85x54 cm
Modello: H2O 1000VE
199,00€
...SOLO PER HALLOWEEN
acer
COMPUTER NOTEBOOK
• Intel Centrino 725 (1.6GHZ)
• Hard Disk 60Gb
• Masterizzatore DVD Double Layer
• Monitor 15"TFT
• Ram 256MB
• Windows XP HOME
Modello: AZTM4101LMi
24
799,00€
...SOLO PER HALLOWEEN
MP3/WMA/WAV
LETTORI MP3
Le più vasta gamma di modelli per ogni esigenza
19,90€
...SOLO PER HALLOWEEN
SAMSUNG
PLASMA 42"
• Formato 16:9
• Contrasto 10000:1
• Funzione PIP (Picture in Picture)
• Connessione digitale DVI
• Ingressi: Component, A/V (RCA), S-Video e PC
• 2 Prese Scart • Televideo
Modello: PS42V6S
24
RATE SENZA INTERESSI!
PLASMA 42"
1690,00€
...SOLO PER HALLOWEEN
UniEuro
CITY UniEuro
L'ottimismo conviene. Sempre.
www.unieuro.com - DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa

L'ALLARME [illegible] LA SCOPERTA FIRMATA DA UN POOL DI RICERCATORI ITALIANI, BRITANNICI E NORVEGESI. LA ROCHE SOSPENDE LA FORNITURA DI TAMIFLU NEGLI USA

Aviaria, un vaccino europeo per l'uomo

L'Ue: è stato messo a punto l'antidoto contro una forma meno pericolosa del virus dei polli

Daniela Daniele
ROMA

Un'altra giornata segnata dalla paura della pandemia, e tra annunci di summit internazionali, di vaccini, di monitoraggio del popolo migratore, i venditori di pollame si strappano i capelli e cercano di superare la psicosi generale con happening [illegible] piazza. Almeno un allarme, poi, è rientrato: l'invito a non [illegible] uova crude era infondato e Goffrey Podger, direttore esecutivo dell'European Food Safety Authority, ha scritto [illegible] lettera di scuse al ministro della Salute, Francesco Storace. [illegible] andiamo per ordine.

La prossima riunione mondiale di esperti e rappresentanti governativi è prevista a Ginevra, dal 7 al 9 novembre prossimi. All'ordine del giorno, le misure da [illegible] in [illegible] per stoppare l'influenza aviaria. Altro obiettivo: la creazione di un fondo generale per fronteggiare il pericolo pandemia, individuando le possibili lacune nei sitemi sanitari e veterinari. Il progetto, secondo il responsabile operativo della Banca Mondiale, Jim Adams, richiederà un importo tra i 300 e i [illegible] milioni di dollari, per aiutare i singoli Paesi [illegible] allestire i programmi necessari.

E mentre il gruppo farmaceutico britannico Glaxo-SmithKline avvierà presto la sperimentazione di un prototipo di vaccino contro il virus dell'influenza aviaria, i cui risultati saranno pronti nel [illegible] del secondo trimestre del 2006, un pool di scienziati di Italia, Gran Bretagna e Norvegia, annuncia [illegible] aver sviluppato il primo vaccino destinato alla sperimentazione umana contro il virus H7N1, ceppo di influenza aviaria meno pericoloso dell' H5N1, ma pur sempre in grado di passare dai polli all'uomo.

In tema di farmaci, la multinazionale elvetica Roche ha annunciato di aver sospeso, temporaneamente, le forniture negli Stati Uniti del Tamiflu, l'antivirale ritenuto efficace contro l'influenza aviaria. Il portavoce di Roche, Alexander Klauser, ha spiegato che la decisione [illegible] stata presa per l'incremento globale della domanda del farmaco, seguito ai crescenti timori [illegible] una pandemia. «La priorità è che ci sia disponibilità di Tamiflu in vista [illegible] picchi della stagione influenzale - ha detto -. Al momento, l'influenza non è in circolazione». E Chiron Corporation fa sapere di aver sottoscritto un contratto di 62.5 milioni di dollari con il governo statunitense per la fornitura [illegible] scorte di vaccino contro il ceppo del virus H5N1. In base all'accordo, Chiron fornirà una scorta [illegible] vaccino in bulk (ossia, non confezionato), che sarà prodotto presso il sito di Liverpool.

Nel nostro Paese, intanto, [illegible] monitoraggio continuo. Due «sorvegliati speciali» [illegible] sotto osservazione all'Istituto zooprofilattico delle Venezie, [illegible] Legnaro (Padova). Si tratta di due anatre che si sono ammalate in un allevamento veneto. «Non abbiamo ancora i risultati delle analisi - dice Laura Pulici, ricercatrice dell'Istituto - Appena ci saranno, li riferiremo al ministero della Salute». Gli animali vivevano in un recinto a cielo aperto. C'è, poi, la mobilitazione anti-panico prevista per oggi in piazza Montecitorio, in occasione del Consiglio dei ministri. Allevatori di polli giungeranno da tutte le regioni italiane e offriranno ai passanti frittate e pollo fritto, con il preciso obiettivo di «sostenere il settore e dare un segnale di fiducia e sicurezza ai cittadini», spiega [illegible] nota dell'organizzazione.

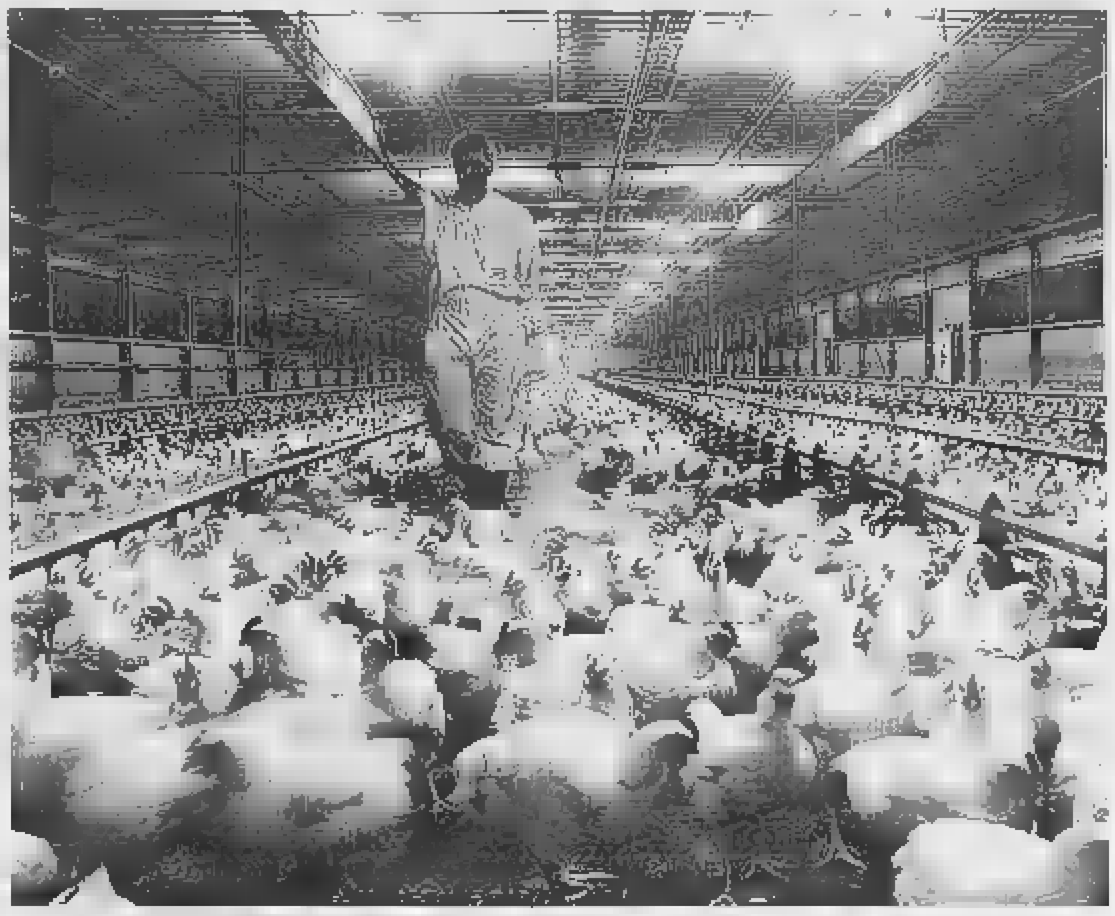
E mentre il Financial Time dedica un servizio alle psicosi di massa degli italiani, Alexis Gaulthier, chef del ristorante Roussillon di Londra, decide [illegible] eliminare dal suo menu il paté de foie gras, la selvaggina di penna e le uova di quaglia affogate in salsa al curry.

«Non [illegible] stata [illegible] decisione facile per un ristorante gastronomico - dice, sconsolato -, in questo momento c'è la stagione della caccia e noi abbiamo nella lista galli cedroni di Scozia e pernici. Ma è meglio fermarsi, come misura precauzionale». Sono stati cancellati anche tutti i piatti a base di [illegible] crude o semi-crude, compresi soufflé e zabaione.

«Rischiamo il crack» Il settore si mobilita



«L'avicoltura italiana, uno dei settori cardine della zootecnia del nostro Paese, rischia di essere travolta dalle continue voci di pandemia che quotidianamente si susseguono, e che hanno già determinato una decisa contrazione di produzione e consumi». Questo l'allarme lanciato da Avitalia, l'Unione nazionale delle associazioni dei produttori avicunicoli. Contro questo rischio, annuncia l'organizzazione, domani si svolgerà a Forlì una mobilitazione nazionale che per la prima volta metterà insieme le istituzioni, le centrali cooperative, le organizzazioni professionali e sindacali.
Fra le richieste che saranno avanzate a Forlì:
approvazione del decreto del Ministero della Sanità con avvio dei ritiri di prodotto per aiuti umanitari; piano di ristrutturazione del settore e attuazione di un piano avicolo nazionale attraverso la legge Finanziaria dello Stato; attivazione della cassa integrazione speciale per i lavoratori a tempo determinato e indeterminato; fiscalizzazione degli oneri sociali; attuazione del decreto relativo alla gestione delle crisi di mercato attraverso l'unione delle organizzazioni dei produttori.



Controllo dei Nas dei carabinieri in un allevamento del Napoletano

L'INCETTA DI MEDICINALI AMARA REPLICA DEL PASSATO

Eugenia Tognotti

I toni usati dalla casa farmaceutica Roche per giustificare la temporanea sospensione della fornitura dell'ormai famoso antivirale Timeflu agli Stati Uniti d'America sono, naturalmente, soft. E le argomentazioni più che ragionevoli. Rendere disponibile per l'influenza «ordinaria», [illegible] porte, quel farmaco. Di cui numerose grandi aziende stanno facendo incetta per i propri impiegati nel [illegible] che irrompa quella «straordinaria», cioè la temuta aviaria, ormai stabilmente insediata [illegible] le nostre paure collettive.

La decisione del colosso farmaceutico svizzero - incalzato dalla domanda di antivirali e incapace [illegible] farvi fronte nell'immediato - è però di quelle forti.

Dalla storia delle pandemie arriva questa [illegible] una minaccia mortale mette in campo egoismi difficili da controllare

Anche perché dietro la notizia nuda e cruda, come talvolta accade, si nasconde [illegible] realtà più complessa. «Ruvida», anche. Con cui, però, dovremo imparare a fare i conti se la pandemia, attesa col fiato sospeso come «i barbari» della poesia [illegible] Costantino Kavafis, comincerà a fare le [illegible] prime prove, diffondendosi tra gli uomini, anche [illegible] lontano dai nostri confini. Un primo assaggio lo forniscono proprio i fenomeni di incetta del Tamiflu. A spese di chi potrebbe averne da[illegible]ero bisogno subito, per fronteggiare validamente la stagione influenzale, che arriverà di certo - quella [illegible] - con la solita, sperimentata, inevitabile coda di mali per anziani, malati, immunodepressi. Non si tratta di un fenomeno [illegible] modesta entità e neppure circoscritto agli Stati Uniti. Dove però ha assunto dimensioni preoccupanti. Le cifre divulgate in questi giorni da alcuni giornali - tra [illegible] il New York Times - sono da capogiro: il numero delle prescrizioni del farmaco nelle ultime settimane si sarebbe decuplicato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Mentre in un solo [illegible] l'ultimo, le vendite online (Drugstore.com) hanno superato quelle di tutta la seconda metà del 2004.

Mentre vari esperti di malattie infettive denunciano lo spreco e la riduzione delle scorte, esprimendo la giusta preoccupazione che un malaccorto uso dell'antivirale possa sviluppare anche fenomeni di resistenza al farmaco, non è davvero confortante verificare quanto il passato - [illegible] suo carico di ingiustizie [illegible] disuguaglianza di fronte alla malattia e alla morte - [illegible] vicino [illegible] noi. Ai primi «rumori» di colera, ad esempio, ricchi e potenti si precipitavano a fare incetta di provviste, sguarnendo le botteghe e lasciando i poveri [illegible] cibo e soccorsi. Durante il colera di Napoli del 1836, anzi, questa sfacciata incetta di vettovaglie provocò terribili tumulti: «Il basso volgo - spiegava un contemporaneo - non vede di buon occhio, in calamità pubblica, che altri abbiano mezzi che a loro [illegible]. Dalla storia talora, non sempre - si può imparare: da quella delle grandi epidemie arriva la lezione che una minaccia mortale, in grado di colpire e sconvolgere la vita di tanta gente, mette in campo interessi, reazioni, sentimenti, egoismi che non [illegible] per niente facile controllare.

TORINO DUE ANNI FA HA FIRMATO IL CONSENSO IN AMBULANZA, POCHI MINUTI DOPO ERA SOTTO I FERRI

«Le staminali mi hanno salvato»

Il primo operato: ora sto bene, ho 47 anni e sono tornato in piena attività

intervista
MARCO ACCOSSATO

dimenticherò mai quella notte. Era il 30 settembre 2003, lunedì. Tornato a lavoro ho sentito un dolore torace. Un dolore sempre più forte, ma sono passate cinque ore prima che mi rendessi conto della gravità della situazione...».

Roberto Bassetti, 47 anni, è stato primo paziente a essere sottoposto, all'ospedale Molinette di Torino, all'iniezione di citochine che attiva le staminali midollo osseo per «riparare» il cuore. Una tecnica finora utilizzata su otto pazienti, che ha alimentato ieri una polemica fra specialisti: «Non esiste prova che il metodo corretto», è intervenuto il professor Gian Paolo Trevi, direttore della Cardiologia universitaria delle Molinette, dopo aver letto la notizia sui giornali. «Nuove cellule miocardiche e nuovi possono sostituire il tessuto danneggiato e la funzione al malato», ribatte il dottor Sebastiano Marra, primario della Cardiologia ospedaliera dov'è stata sperimentata la tecnica. Una studiata per la prima volta sempre a Torino nell'89 come possibile cura anti-cancro dal professor Corrado Tarella, ordinario di Ematologia, poi applicata contro i danni dell'infarto.

«In ambulanza - ricorda Bassetti - mi hanno trasportato al pronto soccorso più vicino. Da lì, diagnosticato l'infarto acuto, hanno trasferito alle Molinette su un'altra ambulanza. Era già tutto pronto, c'erano i medici nella stanzetta di Emodinamica in attesa che arrivassi per l'angioplastica. hanno inserito uno stent, la retina che allarga le arterie occluse».

Quando le hanno proposto di sperimentare la tecnica delle staminali?

«Subito. Ero in barella, appena fatto l'angioplastica. Il dottore ha fatto segno a mia moglie di avvicinarsi: "Lo stent messo, ma la situazione grave". Credo che il mio cuore fosse davvero molto malandato».

All'epoca si parlava appena di staminali. Ha capito che le stavano proponendo? O si è fidato ciecamente?

«In quel momento, su quella barella, dopo aver sentito in che condizioni era il mio cuore, francamente sono affidato ai medici. E' vero, non si parlava come oggi di staminali, non sapevo esattamente di che cosa si trattasse».

Però si è fidato...

«Ho chiesto: "Su quanti avete già sperimentato la stessa tecnica prima me?". E il medico, senza esitare: "Su nessuno, lei sarebbe il primo". Però mi hanno spiegato che non c'erano praticamente rischi, che avrei sperimentato una nuova frontiera della scienza, che si trattava di cellule coltivate in vitro ma delle staminali prodotte dal midollo per difendermi dall'aggressione che minacciava le arterie. Insomma, era il organi- che aiutava il mio organismo. le citochine che avrebbero attivato questa reazione erano proteine».

Le hanno spiegato altro?

«Come avrebbero agito le citochine: come sarebbero state iniettate e quale effetto avrebbero avuto sul muscolo cardiaco malato».

Ha firmato il consenso.

«All'istante».

Mai avuto ripensamenti? Un dubbio.

«Era più forte la paura di un infarto. La mia situazione era davvero grave. Così grave che tre giorni dopo l'angioplastica mi sono stati applicati altri due stent. Diciamo che l'ho fatto per me, per avere una speranza di guarigione, ma anche pensando a quanti, dopo di avrebbero potuto beneficiare della stessa tecnica se funzionato. Non voglio passare per un eroe, ma è stata una scelta che sentivo di dover fare per tanti».

Come sta, oggi?

«Un mese dopo l'iniezione sono tornato al lavoro. allora seguo una cura, in piena attività: sono responsabile merciale un'azienda, abito a Torino e lavoro a Pinerolo. Sono appena rientrato da un viaggio al volante a Bologna-Parma e Modena. Un sacco di chilometri».

> Chiesi: su quanti avete già sperimentato la stessa tecnica prima di me? E il medico: su nessuno

Mai più problemi cuore, da quel giorno?

«Per fortuna no. A volte mi sento un po' più stanco, come stasera dopo quel viaggio fino Bologna. Ma credo che la colpa sia anagrafica, non del cuore! E del sovrappeso. Però oggi posso raccontare di quella sera, quando ho avuto l'attacco. Sono qui anche grazie alle staminali».



Roberto Bassetti, 47 anni, è il primo paziente a essere stato sottoposto alla terapia con le staminali

L'IMPRENDITRICE RAFFAELLA BECAGLI FINITA A COLPI DI PIETRA A BALI

Uccisa la figlia dell'inventore «pile»

Antonella Mariotti
inviata a PRATO

L'hanno trovata semi-nascosta nella palude, vestita, la sua borsa accanto, Raffaella Becagli è stata uccisa a colpi di pietra, una brutalità che fa pensare più a un'esecuzione che a un tentativo di violenza finito male. Erano le dieci del mattino di ieri - ora di Bali - quando il suo cadavere è stato rinvenuto a Denpasar a qualche chilometro dal centro più famoso e turistico dell'Indonesia. Il corpo era in parte nascosto dalla vegetazione, in una zona paludosa e a poca distanza da un ponte. Sono stati due contadini a vedere il colore degli abiti in mezzo al verde della palude e a dare l'allarme. Raffaella aveva 31 anni, era separata e madre di un bambino di otto, va in mobili etnici che importava appunto dall'Indonesia. A Sesto Fiorentino le vetrine del magazzino import export «Loka arredamenti» sono chiuse, la scritta recita: «per gravissimo lutto».

«L'hanno trovata massacrata, abbandonata per strada» ha detto disperato il padre Mario, 75 anni imprenditore proprietario della «Tessile fiorentina» di Prato. Ieri gran parte della famiglia è partita per l'Asia alla ricerca della verità su un delitto che sembra avere origine dagli affari che la donna gestiva a Bali. «Da anni spesso andava in Indonesia a trattare l'acquisto di mobili. In questo viaggio però si stava occupando di un terreno - ha detto ancora il padre - le serviva punto commerciale in quella zona».

Mario Becagli è noto nel settore tessile per l'invenzione del «pile», diventato tessuto più usato per felpe e completi adatti tempo libero, una rivoluzione nel genere. Raffaella ha altri quattro fratelli, Nicolò, Massimo e Lorenzo sono maggiori, poi c'è il più piccolo che ha 14 anni. «Aspettiamo le indagini - dice l'avvocato della famiglia Felice Cecchi - Sappiamo solo che si indaga per omicidio». A ipotizzare che sia stata uccisa a colpi di pietra stati gli agenti che per primi hanno esaminato corpo dell'imprenditrice e che hanno raccontato al padre i segni che aveva. «Erano come pugni», gli hanno spiegato.

L'impero Becagli famoso in tutto il mondo, fondato dai fratelli Piero e Mario, il primo morto due anni fa, negli Anni Cinquanta furono i primi, grazie alla tecnologia, a realizzare tessuti innovativi e completamente sintetici. Il Gruppo Becagli impiega oltre 300 dipendenti con un fatturato che supera il 130 milioni di euro all'anno. Ma l'economia dell'impresa pratese negli anni si è allargata e dal tessile è passata al settore alberghiero. Già da ieri Mario Becagli ha dato l'autorizzazione per l'autopsia sul corpo figlia oggi parlerà con i funzionari Consolato italiano che hanno dovuto dirgli come Raffaella era morta. Al ritorno, il compito più difficile: raccontare al nipotino perché la mamma non tornerà da quel viaggio iniziato solo lunedì scorso.

in breve

Legittima difesa
Licenza di sparare anche per i beni

Chi, trovandosi in casa propria o nel luogo di lavoro, si sente aggredito o minacciato o crede minacciati e aggrediti i beni che gli appartengono, può reagire come crede, anche uccidendo: la sua reazione sarà sempre considerata «proporzionata». Lo prevede la proposta di legge sulla legittima difesa approvata dalla commissione Giustizia della Camera. Il testo è già licenziato dal Senato.

Torino
Il processo Franzoni aperto (non alle tv)

Sarà aperto al pubblico ma non alle televisioni e ai fotografi il processo d'appello ad Anna Maria Franzoni. Il presidente della prima Corte d'assise d'appello, Romano Pettenati, e la collega a latere Luisella Gallino hanno stabilito che la richiesta dell'imputata potrà essere accolta solo parzialmente. La loro scelta è strettamente di carattere giuridico, ma, concretamente, limiterà la spettacolarizzazione del processo che verrà celebrato dalla Corte d'Assise di Torino.



Anna Maria Franzoni

Caserta
Topo nell'intercity Si cambia carrozza

Un ratto di discrete dimensioni tra i passeggeri dell'Intercity Caserta-Roma, partito alle 6.30 e arrivato alle 8.26. Era a terra, tra i sedili di uno scompartimento. I viaggiatori si sono trasferiti in un'altra carrozza.

San Raffaele
Ricerca Telethon una nuova scoperta

Ricercatori dell'Istituto Telethon Dulbecco presso il San Raffaele di Milano hanno individuato in quali cellule si origina il difetto che scatena i sintomi di una forma della malattia Charcot-Marie-Tooth 4B1, tra le patologie ereditarie più frequenti del sistema nervoso periferico.

MASSACRO DEL CIRCEO

Ghira favoreggiamento per due parenti

ROMA

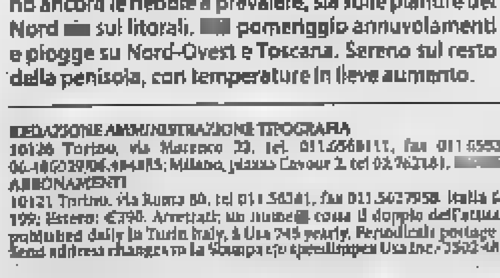
Due strettissimi familiari di Andrea Ghira sono indagati procura di Roma per favoreggia- Ghira è uno dei tre protagonisti del massacro del Circeo nel quale, il 30 settembre 1975, morì Rosaria Lopez e rimase gravemente ferita Donatella Colasanti. Per quel delitto Andrea Ghira e Angelo Izzo furono condannati all'ergastolo mentre Gianni Guido, il terzo complice, ebbe 24 anni. Ma a trent'anni di distanza su Ghira l'unico dato certo è che nessuno è riuscito ancora a mettergli le intorno ai polsi. All'epoca si faceva come il suo idolo, il capo della banda dei marsigliesi Jacques Berenguer. Dopo il delitto avrebbe meri- il titolo di Grande Latitante: c'è chi l'ha visto, in Sud Africa, in Kenia (a Malindi), in Argentina, Londra, a Roma dove esisterebbe anche foto scattata questa primavera e poi di nuovo in Sud America.

Testimonianze vere e false, voci di mitomani: la pista investigativa più autorevole lo colloca dalle parti del Sudamerica. Comunque sia è sempre sfuggito alle ricerche ma dagli indizi raccolti dal Procuratore aggiunto Italo Ormanni che dirige l'indagine nonostante la latitanza in diverse occasioni sarebbe rientrato in Italia, in particolare a Roma nel quartiere Trieste dove abita la sua famiglia e a pochi metri dal luogo del ritrovamento dell'auto dove avvenne la strage. Proprio per questo sono scattate l'accusa di favoreggiamento e nove perquisizioni a casa di madre, zia, fratelli e tutti i parenti più o meno stretti scatenando una mezza rivolta in una famiglia già abbastanza provati dal ritorno ricorrente dell'incubo del Circeo. «Mi fa pena mortale soprattutto la madre», ha detto un cugino di Andrea, abita in uno degli appartamenti della palazzina dove vivono i Ghira, ricchi costruttori della capitale.

Il cugino se l'è presa con le forze di polizia per il modo con il quale ieri sono state effettuate le perquisizioni. «Sono arrivati in forza alle 7 di mattina - ha detto - mi hanno tirato giù dal letto. Cercavano di tutto, anche eventuali fotografie. io non ho nulla di lui, anzi non abbiamo nulla di lui». I militari, su disposizione della procura, hanno sequestrato documenti, agendine e computer che ora esaminati dal reparto scientifico dell'Arma. In primavera il volto di Ghira stato ricostruito al computer dagli esperti del Dac, il laboratorio anticrimine della polizia.

[f.ama.]

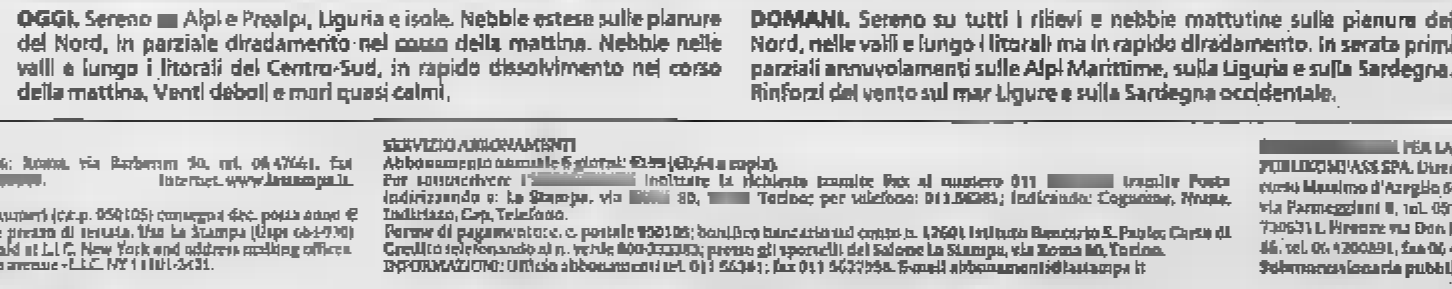
IL TEMPO



OGGI ORE 9

VERSO LE . La perturbazione atlantica ha raggiunto penisola Iberica e avanza lentamente verso l'Italia. Nel di vincere la resistenza, opposta dall'alta pressione, spenderà gran parte della energia. ogni caso soltanto nel corso del pomeriggio di domenica riuscirà a distendere annuvolamenti e locali piogge sulle regioni di Nord-Ovest.

Tendenza per dopodomani. Al mattino saranno ancora le nebbie a prevalere, sia sulle pianure del Nord sui litorali. pomeriggio annuvolamenti e piogge su Nord-Ovest e Toscana. Sereno sul resto della penisola, con temperature in lieve aumento.



OGGI. Sereno Alpi e Prealpi, Liguria e isole. Nebbie estese sulle pianure del Nord, in parziale diradamento nel corso della mattina. Nebbie nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud, in rapido dissolvimento nel corso della mattina. Venti deboli e mari quasi calmi.

DOMANI. Sereno su tutti i rilievi e nebbie mattutine sulle pianure del Nord, nelle valli e lungo i litorali ma in rapido diradamento. In serata primi parziali annuvolamenti sulle Alpi Marittime, sulla Liguria e sulla Sardegna. Rinforzi del vento sul mar Ligure e sulla Sardegna occidentale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	20	Bologna	11	18	Bari	14	19
Bolzano	6	9	Firenze	12	21	Napoli	13	24
Verona	13	19	Pisa	13	21	Potenza	11	21
Trieste	14	17	Ancona	13	18	S. M. Leuca	16	21
Venezia	8	18	Perugia	10	16	Reggio C.	17	25
Milano	14	20	Pescara	12	21	Palermo	17	23
Torino	8	19	L'Aquila	10	20	Catania	16	24
Cuneo	7	20	Roma Ciamp.	12	22	Messina	19	25
Genova	16	22	Roma Fium.	11	23	Alghero	12	23
Imperia	15	21	Campobasso	11	19	Cagliari	13	24

[PREVISIONE DEL 29 OTTOBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	parz. nuv.	Lisbona	15	19	sereno
Atene	14	21	sereno	Londra	13	17	sereno
Bangkok	26	33	parz. nuv.	Los Angeles	13	21	parz. nuv.
Berlino	8	18	sereno	Madrid	12	18	piovaschi
Bruxelles	13	20	sereno	Montecarlo	19	20	sereno
Bucarest	3	11	parz. nuv.	Montreal	-1	8	parz. nuv.
Budapest	7	15	sereno	Mosca	-6	3	parz. nuv.
Buenos Aires	7	19	parz. nuv.	New York	3	12	parz. nuv.
Copenaghen	10	14	parz. nuv.	Parigi	13	21	parz. nuv.
Dublino	10	14	piovaschi	Pechino	6	16	sereno
Francoforte	9	18	sereno	Praga	7	16	sereno
Gerusalemme	14	21	piovaschi	Rio de Janeiro	22	31	sereno
Ginevra	7	17	parz. nuv.	Sofia	4	14	sereno
Helsinki	1	9	sereno	Sydney	14	26	sereno
Il Cairo	18	27	sereno	Tokyo	14	16	piovaschi
Istanbul	11	14	piovaschi	Varsavia	1	10	sereno
Johannesburg	11	24	piovaschi	Vienna	8	14	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603290/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, à Usa 245 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamenti annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l' inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via 80, Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333303; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080.54 . Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051.6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.53641, fax 010.543197.

I TAGLI PREVISTI IN UN DECRETO

Indiana Jones? Lo Stato ti cura ma poi ti chiede i danni

Niente più soccorso gratuito per chi sceglie di correre rischi



Addio gare di sci tra i piloni della funivia, discese fuoripista su neve immacolata. Cercare avventure a contatto con la montagna selvaggia potrà costare molto caro.

Saranno presto un ricordo i 40 mila euro sborsati dalla Regione Toscana per curare un commerciante morsicato da un serpente a sonagli nel suo appartamento trasformato in rettilario.

Tempi duri anche per gli appassionati di bungee jumping: si lancino da dove gli pare, ma se si fanno male dovranno mettere mano al portafogli.

Occhio alle tisane fai da te, non ci si improvvisa sciamani o anche solo erboristi a spese della collettività.



Camminare sui carboni ardenti, dicono, è una bella esperienza. Se non ci si brucia, però. D'ora in poi, tra l'altro, chi si brucia paga.

Giacomo Galeazzi
ROMA

Vuoi sciare fuori piste, camminare sui carboni ardenti, avere per coinquilini [illegible] tigre siberiana, uno struzzo o un serpente a sonagli, fare «bungee jumping», improvvisarti sciamano con misteriose ricette a base di funghi allucinogeni o scalare a mani nude le impervie cime del Trentino come Sylvester Stallone nel film «Cliffhanger»? Se finisci fra le fauci della tua belva domestica, t'avveleni da solo, hai bisogno di un elicottero di soccorso per salvarti da un dirupo alpino, il Servizio sanitario prima ti [illegible] poi chiede il conto. Ora chi insegue variamente i rischi deve metterne in preventivo [illegible] in più: quello di dover pagare di tasca propria le eventuali cure mediche. Il decreto, che ora dal dicastero della Salute passa per l'approvazione al consiglio dei Ministri, riconosce allo Stato la possibilità di rivalersi per le spese mediche degli aspiranti Indiana Jones. Una montagna [illegible] denaro che ogni anno esce [illegible] casse delle Asl sotto forma di trasporti d'urgenza in eliambulanza o antidoti ai veleni di rettili esotici. Saranno presto un ricordo, quindi, i quasi 40mila euro sborsati dalla regione Toscana per assistere [illegible] commerciante che aveva trasformato l'appartamento in un rettilario. Una coabitazione

Morsicati dai pitoni allevati in casa, avvelenati da tisane fai da te... un'interminabile lista [illegible] stravaganti incidenti

da deserto messicano sfociata nel morso di un serpente a sonagli. D'ora in poi, assicura il ministro della Salute Francesco Storace, «si cambia registro». La sanità pubblica verrà rimborsata dei soldi spesi per curare coloro che hanno bisogno di interventi d'urgenza «a seguito di comportamenti ludico, sportivi e ricreativi ad alto rischio per la salute». [illegible] Ssn, insomma, presenterà la bolletta per traumi e avvelenamenti dovuti a comportamenti irresponsabili. In pratica l'elenco delle attività pericolose servirà da «codice» per ridefinire i «Lea» i livelli essenziali di assistenza, gratuiti per i cittadini.

Agli incauti emuli di «Mister Crocodile Dundee», l'assistenza verrà garantita, ma le cure prestate diventeranno, tutte o in parte, a loro carico. La lista delle attività a rischio è stabilita con decreto del ministero. All'origine della normativa c'è la sequela interminabile di incidenti che giunge ogni settimana ai funzionari della Sanità. Nel «bollettino di guerra» abbondano casi come quelli del 88enne Benvenuto Giovannini assalito dal suo struzzo a Narni o della tigre siberiana che ha aggredito il proprietario sgattaiolando dalla gabbia al giardino. Per non parlare delle evoluzioni sugli sci a ridosso di crepacci [illegible] pendii ghiacciati o dalla moda di saltare nel vuoto con i piedi legati ad un elastico.

Campioni di imprudenza, come i [illegible] ragazzi di Lucca finiti all'ospedale per essersi fatti una tisana con un allucinogeno letale raccolto nei boschi, la «datura stramonium», la famigerata «erba delle streghe». [illegible] ancora, i salti dai tetti delle baite e il «bob selvaggio», ossia teli di plastica lasciati scivolare, [illegible] che di notte, su ripidissi[illegible] piste innevate o slitte legate l'una all'altra e rese ingovernabili dalla folle velocità. Escono dalla [illegible] copertur[illegible] del Ssn pure gli spericolati che slacciano i materassi di protezione che avvolgono i cannoni per la neve artificiale e li usano come micidiali snowboard. La norma, spiega Storace, introduce un principio di responsabilità del cittadino. Una «regolamentazione etica» alla libertà personale dell'individuo che svolge attività ad alto rischio. E [illegible] prezzo dei trattamenti sanitari sarà saldato dal cittadino e non più [illegible] collettività. Un criterio che nasce dalla valutazione di casi clamorosi come quello appunto dell'uomo [illegible] nei giorni scorsi in Toscana da un serpente a sonagli che aveva in casa. Per assisterlo è stato [illegible] utilizzare un [illegible], con un costo (a carico della Sanità) di [illegible] mila euro. Un salasso «sfora-bilancio», la classica goccia che ha fatto traboc[illegible] il vaso tanto da spingere il governo [illegible] cambiare strada e a far scattare il meccanismo della rivalsa in modo da salvare i budget finanziari degli ospeda[illegible]. Tempi duri, dunque, per gli amanti della natura più spericolati. Chi cerca avventure a [illegible] con la montagna selvaggia o vuol sciare laddove è proibito dovrà abituarsi in fretta [illegible] una inedita [illegible] mettere mano al portafoglio per l'assistenza medica in alta quota, qualora qualcosa non vada per [illegible] verso giusto. Le Regioni potranno [illegible] risarcite delle spese sostenute nel soccorrere i cittadini che, per esempio, si slogano una caviglia durante un'arrampicata [illegible] si [illegible] mentre sciano fuori pista. «L'opera di soccor[illegible] è difficile e dispendiosa [illegible] le

Particolarmente costosi I soccorsi in montagna: nel mirino chi scia fuori dalle piste o fa scalate a mani nude

condizioni ambientali rendono indispensabile l'impiego [illegible] come gli elicotteri che potrebbero essere fondamentali p[illegible] salvare un infartuato - afferma Storace - a forza di sprechi poi finisce che non ci sono fondi per aiutare chi soffre di una malattia [illegible] o deve andarsi ad operare all'estero».

NELL'ALESSANDRINO LA RAGAZZA PERSEGUITATA DA CRITICHE E PETTEGOLEZZI

Tutto il paese contro Letizia commessa pornostar

Solo il padre la difende: sono orgoglioso di lei

la storia
MARCO NEIROTTI

inviato a POZZOLO FORMIGARO (AL)

Ci si può domandare per quale strana ragione un paese [illegible] 4000 anime non sia festante per una concittadina che sfonda nel cinema, ha ammiratori, inviti per spettacoli. Forse perché Paola Cestari, 29 anni, il successo lo deve ai film hard [illegible] il nome di Letizia Bruni.

Storia di provincia, che parte con bisbigli e sentito dire, procede con una parente che mostra foto non di prima comunione, trionfa con i giornali. Fino a un Dvd che tutti criticano e, [illegible] onesti, ammettono di criticare per averlo visto. A difenderla rimangono il padre, Orazio Cestari, 63 anni, 37 spesi al lavoro, quasi tutti in una cartiera di Novi Ligure, oggi operaio in pensione, e la mamma Malvina. Orazio dice a tutta Pozzolo: «Mi basta che sia felice. Sono felice per lei, e orgoglioso, non fa del male a nessuno» Parole fiere che tappano qualche bocca, ne solleticano altre: «Sorridono, ammiccano, fanno allusioni», [illegible] «Ci siamo ritrovati le sue foto e il giornale appeso al portone: bella figlia avete».

Pozzolo Formigaro vive di commercio, lavoro nelle aziende della vicina Novi. All'ipermercato I Giovi Paola entra come commessa nel settore hi-fi. Le sta stretto quel ruolo, se ne va e diventa agente di commercio per un'azienda che vende ricambi per auto. Poi fa un provino a Firenze, attrice hard. Gira film (24 in due anni) per la Showtim [illegible] Silvio Bandinelli, regia di Andy Casanova: roba forte, ispirata a fatti di cronaca rivisitati, con titoli che pescano nel passato: «Fratello crudele», «Profumo di donna», «La vendetta», «Non ci indurre in tentazione». Fatti truculenti, tanto che Casanova è detto il Quentin Tarantino dell'hard.



Il padre Orazio

Torna a trovare i genitori, il cane carlino Poldo, [illegible] torna elegante, su belle auto. Per il p[illegible] si vocifera. Dice il padre: «All'inizio [illegible] perplesso. Ne abbiamo parlato e lei ci ha spiegato tutto. Ho perso un figlio, Renzo, a 36 anni, per malattia. Di Paola voglio la gioia e se a lei va bene così sono sereno. Non fa male a nessuno. Non è obbligatorio guardare i film».

Ieri ha telefonato un tizio. Si è presentato con un nome che in elenco [illegible] appare, ha detto di avere una figlia della stessa età di Letizia, e ha chiesto a Malvina: «Sei così felice che tua figlia faccia la puttana? Ho visto le cassette. Vergogna». L'ha detto il medico di guardarle?

Funziona così in paese. Al supermercato non la ricordano, «cavoli suoi». Nel bar del centro senti da ogni età i commenti più curiosi: «Non sarà una prostituta, ma quello almeno faticano, rischiano». Oppure: «Vorrei vedere se fosse sua moglie o sua figlia». [illegible] la [illegible] «Alle 6,30 il padre era a cercare "Il Nostro Giornale" (testata del posto) per vedere la figlia in prima pagina». E lei alle 6,30 è lì a vedere Orazio? «Passavo».

Quando questa bufera [illegible] un vento, il personale di un salone-auto ha affisso un manifesto di «Non ci indurre in tentazione» e ha passato di mano in mano il film: «Letizia, siamo [illegible] te». Assente il parroco, che dice il sindaco Roberto Silvano? «Non so nulla. Non c'è accanimento. Forse qualcuno sorride, ma non prende in giro, un buontempone non è un paese». Ha dubbi Orazio: «Quando passi e uno dice lo sai che ha una bella figlia non è un buontempone». [illegible] certo ha una videoteca.



Letizia Bruni, ex commessa di supermercato

Ci si può difendere dicendo che la bellezza si è vista a «Sexy bar», condotto da Corrado Fumagalli [illegible] emittenti private, dove Letizia offre originali previsioni del tempo, oppure sul canale [illegible] di Sky, dove vanno in onda «Le notti di Letizia». La quale in questa storia è la più equilibrata: «Posso capire che molti considerino la mia [illegible] scelta discutibile. Per certi versi lo posso pensare anch'io. I film offrono l'immagine di un sesso fine a se stesso, servono a eccitare, mentre il sesso è anche passione, amore». C'è posto per tutto: «Certo, [illegible] diamo quella parte, il nostro spettatore non vuole la storia d'amore». Lo accontentate, ma lei scontenta il suo paese: «Io non ce l'ho con il mio paese, lavoro altrove, ma torno dai miei senza imbarazzi, cosciente della mia scelta. Trovo giusto che si discuta, non capisco perché telefonare a genitori che non hanno nulla da ridire». E' arrabbiata? «No. Ci [illegible] nata, c'è gente che mi ha vista crescere e oggi può sentirsi spiazzata. Ma il problema non è mio. E' loro comunque».

Il papà
«Sorridono, ammiccano fanno allusioni
Ci siamo ritrovati le sue foto e il giornale appeso al portone con la scritta: bella figlia avete»

Il sindaco
«Non so nulla. Non c'è accanimento contro la famiglia
Forse qualcuno ride quando passa vicino a casa loro ma sono buontemponi»

LOTTO CONCORSO N. 105

GIOVEDI' 27 OTTOBRE 2[illegible]

Bari	77	80	22	67	41
Cagliari	3	81	1	48	55
Firenze	67	42	73	61	15
Genova	41	51	5	72	12
Milano	79	62	12	29	[illegible]
Napoli	42	28	60	30	9
Palermo	62	15	51	20	64
Roma	17	36	13	35	24
Torino	44	24	36	38	20
Venezia	74	69	18	62	75
Nazionale	12	66	89	22	37

SUPERENALOTTO

17 - 42 - 62 - 67 - 77 - 79
Numero jolly 74

Montepremi
€ 3.707.476,07

Nessun 6
[illegible] € 24.101.101,11

Nessun 5+1
Jackpot [illegible] n.p.

	Punti	€
Ai 10	5	74.149,54
Ai 1.500	4	494,33
Ai 60.972	3	12,16

IL SONDAGGIO

I teenager ignorano la crisi

ROMA

La crisi? Ai teenager italiani non risulta, anzi. Fanno shopping almeno una volta a settimana e spendono, in media, 100 euro a uscita. Uno su tre [illegible] fino a 200. Soprattutto per vestiti e [illegible] (il 79%), possibilmente firmati. Mentre le famiglie tagliano le spese, persino quelle necessarie, gli adolescenti si dichiarano in netta controtendenza e non [illegible] neppure al superfluo.

È quanto emerge dall'inchiesta in uscita sul numero di novembre del mensile femminile «Luna». Il sondaggio è stato condotto a fine settembre 2005 in tre licei classici (il Berchet a Milano, il Tasso a Roma e l'Umberto I a Napoli) e riguarda i consumi dei teenager, quello che negli Usa si chiama teen market e vale circa 124 milioni di dollari l'anno, con un aumento del 45% negli ultimi cinque anni.

Per capire quando, quanto, con chi e soprattutto che cosa comprano gli adolescenti in Italia «Luna» ha sottoposto un questionario di dieci domande a 115 studenti. In cima alle voci maggiori di spesa c'è l'abbigliamento (con una decisa preferenza per le firme), secondo soltanto alle uscite di sera con gli amici (il 47%). La sorpresa viene dall'hi-tech che si trova solo al penultimo posto, scelto da appena il 9,6% della generazione nata e cresciuta con Internet e pc. Ma, a guardarli da vicino, questi consumisti in erba appaiono molto più tradizionalisti di quanto si possa pensare: si tengono informati sulle novità guardando le vetrine (il 68%), comprano in negozio (il 97%) e pagano in contanti (l'88%). La prima generazione nata e cresciuta con il computer, in realtà, usa la tecnologia solo per svago. L'acquisto di capi di abbigliamento è anche in [illegible] desideri relativi all'ultima domanda del questionario, cioè «cosa compreresti se non avessi problemi di budget», seguito dai motori, i viaggi, [illegible] musicali, animali (primo fra tutti un cavallo). Solo a Roma, gli studenti che vorrebbero acquistare un'opera d'arte (il prediletto è Kandinsky), [illegible] a Napoli, città delle griffe false, per gli studenti è un punto d'onore avere solo oggetti originali.

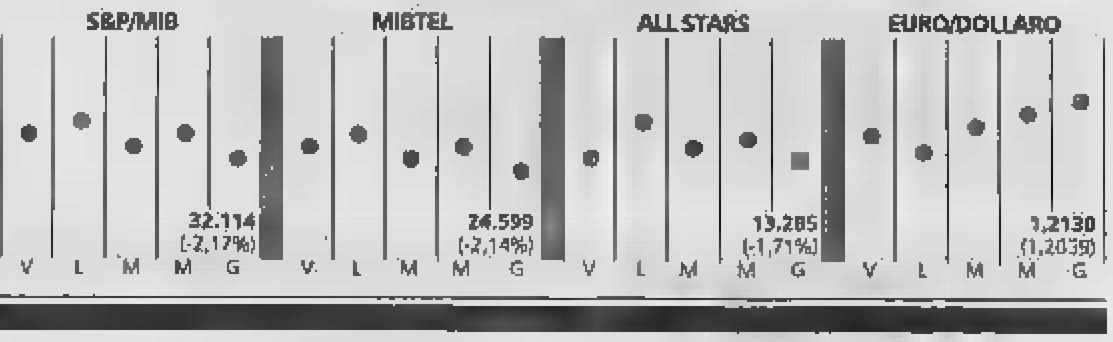
EconomiaeFinanza

[illegible] il prezzo dell'Opa Unipol è 2,88

[illegible] Corrispettivo «[illegible] equo» [illegible] logiche industriali «non condivisibili»: sono queste le motivazioni con cui il cda della [illegible] ha respinto l'Opa Unipol nella riunione del 21 ottobre scorso. Bnl sostiene che «pur rilevando la congruità del corrispettivo di 2,70 euro, [illegible] non sia equo in quanto la struttura dell'operazione e l'articolazione dei contratti di acquisto e delle opzioni non assicura [illegible] parità di trattamento per tutti gli azionisti». E aggiunge «La convenienza economica dell'offerta potrà essere compiutamente valutata [illegible] ciascun azionista di Bnl al momento dell'adesione». Il prezzo [illegible] alzato [illegible] 2,88 euro.

Mps, via [illegible] nuovo piano [illegible]

[illegible] nuovo piano industriale triennale per il Monte dei Paschi di Siena verrà definito in tempi brevi. E' la decisione presa ieri dal cda della banca di Rocca Salimbeni. Il piano attuale si [illegible] nel 2006, in coincidenza con la scadenza del consiglio che verrà rinnovato ad aprile. Il prossimo passo formale è la scelta dell'advisor che sarà proposto dal direttore generale, Emilio Tonini. Poi verranno messe a punto le linee guida. Mps ha convocato infine per la metà di dicembre un'assemblea, chiamata, fra l'altro, a deliberare sul reintegro nel cda del vicepresidente Emilio Gnutti.



VINCE LA LOBBY DEI [illegible] REVOCATO LO SCIOPERO DEI DISTRIBUTORI. LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI ANNUNCIANO IL BOICOTTAGGIO MIRATO DEI MARCHI

Addio alla benzina che costa meno

Il governo blocca i distributori nei centri commerciali e decide di non tagliare le accise

Giorgio Levi

Il taglio delle accise sulla benzina non ci sarà. Tramonta un'altra volta l'ipotesi di contenimento dei costi del carburante. Il governo ha escluso ogni possibilità in questa direzione, lo ha detto ieri il sottosegretario alle Attività Produttive Mario Valducci: «Sarebbe stato enorme per il bilancio pubblico: per [illegible] centesimo in meno di riduzione al distributore, ci sarebbe stato un miliardo di euro in [illegible] di entrate per lo Stato». Dunque, fine della discussione sulle accise, in compenso nulla è ancora stato deciso sugli altri provvedimenti, per [illegible] solo ipotizzati, di frenata dei costi.

La buona notizia di ieri è che il sindacato a cui fanno capo i benzinai (Faib/Aisa, Fegica e Figisc/Anisa) ha revocato lo sciopero del 16 e del 17 novembre. L'associazione dice di avere avuto dal governo «rassicurazioni sul fatto che non esiste nessun provvedimento, nè l'intenzione, di un intervento specifico per la grande distribuzione». La soluzione, all'apparenza positiva, ha in realtà innescato una reazione a catena di proteste da parte delle associazioni dei consumatori che parlano apertamente di «lobby dei benzinai» e di governo succube dei poteri forti. Il risultato è che il clima è ancora più teso e i consumatori non escludono «un boicottaggio dei diversi marchi petroliferi».

I [illegible]. La serrata dunque non ci sarà. La preoccupazione dei sindacati di categoria (Fegica-Cisl) [illegible] che il governo prendesse provvedimenti a favore della vendita della benzia presso i grandi centri commerciali. Un incubo che ieri il sottosegretario Valducci ha scacciato subito. «Le aperture non ci saranno - hanno detto i gestori -. E' una faccenda di competenza regionale». Lo sciopero era stato deciso dopo un incontro del ministro Claudio Scajola con alcuni rappresentanti della grande distribuzione. Ma Valducci ha spazzato ogni incomprensione: [illegible] trattato [illegible] allarme ingiustificato, un provvedimento di questo genere non è mai stato preso in considerazione». Tutti sollevati, per le associazioni dei distributori un'apertura alla grande distribuzione «sarebbe stata pura demagogia».

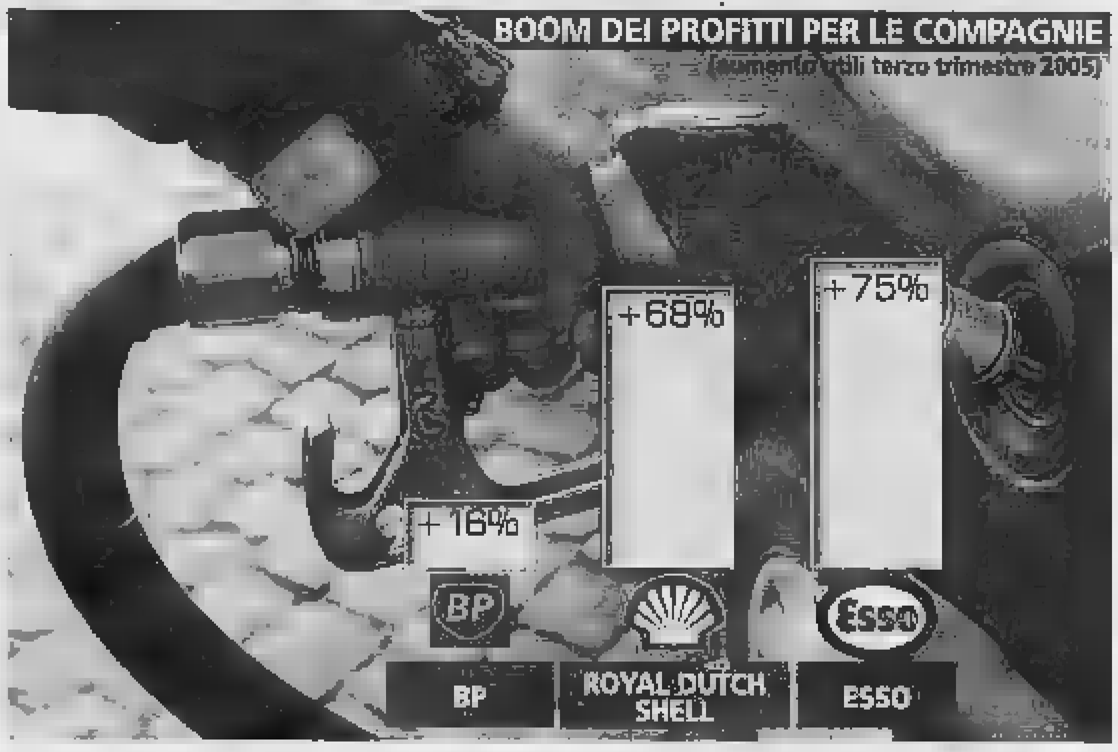
[illegible] GRANDE DISTRIBUZIONE. Un grave errore negare l'evidenza. «Il ministero rispetti gli impegni presi informalmente lo [illegible] anno, in seguito all'accordo sui prezzi -, attaccano Giovanni Cobolli Gigli (presidente Federdistribuzione), Aldo Soldi (presidente Ancc Coop) e Roberto Dessì (segretario generale Ancd Conad) - E apra un tavolo di trattativa. Noi siamo sempre disponibili».

I [illegible]. E' una situazione insostenibile, dicono le associazioni dei [illegible]. «I benzinai [illegible] una lobby - dice Rosario Trefiletti di Intesa Consumatori (Adoc, Adusbef, Codacons, Federconsumatori) -. E il governo ha ceduto». Ancora [illegible] volta a danno dei consumatori: «La vendita dei carburanti presso la grande distribuzione - spiega Trefiletti - abbatterebbe fortemente i costi». Secondo le cifre la benzina, con vendita diffusa nei centri commerciali, costa mediamente sette centesimi in meno al litro.

Aggiunge Trefiletti: «Francia e Germania lo fanno da anni, [illegible] capiamo perché l'Italia debba restare sempre in coda all'Europa».

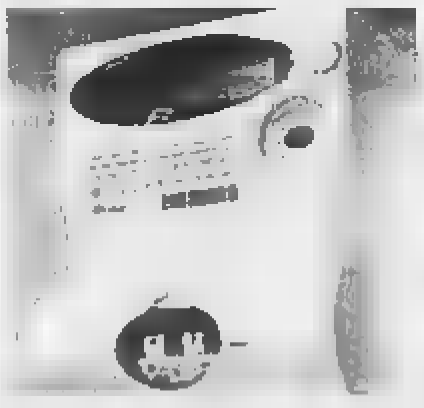
IL GOVERNO. Il sottosegretario Valducci spiega di avere chiuso il tavolo sui prezzi del carburante e di avere presentato un pacchetto di [illegible] contenimento al ministro Scajola. In sintesi: iniziative legate al settore dell'autotrasporto e ad alcune tipologie di famiglie. Tempi [illegible] discussione ancora lontani.

PREZZI RIDOTTI. La Q8 ieri [illegible] abbassato i prezzi. La verde è passata da 1,299 a 1,269 euro al litro e il gasolio da 1,218 a 1,188.



ENERGIA «ALIQUOTA DEL 20%»

Enel Gas vince la battaglia dell'Iva in bolletta



I clienti della Enel Gas perdono [illegible] battaglia legale con la compagnia. Ieri la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso di Enel Gas (ex Impragest) contro otto sentenze del giudice [illegible] pace di Bella (in provincia di Potenza), [illegible] le quali si condannava l'azienda a restituire l'Iva [illegible] eccesso» pagata dai clienti [illegible] contratto di fornitura del metano per uso promiscuo. Tali contratti prevedono la fornitura di gas sia per il riscaldamento domestico che per la cottura dei cibi e la produzione di acqua calda. In questo caso, la legge prevede un'aliquota Iva del 20%. Invece per l'utilizzo del gas per la sola cottura dei cibi e per la produzione di acqua calda è prevista l'applicazione di una aliquota Iva agevolata del 10%. Il giudice di pace av[illegible] sentenziato che si cade in questa seconda fattispecie, più favorevole al cliente, nei casi (che sono la norma) in cui all'utente è vietato accendere il riscaldamento nei mesi estivi. Ma ai fini dell'applicazione dell'aliquota Iva agevolata del 10%, ha detto la Corte, non bisogna far riferimento all'uso in concreto del gas, come riteneva il giudice di pace, ma solo al tipo di contratto, come prescrive la normativa fiscale in materia. Dunque la società fornitrice di gas ha correttamente applicato l'aliquota del 20%. Il corretto importo dell'aliquota Iva sui contratti di fornitura del gas è oggetto di polemica ormai da alcuni anni. A tutt'oggi, l'unica modalità certa di fruire dello sconto fiscale è avere due contatori (foto) per due impianti distinti, con due diversi contratti.

PREVIDENZA RIFORMA DIFFICILE

[illegible] più di metà dei lavoratori vuole il vecchio Tfr



Più di un lavoratore su due preferirebbe lasciare il Tfr nelle casse dell'azienda. È quanto emerge da due indagini dell'istituto di ricerche economiche Isae, la prima condotta fra il settembre e il dicembre 2004 e [illegible] seconda nei mesi di settembre-ottobre 2005. I risultati mostrano una riduzione del numero degli incerti e un rafforzamento della preferenza per la liquidazione così com'è ora: esprime questa scelta ben il 53% degli intervistati. È significativo che la quota sale all'80% se si escludono coloro che non rispondono, mentre i favorevoli al nuovo meccanismo si riducono al 20%. La scelta conservatrice è motivata principalmente dalla sicurezza e dall'elevato grado di liquidità garantito dal Trattamento di fine rapporto così com'è. I lavoratori associano invece i fondi a un'idea di più rischi e meno certezza. La preferenza per il Tfr attuale è così marcata che, dice l'Isae, «neppure gli incentivi fiscali proposti sembrano agire efficacemente». Il campione dell'indagine è [illegible]tituito da 2.392 individui, nella maggioranza uomini diplomati di [illegible] compresa tra i 30 e i 49 anni e occupati prevalentemente con mansioni impiegatizie. Nella prima indagine ben il 44% degli intervistati dichiarava di non essere in grado di decidere ma già allora più dei tre quarti di coloro che esprimevano [illegible] preferenza si orientavano sul mantenimento del Tfr in azienda. Nella seconda indagine gli incerti si riducono al 35 per cento e il vecchio sistema guadagna consensi.

TLC LE RETI [illegible] COMPENETRANO

La Telecom [illegible] il «Supertelefono» [illegible] fisso [illegible]



Il gruppo Telecom/Tim lancerà nel [illegible] un «Supertelefono» che fonderà l'apparecchio di casa e il cellulare in un unico terminale e potrà portare - si spera - a dei risparmi. Basato su nuova tecnologia definita U[illegible] (Unlicensed Mobile Access) il telefono utilizzerà all'interno della casa la rete fissa Adsl con un collegamento in modalità wi-fi, mentre all'esterno dell'abitazione funzionerà come un normale telefonino, utilizzando le reti Gsm, Gprs ed Edge. Il costo delle chiamate sarà quello previsto dal piano tariffario scelto dal cliente rispettivamente per la linea fissa e per quella mobile, a seconda della rete utilizzata per far viaggiare le telefonate (e le immagini). Le dimensioni e il costo del nuovo telefono (foto) saranno «comparabili con gli attuali apparecchi Umts». Se per questo sviluppo bisogna attendere l'anno prossimo, fin da dicembre sarà possibile un parziale avvicinamento alla convergenza fisso-mobile: i videotelefoni fissi di Telecom potranno infatti videochiamare i telefonini Umts di Tim e viceversa, grazie a un'architettura di rete capace di rendere compatibili le immagini dei due terminali (che utilizzano due tecnologie completamente diverse). Sempre a dicembre con l'IpTv (Internet Protocol Television) si potrà fruire di nuovi servizi attraverso il televisore. Anche l'unica altra compagnia che offra sia il fisso che il mobile, la Wind, sperimenta l'apparecchio unico (che chiama «Centauros). (lui. gra.)

LA CRISI IL GRUPPO AVERNA VUOLE LASCIARE. IL DIRETTORE DELLO STABILIMENTO DI NOVI: TAGLI AL PERSONALE

Sempre più amaro il cioccolato Pernigotti

Gino Fortunato

NOVI LIGURE

La Pernigotti, storico marchio dolciario italiano con sede a Novi Ligure (Alessandria) potrebbe cambiare nuovamente proprietà, esattamente a dieci anni di distanza dall'acquisto da parte del gruppo Ave[illegible]. La multinazionale siciliana rilevò nel 1995 sia il marchio che la fabbrica da Stefano Pernigotti, passando attraverso una ristrutturazione con un drastico taglio dei posti di lavoro. Era stata proprio questa necessità a convincere l'ultimo discendente dal fondatore a passare la mano: non voleva essere lui a lasciare casa tante persone che avevano contribuito a fare la storia dell'azienda.

Oggi, alle prese con la grave crisi che investe l'intero settore dolciario, la proprietà ha deciso di mettere la Pernigotti sul mercato procedendo a un nuovo ridimensionamento degli organici. Ammette il direttore dello stabilimento piemontese Maurizio Benvenuti: «La famiglia Averna da diversi mesi sta portando avanti [illegible] serie di verifiche con gruppi italiani e stranieri, tramite Mediobanca. Questa fase [illegible] è ancora ultimata, ma non posso certo escludere che ci siano interessi di gruppi industriali esteri che, del resto, stanno esaminando il nostro dossier. Comunque, indipendentemente dall'esito delle trattative, la Pernigotti sarà riorganizzata partendo da una riduzione consistente dell'occupazione. Il personale subirà un ridimensionamento, ma sarà accompagnato [illegible] un aumento della produttività dello stabilimento, con investimenti mirati ai prodotti a maggior richiesta sul mercato».

Oggi la Pernigotti dà lavoro a 142 dipendenti effettivi e a circa un centinaio di stagionali con contratto a termine, assunti durante la produzione del torrone nel periodo autunnale. I primi a fare le spese del riassetto a[illegible] saranno proprio questi ultimi, assieme agli addetti alla linea produttiva di questo prodotto che rappresen[illegible] uno [illegible] polo dolciario di [illegible] Ligure.

La fabbrica fu fondata nel 1860 da Stefano Pernigotti, [illegible]no dell'ultimo proprietario, al quale la città dedicò la piazza principale. Il massimo del suo fulgore coincise col boom economico e tra il 1955 e il 1970 la Pernigotti arrivò a dare lavoro a oltre [illegible] dipendenti, tra fissi e stagionali. Fra i prodotti di maggior spicco che hanno determinato la fortuna dell'industria a livello internazionale, il torrone ma soprattutto il cioccolato, al latte e fondente, proposto al pubblico in tutte le sue forme: dalle uova pasquali ai cioccolatini ripieni di crema, fino al celeberrimo gianduiotto, senza dimenticare la tradizionale stecca di gianduia alle nocciole, rigorosamente piemontesi.

Proprio l'aumento vertiginoso del prezzo delle [illegible] del Piemonte, dovuto ad un'annata [illegible] felice, ha contribuito a determinare nuove difficoltà che [illegible] invogliano gli Averna a proseguire nella loro avventura dolciaria. L'orientamento della dirigenza è quello di dare maggior spazio alla produzione delle basi per gelaterie, di cui l'azienda è tra i leader europei e ridurre le produzioni di cioccolato e torrone.

I dipendenti, nel frattempo, annunciano mobilitazioni già avviate con un primo sciopero, mentre il sindaco, Lorenzo Robbiano, si è proposto come mediatore tra l'azienda ed i lavoratori, nel [illegible] di fare in modo che la storica azienda possa rimanere a Novi.



Stefano Pernigotti fondò la fabbrica di Novi nel 1860 La città gli ha dedicato la piazza principale Il boom tra gli Anni 50 e 70

LA GRANDE CRISI IL TITOLO CADE IN BORSA. MARCHIONNE: PER IL LINGOTTO NESSUN RISCHIO DI REVOCATORIA SUGLI ACCORDI GIÀ CHIUSI



La Sec indaga su General Motors Torna lo spettro della bancarotta

Fondi pensione e operazioni con la fallita Delphi nel mirino della Consob Usa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Una nuova tegola colpisce la General Motors. Oberata da perdite per 3,8 miliardi di dollari e colpita da un declassamento del rating finanziario, la maggiore casa automobilistica del mondo è finita nel mirino degli investigatori della Sec (la Consob d'America) per [illegible] duplice motivo: la gestione della propria contabilità pensionistica e le transazioni avvenute al momento della separazione con la Delphi Corporation, società-leader nel settore dei ricambi-auto finita poi in bancarotta. L'impatto sui mercati è stato negativo e per tutta la giornata si sono ricorse voci una possibile bancarotta controllata della Gm.

In particolare l'indagine iniziata dalla Sec parte dall'ipotesi che al fine di arginare i problemi di bilancio la contabilità della General Motors abbia a più riprese alterato i rapporti finanziari relativi ai versamen[illegible] pensionistici - principale causa dell'indebitamento - e [illegible] altri programmi che garantiscono benefici economici ad oltre un milione di ex dipendenti. Il fine sarebbe stato di aumentare i profitti ricorrendo ad una supervalutazione degli [illegible] in particolare, delle garanzie previdenziali. Per quanto concerne invece i rapporti fra la Gm e Delphi l'indagine punta soprattutto ad [illegible] la casa automobilistica abbia o meno fatto fronte ai propri obblighi pensionistici [illegible] confronti dei dipendenti dell'azienda [illegible] ricambi auto relativi al periodo precedente alla divisione fra le due società. Proprio in occasione della separazione infatti la General Motors accettò di [illegible] garante per dodici miliardi di [illegible] finanziari ai pensionati di Delphi: ora la Sec vuole appurare se quegli impegni sono stati [illegible] tenuti o meno. Delphi ha dichiarato bancarotta lo [illegible] 8 ottobre proprio a seguito del fallimento delle trattative con General Motors da un lato ed i sindacati dall'altro per trovare un accordo sulla sorte del piano pensionistico. L'inchiesta della [illegible] sulla [illegible] tabilità previdenziale della General Motors segue sotto questo aspetto simili iniziative che furono prese nel [illegible] nel 2003 nei confronti del gigante dei supermercati Sysco e della Walt Disney durante alcuni dei mesi più [illegible] degli scandali finanziari che sconvolsero Wall Street. Oggi come allora la [illegible] vuole appurare chi e come nelle società responsabili della contabilità ha gestito i numeri finanziari del settore pensioni[illegible] anche [illegible] a Wall Street non [illegible] raro ascoltare l'opinione che il problema di fondo sia nella più nella regolamentazione che [illegible] nei comportamenti [illegible] chi [illegible] applica. «Le regole delle pensioni consentono ai contabili [illegible] fare cose incredibili - osserva [illegible] un punta polemica l'analista di New york Ron Ryan - e dunque il problema sono le regole».

Di fronte alla nuova bufera la General Motors ha reagito affrettandosi ad assicurare, con comunicati scritti, «piena collaborazione» agli investigatori della Sec ma la vicenda è destinata ad essere un [illegible] ostacolo per i tentativi dell'amministratore delegato Rick Wagoner di rilanciare la società automobilistica di Detroit dopo quattro trimestri consecutivi chiusi in rosso, al punto da far precipitare il valore delle azioni sul mercato [illegible] Wall Street al livello più basso raggiunto d[illegible] anni Venti. Nel [illegible] del 2005 i titoli hanno perduto il 27 per cento del valore e ieri la caduta è continuata con [illegible] ulteriore indebolimento del [illegible] per cento che ha avuto ripercussioni negative sull'intera giornata finanziaria, a cominciare dall'arretramento dell'indice S[illegible] dard&Poor. Per arrestare la caduta [illegible] - poi contenuta al 2,7 per cento - i portavoce di Detroit sono stati obbligati a reagire smentendo [illegible] insistenti [illegible] davano per imminente la presentazione della richiesta di accedere al «Capitolo 11» ovvero alla bancarotta controllata. Ad avvantaggiarsi delle difficoltà della Gm sono i principali rivali - Toyota Motor e Honda Motor - che conquistano di mese in mese maggiori quote [illegible] mercato negli Stati Uniti grazie a macchina che consumano meno carburante e garantiscono maggiore affidabilità.

In Italia, l'amministratore delegato Fiat Sergio Marchionne è tranquillo: non c'è alcun rischio di revocatoria sui pagamenti dovuti da Gm al Lingotto: «Posso garantire che il rischio non esiste» ha detto. «È un discorso che abbiamo analizzato già ai tempi dell'accordo, a febbraio. Il problema non c'è». La crisi, dice Marchionne, «non è piacevole: è la concorrente più grande del mondo. Se dovesse avere problemi finanziari [illegible] ripercussione sull'industria sarebbe generale».

LETTERA DELL'AD AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Grande Punto a Mirafiori La Fiat conferma le intese

Entro quattro mesi dalla firma dell'intesa con Regione, Provincia e Comune di Torino la Fiat avvierà la linea di montaggio per la produzione della Grande Punto nello stabilimento di Mirafiori. Sergio Marchionne, amministratore delegato del gruppo, lo scrive alla presidente della Regione, [illegible] Bresso, riconfermando le intese con gli enti locali piemontesi e con le organizzazioni sindacali. Nella lettera Marchionne sottolinea anche il fatto che la «desaturazione di Mirafiori è stata attutita dal favorevole andamento della Fiat Punto che ha consentito di non ricorrere ad ulteriori misure straordinarie». Aggiunge: «In questo senso, compatibilmente con il futuro andamento del mercato [illegible] nostra intenzione che la cessazione della produzione della Fiat Punto e la produzione del nuovo modello vi sia continuità».

Ottobre [illegible]

La bancarotta Delphi
Ai primi di ottobre Delphi, produttore di componenti automobilistici scorporato da General Motors nel 1999, finisce in amministrazione controllata. Gm, ammetta Rick Wagoner, è esposta per 12 miliardi [illegible] dollari

Le spese sanitarie
Pochi giorni dopo Gm sigla un'intesa con i sindacati per ridurre la sua esposizione nei costi sanitari per circa un miliardo di dollari l'anno

I conti: profondo rosso
A metà ottobre Wagoner presenta la trimestrale: perdite per 1,6 miliardi di dollari, quota del mercato mondiale ridotta da 15,4 a 14,6%. Peggio negli Usa: la quota scende dal 28,5 al 25,6% rispetto al 2004

La stagione dei tagli
A conti simili Wagoner risponde con tagli dolorosi: Gm annuncia la chiusura di diversi stabilimenti e un taglio [illegible] personale di circa 25mila unità.

Toyota studi[illegible] [illegible] sorpasso
Ne approfitta Toyota, che scala il mercato Usa (da 11,3 a 13,4% a settembre) e produrrà 9,2 milioni di auto nel 2006 per scalzare Gm dal primo posto tra i costruttori di automobili.

NUOVI BUSINESS CRITICHE AL GRUPPO DEL TABACCO

Ora Philip Morris passa all'aerosol

La multinazionale sfrutta gli studi sulle sigarette per produrre medicine

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

I critici già accusano il lupo di volersi riciclare come pastore, ma lo scoop pubblicato ieri sulla prima pagina del Wall Street Journal li ha certamente sorpresi: «Per anni - ha scritto il quotidiano - gli scienziati della Philip Morris Usa hanno studiato come il polmone umano consegna [illegible] cervello una sostanza chimica, la nicotina, che produce grande dipendenza. Ora questi stessi scienziati stanno discretamente facendo i piani per usare [illegible] loro conoscenze allo [illegible] po di entrare nel business [illegible] cura delle malattie».

Proprio così: la [illegible] produttri[illegible] di sigarette più famosa al mondo vuole vendere un aerosol super efficace chiamato «Aria», che nasce proprio dai suoi studi falliti su un'alternativa [illegible] dannosa al fumo. Il nuovo inalatore promette di aiutare [illegible] delle malattie più diverse, dal [illegible] al diabete, affacciandosi [illegible] un mercato che può valere fino a 25 miliardi di dollari l'anno. Tutto era cominciato nel 1986, quando per rispondere alla marea [illegible] contro i danni provocati dal fumo, la Philip Morris aveva iniziato a studiare uno strumento che desse ai clienti la nicotina [illegible] bruciare tabacco.

Nel 1994 la casa delle Marlboro pensava di aver centrato l'obiettivo con «Accord», la sigaretta che limitava le inalazioni pericolose, ma il pubblico non aveva gradito e il progetto era tornato nel cassetto. I problemi di immagine e di sostanza, però, non sono scompar[illegible] e nonostante l'anno scorso la Philip Morris Usa abbia venduto 187,1 miliardi di sigarette, la percentuale degli adulti americani fumatori è scesa al 22% nel 2003.

Gli [illegible] internazionali vanno meglio, ma per proteggersi dalle difficoltà in America l'Altria - la compagnia capogruppo - ha deciso di diversificare. Nell'ambito di questi piani ha riscoperto i risultati raggiunti dai suoi scienziati con «Accord», questa volta per indirizzarsi verso il settore sanitario. Nel 1999 ha creato la Chrysalis Technologies, che ha continuato a sviluppare il progetto con l'assistenza di specialisti come Peter Byron, presidente [illegible] Dipartimento farmaceutico alla Virginia Commonwealth University.

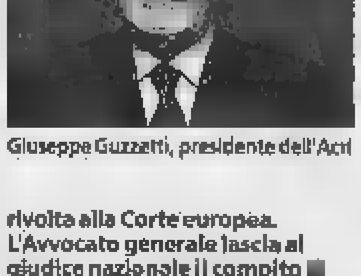
Da questi studi è nato «Aria», un inalatore che non soffia nicotina nei polmoni, ma medicina. Secondo Byron, gli apparecchi in commercio riescono a recapitare solo il 10% della dose di un farmaco, e i suoi colleghi ammettono che gli strumenti più sofisticati arrivano [illegible] massimo al 70%. «Aria», invece, raggiunge [illegible] 90, e può vaporizzare insulina, ansiolitici, sonniferi, antidolorifici, e medicine che [illegible] solo le malattie dei polmoni, ma anche la fibrosi cistica, la sclerosi multipla, le disfunzioni della crescita e l'emicrania. Per riuscire, la Philip [illegible] bisogno di convincere la comunità scientifica ad accettare [illegible] suo inalatore, trovare un partner [illegible] le case farmaceutiche disposto ad adottarlo, e convincere la Food and Drug Administration ad approvare la sua vendita. Qui nascono i problemi, perché molti giornali scientifici [illegible] di pubblicare studi finanziati dai produttori di tabacco, mentre tanto l'American Thoracic Society, quanto l'American Cancer Society, hanno rifiutato di collaborare o ricevere donazioni dalla Altria, anche quando arrivavano dalla sua sussidiaria alimentare Kraft.

«Il mondo medico - ha spiegato il professore della University of Carolina James Donohue - è molto diffidente [illegible] confronti dell'industria del tabacco. La gente si chiede se Aria è [illegible] tentativo della Philip Morris [illegible] mitigare i danni fatti alla salute pubblica. D'altra parte, un aerosol più efficace è assolutamente necessario».

LO DICE LA CORTE EUROPEA MA PONE CONDIZIONI

«Non è aiuto [illegible] Stato [illegible] fisco agevola le [illegible] bancarie»

Gli sgravi fiscali concessi [illegible] Fondazioni bancarie itali[illegible] passano indenni al vaglio europeo, sia pure in maniera condizionata. Sono compatibili con la legislazione comunitaria, e dunque non vanno considerati come indebiti aiuti di Stato, a patto che le Fondazioni stesse «non vengano considerate delle imprese che svolgono un'attività economica come definita dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Ue». Così risponde l'Avvocato generale del Tribunale Ue al ricorso del ministero dell'Economia nei confronti della Fondazione Cassa di risparmio di San Miniato dinanzi alla Corte di Cassazione, che a sua volta si è rivolta alla Corte europea. L'Avvocato generale lascia al giudice nazionale il compito [illegible] e quando le Fondazioni si possano classificare come imprese.


Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri

GIOVEDI' NERO SEGNO NEGATIVO PER TUTTE LE PIAZZE DEL VECCHIO CONTINENTE. ARRETRA ANCHE FIAT: LA SPECULAZIONE LASCIA IL LINGOTTO DOPO LA BUONA TRIMESTRALE

Le Borse europee bruciano 110 miliardi

Telecom giù del 4,84% dopo la revisione al ribasso delle stime dei colleghi francesi

MILANO

Giù del 5,03% Fiat, giù del 4,84% Telecom Italia. E' finita con i capitomboli [illegible] di due tra i titoli più noti e significativi del listino, vistosi ma non gli unici visti [illegible] raffica di segni meno (da Mediaset -3,13% a [illegible] -2,43%, da Benetton -4,32% a Luxottica -2,87%), una delle peggiori sedute di Borsa che ha visto Piazza Affari (-2,14% il Mibtel) accomunata alle altre Borse europee nel ribasso: -1,93% Francoforte, -1,73% Parigi, -1,21% Madrid, -0,77% Londra e -0,76 Zurigo. Un brutto giovedì che ha mandato in fumo, in tutta Europa, qualcosa come 110 miliardi di euro di capitalizzazione.

Giornata pesante, condizionata, spiegano gli analisti, da [illegible] di motivi. Alcuni legati a fatti societari, [illegible] il profit warning lanciato da France Telecom (che ha perso il 6% a Parigi) e [illegible] Alcatel (-9%). Entrambe le società francesi hanno infatti rivisto al ribasso le loro stime per il 2005, e gli investitori temono un rallentamento nella crescita degli utili delle grandi società. Altri più generali ma non meno preoccupanti, come il timore [illegible]pre più diffuso tra gli operatori che la Banca centrale europea possa intervenire entro la fine dell'[illegible]no con un rialzo dei tassi. A questo si aggiunge l'andamento altalenante di [illegible] Street che non offre sponde, come è avvenuto spesso, a [illegible] recupero dei mercati del Vecchio continente.

Nessun dubbio che a Piazza Affari, nel generale clima di [illegible]sismo, ieri abbiano [illegible] banco [illegible] scivoloni di Fiat e Telecom. Sull'andamento del titolo Fiat, [illegible]so a 6,63 euro con scambi per 19,5 milioni di titoli (l'1,78% del capitale), il giorno dopo la diffusione dei dati trimestrali positivi, ci sarebbe anche un piccolo giallo: in finale di seduta, verso [illegible] 17 di ieri pomeriggio, è [illegible] infatti concluso [illegible] grosso ordine al ribasso che ha portato il titolo Fiat molto vicino alla sospensione [illegible] un calo [illegible] 9%. Lì per lì si è pensato a un ordine sbagliato ma, da quanto si è poi saputo, non è stata richiesta a

> Gli analisti prevedono uno stop alla crescita della telefonia mobile
> E attendono notizie sulle nuove tariffe

Borsa Italiana alcuna procedura [illegible] errore, come di solito avviene in casi simili. Certo, sul titolo Fiat hanno pesato anche [illegible] voci in arrivo da oltre oceano sulla possibi[illegible] richiesta [illegible] bancarotta protetta secondo la normativa del Chapter 11 per la General Motors, l'ex partner, voci che hanno fatto sprofondare a -5% [illegible] colosso di Detroit prima della secca smentita di un portavoce: «Non è mai stata un'opzione presa in considerazione». Ma certamente la forte ondata di vendite di ieri trova altre spiegazioni più italiane: secondo alcuni analisti, per esempio, su Fiat potrebbe essersi in qualche modo chiusa una fase speculativa dopo [illegible] diffusione dei dati trimestrali che hanno confermato la progressiva corsa verso l'utile del gruppo, in [illegible] parole, incassati i ri[illegible] [illegible] titolo degli ultimi mesi, la speculazione avreb[illegible] abbandonato Fiat per puntare su altri titoli. E niente o [illegible] può escludere [illegible] a questa uscita da Fiat si [illegible] accodata anche qualche banca. E Telecom Italia? Anche qui pochi dubbi sull'origine del -4,84% di ieri [illegible] Borsa (cui hanno fatto il paio [illegible] scivoloni dell'intera scuderia di Marco Tronchetti Provera con [illegible] -4,7% [illegible] Pirelli e il -4,43% [illegible] Camfin) per la società telefonica: la revisione [illegible] ribasso [illegible] stime dei ricavi 2005 da parte di France Telecom ha inevitabilmente innescato le vendite su tutto il settore e su Telecom Italia di cui si avvicina l'appuntamento (il prossimo [illegible] novembre) [illegible] la trimestrale. Anche da Telecom Italia [illegible]ranno numeri inferiori ai target annunciati lo scorso aprile? Questa è la domanda che si sono fatti molti analisti che nei loro report prevedono adesso una sostanziale stabilità del comparto telefonia fissa, che va meglio dei concorrenti europei, ma uno stop nella crescita, finora sempre impetuosa, del settore mobile. In più, il mercato si attende notizie più precise sui risparmi dell'integrazione fisso-mobile, la [illegible] strategia su cui punta il gruppo che, non a caso, ieri ha preannun[illegible] servizi nuovi come la videochiamata tra telefono di [illegible] e cellulare. [a. z.]

VINCE IL PREMIO «EURO NCAP» E SUPERA I 22 MILA ORDINI



La Croma è prima nella sicurezza

La Fiat Croma si è aggiudicata le prestigiose cinque stelle del premio Euro Ncap, ponendosi, così, [illegible] vertici del segmento nel campo della sicurezza. [illegible] un riconoscimento importante, si fa [illegible] al Lingotto, che premia fra l'altro 18 mila ore [illegible] calcoli e 120 crash test.

La Croma ha già superato i 22 mila ordini in Europa.

I PIANI DELL'IPI: ACQUISTATA L'EX AREA INDUSTRIALE DELLA FALK A SESTO SAN GIOVANNI

Coppola [illegible] compra [illegible] Stalingrado d'Italia

MILANO

Un bigliettone da visita da 200 milioni per presentarsi in Piazza Affari. Danilo Coppola sbarca a Milano [illegible] il piano industriale 2006-2008 della sua Ipi: ha appena firmato per acquistare - a [illegible] milioni, 20 già versati - dalla Risanamento di Luigi Zunino l'area [illegible] Falck di Sesto San Giovanni. Dal «concerto» per la scalata ad Antonveneta alla Stalingrado d'Italia (180 mila metri quadri, trentamila a uso commerciale, il resto residenziale): Coppola vuol lasciarsi alle spalle compagni di strada come Fiorani e Ricucci e che si annuncia disponibile - appena il tribunale [illegible] Milano deciderà il dissequestro - a vendere il suo 1,4% della banca padovana all'Opa Abn Amro, ha già raggiunto sponde finanziarie mica da ridere.

«Solo fatti concreti, niente cose astratte» [illegible] il conc[illegible] che Coppola ripete più volte durante la presentazione del piano Ipi, come a voler esorcizzare quei timori di esplosione della «bolla immobiliare» che [illegible] ormai ben diffusi. Non sarà certo il suo caso, spiega, perché sulle operazioni di edificazione in corso «ho margini talmente alti che mi danno la possibilità di stare tranquillo» anche se il mercato del mattone calasse.

inbreve

Il Gazzettino
Azioni sequestrate [illegible] quotidiano veneto

La Edizione Holding della famiglia Benetton ha ottenuto dal Tribunale di Venezia l'autorizzazione al sequestro giudiziario delle azioni della Sep, società editrice del quotidiano Il Gazzettino, in capo al gruppo di soci che sarebbe pronto a passare le proprie quote a Caltagirone.

Gemina e Save
Rinviato l'incontro tra Romiti e Marchi

Attesa delusa per l'incontro tra i numeri uno [illegible] Gemina, Pier Giorgio Romiti, e [illegible]ve, Enrico Marchi, chiamato a presentare [illegible] primo il piano operativo per integrare le attività [illegible] due società e prevedere le linee di sviluppo sull'asse Venezia-Roma. L'incontro è stato rinviato.

Sony
Terzo trimestre consecutivo in rosso

E' il terzo trimestre consecutivo in rosso per la Sony. Il gruppo ha ottenuto un utile in calo del 46,5%.

Parmalat
Nextra è di Banca Intesa

Nell'articolo pubblicato ieri su Parmalat per [illegible] errore di [illegible]posizione è stata attribuita a Unicredit la proprietà di Nextra che è notoriamente di Banca Intesa. Ce ne scusiamo con i lettori e con i diretti interessati.

FINANZA D'ASSALTO RADDOPPIATI GLI ACCANTONAMENTI

Bpi ripulisce i conti e si copre da Ricucci

Il cda svaluta la partecipazione in Res. «Coefficienti patrimoniali solidi»

Francesco Spini

Accantonamenti e rettifiche quasi raddoppiati, da 350 a 600 milioni di euro. Perdita nel semestre pressoché triplicata, [illegible] 119,9 a 347,5 milioni di euro. E' [illegible] cura [illegible] cavallo per i bilanci di Banca popolare Italiana quella varata ieri sera dall'istituto al termine di un ennesimo lungo consiglio di amministrazione, [illegible] anche il pri[illegible] segnale [illegible] nuova trasparenza imposta dalla guida di Divo Gronchi, ormai [illegible] tempo pienamente operativo nel suo ruolo di direttore generale. La prudenza, nel ripassare i conti dei primi sei mesi dell'anno, questa volta è stata massima. E, davanti a tutto, spicca la posizione della Magiste di Stefano Ricucci. Il nodo [illegible] titoli (Res soprattutto, ma anche Mps, Capitalia e partecipazioni immobiliari) dati in pegno [illegible] banca dall'immobiliarista a fronte di finanziamenti per circa [illegible] milioni di [illegible] resta irrisolto, [illegible] la banca visti i corsi al ribasso delle azioni del gruppo editoriale si è messa al riparo. Ha accantonato complessivamente 132 [illegible] di euro, tenendo conto anche dell'andamento registrato dai titoli successivamente al [illegible] settembre. [illegible] quando, insomma, è s[illegible] definitivamente il sogno di Ricucci di passare all'assalto dell'editrice del Corriere della Sera. Altro capitolo affrontato è quello [illegible] cosiddetti conti Vip, gestioni «garantite» riferite - riporta la banca - a sei clienti, sulle quali «si è provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti per circa 30 milioni di eu[illegible] chiudendo definitivamente i rischi in que[illegible] nei confronti dei clienti». La banca poi ha svalutato ulteriormente per circa 40 milioni in relazione a derivati e titoli, «relativi a contratti stipulati nel primo semestre di quest'anno». Niente, invece, è stato fatto sugli investimenti in fondi hedge, speculativi insomma: «Alla luce degli accertamenti effettuati - spiegano dall'istituto - si è ritenuto di non provvedere ad alcun accantonamento aggiuntivo». Capitolo concluso, insomma.



Gronchi, dg della Bpi

La chiusura della tanto vituperata questione della «cessione delle minorities» a Dresdner e Deutsche Bank, con il riacquisto da parte della banca lodigiana delle quote di minoranza la cui vendita la magistratura aveva additato come «fittizia», ha comportato per l'istituto «l'imputazione a conto economico di [illegible] passive per [illegible] milioni di euro». Ma, spiegano da Lodi, «i benefici dell'incasso dei dividendi, prevedibili in circa 28 milioni di euro, affluiranno a conto economico per competenza» quando le partecipate approveranno i rispettivi conti.

Non è finita. [illegible] sono altri rischi, di cui la banca tiene conto in via prudenziale. Sono quelli legali e operativi, [illegible] hanno richiesto ulteriori accantonamenti di 25 milioni di euro. Senza contare altre rettifiche che interessano crediti prevalentemente in sofferenza, con accantonamenti per 60 milioni. L'autunno, insomma, per l'ex Popolare di Lodi porta alle grandi pulizie con accantonamenti e rettifiche straordinari totali da 600 milioni che fanno tracollare i conti, con una perdita di 347,5 milioni. Ma la pulizia contabile permette alla banca di tornare a sottolineare il suo ruolo di istituto «indipendente, autonomo e commerciale al servizio dei mercati in cui opera». E, sul piano patrimoniale, l'istituto spiega che i coefficienti «si mantengono ben [illegible] di sopra dei livelli previsti dalla normativa vigente». Tenendo conto della vendita della quota [illegible] agli olandesi di Abn Amro e dell'aumento di capitale da 1,5 miliardi - che la banca definisce «regolarmente concluso» - il Tier [illegible] di gruppo si posiziona all'8%, mentre il total capital ratio si piazza al 12,8%. Intanto Stefano Ricucci fa un passo indietro nella sua Magiste. Ieri l'assemblea del gruppo ha nominato presidente e amministr[illegible] delegato Lucia Morselli che succede così all'immobiliarista. L'assemblea inoltre ha ratificato il piano di riorganizzazione, che prevede in primis il trasferimento di tutte le attività in Italia.

SUI MERCATI

Il petrolio non galvanizza gli energetici

Seduta da dimenticare in Piazza Affari dove, tra scambi per 4,49 miliardi di euro, l'indice Mibtel ha lasciato sul campo il 2,14% a 24.599 punti e lo S&P/Mib il 2,17% a 32.114 punti, mentre All Stars ha ceduto l'1,71% a 13.285 punti. Tra i protagonisti principali dello scivolone, che non ha risparmiato nessun comparto, le sale operative indicano la strategia ribassista degli hedge-fund, mentre i fondi azionari, secondo i trader, hanno venduto derivati per ricoprire i portafogli. Ha segnato il passo l'intera scuderia Tronchetti Provera, da Telecom (-4,84% a 2,34), tra scambi intensi per 232,49 milioni di titoli, pari all'1,73% del capitale ordinario, a Pirelli (-4,70% a 0,75), con 49 milioni di titoli passati di mano, fino a Camfin (-4,43% a 1,92). Il rialzo del greggio non ha giovato i petroliferi con Eni in calo del 2,52% a 21,64, Saipem del 3,19% a 11,6 ed Erg del 3,47% a 20,32. In campo energetico sono state penalizzate anche Enel (-1,83% a 6,49), Edison (-3,7% a 1,66), all'indomani della chiusura dell'opa di Transalpina di Energia, il veicolo controllato da Edf e Delmi, con Aem (-1,29% a 1,60) azionista di maggioranza. Segno meno anche davanti ai titoli del comparto bancario, da Capitalia (-0,72% a 4,25) a Intesa (-0,49% a 3,85), esclusa dalla gara rumena per il controllo della Banca Comerciala Romana. Più pesanti Unicredit (-2,39% a 4,57) e Sanpaolo (-1,65% a 11,98). Positiva Bnl (+0,15% a 2,68), ma non Unipol (-2,6% a 2,09), mentre la Popolare Italiana ha ceduto l'1,02% a 6,12.

Cambi Valute

Indice Borsa

Fib 30

Tassi di mercato

Rendimenti esteri

Oro chiusure

Borse estere

Amsterdam (Aex) 386.09 (-1.18); Bruxelles (Bel 20) 3233.40 (-0.97); Francoforte (Dax Xetra) 4806.05 (-1.93); Hong Kong (Hang Seng) 14381.06 (-0.53); Londra (Ftse 100) 5182.80 (-0.86); Madrid (Ibex 35) 10328.60 (-1.38); Parigi (Cac 40) 4336.41 (-1.73); Sydney (AllOrd) 4389.20 (-0.26); Tokio (Nikkei) 13417.08 (+0.16); Zurigo (Smi) 6519.60 (-0.76); New York (Dow Jones) 10229.[illegible] (-1.11); Nasdaq 2063.81 (-1.73).

Expandi

Temex

Aurora Ass 7.680; B Campania 25.000; P Ravenna 101.000; Xariba 0.031; P Lanciano 15.600, P Mazzano 4.020; P Ravenna 25.800; P Vicenza 52.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	360	365
1 sett	2,1040	2,1332
1 mese	2,1220	2,1514
2 mesi	2,1650	2,1950
3 mesi	2,2400	2,2711
[illegible]	[illegible]	2,3015
5 mesi	2,3030	2,3349
6 mesi	2,3360	2,3684
7 mesi	2,3450	2,3776
8 mesi	2,3940	2,4272
9 mesi	2,4250	2,4586
10 mesi	2,4520	2,4860
11 mesi	2,4770	2,5114
12 mesi	2,5050	2,5397

Monete Auree

Obbligazioni 27-10-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 27-10-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Il cliente "fai da te" rischia di ottenere risultati inferiori alle performances tecniche dei Fondi in cui investe

La reazione emotiva compromette il rendimento

Il ruolo più importante di un promotore è proteggere i clienti dai comportamenti che erodono i risparmi

Banca Mediolanum ha come obiettivo che i suoi clienti ottengano il giusto rendimento dai propri investimenti; un rendimento congruo con la personale tolleranza alla volatilità dei mercati [illegible] con gli orizzonti temporali prescelti. Ma qual è il reddito effettivo che arriva al risparmiatore? Antonio Maria Penna, amministratore delegato della Banca ci spiega quanto sia importante riuscire a "misurare" [illegible] guadagno reale percepito dal cliente e come vada distinto [illegible] cosiddetta performance "tecnica".

Che cosa s'intende per performance "tecnica"?

«La performance tecnica consiste nel rendimento registrato dal prodotto, dal singolo fondo d'investi[illegible]. Per capirci, [illegible] tratta [illegible] quella espressa dai dati e dalle "classifiche" che ogni giorno vengono ripor[illegible] sui quotidiani. Tutti i fondi, infatti, suddivisi per le specifiche tipologie d'investimento, le asset class, sono elencati in base alle loro performance. Tradizionalmente la classifica è poi divisa in 4 parti o "quartili"; i fondi migliori sono quelli che figurano nel primo quartile. Tuttavia, le analisi svolte, in prevalenza da istituti americani, [illegible] Dalbar, dimo[illegible] che il cliente medio ottiene una redditività ben inferiore rispetto alle performance tecniche dei fondi pubblicate dai giornali. Anche se [illegible] è facile [illegible] esattamente i rendimenti dei risparmiatori co[illegible] Banca abbiamo cominciato [illegible] interrogarci maggiormente sulle ragioni [illegible] questo fenomeno».

La performance tecnica, quindi, conta ma non basta per capire l'andamento del portafoglio titoli del cliente?

«Esattamente, la performance del prodotto è indispensabile ma non esaurisce il [illegible] Per conoscere quella più ampia, quella portata di fatto al cliente occorre aggiungere alla performance tecnica quella commerciale. Il rendimento di un cliente, infatti, dipende molto più dal comportamento tenuto dall'investitore, piuttosto che dalla performance dei fondi in cui ha investito il [illegible] denaro».

Quali sono i comportamenti messi in atto dal cliente che lo danneggiano?

«In gergo si parla della pratica del market timing. Il risparmiatore [illegible] fa troppo condizionare dagli eventi esterni e dalla emotività: spesso scoraggiato dall'andamento negativo della Borsa in un determinato periodo, decide di "uscire" da un fondo e disinvestire i propri risparmi per poi magari successivamente "rientrare" quando "le cose vanno meglio". Così facendo, però, rischia di perdere il rialzo, il "miglior mese", ossia quello che dopo [illegible] calo, magari anche di lungo periodo, gli avrebbe procurato il maggior rendimento. Sono i saliscendi della Borsa che spingono i piccoli investitori ad entrare e uscire dai fondi comuni azionari, con però alla fine risultati modesti e addirittura miseri per i loro portafogli. E' stata questa la tendenza prevalente degli ultimi anni, a partire dal 2001, a causa della forte volatilità dei mercati».

È possibile fare qualche esempio?

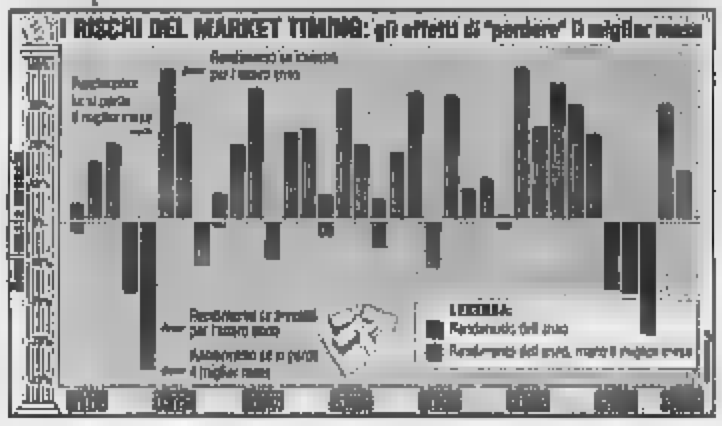
«Certamente. Analizziamo l'andamento della borsa americana dal 1970 ad oggi (si veda il grafico a fianco): le barre nella loro intera altezza mostrano il rendimento di quel determinato anno. Tuttavia le barre sono di due colori: la parte in [illegible] è [illegible] valore del rendimento se si toglie il miglior mese di quell'anno, basta un mese ed in alcuni casi il rendimento si dimezza, oppure da positivo diventa negativo. Ciò significa che il rendimento concreto [illegible] cliente dipende da quanto è rimasto nel fondo».

Banca Mediolanum, allora che soluzione propone?

«Paradossalmente è proprio [illegible] questi momenti di difficoltà che si può toccare con [illegible] il differenziale della nostra Banca, che sta nel valore e nella cultura [illegible] [illegible]lenza. I nostri consulenti, infatti, gra[illegible] alla loro competenza [illegible] professionalità, sono in grado di evitare al "fondista" di sbagliare il ritmo, [illegible] consigliarlo nel comportamento da [illegible] e perciò [illegible] guidarlo [illegible] modo che non prevalga mai l'emotività e l'impulsività. Un ruolo fondamentale di un consulente finanziario consiste nel proteggere i suoi clienti da quelle condotte che possano "erodere" i loro investimenti e risparmi».

Ma esiste una regola di massi[illegible] da seguire?

«La regola base che i nostri consulenti cercano di trasmettere a chi a loro si affida è di investire regolarmente; ogni mese, anche un piccolo ammontare, e avere chiaro l'orizzonte temporale dei diversi tipi di investimento».





Mediolanum Real Estate

Un nuovo Fondo immobiliare per aumentare la diversificazione

Debutta Mediolanum Real Estate. Banca Mediolanum, forte della sua lunga esperienza maturata in ambito finanziario, lancia il primo fondo immobiliare chiuso che vuole essere il "capostipite" di una serie di soluzioni che consentono di partecipare all'investimento nel "mattone" con modalità proprie degli strumenti finanziari più evoluti.

Parla Walter Ottolenghi, amministratore delegato di Mediolanum Gestione Fondi, il "regista" e la mente di questo nuovo prodotto.

Da cosa nasce l'idea di puntare anche sull'universo del "mattone"?

«Da sempre la strategia che Banca Mediolanum applica alla [illegible] clientela per le decisioni di investimento è la cosiddetta regola delle 5D, ossia cinque diverse linee di diversificazione degli impieghi finanziari. Anche il nuovo fondo [illegible] funzionale a questa strategia, in quanto si colloca nell'ambito della quinta D, che guarda agli strumenti più innovativi, aprendo la po[illegible] [illegible] opportunità [illegible] investimento, in aggiunta alle consuete forme azionarie, obbligazionarie e monetarie. Inoltre il mercato immobiliare si caratterizza per un anda[illegible] ciclico, scarsamente correlato a quello finanziario; senza contare che entrambi presentano la stessa tendenza di crescita nel lungo periodo; a fronte di un [illegible] tipicamente inverso nel breve termine, in modo che, molto frequentemente, quando [illegible] sale, l'altro scende. Ecco allora che questo aspetto fa sì che l'investimento immobiliare [illegible] configuri come un elemento ideale, che integra e soprattutto stabilizza il portafoglio del cliente, a maggior ragione nelle fasi di flessione della Borsa».

Quali sono gli aspetti peculiari del nuovo fondo?

«Il nuovo fondo immobiliare messo a disposizione da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. rappresenta un prodotto estremamente innovativo e flessibile e soprattutto alla portata di tutti. La principale novità sta nel fatto che permette l'adesione tramite un Piano di accumulo (Pac)».

Quali sono le prospettive reddituali?

«Il patrimonio di Mediolanum Real Estate verrà investito [illegible] immobili che producono reddito grazie ai canoni di locazione, che per sua natura è regolare e pure suscettibile di incremento, grazie all'aggiornamento annuale dell'indice Istat. In secondo luogo, il fondo non punta sul residenziale, ma sugli immobili ad utilizzo terziario, il cui relativo segmento di mercato è fortemente in crescita: si parla quindi di uffici, centri commerciali, alberghi e strutture sanitarie».

Che cosa permette di fare il Pac?

«Il fondo si mostra particolarmente indicato per coloro che intendono valorizzare i propri capitali in un orizzonte temporale di lungo periodo. Il principale elemento innovativo, infatti, consiste proprio nell'offrire al cliente l'ulteriore possibilità [illegible] aderire mediante la sottoscrizione di un programma di accumulazione, cioè di investire i propri risparmi a cadenza semestrale, intervenendo anche con un modesto importo. La quota di partenza, in questo caso è pari a 2.400 euro, [illegible] successivamente è sufficiente [illegible] almeno 1.200 euro a semestre. Nel caso invece si decida di "vincolare" da subito una parte consistente della propria disponibilità (Pic) allora si comincia affidando un minimo di 5mila euro».

Vengono introdotte perciò diverse "classi" di investimento?

«Esattamente. La flessibilità deriva dalle due differenti classi di quote. La prima versione è quella [illegible] distribuzione dei proventi, che va incontro alle esigenze di chi è interessato a ricevere [illegible] forma di reddito periodico. Mentre la versione [illegible] accumulazione proventi consente di ottimizzare i benefici fiscali del fondo immobiliare, dal momento che la ritenuta fiscale è applicata solo [illegible] momento del disinvestimento o della liquidazione. Questa seconda classe si rivolge in particolare a coloro che sono interessati alla rivalutazione del capitale nel lungo periodo».

Sono previsti perciò bonus fiscali?

«I clienti di Mediolanum RE potranno beneficiare di un regime fiscale più favorevole rispetto a quello previsto per l'investimento immobiliare diretto. Ciò avviene dal momento che tutti gli adempimenti fiscali – ovvero imposta di registro o Iva, imposte catastali, Ici ecc. e l'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione – sono assolti direttamente dalla Società di Gestione del fondo. Inoltre, Mediolanum [illegible] recupera in modo integrale l'Iva sugli acquisti immobiliari – cosa impossibile invece per un privato, per il quale l'Iva è una "spesa" non recuperabile – ed è anche esente da imposte sui redditi, cioè affitti o altri proventi percepiti, eventuali plusvalenze realizzate. Il cliente, pertanto, deve solo sostenere il 12,50% trattenuto sull'ammontare dei proventi distribuiti e sulla differenza fra il valore di liquidazione [illegible] disinvestimento [illegible] quello [illegible] sottoscrizione».

Che ruolo svolge in questo scenario il Consulente di Banca Mediolanum?

«Mediolanum RE è il primo fondo pensato e progettato con determinate caratteristiche per essere messo a disposizione di una [illegible] di promotori e che può contare, [illegible] per tutti gli [illegible] prodotti della gamma di Banca Mediolanum, della consulenza e della professionalità dei suoi consulenti».

MEDIOLANUM Real Estate



Cecchi Paone spiega l'economia

È iniziata il 20 ottobre la nuova serie di "Alessandro, le conquiste dell'economia" in onda su Mediolanum Channel, canale 803 di Sky, tutti i giovedì alle ore 20.00

Con [illegible] conduzione di Alessandro Cecchi Paone, "Alessandro, [illegible] conquiste dell'economia" affronterà la nuova stagione con una scenografia che esce dagli schemi della tradizione, e con dotazioni tecnologiche di altissimo livello che faranno da cornice all'ambizioso intento [illegible] affrontare e divulga[illegible] grandi temi dell'economia.

Quanto è importante il nostro tempo? Quanto conta l'emotività nelle scelte che facciamo? Come fare a risparmiare e a guadagnare nei rapporti con le banche? Quali valori si sta consegnando il terzo millennio?

Interrogativi come questi sono l'oggetto [illegible] ogni puntata di Alessandro, le conquiste dell'economia [illegible] quali la presenza dialettica di Cecchi Paone e dei suoi ospiti daranno risposte capaci di fornire chiavi di lettura concrete della realtà economico-bancaria.

La puntata d'esordio metterà a confronto le opinioni del banchiere Ennio Doris e del sociologo Domenico De Masi, in relazione al quesito: sono tutti uguali i clienti di fronte alla banca? Altri temi cruciali si daranno il cambio settimana dopo settimana: la sicurezza, l'emotività, il tempo, i nuovi banchieri, la diversificazione, la gestione del conto corrente e tanti altri ancora.

Ad alleggerire la complessità delle tematiche [illegible] presenza totalmente nuova all'interno del programma: Elmo, un cartone animato appositamente creato per Alessandro, le conquiste dell'economia.

Conti Correnti i costi di Riflex

Un autorevole quotidiano, prendendo a campione le variazioni delle condizioni proposte da nove istituti di credito – che a loro volta fanno capo ad alcuni fra i maggiori gruppi bancari italiani passa in esame i costi relativi ai conti correnti che [illegible] rivolgono alle famiglie.

Passando ai numeri, l'ultimo aggiornamento dello studio del giornale mostra che il costo medio di [illegible] conto corrente tipo convenzionato (quindi dai costi già ridotti rispetto ai conti correnti ordinari) con 114 operazioni all'anno da gennaio sarebbe cresciuto da 174 ai 177,02 euro di settembre. In salita anche il [illegible] medio da 83,1 a 86,7 euro di oggi, così [illegible] l'estratto [illegible] allo sportello da 0,52 a 0,57 euro; il bonifico su altra banca con addebito sul conto da 3,05 a 3,14; le comunicazioni per la trasparenza da 0,5 a 0,66 euro.

Operazione	media ott.05*	Riflex
Canone annuo massimo	86,7	60
Operazioni incluse	-	illimitate
[illegible] di scrittura extra forfait	0,35	0
Prelievo bancomat su altra banca	1,93	0
Bonifico [illegible] altra banca	3,14	0
Canone carta [illegible] credito	21,69	30
Canone carta bancomat	5,09	0
Invio comunicazioni trasparenza	0,66	0
Estratto [illegible] conto allo sportello	0,57	0**
Prelievo contante allo sportello	0,1	0
Tasso debitore [illegible] revolving	[illegible]	[illegible]
Domiciliazione utenze	0,15	0
Tasso prestito personale [illegible] (taeg)	11,16%	10,47%
Tasso attivo lordo min.	0,24%	0
Tasso passivo lordo max extra fido (taeg)	13,80%	9,38%
Commissione max scoperto oltre fido	0,[illegible]%	[illegible]

*fonte: Patti Chiari-Abi/CorrierEconomia
** Disponibile via internet e Call Centre

Nella tabella è riportata [illegible] media dei costi delle operazioni più comuni, [illegible] ottobre 2005, di conti correnti convenzionati di [illegible] tra le più importanti banche [illegible] [illegible] del CorrierEconomia. A fianco i costi di Riflex per le stesse operazioni

Ecco allora che in questo [illegible] poco confortante il conto Riflex di Banca Mediolanum, l'ultimo nato nella sua "famiglia" di conti correnti, rappresenta una valida alternativa. Questo [illegible] prodotto, infatti, ha un [illegible] sicuro, chiaro, omnicomprensivo che può scendere a 0 se il cliente mantiene con la banca investimenti per 30mila euro oppure una giacenza minima di 6mila euro sul conto. In pratica può far spendere da zero a un massimo di 5 euro al mese, il che significa che all'anno al cliente può far sborsare complessivamente un [illegible] medio di 60 euro. Senza contare che estratto conto cartaceo, comunicazioni dal servizio clienti via posta/fax, bonifici verso l'Italia, ad esempio, sono assolutamente gratuiti.

Si tratta, inoltre, di un conto innovativo [illegible] completo, che consente [illegible] effettuare tutte le operazioni bancarie di tipo ordinario in modo illimitato e totale: dai prelievi agli assegni, dai pagamenti ai bonifici. In particolare dà la possibilità gratuitamente e senza limiti di alcun tipo, di prelevare [illegible] presso i bancomat di tutte le banche italiane. Consente, sempre senza richiedere ulteriori spese, presso gli oltre 15mila sportelli convenzionati, operazioni di versamento (assegni, contante) e di prelievo (sia euro che valute estere).

Abbinata a Riflex, ma non solo, c'è anche la nuova [illegible] [illegible] credito Riflexcard, la prima sul [illegible] che copre tutte le esigenze di pagamento, in quanto è bancomat e pagobancomat in Italia e all'estero; carta di credito (Visa o Mastercard); carta per rimborsi rateali, l'unica carta revolving non riconoscibile a prima vista.

Ma non è tutto. Il conto corrente Riflex rispecchia anche la formula innovativa adottata da Banca Mediolanum che ha unito i vantaggi derivanti dall'impiego delle nuove tecnologie con quelli offerti dalle tradizionali reti distributive. Riflex permette cioè un accesso multimediale alla banca, in quanto è il cliente, in base alle proprie esigenze, che sceglie se operare allo sportello Internet (consultando il sito www.bancamediolanum.it), piuttosto che a quello telefonico o a quello televisivo e va detto che il servizio telefonico, telematico e via telext è gratuito.

Grazie alla multicanalità integrata Riflex è un conto che si usa quando e come si desidera, 24 ore su 24, [illegible] telefono o al pc, via sms o telext. Per essere in Banca Mediolanum [illegible] sufficiente digitare dal proprio telefono cellulare [illegible] [illegible] verde 800 107 107 (assolutamente gratuito) e pronto a rispondere ci sarà un operatore del call center della Banca che provvederà ad eseguire l'operazione richiesta. Per i non clienti interessati a ricevere informazioni il numero da comporre è 840 704 444. Da non dimenticare che, chi sceglie Riflex, come accade per qualunque altro conto corrente offerto da Banca Mediolanum, avrà a disposizione la consulenza professionale di un promotore finanziario che lo seguirà nelle decisioni di investimento.

Notizie Mediolanum
a cura di Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it


Trovi sempre un film che ti va bene. Su SKY.
Sai perché il digitale di SKY ti offre di più sul digitale terrestre? Perché con SKY puoi avere ogni giorno 9 canali interamente dedicati al cinema e più di 30 prime Tv al mese, senza interruzioni pubblicitarie nei film, sui canali SKY.
E non finisce qui: ci sono gli ultimi successi e i grandi classici, le pellicole d'azione e i film d'autore, e tanto altro.
Tutto questo e 62 grandi canali per tutta la famiglia a soli 34 euro al mese.
Non accontentarti, scegli SKY.
GRATIS:
DECODER, PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD[1]
Abbonarsi è facile:
199.100.900[2]
www.skytv.it
SKY CENTER
SKY
Ti sorprende sempre.



Obbligazioni (SEGUE)

Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star e TechStar

Convertibili

	Precedente	Precedente
Bca Pop. Italiana CV 10	105,771	105,912
cv Alitel 10	94,056	93,947
cv Apcoli 09	106,204	105,113
cv B.Bs 09	115,189	114,509
cv BMI 15	108,561	108,836
cv Campe 13	[illegible]	131,613
cv Cs Val 07	139,306	141,082
cv Enel TAD06	99,960	99,948
cv Mi-Atm 09	104,150	104,399
cv P. Itb 06	103,998	103,325
cv P.Vel 05	99,654	99,631
cv P.Velo 04	138,835	138,082
cv SIAS 17	103,393	103,873
cv Snia 10	117,473	118,153
cv Vitt Ass	171,000	170,592
Telecom It CV 10	124,745	127,473

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/11/05	15	99,910	0,000
15/12/05	45	99,750	1,910
15/02/06	107	99,370	1,890
15/03/06	135	99,190	1,900
13/04/06	164	99,000	1,930
15/05/06	195	98,800	2,000
15/06/06	227	98,600	2,030
14/07/06	256	98,390	2,070
15/08/06	288	98,160	2,090
15/09/06	319	97,950	2,120
16/10/06	350	97,740	2,120

Euro 50

Azioni	27.10.2005	26.10.2005	var. %
Abn Amro Hldgs	19,1000	19,3500	-1,29
Aegon Nv	12,3700	12,4800	-1,38
Ahold Kon.	5,7560	[illegible]	-7,85
Air Liquide	147,1000	147,8000	-0,47
Alcatel	[illegible]	10,6600	[illegible]
Allianz Hldgs	115,3800	117,4000	-1,74
Allied Irish Bk	16,9000	16,9000	0,00
Axa	23,4500	23,7500	-1,26
Basf	[illegible]	[illegible]	-2,53
Bayer	27,8600	28,4700	-2,14
Bbva	[illegible]	14,5600	-1,44
Bco Santan.	10,9000	10,4800	-1,72
Bnp Paribas	61,9000	62,3500	-0,77
[illegible]	38,4200	37,7600	-2,12
Credit Agricole	[illegible]	23,3200	-1,75
DaimlerChrysler	[illegible]	41,5100	-2,07
Danone	43,0000	42,8000	+0,12
Deutsche Bank	75,8500	[illegible]	-1,58
Deutsche Telekom	[illegible]	[illegible]	-1,86
E.On	72,2500	73,5700	-1,79
[illegible]	20,2400	20,7500	-2,46
Fortis	23,6300	23,9200	-1,21
France Telecom	21,7500	22,1500	-2,21
[illegible]	21,9300	22,1800	-1,13
Ing	23,6500	23,8500	-0,84
[illegible]	59,9000	[illegible]	[illegible]
L.V.M.H	[illegible]	[illegible]	-1,13
Lafarge	67,2500	67,7000	-0,66
[illegible]	95,9800	98,2900	-1,74
Nokia	11,5100	17,4400	-0,61
[illegible]	21,3500	[illegible]	[illegible]
Renault	71,1500	72,4000	-0,95
Repsol Ypf	24,2000	24,6750	-1,91
Rwe St A	[illegible]	53,1000	-1,38
Saint-Gobain	45,0900	45,4700	-0,86
Sanofi-Synthelab	65,2000	[illegible]	-2,69
Sap	140,0400	143,5700	-2,45
Siemens	60,0900	61,0500	-1,55
Soc. Generale	92,7000	93,4000	-0,75
Suez	22,5000	22,2600	-1,53
Telefonica	13,3600	13,6100	-1,69
Total Fina Elf	202,3000	207,8000	-2,65
Unilever Nv	57,4500	58,0400	-1,03
Vivendi Univ.	25,1800	25,6000	-1,64

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito internet della Stampa www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

[illegible] Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 26/10/2005

	CL E	CL F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,24	5,16
Pioneer Funds - U.S. [illegible] Short-Term	4,52	4,46
COMPARTI OBBLIGAZ[illegible]		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,72	6,56
Pioneer Funds - International Bond	6,29	6,15
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,4	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. High Yield C[illegible]	5,74	[illegible]
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,74	7,35
Pioneer Funds - Strategic Income	5,71	5,61
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,66	5,12
Pioneer Funds - Global High Yield	5,85	5,44
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,54	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,97	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,92	7,84
Pioneer Funds - French Equity	13,78	13,29
Pioneer Funds - Core European Equity	6,4	6,17
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,05	3,9
Pioneer Funds - Top European Players	5,58	5,28
Pioneer Funds - European Research	4,01	3,85
Pioneer Funds - European Small Companies	6,68	6,29
Pioneer Funds - Eastern European Equity	13,87	13,05
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,33	5,37
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,34	4,15
Pioneer Funds - America	4,28	4,11
Pioneer Funds - U.S. Value	4,68	4,48
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,53	3,39
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,87	5,74
Pioneer Funds - U.S. [illegible] Companies	6,31	6,03
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,62	4,44
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,8	3,69
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,85	2,74
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,85	4,65
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,82	5,55
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,54	5,3
Pioneer Funds - Global TMT	2,02	1,95
Pioneer Funds - Top Global Players	4,24	4,08
COMPARTI A PRO[illegible]		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,91	5,72
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,98	4,84
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,4	4,27
[illegible] TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	8,62	-

www.pioneerinvestments.com — Verde 800-551882

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. (011) 432.3643/2279
Fax (011) 432.3612

Avviso di gara a procedura aperta

1. Oggetto: Pubblico incanto, ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i., art. 76, comma 1, D.P.R. 554/99 e D.P.R. 34/2000 per l'esecuzione di tutte le opere, somministrazioni e forniture necessarie alla messa in sicurezza degli archivi dell'immobile sito in Via Viotti 8.
2. Importo a base di gara (compresi oneri per la sicurezza): Euro 311.616,23 oltre I.V.A., di cui:
- Euro 296.581,19 per lavori a corpo;
- Euro 15.035,04 per oneri sicurezza di cui Euro 9.172,61 per oneri generali ed Euro 5.862,43 per oneri aggiuntivi.
2.1 Categorie lavori: OG 11 (prevalente): Euro 191.320,97; OG 1 (scorporabile): Euro 114.532,83.
3. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 29/11/2005; apertura offerte: ore 10.00 del 30/11/2005.
4. Documentazione: "bando di gara", "Disciplinare di gara", "Capitolato Speciale di Appalto", cui si rinvia per i requisiti e le modalità di partecipazione, consultabili sul sito internet www.regione.piemonte.it, saranno inviati tramite Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante fax, o ritirati direttamente dalle ore 9,00 alle ore 12,30.
5. Bando integrale pubblicato sul B.U.R.P. n. 44 del 3/11/2005, sulla G.U.R.I., affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. (011) 432.3643/2279
Fax (011) 432.3612

Avviso di gara a procedura aperta

1. Oggetto: Pubblico incanto, art. 9 lett. a) D. Lgs. 358/92 s.m.i. per la fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione per unità di classificazione (U.D.C.) presso immobili regionali.
2. Importo a base di gara: Importo complessivo appalto: Euro 750.000,00 oltre I.V.A. di cui: Importo fornitura: Euro 487.500,00; importo lavori OG 11: Euro 242.500,00 (classifica 1): Euro [illegible] oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
3. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 28/12/2005, pena l'esclusione, apertura offerte: ore 10.00 del 29/12/2005.
4. Documentazione: Bando, Disciplinare di gara, Capitolato Speciale d'Appalto (C.S.A.). Allegati tecnici [illegible] consultabili sul sito internet www.regione.piemonte.it, sono disponibili su supporto informatico (CD - ROM) ed inviati tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A., previa richiesta scritta, anche mediante nota fax, oppure possono essere ritirati direttamente dalle [illegible] 9.00 [illegible] ore 12.30.
5. Bando integrale pubblicato sul B.U.R.P. n° 44 del 3/11/2005, sulla G.U.R.I., affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino, sul sito internet www.regione.piemonte.it, trasmesso all'U.P.U.C.E. il 28/10/2005.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA
servizio assicurativo "antibufla" per cittadini di età pari o superiore a 65 anni

Il Comune di Sanremo - Corso Cavallotti 59 - 18038 Sanremo - provvederà ad affidare mediante asta pubblica che si svolgerà il 29 novembre 2005 alle ore 12 (offerte entro le ore 13 del giorno precedente) il servizio assicurativo "antibufla" (per i cittadini di età pari o superiore a 65 anni) per la durata di anni tre. Inizio presunto: ore 24 del 1° dicembre 2005. Premio presunto annuo posto a base di gara: euro 22.000,00 oneri ed imposte governative [illegible] costo complessivo presunto di euro 66.000,00 oneri ed imposte governative comprese.
L'asta sarà espletata con l'osservanza delle norme previste dall'art. 73/c e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827.
[illegible]: il bando integrale di gara, contenente le modalità di partecipazione, e il capitolato speciale d'appalto, contenente le condizioni della fornitura, possono essere ritirati gratuitamente presso il Servizio Contratti del Comune, C.so Cavallotti 59 (tel. 0184-580234 fax 502373) al mattino ore 8.30/13 di ogni giorno lavorativo (escluso il sabato) e al pomeriggio ore 15/17, esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì, fino al termine di scadenza della presentazione delle offerte e sono altresì acquisibili sul sito internet www.comunedisanremo.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

[illegible] DI GR[illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Progetto preliminare di variante strutturale n. 1 di carattere generale al vigente P.R.G.C. assunto a norma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

[illegible]

Orbassano, 28/10/2005
geom. Giorgio Rosiek

CITTÀ [illegible]
Avviso di gara telematica n. 154/2005 per estratto
[illegible]
Torino, 17 ottobre 2005
[illegible]

CITTÀ DI TO[illegible]
Procedura negoziata n. 1820/05 per estratto
"Concessione della gestione della casa della mobilità giovanile e dell'intercultura di corso Venezia n. 11 e della progettazione partecipata per la definizione di un programma di attività socio-culturali"
Gli interessati possono presentare offerta, con le modalità specificate nel bando integrale, cui si fa rinvio, entro il 15 novembre 2005.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente dal 24 ottobre 2005 e visibile su internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, [illegible]
[illegible] SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariang[illegible]

FERROVIE EMILIA ROMAGNA s.r.l.
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

[illegible]

[illegible]
PROVINCIA DI RIMINI
[illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.666.63.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.24.424.611 - Fax 02.24.424.490

Fondi d'investimento

[illegible]

Lussemburghesi

[illegible]

Opzioni di Borsa

Call

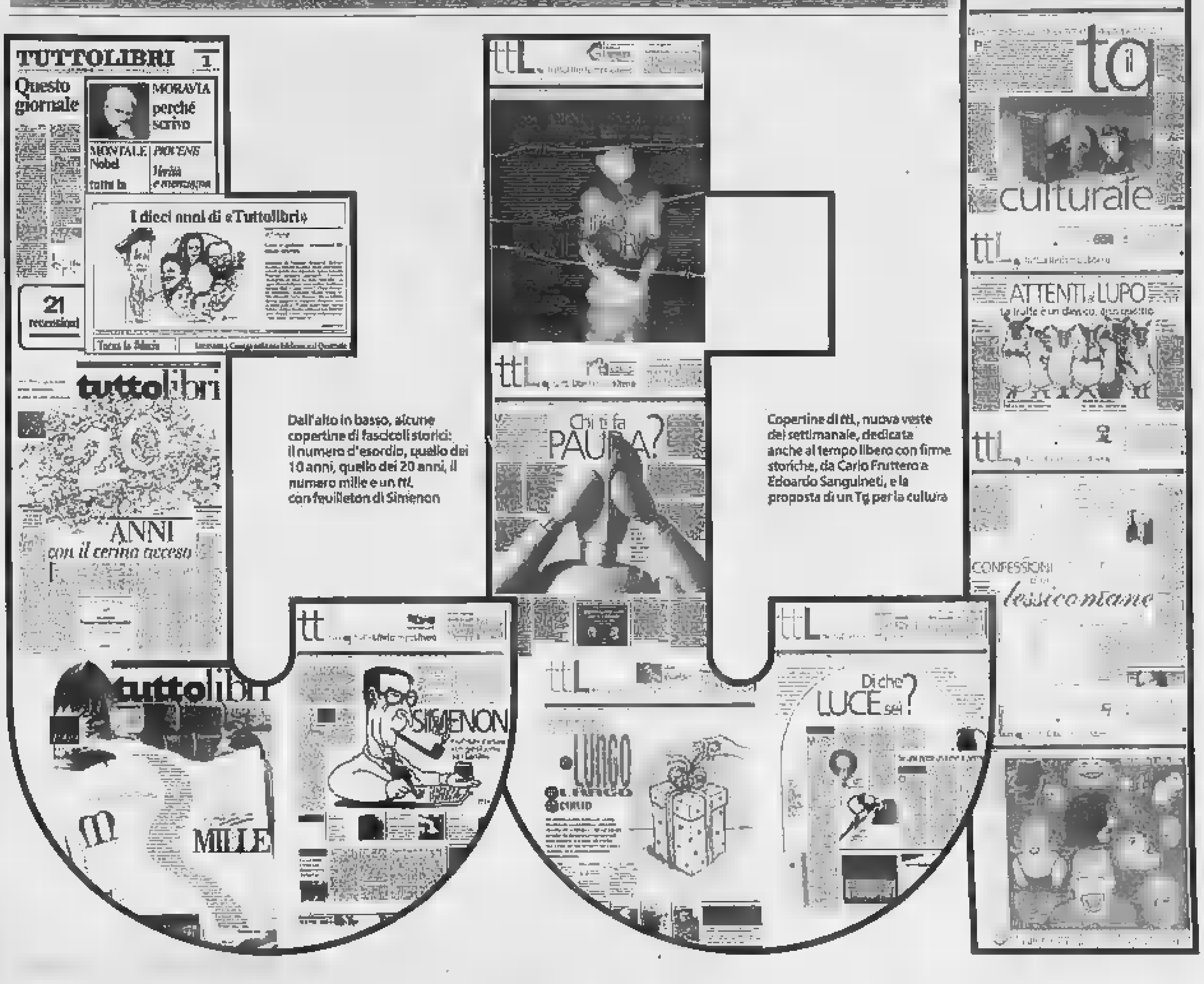
[illegible]

Put

[illegible]

OTTOBRE '75: NASCE IL SUPPLEMENTO [illegible] DEDICATO ALLE LETTURE. SEGNA UNA SVOLTA

30 anni di



Dall'alto in basso, alcune copertine di fascicoli storici: il numero d'esordio, quello dei 10 anni, quello dei 20 anni, il numero mille e un ttl con feuilleton di Simenon

Copertine di ttl, nuova veste del settimanale, dedicata anche al tempo libero con firme storiche, da Carlo Fruttero a Edoardo Sanguineti, e la proposta di un Tg per la cultura

Storiche interviste, sorprendenti inediti

Alberto Sinigaglia

TUTTO. La chiave era lì, in quel «tutto» aggiunto per [illegible] e per stanchezza e per intuizione. E da [illegible] riunione dov'era chiamato *I Libri*, [illegible] dall'inizio, il progetto uscì con un altro nome, *Tuttolibri*. Non si chiarì mai [illegible] l'idea di un settimanale che fino ad [illegible] mancava fosse venuta ad Arrigo Levi, il direttore della *Stampa*, oppure a Giovanni Giovannini, amministratore delegato dell'editrice. Neppure oggi loro stessi sanno precisarlo, tanto furono concordi nell'impresa e nel suo primo obiettivo: un tempestivo strumento d'informazione «sintetica [illegible] essenziale», capace di orientare con chiarezza nella totalità della produzione.

Tuttolibri «è un settimanale di tipo nuovo per un Paese che cambia», annunciava Arrigo Levi nell'editoriale d'esordio. «La crescita straordinaria della produzione libraria [illegible] segno tra i più importanti delle grandi trasformazioni che ogni giorno vediamo nella nostra società. Questo Paese è attraversato da inquietudini profonde. E' scontento di sé, agitato [illegible] tensioni e da aspri conflitti. Ma è anche un Paese più colto e più adulto, che s'interroga appassionatamente su se stesso, che si giudica spesso impietosamente, [illegible] che vuol trovare strade nuove. E' [illegible] ricerca difficile; si esprime anche nell'ansia di conoscere, e quindi di leggere».

Perciò *Tuttolibri* rispondeva «a una certa idea della cultura - continuava il direttore, - ma anche a una certa idea dell'Italia e di come una società si sviluppa: il libro è un momento essenziale di ogni crescita civil[illegible] Era necessaria una bussola per addentrarsi nella selva di romanzi, saggi politici o fantapolitici, testi di storia, sociologia, economia, di arte e di svago. Le pagine dei quotidiani dedicate ai libri [illegible] bastavano più. Ogni settimana, se uscivano in coppia, giungevano a dare una dozzina di recensioni. *Tuttolibri* nel primo numero ne dava ventuno e poi quaranta «schede», sintetiche recensioni esse stesse, più lunghe e motivate di quelle che appaiono oggi sui settimanali. E oltre a quei sessantun libri raccontati e giudicati, altri duecento venivano annunciati e illustrati con una sintetica nota bibliografica. Per questo «servizio» gli [illegible]ora quindicimila librai e cartolibrai sparsi lungo la Penisola considerarono *Tuttolibri* un insostituibile strumento di lavoro.

Il Sessantotto aveva fatto rinascere o nascere piccoli editori - Marsilio, Guaraldi, Mazzotta - vitali, creativi, ciononostante trascurati dai quotidiani. *La Stampa* [illegible] non mutò [illegible] sue scelte, [illegible] Arrigo Levi e il vicedirettore Carlo Casalegno consentirono a *Tuttolibri* la massima apertura. Accanto alle firme storiche della *Stampa* e a quelle dei nuovi arruolati - come il poeta Giovanni Raboni - ci si poteva imbattere in Lelio Basso, fondatore del psiup, o in Maurizio Ferrara, che scrivendo versi in [illegible] si allenava a diventare nel 1976, per il pci, presidente della Regione Lazio.

La copertina [illegible] pri[illegible] numero era una vetrina e un indicatore [illegible]. L'intervista di Furio Colombo con Moravia annunciava grandi servizi. L'anteprima di *V[illegible]tà e menzogna*, romanzo postumo di Piovene, annunciava la voglia di esclusive. Il plagio letterario del navigatore Fogar annunciava voglia d'inchiesta. Tutta la bibliografia di Montale premio Nobel annunciava voglia di fattualità, [illegible] utilità. Le parole segrete di Gesù nei Vangeli gnostici annunciavano attenzione ai temi religiosi.

Questo l'imprinting a cui il settimanale si è mantenuto fedele, collezionando interviste di peso storico, come quella di Colombo a Pasolini, sul secondo numero, l'ultima prima [illegible] tragica morte. Quindi anticipazioni di grandi romanzieri, italiani e stranieri; quindi inediti (negli «Speciali» di Natale e Ferragosto) [illegible] scrittori anche di altri giornali, da Mario Soldati a Umberto Eco, o firme stabili, da Fulvio Tomizza a Giorgio Manganelli. Questo ha fatto di *Tuttolibri* un porto franco della cultura italiana.

A completare la formula, notizie, curiosità, discussioni, opinioni. E la classifica dei libri più venduti, tra record e malumori, sorprese e rimostranze. Per il giornalismo culturale, una rivoluzione. [illegible] furono in pochi a pronosticarne il fallimento. Tuttavia le copie andavano. Arrivavano continaia di lettere da bibliofili, maestri, professori, aspiranti poeti, aspiranti scrittori. Pretendevano che si parlasse pure dei testi scolastici. Inviavano memorie, racconti, poesie. Per settima[illegible] con cartolina postale, il gestore di un bazar nei dintorni di Enna protestava: riceveva meno copie di quante gliene chiedessero. *Tuttolibri* rompeva l'isolamen[illegible] culturale della provincia.

I primi sostenitori e complici di quell'impavida redazione furono i tipografi della *Stampa* (capitanati dal proto Stefano Mana). I [illegible]ndi furono scrittori, poeti, editori. Tra i tifosi e consiglieri più assidui e più ascoltati, Oreste del Buono, allora alla Bompiani, e Giorgio Fattori, allora editore. Non sapevano quanto il destino [illegible] *Tuttolibri* sarebbe stato legato al loro. Fattori, successore di Levi, avrebbe deciso la metamorfosi del settimanale in supplemento del quotidiano (ottobre '80). Oreste del Buono da quelle pagine avrebbe continuato il [illegible] preferito: regnare sul gran mondo dei libri.

Vita al giornale da inventare nel paese con tutti recensori

[illegible] Messori

NEL gruppetto, eravamo giovani, grintosi, affiatati, ed anche - bando all'ipocrisia - piuttosto bravi. Tutti, però, ci eravamo formati nei due quotidiani del gruppo, ci mancava l'esperien[illegible] del lavoro in un periodico. E, qui, [illegible] trattava [illegible] inventare un settimanale che non c'era, non c'era mai stato: qualcosa che fosse un foglio di cultura - e rigorosa -, un giornale che non si occupasse che di libri, ma con una diffusione popolare. Ce la mettemmo tutta, con l'orgoglio di una squadretta di colleghi che erano anche amici. Bonini, Varca, Rosa, io, la segretaria lèttone, Gersmi, ci sorreggevamo con stock massicci di sigarette; Sinigaglia, il solo che non fumasse, subiva rassegnato, i giacobini del salutismo, alla Sirchia, erano ancora impensabili. Ci davamo da fare, senza guardare ad orari; eppure ci faceva comodo che, ogni tanto, Topo Gigio - come, con familiarità affettuosa, chiamavamo il direttore - salisse di un piano e ci desse qualche fulmineo suggerimento, con i suoi modi spicci e cordiali, da collega e non da superiore. [illegible] ci erano [illegible] preziose le dritte [illegible] po' ironiche del Professore (quello per antonomasia, Casalegno), quando gli portavamo a vedere i bozzoni dei numeri zero.

Scoprimmo cose impensate. Ad esempio, che occorreva qualcuno che si dedicasse solo ad aprire i pacchi degli editori e degli autori in proprio: soprattutto questi ultimi blindavano le loro creature, con imballaggi poderosi. Ad esempio, che l'Italia era un Paese di aspiranti recensori: sparsasi, con largo anticipo, la notizia dell'uscita, fummo sommersi da centinaia, se non migliaia di lettere. Sembrava [illegible] non ci fosse professore [illegible] scuola media, di liceo ma anche di università che non offrisse i suoi servigi (anche gratis, precisavano molti) per stroncare o per esaltare pagine altrui. Scoprimmo, alla fine, l'eccitazione con cui tappezzammo le pareti delle due [illegible] della redazione con certe strisce [illegible] carta: erano quelle della distribuzione che annunciavano il trionfale andamento delle vendite del primo numero. Non fu sempre così, ci assestammo su cifre meno entusia[illegible]ti. Non per questo svanì l'orgoglio, torinesemente mascherato, di avere iniziato e di portare avanti un'avventura a suo modo inedita; e, forse, non del tutto irrilevante.

Uno strumento costruito sui modelli anglosassoni

Claudio Gorlier

QUANDO *Tuttolibri* è nato, esistevano naturalmente illustri modelli stranieri, in particolare nel mondo della stampa anglosassone: il *Literary Supplement* del londinese *Times* e il *Book Review* del *New York Times*. Sul loro esempio, *Tuttolibri* nacque come supplemento della *Stampa* quasi a sottolineare la sua indipendente personalità. Invece, in Italia, a quel tempo, i quotidiani riservavano generalmente al discorso sui libri, basato su commenti e su riflessioni più che su vere e proprie recensioni, l'istituzionale Terza Pagina e il discorso trovava il suo vertice - serio e [illegible] serioso - nell'elzeviro, un autentico monumento che il giornalismo italiano, suggellato da firme autorevoli e prestigiose. Aleggiava [illegible] sorta di complicità tra addetti ai lavori, un gusto per le strizzate d'occhi, con il risultato di intimidire talvolta il lettore armato più di legittima curiosità che di specifica competenza. *Tuttolibri* costituì una novità quasi scottante, pur in una misura priva di sussiego.

Progettare la nuova testata sui modelli stranieri fu una idea positiva: da un lato attrasse collaboratori che, come me, in quel momento non avevano un rapporto diretto con il quotidiano madre e dall'altro ampliò la cerchia dei lettori, i quali proprio questo strumento si aspettavano coscientemente o no dopo la scomparsa lamentevole di periodici con una storia gloriosa come *La fiera letteraria*. Ma proprio l'accoppiata con il quotidiano fu l'arma vincente, e mi auguro che lo sia ancora oggi che il matrimonio è divenuto più stretto. Voglio aggiungere che a mio avviso *Tuttolibri* è assai meno sussiegoso dei suoi confratelli stranieri, più affabile, più incoraggiante. Noi stessi che ci scriviamo abbiamo dovuto ricorrere alla misura più diretta.

Si può, si deve parlare di un libro nella stessa prospettiva - perché no? - di una partita di calcio, e non seguendo i canoni di quella che i francesi chiamano «la repubblica dei professori». La ricaduta si nota ormai anche nelle pagine interne, nel modo di affrontare non solo le recensioni ma l'approccio alla cultura che nei libri si esprime alla scrittura, al dibattito. Una sfida per chi scrive, un piacere, ci auguriamo, per chi legge.

Una novità nella stampa: i libri diventavano notizie

Alberto Papuzzi

PRIMA c'era la pagina dei libri. Come quelle delle donne o della scienza. E c'erano le recensioni in terza pagina, quelle importanti nella formula classicheggiante dell'elzeviro e quelle meno significative nel taglio basso. Poi alla *Stampa* è nato *Tuttolibri*, trent'an[illegible] fa, per iniziativa del direttore Arrigo Levi e del suo vice Carlo Casalegno, che avevano affidato l'impresa editoriale a Mario Bonini e Alberto Sinigaglia. E fu una svolta nella stampa italiana.

Il modello che, nei quotidiani, aveva ospitato fino ad allora l'informazione culturale era quello, storico e snob, della terza pagina, in origine uno spazio quasi appaltato a letterati e intellettuali, che solo *Il giorno*, nel 1956, [illegible] tentato di sopprimere.

Prendendo a prestito il lessico politico, si può dire che *Tuttolibri* sdoganò l'informazione culturale. [illegible]ato come testata autonoma, in seguito trasformato in inserto del quotidiano, sotto la direzione di Lorenzo Mondo, affiancato anche da Giorgio Calcagno, era un giornale di cronache, opinioni, interviste, inchieste dedicate specificamente all'universo dei libri e ai personaggi che lo popolavano. Per la prima volta, alle vicende di questo universo si applicavano dei criteri giornalistici, e anche la recensione, cioè lo strumento più tradizionale, aveva una sua innovativa intraprendenza, usciva dagli schemi, scompaginava le regole. Si trattavano i libri prima di tutto come notizie.

In questo senso, *Tuttolibri* è stato indirettamente un'anticipazione delle sezioni culturali che hanno via via sostituito la terza pagina nei grandi quotidiani. Nell'ottobre '75 cominciava dunque un'avventura con il carattere della novità assoluta. Quanto l'intuizione fosse indovinata lo dimostra il fatto che *Tuttolibri*, oggi *TTL*, è l'unico progetto rimasto in piedi in ottima salute di quanti tentati, pur nel bailamme di vicende che ha scosso la produzione editoriale. Che ce ne fosse bisogno lo dimostrarono le vendite dei primi due numeri: 133 mila e 177 mila copie. Che funzione avesse lo scrissero Fruttero e Lucentini in occasione dei vent'anni: «Una voce esile, eppure assolutamente necessaria, [illegible] quella [illegible] maestra che nonostante tutto ancora legge Pinocchio ai suoi bambini».



Capello in regia

Domani a Roma si giocherà la «partita di Pier Paolo», quadrangolare di calcio a San Basilio, il quartiere dei Ragazzi di vita, per i trent'anni dalla morte [illegible] Pasolini. Quattro squadre in campo: la Pasoliniana allenata da Giacomo Bulgarelli, l'Osvaldo Soriano Fc capitanata da Alessandro Baricco, la nazionale dei registi e il Philosophy F. C., londinese con l'ex centravanti del Milan Luther Blissett. Per l'occasione, Fabio Capello ha ricordato la [illegible]a amicizia [illegible]n Pasolini: «Lo conoscevo, ero suo amico, giocavamo a pallone insieme e ci ritrovavamo a Grado: che [illegible]! Era una persona piacevole, mite, quasi timida. Leggevo i suoi *Scritti corsari*. Gli piaceva molto discutere di argomenti calcistici. E' aveva una buona conoscenza e competenza del nostro mondo. Come giocatore, visto il fisico, non poteva che giocare all'ala. Buon dribbling, buona tecnica, buona velocità. Poco tiro». Fra una partita e l'altra del quadrangolare, saranno letti brevi brani di Pasolini dedicati al calcio.



Napoleone [illegible] Piemonte

Si inaugura oggi alla Fondazione Ferrero, [illegible] l'alto patronato del Presidente della Repubblica, la mostra «Napoleone e il Piemonte. Capolavori ritrovati». Presenta una serie di opere che Napoleone, nelle sue campagne, sottrasse al Piemonte.



Morto Clagett studiò la scienza

Lo storico statunitense Marshall Clagett, studioso della scienza nel Medioevo e Rinascimento, è morto a Princeton, a 89 anni. Fra i suoi saggi, *La scienza della meccanica nel Medioevo* (Feltrinelli, 1972). In 5 volumi l'opera maggiore: *Archimede nel Medioevo*.



Scrisse i casi di Dick Tracy

Michael Killian, coautore d'una fortunata serie di fumetti intitolata al detective Dick Tracy, è morto a Washington all'età di 66 anni. Giornalista versatile, collaborò con Dick Locher alla fortuna delle strisce del popolare poliziotto dalla mascella volitiva.

ARTISTI E POLITICI NEI RITRATTI DI ELISABETTA CATALANO ALLA GAM DI TORINO



Florinda Bolkan in una foto degli Anni 60 per «Vogue» (Copyright Elisabetta Catalano)

«Così ho "rubato" i baci di Occhetto e i concerti di Eco»



Umberto Eco nella casa di campagna (Copyright Elisabetta Catalano)

Rocco Moliterni
TORINO

«QUANDO abbiamo realizzato questo servizio, nel 1987, eravamo nella casa di campagna di Umberto Eco, a Monte Cerignone. Lui si rilassava suonando, cercava di tenersi a dieta, e non voleva mangiare, ma poi se io facevo gli spaghetti non si tirava indietro»: a parlare con i suoi occhi d'un blu profondo è Elisabetta Catalano, la fotografa cui la Galleria d'Arte Moderna di Torino dedica da oggi una personale, a cura di Laura Cherubini. La Catalano è famosa per i suoi ritratti, che hanno attraversato nell'arco degli ultimi decenni il mondo dell'arte («sono stata compagna di Fabio Mauri»), della politica («ricordo la gentilezza di Andreotti, che accettò di ripetere una seduta perché mi sembrava che con la luce del tramonto sulla terrazza del Senato la foto sarebbe venuta meglio») e della letteratura. «Ho iniziato a fotografare sui set di Fellini - ricorda -. Lui mi considerava la sua fotografa prediletta e ha voluto le mie immagini nei suoi libri». E lei per riconoscenza quella foto del regista con in braccio la Milo, quando giravano *Giulietta degli Spiriti*, l'ha tenuta nel cassetto per un po', perché Fellini, dopo aver litigato con Sandrocchia, non aveva piacere che quella foto andasse in giro: «Ma adesso credo sarebbe contento, qui mi sembra che ci sia proprio lui come voleva che lo vedessero».





A sinistra Achille Occhetto, a destra Piero Fassino (Copyright E. Catalano)

Fare ritratti non è cosa semplice, «devi cercare di rendere anche lo spirito di chi hai davanti e, se riesci, costruire con le immagini una [illegible] conto che aiuti a comprendere la persona». A volte scrittori e artisti sono tipi un po' difficili: «Di Calvino dicevano tutti che era timidissimo e che per questo era difficile fotografarlo, ma quando andai a Parigi nella sua casa, tutto filò liscio», altre volte, come con l'artista concettuale Gino De Dominicis, ebbe fortuna «Lui era davvero una persona singolare, non voleva che circolasse la sua immagine, poi si divertì ad una mostra ad esporre la foto che io gli avevo fatto come fosse la "sua" opera». E adesso De Dominicis, campeggia, come un moschettiere dumasiano, sulle pareti della Gam. Ci sono accanto a lui Pistoletto e Vettor Pisani («fotografai la perfomance che fecero insieme strizzando l'occhio a Man Ray»), Chia e Cucchi e anche l'inventore della transavanguardia Achille Bonito Oliva, vestito come un guappo, [illegible] la cravatta gialla e il sigaro in mano. «Molti artisti accettavano di rifare le loro perfomance nel mio studio e qualcuno mi lasciava opere o disegni». Così in mostra c'è anche Hugo Pratt che traccia su un vetro la silhouette di Corto Maltese: «Quel vetro lo conservo ancora».

Sfila il gotha della letteratura italiana, tra gli Anni 60 e 70. Ci sono Pasolini con Laura Betti, Moravia con il suo [illegible] («era una persona molto [illegible] sembrava [illegible] appisolato, ma poi si accendeva quando qualcuno tirava fuori un argomento interessante»), Sciascia con l'immancabile sigaretta, Parise in una casale del Veneto, Arpino nella sua casa torinese («trovavo che avesse il viso simile a quello delle civette che collezionava, così ho voluto fotografarlo in quell'angolo di casa con i disegni dei rapaci»). Oltre ad Andreotti, tra i politici ritroviamo Occhetto e Fassino. «Nell'88 Achille stava per diventare segretario del Pci. Feci un lungo servizio con lui, nella sua casa di campagna a Capalbio. Mi piaceva l'idea di mostrare un uomo politico come era tutti i giorni. Lo fotografai anche [illegible] baciava la moglie Aureliana. Sui giornali finì solo quella foto (qualcuno disse che era "rubata" ma non era vero) e nel partito fu scandalo». Oggi il Pci non c'è più e della Quercia il segretario è Fassino: anche lui è in mostra in una foto «di vacanza e di lavoro», nel senso che a Porto Rotondo, nel 2002, lui è in abito da relax, ma ha gli occhiali e fogli di qualche relazione da leggere: «È stato anche lui molto gentile, a decidere di fotografarlo scalzo sono stata io, mi sembrava più naturale». Si esce dalla mostra con l'impressione di aver rivisto volti ed espressioni che in molti casi ci sono familiari, anche perché molte immagini [illegible] Sandrelli ragazza che si copre il seno, Fellini che finge di non voler farsi riprendere, Beuys [illegible] il [illegible] cappello), [illegible] ormai quasi delle icone. D'altronde come direbbe Baudelaire «Un ritratto! Che cosa c'è di più semplice e di più complicato, di più evidente e di più profondo?».

Un catalogo di 300 immagini

La mostra *Elisabetta Catalano. I ritratti* a cura di Laura Cherubini, sarà aperta fino all'8 gennaio alla Galleria d'Arte Moderna di Torino. È accompagnata da un catalogo antologico a colori, edito dalle edizioni della GAM - Fondazione Torino Musei, che ospita circa 300 immagini e testi di Laura Cherubini, Valerio Magrelli e di vari autori famosi che hanno scritto su di lei, tra i quali Goffredo Parise, Alberto Moravia e Federico Fellini.

DOMENICA NELLA COLLEZIONE D'AUTORE

Gina Lagorio piccola «recherche» tra le mura stellate

Giovanni Tesio

IL romanzo che questa settimana *La Stampa* offre in omaggio ai suoi lettori, è uno dei più belli di Gina Lagorio, la scrittrice recentemente scomparsa. *Tra le mura stellate* è per eccellenza il ro[illegible] di Cherasco, la città dell'infanzia e della formazione. La strada dei viali intorno al castello, la Madonna del Popolo con gli angeli «cosciuti e ridenti», il cimitero ai piedi della collina, il collegio dei Padri Somaschi, i platani giganti, il rio Crosio, i bastioni, l'immensa cupola della basilica, Palazzo Del Carretto con il soffitto affrescato da Sebastiano Taricco, la chiesa parrocchiale, la pasticceria Barbero con il bancone fregiato d'ori, Palazzo Adriani, Palazzo Gotteri, Palazzo Salmatoris Del Melle e i cinquanta altri palazzi nobiliari che per un p[illegible] di seimila abitanti [illegible] sono un semplice fondale, ma la ragione stessa del respiro narrativo.

Respiro in cui il tempo storico rivive in chiave di destino. Non che i gesti, i fatti, i personaggi siano sottratti alla loro quotidianità, perché è proprio lì che il destino si rivela, ma i fatti della storia non [illegible] in gioco se [illegible] come accadimenti, mentre il centro d'interesse è altrove, nelle pieghe della storia che tace o si contrae. Disposte come i movimenti di una sinfonia, le parti del romanzo sono tre: la prima a rappresentare il passato che affiora dal presente, l'ultima a dettare - partendo dal presente - la costanza di un futuro ben radicato nel passato di una vita contadina equilibratamente aggiornata; la parte di mezzo, a sua volta tagliata in cinque momenti che [illegible] Sette-Ottocento alla seconda guerra mondiale, sta lì a marcare i passaggi più vari (e anche più acri) di [illegible] comunità di fronte alla storia.

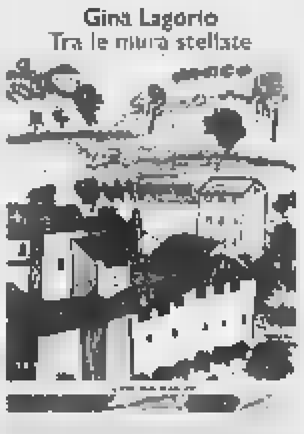
Ne scaturisce una «recherche» capace di comporre un mosaico variegato servendosi delle carte di studiosi e cronisti locali, scrupolosi commentatori e conservatori delle trame e delle voci dei secoli. Nella gremita presenza di personaggi e tempi, s'accende il fuoco di una passione fatale, la storia d'amore e morte della contessa Giacinta Colli e del [illegible] francese Jean Louis de Brest, tassello precario di una verità che resta alonata di mistero (come tutte le verità della letteratura e dell'arte). Ma subito dopo, con leggerezza mozartiana, la monelleria del nobile cadetto Giuliano Merindol in viaggio per Ravenna, dove l'attende un seminario che [illegible] mancherà di disertare (alle sue spalle una trama di maggioraschi e primogeniture che favoriscono un fratello alle prese con una coraggiosa sartina sedotta e abbandonata, con un figlio naturale, con un matrimonio di incolore convenienza e con i sussulti di una coscienza appiattita).

E poi la vicenda molto fin de siècle di una generosa dissipazione: il nobile Ernesto Del Melle, bi[illegible] e bon vivant, prodigo e colto, innamorato e sposo della bellissima aristocratica russa Ol[illegible] d'Anossof, lacerata dalla nostalgia di un passato favoloso e dal destino che la conduce a finire i suoi giorni in un ospizio. E altre presenze ancora: da Massimo Bontempelli a Francesco Pastonchi, da Attilio Piovano alla contessa Lara, comparsa un giorno al braccio del conte Guido Ratti e ospite per una notte nello stesso palazzo che vide «la felice adolescenza di Margherita Aurelio Colli».

Tracce di passaggi che popolano il silenzio delle pietre stellate, riuscendo a voltare in pietà anche la vergogna e l'orrore.

Un romanzo in edicola

Gina Lagorio
Tra le mura stellate



***Tra le mura stellate* di Gina Lagorio sarà in edicola domenica con La Stampa per la serie Collezione d'autore a 5,90 euro più il prezzo del giornale nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia si può ordinare telefonando al numero verde 800-011959. La prossima uscita della serie Collezione d'autore sarà, domenica 6 novembre, *La paga del sabato* di Beppe Fenoglio**

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Ma la sinistra ha mai condiviso qualcosa del governo?

GENTILE signor Michele Ainis, ho letto l'articolo «Un sistema schizofrenico», più per curiosità che per vero interesse, già immaginando quale sarebbe stato il Suo commento sulla Devoluzione votata ieri dalla Camera dei Deputati. L'affermazione principale e conclusiva di tutto l'articolo è questa: «Niente di male, se la riforma fosse condivisa sia a destra che a sinistra (e non lo è)». Una breve frase che sintetizza tutte le critiche dell'intero articolo. In realtà, quando mai la sinistra ha condiviso qualcosa che ha fatto questo governo? È mai possibile che tutto, dico tutto ciò che ha fatto questo governo non sia condivisibile nella pur minima parte? La Sua affermazione di uomo di sinistra non potrà mai esprimere, pregiudizialmente, giudizi positivi nei confronti di qualsiasi legge o decisione proveniente da un governo che non appartenga al Suo colore politico.

Michele Ferrero

HO sempre pensato che l'Ulivo abbia fatto male, molto male, ad approvare con una maggioranza di soli 4 voti la riforma del Titolo V, sul volgere dell'ultima legislatura. Oltretutto era una brutta riforma, che ha innescato risse su risse davanti alla Consulta, dove quotidianamente disputano lo Stato e le regioni. Certo: quel voto risicato in Parlamento ha poi ottenuto l'avallo popolare, [illegible] il referendum del 7 ottobre 2001. Ma quando il referendum consegue a un atto di rottura tra le forze politiche, gioco forza si trasforma anch'esso in una prova muscolare, in una conta fra il popolo di destra e quello di sinistra, senza lasciare troppo spazio alle riflessioni di merito e sul merito.

Ecco perché la ricerca d'un accordo in Parlamento, su un progetto sufficientemente condiviso, è essenziale per la stessa legittimità delle riforme, quando esse investono i fondamenti del nostro vivere comune, l'architettura costituzionale dello Stato. Dopotutto è precisamente questo il metodo che applicarono i costituenti, nel 1946. Ma questo metodo viene oggi tradito dal governo Berlusconi, così come ieri dal governo Amato. Con l'aggravante che il primo ha deciso di cambiare in solitudine pure la legge elettorale, l'altro pilastro sul quale poggia ogni sistema di governo. E che s'appresta in ultimo a modificare la par condicio - un'altra regola del gioco - senza e contro l'opposizione. Ce n'è abbastanza, mi pare, per dissentire dal metodo in questione. Senza con ciò rinunciare alla mia indipendenza di giudizio, della quale spero non vorrà dubitare, così come io non mi permetto di dubitare della sua.

Michele Ainis

Ho chiesto di rispondere al Professor Ainis, come facciamo di solito quando le lettere [illegible] indirizzate a una persona in particolare.

Il costo del bollino

Ho letto con attenzione la lettera pubblicata dal suo giornale di ieri in cui il mio concittadino Valter Boggione denuncia l'iniziativa presa dalla Provincia di Cuneo e, in particolare, dall'Assessorato all'ambiente in [illegible]ria di prevenzione e controlli degli impianti termici. Premetto che capisco il suo disagio, che è stato anche quello della Giunta nel momento in cui, alcuni mesi fa, ha dovuto [illegible] quest'impegno: ma quel che vale per i cittadini, vale anche per gli enti locali che, essendo organi amministrativi e non legislativi, certo non possono sottrarsi all'applicazione delle leggi.

Su questa materia, dal DPR 412 del 1993 in poi, lo Stato ha posto in capo alle Province l'obbligo di controlli «con cadenza almeno biennale e con onere a carico degli utenti». Per cui spero che il mio concittadino mi creda se dico che, davvero, non ci siamo inventati nulla: abbiamo, né più, né meno, adottato le procedure messe in campo dalle altre province piemontesi, peraltro adottando una tariffa anche inferiore per il bollino verde (otto euro a fronte di più di dieci negli altri casi).

Non solo: la comunicazione che il Sig. Boggione ha ricevuto a casa è il frutto di un confronto con le associazioni di categoria ed anche con i consumatori, che hanno pienamente condiviso l'iniziativa. Inoltre, le risorse che la Provincia incasserà dal bollino verde, serviranno, per legge, esclusivamente per «promuovere la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori, ivi comprese informazione, sensibilizzazione ed assistenza all'utenza», oltre che per «accertare l'effettivo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici, con l'obiettivo di migliorare gli standard ambientali.

Dopodiché, [illegible] questa è una nota personale, capisco il disagio di tutti i cittadini di fronte ai contenuti di molte norme che, peraltro, hanno la caratteristica di accavallarsi e intrecciarsi, talvolta creando confusione.

On. Raffaele Costa

Le Poste e le truffe telematiche

Nella lettera pubblicata mercoledì 12 ottobre, dal titolo «N[illegible] dati per email», un lettore parla del presunto scarso impegno di Poste Italiane nel fornire informazioni per difendersi dai tentativi di truffa on line.

Poste Italiane in realtà ha attivato molte iniziative per contrastare il fenomeno ed infatti ai titolari di un conto Bancoposta on line sono stati inviati messaggi di posta elettronica per invitarli a non collegarsi ai siti internet riportati nelle email. Ricordo inoltre che da settembre è stata ulteriormente ampliata la sezione del sito internet di Poste Italiane dedicata al fenomeno del «phishing» (http://www.poste.it/online/phishing.shtml). Per qualsiasi ulteriore informazione si può inviare un messaggio a info@poste.it o telefonare al numero gratuito 803.160.

Il phishing è attuato da truffatori che inviano false e-mail apparentemente provenienti da un'azienda della quale utilizzano il logo, il nome e l'impostazione grafica. Le e-mail contraffatte invitano il destinatario a fornire informazioni, motivando tale richiesta con ragioni di natura tecnica. L'utente, cliccando su un link presente nell'e-mail, si collega a un sito internet gestito dagli autori della truffa, del tutto simile a quello originale, in cui viene richiesto di inserire i dati personali.

Ricordiamo infine che Poste Italiane non chiede mai, attraverso messaggi di posta elettronica, di fornire il «nome utente», la password, il codice per le operazioni dispositive di BancoPosta online, i dati delle carte di credito o della carta Postepay.

Simona Giorgetti
Capoufficio Stampa Poste Italiane

Aspettando i ribassi del pollo

Si susseguono le notizie di crollo delle vendite della carne di pollo, ma ciò non si riflette sul prezzo al dettaglio. Ho potuto verificare di persona in un macellaio zonale, in un punto vendita di una nota catena di supermercati e in [illegible] girarrosto anch'esso appart[illegible] ad una rete di negozi molto conosciuta a Torino, ma i prezzi sono rimasti invariati. Ma allora la legge del commercio della domanda e dell'offerta dove è andata a finire? Vale solo in un senso? Ricordate cosa era successo nel periodo della mucca pazza? Tutti ad aumentare i prezzi. La legge ora è diventata: «I profitti sono i miei (del commerciante) e le perdite di tutti».

Flavio Casertelli Torino

Santi che pregano e santi che fanno

Tra i cinque nuovi santi eletti da Benedetto XVI ve n'è [illegible] che ha «elemosinato per tutta la vita», un altro che si adoperò per aiutare i «giovani poveri» (ma a quanto pare solo quelli che volevano di[illegible] sacerdoti) e un altro ancora che «insegnò teologia promovendo soprattutto la costruzione di chiese». Solo i restanti due hanno, obiettivamente, meritato la canonizzazione; uno prodigandosi a favore dei poveri e dei [illegible] tetto, l'altro soccorrendo i malati di colera. «Chi prega è santo, ma chi fa, più santo» scriveva il Pascoli.

Loris Nucera Cogne

Cofferati come Gentilini?

Ma cosa sta succedendo a Bologna? Cofferati come Gentilini? Che il Cinese abbia fatto di nascosto la tessera della Lega Nord? Non sarà che ciò che predica la Lega vie[illegible] messo in pratica dalla sinistra? A me può andar bene lo ste[illegible], purché si faccia. Solo che ci vuole un gran pelo sullo stomaco, in certi casi, a guardarsi allo specchio. La Lega è stata sempre ridicolizzata perché predicava contro l'illegalità, in primis contro la clandestinità. Comunque Grazie COfferati.

R. Peressini. Udine

Gianni e non Paolo

L'articolo sulla ricostruzione della morte di Pasolini pubblicato ieri è stato per errore attribuito a Paolo Borgna e non a Gianni Borgna.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924


l più autorevole
peo sulla sicurezza.
EURO NCAP
www.euroncap.com
parlare italiano.
150 e 120 CV, tutti con filtro AntiParticolato.
climatizzatore, autoradio CD, 7 airbag, cambio a 6 marce.
www.fiatcroma.it
FIAT

SUL SET DELLA FICTION DEDICATA AL MAGISTRATO ASSASSINATO DALLA MAFIA

Ciak, si gira l'attentato al giudice Falcone

Francesco La Licata

Inviato a SAN VITO LO CAPO (Trapani)

A San Vito Lo Capo rivive la scena della bomba inesplosa alla villa dell'Addaura Protagonisti Dapporto e la Ricci

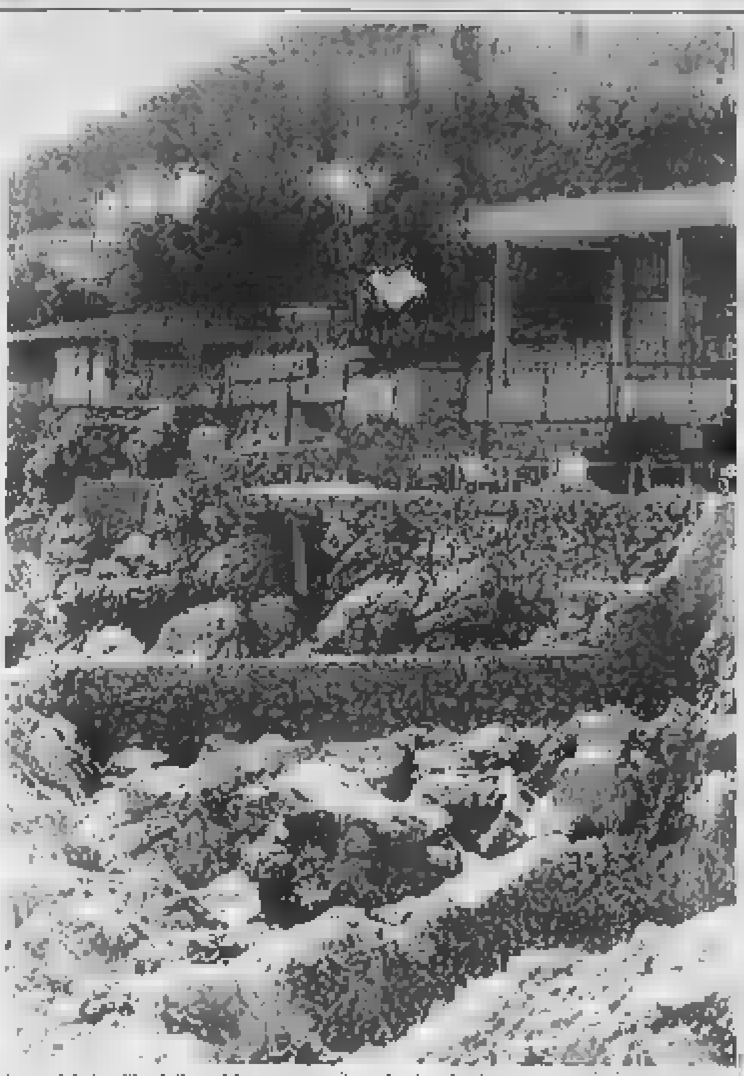
La bomba non esplose, quel pomeriggio assolato del 20 giugno 1989. Ma lui, Giovanni Falcone, cominciò a morire proprio quel giorno, davanti a quella borsa nascosta tra gli scogli della sua [illegible] dell'Addaura, il lungomare che congiunge il centro di Palermo con la spiaggia di Mondello. Cambiò la vita di Falcone, dopo l'attentato dell'Addaura. Cambiò nel privato e nel lavoro: si trasfor[illegible] in una rigida ruga permanente la linea della guancia che dava una piega ironica al famigerato «sorrisetto di Falcone», prese ad incombere come un'ombra permanente il senso della morte, fino a compromettere persino il rapporto con Francesca.

Mette i brividi rivivere quella giornata, e non importa aver coscienza di stare sul set [illegible] una fiction. Lo sguardo smarrito di Massimo Dapporto, somigliantis[illegible] Falcone dei tempi eroici, è lo stesso di quello allora carpito dalle telecamere accorse sull'eco della borsa inesplosa. Le lunghe pause silenziose dell'attore, il suo occhio immerso nei pensieri e nel mare che lambisce l'esplosivo, sono quelli di Giovanni Falcone che non rispondeva alle domande dei giornalisti per avere il tempo di riorganizzare il cervello ancora scompigliato per lo scampato pericolo. E quanto sono vere le emozioni, la rivolta, lo sdegno, il senso di impotenza di Francesca - fatta rivivere da una bellissima Elena Sofia Ricci - che lotta invano nel tentativo di convincere il proprio uomo ad abbandonarsi al gesto umano di porre per una volta [illegible] secondo piano [illegible] senso del dovere [illegible] scegliere la propria vita.

«Lascia questa casa per sempre e vieni via con me», così tentà l'azzardo Francesca, quasi a voler sfidare Giovanni ponendolo davanti ad un scelta non facile. «Non posso», risponde semplicemente il giudice. «Ma cosa aspetti - è la replica della donna - che ti uccidano? Perché è questo che accadrà, lo sai Giovanni. E' vero che lo sai?». Non ci sarà risposta diversa da quel «Non posso», perché in quella frase c'è tutto Falcone, ormai prigioniero del suo destino.

Guardi gli attori e pensi alla realtà. Andò così anche allora: il giudice incastrato nell'ingranaggio che cominciava a chiudersi attorno alla sua vita. La consapevolezza di avere un «dovere» da compiere, il rifiuto di arrendersi ai nemici della legge, la drammatica decisione di allontanare da sè Francesca [illegible] solo scopo di proteggerla. Emozionante come nella realtà, il dramma di Giovanni e Francesca e importa poco riviverlo in una casa appollaiata [illegible] scogliera che [illegible] la prosecuzione della Tonnara di San Vito Lo Capo e non la bianca villa dell'Addaura, ormai scenicamente inutilizzabile. Sembra proprio - e non soltanto per la somiglianza fisica - di rivedere Falcone guardando Dapporto con maglietta bianca e pullover blu, ed Elena Sofia Ricci rende benissimo una Francesca provata dallo stress del rischio passato e dalla paura per quelli a venire, ma soprattutto perfettamente cosciente che tra di loro nulla sarà come prima.

Mancano ancora due settimane alla conclusione delle riprese: la storia di Giovanni e Francesca sarà presto pronta per il montaggio. Poi sarà trasmessa su Raiuno in primavera. E' la storia di un uomo e una donna che vivono il loro amore in una realtà ostile, ma la sceneggiatura di Pietro Calderoni e Gualtiero Rosella e la regia di Andrea e Antonio Frazzi non sono [illegible] corto respiro. L'occhio non si ferma alla fragile patina del sentimentalismo, al contrario va in profondità e allarga l'obiettivo su tutto ciò che sta attorno ai personaggi e alla vicenda, sui particolari e sul contesto che hanno fatto di Giovanni e Francesca due eroi civili.



La realtà: la villa della Addaura quando sul molo fu ritrovata la bomba inesplosa



La fiction: Massimo Dapporto e Elena Sofia Ricci sono Falcone e la moglie Francesca

Parallelo alla vicenda amoro[illegible] scorre l'intreccio di un pezzo d'Italia degli Anni Ottanta e l'irripetibile stagione del pool antimafia di Palermo, dal processo Spatola alla sentenza del primo autentico maxiprocesso alla mafia. E ancora la disfatta giudiziaria degli esattori Salvo, l'arresto [illegible] Vito Ciancimino, la «profezia» di Buscetta che invita il giudice alla «cautela politica» perché certi argomenti possono portare al cimitero [illegible] al manicomio. Fino all'uccisione dell'europarlamentare Salvo Lima, inizio della stretta finale attorno al magistrato.

Scorrono i personaggi: Ayala, Caponnetto, Costa, Chinnici, Di Lello, Zucchetto, Cassarà, il caposcorta Montinaro, il «perfido Lo Monaco» (in questo caso il nome è finto), gli avvocati troppo asserviti ai clienti. E in cima Falcone e Borsellino (interpretato da Emilio Solfrizzi), la l[illegible] battaglia in solitudine, la depressione per le sconfitte e la gioia contenuta per le poche vittorie. [illegible] scena in cui Liliana Ferraro (tra i pochi a spendersi sin dall'inizio della battaglia), attraversa di corsa i bianchi corridoi della Cassazione per comunicare a Giovanni che il «suo» maxiprocesso aveva retto al severo giudizio degli ermellini. E lui, Falcone, sorride appena, amareggiato per non poter condividere tanta soddisfazione coi caduti, con «Rocco, Costa, Ninni, Zucchetto e tutti gli altri».

Non è stato facile il lavoro degli attori e dei registi. Non è stata scelta agevole, quella della produzione (la Palomar di Carlo Degli Esposti). Chiunque si sia accostato alla storia di Giovanni Falcone [illegible] Francesca Morvillo, nella cronaca, nella pubblicistica, nella fiction, ha dovuto provare la difficoltà di misurarsi [illegible] una vicenda che non si esaurisce nel breve termine. Sono passati più [illegible] tredici anni da Capaci, 25 dalla nascita del «fenomeno Falcone», ma la memoria collettiva non l'ha mai archiviato. Basti pensare con quanta attenzione i protagonisti della fiction si sono accostati ai personaggi. Per Dapporto fare Falcone - «era un [illegible] con [illegible] profondo senso dello Stato, virtù sempre più rara» - «è un desiderio realizzato, una tappa fondamentale». Lo ha detto anche ad Anna e Maria, le sorelle del giudice, che ha voluto incontrare a Palermo, non senza emozione. «Spero di essere all'al[illegible] del personaggio, spero di rendere l'eccezionalità dell'uomo e del magistrato», ha confessato sfogliando album e vecchie foto che gli venivano mostrate.

E non è meno arduo il compito di Elena Sofia Ricci, che dovrà misurarsi con un personaggio finora poco scandagliato, pure dalla pubblicistica più a[illegible]. «Sono emozionatissima ed anche un po' preoccupata», dice l'attri[illegible] «Ho scoperto una donna ricca dentro: magistrato come il marito, impegnata come lui. Una donna solare, malgrado fosse consapevole dei rischi che correva stando accanto a Giovanni. Serena anche di fronte alle rinunce, anche alla maternità, imposte dal rapporto col suo [illegible]. Già, il «passo indietro» di Francesca: non sarebbe mai entrata in competizione [illegible] Giovanni, specialmente in pubblico. Ma questo non significava che rinunciasse alla propria personalità. Proprio [illegible] quando, dopo l'Addaura e le lettere anonime del «Corvo» contesta l'accesso di senso istituzionale di Giovanni e lo invita a reagire. O come quando accetta orgogliosamente il distacco deciso dal marito, tranne poi, da donna innamorata, tornargli accanto. Fino alla fine.

Benigni: Silviuccio ti voglio aiutare

Il comico scatenato da Celentano «Dimettiti e vieni qui che ti diverti»

Raffaella Silipo

«Ma tutto 'sto casino per un bischero e Celentano? Ma son rimasto male, l'Italia è il paese dell'allegria... Silvio dài, le liste di proscrizione... lo sai che si scherza, che ti vogliamo bene...» Roberto Benigni irrompe correndo nello studio di «Rockpolitik» e non si ferma per quasi un'ora: altro che rock, è una sarabanda febbrile di parole, saltelli, invenzioni. Spara alto, ma nella coda non c'è veleno, piuttosto un continuo ribadire il concetto: «siamo solo guitti, lasciateci divertire». «Berlusconi, ma ci sei rimasto male? Eddai, quando un comico prende in giro un politico fa bene, lo anche i sassi, e Silviuccio ti voglio aiutare... Hai ragione quando dici: perché tutti contro di me? E' che a noi ci piaci tu: certo te le vai a cercare, hai fatto smettere lavorare tre persone che scherzavano... ma se smetti di far lavorare chi fa battute su di te diventa un Paese di disoccupati. Io ti dò un consiglio, qui è davvero la Casa delle Libertà, perché non smetti di fare politica e non vieni a fare il comico. Prodi diventerà premier ma tu ti togli delle soddisfazioni, gli puoi dire di tutto "Prodi con quel culone fai schifo, Fassino, D'Alema, la baby sitter, Bertinotti fate schifo tutti". vieni qui puoi fare le corna, la bandana... Sei ufficialmente invitato, però devi dare le dimissioni, lo stanno facendo tutti, l'unico che non molla è Fazio». Lo show nello show continua con Benigni che detta a Celentano una lettera di scuse al premier: «Scrivi: ti amo tanto, però nel governo c'è qualcosa che non va, e sei tu, caro Silviuccio, che devi risolverla. Concludi così, ti dò 24mila baci e una carezza in un pugno». Parentesi di classico avanspettacolo, Benigni si veste da donna dopo aver fatto spogliare Luisa Ranieri e duetta con Celentano: «Siamo la coppia più bella del mondo e ci dispiace per gli altri, che sono tristi». Colpo d'ala finale - mescolare alto e basso è di sicuro effetto - con l'Apologia di Socrate: «E' giunta l'ora di andare, io a morire e voi a vivere, a chi tocca la sorte migliore lo sa solo il dio».



Benigni con l'abito della Ranieri balla con Celentano ieri a «Rockpolitik»

Tocca ammetterlo, sono molte le cose buone di questo «Rockpolitik» seconda puntata: intanto il sottofondo rock rende Celentano un po' meno lento. E poi il minacciato, interminabile monologo iniziale diventa un duetto grazie all'intervento assai rock del ragazzino volante Valentino Rossi, preceduto dalla battuta anti-Schumacher: «Un tedesco che guida la Ferrari è rock, se però non impara l'italiano è lento». Che consiglio daresti ai politici? «Comprarsi una moto e farsi un giro, così poi diventano più sereni. Andare in moto è molto, molto rock».

Certo, la netta divisione in categorie non funziona già con il bene e il male, figuriamoci con la di velocità: «L'amore è rock e l'amicizia è rock - argomenta Celentano - quelli che tirano i sassi dal cavalcavia sono lenti, però l'amore è anche lento, per fortuna, e purtroppo chi tira i sassi cavalcavia spesso non è lento affatto e se «tenere la schiena dritta è rock e il conformismo è lento» è pur vero che ci sono conformisti rapidissimi a riposizionarsi. Persino Celentano ogni tanto si perde nei suoi schematismi e aggiusta il tiro imbrogliando le carte: «L'aereo è lento e la lumaca è rock». E quando accenna ai matrimoni gay viene il dubbio che sia un po' geloso del successo di Crozza con il suo «Zapatero Zapatera»: «Il papa è hard rock perché apre la porta ai divorziati, i gay sono rock, ma i matrimoni gay lenti, pietrificati e Zapatero è lentissimo».

Il monologo riprende con una parte dedicata all'arroganza del potere, mentre scorrono le facce di 15 anni di politica italiana: «Prendiamo per esempio le Torri Gemelle. Una tragedia, certo, ma gli americani per reagire, oltre a fare una guerra che non bisognava fare, si sono affannati a progettare nuovi grattacieli. Un'occasione perduta per fare gesto di umiltà: io al posto avrei costruito una casetta di campagna. L'umiltà è più potente di cento bombe atomiche. Ma niente da fare, l'uomo sente sempre il bisogno di dimostrare chi è il più forte. Anche io nel mio piccolo cerco di essere più bravo di Baglioni, di Ramazzotti, di Ligabue. Eppure vorrei dire a tutti quei poveracci che hanno lasciato la campagna per andare nei casermoni popolari: credevate di raggiungere la felicità perché avete trovato l'acqua calda, ma il caldo che scorre da rubinetti vi il corpo ma vi raffredda l'anima». Alla fine la più pura espressione del Celentano-pensiero, anche rivisitata, è sempre la Via Gluck.

I protagonisti



Luisa «Antò fa caldo» Ranieri, vestita Christian Dior, ha avuto un po' più di spazio rispetto alla prima puntata. Lei non si lamenta «Lavorare con Adriano è un insegnamento a 360°»



Oggi è il suo 42esimo compleanno, oggi esce anche il suo nuovo album «Calma Apparente». Ieri Eros Ramazzotti ha cantato con Celentano «Il ragazzo della via Gluck» e, da solo, «La nostra vita».



Valentino Rossi è indubbiamente rock, non ci voleva Celentano per spiegarcelo, è il ragazzo più veloce della terra. Ieri ha portato sul palco la sua simpatia istintiva



«Porta a porta» ha commentato ieri sera a caldo Celentano con il ministro Landolfi che ha apertamente lodato Benigni: «La sua è satira vera, quell'arte di essere urticante e irriverente».

RAIDUE, OLTRE 8 MILIONI DI TELESPETTATORI PER LA VENTURA



Foto di gruppo per «L'Isola dei famosi»: in pole position per la vittoria c'è Lory Del Santo

«Isola», i rifiuti tossici inquinano i famosi

Ennio Marchetti
SAMANÁ

«Sono molto felice, ringrazio tutto il pubblico che ci segue così appassionatamente». Simona Ventura è felice: «L'Isola dei Famosi» anche l'altra sera ha superato gli 8 milioni e il 35 % di share, il tutto in una serata di campionato che ha portato Sky in prime time al 7,62 di share. Nella tv in chiaro invece il calcio è stato quasi ignorato: se ne è occupato solo «Controcampo», su Italia 1, la Rai ha definitivamente rinunciato alla Domenica Sportiva (l'altra settimana era andata in onda, ma su Raitre) e ha mandato in onda un breve programmino di notte, dopo l'«Isola».

Il successo di ascolti rischia però di essere rovinato dall'allarme sui rifiuti tossici che sarebbero stati scaricati negli anni scorsi a Samaná. Del fatto si era cominciato a parlare nell'aprile 2004, quando le prime indiscrezioni sono apparse sui giornali. De di migliaia di tonnellate cenere di carbone (rockash o, più propriamente, "fly ash") provenienti da un generatore di elettricità della vicina Porto Rico, furono scaricate in parte ad Arroyo Barril di Samaná, nella baia che ospita i «Famosi», e a Manzanillo, più ovest. La è tossica altamente inquinante. L'operazione avvenne con il beneplacito di funzionari dello governo, attualmente sotto inchiesta. ora, a distanza di un anno e mezzo, cominciano a verificarsi i primi casi di cancro tra la popolazione, soprattutto tumori alla pelle ed ai polmoni. Ramon Aristides Medera e José Calazan denunciano che si è sviluppata come specie di epidemia alla pelle ed alle vie respiratorie tra bambini ed adulti». Le conseguenze ecologiche per la baia di Samaná sono incalcolabili. Si teme la perdita della fauna marina e danni serissimi potrebbe soffrirne il turismo. Il «Listin Diario», il quotidiano dominicano più diffuso, scrive: «Con il 40% delle piantagioni di cocco distrutte e la drastica caduta della pesca come conseguenza degli affetti, reali e psicologici, del rockash, Samaná è virtualmente prostrata in termini economici. I piccoli e medi impresari che vivevano di queste attività sono rovinati».

Il nuovo ministro per l'Ambiente, Max Puig, assicura che «i responsabili dell'affare rockash riceveranno il loro castigo». Il nuovo Presidente della Repubblica, Leonel Fernandez assicura: «Tra poco darò istruzioni affinché il rockash sia portato via da qui». Però il nuovo governo, insediatosi lo scorso agosto, non dispo della decina di milioni di dollari necessari per rimuovere il rockash e lo stallo continua. «Si è parlato di trasferire le mila tonnellate di rockash depositato illegalmente - dice il ministro per l'Ambiente - però il governo non può prendersi questo impegno per gli altissimi costi che comporterebbe. Deve essere fatto da chi ve lo ha portato». Come a dire che finché i Tribunali non emetteranno sentenze definitive le scorie resteranno dove si trovano.

IERI MAURIZIO CROZZA HA BISSATO CON «COMPAGNO CHE-LENTAN»

Zapatero Zapatera, secondo atto

«Sei l'unico comunista con un programa anche se sei comunista da una semana»

«Ha vinto le primarie el Mortadela – Con Di Pietro e con Rutela – Prodi oooo... por qui me toca votar – como es triste esta canson – sognavo Che Guevara... o c'è Bordon». Il popolo del web ha già scelto: la cosa migliore di «Rockpolitik» è l'inno di Maurizio Crozza «Zapatero Zapatera» sulla musica di «Bandolero», buffa presa in giro della sinistra italiana.

«Prima o poi naturalmente toccherà anche alla destra - ha detto Crozza - resto convinto che la sinistra sia un po' meglio. Certo vedo i loro difetti, ma quegli altri hanno paura pure Celentano. Grottesco. Loro invece sfottiture le hanno prese bene, Mastella mi ha fatto il verso, (con una poesia francamente non all'altezza: "Pane e mortadella con l'aggiunta di Mastella, fanno l'Italia ancor più bella", ndr). Willer Bordon mi ha invitato a cena...».

Non solo, l'uomo della Margherita ne ha subito approfittato per farsi po' di pubblicità mettendo la canzone in rete come sigla del suo sito nuovo di zecca «www.chebordon.it».

«L'ho scritto così non perché io penso di essere il Che - si è schermito - ma perché quello scritto con l'apostrofo e l'accento sulla "e" non può fare, non leggibile nel linguaggio internet e quindi sono stato obbligato, non per megalomania, a giocare ancora di più...».

Ieri, da Romano Prodi, è arrivata la definitiva consacrazione: «Soltanto oggi ho potuto ascoltare la di Crozza che mi è piaciuta da morire. Mi sono fatto matte risate. Ha due o tre passaggi spassosissimi...».

Però «Zapatero, Zapatera» ieri sera Crozza non l'ha cantata, ha assunto l'alter ego di Compay Segundo rimanendo sempre sui suoni latini per giocare con «Compagno che-lentan», un inno dedicato a tutti coloro che hanno dipinto in questi giorni Celentano un pericoloso rivoluzionario: «L'unico comunista che in tiempo di elecion ha un programa in Rai... anche se sei comunista da una semana... Vieni a far television a L'Avana». Nel finale, truccato da Tom Jones, e sulle note di «Sex bomb», Crozza ha nel mirino Berlusconi: «Lex bomb, lex bomb, la legge che suona bene e poi ti tromba».



Maurizio Crozza versione «Bush»

«Crozza guarda sempre al futuro, vuole fare cose nuove - spiegano gli autori Paola Vedani, Martino Clericetti e Vittorio Grattarola - "Zapatero Zapatera" è diventato un inno oltre che per i contenuti, per l'atmosfera che si è creata. Sicuramente ripercorreremo la chiave musicale, ci piace. E non è detto che non riproporremo "Zapatero, Zapatera". Vedremo, lui è un vulcano di idee e di proposte. Lavoriamo fino all'ultima ora. Partiamo dalla realtà per costruire un pezzo. La stesura dei testi e successivamente insieme. Fondamentale il lavoro di ricerca e informazione per far ridere, ma sulla base di cose che si conoscono». E le polemiche di questi giorni sul programma di Celentano, le conoscono benissimo.

[r.sil.]



Chiambretti e la marmellata avariata

LA fuga nella vita; [illegible] lo sa/ che non sia proprio lei la quintessenza/ sì, ma di noi si può fare senza/ Sì. tanto il tempo passa anche «sotto ai sofà». Gli animi predisposti trovano tutto, nelle canzoni di Paolo Conte. Così in questo verso di «Fuga all'inglese» (1982): si può trovare anche la televisione contemporanea, anche il programma [illegible] Piero Chiambretti, [illegible] la [illegible] fuga nella nicchia di «Markette» su La7, e chissà che non sia proprio [illegible] la quintessenza: senza marchette, e senza un po' di trash, [illegible] o inconsapevole, non si può fare senza, e intanto il tempo [illegible] passa anche sotto i sofà [illegible] le poltrone dei talk show. Puntatona, l'altra sera, con due belli, un guru, un paio di bellone, un cantante (Tonino Carotone) l'«Inno [illegible] culo» di Carlos Drummond De Andrade letto da Albertazzi [illegible] interpretato in modo piuttosto eloquente dalla Gomes. Il solito circo della trasmissione e, all'inizio, [illegible] pirotecnico gruppo di drag-queen, l'Ape Maia ispirata dalla Carrà, Mina e Moira Orfei e la cameriera torinese che offre al conduttore i suoi servigi. Chiambretti è il vate della battuta pronta, propiziata da una solida redazione nonché propria preparazione su ogni ospite: bene, quel gruppo di drag stava alla [illegible] altezza. Pronte e spiritose [illegible] pochi fra gli ospiti avventizi delle tv. Sarà tutto il cabaret che fanno.

I due belli erano Alessandro Preziosi e Sergio Muniz: i quali sono risultati, udite udite, dotati [illegible] cervello. E [illegible] solo perché Preziosi è laureato in giurisprudenza, con un passato di assistente in diritto tributario; o perché Muniz dice di «guadagnare da ricco ma di vivere da povero». Per la capacità che avevano [illegible] interagire con [illegible] furetto, che neanche le drag queen. Per non tacer [illegible] Boncompagni, che si è presentato con una parrucca multicolore in testa. Diceva cose velenose, strampalate, fulminanti, [illegible] l'effetto era reso televisivamente, paradossalmente corretto, da quella buffa testa. «La televisione è una marmellata avariata - sostiene Chiambretti - forza, sputiamo nel piatto dove mangiamo». E, d'altronde, «preferisco la televisione del nulla a quella del nonnulla». Boncompagni sul biglietto da visita ha scritto così: «Non sono mai stato a Sabaudia; non sono mai stato a Cortina; [illegible] ho mai visto "La vita è bella" e [illegible] ho [illegible] scritto [illegible] libro». Non tutte [illegible] puntate vengono così bene, dipende dal cast e dal «dono». Però Chiambretti punta alla quintessenza, e questo gli fa [illegible]

[illegible]

L'amante sconosciuta

La bionda Ginger Rogers, la mora Gene Tierney e Van Heflin in un dramma giallo dello sceneggiatore/regista Nunnally Johnson. In assenza della moglie, un impresario ospita una scrittrice. Ma la donna viene poi trovata cadavere e i sospetti cadono, ovviamente, su di lui... [illegible] 2.10 RETE [illegible]

Body Snatch

Emmanuelle Seigner e Philippe Torreton in un'ambiziosa variazione thriller di un amour fou, di F. Hanss e A.E. Pierre. Laura, spogliarellista senza sogni [illegible] speranze, e Marco, solitario selvaggio, si amano. Ma dopo cinque anni e un figlio arriva la prima nuvola che diventa incubo... [illegible] 3.40 RAIUNO

I FILM DI OGGI



Christian De Sica e Renato [illegible] in una scena del film «Ricky [illegible]» di [illegible]

Ricky [illegible] Barabba ★★

23.00 RETE 4 ITALIA [illegible]. REGIA DI CHRISTIAN DE [illegible]. CON DE SICA, RENATO POZZETTO, MARISA MERLINI, FRANCESCA REGGIANI, SYLVA KOSCINA E FRANCO FABRIZI. DUR 93'

Commedia diretta e interpretata da Christian [illegible] Sica, assecondato da Pozzetto. Si ride ma non troppo, sulla scia [illegible] classici italiani e non (e tema antidiluviano). Il barbone Barabba salva la vita [illegible] miliardario Ricky e ne diventa amico. Gli aprirà gli occhi e gli insegnerà a vivere nel modo giusto.

Papà, [illegible] che [illegible] hai fatto in guerra? ★★

14.05 LA7 USA 1966. REGIA DI BLAKE EDWARDS. CON JAMES COBURN, DICK SHAWN, SERGIO FANTONI, GIOVANNA RALLI, [illegible] RAY. DUR 119'

Commedia (ambientata in Italia [illegible] girata negli Usa) di un Blake Edwards sotto tono. 1943: gli americani occupano un paesino siciliano, non trovando alcuna resistenza nei soldati italiani. Ma avvicinano troppo le donne, quando arrivano i nazisti e i comunisti vogliono fare la rivoluzione...

Storia cinese ★★

16.00 [illegible] 4 [illegible] 1962. REGIA DI LEO MCCAREY. CON WILLIAM HOLDEN, CLIFTON WEBB, FRANCE [illegible], [illegible], EDITH SHARPE E MARTIN [illegible]. DUR 126'

L'ultimo film [illegible] Leo McCarey è [illegible] (melo) dramma anticomunista. Due sacerdoti occidentali vengono arrestati dalle truppe di Mao e torturati. La popolazione si solleva e i preti [illegible] a fuggire [illegible] una ragazza, vittima di uno spietato colonnello. [illegible] il più anziano si sacrificherà...

ANTENNA [illegible] ARTI

OGGI
L'allarme per l'influenza aviaria al centro della puntata di *Mi manda Raitre* (21), *Pianeta Economia* sulla riforma Biagi, due anni dopo (RaiNews24, 23,10), a *Confronti* il caso Carnevale nel faccia a faccia tra Jole Santelli e Marco Rizzo (Raidue, 23,10), nuova serata al venerdì con *Markette Doppio brodo* che ospita Gianni Boncompagni (La7, 23.30), a *Il Grande Talk* «La tv riflette (su) se stessa» con Pierluigi Celli e Francesco Casetti (Sat 2000, 22,30).

SANTI
«Se mi capitasse d'entrare a San Pietro sarebbe un po' troppo sentirmi proprio la reincarnazione del titolare di quella basilica» (Omar Sharif, su San Pietro e la sua parte nella fiction girata per la Rai).



Renzo Arbore

COLLEZIONI
Passione [illegible] Arbore per le borsette di plastica, che colleziona dal 1985. I pezzi più esclusivi vengono da Florida e California.

[illegible]
Fiction su cui la Rai punta per il palinsesto invernale: [illegible] buona battaglia. Don Pietro Pappagallo»; «Giovanni Paolo II»; «Roma»» «Bartali». Su Mediaset invece passerà una miniserie in due puntate sulla storia di Dalla Chiesa, e le fiction «48 [illegible]» e «La guerra delle montagne».

SUICIDI
«A 25 anni mi farò saltare la [illegible]... [illegible] sanno tutti che quando ti suicidi vendi più dischi» (Jamie Cook, chitarrista ventenne degli Artic Monkeys, gruppo punk-rock emergente).

LOST
Negli Stati Uniti una nuova puntata del telefilm *Lost* viene scaricata [illegible] Internet in media 70 mila volte al giorno.

GORE
Current Tv, il canale di San Francisco creato da Al Gore, si affida a milioni [illegible] «cittadini-giornalisti» che [illegible] i videocellulari e le telecamere digitali possono realizzare la loro tv. Spazio messo a disposizione [illegible] ogni cittadino-giornalista: tra i 15 secondi e i 15 minuti.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	9.45	11.30
11.30	23.15	13.00	20.30	14.00	23.05	13.00	3.35	18.30		[illegible]
13.30	1.05	17.10	23.00	14.20	[illegible]	20.00	5.30	1.25		18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.05 Anima good news
- 6.10 Strega per [illegible] Telefilm. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulle spiagge un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio [illegible] l'aspetto [illegible] una bellissima ragazza...
- 6.45 Unomattina
- [illegible] [illegible] Parlamento
- 10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 10.55 Appuntamento al cinema
- [illegible] Occhio alla spesa
- 11.25 Che tempo fa
- 12.00 La prova del cuoco Gioco
- [illegible] Tg 1 Economia
- 14.10 L'ispettore Derrick TF
- 15.05 Il commissario [illegible]
- 15.50 Festa italiana
- 16.15 La vita in diretta
- 18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 7.00 Random
- 9.15 Cani gatti e altri amici
- [illegible] Un mondo a colori
- 11.00 Piazza Grande [illegible] Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani [illegible] tra questi, [illegible] particolare "di chi [illegible] l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, con Mara Carfagna, Fiordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox
- 13.30 Tg 2 Costume e società
- 13.50 Tg [illegible] Salute
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show con Lorena Bianchetti
- 17.15 Random
- 18.10 Rai Tg Sport Notiziario sportivo
- 18,50 10 minuti
- 19,00 L'isola dei famosi 3 Reality show

RAITRE
- [illegible] RAI News 24
- 8.05 Cult book
- 8.15 [illegible] storia siamo noi
- 9.05 Verba volant
- 9.15 Cominciamo [illegible] - Animali e Animali e...
- 9.30 Cominciamo bene - Prima
- 10.15 Cominciamo bene
- 11.30 L'album
- 12.25 Tg3 cifre in chiaro
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
- 15.15 Out there Telefilm
- 15.45 [illegible] animati
- 16.15 Tg 3 GT ragazzi
- 16.25 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro [illegible] Documentari
- 17.50 Geo [illegible] [illegible] Documentari

CANALE 5
- 6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo [illegible] notizie della durata di cinque minuti circa che [illegible] ripete identico [illegible] [illegible] Tg5 [illegible] 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. [illegible] un [illegible] di notizie [illegible] l'altro, l'oroscopo
- 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
- 7.57 [illegible] [illegible]
- 7.58 [illegible] [illegible] monete
- 8.50 [illegible] diario
- 9.05 Tutte [illegible] mattine Talk-show
- 11.25 Giudice Amy Telefilm
- [illegible] Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne
- 16.15 Amici Reality show
- 17.05 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca
- 18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
- [illegible] Baywatch: Hawaiian Wedding Film
- 11.20 Più forte ragazzi Telefilm
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
- 13.40 Detective Conan Cartoni
- 14.05 Shaman King Cartoni
- 14.30 I Simpson Cartoni
- 15.00 Dawson's Creek Telefilm
- 15.55 Campioni Reality show
- 16.15 Siamo fatti così Cartoni
- 16.30 Let's & [illegible] - [illegible] all di [illegible] turbo Cartoni animati
- 16.55 Sonic X Cartoni animati
- 17.10 Mirmo Cartoni animati
- 17.35 Spongebob Cartoni animati
- 17.55 Rossana Cartoni animati
- 18.20 Picchiarello Cartoni animati
- [illegible] La vita secondo [illegible] Serie
- 19.25 Carmencita Telefilm
- 19.30 La Talpa Reality [illegible]

RETE 4
- 6.10 Batticuore Telenovela
- 6.40 Tg 4 Rassegna stampa
- [illegible] Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità. Una striscia d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone una micro-inchiesta [illegible] temi d'attualità
- 7.10 Peste e corna e gocce [illegible] storia
- 7.15 Esmeralda Telenovela
- [illegible] Charlie's Angels Telefilm
- 8.45 Vivere meglio
- 9.50 Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Genius Gioco
- 15.00 Sai xché?
- [illegible] Storia cinese Film
- 19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
- 20,35 Affari tuoi Gioco Venti scatole e [illegible] concorrente che deve trovare l'unica [illegible] mezzo [illegible] [illegible] euro. Nelle altre c'è [illegible] tutto: calzini, candele [illegible] pochi spiccioli.
- 23.25 TV 7 Le discussioni e [illegible] immancabili polemiche dopo [illegible] seconda puntata di "Rockpolitik" di Celentano con i pareri di politici, direttori di giornali, artisti e sondaggisti; addormentarsi e non svegliarsi più: il racconto, in presa diretta, [illegible] cinque drammatiche morti [illegible] anestesia
- 0.35 Applausi
- 1.30 Tg 1 Mostre ed eventi
- 1.40 Appuntamento al cinema
- 1.45 Sottovoce
- 2.15 [illegible] è [illegible] troppo tardi
- 2.45 Poliziotti d'Europa TF
- 3.40 Body Snatch [illegible]
- 5,25 Videocomic

RAIDUE
- 20.00 Classici Warner Cartoni animati
- 20.05 Tom & Jerry Cartoni animati. Pochi personaggi del car[illegible] [illegible] così longevi come Tom e Jerry, [illegible] nel 1940
- 21.00 Incantesimo [illegible] Serie
- 23.10 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
- 23.55 Mizar
- 0.25 Tg Parlamento
- 0.35 Le olimpiadi dei mariti Film
- 2.00 Ma le stelle stanno a guardare?
- 2.05 Meteo 2
- 2.10 Appuntamento al cinema
- 2.20 Ricominciare [illegible] SO
- 2.45 Tg2 Costume e società
- 3.00 Cinque indizi per un commissario Telefilm
- 3.55 [illegible] [illegible] [illegible] Ieri
- 4.[illegible] Non ho sonno leggo
- 4,15 NETTUNO - [illegible]rk per l'Università Ovunque

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Rubrica sportiva. Rubrica che segue tutti i più importanti appunta[illegible] sportivi
- 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Mi manda Raitre
- 23.20 Tg [illegible] Primo piano
- 23.40 Glob, l'osceno del villaggio
- 0.40 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
- 0,50 Gap - Generazioni alla prova
- 1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica [illegible] [illegible] d'autore, [illegible] "cose mai viste" in televisione

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, [illegible] anche serietà, con le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
- 21.00 Chi ha incastrato lo [illegible] Gerry? Varietà
- 23.30 Matrix
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico Ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe [illegible] smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
- 2.00 [illegible] diario Striscia informativa a [illegible] [illegible] Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso [illegible] tg5 per approfondire il tema del giorno [illegible] interviste ai protagonisti
- 2.50 Amici Reality show
- 4.05 Mork [illegible] Mindy Telefilm con Robin Williams, Pam Dowber
- 4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
- 20.10 Everwood Telefilm
- 21.00 C.S.I. Miami Telefilm Anche sotto [illegible] palme di Ocean Drive si isola la scena [illegible] crimine [illegible] le indagini della Scientifica, anche qui i cadaveri possono "parlare" grazie [illegible] tracce lasciate sul luogo del delitto, ma quando [illegible] Horatio Crane [illegible] meglio forsi da parte...
- 22.50 The closer Serie
- 23.50 Voglia
- 0.55 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.35 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su [illegible] d'attualità
- 1.45 Ciak - Speciale Fightplan
- 1.55 La Talpa Reality show conduce Paola Perego e l'inviato Stefano [illegible]
- 2.20 Campioni

RETE 4
- [illegible] Walker Texas Ranger Telefilm Le indagini [illegible] un ranger del Texas che non [illegible] paura [illegible] niente e di [illegible]
- 21.00 Commissario Cordier Film-tv con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier. Cordier [illegible] uno sparo nell'appartamento accanto. Magnien, poliziotto del quartiere, è stato ferito dal fidanzato della figlia
- 23.00 Ricky & Barabba Film
- 0.45 Tg 4 Rassegna stampa
- 1.15 Depeche mode speci[illegible]
- 2.10 L'amante sconosciuta Film (dramm., 1954) [illegible] Ginger Rogers, Gene Tierney, Van Heflin, George Raft, Peggy Ann Garner, Regia di Nunnally Johnson
- 3.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 4.25 Peste e corna e gocce di storia

La 7
- 6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
- 7.00 Omnibus
- 9,15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, per fare il punto sui fatti [illegible] duti in Italia e nel mondo
- 9.20 Due minuti un libro
- [illegible] L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Leggende della ter[illegible] - Taiwan: [illegible] notte degli elmi dorati Documentari
- 11.05 Dogs with jobs [illegible] cumentari
- 11.30 Il commissario Scali Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 Papà, ma che cosa hai fatto in guerra? Film
- 16.[illegible] Atlantide Documentari
- 18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm
- 19,00 Star Trek Enterprise Telefilm
- [illegible] Tg La7 Notiziario
- 20.35 Otto e Mezzo
- 21.30 Le invasioni barbariche
- 23.30 Il meglio di Markette
- 0.30 Tg La7 Notiziario
- 0.50 [illegible] 25ª ora
- 2.00 NYPD - New York Police Department Telefilm

MTV
- 14.00 Trl
- [illegible] Viva la bam
- 15.30 Ranma 1/2 Cartoni
- 16.00 Flash Notiziario
- 16.05 Mtv playground
- 17.00 Flash Notiziario
- 17.05 Mtv playground
- 17.55 Flash Notiziario
- 18.00 The Mtv R'n'b Chart
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Mtv Europe Music Award: Spotlight
- 19.00 Mtv Europe music Award: Who performance where
- 20,00 Flash Notiziario
- 20.05 Les Exile
- 20.30 Date my mom
- [illegible] Pimp my wheels
- 21.30 True life
- 22.30 [illegible] Notiziario

ALLMUSIC
- 6.00 Rotazione musicale
- 7.00 Inbox
- [illegible] Rotazione musicale
- 12.00 The club
- 13.55 All news
- 14.00 Call center
- 15.00 Play it ospiti: [illegible]
- 16.00 Inbox
- 16.55 [illegible] [illegible]
- 17.00 Classifica Ufficiale m2o
- 18.00 Rotazione musicale
- 18.55 [illegible] news
- 19.00 Inbox
- 20.00 [illegible] club
- 21.00 Inbox
- 22.00 Rotazione musicale
- [illegible] The club
- 0.30 Classifica Ufficiale m2o (R)
- 1.30 Rotazione musicale

SKY CINEMA 1
- 16.30 Il tulipano d'oro Film
- 18.05 Extra Rubrica cinematografica
- 18.15 Sky Cine News Rubrica cinematografica
- [illegible] Cine Lounge Rubrica cinematografica
- 18.55 Brivido biondo [illegible]
- 20.30 Extralarge [illegible] Rubrica cinematografica
- 20.50 Cine Lounge Rubrica cinematografica
- 21.00 Appuntamento [illegible] sogno Film
- 22.45 L'asilo del papà Film
- 0.15 Extra Rubrica cinematografica

SKY CINEMA 3
- 15.50 La 25ª ora Film
- 18.00 Extra Rubrica cinematografica
- 18.10 Cine Lounge Rubrica cinematografica
- 18.20 Ghost - Fantasma Film
- 20.30 Extralarge: Kill Bill Rubrica cinematografica
- 20.50 Cine Lounge Rubrica cinematografica
- 21.00 Kill Bill - Volume 1 Film
- 22.55 Kill Bill - Volume 2 Film
- 1.15 Sky Cine News Rubrica cinematografica
- 1.45 Amori in corsa Film (comm., 2004)

SKY SPORT 1
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Calcio: Manchester United-Tottenham Premier League Replica
- 16.10 Sport Time Flash Rubrica sportiva
- 16.15 Calcio: Deportivo-[illegible] [illegible] Liga. Replica
- 17.55 Sport Time Flash
- 18.00 C'era una volta: [illegible]lan-Juventus
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Mondo Gol Weekend
- [illegible] Futbol Mundial
- 21.00 La Noche [illegible] [illegible]
- 22.30 Premier League Preview Show
- [illegible] Fuori Zona

[illegible]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.36 L'Italia che [illegible] 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; [illegible] Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo - Linguaggi della comunicazione; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 [illegible] motori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e [illegible] solo; 21.09 Radiounomusica - Marco Masini [illegible] concerto; 23.00 Affari; 23.08 Gr1 Parlamento; 23.17 Radiouno Musica; 23.27 Demo; 23.45 Uomini e camion

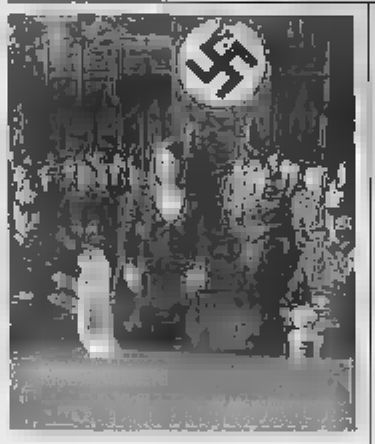
RADIODUE: GR 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.49 Sport; 13,00 28 minuti; 13.42 Il Cammello [illegible] Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20,00 Alle 8 della sera: "[illegible]"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - M.B. Show; 24.00 La Mezzanotte di Radio2

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Una specie di follia; [illegible] Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Storyville: Charles Aznavour; 18.00 Il Terzo Anello. Gli odori del mondo; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 "1805 da Trafalgar ad Austerlitz"; 20.20 Il Cartellone: Jazz for children; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); [illegible] Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 17.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17,00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); [illegible] Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it



Cinema & Cinema
i nuovi Film del weekend



Von Trier il razzismo che è in noi

LARS von Trier seguita con «Manderlay» l'analisi della storia americana iniziata con «Dogville»: con un'altra protagonista al posto di Nicole Kidman che aveva più voglia, Bryce Dallas Howard, figlia del regista Ron Howard. E soprattutto con un altro tema. Un soggetto doppio: il razzismo contro i neri ancora radicato negli Stati del Sud, e quell'esportazione forzata della libertà e della democrazia che è il classico pretesto della politica estera americana.

Nel 1933 Grace, la protagonista di «Dogville», insieme con il gangster suo padre Willem Dafoe, si fermano in Alabama davanti all'ingresso di Manderlay, una grande piantagione di cotone dove i neri vivono come se la schiavitù non fosse mai stata cancellata dalla legge: frustati per punizione, malnutriti, non pagati, maltrattati. Indignata, la ragazza si fa lasciare lì: vuole ripristinare la libertà, l'uguaglianza e i diritti individuali, contro la volontà della proprietaria della piantagione Lauren Bacall, vecchia morente. Lo sforzo delle buone intenzioni ottiene dapprima successo; poi crescono tensione e lotte interne; quando la ragazza sta per andarsene, si ritrova a compiere quella fustigazione che all'inizio le aveva fatto orrore.

Diviso in otto capitoli come libro, narrato da una voce fuori campo come una favola, senza costruzioni scenografiche ma con appena indicazioni spazi e luoghi dell'azione come in «Dogville», «Manderlay» è pensato con intelligenza, abilità metaforica, volontarismo. Il congegno intellettuale è perfetto, torna in ogni accostamento e allusione, rimane più forte della maestria cinematografica (succede, nel cinema di von Trier). Eppure, se le idee del regista possono sembrare semplificate confuse, il suo bel film è chiarissimo. [l.t.]

MANDERLAY
Di Lars von Trier
Con Bryce Dallas Howard, Isaac De Bankolé, Danny Glover, Lauren Bacall, Willem Dafoe
Drammatico.
Danimarca/Paesi Bassi/Inghilterra/Svezia/Francia/Germania, 2005.
TORINO, cinema Massimo Olimpia
MILANO, Anteo, Eliseo, Plinius
GENOVA, America
ROMA, Alcazar, Eden, 4 Fontane, Tibur,
NAPOLI, America Hall, Delle Palme



Il mio papi di lavoro fa Zorro

IL figlio di Zorro lo chiama «papi»; il cavallo nero di Zorro gli obbedisce (parla soltanto spagnolo); la moglie di Zorro gli suona un ceffone e divorzia. E va bene che don Alejandro de la Vega ed Elena (Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones) sposati da dieci anni e hanno un bambino-macchietta pure decenne (Adrian Alonso): ma il tentativo di banalizzare a uomo comune, amante coniugale padre di famiglia il nostro nobile eroe latino amato dal popolo, non s'era mai visto.

Dal suo primo film muto del 1920, «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks, attraverso altri 62 film (la Maschera, il figlio, la sorella e i nipoti, il sogno e le tre spade di Zorro, Zorro contro Maciste, le avventure erotiche di Zorro) aveva osato sminuire l'eroe fa «The Legend of Zorro» di Martin Campbell, film che non riesce a stabilire se essere epico oppure umoristico che affastella quantità eccessiva di sottostorie. Nel 1850, quando la California sta per diventare il 31° Stato dell'Unione, un nobile francese la moscia tra (come Chirac) per impedire il rafforzarsi dell'America, insieme con i suoi complici e con la setta segreta dei Cavalieri d'Aragona armati di esplosivo (quindi, terroristi); l'aristocratico nemico corteggia la moglie di Zorro che non lo respinge, essendo in segreto una agente dei Servizi americani; Zorro s'ubriaca dal dispiacere e va in chiesa fare una piazzata a Dio.

Scemenze simili inquina l'avventura, che pure c'è: risse acrobatiche, duelli alla spada, un bellissimo scontro a cavallo sul tetto d'un treno in corsa, avvelenamenti, galoppate in groppa a Tornado, attentati il giorno delle elezioni con furto dei voti, banditi e qualcuno che, distrattamente, muore. Per fortuna Banderas è dimagrito. [l. t.]

THE LEGEND OF ZORRO
Di Martin Campbell
Con Antonio Banderas, Catherine Zeta-Jones, Rufus Sewell, Adrian Alonso
Avventuroso. Usa, 2005.
TORINO, cinema Arlecchino, Ideal, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO, Cavour, Europlex, Odeon, Orfeo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci
ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Cinestar, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner
NAPOLI Arcobaleno, Med
PALERMO Imperia



«La sposa cadavere»

Burton magnifico visionario e l'amore nel regno dei morti

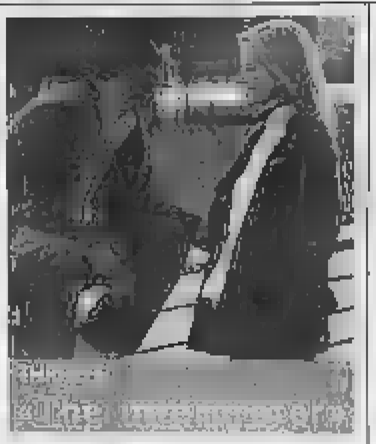
Lietta Tornabuoni

T Burton, il magnifico visionario, e co-regista Mike Johnson, hanno impiegato quasi dieci anni realizzare «La sposa cadavere», e non stupisce: la vecchia tecnica di animazione detta stop-motion aggiornata con la tecnica computerizzata, la stessa con cui Burton produsse «The Night Before Christmas», molto complessa. La grafica è raffinata, gli effetti originali nel movimento come nell'atmosfera, la musica di Danny Elfman è bella, i pupazzi somigliano ai disegni infantili (braccia e gambe bacchette), alle vignette satiriche del Settecento (anziani simili a pere, meloni o scope), alla pittura di Chagall (giovani con grandi occhi malinconici). E' uno stile di rappresentazione ideale per il confronto del film tra il Regno dei Vivi e la Terra dei Morti: il primo stupido, triste, dominato dal grigio delle costrizioni dell'epoca vittoriana; il secondo vivace, colorato, euforico, popolato da scheletri allegri.

Il film romantico e bro si rifà a una piccola favola russo-ebraica. Nell'Europa del XIX secolo, Victor, ricco e non nobile, e Victoria, aristocratica e povera, devono unirsi in un matrimonio combinato; si mai visti, ma al primo incontro si piacciono subito. Per incidente, di lui s'impadronisce portandolo nel suo mondo sotterraneo sposa misteriosamente assassinata la notte delle nozze: il cuore di lei ha smesso di battere da tanto tempo, l'abito bianco è logoro e strappato, la fede nuziale è maltenuta dalle ossa delle dita, però la esuberante sposa cerca ancora l'amore e un marito con cui dividere la vita eterna. Insieme con lei Victor impara a conoscere la Terra dei Morti dove ogni sera è una festa; ma alla fine torna dal suo reale amore, Victoria.

Niente di raccapricciante, anzi. Toccante e aggraziato, «La sposa cadavere» arriva a un mix incantevole di divertimento poesia. Corrisponde pienamente quella caratteristica affascinante che ha fatto il sistematico successo di Tim Burton anche al box office: essere mai adulto e mai bambino, saper cogliere quella coesistenza di comico di nero, di buffo e di spaventevole, di tenero e di allarmante prediletta soltanto dai bambini. Mike Johnson, amico e collaboratore di Burton che ha seguito «La sposa cadavere» anche mentre Burton realizzava «La fabbrica cioccolato», è un regista soprattutto televisivo di 39 anni nato a Boston.

LA SPOSA CADAVERE
(Corpse Bride)
di Tim Burton e Mike Johnson
Animazione.
Usa, 2005.
TORINO, Cinema Adua, Greenwich, MAssaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner Village
MILANO Apollo, Arcobaleno, Ducale, Eliseo, Europlex, Odeon
GENOVA Cineplex, Uci, Universale
ROMA Adriano, Alhambra, Barberini, Ciak, Cineland, Doria, Holiday, Gulliver, Jolly, Madison, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Ugc, Warner.
NAPOLI Plaza



Kidman trame nere all'Onu

N sempre il carisma dei divi riesce a garantire buon esito di un film. Sulla carta «The Interpreter» (ma perché non intitolarlo L'Interprete?) sembrava una ghiotta occasione per Nicole Kidman e Sean Penn, impegnati in una trama nera sullo sfondo (inedito per il cinema) del Palazzo di vetro. Anche la firma di un regista sofisticato come Sydney Pollack prometteva, nel ricordo di «I tre giorni del condor», emozioni in quantità. Ma si può star certi che Hitchcock, modello sempre imitato e mai uguagliato, di fronte a questo copione recante la firma di ben tre sceneggiatori (e di che livello!) avrebbe detto: «Fermiamo tutto e lavoriamoci ancora anno». Traduttrice simultanea all'ONU, la Kidman intercetta una conversazione in una lingua africana che pochi oltre a lei capiscono e desume che il dittatore dell'immaginario Matobo (ricalcato sul personaggio di Robert Mugabe dello Zimbawe) sarà assassinato durante l'imminente visita all'Onu. Scendono in campo i servizi, con alla testa l'agente non prende per oro colato dichiarazioni della testimone scopre che la giovane donna, avendo validi motivi per odiare l'efferato tiranno, è stata legata (e magari lo è ancora), a un gruppo di ribelli oppositori pronti a tutto. Da non dimenticare l'ardimentoso giovane che abbiamo visto massacrato nel prologo in uno stadio deserto, la cui identità cammin facendo insieme a vari altri retroscena. Spie e controspie si combattono esclusione di colpi intorno a Nicole, finché un autobus salta in aria e l'investigatore diventa il più appassionato paladino della protagonista. Finale margine al di del dittatore ai rappresentanti delle Nazioni Unite, ovviamente interrotto e suggellato da una scena veramente infelice. Anche per merito del raffinato operatore Darius Khondij, «The Interpreter» può vantare una confezione di qualità e alcune sequenze molto ben girate. Nell'insieme però il film non si salva, anzi si gioca male perfino i suoi assi. Kidman e Penn, poco convincenti nell'abbozzare una svogliata e inconsistente storia d'amore. [a.le.]

THE INTERPRETER
Di Sydney Pollack
Con Nicole Kidman, Sean Penn
Usa, 2005 Thriller
TORINO, Due Giardini, enwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner Village
MILANO Europlex, Odeon, Orfeo, President, Splendor
GENOVA Cineplex, Olimpia, Uci
ROMA Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Roma, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Ugc, Warner
NAPOLI Arcobaleno, Corso, Med
PALERMO, Fiamma



La scelta eroica di Sophie

Alessandra Levantesi

IL 18 febbraio 1943 la ventiduenne Sophie Scholl, militante nella «Rosa Bianca», gruppo studentesco antinazista di Monaco di matrice rossa, anzi di ispirazione cristiana, fu arrestata con il fratello Hans perché sorpresa all'università distribuire volantini contro Hitler e la guerra; e, con procedimento d'urgenza, venne ghigliottinata il 22 febbraio. Sull'episodio in Germania erano stati fatti almeno altri due film, uno quali ricostruiva di Sophie la breve esistenza; Marc Rothemund, premiato con l'Orso d'argento per la regia Berlino 2005, ha preferito concentrarsi sui sei giorni finali, realizzando un asciutto «kammerspiel» scritto sulla base dei verbali di polizia e degli atti giudiziari ripescati nel 1990 negli archivi della DDR. riservando il giusto spazio all'immaginazione nel mettere in scena quello che dalle carte ufficiali non può risultare, il travaglio interiore dell'imputata. Ne è uscito un film impossibile da trascurare per la forza d'impatto della tragedia storica e per l'intensa interpretazione di Julia Jentsch, vincitrice del premio berlinese alla migliore attrice.

In una cornice d'epoca naturalistica ed essenzializzata, Rothemund segue la strada di riallacciarsi alla tradizione romantica tedesca, ponendo l'accento sulla giovinezza come categoria dello spirito nella chiave di una scelta di purezza assoluta a costo della morte. Le scene che confrontano in un lungo interrogatorio la Sholl a un implacabile inquisitore Gestapo (l'ottimo Alexander Held), il quale forse avvinto dalla fermezza interiore della prigioniera tenta paradossalmente di suggerirle una via di salvezza, rimandano al teatro ideologico di Schiller, sempre in sospetto schematismo; ma la struggente eroina, che rifiuta ogni compromesso affinché il suo gesto risulti esemplare, impone sullo schermo una vibrante nota di emozione. Potrebbe un personaggio di Kleist questa Sophie che commuove proprio perché un'epoca e opaca ci ricorda quanto può essere grande e sublime agire secondo coscienza.

LA ROSA BIANCA SOPHIE SCHOLL
Di Marc Rothemund
Con Julia Jentsch, Alexander Held, Fabian Hinrichs
Germania 2005
Drammatico
TORINO, Romano, Ugc
MILANO, Arlecchino
GENOVA Ritz
ROMA Nuovo Sacher, Rivoli, Tibur, Ugc
NAPOLI Filangieri, Modernissimo
PALERMO Gaudium



Best in gravi condizioni in un ospedale londinese

LONDRA. Sono «estremamente gravi» ma stabili le condizioni di salute di George Best (nella foto con la moglie Alex), leggenda del calcio britannico ed ex Pallone d'oro, ricoverato dalla scorsa notte nel reparto di terapia intensiva di un ospedale londinese a seguito di un'emorragia interna.

7,30	Morning news	Eurosport 2
10,00	Bollettino sportivo	Eurosport 2
13,00	SI live 24	Sportitalia
13,00	Bollettino sportivo	Eurosport 2
14,00	Tennis. Torneo Wta da Linz	Eurosport
14,00	Tennis. Torneo Wta da Lione	Eurosport 2
14,00	Sport time	Sky sport 1
15,30	Tennis. Torneo Wta da Linz	Eurosport
15,30	Golf. Master Andalucia	Sky sport 3
16,10	Sport time flash	Sky sport 1
17,00	Tennis. Torneo Atp da Basilea	Eurosport
17,55	Sport time flash	Sky sport 1
18,10	Tg sport	Raidue
19,00	Sport time	Sky sport 1
20,30	Basket. Serie A: Upea-Snaidero	Sky sport 3
20,45	SI live 24	Sportitalia
23,00	SI live 24	Sportitalia
24,00	Sport time	Sky sport 1
1,15	Studio sport	Italia 1

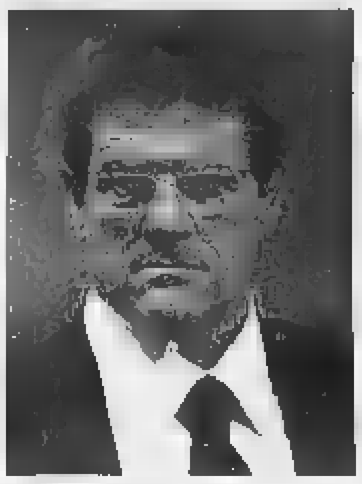
I piloti bianconeri



LUCIANO [illegible]
Sessantotto anni compiuti il 10 luglio, di Monticiano, in provincia di Siena, Luciano Moggi è considerato da vent'anni il re del mercato dopo aver cominciato la carriera come talent scout di giovani promesse nel Centro Italia. Ex direttore generale di Torino, Roma e Napoli, non è mai stato potente come di questi tempi: nella Juve ricopre anche l'incarico di consigliere di amministrazione. Il suo contratto da dirigente è a tempo indeterminato.



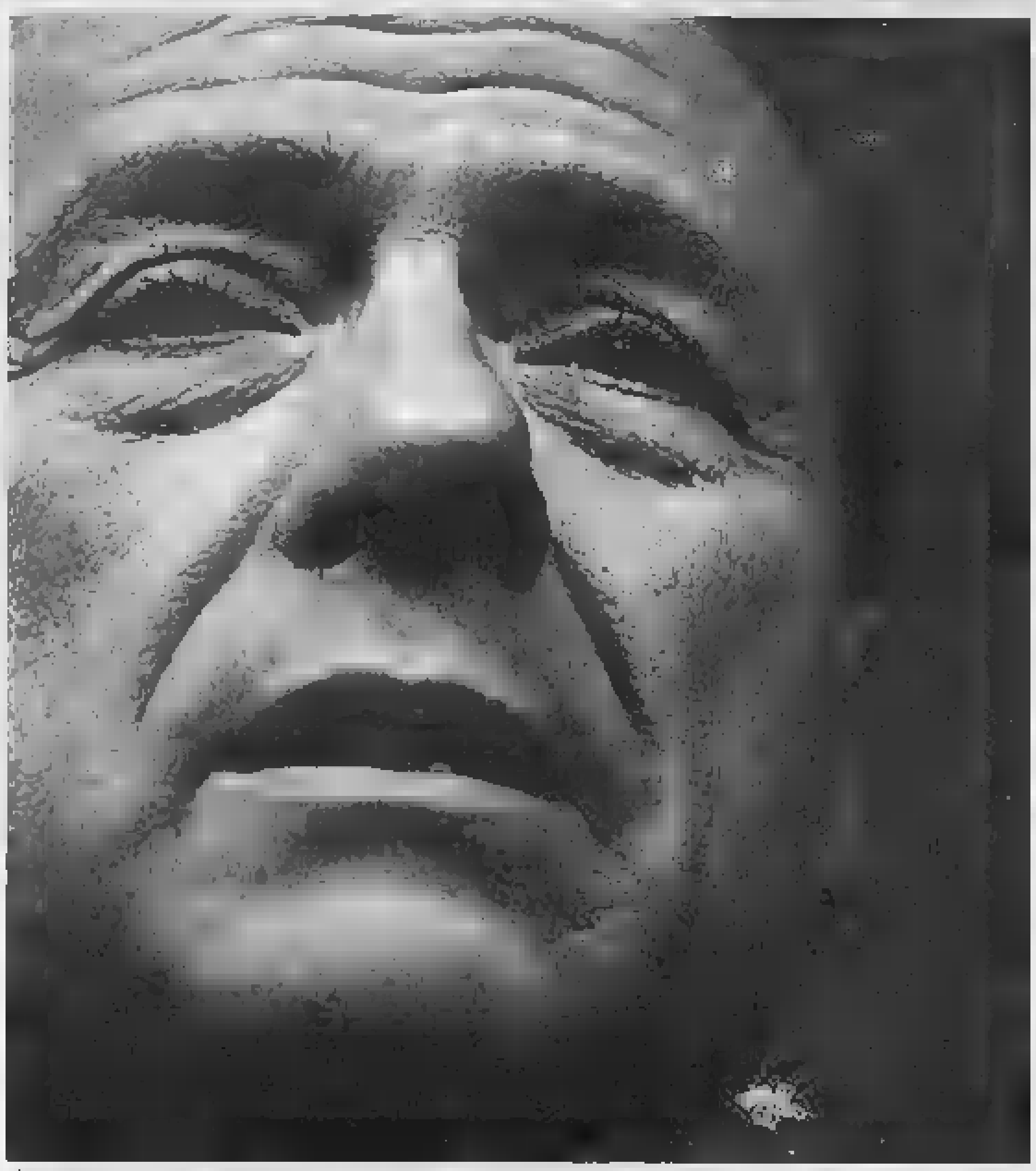
ANTONIO GIRAUDO
Torinese, 59 anni, laureato, con un passato da calciatore dilettante nel Pertusa e una mai negata passione per il Toro, Antonio Giraudo è stato uno dei collaboratori più stretti di Umberto Agnelli ed è diventato amministratore delegato della Juventus dopo aver gestito il rilancio della stazione sciistica del Sestriere Con la quotazione in Borsa è diventato il terzo azionista del club bianconero. E' consigliere della Federazione Italiana Gioco Calcio.



FABIO CAPELLO
L'uomo di Pieris, in provincia di Gorizia, è tornato alla Juve da allenatore nell'estate del 2004 dopo averla lasciata da calciatore in quella del 1976 per andare al Milan, dove è stato prima dirigente e poi tecnico Ha vinto quattro scudetti sulla panchina del Milan, uno al Real Madrid, alla Roma e alla Juventus Appassionato di arte e di viaggi, 59 anni, si parla di una possibile partenza da Torino per un'esperienza da allenatore in Inghilterra.

La triade ha vinto 6 scudetti in 11 anni

Giraudo, Bettega e Moggi sono entrati nella Juventus nell'estate 1994, chiudendo definitivamente il ciclo di Giampiero Boniperti: al primo anno, con Lippi in panchina, arrivarono lo scudetto e la Coppa Italia, la stagione successiva si concluse con [illegible] conquista della Champions League e p[illegible] della Coppa Intercontinentale. Sotto la gestione della Triade, [illegible] Juventus ha vinto sei scudetti, 1 Champions League (con tre finali perse), 1 Intercontinentale, 1 Coppa Italia, 1 Supercoppa europea [illegible] quattro italiane. Ai successi sportivi si aggiungono un [illegible]iuto peso «politico» e [illegible] trasformazione del club bianconero in società quotata in Borsa. [illegible] fatturato in undici anni si è più che quintuplicato, raggiungendo i 229 milioni [illegible] euro.



Silvio Berlusconi ha incontrato Antonio Giraudo qualche settimana fa a Palazzo Grazioli

RIVOLUZIONE [illegible] GALLIANI, BRAIDA E ANCELOTTI HANNO ESAURITO IL LORO CICLO

Berlusconi vuole clonare [illegible] Juve

Chiama Giraudo, che però punta a Euro2012

Marco Ansaldo
TORINO

«Mi raccomando, [illegible] pensi [illegible]». Silvio Berlusconi e Antonio Giraudo si sono lasciati così, davanti all'ascensore di palazzo Grazioli, alla fine del colloquio in cui il Cavaliere ha [illegible] di portare al Milan l'amministratore delegato della Juventus. «Ci pensi ancora», ha detto il Presidente del Consiglio, perchè la risposta di Giraudo non è stata esattamente quella che Berlusconi sperava: per il momento la prospettiva di trasferirsi in [illegible] del Diavolo non lo alletta anche [illegible] camminino professionale lo porterà lontano dagli uffici di corso Galileo Ferraris, undici anni dopo l'ingresso nel club bianconero «per spirito di servizio», non certamente per affinità elettiva.

[illegible] storia della Triade si [illegible] consumando parallelamente alla dirigenza del Milan costruita da Berlusconi sugli amici di sempre, in particolare su Adriano Galliani, l'uomo delle antenne, il fedelissimo blindato. La realtà è que[illegible] alla vigilia di un Milan-Juve che molti già considerano decisivo per il campionato: il Cavaliere vuole cambiare la dirigenza con cui è cresciuto nel calcio e vorrebbe clonare la Juve dalle parti di via Turati acquistando un «format» più collaudato de «La Talpa». Fuori Galliani, Braida e, naturalmente, Carletto Ancelotti, per il quale il Premier ha la stessa considerazione esternata per Vergassola, il comico, non il centrocampista del Siena. [illegible] dentro Giraudo e Moggi, non Bettega perchè, nonostante il suo passato di commentatore Mediaset, reclu[illegible] tra i dirigenti una bandiera della Juve del passato sembra troppo persino a chi è diventato amico del comunista Putin.

L'idea [illegible] affidarsi ai gestori bianconeri non è di oggi. I rapporti tra Berlusconi e il suo vicepresidente milanista sono buoni ma non c'è l'intesa [illegible] tempo. «Il Cavaliere - dice un procuratore del calcio - ha capito che la doppia veste di Galliani, come presidente della Lega e manager del Milan, lo espone agli attacchi quando entrano in ballo i contratti televisivi. Cioè il fontanone cui [illegible] abbevera il calcio. Non è che se Galliani esce dal Milan [illegible] rimane il Lega qualcosa cambia ma la forma sarebbe salva.

Inoltre, dicono, il Cavaliere non è più in completa sintonia con la gestione rossonera: dire che i bilanci non sono floridi è un eufemismo; le scelte strategiche contrastano talvolta con le idee del presidente che avrebbe preferito ad esempio ringiovanire la difesa con i soldi spesi per comprare Gilardino; infine la Juve ottiene dagli sponsor contratti più sontuosi senza avere alle spalle la macchina pubblicitaria che supporta i rossoneri.

Per tutto questo (e per altre ragioni ancora) Berlusconi ha pensato di trasferire alle proprie dipendenze la dirigenza bianco[illegible] con l'effetto di creare anche un bel trambusto nella rivale storica, perchè alla Juve non si è ancora ragionato su tutti i tasselli della futura dirigenza. [illegible] settembre il Cavaliere ha incontrato Moggi a Palazzo Grazioli e, qualche giorno dopo, Giraudo. Moggi è incerto, per quanto confidi [illegible] giro che non gli interessa trasferirsi. La Juve [illegible] può licenziarlo perchè il suo rapporto di lavoro è a tempo indeterminato [illegible] può presentare lui [illegible] dimissioni dal momento che, se Giraudo se ne andrà, le cose non saranno più come prima e potrebbe partire pure Capello, attirato dall'Inghilterra. Il Milan in realtà [illegible] lusinga: avrebbe ancora [illegible] spalle una società potente e bene organizzata grazie alla quale manterebbe la centralità nel calcio italiano e sul mercato. Altre prospettive, come il Napoli di De Laurentiis, non gli offrirebbero altrettanto. Per non dire dell'Inter, un ginepraio che potrebbe graffiare persino la sua dura pellaccia. Inoltre, Moggi assumerebbe pieni poteri nel Milan senza Galliani e Braida [illegible] nella vita c'è di molto [illegible]ggio anche perchè finalmente [illegible]vrebbe dalla sua le tv e i giornali, visto che si lamenta di come i «media» trattano la Juve.

> L'ad bianconero ha incontrato il premier [illegible] Palazzo Grazioli ma mira alla gestione degli stadi del futuro
> Offerto anche [illegible] Moggi il posto di Galliani che rimarrebbe in Lega risolvendo così il conflitto d'interessi

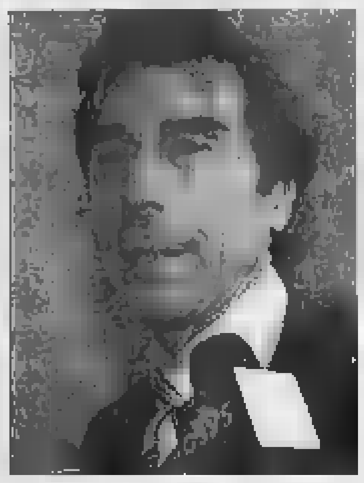
Giraudo invece ha detto di no, davanti a un filetto [illegible] cernia [illegible] verdurine di stagione. Per cortesia non ha chiuso definitivamente la porta a Berlusconi ma il suo orizzonte è diverso: [illegible] comprende la Juve, dalla quale [illegible] distaccherà qualunque sia l'esito del processo per doping, nè il Milan o la Lega [illegible] Mediaset. La sua aspirazione [illegible] diventare il direttore generale degli Europei del 2012. Entro novembre la Uefa restringerà a Italia, Grecia [illegible] Turchia le candidature, a dicembre del 2006 ci sarà la designazione ma a ottobre, quando scadrà il suo mandato [illegible] amministratore delegato della Juve, gli orientamenti saranno chiari.

Gestire [illegible] progetto significa pianificare la costruzione dei nuovi stadi, materia di cui Giraudo [illegible] diventato esperto occupandosi del nuovo Delle Alpi. «In questo Paese non abbiamo un solo stadio a cinque stelle», ha ricordato martedì all'assemblea degli azionisti della Juve. Ci penserà lui a crearne di adeguati se Carraro, come sembra, ne appoggerà la candidatura e il prossimo governo non gli metterà il bastone tra le ruote (ma Giraudo è un manager «bipartisan», [illegible] dovrebbe ricevere veti nè [illegible] destra nè a sinistra). [illegible] ha portato la Juve vicino alla terza stella, darne qualcuna in più agli stadi cosa volete che gli costi?

Gli strateghi rossoneri



[illegible] GALLIANI
Geometra, nato nel 1944 a Monza, dove fu per otto anni impiegato nell'Ufficio di edilizia pubblica, [illegible] cominciato la carriera di imprenditore fondando [illegible] Elettronica Industriale, specializzata in apparecchi per la ricezione di segnali televisivi. Nel 1979 collaborò con Berlusconi nella creazione della prima tv commerciale italiana e l'anno dopo nacque Canale 5. Alle cariche calcistiche, nel Milan e in Lega, unisce quelle in Mediaset.



ARIEDO BRAIDA
Friulano, classe 1946, come Capello, di Ariedo [illegible]ide la cosa più originale è il nome. La carriera da calciatore è quella di un buon centravanti [illegible] un'onesto percorso in B e in C negli anni '60 e '70 (Udinese, Pisa, Mantova, Palermo e Monza) e 79 presenze in serie A con Brescia, Varese e Cesena. Proprio al [illegible] dove, chiuse la carriera, conobbe Galliani e quel sodalizio è diventato indissolubile nel Milan, di cui è direttore dell'area tecnica.

Sono 22 i trofei nell'era del Dottore

L'era [illegible] Silvio Berlusconi al Milan comincia il 24 [illegible] 1986 quando diventa il ventunesimo presidente rossonero, salvando la società dal rischio del fallimento cui si [illegible] avviando. Da quel momento comincia anche l'esperienza di Adriano Galliani come amministratore delegato del club. Con loro c'era già Ariedo Braida, direttore generale [illegible] uomo del mercato. Al secondo anno era già scudetto. A pochi mesi dal ventennale, il bilancio della presidenza berlusconiana è di 7 scudetti (tre dei quali consecutivi con Capello in panchina, impresa che non riusciva dai tempi del Grande Torino), 4 titoli di Campione d'Europa, 2 Coppe intercontinentali, 1 Coppa Italia, 4 Supercoppe europee e altrettante italiane.



CARLO ANCELOTTI
«Sono tornato a casa» disse Carletto Ancelotti quando lo chiamarono ad allenare il Milan dopo l'esperienza poco fortunata nella Juventus: da calciatore era stato infatti una delle colonne della squadra di Sacchi Con uno scudetto, una Champions League e una Coppa [illegible] il suo curriculum da tecnico rossonero è più che positivo ma negli ultimi tempi il suo rapporto con Berlusconi è peggiorato e a fine anno verrà sostituito, forse da Van Basten.

IL [illegible] RECORD A CACCIA DELLA 10ª VITTORIA ASSOLUTA C'E' ANCHE IL FRANCESE

Vieira pronto [illegible] giocare a S. Siro E Domenech [illegible] pace [illegible] Capello

Domenico Latagliata
TORINO

L'8 maggio [illegible] toccato a [illegible] rimettersi in sesto giusto in tempo per spingere la Juventus al successo in quel di San Siro: curata la pubalgia, il brasiliano si era piazzato in mezzo al campo e aveva fatto il suo dovere. La Juve aveva vinto (assist di [illegible] Piero in rovesciata, testa di Trezeguet) e lo scudetto numero [illegible] aveva preso [illegible] strada di Torino. Domani, sempre al «Meazza», la storia potrebbe ripetersi [illegible] Patrick Vieira: il francese ha salutato la compagnia alla vigilia di Juve-Messina, il 14 ottobre, dopo il doppio impegno con la nazionale francese. Motivo? Lo [illegible] che aveva messo ko Emerson: pubalgia. Malanno subdolo e difficile da curare: serve riposo, poco altro. Capello ha preso atto e lo ha spedito a casa. La Juve, tutto sommato, non ha fatto una piega: [illegible] campionato, 1-0 ai siciliani, 3-0 a Lecce e 2-0 contro la Sampdoria. In mezzo, il ko in Germania contro il Bayern [illegible] «Dove però abbiamo preso la bambola tutti insieme - ha detto don Fabio -. Di certo, non abbiamo perso solo perchè non c'era Vieira».

Fatto sta che da qualche giorno l'ex giocatore dell'Arsenal si è rimesso in pista, allenandosi con i compagni e partecipando alle varie partitelle. Ieri, nel sette contro sette (ancora assente Abbiati), aveva come compagni il portiere Bonnefoi, Balzaretti, Camoranesi, Thu[illegible] Ibrahimovic [illegible] un ragazzo della Primavera: [illegible] dolore particolare e la candidatura per un posto che prende piede. Per la Juve, ovviamente, sarebbe una bella addizione: Giannichedda ha sempre fatto bene guadagnandosi anche i complimenti di Emerson, ma Vieira è un'altra cosa e Capello farebbe i salti mortali di gioia se i medici gli daranno l'ok.

Trezeguet, intanto, vede [illegible] «Andiamo a Milano nelle condizioni ideali. Toccherà [illegible] loro fare la partita, ma noi avremo l'opportunità di fare qualcosa di importante». Ovvero di scappare a più [illegible] grazie alla decima vittoria consecutiva (che eguaglierebbe il record assoluto della Juve 1931-32, [illegible] Milan 1950-51 e del Bologna 1963-64) facendo precipitare il campionato in una pericolosa crisi di nervi.

A proposito di francesi: ieri è arrivato a Torino il ct della nazionale transalpi[illegible] Raymond Domenech che, oltre a incontrare Thuram, Trezeguet, Vieira [illegible] Zebina, ne ha approfittato per chiarirsi con Moggi e Capello dopo le tensioni delle settimane passate. All'orizzonte, rapporti più sereni. E, il 9 novembre, l'amichevole contro il Costarica [illegible] si disputerà più in Martinica ma in una località francese da definire: la Juve, [illegible] quel punto, potrebbe anche lasciare partire i suoi giocatori.

L'AZIONE PERFETTA

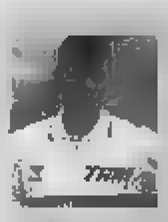


IL RITORNO DEL SARDO

Zola, [illegible] aperta Cagliari [illegible] campo per battere Bologna

BOLOGNA. Cellino sta provando a rubare l'idea al Bologna. Dopo le indiscrezioni, uscite nei giorni scorsi, il numero uno del Cagliari ha iniziato un pressing convinto su Gianfranco Zola. E' corsa a due tra il Bologna che, brillantemente, ha studiato l'operazione e il Cagliari che cerca di far leva sul legame che Zola ha con la sua terra. Magic Box si trova davanti ad un bivio. Il rientro nel calcio, sia oggi o tra qualche tempo, oramai è deciso così come Zola sarà l'uomo del Chelsea, di Abramovich, per il calcio italiano. Il Cagliari preme affinché, il suo fantasista, torni ad aiutare la prima squadra della Sardegna. Cazzola, patron del Bologna, attende segnali da Zola che ha fatto saltare un appuntamento già fissato proprio per le pressioni ricevute dal suo Cagliari. Difficile sbilanciarsi. Resta il vecchio adagio che recita: andare dove porta il cuore. [e. rl.]

Una carriera inarrivabile



Con la maglia del Sao Paolo dove ha iniziato a giocare

PRIMI SUCCESSI
Cafu nasce a San Paolo il 7 giugno 1970. Inizia a giocare per il San Paolo a 18 anni Vince un campionato, due intercontinentali e due Coppe Libertadores



Alla Roma dal 1997 al 2003

IL PENDOLINO
Con la Roma diventa famoso. Vince uno scudetto nel 2001 e una Supercoppa italiana. Nel 2003 fa un provino per una squadra giapponese ma il Milan lo salva dalla pensione anticipata



Arriva al Milan nell'estate del 2003

BICAMPIONE DEL MONDO
È titolare della Nazionale dal 1993, ha vinto due Mondiali: nel 1994 e nel 2002. Punta alle 150 presenze con la Seleçao. Gliene mancano cinque. In carriera ha vinto tutto tranne la Champions

MILAN-JUVE [illegible] DAL BRASILIANO «NON E' DECISIVA. IL FUTURO STA ALTROVE»

Cafu avvisa: Capello va fermato all'inizio

«Il Mondiale? Preferisco la Champions»



Cafu è stato inserito da Pelè tra i Fifa 100, la speciale classifica che include i migliori giocatori di calcio di tutti i tempi

Nino Sormani
MILANELLO

Ha il solito sorriso sornione, da vigilia di amichevole, [illegible] Milan-Juventus fosse fra un anno domani. Evangelista de Morais Marcos detto Cafu, 35 anni, è così rilassato e disteso [illegible] considerare la [illegible] «importantissima ma [illegible] decisiva. Non sarà la partita della vita».

Ma perdere significherebbe precipitare a meno otto, [illegible] distacco enorme.

«Più che altro una sconfitta avrebbe gravi ripercussioni sul morale, visto che siamo alla vigilia del "ritorno" con il Psv Eindhoven. Il futuro è un'altra cosa. Il futuro sarà, comunque, salvo».

Che Juve si aspetta?

«Tosta e determinata come al solito. E come noi, soprattutto».

Cosa potrebbe fare la [illegible]renza?

«La tensione. Magari una delle due si blocca, e allora salta tutto. Certo, se ci fanno giocare, vinciamo noi».

Loro [illegible] al completo, voi rischiate [illegible] dover gioca[illegible] Shevchenko. [illegible] che Stam è in dubbio.

«Sheva sta migliorando. E pure Jaap è pronto. Il guaio è che rischia di soffiarmi il posto...».

La panchina scoccia, vero?

«Tutti sognano di giocare queste partite. Ma se l'allenatore sceglie [illegible] altro, non farei alcun dramma. Siamo amici e c'è grande rispetto tra noi».

> «Posso attaccare meno per ordini di scuderia ma fino a che mi diverto gioco. E forse quando smetto resto in Italia»

Con la sconfitta dell'Inter siete rimasti solo in due a lottare per lo scudetto?

«No. La scorsa stagione, nel giro di [illegible] mese, riuscimmo a recuperare 8 punti alla Juve. Gli inseguitori non molleranno mai. Vincere sempre è impossibile. In Brasile c'era quasi riuscito [illegible] Palmei[illegible] nel 1997 ma alla fine perse con il Guarani».

Sorpreso dalla vittoria della Roma?

«La Roma è una grande squadra, ma ha rischiato di farsi rimontare. Gli è andata bene, mentre a noi a Istanbul andò male».

Nello «spareggio» dell'8 maggio Zambrotta [illegible] trattenne in area era rigore, ma Collina fece finta di niente.

«Acqua passata. Tutto dimenticato. L'arbitro non fischiò, punto e basta».

Quale sarà il momento chiave del match?

«L'inizio, perché Capello, come già faceva alla Roma, parte sempre a spron battuto».

A proposito: quali sono le qualità peculiari di don Fabio?

«È coraggioso nelle scelte. Sa gestire bene i giocatori, li [illegible] al meglio e legge le partite come pochi».

Ti aspetti molti gol?

«Non credo, perché sarà una gara molto complicata ed equilibrata».

Chi temi di più tra Vieira [illegible] Emerson?

«Il primo [illegible] più attaccante del secondo e per questo, quando [illegible] spinge sotto porta, diventa pericolosissimo».

Come vedi il confronto fra Ibrahimovic e Gilardino?

«Sono due martelli. Pericolosi, imprevedibili e molto scaltri».

Quest'anno ti spingi meno all'attacco...

«Ordini di scuderia. Ancelotti mi chiede di curare di più la [illegible] difensiva, mentre a Roma Capello, e prima ancora Zeman, mi invitavano a spingere il più possibile».

Scudetto e Champions League con il Milan, Mondiale con il Brasile: mettili in fila.

«Dovendo scegliere, mi butto sulla Champions. Non l'ho ancora vinta».

Pensi già al Psv?

«Certo. Si tratta di un avversario difficile, che tatticamente assomiglia alla Juve. Squadra tosta, decisa, concreta. Non molla mai».

Il Mondiale?

«Rivincerlo per la terza volta sarebbe bellissimo. Punto alle 150 presenze con la Seleçao. Me ne mancano cinque».

Nazionali e club: lotta continua.

«Ognuno cura i suoi interessi. C'è chi gioca di più e chi meno. Il Brasile ha un sacco di impegni. L'importante è trovare un [illegible]promesso. Io per le squadre in cui gioco sputo l'anima. [illegible] la Nazionale è sacra».

A chi daresti il Pallone d'oro?

«Vedo bene Shevchenko, ma anche Kakà».

Il futuro?

«Finché mi diverto, continuo. E dal momento che mi diverto...».

Tornerai in Brasile a fine carriera?

«Deciderà la mia famiglia, soprattutto i miei figli: due giocano nelle scuole calcio del Milan, [illegible] a un mio nipote».

Tutti difensori?

«Solo uno, [illegible] a sinistra. A destra, nessuno: troppo faticoso».

Già designato l'erede?

«Almeno tre: Cicinho, Maicon, Belletti».

E tra gli italiani?

«Oddo. Mi piace molto».

I CONVOCATI DELLA SELEÇAO

L'Inter blocca Adriano I [illegible] limita Kakà e la Juve ci pensa [illegible]

Il ct del Brasile Carlos Alberto Parreira ha annunciato le convocazioni per le amichevoli in programma il 12 e il 15 novembre contro gli Emirati Arabi e l'All Star Team del Kuwait. Sei «gli italiani» nella lista dei convocati. I milanisti Dida, Cafu e Kakà, gli interisti Julio Cesar e Adriano e lo juventino Emerson. Ma l'Inter ha già detto che non lascerà partire Adriano e il Milan intende concedere i suoi giocatori solo per la prima partita. La Juve deciderà oggi come comportarsi con Emerson. Rifiuti legittimi perché pur essendo amichevoli previste [illegible] calendario, si giocano fuori dall'Europa e i singoli club hanno il diritto di opporsi alle convocazioni.

PROCESSO JUVE L'APPELLO

Il giudice vuole la sentenza entro novembre

Giorgio Ballario
TORINO

Il nodo della vicenda è la perizia D'Onofrio sui valori ematici dei giocatori della Juventus. Quella che [illegible] consentito al giudice di primo grado, Giuseppe Casalbore, di [illegible]pare il medico sociale bianconero per aver somministrato Epo ai suoi atleti. Ieri il collegio difensivo [illegible] invitato la Corte d'Appello a cestinare le [illegible] scientifiche del professor D'Onofrio e a disporre un'altra perizia super partes. [illegible] lo stesso Riccardo Agricola, con [illegible] dichiarazione spontanea, ha di [illegible] attaccato il metodo usato dal perito per esaminare i valori [illegible] ematocrito ed emoglobina dei calciatori.

Se la corte, presieduta [illegible] giudice Gustavo Witzel, dovesse concedere una nuova perizia, allora l'esito del processo nei confronti di Agricola e dell'amministratore delegato Antonio Giraudo slitterà alla prossima primavera, con evidenti rischi di prescrizione dei reati. Se viceversa i giudici d'appello opteranno per un dibattimento breve, tutto giocato sulle [illegible] processuali già esistenti, la sentenza arriverà il prossimo 30 novembre.

L'interrogativo è destinato a [illegible] aperto ancora per qualche settimana. Prima di prendere una decisione, Witzel e i colleghi Pietro Capello e Teodora Spagnoli intendono ascoltare la discussione delle parti, che si è aperta con l'intervento del sostituto procuratore generale Andrea Beconi. Il pg ha ribadito la [illegible] - accolta in primo grado - secondo la quale la legge 401 del 1989 sulla frode sportiva punisce anche chi pratica il doping sui giocatori di una squadra di calcio e va quindi applicata nei confronti di Agricola e Giraudo. Di tenore opposto il convincimento della difesa - agli avvocati Chiappero, Anna Chiusano, Trofino e Olivieri si è aggiunto per l'appello anche Cesare Zaccone - che sull'argomento ha fatto pervenire ai giudici [illegible] parere «pro veritate» del giurista Carlo Federico Grosso.

La pubblica accusa, sostenuta oltre che da Beconi anche dal procuratore Guariniello e dai sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace, ha chiesto di acquisire agli atti del processo il parere del Tas (il tribunale arbitrale di Losanna), organo al quale si era rivolto il Coni per avere chiarimenti sul caso Juventus. La difesa, invece, ha proposto che la Corte prenda visione dei risultati dei controlli incrociati sangue-urine [illegible] svolti in serie A nella stagione 2003-04.

In questo modo, ha spiegato Agricola, è possibile dimostrare che «un'alterazione dei dati sanguigni non dimostra, da sola, l'uso di sostanze dopanti», visto che quattro giocatori con valori anomali furono completamente scagionati dal [illegible] dell'urina. La procura di Torino, che [illegible] questa vicenda ha già svolto alcuni accertamenti, ritiene invece che si [illegible] trattato di un [illegible] di taratura dei macchinari.

Si riprenderà [illegible], con la seconda parte della requisitoria della pubblica accusa.



Mancini salterà la panchina contro la Sampdoria e contro la Lazio

GLI STRASCICHI DELLA SCONFITTA IL TECNICO HA URLATO A ROSETTI «DEVI VERGOGNARTI PER COME HAI ARBITRATO»

Mancini ribaltato: in tribuna per due turni

Due giornate anche a Veron, una a Totti E l'Inter rifà le tabelle «Ci servono 45 punti»

Guglielmo Buccheri
ROMA

La ri-partenza «con le idee più chiare» di Roberto Mancini avverrà dalla tribuna, prima di Marassi (domani pomeriggio), poi dell'Olimpico (nell'anticipo di sabato [illegible] novembre). Niente panchina per le sfide [illegible] la Sampdoria e [illegible] la Lazio, questo [illegible] verdetto del giudice sportivo una volta letto il referto del signor Rosetti e [illegible] rapporto dello [illegible] dell'Ufficio Indagini della Figc presente sul campo di San Siro. «...nel rientro verso gli spogliatoi, rincorso l'arbitro, gli urlava numerose frasi di tenore minaccioso e irriguardoso, venendo alla fine trattenuto e allontanato a forza da persone addette allo staff societario», si legge nelle [illegible] del giudice Maurizio Laudi dove trovano spazio anche i duellanti, testa a testa, Veron (2 i turni [illegible] squalifica) e Totti (una la giornata di stop per il romanista).

Mancini paga, così, quel «devi vergognarti per come hai arbitrato, riguardati alla tv», urlato in faccia a Rosetti nella stessa misura in [illegible] pagò l'inseguimento al signor Trefoloni (anche in quella occasione usò la parola vergogna) dopo un Inter-Lazio della passata stagione. Oggi, la colpa dell'arbitro è quella di aver concesso [illegible] rigore del 3-0 alla Roma per un contatto Materazzi-Montella inesistente agli occhi del tecnico nerazzurro. Allora, le colpe di Trefoloni furono quelle di aver fischiato la punizione che portò poi al pareggio del laziale Talamonti quasi allo scadere.

La lunga notte interista (il vertice Moratti-Facchetti-Mancini-Branca nella pancia di San Siro al fischio finale di Rosetti è durato quasi quanto una partita), intanto, ha partorito un nuovo giorno da dopo-crisi. [illegible] dobbiamo guardare la classifica - così il condottiero nerazzurro - [illegible] la convinzione che l'Inter non [illegible] quella vista nel primo tempo contro la Roma». Mancini aggiorna la sua tabella («Ci servono 44-45 punti al giro [illegible] boa») che, tradotto, dovrà portare in dote ben sette vittorie su dieci sfide. Si ricomincia dalla Sampdoria senza panchina (le sue) e senza Veron e Materazzi squalificati, quest'ultimo per [illegible] turno (per [illegible] turno il giudice sportivo ha fermato anche Corini e Terlizzi del Palermo, Cassetti del Lecce e Sammarco del Chievo). Si passa attraverso il Porto, martedì sera in Champions League a porte chiuse, per atterrare nell'Olimpico biancoceleste. Tre sfide da brividi. E il «cucchiaio» di Totti? Un colpo che fa venire il mal di testa a Mancini. Un colpo di genio [illegible] Sivori per ex del passato illustre come Gigi Riva, Roberto Boninsegna e José Altafini. «Una rete così l'ho sempre sognata durante la mia carriera, mai realizzata», sorride Paolo Rossi.

PROGETTO GRANATA LA SOCIETA' COMINCIA A SETACCIARE IL MERCATO

Cairo all'attacco Morfeo e Bazzani in pole per il Toro

Il presidente investe: vuole la A a tutti i costi Sottil in difesa, tra le punte c'è anche Tare

Aurelio Benigno
TORINO

La sconfitta di Mantova è stata assorbita in maniera dignitosa da De Biasi. Nel senso che ieri ha parlato a lungo [illegible] giocatori, analizzando la partita nei minimi particolari. Nessun processo, nessuna accusa [illegible]cifica, ma la consapevolezza che c'è ancora molto da lavorare [illegible] schemi e meccanismi, e la certezza che, ad organico completo, si vedrà un altro Toro.

Già, ma quando si vedrà l'organico al completo? Come ne guarisce uno (Martinelli) se ne ferma un altro (Brevi), ma [illegible] proprio gli uomini chiave (Stellone e Ardito, lo stesso Brevi) che non hanno alternative valide.

[illegible] tecnico granata, da quando è al Toro, ha anche indossato molto bene i panni del manager e infatti, insieme con [illegible] ds Fabrizio Salvatori e naturalmente al presidente Urbano Cairo, ha già provveduto a studiare [illegible] analizzare alcune alternative per un immediato intervento sul mercato di gennaio.

Non ora, non subito. Perché in questo momento c'è il rischio di [illegible] costretti ad intervenire [illegible] [illegible] giocatori svincolati, molti dei quali «bolliti» o [illegible] cerca [illegible] un ultimo contratto da strappare [illegible] la forza della disperazione: e il Toro ha bisogno di molto, tranne che di gente demotivata o alla fine della carriera.

Cairo, De Biasi e Salvatori hanno già individuato nomi e cognomi da inserire nei tre reparti. Uno per ruolo: un difensore centrale, un centrocampista puro e [illegible] centravanti che possa sostituire Stellone e soprattutto non farlo rimpiangere se dovesse saltare qualche partita come sta avvenendo ormai da tempo. Tra i nomi che si fanno spicca anche una stella: quella di Domenico Morfeo che potrebbe arrivare a gennaio, giocatore che piace a tutti e che potrebbe aiutare la squadra a compiere un salto di qualità.

Per l'attacco [illegible] i nomi sul taccuino di De Biasi: quelli di Federico Cossato (Chievo), di Igli Tare (Lazio) e di Fabio Bazzani (Sampdoria). Cossato gioca [illegible] o nulla a Verona, [illegible] chiuso addirittura da Tiribocchi, relegato anche lui in panchina, perché i titolari sono Pellissier, Amauri e adesso il fenomeno Obinna.

Più [illegible] meno la stessa situazione che [illegible] vivendo Tare nella Lazio che contro il Chievo ha disputato solo 6' di partita. De Biasi lo [illegible] bene, gli ha anche parlato ed ha cominciato [illegible] [illegible] [illegible] trattativa che potrebbe andare sicuramente in porto, visto che l'attaccante albanese desidera [illegible] ruolo da protagonista [illegible] non certo da spettatore seppur [illegible] una piazza importante come quella laziale.

> De Biasi e Salvatori hanno individuato almeno un giocatore per reparto e sanno che l'emergenza vera è sotto porta

Assai diversa è la situazione [illegible] Bazzani, operato di recente e quindi in convalescenza. Salvatori [illegible] conosce bene, avendolo portato a Perugia dal Venezia. Lo ha sentito di recente [illegible] la risposta è stata chiara: «Vengo solamente [illegible] sto bene, non mi piace fare figuracce in giro. Se a gennaio sarò a posto sarei lusingato di venire al Toro».

Dagli attaccanti [illegible] difensori. De Biasi [illegible] [illegible] uno e deve essere [illegible] centrale. Sempre nel Chievo non giocano (e [illegible] vanno [illegible] neppure in panchina) due vecchie conoscenze del popolo granata: Andrea Mantovani e Giovanni Marchese. Piacciono [illegible] [illegible] Biasi ed [illegible] possibile che almeno uno dei [illegible] torni all'ovile. E c'è un altro [illegible] nel [illegible] di Salvatori, anche lui vecchia conoscenza dei granata: Andrea Sottil, che [illegible] Catania non si trova granché bene per cui avrebbe chiesto al suo procuratore proprio notizie sul Toro che già lo voleva quest'estate.

E per finire i centrocampisti. Morfeo [illegible] primo della lista: sembrava potesse arrivare il prossimo anno, ma De Biasi [illegible] Savatori gli chiederanno di trasferirsi subito a Torino, visto che a Parma non trova la continuità che sta cercando.

Il vecchio ma sempre utile [illegible] Brevi rappresenta l'alternativa, visto che ha già indossato per una settimana il granata dei «lodisti». Adesso [illegible] [illegible] Catania, [illegible] tornerebbe volentieri sollecitato in questo anche dal fratello Oscar che a [illegible] tempo (e giustamente) lo [illegible] già sponsorizzato.

SARA' BANTI L'ARBITRO DELLA SFIDA CON IL CESENA

La Disciplinare respinge [illegible] reclamo [illegible] gioca [illegible] [illegible] porte chiuse

ROMA. Questi gli arbitri della 13ª giornata di Serie B, domani ore 16. Albinoleffe-Catanzaro: Prescherm; Avellino-Mantova: Ayroldi, Bologna-Arezzo: Tombolini, Brescia-Modena (posticipo lunedì, ore 20,45): Marelli, [illegible] (lunedì, 20,45): Messina, Crotone-Pescara: Girardi, Rimini-Bari: Cassarà, Ternana-Catania: Mazzoleni, Torino-Cesena: Banti, Triestina-Verona: Herberg, Vicenza-Atalanta: Squillace.

La Disciplinare ha intanto respinto il reclamo dell'Ascoli contro la squalifica per 2 giornate del campo ed ha inoltre rinviato al 9 novembre l'esame dei deferimenti a carico dei dirigenti coinvolti nel fallimento dell'Ancona (Pieroni, D'Ambrosio, De Vita [illegible] Rossini), sospendendo Pieroni in via cautelare «in considerazione della gravità e della natura dell'addebito contestatogli».



	GIOCATORE	RUOLO	ANNI	VALUTAZIONE	SITUAZIONE
Difensori	A. MANTOVANI	centr/esterno	21	-	Prestito Chievo
	G. MARCHESE	centr/esterno	21	-	Prestito Chievo
	A. SOTTIL	centrale	31	700.000	Catania
Centrocampisti	D. MORFEO	regista	30	1.500.000	Parma
	E. BREVI	mediano	35	300.000	Catania
	D. GALLOPPA	centrale	21	1.000.000	Triestina/Roma
Attaccanti	F. COSSATO	centravanti	33	500.000	Chievo
	I. TARE	centravanti	32	500.000	Lazio
	F. BAZZANI	centravanti	29	2.000.000	Sampdoria

POLEMICA DOPING LA MEDIAZIONE RESTA DIFFICILE

Il Cio processa l'Italia Pescante: «Impossibile fare un passo indietro»

Maurizio Tropeano
TORINO

Il Cio processa l'Italia. Dalle 8 alle 9,30 di ieri, nelle sale dello Chateau de Vidy di Losanna, il Consiglio Esecutivo del Comitato olimpico internazionale ha chiesto al sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, i motivi che spingono Roma a disattendere gli impegni sottoscritti da tre presidenti del Consiglio (per la cronaca Massimo D'Alema, Giuliano Amato e Silvio Berlusconi) in materia antidoping.

Per il Cio, infatti, quelle firme costituiscono un impegno di [illegible]rattere internazionale. [illegible] fatto che il Parlamento italiano abbia approvato una legge che punisce con sanzioni penali gli atleti che utilizzano sostanze illecite è un fatto interno che non può mettere in discussione un'intesa internazionale. Senza dimenticare i contratti sottoscritti dalle città candidate ad ospitare i Giochi. Accordi sottoscritti nel 1999 anche dal [illegible] di Torino, che riconoscono la validità esclusiva delle regole contro il doping del Comitato olimpico internazionale e [illegible] prescrizioni della carta olimpica riconosciuta anche dall'Italia.

Il ragionamento svolto dal presidente del Tribunale Arbitrale, M'Baye è semplice: l'articolo 34 della carta olimpica afferma che la città che ospiterà i Giochi si impegna a rispettare [illegible] [illegible] della carta olimpica, quella stessa che all'articolo 43 definisce come valido [illegible] codice Wada (le regole dell'Agenzia mondiale antidoping), cioè quell'insieme [illegible] regole che puniscono l'uso del doping [illegible] [illegible] [illegible] carattere sportivo come, ad esempio, quelle che hanno colpito i velocisti greci ad Atene o la richiesta [illegible] restituzione della medaglia d'oro conquistata dall'americano Jerome Young a Sidney. Young era risultato positivo ad un controllo antidoping l'anno prima.

E' finita? No. Il Consiglio [illegible]cutivo ha chiesto a Pescante di spiegare il perché l'Italia, solo la scorsa settimana, [illegible] firmato la carta dell'Unesco [illegible] garantisce agli atleti [illegible] non punibilità penale. Accordo che dovrà [illegible] ratificato dal Parlamento italiano per il quale non ci sono i tempi tecnici perché venga approvato prima dei Giochi di Torino.

Le preoccupazioni [illegible] Cio nascono dal fatto che la legge antidoping italiana potrebbe seriamente danneggiare, forse ferire mortalmente, il movimento sportivo olimpico. Chi avrebbe ancora fiducia nei Giochi a cinque cerchi se sulle televisioni planetarie scorressero le immagini di blitz delle forze dell'ordine, di atleti in manette replicando quando già è successo al Tour del France [illegible] al Giro d'Italia?

[illegible] problema del Toroc è come conciliare l'intransigenza del Cio con l'intransigenza del governo e del Parlamento italiano che, come ha spiegato Pescante anche in un'intervista al quotidiano francese l'Equipe, [illegible] vogliono [illegible] il minimo passo indietro». Aggiunge: «Vogliono semplicemente [illegible] fare applicare la legge antidoping [illegible] tutta la sua severità, con la possibilità anche di vedere atleti finire in prigione durante i Giochi». Una linea bipartisan che sostiene anche come dal punto di vista giuridico né la [illegible] olimpica né il codice Wada prevedono che le legislazioni nazionali tengano conto di quelle sportive».

Insomma, [illegible] muro [illegible] muro. Oggi, dopo l'audizione [illegible] comitato organizzatore dei Giochi di Torino, [illegible] presidente [illegible] Cio, Jacques Rogge si saprà se esistono spazi di mediazione.



Mario Pescante, sottosegretario allo Sport

IL PERCORSO DELLA GRANDE BOUCLE 2006

Data	Tappa
1 LUGLIO	Prologo a Strasburgo, cronometro individuale, km 7
2 LUGLIO	1ª tappa Strasburgo-Strasburgo, km 183
3 LUGLIO	2ª tappa Obernai-Esch sur Alzette, km 223
4 LUGLIO	3ª tappa Esch sur Alzette-Valkenburg (Ola), km 216
5 LUGLIO	4ª tappa Huy (Bel)-Saint Quentin, km 215
6 LUGLIO	5ª tappa Beauvais-Caen, km 219
7 LUGLIO	6ª tappa Lisieux-Vitré, km 184
8 LUGLIO	7ª tappa Saint Gregoire-Rennes, cronometro individuale, km 52
9 LUGLIO	8ª tappa Saint Méen le Grand-Lorient, km 177
10 LUGLIO	Riposo a Bordeaux
11 LUGLIO	9ª tappa Bordeaux-Dax, km 170
12 LUGLIO	10ª tappa Cambo les Bains-Pau, km 193
13 LUGLIO	11ª tappa Tarbes-Val d'Aran (Spa), km 208
14 LUGLIO	12ª tappa Luchon-Carcassonne, km 211
15 LUGLIO	13ª tappa Béziers-Montélimar, km 231
16 LUGLIO	14ª tappa Montélimar-Gap, km 181
17 LUGLIO	Riposo a Gap
18 LUGLIO	15ª tappa Gap-L'Alpe d'Huez, km 187
19 LUGLIO	16ª tappa Le Bourg d'Oisans-La Toussuire, km 182
20 LUGLIO	17ª tappa Saint Jean de Maurienne-Morzine, km 199
21 LUGLIO	18ª tappa Morzine-Macon, km 193
22 LUGLIO	19ª tappa Le Creusot-Montceau les Mines, cronometro individuale, km 56
23 LUGLIO	20ª tappa Antony (Parc de Sceaux)-Paris, km 152



CICLISMO PRESENTATA IERI LA CORSA A TAPPE FRANCESE, LA PRIMA SENZA ARMSTRONG

E' un Tour alpino che piace a Basso

Il varesino: «Tante montagne, fa paura Ullrich»

Giorgio Viberti

C'è tanta salita nel Tour de France 2006, il primo del dopo-Armstrong. Vinte le ultime sette edizioni della Grande Boucle, il robocop americano ha annunciato da tempo - salvo un breve ripensamento - di voler pedalare in futuro soltanto con gli amici e la fantasia. E il Tour ha recepito il messaggio, tanto che nel vernissage di ieri a Parigi il nome di Armstrong è rimbalzato pochissimo. Dopo che «L'Equipe», prestigioso quotidiano sportivo francese, aveva scritto di pratiche sospette da parte dell'americano nel suo primo Tour vinto ('99), in Francia il Fenomeno texano è caduto in disgrazia. Dunque la caccia al successore anche mediatica è aperta, con in pole position il nostro Ivan Basso, terzo nel 2004 e secondo quest'anno alle spalle dell'imbattibile e chiacchierato cowboy.

Si corre dal 1° al 23 luglio lungo 3.639 km: 2 crono e 18 salite, fra cui l'Izoard l'Alpe d'Huez e il Galibier

Per il varesino sarebbe un'impresa storica imp[illegible] otto anni dopo l'ultimo trionfo italiano, del compianto Marco Pantani. E il percorso della Grande Boucle potrebbe adattarsi bene al capitano della Csc: molte salite, meno cronometro del solito (e senza la famigerata cronosquadre), con probabile decisione nella terza e ultima settimana che comprenderà anche le Alpi. Basso dovrà vedersela soprattutto con il tedesco Jan Ullrich, vincitore del Tour '97 e cinque volte secondo, e con lo spagnolo Alejandro Valverde, secondo nei Mondiali 2003 e 2005 ma sempre più affidabile anche nelle corse a tappe.

Il Tour 2006 partirà il 1° luglio dalla splendida Strasburgo con un breve cronoprologo. Conclusione il 23 dello stesso mese a Parigi, nella consueta passerella sui Campi Elisi. In mezzo sono previsti brevi sconfinamenti in Lussemburgo (2ª tappa a Esch sur Alzette), Olanda (3ª tappa a Valkenburg, dove Basso fu campione mondiale dilettanti nel '98), Belgio (4ª tappa Huy, dove c'è il famoso muro della Freccia Vallone) e Spagna (11ª tappa a Pla de Beret). L'altimetria, lungo i 3.639 chilometri previsti, dovrebbe premiare i grimpeurs. Saranno infatti 18 le salite da affrontare, 11 delle quali comprese in tre sole tappe alpine. Molto probabilmente il verdetto verrà emesso nella settimana conclusiva, che prevede il 18 luglio la mitica salita all'Alpe d'Huez cara a Pantani, quindi il giorno successivo l'arrivo a La Toussuire. Fra le vette da violare, tornano inoltre i famosi Galibier e Izoard, montagne leggendarie [illegible] Tour. Salite a parte, tuttavia, la Grande Boucle è solita concedersi soltanto a chi sa cavarsela contro il tempo. E dopo il prologo di 7 km a Strasburgo, il Tour de France proporrà altre due prove a cronometro: nella 7ª tappa (di 52 km) e nella 19ª e penultima frazione (di [illegible] km), giorno delicatissimo, alla vigilia della conclusione parigina.



IVAN BASSO Nato il 26-11-77 a Gallarate (Varese), team Csc, profession[illegible] dal '99, è stato 2° all'ultimo Tour, 25 le vittorie in carriera (13 nel 2005).



JAN ULLRICH Nato il 2-12-73 a Rostock (Ger), team T-Mobile, professionista dal '94, vinse il Tour '97 (più 5 secondi posti), 57 vittorie in carriera (3 nel 2005).



ALEJANDRO VALVERDE Nato il 25-4-80 a Las Lumbreras (Spagna), team Illes Balears, professionista dal 2002, 2° ai Mondiali 2003 e 2005, 35 vittorie in carriera (7 nel 2005).

«Il percorso mi piace e l'assenza di Armstrong darà a tutti ancora più stimoli - ha sottolineato Basso, che per preparare al meglio l'appuntamento francese salterà il Giro d'Italia -. Continuerò a lavorare sulle cronometro, anche se questa specialità per [illegible] non costituisce più un problema come una volta. Tutto si deciderà nella terza settimana e Ullrich sarà il mio principale avversario. Appena dietro al tedesco, però, dovrò temere Vinokourov, Valverde e Klöden». Bjarne Riis, direttore sportivo del team danese Csc di Basso, mette le mani avanti: «Non ci sono dubbi sul fatto che il percorso del Tour sia favorevole a Ullrich». Noi aggiungiamo l'altro spagnolo Mancebo e naturalmente Damiano Cunego, che però avrà l'incognita dell'esordio al Tour non avendo potuto correre quest'anno in seguito a una forma di mononucleosi.

Un avversario in più per tutti sarà invece il doping, anzi l'antidoping. Gli spietati organizzatori del Tour non vogliono sorprese e hanno chiesto all'Agenzia mondiale Wada di effettuare più test a sorpresa durante la prossima edizione. «La cosa peggiore dello sport di oggi è il clima di sospetto - ha detto Christian Prudhomme, nuovo codirettore del Tour -. I corridori non potranno sparire senza lasciare recapiti precisi». Test a tappeto, per evitare un altro caso Armstrong.

Anche Valverde, Klöden Vinokourov e Cunego fra i probabili protagonisti Doping: previsti test severi

inbreve

Siena
Il questore: «De Luca è stato imprudente»

Si discute sulla denuncia dell'aggressione fatta da Paolo De Luca dopo Siena-Fiorentina. Il questore Vincenzo Giacobbe: «[illegible] presidente è venuto meno ai principi di prudenza, non ha chiesto protezione, ma la sua auto ha subito lievi danni e lui non è stato toccato dai tifosi». De Luca replica agli ultrà che vogliono fare un'esposto: «Se mi denunciano è assurdo».

Basket
Serie A: nell'anticipo Roma batte Virtus Bo

In serie A (6° turno), ieri Lottomatica Rm-Maxim Bo 91-81; stasera (20,30) si gioca Upea C. d'Orlando-Snaidero Ud, domani (18,30) Angelico Bi-Roseto, domenica il resto della giornata.

Scherma
Appello [illegible] Vezzali [illegible] C. «Fateci vedere a tutti»

«Fateci scendere dalla parabola, lasciate che ci possano guardare tutti in tv». È l'appello alla Rai di tre grandi campioni della scherma, Valentina Vezzali, Aldo Montano e Salvatore Sanzo, in una lettera aperta all'ente pubblico.

Sci
Ghedina lascia il ritiro per il mal di schiena

Il discesista azzurro Kristian Ghedina ha lasciato il ritiro della Nazionale sulle nevi francesi di Tignes per un forte mal di schiena, disturbo che lo perseguita da un paio di anni e che si è intensificato quest'estate. Dovrà curarsi in vista della trasferta nordamericana dal 14 novembre: la prima discesa della stagione sarà il 26 a Lake Louise (Canada).

Baseball
Chicago White Sox vincono dopo 88 anni

I Chicago White Sox hanno vinto le World Series della Mlb, vincendo 1-0 la quarta finale sul campo degli Houston Astros (situazione finale 4-0). Erano 88 anni che Chicago non si imponeva.






Breuil CERVINIA VALTOURNENCHE & BardonecchiA
Dove ti piacerebbe sciare gratis* quest'anno?
VILLAGGIO CAMPO SMITH
Breuil CERVINIA VALTOURNENCHE
GRATIS** IL BOLLETTINO NEVE PER LE PRINCIPALI LOCALITÀ D'ITALIA! MANDA UN SMS AL 320.2043322.
SKIINFO
Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO
GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.
QUEST'ANNO PUOI SCEGLIERE TRA DUE LOCALITÀ SCIISTICHE.
*Un giornaliero gratis comprandone uno: leggi il regolamento completo sul retro delle etichette di Sant'Anna Naturale 1,5 litri riportanti l'iniziativa che ti interessa oppure sul sito www.santanna.it.
GRATIS** IL BOLLETTINO DELLA NEVE!
www.santanna.it - www.skiinfo.it - www.ilvillage.it
Nome
Cognome
Indirizzo
N°
Città
Prov.
Tel.
Cell. (per servizio SMS)
e-mail
cod: La Stampa pag. intera
FIRMA
Sant'Anna di Vinadio
NATURALE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6655211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 5494830; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724000-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573608; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 7930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panoffa 13, t. 24476-24470; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; nonché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta del diritto fisso e delle imposte pari al 20% globale.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

[illegible] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela [illegible] paga contanti. Business Services 02.895 18014.

SOCIETA' ricerca trevatto o acquisto piccola azienda con prodotti di nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere: Publikompass 8138 - 10100 Torino.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

VINERIA baisola enoteca, zona piazza Sabotino, angolare, 80 coperti, arredamento e attrezzature nuovi, incassi molto incrementabili, ottimo per gestione familiare. Tel. 339.346.2833.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio materie plastiche zona Torino ovest cerca personale ambosessi per mansione operatore di linea reparto stampaggio, con esperienza, disponibile su 3 turni. Inviare curriculum fax 011.952.9251. Maximold Spa, via Rivoli 128, Villarbasse.

MANPOWER SPA ricerca ambosessi urgentemente per stabilimento AVIO di Rivalta (TO) Tornitori CNC, rettificatori CNC, fresatori, alesatori CNC, montatori meccanici; indispensabile conoscenza disegno meccanico. Contratti lunghi. Manpower Spa via 3° Reggimento Alpini 11A, tel. 011.904.0047 - fax 011.904.0054 - e-mail: orbassano.alpini@manpower.it. Informativa trattamento dati: www.manpower.it; Aut. Min. Prot. 1116 SG Sez. 1 del 26/11/04.

OPERAIO generico addetto presse età compresa 25 / 40 anni, impresa di costruzioni edilizie prefabbricate in legno cerca. Si richiedono referenze documentabili, esperienza volontà, disponibilità immediata. Astenersi perditempo. Ambosessi telefonare ore ufficio 011.952.054.

[illegible] **NORD** via Caduti sul Lavoro 8 - Giaveno, ricerca operaio esperto saldatore a filo continuo e lavorazione in officina. [illegible] Inviare dettagliato curriculum fax 011.937.0098.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader nel settore abbigliamento cerca commessi ambosessi età 25 / 40 anni con esperienza nella vendita al dettaglio. Inviare curriculum fax 011.220.7938 - e-mail: texstore@tiol.it. Texstore Srl via Boselli 10 - 10143 Torino.

CAMERIERE/A aiuto cameriere cercasi. Tel. 338.751.6850. Au Lapin Agile via Ghemme, 1/bis - Torino.

IMPIEGATI

AZIENDA abbigliamento in Baldissero Canavese ricerca neodiplomata/o con ottima conoscenza programmi grafici quali Freehand / Adobe Illustrator / Photoshop / Corel Draw no web, ma personalizzazioni grafiche, per inserimento presso ufficio stile. Curriculum fax 0124.510.017 - e-mail: space4@ratabaga.com

[illegible] in Avigliana ricerca impiegata/o [illegible] esperienza paghe e contributi per sostituzione dipendente in maternità. Tel. 011.938.7533.

[illegible] primari marchi prima cintura Torino ricerca impiegata/o per ufficio back-office. Inviare curriculum vitae fax 011.470.0250.

CONSORZIO [illegible] via Eandi 28 Torino, seleziona esperto/a in finanza agevolata. riccardo.canavero@formazionelavoro.it

DELOITTE OUTSOURCING SRL Galleria San Federico, 54 - Torino primaria società servizi leader di mercato, ricerca per sede di Torino giovani contabili ambosessi, laureati o ragionieri, preferibilmente con esperienza almeno biennale presso studi professionali o in società di capitale per collaborazioni e/o assunzione. Curriculum vitae fax 011.544.756

GEOMETRA capo cantiere, ambosessi, esperienza decennale. D'Elia Service via Canonico Tancredi, 11 - Torino Tel. 011.812.1414.

IMPIEGATA esperta contabilità generale fino al bilancio, gestione [illegible] per [illegible] azienda prima cintura di Torino. [illegible] tel. 011.962.1617 [illegible] uffici Coggiola - [illegible] Pinerolo, 93 - Candiolo.

SETTEMARI SPA via Pinerolo 12 Torino seleziona assistenti turistici 18 / 28 anni per propri villaggi previo corso di formazione gratuito. Per colloquio ambosessi [illegible] 011.253 [illegible].

[illegible] ricerca per inserimento [illegible] proprio organico impiegata/o commerciale. Requisiti fondamentali sono la conoscenza dell'inglese e/o tedesco ed utilizzo del computer. Ambosessi inviare curriculum vitae all'indirizzo ricercapersonale@universalsafety.it con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Univer Security Srl corso Grosseto 407 Torino.

TECNICI

AZIENDA in Settimo Torinese cerca ingegnere/progettista meccanico, ambosessi, con pluriennale esperienza nella realizzazione di attrezzature e linee automatiche su specifica del cliente nel settore Automotive. Si richiede l'ottima conoscenza nell'utilizzo dei più noti software di progettazione 2D e 3D. Inviare curriculum via e-mail: info@el-sy.it o al nr. di fax 011.895.7023. EL-SY srl via R. Parco 80/b 10036 Settimo T.se (To)

[illegible] **operante nel settore impianti tecnologici ricerca capocantiere con esperienza [illegible] e responsabile [illegible] manutenzioni. Ambosessi inviare curricula E-mail: info@avaroimpianti.it. Avaro Impianti Srl, via Sant'Ambrogio 21, Torino. Tel. 011.772.0716.**

[illegible] materie plastiche, industria Borle spa [illegible] G. Di Vittorio 7 bis Moncalieri (To) cerca diplomato [illegible] campo tecnico con esperienza nella conduzione / manutenzione di impianti generali: centrali elettriche, riscaldamento, condizionamento, unità di trattamento aria, macchine varie, dovrà anche occuparsi della registrazioni documentali, delle scadenze di legge inerenti ed anche della gestione rifiuti. Dovrà seguire in azienda training di tre mesi affiancato dal nostro attuale responsabile. Fattore preferenziale sarà la reale competenza / esperienza nella gestione degli impianti oltre allo spirito di organizzazione e di collaborazione con il personale e con le imprese [illegible] fornitrici. Ambosessi [illegible] dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 5609 - 10100 Torino

[illegible] E PART TIME

[illegible] Autorizzata Enel-Gas [illegible] con urgenza: 12 telefoniste full/part-time. Offresi fisso mensile e norme di legge. Ambosessi inviare curriculum fax 011.953.0581 - e-mail: risorseumane1@hotmail.it. Mytos Service corso De Gasperi 161a - 10098 [illegible]

OMNIA [illegible] Givoletto 50, Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi [illegible] mensile, incentivi. Tel. ore [illegible] 011.453.9201.

[illegible]

AGENTE cercasi, ditta commerciale vendita prodotti largo [illegible] per autoveicoli ricerca [illegible] venditori, già introdotti nel settore, max 35enni, per [illegible] libero. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi, zona in esclusiva. Ambosessi [illegible] curriculum al fax 011.895.8816 o telefonare 011.895.3858.

AGENZIA di servizi autorizzata Enel Energia seleziona funzionari commerciali ambosessi su Torino e provincia per apertura [illegible] operativa. Si offrono inquadramento di legge, appuntamenti prefissati. Possibilità di ruoli manageriali. Inviare curriculum al n. di fax 011.953.0581 oppure e-mail: risorseumane1@hotmail.it. Mytos Services Sas corso Alcide de Gasperi 161/a Rivoli (To) 10098

AZIENDA distributrice seleziona oltre 20 persone. Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi

NUMERO VERDE [illegible] 011.227.121 Progetto K - via Treviso [illegible] - Torino.

AZIENDA settore gelati, con portafoglio [illegible], cerca agente zona Torino/provincia. Acconti provvigionali garantiti. Ambosessi tel. 015.294.6042

[illegible] **WINNER TEAM** [illegible] Sovietica 365 - Torino, necessita 10 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.002,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0900.

[illegible] quotidiano Torino Cronaca ricerca venditori/trici automuniti da inserire nella rete commerciale Torino e provincia. Corso di formazione gratuito, affiancamento. Offresi anticipo mensile € 750,00. Ottime prospettive professionali. Omnia Business, via Givoletto, 5, Torino [illegible] 011.453.9211.

[illegible] Nizza 364, Torino, cerca agenti per seria opportunità lavorativa, max 35enni. Gradita ma non indispensabile esperienza [illegible] settore. Ambosessi telefonare [illegible].

[illegible] **CLUB, multinazionale leader nel settore turistico in Spagna, Francia, Italia, Inghilterra, ricerca venditori 25 - 50enni per Piemonte, Lombardia. Offresi: appuntamenti prefissati e garantiti, minimo commissioni mensili € 2.830,34 più rimborso spese mensili garantito. Ambosessi. Richiedesi disponibilità immediata tel. 055.337.977 lunedì/venerdì 9 - 13, 14 - 17.**

SCUOLA & LAVORO leader dal 1978 nella formazione professionale seleziona agenti vendita età 25 - 45 anni preferibilmente con esperienza di vendita a privati. Le trattative si svolgono in sede su appuntamenti prefissati con genitori e ragazzi interessati ai corsi. Si offrono: corso su tecniche e [illegible] ologie di vendita, provvigioni ed incentivi per € 2.500,00 - € 4.000,00 mensili secondo le proprie capacità. Per colloquio informativo: tel. 011.480.343

[illegible] **SRL** partner [illegible] ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.600,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio: 011.621.7632 [illegible] Srl corso Regina Margherita [illegible], Torino

[illegible] 4

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA contabile 18 anni di esperienza, anche studi commercialista, offresi con passaggio diretto. Lasciare messaggio al telefono 340.873.0814

AMMINISTRATIVO revisore, offresi anche part-time piccola / media azienda per risanamento finanziario / gestionale, organizzazione generale, sviluppo, controllo. Tel. 347.130.5885.

CONTABILE amministrativo, 44 enne esperienza venticinquennale in studi professionali e aziende, contabilità generale banche clienti fornitori cespiti bilanci redditi, inglese francese buoni, pratico IBM S/400 file libraria, procedure ACG, uso PC, offresi a seria azienda o studio [illegible]ibile. Tel. 333.891.4821 ore 12,30 - 14,00 e dopo 18,00.

[illegible] pluriennale segreteria commerciale, referenziata, in mobilità, ottimo inglese - francese, office, laureata, [illegible] Tel. 349.283.0440

ESPERTO gestione aziendale, acquisti, cost saving, produzione, risorse umane, contabilità industriale, controllo di [illegible] ne, valuta proposte [illegible] 333.[illegible].

FISCALISTA laureato pluriennale e mia esperienza societaria / contabile, bilancio / consolidato, relazioni allegate, dichiarazioni, esamina proposte da unica azienda / gruppo. Telefonare 338.689.1137.

IMPIEGATA 37enne, esperienza amministrativa, commerciale, acquisti, conoscenza inglese, francese, spagnolo, russo, in cassa integrazione, valuta proposte. Telefonare 333.584.4811.

INGEGNERE meccanico, esperienza decennale in progettazione meccanica, lingue arabo, italiano, inglese, esamina proposte. Tel. 347.825.4648.

PROGRAMMATORE esperto AS/400 RGP offre collaborazione per analisi, sviluppo e manutenzione packages. Tel. 339.189.1368

[illegible] commerciale vendite, gestione agenti, conoscenza lingue, uso pc, disponibilità trasferte Italia / estero. Tel. 336.044.5670.

RESPONSABILE logistica magazzini, pluriennale esperienza uso PC, gestionali, carrelli, gestione personale, conoscenza lingua inglese. Tel. 333.562.5693.

[illegible] BABY SITTER

[illegible] offresi [illegible] colf, anche straniera, baby sitter Tel. 380.709.2712.

SIGNORA rumena 50enne seria, esperta, referenziata, occuperebbesi assistenza anziani, cell. [illegible] 348.752.7146.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

50ENNE [illegible] pluriennale esperienza di vendita maturata in diversi settori merceologici offresi [illegible] seria ditta. [illegible] 338.850.0063

[illegible] 5

[illegible]

CENTRALISSIMO presso piazza [illegible] libero appartamento 3° piano mq 210 [illegible] L'Immobiliare 011.505.039.

CENTRO corso Regina Margherita proponiamo appartamento ristrutturato di cucina bagno ripostiglio cantina e riscaldamento autonomo. Gabetti 011.836.116

CORSO DANTE salone 2 camere tinello cucinino biservizi panoramico mq 110. Rif. 1705. Sabatino 011.385.1313.

CORSO MONTEGRAPPA privato vende alloggio completamente ristrutturato piano alto, camera, tinello, cucinino, bagno, terrazzino, veranda attrezzata, cantina. Tel. 333.907.2720.

CROCETTA largo Re Umberto signorile libero mansardato arredato ristrutturato salone cucinotto bagno termoautonomo aria condizionata. [illegible] 501.[illegible].

[illegible] **MADRE** [illegible] attico su due livelli con ampio terrazzo, volendo posto auto GR 011.505.039.

PARELLA corso Montegrappa casa signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina. Ottimo stato interno. Gabetti 011.754.888.

PIAZZA RIVOLI adiacente appartamento del 2002, volendo arredato, soggiorno, zona cottura attrezzata, camera, bagno, terrazzino, cantina, box auto. € 77.000,00 più mutuo. Intermu Torino 011.581.5521.

PRESSI Tesoriera casetta su 3 livelli ristrutturata totali mq 105. Rif. 1832. [illegible] no 011.385.1313.

[illegible] impresa presenta alloggi [illegible] 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.556.9411 - 340.051.8684.

TRIBUNALE presso signorile salone 3 camere cucina biservizi mq [illegible] box. Rif. 1683. Sabatino 011.385.1313.

[illegible] via Oropa proponiamo appartamento ristrutturato di ingresso, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Gabetti 011.804.116.

VIA SONDRIO in condominio con parco e portineria, soggiorno 3 [illegible] cucina doppi servizi 2 cantine e box [illegible] Gabetti 011.433.2555.

VIA SONDRIO in signorile costruzione del 1993 con parco privato e portineria proponiamo monolocale con bagno e box auto doppio. Gabetti 011.433.2558.

VIA [illegible]**ANE** ristrutturato [illegible] 2 camere cucina bagno mq 110. Rif. [illegible]. Sabatino 011.385.1313.

VIA VELA via Mo[illegible] impresa presenta alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8064.

TORINO [illegible]

A. VE[illegible] uno [illegible] libera casa signorile indipendente o bifamiliare con finitura nuova di prestigio, giardino con piante e fornitura sistemata e impianto di irrigazione. Tel. 393.911.7175

GIAVENO centro, luminoso alloggio 118 mq, balcone su tre lati, due posti auto € [illegible] Tel. 011.9376?082.

GRUGLIASCO [illegible] Paradiso piano alto di ingresso due [illegible] cucina bagno cantina doppia esposizione libero subito € 149.000,00. Gabetti 011.780.8250.

[illegible] zona [illegible] Lucento [illegible] bilivelli oltre interrato e sottotetto. GR 011.505.039 - 0121.322.769.

[illegible] (To) vende ultrasignorile del [illegible] ristrutturatissima composta [illegible] mq [illegible] disposti su tre livelli più villetta del custode (mq 150) autorimessa, piscina e varie pertinenze terreno circa 10 ettari con buone accessibilità. Trattative riservate. Pietra 010.319.6985.

RIVOLI presso piazza Cln, panoramicissimo, ingresso, cucina, 3 camere, ripostiglio, bagno, 3 balconi, cantina, volendo box. Gabetti 011.958.6029.

[illegible]

MONFERRATO

a circa 22 km da Torino, sulla sommità di una collina, castello medioevale in perfetto stato di manutenzione circa 2.300 mq coperti. Parco di 7.000 mq. Sacciandrea Immobili di Prestigio 011.880.0222.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY: sole, neve... ma soprattutto investimento! Nuovissimo residence attaccato piste appartamento più giardino privato, arredato, beauty-farm. € 118.000,00. Tel. 030.914.[illegible]

LIGURIA

[illegible] vicinanze scaloni le villette, giardini privati, [illegible] da Euro 90.000,00. Direttamente da impresa di Bergamo. Sistemacasa 0346.278.00.

[illegible] ultimo piano, bilocale ristrutturato, terrazzo. Vista mare. [illegible] auto. Iper Immobiliare 0184.573.333.

[illegible] centro: posizione unica sul mare, imperdibile, prestigiosi appartamenti nuovi varie metrature. Iper Immobiliare 0184.573.333.

[illegible] 2 km., villette singole, giardini in tavi secolari Euro 176.000,00. Sistemacasa 0346.278.00

CERIALE impresa vende direttamente [illegible] no al parco acquatico Le Caravelle bilocale nuovo con terrazzo e giardino possibilità box. www.impresacoppolino.com - 019.675.840.

CERIALE m. [illegible] mare [illegible], ampi alloggi vista mare, terrazzi, giardini, posto auto. www.atimea.com 0182.931.228.

DIANO MARINA 50 metri mare prenotiamo bilocali nuova costruzione garage balconi ascensore affrettatevi. Tel. 333.044.5607.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa presenta. Tel. 011.556.9411 - 349.051.8864.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende trilocale [illegible] mare [illegible] 70 € 185.000,00 [illegible]. Tel. 348.338.6450 - 0[illegible]000.

LIGURIA appartamenti da Euro 89.000,00 con giardino vi aspettano....! 5 minuti mare, borgo medievale Zuccarello. [illegible] macasa 0346.278.00.

LOANO

direttamente dall'impresa... proponiamo bilocali e trilocali con box a partire [illegible] 230.000,00 € Tel. 019.677.098 - 330.189.5415 - 335.580.0762

LOANO 50 metri [illegible] spiaggia con balcone arredato zona stazione € 175.000,00. Tel. 335.006.5902.

MONEGLIA [illegible] spiaggia in villetta ultrarifinito mq 85 ingresso soggiorno cucina due camere biservizi vista mare ampi terrazzi vivibilissimi su più livelli. Pierre 010.317.177

[illegible]**TRA LIGURE** [illegible] centro vista mare € 230.000,0. [illegible] 0182.971.071.

RIVIERA [illegible] (Albenga), [illegible] spiaggia privata, piscina, beauty farm, bilocali, terrazzi panoramici, possibilità permute. Casavacanze 02.330.03167. 335.810.0542. www.casavacanzeas.it

SANT'ILARIO in villetta [illegible] mq 105 con [illegible] indipendente terrazzo giardino attrezzato possibilità di collegamento con appartamento sovrastante mq 115 perfetto terrazzo al piano più lontano entrambi godono di spettacolare vista mare. Pierre 010.317.177.

VENTIMIGLIA pieno centro, vicino al mare, appartamento nuovo, termoautonomo. Buone finiture. [illegible]. Iper [illegible] 0184.573.333.

[illegible]

[illegible] un posto [illegible], in prima [illegible] Sardegna, [illegible] villa [illegible] consegnai Euro 12[illegible] Tel. 030.210.897.

COSTA AZZURRA

E. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 [illegible] Martin fronte mare stupendo immobile nuovo immerso nel verde [illegible] grandi terrazzo [illegible] rifiniture € 217.000,00

E. [illegible] **IMMOBILIARE** 0184.220.942 Mentone centro [illegible] nuovo bilocale arredato terrazzo parking coperto finiture di pregio vero affare € 239.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune in complesso fronte mare spiaggia esclusiva 800 metri dal Principato lussuosi appartamenti rifiniture di pregio grandi terrazze box parco piscina da € 330,00.00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune stupendo bilocale con cucina completamente arredato a due passi dal mare terrazzo box. Anticipo € 19.000,00.

A. GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca [illegible] fantastica vista mare. € 125.000,00. tel 800 777.510.

A. JUAN LES PINS in posizione [illegible], residence con piscina e parco, alloggi con vista imprendibile, [illegible] € 145.000,00. tel 800.777.510.

A. Villeneuve Loubet, eccezionale nuovo residence direttamente [illegible] spiaggia mono/bilocali/trilocali prestigiosi con grande terrazzo a partire da 210.000,00. tel 800.777.510 - www.lalt-immo.fr

[illegible] Mentone centro mare a piedi appartamenti nuovi con terrazzo bilocali solo € 38.400,00 più [illegible] mutui italiani 848.842.842.

AFFARISSIMO Cap Martin bilocali nuovi in costruzione terrazzo vista mare ultimo piano piscina parcheggio solo € 39.800,00 più totale mutui italiani 848.842.842.

A Mentone ideale investimento bilocale nuovo doppi [illegible] posto [illegible] spese ridotte € 265.000,00. Tel 0033.493.282.300 - www.euro-investimmo.com

AREA [illegible] piazza Massena, nel cuore cittadino, residence prestigiosa, nuovo monolocale € [illegible].000,00. Allora!

AREA CASA 0182.[illegible] Villeneuve Loubet, 50 metri mare, posizione unica, splendidi nuovi appartamenti, [illegible], parking. € 227.000,00.

LOCALI UFFICI [illegible]

CAPANNONI industriali e artigianali vendesi e affittasi zona Caselle. Prezzi € 850,00/mq. Gruppounimmobiliare 011.997.9808.

TRIBUNALE presso signorile [illegible] 3 camere cucina biservizi mq 150 uso ufficio. Rif. 1885. Sabatino 011.385.1313.

UNICA [illegible] Torino nord via Reiss Romoli vendiamo capannone industriale di mq 700 oltre a palazzina uffici e piazzale di mq 3000 ottima viabilità. Fimmler Immobili 011.517.0021

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

[illegible]

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento, villa, zona centro Crocetta precollina. Definizione immediata max riservatezza [illegible] Musolino. Tel. 011.480.108.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubiola Immobili 011.751.828.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] Settimo casello autostrada, capannoni 0.000 / 2.000 mq., con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.8547.

UNICA PER L'IMPRESA San Mauro [illegible] Pescarito affittiamo locale ad uso industriale o deposito di complessivi mq 800 compresi uffici e servizi. Fimmler Immobili 011.517.0021.

UNICA PER L'IMPRESA Torino presso piazza Carducci in [illegible] signorile affittiamo uffici varie metrature da mq 100 a 800 impianti a norma posti auto. Fimmler Immobili 011.517.0021.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 33 Torino (zona Mole), Tel. 011.817.7240.

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Vendin - corso [illegible] 24 B - Torino. Tel 011.776.1890

MATRIMONIALI 11

A. [illegible] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

CARLOTTA 33enne laureata finanziariamente indipendente sicura, vivace cerca uomo sano max 45enne che apprezzi vita semplice scopo matrimonio. Elena Monti 011.830.4771

DANTE [illegible] commercialista vedovo dichiara appassionato culture orientali cerca donna voglia viaggiare colta elegante max coetanea scopo matrimonio. Elena Monti 011.830.4771.

DENTISTA 45enne elegante celibe proprietario villa Carvina amante vita due conoscerebbe signora amorevole sportiva preferibilmente mora scopo matrimonio. Elena Monti 011.830.4771

ELEONORA 30enne scenografa appassionata cinema romantica incontrerebbe lui max 50enne creativo fantasioso per condividere stessi interessi scopo matrimonio. Elena Monti 011.830.4771

V[illegible]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.693 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GE.MA 011.[illegible] acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina [illegible]

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 [illegible]
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

Alta pressione sull'Europa centrale e la nostra Regione con cielo soleggiato e foschie. Una profonda depressione sull'Inghilterra sta però incombendo.

Massima 18.6
Minima 8.2

-105 torino 2006

L'EMERGENZA SIMULATA LE FORZE DELL'ORDINE TESTANO I TEMPI [illegible] REAZIONE IN CASO DI ATTACCO CON MORTI E FERITI. IL PREFETTO: COORDINAMENTO PERFETTO

Prove di anti-terrorismo in salsa squat

Protesta degli antagonisti a Porta Nuova: 15 denunce. Un figurante accusa un malore vero

Lodovico Poletto

No, [illegible] «Apocalypse now», anche [illegible] gli elicotteri volteggia[illegible] a bassa quota. Anche se il battere ritmato dei motori e delle pale lo ricorda. E la colonna sonora [illegible] dei mezzi in sirena che corrono verso la stazione sarebbe proprio la "Cavalcata [illegible] valchirie". No, non è una guerra quella che si combatte oggi qui, a due passi dal cuore di Torino, in via Nizza. E' la simulazione, [illegible] presa diretta trasmessa al Viminale, [illegible] un attentato terroristico. Un'esercitazione di soccorso che termina dopo un paio d'ore ore, senza intoppi e senza problemi. [illegible] da copione.

L'unico imprevisto arriva dal mondo antagonista che scende in piazza, contesta, stende striscioni ed occupa strade e piazze. «Tra guerra (vera) e terrore (simulato) l'unica emergenza possibile è il ritiro delle truppe dall'Iraq» gridano al megafono gli autonomi universitari. Che con i dimostranti del Social Forum, applaudono al passaggio dei mezzi in sirena, ironizzano sulla simulazione. E accendono fumogeni colorati per far vedere che loro sono contrari a «questa macabra messa in scena». E [illegible] in piazza pompieri, Croce rossa, polizia, carabinieri e vigili portano avanti le operazioni di soccorso ai feriti (finti) degli attacchi al treno, e dell'autobomba esplosa [illegible] via Nizza, dentro la stazione va in scena la protesta degli anarchici. Che riescono a infilarsi su una pensilina, tra i binari 8 e 9. E stendono uno striscione: «Via dall'Iraq». Arriva la polizia, i tecnici dello scalo ferroviario.- per far scendere i tre dimostranti i tecnici della stazione devono staccare due linee da 3 mila volt. [illegible] qualcosa va storto, i tre rischiano di farsi male davvero. Appena toccano terra finiscono tutti negli uffici della Ferroviaria: per loro [illegible] in arrivo una denuncia.

In strada, intanto ululano le sirene. Corrono i pompieri, [illegible] ambulanze del 118. Si contano morti e feriti (virtuali). In piazza Castello il robottino dei carabinieri «neutralizza» [illegible] una carica uno zainetto fintamente pieno di esplosivo C4. Cento metri più in là, quasi all'angolo con via Pietro Micca, altri antagonisti hanno allestito una specie di palcoscenico. Al botto del robottino sullo zaino uno dei dimostranti alza un cartello: «Applausi». «E' una fiction - dicono - alla quale non vogliamo assistere. Noi vogliamo dire no a chi alimenta la guerra, la paura, e lo stato di emergenza».

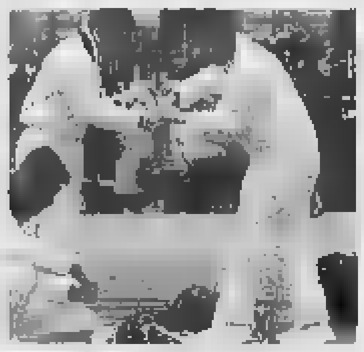
In via Nizza, intanto, gli autonomi universitari si piazzano in mezzo alla strada: tentano di bloccare l'uscita [illegible] delle ambulanze. Ma la polizia li respinge. Non ci sono scontri, solo [illegible] po' di animazione. «Gli apparati hanno funzionato - commenta il prefetto Goffredo Sottile - e il coordinamento è stato perfetto». Soddisfatti anche gli enti coinvolti che sottolineano l'importanza di una sala di controllo unificata in caso di emergenze: «Solo così si riescono a risolvere all'istante e senza esitazioni anche gli intoppi più gravi».

Accanto ai morti (22) e feriti (91) finti, c'è anche un ferito vero: un figurante che si è sentito male durante l'esercitazione. Per fortuna tutto si è risolto senza gravi guai.

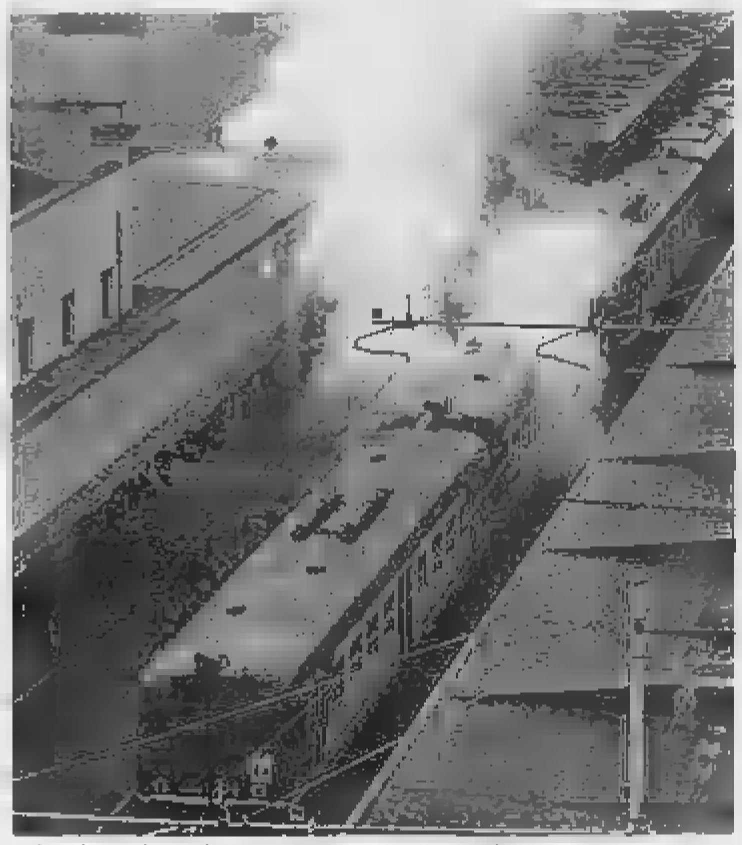
Bilancio finale dell'esercitazione: [illegible] ore di di fiction e una quindicina di denunciati: oltre a quelli dello striscione, anche alcuni che hanno tentato di bloccare l'uscita delle ambulanze.



I centri sociali hanno sfilato chiedendo il ritiro delle truppe dall'Iraq


La scientifica in piazza Castello


I «feriti» in via Nizza


[illegible] bomba esplosa sul treno a Porta Nuova: ma era solo una prova

La prevenzione dietro lo show

Massimo Numa

Londra. Le 8,51 del 7 luglio scorso: il primo dei quattro kamikaze della cellula islami[illegible] Leeds si fa esplodere nella metropolitana; il secondo alle 8,58; il terzo alle 9,17; l'ultimo alle 9,47, su un bus. Decine di morti, centinaia di feriti. Alcuni muoiono in ospedale, altri - ancora oggi - sono ricoverati, invalidi per sempre. Né Scotland Yard, né gli addetti alla metropolitana, [illegible] rendono subito conto di cosa è accaduto. Un lungo black out collettivo; si pensa a incendi, incidenti, guasti. E non alle bombe: i feriti più gravi, dilaniati, ustionati, politraumatizzati sono talvolta finiti in ospedali non adatti al tipo di lesioni. Non c'è coordinamento. E' il caos. Ci vogliono due, tre giorni, per riprendere il controllo. L'indomani i media britannici, dal Times alla Bbc, sottolineano come l'Inghilterra sia apparsa indifesa rispetto agli attacchi terroristici.

Ecco. L'esercitazione di ieri, nonostante la [illegible] prevedibilità, i suoi evidenti limiti, ha solo uno [illegible] creare anche in Italia, a Torino, alla vigilia [illegible] Olimpiadi 2006, un minimo di cultura preventiva non solo negli operatori ma anche nella gente, se anche noi - speriamo mai - ci dovessimo trovare nella stessa situazione dei londinesi.

CORSO [illegible] LA GESTIONE PASSA AL COMUNE

L'ex [illegible] occupata [illegible] musica

Emanuela Minucci

Dal punk hardcore al jazz: cambia la musica, per una [illegible] due palazzine di corso San Maurizio che dopo lunga occupazione so[illegible] state sgomberate [illegible] settembre. E' questo il primo effetto concreto della fine della lunga querelle fra Comune e Demanio circa l'acquisizione delle due [illegible]se occupate» - il «Fenix» e il «Rrosalia» - di [illegible] San Maurizio, ieri lo Stato ha [illegible] al Comune di intervenire sulle palazzine per «rimetterle agli onori del mondo» in tempo per le Olimpiadi. Già ieri i tecnici del Verde pubblico hanno effettuato un sopralluogo. Le due strutture saranno affidate in concessione [illegible] Comune per novant'anni e in cambio l'amministrazione si impegna a restaurarle.

Ed è già decisa pure la destinazione di una delle due palazzine. Diventerà la nuova «Casa del Jazz». La proposta nacque, qualche settimana fa, durante la «ronda del Chiampa» a San Salvario. Soltanto ventiquattr'ore dopo il progetto divenne operativo. A Palazzo Civico, infatti, si presentò il jazzista Fulvio Albano per esaminare appunto l'idea di alloggiare concerti jazz in una delle casette di [illegible] Maurizio dove, [illegible] tempi dell'occupazione, si esibivano band rock e punk. Bella idea, e anche curiosa se si pensa a una delle ragioni per cui questi locali sono stati sgomberati dalla polizia: il rumore. «Rumore assordante proveniente dai concerti di questi giovani e rimandato da potenti casse acustiche» come stava scritto nelle lettere di protesta dei residenti di [illegible] San Maurizio e dintorni. «Ma il jazz non è l'heavy-metal» ribattono a Palazzo civico.

Nessuna novità - a proposito di stabili semi-abbandonati & vigilia delle Olimpiadi - sul destino dell'arrugginito Palazzo del Lavoro. Lo Stato [illegible] ha [illegible] risposto all'amministrazione circa la possibilità di cederlo per [illegible] anni in cambio del restauro. Ora al Comune non resta che impacchettarlo in vista delle Olimpiadi, alla maniera di Christo, magari esibendo sulla facciata - come vorrebbero alcuni consiglieri di Palazzo civico - da [illegible] polemico cartello stile «Ringraziamo il Demanio per averci impedito di restaurare questo biglietto da visita della città».


Squatter sul tetto dell'ex Rrosalia

BUGIE IN TIVÙ

Chiamparino «Non ho mentito»

Ci scrive il sindaco Chiamparino: «Ho riascoltato la registrazione della trasmissione "Primo Piano". Nella mia risposta sulle multe ai lavavetri io dico che sì, c'è stato un allontanamento dal centro e che il fenomeno si è ridotto, perlomeno nella zona centrale. Non parlo di ordinanze né di delibere, né di altro strumento giuridico. Quindi le "Bugie in tv" se ci sono state non sono state le mie». Bensì, deduciamo, di quelli di Rifondazione che ieri l'hanno accusato di aver detto il falso. Verificheremo anche noi. Qualcuno, di sicuro, ha mentito. Lo abbiamo scritto: i cacciaballe in Italia sono tanti.

IL CASO PAG. 38

Ritrovate le auto elettriche di Vernetti

Una volta stavano in piazza Vittorio ed erano il simbolo di [illegible] mobilità: svanito il sogno, le Pande dell'ex assessore Gianni Vernetti rispuntano in un deposito d'auto a Balangero

Gianni Giacomino



CONTRATTO PAGINA 39

Operai [illegible] sciopero Blocchi stradali

Sciopero e blocchi stradali degli operai scesi ieri in piazza per chiedere il rinnovo del contratto. I lavoratori della Alenia hanno bloccato per oltre un'ora la provinciale per Ciriè

Marina Cassi

OLIMPIADI PAG. 41

Cerimonia inaugurale Servono altri 8 milioni

Sono senza freno i conti di Torino 2006. Dopo il buco nel bilancio del Toroc, salta fuori un'altra sorpresa. Il preventivo per la cerimonia inaugurale passa da 20 a 28 milioni di euro

Maurizio Tropeano

[illegible] PAG. 49

Caselli tra i colleghi di Marabotto

Ieri la visita ufficiale del pg dopo il caso del magistrato indagato a Milano per le consulenze affidate ad esterni: una vicenda da cui i giudici prendono le distanze

Alberto Gaino

In galera per vanità

Clandestino aveva in tasca l'articolo che parlava del suo precedente arresto

Sperava di evitare l'arresto dichiarando il solito nome falso, inventato. Accompagnato in [illegible] prima avrebbe atteso il controllo negativo di quel nome alla banca dati, poi avrebbe bagnato i polpastrelli nell'inchiostro nero, infine [illegible] sarebbe messo in posa per la fotografia di rito. Ndiaye Serigne Dame, 34 anni, senegalese, questa trafila la [illegible]sceva bene, perché era stato arrestato soltanto pochi giorni fa, proprio [illegible] Baschi Verdi della Guardia di Finanza. Se tutto fosse andato liscio chissà, forse sarebbe davvero uscito dalla caserma, rinunciando soltanto al suo borsone di compact-disc e Dvd pirata sequestrati.

Invece la vanità ha tradito il senegalese. Troppo forte la tentazione di tenersi in tasca quell'articolo di un giornale locale, pubblicato solo pochi giorni fa: sotto il titolo, [illegible] sua foto, il suo nome e la descrizione dettagliata del [illegible] arresto. Le Fiamme Gialle lo avevano sorpreso [illegible] piazza Graf, [illegible] il suo borsone di compact-disc e Dvd copiati. In tutto 157 pezzi: film e musica tra i più richiesti del momento, masterizzati e rivenduti a buon prezzo. Certamente a molto meno rispetto le cifre da capogiro imposte dal mercato e dalle multinazionali.

Non ha avuto molti giorni di tempo, l'amico Ndiaye, per sventolare quell'articolo sotto il naso degli amici vantando la s[illegible] piccola fetta [illegible] popolarità. Sabato scorso, gli stessi finanzieri lo hanno ritrovato in via Madama Cristina, nei pressi del mercato, con il suo lenzuolo blu steso a terra e la merce esposta. Lui, quando se n'è accorto, ha infilato tutto nel borsone, cercando [illegible] allontanarsi. Ma è stato di nuovo fermato e portato in caserma. «Mi chiamo Mbaye Djandi». «Sì, sì, va bene», gli ha risposto l'uomo in divisa. «Ma adesso svuota le tasche. E questo cos'è?» gli ha chiesto srotolando l'articolo [illegible] la sua foto. Somiglianza impressionante, non c'è che dire. E sono scattate le manette. [g. bra.]


Ndiaye Serigne Dame, 34 anni

DA PIAZZA [illegible] A BALANGERO CHI RICORDA ANCORA LE VETTURE ELETTRICHE DEL «CAR SHARING»?

Ritrovate le [illegible] di Vernetti

Dovevano risolvere il problema del traffico, ora sono in svendita

Gianni Giacomino

Dove sono finite le Panda elettriche [illegible] progetto sperimentale «Car Sharing» che per anni sono state parcheggiate in piazza Vittorio? A Balangero. Da uno dei salotti di Torino, dove erano sistemate le centraline per [illegible] ricarica delle batterie, a uno spazio recintato, che si affaccia sulla strada provinciale numero 2, di proprietà dell'imprenditore di Mathi Lino Macrì. In pratica oggi sono in vendita. «Hanno percor[illegible] pochi chilometri e funzionano ancora perfettamente, la carrozzeria, i freni, i pneumatici sono in buono stato, ne ho già fatte fuori una trentina - spiega Macrì che ha acquistato [illegible] blocco le Panda dopo la loro dismissione -. Per alimentarle è necessario collegarle ad una presa da 220 volt per qualche [illegible] utilitarie elettriche p[illegible] raggiungere [illegible] velocità [illegible] circa 80 chilometri orari e, se si fanno due calcoli, percorrono poco meno di [illegible] centinaio di chilometri con una spesa di appena due euro di corrente. Silenziose e non inquinanti, le Panda, che sono esenti da bollo, avrebbero dovuto rappresentare il futuro dell'auto «ad energia pulita» oggi orientato [illegible] gpl e l'idrogeno. Nel 1996, quando decollò il progetto fortemente voluto dall'allora assessore all'Ambiente [illegible] Comune di Torino Gianni Vernetti, «per una mobilità ecologica, intelligente e sostenibile», costavano ben 35 milioni delle vecchie lire. «Adesso partiamo da 2500 euro e arriviamo fino ai 5 mila euro con la sostituzione della batteria e alcune modifiche che consentano un'alimentazione più veloce» [illegible] ancora Macrì. Dalla Gtt, che era ancora Atm quando gestiva il servizio di noleggio per conto del Comune di Torino, fanno sapere che le Panda, una volta «pensionate», furono [illegible] alla casa produttrice. «Adesso me ne rimangono ancora una ventina - dice Macrì. - Almeno cinque o sei vorrei tenerle per iniziare un'attività di noleggio, tipo quella che era partita a Torino, ma ricev[illegible] richieste di acquisto da tutta Italia. Probabilmente c'è qualcuno che crede ancora in questa concezione dell'auto».



Le auto elettriche. Nella foto piccola, il particolare di [illegible] vettura: sul finestrino c'è scritto «Già venduta»

PER AGEVOLARE LA CIRCOLAZIONE (E IL COMMERCIO)

Regalo [illegible] Natale: il [illegible] ci fa lo [illegible] strisce blu

Sarà il regalo di Natale dell'assessorato alla Viabilità. Insie[illegible] con i «pacchi» legati ai cantieri che resteranno aperti anche a dicembre - purtroppo saranno diversi - l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero sta pensando di abbassare il costo della sosta all'interno delle strisce blu nella zona centrale. «Lo faremo per andare incontro [illegible] esigenze dei [illegible]mercianti, che lamentano un calo del traffico [illegible] dei clienti, [illegible] degli automobilisti» ha annunciato ieri con un certo orgoglio.

In effetti è la prima volta che, sotto Natale, la giunta comunale pensa di fare uno sconto ai torinesi. Ma è anche la prima volta, del resto, che sotto Natale la città si presenta come [illegible] groviera in febbrile attesa dei Giochi. Giochi i cui effetti sulla viabilità cominceranno molto prima del 10 febbraio. Per fare solo un esempio, la centralissima piazza Solferino (che diventerà la roccaforte de[illegible] sponsor olimpici) resterà chiusa dal 1° gennaio a tutto febbraio.

Tornando alla sosta, [illegible] tratta di un benefit che sarà certamente accolto con favore dai commercianti. [illegible] concessione che non si accompagnerà alla seconda richiesta dei negozianti di mantenere aperte alle auto piazze San Carlo. «I commercianti di via Roma e con vetrine sul salotto cittadino chiedono che il salotto resti aperto alle auto in transito - commenta Sestero - è una richiesta [illegible] non possiamo concedere perchè vanificherebbe l'obiettivo del parcheggio s[illegible]terraneo: eliminare le auto in superficie per [illegible] un'isola pedonale d'eccellenza». Insieme con i commercianti di via Roma e dintorni, ieri anche quelli iscritti all'Ascom, hanno chiesto al Comune di non creare un «tappo alla viabililità» con [illegible] piazza San Carlo chiusa al traffico». L'assessore promette di studiare, nel piano-Natale che porterà in giunta fra qualche settimana, soluzioni alternative in grado di mitigare la delusione di un salotto cittadino versione isola pedonale. Uno sconto su voucher e parcometri è un buon inizio anche se qualcuno - come certa opposiz[illegible] di Palazzo civico - vede nella decisione una piccola manovra elettorale. «Si vota fra pochi mesi, ecco perchè stanno pensando di fare i generosi» commenta il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia. Sarà, ma intanto migliaia di automobilisti ringraziano. [e. min.]

[illegible] UN DATO ALLARMANTE SULLA DIFFUSIONE DELLA MALATTIA

Ottocentomila piemontesi nella [illegible] della depressione

In Piemonte 800 mila persone soffrono di depressione: praticamente una città dalle dimensioni di Torino. Ma la sofferenza non colpisce solo loro: [illegible] milioni, fra uomini e donne, amici o parenti dei depressi, vivono indirettamente nella nostra regione le conseguenze di questa malattia.

Numeri allarmanti, forniti dall'Associazione per la ricer[illegible] sulla depressione, che fa[illegible] da sfondo domani [illegible] convegno «Depressione e informazione» organizzato dalle 9,30 alle 12,30 (ingresso libero), all'Unione Industriale [illegible] via Fanti 17.

I numeri dicono che il problema [illegible] più [illegible] di quanto s'immagini, [illegible] dicono anche che per il 65 per cento di chi vive nella morsa, «l'informazione sulla malattia è scarsa», che il 93 per cento di chi entra in farmacia «confonde termini come ansiolitici, antidepressivi [illegible] antipsicotici», e che [illegible] persona su due che chiede [illegible] ansiolitico «lo fa su consiglio di amici o parenti che hanno provato quel farmaco».

La depressione è una mina in agguato in ogni cambiamento significativo [illegible] nostra vita: l'adolescenza, l'età della pensione, una malattia improvvisa. «Molti - spiega il presidente dell'associazione, Salvatore di Salvo - sono ancora i pregiudizi su questa malattia». Innanzitutto: «Per guari[illegible] basta uno sforzo di volontà». Oppure: «Prendere farma[illegible] fa male, meglio aspettare che tutto passi». «Convinzioni errate, che producono una pericolosa sottovalutazione del disturbo, e che alimentano un altro rischio: l'insofferenza verso chi soffre».

Solo una persona su quattro, infatti - lancia l'allarme il dottor Di Salvo - accede [illegible] terapie corrette, proprio perchè le barriere del pregiudizio s'interpongono fra chi soffre di questi disturbi e chi dovrebbe curarli. [m.acc.]

Visite dermatologiche gratis oggi e domani

Oggi [illegible] domani, in alcuni ospedali torinesi sarà possibile sottoporsi a [illegible] visita dermatologica gratuita. E' l'invito che i medici specialisti fanno in occasione della Giornata mondiale della psoriasi. Questi i reparti aperti domani: ospedale San Lazzaro, I e II clinica, dalle [illegible] alle 13; clinica Pinna Pintor [illegible] via Vespucci 61, dalle 8,30 alle 12. All'ospedale Koelliker di corso Galileo Ferraris 251, le visite sono in programma oggi, dalle 8 alle 13. Domani, dalle [illegible] alle 17, è [illegible] programma una conferenza-dibattito aperta al pubblico nell'aula magna delle Molinette di corso Bramante: ingresso libero.

Una modesta proposta: la cioccolata della mutua

Bruno Gambarotta

Non c'è niente di peggio, per un depresso, che vedersi negata o derisa la [illegible] sofferenza e io mi guarderò bene dal farlo. Ma [illegible] mila depressi nel solo Piemonte mi sembran tanti. Vorrebbe dire che in pizzeria ad ogni tavolo da quattro siede un depresso, quello che ha preso [illegible] porzione di farinata [illegible] bicchiere d'acqua e scopre alla fine che si paga alla [illegible] Intendiamoci, il Piemonte e Torino offrono un ricco ventaglio di occasioni per dichiararsi depressi. L'annuncio che presto [illegible] ogni piaz[illegible] di Torino [illegible] eretti dei pollai olimpionici come quelli che ingentiliscono piazza Vittorio Veneto annienterebbe anche il Candido [illegible] Voltaire. Forse che i pendolari con Milano hanno qualche motivo per stare allegri? Quando il treno, con [illegible] comodo, sta arrivando [illegible] Porta Nuova, parte il messaggio: «Informiamo i signori viaggiatori che fra pochi minuti saremo a Torino, stazione terminale del viaggio». Quell'aggettivo, «terminale», non vi ricor[illegible] qualcosa? Bologna [illegible] Firenze, per dire, non sono mai chiamate «stazioni terminali». Ieri, quando dall'altoparlante è uscita la frase: «Il treno è in orario», i viaggiatori sono caduti in ginocchio gridando «Miracolo! Miracolo!». Quanti, fra gli 800 mila, [illegible] stati ghermiti



dalla depressione per aver tentato di capire le deroghe previ[illegible] dall'ordinanza che istituisce la circolazione a targhe alterne? E noi che abbiamo un libretto al portatore, dovremmo essere allegri, forse? La mia banca, per farmi sapere che, in base al tasso d'interesse [illegible] 0,01%, ho guadagnato 0,04 euro meno la ritenuta di 0,01 euro, mi sottrae 13 euro ogni tre mesi, 12 in spese di liquidazione e 1 in spese di comunicazione. Gliel'ho detto più volte: a quel prezzo non voglio sapere quanto ho perso! Ma loro niente, finché non me l'hanno fatto sapere [illegible] sono contenti. Di fronte [illegible] questi numeri sulla depressione, le strade [illegible] due: [illegible] ingrassiamo l'industria farmaceutica o i cioccolatai. E' risaputo che il cacao è un euforizzante e stimola la produzione [illegible] endorfine nel cervello. Vogliamo ridurre [illegible] numero [illegible] depressi? Semplice, rendiamo mutuabile la cioccolata.

LA PROTESTA «FABBRICHE VUOTE E BUSTE PAGA DA RIEMPIRE» ERA LO SLOGAN DELLE MIGLIAIA DI OPERAI [illegible] SCIOPERO PER IL CONTRATTO CHE IERI HANNO BLOCCATO STRADE E AEROPORTO

La classe operaia si ferma all'incrocio

Anche lavavetri per dimostrare che il salario di un metalmeccanico è ancora troppo basso

Marina Cassi

Si erano scusati in anticipo con i cittadini, convinti che lo sciopero con manifestazioni per le strade avrebbe creato qualche problema. E infatti problemi [illegible] traffico e agli automobilisti ci sono stati soprattutto intorno a Chivasso e sulla strada per l'aeroporto [illegible] passeggeri a piedi e tre voli ritardati.

Ma i metalmeccanici avevano [illegible] anche assicurato che non ne potevano proprio fare a meno di manifestare per strada perché altrimenti [illegible] si sarebbe accorto che da dieci mesi [illegible] in lotta per il rinnovo del contratto: richiesta 105 euro lordi [illegible] due anni, offerta della Federmeccanica inizialmente 60 saliti a 70.

E per farsi notare meglio e spiegare che le loro buste paga sono ormai ridotte al minimo i meccanici di Bertone, Pininfarina e Lear, hanno anche lavato - gratis ovviamente - i vetri a attoniti automobilisti [illegible] corso Allamano. Una protesta diversa, ironica e sorridente.



Un metalmeccanico fa, provocatoriamente, il lavavetri per arrotondare lo stipendio



I passeggeri bloccati sulla superstrada per Caselle raggiungono a piedi l'aeroporto

I lavoratori della Alenia, oltre un centinaio, hanno bloccato per più di un'ora la provinciale per Ciriè: code chilometriche già dal raccordo autostradale per l'aeroporto con passeggeri in partenza costretti a lunghe marce a piedi con bagagli al seguito.

La manifestazione si era iniziata alle 9 con la partenza di due cortei dalle fabbriche Alenia di Caselle nord e sud; il primo ha raggiunto la provinciale passando attraverso l'aeroporto, mentre i lavoratori del Campo Volo hanno percorso sia all'andata che al ritorno un tratto [illegible] raccordo autostradale.

Tre voli [illegible] partiti in ritardo per aspettare i passeggeri bloccati dalla manifestazione: l'aereo Alitalia per Roma [illegible] decollato un'ora e un quarto dopo il previsto, mentre i voli Alitalia per Napoli e AirOne per Lamezia Terme sono partiti con venti minuti di ritardo.

Massiccia anche la manifestazione al Polo industriale di Chivasso con traffico bloccato. Oltre mille addetti fra operai e impiegati di undici aziende si [illegible] fermati e in 300 hanno raggiunto la statale 26 per Caluso e bloccato l'uscita e l'ingresso di tutti i mezzi presso lo svincolo della Torino-Milano [illegible] Chivasso Centro. In poco tempo si è formata una lunga coda fra Tir e auto.

Altre manifestazioni, meno eclatanti, sono state organizzate anche in Valle di [illegible] corteo terminato al Municipio di Avigliana, alla Iveco dove i lavoratori sono usciti in corteo, alla Microtecnica, alla Tecumseh e nelle fabbriche vicine i cui addetti in [illegible] sono sfilati in corso Unione Sovietica.

IL SINDACATO FERME 300 AZIENDE [illegible] IL [illegible] TOCCA ALLA FIAT

«L'emergenza è la nostra non quella terroristica»

Trenta ore, quasi una settimana di stipendio. Tante ne hanno scioperate i metalmeccanici torinesi per il rinnovo del biennio economico del contratto e così la massiccia fermata di ieri - che ha coinvolto oltre [illegible] aziende - era attesa dai dirigenti di Fim, Fiom e Uilm come una prova del nove della tenuta del movimento.

Ed è stato per loro un sospiro [illegible] sollievo, una riuscita prova generale del [illegible] novembre quando allo sciopero generale per la Finanziaria si sommerà la protesta dei meccanici. E intanto [illegible] si sta pensando alla manifestazione nazionale a Roma di inizio dicembre che verrà decisa l'11 nell'assemblea [illegible] Milano sempre che naturalmente la trattativa con la Federmeccanica [illegible] si sblocchi.

Ieri non ha scioperato la Fiat - lo farà il 9 novembre - perché molti lavoratori sono in cassa, [illegible] si sono fermate, per una [illegible] due ore, le più importanti aziende del settore. E questo - secondo [illegible] segretario Fiom Giorgio Airaudo - malgrado «Torino [illegible] la capitale italiana della cassa integrazione che dura qui da ormai tre anni».

Airaudo ha aggiunto: «La [illegible] prova [illegible] emergenza non [illegible] stata quella antiterrorismo delle forze dell'ordine: l'hanno fatta i metalmeccanici. L'emergenza è il salario [illegible] lavoratori, bloccato dall'ottusità della Federmeccanica e falcidiato dalla crisi. [illegible] Federmeccanica non dimostrerà la volontà di raggiungere un accordo la protesta proseguirà in modo sempre più visibile perché la condizione [illegible] 160.000 metalmeccanici a Torino non può diventare invisibile».

«Speriamo che la Federmeccanica finalmente capisca che deve fare il contratto e [illegible] deve fare entro l'anno». Soddisfatto per la riuscita dello sciopero il segretario della Fim Antonio Marchina, ma anche perché «c'è stata la dimostrazione che il rapporto tra sindacato e lavoratori è molto solido».

Per Maurizio Peverati «il clima [illegible] sta riscaldando e questo ci aiuterà nella trattativa perché questo contratto si [illegible] chiudere assolutamente entro l'anno».

La Fismic - che ha una sua piattaforma contrattuale anche se sovrapponibile a quella dei meccanici confederali - ha annunciato [illegible] sciopero alla Fiat per il 9. [m. cas.]

IL CASO IL COMPROMESSO RAGGIUNTO ALL'INSAPUTA DI SAITTA E DEGLI ALTRI COMUNI

Nichelino vende a caro prezzo un giorno di targhe alterne

Catizone, in cambio del parziale stop, ottiene uno sconto sul ticket del bus, un tram e un treno

Alessandro Mondo

Targhe alterne, Nichelino batte un colpo. Il più irriducibile dei [illegible] Comuni che si [illegible] schierati contro il provvedimento, guadagnan[illegible] una diffida della Provincia, passa dal secco «no» ad un ragionato «sì». Parola del sindaco Giuseppe Catizone, Ds, che ora si dice disponibile ad aderire alla limitazione del traffico, «ma soltanto [illegible] giorno la settimana».

Un'improvvisa folgorazione sul tema della qualità dell'aria? Troppo facile. L'apertura del sindaco «ribelle» - lui preferisce il termine «dissenziente» - è il frutto di una mediazione impostata da Stefano Esposito e Sergio Vallero, responsabili degli enti locali per i Ds e Rifondazione (entrambi i partiti sostengono la giunta catizoniana): nata all'interno di Palazzo Cisterna e poi comunicata al presidente Saitta. Obiettivo: disinnescare almeno una delle [illegible] «mine» [illegible] rotta di collisione con la Provincia - Chieri, Chivasso, Nichelino -, dietro precise condizioni. Perchè nulla è dovuto, e Catizone presenta subito [illegible] conto. Il sindaco parte da una premessa: «Fin dall'inizio ci siamo opposti alle targhe alterne, giudicandole inutili e chiedendo nuove misure strutturali. Ora proponiamo alla Provincia di affrontare tre questioni strategiche». Segue l'elenco: estensione della tariffa unica per i mezzi pubblici (90 [illegible]) oltre [illegible] mese di dicembre e per cinque giorni settimanali (al momento il discorso si limita a quelli delle targhe alterne); prolungamento della linea tramviaria numero 4 fino a Nichelino (in tutto, sono poco meno di due chilometri); raddoppio della ferrovia Torino-Pinerolo. Conclusione: [illegible] la Provincia accetta di aprire un tavolo [illegible] questi tre punti con i soggetti interessati, impegnandosi a delineare entro dicembre soluzioni credibili, aderiremo alle targhe alterne un giorno la settimana. Non solo. Nichelino contribuirà al finanziamento del biglietto unico da gennaio». Altrimenti? «Ribadiremo il nostro "no" e con la Provincia [illegible] la giocheremo davanti al Tar».

Tre «diktat» con la maiuscola, che [illegible] mancheranno [illegible] suscitare scompiglio fra i sindaci convocati questa mattina [illegible] Provincia per discutere, guarda caso, di misure strutturali e compensazioni ambientali alla controversa deroga sugli Euro4. Con Saitta e l'assessore Piras nel ruolo sempre più difficile di mediatori. Per quale motivo Nichelino può porre condizioni a fronte di [illegible] provvedimento che Palazzo Cisterna considera doveroso, a costo di diffidare le amministrazioni «ribelli»? Probabilmente ne chiederanno conto Agostino Gay e Andrea Fluttero, sindaci «inadempienti» di Chieri e Chivasso. A maggior ragione, lo domanderanno quelli dei 14 Comuni che si sono allineati da subito [illegible] la Provincia, Torino compresa, disponendo [illegible] targhe alterne non uno ma due giorni settimanali. Quella di Catizone è forse la classica eccezione che conferma la regola?



Ieri se n'è andata la seconda settimana di targhe alterne: pochi Comuni controllano seriamente il rispetto del divieto

In parte sì, replica il sindaco, rivendicando al suo Comune di [illegible] spinto più avanti degli altri nell'applicazione delle misure che costituiscono il Piano di azione provinciale: «Basta dire che Nichelino blocca i veicoli non catalizzati cinque giorni la settimana contro i due degli altri Comuni» (eccezion fatta [illegible] Torino, dove però lo stop per i non ecologici è limitato alla Ztl allargata). Obiettivo di Catizone: costruirsi una via di fuga onorevole prima di scontrarsi [illegible] la Provincia; e magari portare a casa qualche risultato. Da qui la mossa di avvicinamento, [illegible] la benedizione di Esposito e Vallero. «Saitta ci [illegible] chiesto di mediare con i nostri sindaci, lo abbiamo fatto», spiega il capogruppo dei Ds. «E' solo una proposta - precisa Vallero -. Sta alla Provincia decidere se darle corso». Le reazioni? No comment del presidente. «Apertura politica da valutare», taglia corto l'assessore Piras, ripreso da Saitta per essere andato a caccia di vigili urbani nella giornata di mercoledì: il piccolo battibecco è già stato archiviato.

Oggi si vedrà. Anche ieri le multe per le targhe alterne hanno raggiunto numeri da prefisso telefonico che fanno sbottare l'assessore. Zero sanzioni a Carmagnola, Collegno e Settimo. Seguono, in ordine sparso, Torino (95), Moncalieri (7), Beinasco (4), Orbassano (2), Grugliasco (15), Rivoli (11), Volpiano (1), Borgaro (6), Venaria (5). Mancano i dati per Vinovo e Alpignano. [illegible] quasi è meglio così.

GTT GLI ADDETTI AI PARCHEGGI

Sciopero della fame nel camper

Gli addetti ai parcheggi, in sciopero da lunedì per avere lo stesso contratto degli altri dipendenti Gtt e un aumento di stipendio, faranno lo sciopero della fame. Oggi [illegible] ranno un camper davanti alla sede dell'azienda di corso Turati e [illegible] avrà luogo la seconda fase della protesta. Una delegazione [illegible] lavoratori è stata ricevuta ieri dal vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido e dal presidente del gruppo [illegible] Rifondazione Comunista, Sergio Dalmasso. «Faremo conoscere la vostra situazione alla Presidenza della Regione - ha assicurato Placido - ma al momento non possiamo entrare direttamente nel merito della trattativa». Già mercoledì scorso i manifestanti erano stati ricevuti [illegible] Regione, per chiedere l'intervento delle istituzioni, affinché mediassero con l'azienda. In particolare, i lavoratori chiedono che i loro rappresentanti possano partecipare al tavolo delle trattative sindacali. [l.d.b.]

TORINO 2006 ALLO STADIO SPALTI MOBILI DESTINATI A RIMANERE DESERTI

Cerimonia inaugurale ma quanto mi costi?

Sforato il budget: servono 8 milioni in più

Maurizio Tropeano

Ventotto milioni [illegible] euro, otto in più di quanto deciso dall'ufficio [illegible] presidenza del Toroc nella seduta del 16 giugno del 2003. E' questo il costo della cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici invernali che il comitato organizzatore pagherà a Filmaster, la società che [illegible] è aggiudicata la selezione. La spesa aggiuntiva, inserita nell'ultimo budget gemas, sta portando gli enti locali ad interrogarsi sull'opportunità o no di realizzare una struttura mobile dove verrebbero collocati 8000 posti a sedere che si aggiungono ai 28 [illegible] dello stadio comunale a fronte di [illegible] stime di vendita dei biglietti che sarebbe inferiore alle aspettative.

Ad oggi, infatti, sarebbero stati messi in vendita circa ventimila tagliandi mentre ne sarebbero stati acquistati più o meno la metà. Resterebbero sul mercato i tagliandi più costosi, quelli da [illegible] euro che qualcuno ha pensato di far acquistare agli enti locali che così avrebbero potuto invitare gratuitamente i parlamentari piemontesi, opportunità rifiutata da Forza Italia. [illegible] qui l'interrogativo: ha senso spendere dei fondi - secondo il Toroc meno di mezzo milione di euro, secondo i boatos che si rincorrono nei palazzi del potere politico, molto di più - per costruire spalti aggiuntivi con il rischio concreto che restino deserti oppure di riempirli solo grazie alla svendita dei tagliandi rimasti?

Ad oggi l'interrogativo non ha ancora trovato una risposta. Una cosa è certa: c'è la necessità di risparmiare. Da Roma, infatti, non sono ancora arrivate risposte sulla copertura dei 46 milioni che mancano al bilancio del Toroc. L'assessore regionale alle Olimpiadi, Giuliana Manica sottolinea come «sia necessario verificare l'opportunità di autorizzare spese [illegible] servizi aggiuntivi anche perché gli enti locali non hanno più risorse da spendere. Credo che ne discuteremo prossimamente nel Comitato di regia».

A proposito di risparmi: Gtt ha deciso di potenziare il trasporto pubblico [illegible] il convegno che si svolgerà al Palaruffini per celebrare i meno 100 giorni dall'inizio dei Giochi. Sulle linee 56, 64 e 86 saranno effettuate più corse. Resta una domanda: quante persone - a meno di non essere comandate - parteciperanno all'iniziativa che prevede l'intervento di 10 oratori?

Sponsor e trasporti Iveco «raddoppia»

A meno di 100 giorni dall'inaugurazione dei Giochi invernali, «i Campioni Iveco entrano in gioco» per le Olimpiadi. Tutti i servizi connessi al «trasporto persone» durante la prossima edizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali saranno effettuati con autobus Iveco Irisbus. Sarà operativa una flotta di circa 1200 autobus, in [illegible] parte interurbani e turistici [illegible] anche minibus ed urbani, destinati al trasferimenti di atleti, giornalisti, spettatori e volontari dello staff. Anche gli altri sponsor dei Giochi utilizzeranno per il trasporto privato dei propri ospiti oltre 100 autobus Iveco Irisbus nella versione Granturismo.
Per quanto riguarda i Giochi Paralimpici tutti i servizi di trasporto saranno interamente realizzati da autobus e minibus Iveco Irisbus allestiti con dispositivi di ausilio ai disabili ed elevatori per sedie a rotelle. [l.d.b.]



Lo Stadio Comunale ospiterà la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi

Prendi i soldi e metti l'autista nel container

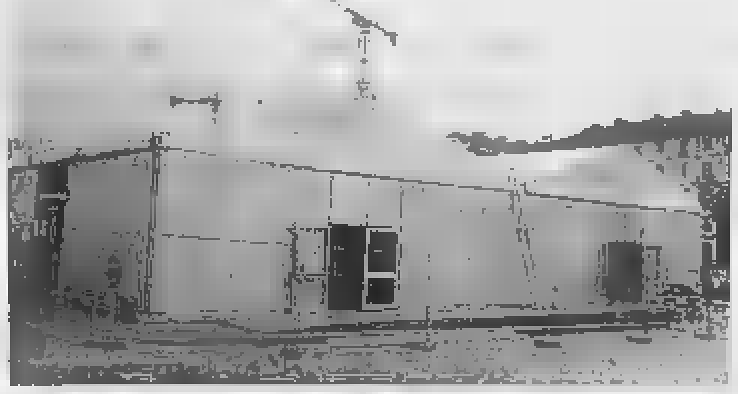
I millecinquecento autisti che saranno usati per guidare i mezzi pubblici destinati al servizio di trasporto dei Giochi invernali saranno ospitati all'interno di container allestiti dalla Protezione civile a Susa e Rivalta. Ieri i rappresentanti del Toroc nel Comitato di regia hanno chiesto agli enti locali un contributo di due milioni di euro per l'allestimento delle piazzole. Una richiesta che è stata bocciata dal presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta: «E' incredibile che, a tre mesi dai Giochi olimpici, non sia pronta una soluzione per ospitare i 1500 autisti. E' possibile che il Toroc, dopo anni di lavoro per l'organizzazione dei Giochi, si debba rivolgere alla Protezione civile?». Saitta così va all'attacco del comitato organizzatore: «L'emergenza è la conseguenza di evidente negligenza. I dirigenti del Toroc non possono scaricare sugli enti pubblici i problemi». La linea della Provincia è stata condivisa da tutti gli enti locali presenti nel Comitato di regia che ha deciso di convocare una riunione straordinaria per affrontare il problema. Il Comitato ha invece autorizzato opere di parziale revisione (1.750.000 euro) e lavori allo stadio dell'hockey di Torino (984.000 euro). Via libera anche alla richiesta del Comune di Cesana di ultimare dopo i Giochi la seggiovie quadriposto Cesana-Sagna Longa e Gimont-Colle Bercia.

[illegible] ATLANTA A PIAZZA VITTORIO, CENTRI COMMERCIALI ALL'INSEGNA DELLA BARACCONATA

Business a cinque cerchi, senza eleganza

la storia
GIAN PAOLO ORMEZZANO

Atlanta era nel copione la città di Rossella O'Hara, di Martin Luther King, della Coca Cola e della Cnn. Quando scippò [illegible] Atene i Giochi [illegible] Centenario, andammo nel 1996 nella cittadona della Georgia pensando a «Via col vento», ai diritti civili, [illegible] bollicine [illegible] alla televisione [illegible] Ted Turner (qualche pensierino di [illegible] non sportiva per l'allora sua moglie, Jane Fonda). Ci trovammo tutti avviluppati dal Centennial Olympic Park, una baracconata molto americanosa in pieno centro, confinante con la grandissima sala-stampa, non troppo distante dal villaggio degli atleti, abbastanza lontana da quasi ogni posto degli eventi sportivi. Era là torinese piazza Vittorio preolimica moltiplicata per cento, e in mezzo teneva un poco dell'attuale piazza Castello estiva [illegible] cioè c'era [illegible] zona dove chi aveva troppo caldo (tutti, in quella stagione torrida) si faceva inzuppare da getti d'acqua. Nel Parco Olimpico del Centenario c'era tutto ciò che non [illegible] sanamente olimpico: il commercio [illegible] paccottiglia, i padiglioni pubblicitari sfacciati dei grandi sponsor dei Giochi, un pubblico accorso lì per godere del casino e non certo per celebrare anche in maniera remota la sacralità dei Giochi, tantissima pulizia pubblica e privata attenta specialmente alla grande piazza dei concerti: dove infatti scoppiò una bomba e morirono due persone e nessuno sa bene [illegible] davvero successe.



Lo scempio dei tendoni australiani in piazza Vittorio

Il cattivo gusto complessivo degli ipercommercializzati Giochi di Atlanta 1996 ha avuto il suo top ed il suo climax in quel parco niente olimpico e niente centenario: sorgevano repenti tende per la vendita a venti dollari di cappellini da un dollaro, [illegible] giorno dopo una tenda simile offriva per un dollaro cinque cappellini del giorno prima. Si diceva di business sfuggito ad ogni controllo: la gente d[illegible] parco era bagnata, poi asciutta, poi di nuovo bagnata, [illegible]que sempre ottirabile, sfruttabile. Nascevano parcheggi per auto dovunque, dieci dollari l'ora. Si friggevano dovunque hot-dogs e visitatori.

Quattro anni dopo Sydney in Australia, Sydney ben più metropoli di Atlanta, offrì uno store-center favoloso, nel pieno di una zona olimpica tutta [illegible] impianti sportivi e sale-stampa giganti e visitatori caldi, appassionati ed appassionanti. Si compravano a prezzi decenti felpe bellissime, t-shirts simpatiche, e pazienza [illegible] non si sfuggiva al piccolo canguro di plastica. C'erano pochi controlli e non ci fu nessuna bomba.

La faccenda dei negozi di «cose» olimpiche sicuramente è vecchia come l'Olimpiade, quella moderna e quella dei Greci, ma l'impulso le è stato dato dalla privatizzazione dei Giochi, cioè da Los Angeles 1984 appaltata ad un impresario - Ueberroth, agente di viaggi e dirigente del baseball - che se la sentì di mettere insieme l'evento che, fra terrorismo a Monaco 1972 e boicottaggi a Montréal 1976 e Mosca 1980, nessuno voleva organizzare più: inventò la grande asta dei diritti televisivi, gli impianti precari e la vendita di qualsiasi fru[illegible]glia, purché con i cinque cerchi. Rifatta [illegible] da Ueberroth, l'Olimpiade ebbe tanti store-centers in Corea del Sud, [illegible] Seul 1988, si sublimò in un enorme mercato all'aperto, magliette e pins e tutto, a Barcellona 1992, a sua volta ripresa da Atene 2004 nello spirito allegro e nel [illegible] organizzato [illegible] (le Rambles allora, Placa l'anno scorso). Pechino 2008 monterà probabilmente il massimo olympic store di tutti i tempi, vendendo anche vasi d'epoca con i cinque cerchi.

Torino 2006 può diventare il primo grande esperimento commerciale legato ai Giochi invernali. Perché è una grande città, ed ha una densità abitativa forte, nel suo centro: non così Sapporo 1972, Calgary 1988, Nagano 1998 e Salt Lake City 2002, più o [illegible] la popolazione di Torino ma senza un cuore urbano forte e grosso. I prodromi ci sono. A condizione che anche la scenografia [illegible] degna all'altezza. I tendoni dell'Olympic Store di piazza Vittorio, ahimé, sembrano lontani da quell'eleganza torinese che potrebbe, dovrebbe, essere il segno distintivo delle Olimpiadi prossime venture.

Sondaggio sul web

Prosegue sul sito della Stampa www.lastampa.it l'instant poll sul tema «Siete favorevoli alla rimozione dei tendoni in piazza Vittorio?». Alle 21,30 di ieri avevano votato 1472 lettori. Di questi 1113, pari al 75 per cento, ha detto sì alla rimozione. Contrari 359 (il 25 per cento). Il sondaggio continua. In redazione arrivano anche numerose telefonate di cittadini che vogli[illegible] ch[illegible] i tendoni spariscano.

Specchio dei tempi

«Un centro d'ascolto per segnalare le disfunzioni della sanità pubblica» - «Al Regio biglietti al telefono con carta di credito» - «Il pacco non consegnato ritorna negli Usa» - «Vigili e corteo caotico»

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Vorrei innanzitutto esprimere il mio rammarico e la mia solidarietà alla famiglia Busca per la carenza di assistenza e mancanza di umanità riscontrata nei confronti della propria madre, ricoverata in un ospedale della nostra città. Ogni [illegible] il [illegible] sanitario regionale eroga oltre cinque milioni di giornate di ricovero e purtroppo, accanto ai tanti episodi in cui i medici [illegible] gli operatori [illegible] distinguono per la loro professionalità e attenzione [illegible] i malati, si registrano ancora disfunzioni come quelle descritte.

«La mancanza di indicazione della struttura ospedaliera oggetto della denuncia, però, non consente a questo assessorato di avviare un'indagine finalizzata a chiarire quanto accaduto e a individuare [illegible] eventuali responsabilità. Vorrei comunque segnalare ai fratelli Busca [illegible] presso ogni Asl e ospedale della Regione esistono apposite strutture di ascolto dei cittadini, create proprio per raccogliere reclami [illegible] de[illegible] di inadempienze e per permettere quindi alle aziende di migliorare [illegible] qualità dei servizi erogati».

Mario Valpreda

La direzione del Teatro Regio ci scrive:

«La gentile lettrice che lamenta le code al Regio ha purtroppo avuto la sventura di incappare nei giorni in cui era in corso il rimborso di ben due recite di Aida annullate per sciopero (oltre 3.000 biglietti). La decisione invece [illegible] eliminare le prenotazioni è stata imposta dal fatto che il numero delle stesse era diventato esorbitante rispetto ai posti disponibili e la necessità di dare comunque una risposta, ancorché negativa, a quanti avevano prenotato generava dei costi organizzativi assolutamente inutili senza migliorare il servizio.

«Abbiamo preferito favorire la facilità di accesso ai biglietti attivando, oltre a Internet, numerosi punti vendita sul territorio regionale (reti Charta, GRT e Ticket One).

«Questi servizi sono gestiti da terzi e hanno quindi un costo. Per agevolare il nostro pubblico abbiamo previsto [illegible]che [illegible] servizio del Teatro di acquisto telefonico con [illegible] credito allineato alla tariffa più bassa [illegible] 3,20 euro a biglietto. (Tel. 011 8815 270 da lunedì a venerdì h. 9-12)

«Dispiace, naturalmente, che talvolta possano verificarsi situazioni di disagio che facciano passare in secondo piano gli sforzi del Teatro Regio per gestire nel [illegible] della stagione, con [illegible] attenzione [illegible] costi [illegible] alla qualità [illegible] servizio, 13 mila abbonati e [illegible] mila biglietti. [illegible] questo non possiamo che scusarci anche se ci sembra particolarmente ingeneroso nei confronti degli addetti alla biglietteria, se non offensivo nei confronti del Teatro, pensare che le nostre scelte siano dettate dal desiderio di rendere [illegible] noi stessi la [illegible] comoda. A nostro conforto e a nostra preoccupazione resta il fatto che (caso forse unico in Italia) la quantità di pubblico che desidera assistere agli spettacoli del Regio sia così ampiamente superiore alla nostra già elevata capacità produttiva».

Ugo Sandroni

Un lettore ci scrive:

«A fine settembre ordino alcuni libri negli Stati Uniti. Mi vengono spediti rapidamente, tanto che - attraverso Internet - posso verificare che soltanto [illegible] giorni dopo la partenza [illegible] già alla Malpensa. Da qui cominciano le difficoltà.

«Il pacco risulta sempre [illegible] consegna [illegible] solo dopo otto giorni mi dicono (Poste Italiane) che hanno prenotato la consegna del pacco (sembra [illegible] fosse un errore nell'ultima lettera dell'indirizzo. Strano, visto che l'indirizzo su Internet appariva corretto); attendo due giorni e non vedendo il pacco ricontatto Sda e Poste: troppo tardi il pacco è di [illegible] a Malpensa per essere rispedito negli Usa [illegible] non possono più fermarlo.

«A chi devo dir[illegible] grazie per i soldi spesi e la merce non ricevuta?».

Martino Renato

Il comandante dei Vigili urbani ci scrive:

«Un lettore ha lamentato la difficoltà di gestione, da parte della Polizia Municipale, della viabilità per il corteo dei Centri Sociali sabato 22 ottobre scorso. Abbiamo utilizzato per l'occasione 46 agenti, di [illegible] 13 motociclisti. Avremmo voluto informare meglio e di più, ma cambi di percorso imprevisti [illegible] difficoltà operative [illegible] [illegible] poco conto ce l'hanno impedito. In simili accadimenti, [illegible] [illegible]ti dai mezzi [illegible] informazione, dai [illegible]vizi gratuiti Sms e da collegamenti con radio locali, anche la collaborazione [illegible] cittadini, e a volte anche la pazienza, ci aiuterebbero a lavorare più proficuamente».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

SCIOPERO A OLTRANZA DAL 10 NOVEMBRE SE L'AZIENDA NON DA' GARANZIE

Rai, sull'Orchestra le mire di Napoli

I sindacati: sede a Torino e niente Fondazione

Luciano Borghesan

Ora spunta Napoli: si è innamorata dell'Orchestra Rai. Applauditissima (il 23 scorso) all'inaugurazione dell'Auditorium Rai del capoluogo partenopeo. Il presidente Claudio Petruccioli si è spellato [illegible] mani, così il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi. Entusiasti i leader locali Antonio Bassolino e Rosa Russo Iervolino, per l'esecuzione di Wagner dell'orchestra diretta da Rafael Fruhbeck De Burgos. Il conduttore della serata, Patrizio Rispo (il Raffaele della fiction Rai «Un posto al sole»), nel complimentarsi con l'Orchestra «per ora di Torino» ha tradito la speranza del pubblico.

Rispo ha parlato così davanti a Petruccioli, Landolfi, alle autorità. Il presidente della Campania, Bassolino, ha auspicato maggior collaborazione fra Regione e Rai, «faremo nuove importanti produzioni qui a Napoli» e ha elencato numerose fiction.

«Complimenti a loro - dice il sindacato piemontese -, ma all'Orchestra non ci pensino: suonerà nell'Auditorium di via Rossini».

Anche per questa voce l'Orchestra nazionale della Rai è in stato di agitazione e dal 10 novembre non eseguirà i concerti della stagione sinfonica presso l'Auditorium del Lingotto. Sciopero ad oltranza finché non saranno smentite le ipotesi di voler fare dell'Orchestra [illegible] Fondazione («Una [illegible] lente») o di trovarle altre sedi. L'annuncio dei rappresentanti sindacali è in una lettera inviata ai vertici dell'azienda, in primis al direttore generale Alfredo Meocci. Analogo comunicato è stato spedito al sindaco Chiamparino e ai segretari Cgil, Vanna Lorenzoni, Cisl, Nanni Tosco, [illegible] Uil, Giorgio Rossetto, in vista del 3 novembre quando si parlerà del «caso Rai»: immobili, attività, occupazione.

I 117 professori di musica hanno già dimostrato di fare sul serio. L'aprile scorso suonarono in abiti civili di fronte al perdurare delle [illegible] sulla riapertura dell'Auditorium, rinunciarono a in[illegible] le braccia solo in presenza di impegni sulla concl[illegible] del cantiere entro l'anno.

[illegible] l'assemblea si è svolta al Sermig dove da 7 anni l'orchestra è costretta a emigrare per fare le prove. C'erano anche gli impiegati, sono 18, e hanno gli uffici nella palazzina radio [illegible] via Verdi. Quando l'Auditorium sarà pronto si trasferiranno, lasciando i locali all'eventuale ampliamento del Museo del Cinema, se si farà l'accordo tra la Rai e gli enti locali.

Il sindacato ha lanciato l'allarme: sull'Orchestra [illegible] pericolosi presagi da tempo. Il più eclatante riguarda la ristrutturazione dell'Auditorium (bonificato dall'amianto): «Sono stati buttati via un paio di miliardi di lire l'anno, per affittare Lingotto e Sermig, e per trasportare gli strumenti». Professori di musica e personale hanno bocciato Fondazione e qualsiasi altra ipotesi: «Vogliamo rimanere [illegible] alle dipendenze del Centro di produzione di Torino».

IL SOTTOSEGRETARIO: VIA AI SONDAGGI A VENAUS

Il 31 si scava Parola di Letta

Venaus, il 31 si parte. Lo conferma una lettera che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha inviato ai vertici di Regione, Provincia e Comune di Torino. Una lettera inviata anche ai ministri dell'Interno, Beppe Pisanu, e dei Trasporti, Pietro Lunardi dove Letta ribadisce la necessità di «partire entro il 31 ottobre», termine che non può essere «disatteso» soprattutto per confermare alla controparte francese che ha già avviato gli scavi per tre discenderie la volontà del governo italiano di realizzare la Torino-Lione.

Nella lettera si ricordano le sollecitazioni ad aprire i cantieri arrivati dall'Unione Europea, da ultimo l'invito del commissario straordinario per il corridoio 5, Loyola De Palacio. Per palazzo Chigi, dunque, i lavori per [illegible] del tunnel esplorativo di Venaus devono «essere completati al più presto», del resto proprio durante la visita della de Palacio il ministro Lunardi [illegible] era impegnato ad aprire i cantieri entro la fine di ottobre.

Il rischio, dunque, è che si vada al [illegible]



Il sottosegretario Gianni Letta

Il [illegible] Tav che da mesi [illegible] presidiando i siti dove si svolgeranno i sondaggi, soprattutto quello di Venaus Una protesta che, probabilmente, vedrà anche la partecipazione degli amministratori locali [illegible] tanto di fasce tricolori e stendardi. [illegible]ggi, infatti, l'assemblea [illegible] sindaci della Val di Susa dovrebbe approvare [illegible] documento dove si chiede al Governo e a Ltf di bloccare non solo il cantiere [illegible] Venaus ma anche quelli dove si dovrebbero effettuare i carotaggi alla ricerca della presenza di di materiale pericoloso come amianto od [illegible]. [m.tr.]

MARTINAT SÌ ALLE PRIMARIE PER L'ANTI-CHIAMPA

Ghiglia generoso Il Polo arrogante

Emanuela Minucci

La fuga in avanti di Agostino Ghiglia (An) che martedì scorso, sul nostro giornale, [illegible] detto disponibile a rivaleggiare [illegible] Chiamparino alle prossime amministrative, continua a dividere [illegible] centrodestra e a sollevare polemiche. Al punto che ieri sull'argomento è dovuto intervenire il coordinatore regionale di Alleanza Nazionale, Ugo Martinat. «Saranno i sondaggi, [illegible] ancor meglio le primarie, [illegible] le rivendicazioni dell'uno o dell'altro partito a dirci chi sarà l'anti-Chiamparino» ribadisce Martinat. [illegible] «agli [illegible] della Casa delle Libertà» ricorda pure che «An non ha mai accettato diktat e pregiudiziali e non intende certo cominciare ora».

Secondo il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, «il candidato sindaco deve essere scelto per meriti e capacità, indipendentemente dal fatto che sia donna o uomo, azzurro o blu scuro. I criteri e i metodi della scelta devono ovviamente [illegible]re concordati, ma devono garantire che a correre [illegible] i nostri simboli e il nostro programma sia una persona nota ai torinesi e capace di riscuotere la loro fiducia».

Da questo punto [illegible] vista, Martinat approva «le proposte di candidatura avanzate con spirito di servizio», ma non «l'atteggiamento [illegible] chi accampa inesistenti diritti di prelazione sul nome del candidato sindaco del centrodestra». La risposta di Forza Italia - il primo partito della Cdl - non si è fatta attendere. Dopo la precisazione del coordinatore regionale degli azzurri Guido Crosetto, «ben vengano le primarie», ieri sull'argomento è intervenuto Maurizio Bruno, coordinatore torinese di Forza Italia. «La candidatura di Agostino Ghiglia a sindaco di Torino [illegible] un'indicazione soggettiva da par[illegible] di Alleanza Nazionale e non riveste alcun carattere di ufficialità» ha precisato. «Il candidato ufficiale della Cdl - aggiunge Bruno - sarà stabilito collegialmente fra i partiti che [illegible] fanno parte e di cui An è una componente. Tale candidatura è ancora in fase di esame e di valutazione e sarà resa [illegible] ufficialmente solo al termine delle corrette, necessarie e doverose consultazioni. Quindi - conclude il coordi[illegible] cittadino di Forza Italia - ogni indicazione che differisce da tale iter [illegible] riveste alcun carattere di ufficialità».



Il viceministro di An, Ugo Martinat

LA [illegible] AL DAMS

Niente avvocati per Littizzetto

Nel riferire dell'intervento di Luciana Littizzetto all'Università, un articolo le attribuisce alcune frasi relative alla campagna pubblicitaria di cui è protagonista per il marchio Dash, ed in particolare il fatto che la Littizzetto avrebbe incaricato i propri legali di occuparsi della questione.

In realtà, ad una domanda del pubblico su tale campagna pubblicitaria (ed in particolare sul fatto che gli spot «non fanno ridere») Luciana Littizzetto si è limitata a dire che sono state girate anche scene più divertenti, ma che il committente (cui compete la scelta del montaggio) ha deciso per [illegible] di non mandarle [illegible] onda. Lo scambio di battute è avvenuto in un contesto scherzoso, e non si è fatto nessun cenno a iniziative di tipo legale, che fra l'altro sarebbero in [illegible] con il clima di serenità e collaborazione che contraddistingue il rapporto fra l'artista, [illegible] committente ed l'agenzia pubblicitaria.

LA PROTESTA IL COMUNE NON FA PIÙ SCONTI E LE SCUOLE NON POSSONO PAGARE

Senza soldi per la tassa rifiuti il preside diventa evasore fiscale

«Della tassa raccolta rifiuti pagheremo solo la quota coperta dal Miur. Le scuole [illegible] dispongono di altri soldi. E se i Comuni vorranno arrivare a pignorarci i computer e i pochi altri materiali didattici di minimo valore che non siano già di loro proprietà, facciano pure. Così, forse, il problema diventerà nazionale». La guerra della «monnezza» continua. Con la consapevolezza che si tratti di una guerra tra poveri: Comuni sempre più poveri e poverissime scuole. Ma anche di una guerra tra centro e periferia.

Ieri i dirigenti dell'Asapi, l'Associazione scuole autonome p[illegible]tesi, esasperati per lo stillicidio di cartelle esattoriali e richieste di mora (per i ritardi accumulati) si sono riuniti e hanno ribadito che scuole elementari che ricevono 13 mila euro di fondi per il funzionamento non possono destinarne la metà per saldare il debito con i Comuni (l'Anci li aveva invitati ad accettare i fondi Miur). Il comportamento [illegible] Comuni, comunque, non è omogeneo: Ivrea ha inviato al liceo «Gramsci» l'avviso di pignoramento, Nichelino non chiede nulla, Grugliasco si accontenta di ciò che passa lo Stato, Rivoli indice un concorso di educazione ambientale al quale le scuole partecipano e, per premio, rimette il debito. «A Torino aspettiamo che l'assessore ai Tributi, Bonino, dica cosa pensa», spiegano i dirigenti capitanati da Giulio Cesare Rattazzi. Intanto, è partito un appello ai parlamentari piemontesi. E uno ai Comuni: evitate spese escolastiche» inutili. Esempi? Il Salone dei Mestieri, hanno detto i dirigenti. [m. t. m.]

Blitz in corso Grosseto



Vigili e controllori Gtt contro gli indisciplinati

Vigili e addetti del Gtt alleati per controllare, contemporaneamente, automobilisti e passeggeri dei bus. Per farlo hanno fatto un posto [illegible] blocco in [illegible] Grosseto. Risultato: 15 multe ad automobilisti, 61 passeggeri beccati senza biglietto, [illegible] vetture della linea 75 controllate anche con i cani. Sono state trovate 2 auto rubate e ne sono state rimosse altre 14; 5 persone sono state fermate per essere identificate.

Asta elettrica a 59 euro (anziché 165) ■ chi prenota una tenda entro il 10 novembre

Tenda-veranda elegante e pratica

Ditta Grosso, soluzioni tecniche di alta qualità



La ditta Grosso Tende presente sul mercato delle protezioni solari da oltre trent'anni, vanta tra i propri prodotti l'elegante tenda «Veranda»: una semplice manovra la rende una tenda raffinata ■ resistente, che regala una fresca ombra d'estate. Oppure diventa una veranda luminosa che protegge dal freddo senza dover sostituire i due rulli. Le due tende sono infatti collocate su di un'unica struttura ed è possibile manovrare contemporaneamente la tenda [illegible] e quella invernale, permettendo di scegliere ■ tipo di protezione più adatto.

La tenda «Veranda» prodotta dalla ditta Grosso vanta particolari caratteristiche tecniche che la contraddistinguono per praticità. Nella progettazione e realizzazione, un aspetto importante è la grande cura nella scelta dei materiali: teli estivi che si possono scegliere in una gamma di oltre 250 tessuti idrorepellenti con trattamento anti-muffa, [illegible] cuciti ma saldati, che riducono i problemi di grinze e aumentano la resistenza rispetto alla classica cucitura; tessuto pvc retinato di [illegible] grammi per la tenda invernale trasparente cristallino, luminosa anche nelle più cupe giornate di novembre, rifinito con un rinforzo laterale in pvc coordinato al colore della struttura in alluminio (3 colori nell'elettroverniciato - bianco, grigio, verde -, e 2 nell'anodizzato - bronzo, sallox, oppure su richiesta, in qualsiasi colorazione).

La caratteristica principale che contraddistingue il prodotto, e la rende unica, è la chiusura ermetica contro ■ freddo la polvere e lo smog, garantita dallo scorrimento del telo invernale in speciali guide munite di spazzolino e guarnizione. Inoltre, presenta un'elevata tenuta al vento garantita [illegible] doppio profilo frangivento che sale ■ scende con il telo, aumentandone la stabilità al vento, e da due particolari fermi di fissaggio. Il funzionamento perfetto del meccanismo e la struttura solida ■ snella sono frutto di un abile lavoro eseguito con cura artigianale e la massima attenzione ai particolari. Con la sua semplice bellezza, questa tenda risulta ben armonizzabile in ogni struttura architettonica.

Presso la ditta Grosso Tende, poi, si trovano 35 modelli di tende da sole, omologate contro il vento, marchiate CE, accompagnate di libretto uso e manutenzione. Ancora: tende tecniche per uffici, enti, alberghi, pensiline in alluminio con copertura in policarbonato, [illegible]te alla copertura di ingressi passaggi e scale, zanzariere per porte finestre ■ vasistass, vendita e noleggio gazebi di piccole e medie dimensioni. E, grande novità, il gazebo retrattile, ideale per mercatini natalizi e manifestazioni di breve durata.

Sempre in tema di comodità ■ praticità, la ditta Grosso Tende in questo inizio d'autunno, presenta un'eccezionale offerta: l'asta elettrica per [illegible] la tenda senza ■ [illegible] sforzo a soli 59 euro anziché ■ 165 a tutti coloro che prenoteranno la tenda entro il 10 novembre.

Molte volte i condomini nelle assemblee in cui devono scegliere il fornitore delle tende da sole valutano solamente l'aspetto economico, tralasciando l'importanza della qualità del prodotto, la posa in opera effettuata da personale [illegible] qualificato (non occasionale), l'importanza di un prodotto omologato e certificato marchiato CE, componenti essenziali per prodotti con durata media 10-15 anni. I prodotti della ditta Grosso Tende possono vantare tutto questo e sono frutto di [illegible] costante miglioramento, ■ un impegno verso la qualità certificata, di garanzia affidabilita' e sicurezza. Non esitate, quindi, a interpellarci per qualsiasi problema: personale altamente qualificato consiglia il cliente nella scel■ della tenda più adatta e lo segue nella fase post-vendita.

A questo punto, non resta altro che visitare gli showroom di Nichelino, via Cacciatori 64 (sede), strutturato per seguire grosse forniture, in particolare condomini, enti, aziende, di Torino, in via Pianezza 75, e Pinerolo, in via Bignone 81. Info: www.grossotende.it



Da oggi propone biancheria per la casa, materassi, piumoni con sconti dal 30 al 70%

Uno «Spaccio Tessile Aziendale» in città

Seicento metri quadrati di occasioni in via Ala di Stura



[illegible] oggi non è più necessario andare fuori città per trovare biancheria, piumoni e materassi a prezzi da outlet. In via Ala di Stura ■, in [illegible] comoda area della periferia nei pressi di corso Grosseto, apre infatti il primo spaccio tessile per la [illegible] tutto torinese. Lo Spaccio Tessile Aziendale (Sta) è l'innovativa iniziativa di un'azienda che da quasi cinquant'anni produce biancheria, piumoni, trapunte. E che [illegible] apre ■ tutti quello che era lo spaccio riservato ai dipendenti ■ ai loro familiari, e il magazzino del pronto.

Con un ampio e accurato lavoro di ristrutturazione, l'azienda ha rimesso a nuovo un capannone nelle vicinanze dello stabilimento, l'area in cui si depositavano i prodotti finiti. ■ tratta di [illegible] tipica costruzione anni '40 che ora è diventata un magazzino open space di oltre 600 metri quadrati dove tutto è stato studiato per creare un ambiente luminoso e piacevolmente animato. E' in questo spazio che l'azienda vende tutti i prodotti direttamente al pubblico, sia quelli realizzati nei [illegible] stabilimenti, sia quelli importati (questi ultimi sono di alta qualità, in commercio con marchi di grande prestigio).

Allo Spaccio Tessile Aziendale di via Ala di Stura 48, si trova una grandissima offerta ■ prodotti delle passate stagioni - è evidente, però, che nelle collezioni di biancheria per la casa la stagio[illegible] non è vincolante come nell'abbigliamento... - o con piccoli difetti. I prezzi di questi articoli? Assolutamente interessanti: gli sconti vanno dal 50 al 70 per cento. Tutti gli altri prodotti sono comunque sempre offerti al pubblico a prezzi all'ingrosso (cioè quelli pagati dai negozianti), scontati del 30-35%, iva inclusa.

I settori presenti nella struttura Sta? Materassi ■ reti, frutto della collaborazione con una nota azienda che ha sposato l'idea di poter offrire prodotti a prezzi di fabbrica solo a Torino. Poi: biancheria per la [illegible] dove si spazia dalla tavola alla [illegible] dal bagno al letto. Dunque, tendine e tessuti a metraggio, copridivani di grande pregio (la loro presenza è frutto della collaborazione con una celebre azienda romana) oltre ■ un importante reparto dedicato alle trapunte e ■ piumoni in piuma d'oca e in fibre sintetiche, con un vastissimo assortimento ■ lenzuola a prezzi superconcorrenziali. Lo Spaccio Tessile Aziendale si presenta dunque sul mercato torinese come l'alternativa ai grandi negozi e agli outlet fuori città. Da vedere subito!

Lo Spaccio Tessile Aziendale ■ aperto il lunedì dalle 15 alle 19,30, ■ martedì ■ sabato, [illegible] 9,30-12,30 e 15,30-19,30.



LA STORIA I DUE CLANDESTINI A RISCHIO ESPULSIONE CHIEDONO AIUTO A CIAMPI

In fuga dalla morte però a Torino non possono restare

Negato l'asilo politico a una coppia di nigeriani fuggiti dal loro Paese per non essere giustiziati



La famiglia nigeriana fuggita dal proprio villaggio per non essere assassinata

Marco Accossato

Convertiti al cristianesimo, sono fuggiti dal villaggio dove sono nati e cresciuti, in Nigeria, per non essere giustiziati come accaduto [illegible] loro genitori, con un rito orribile. Wilson Ehinomen, 28 anni, e Tina Sunny, di 25, vivono da tre anni in Italia come clandestini e pseudo apolidi: non potranno tornare in patria perché sarebbero uccisi, non possono restare in Italia

> Hanno una bimba di 18 mesi che soffre di una malformazione cardiaca e deve essere sottoposta a visite specialistiche in Italia

perché fuorilegge da quando - poche settimane fa - la Commissione nazionale del diritto d'asilo ha respinto la loro richiesta di aiuto mettendo in dubbio la credibilità del dramma vissuto. Il dramma di una fuga obbligata dal Paese d'origine, a cui si è aggiunta un'altra disgrazia che ora fa della loro permanenza in Italia - e a Torino - una questione di vita o di morte: la figlia [illegible]ecious, una bellissima bimba [illegible] 18 mesi venuta al mondo al Sant'Anna [illegible] [illegible] buco nel cuore, è [illegible] sottoposta a luglio a un difficile intervento chirurgico al Regina Margherita. L'operazione è riuscita, ma la sopravvivenza della bimba [illegible] legata alle visite di controllo periodiche a cui dovrà [illegible] sottoposta in Italia, dove i suoi genitori non possono restare.

Wilson, Tina e la piccola Precious vivono in via Foligno, ospiti di amici. Senza permesso di soggiorno, nessun lavoro fisso. Papà [illegible] mamma sono approdati in Italia con un visto turistico scaduto dopo sei mesi, prima della nascita della figlia a cui oggi danno da mangiare bussando alla mensa poveri del Cottolengo.

Per non essere condannati a [illegible] in Nigeria, a Uromi, hanno chiesto il riconoscimento dell'asilo politico che consentirebbe loro di ottenere un permesso di soggiorno. E' stato negato per «perplessità in ordine alla credibilità», si legge sul verdetto della Commissione nazionale. Finché [illegible] può dimostrare che quanto dicono sia vero, che sono realmente fuggiti per non morire, il dubbio conta più della loro parola.

C'è un paradosso, nel dram[illegible] Durante i 36 mesi in cui Wilson e Tina hanno vissuto da clandestini, nessuno sapeva della loro esistenza. Ora che per salvare Precious hanno chiesto di essere regolarizzati, la Qu[illegible]stura ha [illegible] loro il rigetto del permesso di soggiorno e l'intimazione ad andarsene.

Il caso, adesso, è [illegible] mani di un legale, l'avvocato Enrico Ugolini dello studio Mancini-Mascarello-Ugolini, che ha già seguito una vicenda simile. «Soltanto una dichiarazione di un'associazione come Emergency potrebbe confermare che questa famiglia sta sfuggendo a una condanna che penderà per [illegible]pre sulle loro teste. Ma quel certificato manca. Stiamo quindi percorrendo altre tre strade - spiega il legale. - La prima è un ricorso al Tribunale per i minorenni che, nelle situazioni come quella in cui si trovano i genitori della piccola Precious, può rilasciare un permesso di soggiorno anche quando non esistono [illegible] i presupposti di legge per l'asilo politico. Poiché si tratterebbe comunque di un permesso a tempo, abbiamo anche inviato al presidente della Repubblica una nuova richiesta di asilo politico. Nel frattempo ci siamo appellati al Tar contro il rigetto del permesso di soggiorno comunicato dalla Questura».

Per Wilson Ehinomen e Tina Sunny il pericolo è di imbattersi in un controllo. L'intimazione non rispettata a lasciare l'Italia significherebbe finire nel Centro di corso Brunelleschi, anticamera del rimpatrio. Una condanna a morte.

Dice l'avvocato Ugolini: «Una situazione generata da una legge dal volto feroce, che in parte è disapplicata e, paradossalmente, quando dovrebbe lasciare spazio a chi vuole mettersi in regola, non lascia invece spiragli».

«Precious - ripete l'avvocato - non può lasciare l'Italia, ha bisogno di cure, la visita di controllo è già fissata per [illegible] 23 maggio». Altri sette mesi da clandestini sono troppi per questa famiglia a cui nessuno crede, e che adesso chiede aiuto al presidente Ciampi.

IL SOGNO [illegible] DALLA DISPERAZIONE DEL DARFUR ALLA SPERANZA DI PIAZZA PALAZZO [illegible] CITTÀ

Via dalla guerra, Lamerica è sotto la Mole

Davanti al Municipio il bivacco di 14 sudanesi che trovano ospitalità in un centro d'accoglienza

Maria Teresa Martinengo

Dal Darfur a Lampedusa. E poi via verso il Nord, verso il sogno di un Nord ricco, dove ci sono scuole per imparare l'italiano, case per vivere (o almeno letti per dormire), dove c'è [illegible] Juve vista in tivù. Dove forse, nell'anno di validità del permesso di soggiorno per «motivi umanitari» velocemente concesso dalla legge Bossi-Fini nei centri di identificazione di Puglia e in Sicilia, dei ragazzi volonterosi che scappano dalla guerra - «in Darfur everybody is fighting» -, riusciranno a trovare lavoro.

Youssef, Mhamed e altri 12 sudanesi, forse su suggerimento di qualcuno incontrato nei centri di accoglienza vicini alle spiagge degli sbarchi, sono arrivati a Torino. Due mesi fa alcuni, due settimane fa altri. Hanno dormito dove capita e si sono ritrovati alla stazione, casa di tutti i più disperati. «L'altra notte - racconta Mhamed in un inglese stentato - è venuta la polizia a farci sloggiare. E noi siamo andati davanti al municipio». Qualcuno, evidentemente, ha detto loro che piazza Palazzo di Città è il posto in cui ti vedono e prendono in considerazione il tuo problema. Loro ci sono andati subito, era l'alba. Con i loro sacchi a pelo, i loro piccoli trolley, in tasca il tesserino arancio o blu della scuola di italiano per stranieri della Pastorale Migranti, il per[illegible] [illegible] soggiorno umanitario ben riposto nella cartellina trasparente.

Lì li hanno trovati i responsabili dell'Ufficio Stranieri della Città, avvertiti dai vigili, che insieme hanno avvisato il sindaco Chiamparino e l'assessore ai Servizi Sociali, Borgione. I giovani - tra i 19 e i 26 anni - sono passati in [illegible] Cottolengo 24 (Ufficio Stranieri, appunto) e, in quanto regolari soggiornanti, hanno ottenuto di dormire per dieci giorni alla Casa del Mondo Unito di via Negarville, Mirafiori, centro di accoglienza allestito 15 anni fa, all'indomani della prima emergenza immigrati.

C'è chi dice, tra gli esperti [illegible] immigrazione, che i 14 sudanesi (cui bisogna aggiungere la contemporanea comparsa di [illegible] ivoriani) siano solo l'avanguardia di [illegible] massa di persone ben più imponente che in parte è già in Italia, accolta per «protezione umanitaria» (provenendo da zone di guerra), ed in gran parte è pronta a partire. C'è chi sottolinea che, una volta consegnato loro il foglio azzurro del soggiorno (che [illegible] di lavorare), nei centri di identificazione al Sud viene solo aperta la porta: su un'Italia dove puoi [illegible]ta[illegible] sul buon cuore della gente, le iniziative del volontariato. E i posti letto nei dormitori di Torino. Magari dopo un'alba davanti a Palazzo Civico.

DETENUTI PREMIATI

Alle Vallette si diventa scrittori

Silvia Francia

Sarà vero che «in carcere diventano tutti poeti o scrittori», [illegible] sostiene un redattore di «Carte bollate», periodico tra i più noti tra quelli stampati dietro le sbarre. Magari, non tutti talentuosi come Genet [illegible] Carlotto, ma chiamati in gran numero [illegible] impugnare una penna, giocare di rime, [illegible] buttar giù un testo teatrale. Così dev'essere, almeno alle Vallette dove [illegible] provvede a vivacizzare la routine della reclusione, complice un pc, [illegible] macchina per scrivere o magari un palcoscenico.

Sono passati due giorni dalla consegna del Premio Letterario Nazionale «Emanuele Casalini», e già l'esperienza si bissa con un altro concorso per scrittori detenuti: promosso, questa volta, dal Rotary International Distretto [illegible]. Oggi alle 15 le Vallette sarà dunque teatro di un'altra premiazione con 6 autori - [illegible] per la prosa e 3 per la poesia - a cui verrà attribuito un riconoscimento. A scegliere le opere vincitrici è stata una commissione formata, tra gli altri, da Giovanni Conso, presidente emerito della Corte Costituzionale, e dalla scrittrice Dacia Maraini. Sempre oggi, è in programma il battesimo di un capannone donato dal Rotary per lo svolgimento del lavoro infracarcerario e laboratori vari. E già si profila all'orizzonte della casa circondariale un nuovo appuntamento, promosso dal «Malafestival» (rassegna dedicata al mondo del disagio e della marginalità), che dal 2 al [illegible] novembre farà tappa alle Vallette con spettacoli e workshop. Che il carcere, tra seminari, consegne di allori e attività creative, diventi un polo culturale? Fuor di paradosso, la vita in galera [illegible] dura, sappiamo. Lo ha ricordato, durante l'ultima full-immersion letteraria, il direttore delle Vallette, Pietro Buffa. E ha aggiunto: «Anche per questo è importante calare dei ponti levatoi che colleghino i detenuti [illegible] [illegible] mondo». E i ponti, metaforicamente, calano.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Attenzione al traffico nei pressi dei cimiteri, la festa Ognissanti e quella di commemorazione dei defunti sono prossime e le strade in questi giorni sono sono già intasate. Domani, traffico anche nei pressi del Mazda Palace per il musical «Notredame Paris», vicino al Lingotto Fiere per «Salone del Vino» e, al pomeriggio, allo Stadio Alpi per l'incontro Torino-Cesena.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Mercoledì 26.10.2005	5
Martedì 25/10/2005	4
Lunedì 24/10/2005	4
Domenica 23/10/2005	3
Sabato 22/10/2005	3
Venerdì 21/10/2005	3
Giovedì 20/10/2005	2

Previsione per oggi

Venerdì
28.10.05

Nessuna variazione in sul Piemonte. Fitte nebbie, foschie e inquinanti al mattino in pianura. Soleggiato durante il giorno con rialzo termico. Assenza di ventilazione. Foschie e soleggiato ieri a Torino massima 18.6, minima 8.2 e 72% di umidità alle ore 18. Nuvoloso l'anno scorso con 19.4 di massima, 14.2 di minima, 63% di umidità e 0.3 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Peschiera 142/F; Passo Buole 168; via Giachino 53; corso G. Agnelli 56; corso Svizzera 42; corso Grosseto 216/C; corso San Maurizio 35; via Bologna 91/D; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 60; via Nizza 65; corso Moncalieri 257; via Sempione 112; Bellini 8.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL CASO PENSIONE DI INABILITA' NEGATA AD UN UOMO DI 61 ANNI MALATO DI CANCRO

E' invalido per i medici ma per l'Inps sta bene

Operato a un polmone, vive con 230 euro

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

LA STAMPA 011 6568230 cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80/82

Per il sistema sanitario nazionale è invalido al 100%, «con totale e permanente inabilità lavorativa». Per l'Inps, invece, sta bene e potrebbe anche lavorare (se la legge gli consentisse di iscriversi al collocamento), perché «non risultano infermità tali da determinare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa». Aldo M., 61 anni, di Torino, quando ha aperto la busta con la risposta dell'Inps alla sua domanda per la pensione inabilità, non si è potuto neppure infuriare. Ha il fiato corto, ogni gli costa fatica, compreso il banale di respirare. Tre anni fa ha scoperto di avere carcinoma polmonare. Nel marzo del 2003 ha subìto un intevento chirurgico per la relativa asportazione (lobectomia), poi i medici gli hanno riscontrato anche una tubercolosi polmonare.

«Quell'anno - spiega con gli occhi lucidi - mi è quasi crollato il mondo addosso. Sono sempre stato attivo, ho sempre lavorato. La malattia è stata una batosta che mi ha spento, mi ha tolto la voglia di fare qualunque. Avevo una piccola attività proprio, una rivendita di vino. Ma dopo l'intervento e tutti i guai di salute non ero più in grado di mandarla avanti. Così mi informato per la pensione. i miei vent'anni di contributi, mi è stato spiegato che, non essendo un lavoratore dipendente, non sarebbero serviti a nulla. Mi hanno consigliato di presentare domanda per una pensione di invalidità civile. Che è stata accolta: ricevo 230 euro al mese, il minimo riconosciuto. è poco più di un'elemosina».

Aldo si rivolge all'Associazione Invalidi Civili, dove gli spiegano che può ottenere, diciamo così, un'«integrazione» di quell'assegno presentando anche domanda per la pensione di inabilità (non essendo riconosciuti i suoi 20 anni di contributi). Lui avvia la pratica, che viene respinta una prima volta per mancanza di documentazione medico-legale. Presenta ricorso, allegando questa volta il parere della Commissione medico-legale dell'Asl, che gli riconosce la «totale e permanente inabilità lavorativa», come si legge nel documento datato 12 settembre. Ma tutto questo all'Inps non basta. E il 29 settembre gli rispondono che anche il ricorso è respinto. Lo comunica il direttore dell'Ufficio Pensioni corso Turati, Giuseppe Covello. Con una motivazione decisamente contraddittoria rispetto al parere dei medici.

«Ma se non riconoscono l'autorità di una commissione composta da tre medici legali del Servizio Sanitario Nazionale, allora cosa serve per concedere la pensione di inabilità? Un certificato di morte? Insomma, si mettano d'accordo: una persona nelle mie condizioni può o non può lavorare? Perchè a questo punto, con l'invalidità del 100 per cento, non posso più essere neppure iscritto al collocamento. E riuscissi a campare, mi sarebbe preclusa anche la minima possibilità di trovare un lavoro. Insomma, potrei morire di fame prima ancora della malattia». Oggi stesso Aldo M., seguito dall'Associazione Invalidi Civili, darà corso all'azione giudiziaria, entro i 30 giorni previsti dalla legge.

PROTESTE DA VIA CASALIS



a rifiuti, servono passaggi
«Bidoni stracolmi, questa è igiene?»

Una fotografia serve più di tante parole. Abbiamo verificato la segnalazione di un arrivata martedì pomeriggio da Casalis angolo via Pinasca. «I bidoni dell'immondizia qui sono sempre stracolmi. Conviviamo spettacolo indecente davanti alle nostre case. I passaggi dell'Amiat vanno certamente potenziati». Non è certo un caso isolato, ma questo è ciò che abbiamo trovato.

Le segnalazioni dei cittadini

I FALO' DI SAN PAOLO

Falò in città. Preso di mira, da questo fenomeno, soprattutto il quartiere San Paolo. Luigi Bobbio ci segnala i fumi che si alzano intorno all'ex grattacielo Lancia, intorno a via Caraglio: «Mi sembra che non si possano accendere fuochi e falò in città per bruciare immondizia, foglie secche od altro. In particolare, negli stessi orari delle limitazioni al traffico per il problema dell'inquinamento, mi sembra proprio assurdo che si vedano dei falò in città. Intorno al grattacielo, nella nuova zona residenziale vicino al Bennet, ci sono dei falò sempre accesi nei cantieri. Ormai la costruzione degli edifici è terminata: mi sembra che con questi fuochi stiano solo bruciando la spazzatura». Gli fa eco P.T., che abita vicino a piazza Marmolada: «Nella sterminata area abbandonata alle spalle della piazza, da anni incustodita discarica a cielo aperto nonché alcova notturna per prostitute e travestiti, si levano spesso colonne di fumo. C'è gente che scarica da camioncini masserizie e pannelli bianchi, forse di amianto, poi li incendia, probabilmente per impedire che si risalga a chi ha gettato lì quei rifiuti forse tossici. Noi respiriamo quel fumo: mai visto un vigile, nemmeno da lontano».

RAPINE AL BUIO

La signora Irene vuole richiamare l'attenzione sull'oscurità che regna in corso Monte Cucco, in particolar modo da Monginevro al Parco Ruffini, dove più scarso è anche il traffico auto e le lampade sono soffocate dal fogliame: «Occorre prevedere una sfrondatura idonea oppure potenziare l'illuminazione; negli ultimi 15 giorni due ragazzi sono stati minacciati e derubati in questo tratto di strada in ore preserali: una migliore illuminazione darebbe anche un po' più di sicurezza».

CAMPO NOMADI

Rosanna B. vive a Moncalieri: «Tutti i giorni passo di fronte all'ex Firsat di strada Vignotto, da anni trasformata ricovero per nomadi extracomunitari... immondizia, igiene inesistente, bambini con le vesti stracciate... uno squallore. Martedì ho letto sulle pagine della cronaca di Torino del vostro giornale che il Comune di Moncalieri avrebbe fatto sgomberare i nomadi a partire da mercoledì e li avrebbe trasferiti a Torino. Ma oggi ho notato che nulla è cambiato. Il campo abusivo è sempre al suo posto e nessuno è stato allontanato».

Ritenete che una fotografia sia più efficace, per raccontare una situazione o per rappresentare una protesta? Potete inviarla, insieme alla vostra lettera a cronista@lastampa.it

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare Sudoku: bisogna riempire schema modo che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

MEDIO

	5		2	9				6
		7	1					
	3	1		6				
			4				7	
3		6				8		2
	2				3			
				7		5	9	
					2	1		
7				5	1		6	

DIFFICILE

					5		4	
5		3						
	1		3	4			2	8
			5			1		9
6		7			1			
4	2			9	3		1	
						9		3
	5		8					

SUGGERIMENTI

Partite nella dove ci sono più numeri già presenti. Evitate di indovinare. Inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

5	4	3	2	6	8	7	1	9
1	2	9	7	3	4	5	6	8
6	7	8	5	9	1	3	4	2
9	6	7	1	2	3	8	5	4
3	1	2	8	4	5	9	7	6
8	5	4	6	7	9	2	3	1
2	8	5	3	1	6	4	9	7
4	3	6	9	8	7	1	2	5
7	9	1	4	5	2	6	8	3

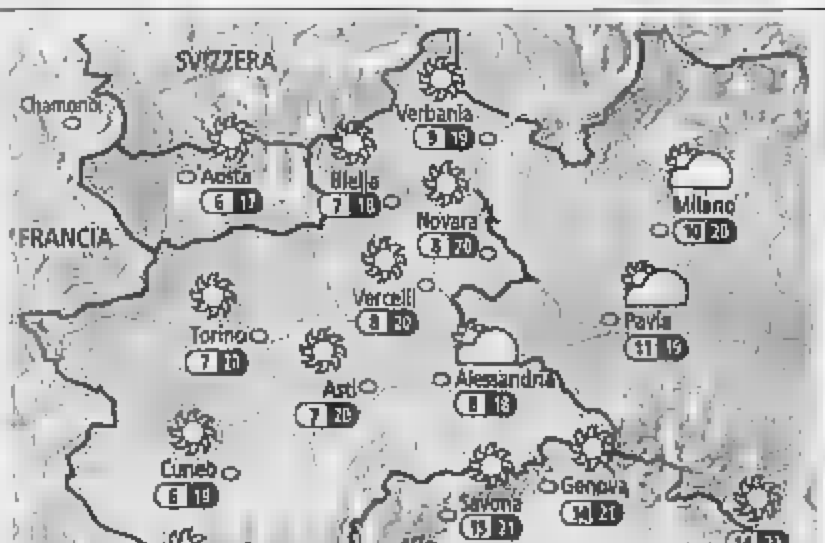
DIFFICILE

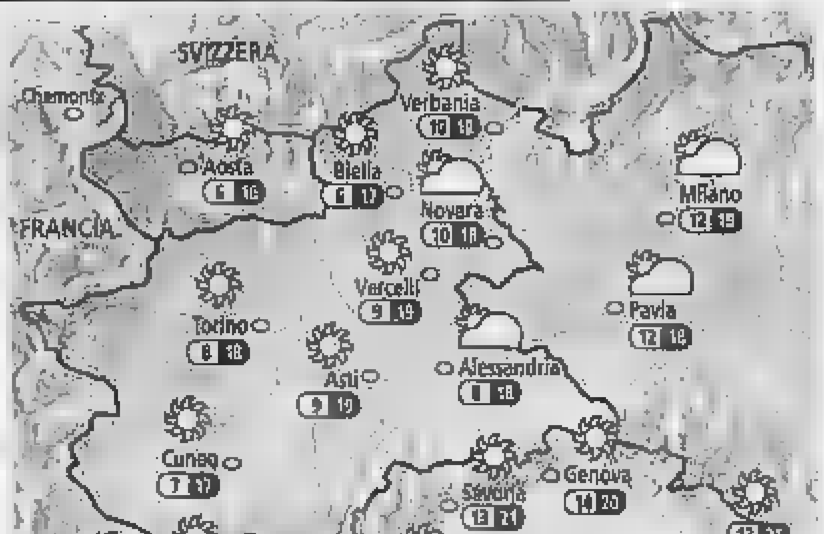
6	3	2	9	4	8	1	7	5
9	4	1	6	5	7	3	2	8
7	8	5	3	1	2	9	6	4
1	7	4	2	6	3	5	8	9
8	6	3	1	9	5	2	4	7
2	5	9	7	8	4	6	1	3
4	1	8	5	3	6	7	9	2
5	2	6	4	7	9	8	3	1
3	9	7	8	2	1	4	5	6

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle 13 e 13 minuti, tramonta alle 18 e 23 minuti

LA LUNA
leva alle ore 2 e 56 minuti; cala alle ore 16 e 41 minuti

OGGI Al mattino nubi stratiformi saldate a banchi di nebbia su Alessandrino e basso Novarese. Su tutte le altre zone tempo buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità bassa pianura, possibili occhiate di sole. Tempo stabile e soleggiato altrove, specie in montagna. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti. Pessima la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Nessun cambiamento sostanziale della situazione: nubi basse saldate a banchi di nebbia saranno presenti al mattino su Alessandrino e Pianura Novarese, in parziale attenuazione nelle ore più calde del giorno. Su tutte le altre zone cielo sereno. Temperature pressoché stazionarie, su valori miti. Venti deboli o del tutto assenti. Ancora pessima la qualità dell'aria nelle grandi città.



MONCALIERI LA STORIA DI UN CINQUANTENNE: IN PIU' HA DOVUTO ANCHE SMALTIRE LA CASSA IN ALLUMINIO

Il ricovero della moglie in Usa gli costa 250 mila dollari

E quando la donna muore, in Italia deve cambiarle la bara



Maddalena Albesiano

Giuseppe Legato

La moglie ti muore a 52 anni per una cirrosi epatica. A Los Angeles durante una [illegible] all'italiana: padre, madre e figlia tutti insieme. Cartoline dei [illegible] [illegible] '70 distrutte - in un amen - da un fegato che non fa più il suo lavoro [illegible] giorno dopo giorno ti porta alla morte. Poi, due mesi dopo quando la donna è sepolta e i parenti provano a farsene una ragione, l'ospedale americano ti invia, tramite una società [illegible] di recupero crediti, un'ingiunzione di pagamento di 250 mila dollari per le prestazioni concesse a Maddale[illegible] Albesiano nei giorni precedenti al decesso. Follia? Assolutamente no. E neanche slogan per ricordare a noi italiani «piagnoni» quanto la sanità, [illegible] queste parti, sia [illegible] un servizio al cittadino. Questa è la storia di Enrico Perracino, poco più che cinquantenne abitante di Moncalieri. Neo vedovo, neo debitore. E non da poco.

Ti guarda con l'aria smarrita: [illegible] come faccio io adesso?. Questi soldi non li troverò mai». Forse qualcosa non ha funzionato nell'assicurazione che copre i viaggi all'estero, sicuramente contatterà un legale già da domani per bloccare da subito la richiesta di pagamento che [illegible] de fra trenta giorni. Mezzo miliardo di lire per la dialisi, le cure mediche all'arrivo [illegible] ospedale, tre trasfusioni e un'operazione di rimozione dei calcoli alla cistifellea. In America funziona così. La notte in cui la moglie si sentì male, al telefono non gli chiesero i sintomi, ma [illegible] numero della carta di credito. «E cosa dovevo fare - dice sconsolato - ho dettato il codice. Hanno controllato. E poi siamo corsi in ospedale». Una storia ai confini dell'assurdo. Ho deciso di raccontarla a La Stampa perché i soldi non so dove trovarli e chissà magari leggendo l'articolo qualcuno [illegible] dirà [illegible] fare. Come muovermi».



Enrico Perracino, al centro di una vicenda allucinante

E' terrorizzato il signor Perracino. Anche perché l'assicurazione che li ha accompagnati in questo viaggio coast to coast nella grande mela, avrebbe coperto al massimo 10 mila euro e rotti di spese sanitarie. Una briciola nel mare [illegible] debito [illegible] Che poi tra l'altro l'ingiunzione [illegible] arrivata a nome della moglie deceduta.

Una mannaia dietro l'altra perché i guai, la famiglia di Moncalieri, li aveva già passati prima - durante il ricovero - per trovare un fegato utile al trapian[illegible]. Invano. E poi - dopo il deces[illegible] - per riportare la salma in Italia. Venti giorni tra carte bollate e interminabili trafile al consolato. Una volta a Moncalieri, nella cappella del cimitero di strada Torino, gli fanno notare che quella bara - in alluminio - non andava bene. Sono regolamenti di polizia mortuaria. E allora Enrico compra un'altra cassa per poter celebrare i funerali. Intanto, per quei quattro giorni di permanenza [illegible] camposanto gli chiedono 176 euro. Ma non era un servizio offerto dal Comune? «Sì, ma solo nel caso di un deposito di osservazione - ribatte il capo ripartizione dello Stato Civile Paolo Varetto - e questo non era tale». Quindi vale l'affitto della [illegible]ra mortuaria. E si fa fattura. Poi, dopo i funerali si scopre anche che la vecchia bara la deve smaltire il signor Perracino. «Non [illegible] un rifiuto cimiteriale» dicono [illegible] Municipio. L'assessore ai servizi demografici Modesto Pucci è l'unico che prova a metterci una pezza e annuncia le scuse. Alla faccia [illegible] rispetto del dolore.

DALLA PROCURA REATO CONTESTATO AGLI INDAGATI PER LO SCANDALO AL CIMITERO GENERALE

Esumazioni, emerge la frode



L'inchiesta sullo scandalo delle esumazioni ha avuto una [illegible] giudiziaria

In procura si [illegible] [illegible] estretta» all'inchiesta sullo scandalo delle esumazioni e dai quattro avvisi di garanzia già inviati e ricevuti dai dir[illegible] interessati emerge la contestazione [illegible] reato [illegible] frode in pubbliche forniture a Stefano Barnardi, presidente di Ics, ad altri due componenti della cooperativa e ad Antonio Dieni, dirigente comunale dei servizi cimiteriali.

Aiuta a capire qualcosa di più il secondo [illegible] che compare negli atti notificati ai 4 indagati a firma dei pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando: quello relativo alla violazione [illegible] Decreto Ronchi. Un'altra informazione la dà l'as[illegible] Tom Dealessandri: «Nelle prossime ore avremo un incontro tecnico con la procura per decidere quando e come avviare le escavazioni nel campo sotto sequestro giudiziario da un anno e mezzo». Campo E, settima «ampliazione» [illegible] Cimitero generale, si definisce nel burocratese il luogo dove due ex dipendenti di [illegible] hanno indica[illegible] l'ennesima sorpresa [illegible] questa storia: il nuovo interramento [illegible] una parte dei 460 contenitori di «resti anatomici» destinati dall'appalto assegnato alla coop «bianca» ad essere smaltiti in un inceneritore attrezzato. Operazione che ha costi naturalmente superiori all'interramento tout court.

I due denuncianti erano stati accusati di essersi appropriati [illegible] arredi funebri durante lo svolgi[illegible] della loro attività nei cimiteri. E hanno pensato bene [illegible] rilanciare raccontando come il dissotterramento, fra il 2003 e il 2004, [illegible] antichi contenitori di arti e altre parti [illegible] [illegible] umani, che [illegible] avevano e [illegible] vedere con le sepolture di cadaveri, fosse stato ad un [illegible] punto deviato rispetto alla procedura dettata dall'appalto.

Stiamo parlando di rifiuti ospedalieri di interventi chirurgici che risalgono agli anni 70 e 80, quando si usava riporli in appositi contenitori e spedirli [illegible] cimiteri per essere sotterrati là per norma igienica consuetudinaria. Il suc[illegible] «Decreto Ronchi» ha dispo[illegible] un diverso trattamento per lo smaltimento di quei «rifiuti sanitari speciali», di maggior garanzia per la salute pubblica. E l'appalto per «liberare» anche il campo E prevedeva costi adeguati. «Final[illegible] potremo scavare e verificare» dice l'assessore. E Dieni, dirigente dei servizi cimiteriali dal 1° luglio 2004, nel pieno della bufera dello scandalo delle esumazioni, attende pure lui di saperne di più. «Fiducioso nell'operato della magistratura». [al. ga.]

inbreve

Autostrada A4
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Disagi sulla Torino-Milano per i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 22 di oggi alle 7 di domani, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro dall'interconnessione A 26/Biandrate; chiuse le entrate [illegible] Rondissone, Borgo d'Ale, Santhià, Carisio, Balocco e Greggio. Direzione Torino [illegible] na chiusura.

Microcredito
Un corso e un convegno

Presentati ieri all'Università un convegno e un corso di formazione internazionale, promossi dalla facoltà di Economia e dalla Saa, su microcredito e microfinanza, per le fasce più deboli per lo sviluppo di piccole attività imprenditoriali. Il convegno il 3 novembre, dalle 8,45 a Economia; il corso da oggi alla Scuola di amministrazione aziendale. Info: www.saa.unito.it/microcredito/index.htm

Nuove impre[illegible]
Consegnati i premi per l'innovazione

Università e Politecnico hanno premiato i migliori progetti di impresa innovativi dell'anno, con la I edizione di «Start Cup Torino Piemonte» promossa dagli incubatori dei due atenei. Erano in gara 100 idee di imprese; i vincitori sono «Electro Power Systems», per la realizzazione di macchine che dall'idrogeno generano contemporaneamente energia elettrica e termica. Al secondo posto «Cyanine Technologies», per la diagnosi medica. Terze, a pari merito, «Spaic» per la messa in orbita di piccoli satelliti e «Three Tilting Wheels», il triciclo anti-smog: un veicolo ecologico [illegible] prestazioni da Ferrari: (in 4 secondi da 0 a 100 km/h).

Politecnico
Una giornata su Alberto Morelli

Oggi il Politecnico ricorda Alberto Morelli, che progettò la galleria del vento del «Poli» e fu tra i fondatori, nel 1952, del Centro di Volo a Vela. Dalle 9,30 esposizione; dalle 14,30 convegno.

Arrestati due nomadi che si presentavano come arrotini ma facevano estorsioni

Antonio Giaimo

Si sono presentati come arrotini esperti nella lavorazione non solo dei coltelli ma anche delle punte del martello pneumatico e di tutte [illegible] punte dei trapani e delle seghe. Spiegavano che entro 24 ore si potevano ritirare nella zona industriale [illegible] Pinerolo tutti gli utensili. Per ogni lavorazione chiedevano dai 5 ai 10 euro, ma quando il proprietario si presentava per ritirare gli attrezzi [illegible] una brutta sorpresa.

I due arrotini infatti nell'area industriale di Pinerolo non avevano un capannone attrezzato, ma abitavano in un accampamento di nomadi che si è appena insediato. I loro modi erano garbati ma inquietanti, ti invitavano ad entrare nell'accampamento, ti offrivano il caffè, ma poi quando arrivava il conto la richiesta [illegible] decuplicata, invece di 150 euro 1.500. Poi, sempre con una serie di frasi inequivocabili, facevano intuire al malcapitato che ormai di lui conoscevano tutto, abitazione, luogo di lavoro, numero di cellulare.

Un sistema che però l'altro ieri si [illegible] inceppato, quando G.C. un muratore avvicinato dai due arrotini mentre stava lavorando nel centro stori[illegible] di Pinerolo, ha deciso di non cedere all'estorsione: i due arrotini gli avevano sfilato il portafoglio dalla tasca e quando avevano visto che c'erano soltanto [illegible] euro l'avevano invitato ad andare in banca per prelevare almeno altri 600 euro per saldare il conto. A questo punto il muratore è andato dai carabinieri e ha raccontato tutto.

All'appuntamento si è presentato ugualmente [illegible] delle banconote segnate e appena i due hanno intascato il denaro sono arrivati i carabinieri, che da lontano avevano ripreso con la telecamere tutta la scena. In [illegible] con l'accusa di estorsione sono finiti due fratelli nomadi Andrea e Emilio Hudorovich, rispettivamente di 49 e 33 anni. Per loro l'accusa è di estorsione.

Fino al 18 dicembre ogni sabato e domenica l'antiquariato prezioso

Art&Robert, vendite all'asta di qualità

La sede è quella storica in via Principe Amedeo

Fino al 18 Dicembre, ogni sabato e domenica, oltre alle festività del 1° Novembre e dell'8 Dicembre, si terranno con l'orario tradizionale, a partire dalle 15,30, le tornate d'asta di Arte e Antiquariato [illegible]to da Art&Robert. La [illegible] per questi appuntamenti autunnali è quella storica di Torino in via Principe Amedeo [illegible]. La Casa d'Aste Art&Robert, una tra le più positive realtà torinesi, sta consolidando sempre più il proprio consenso presso il pubblico degli intenditori e degli appassionati, grazie alla propria filosofia aziendale, improntata su basi di assoluta serietà, [illegible] quei concetti fondamentali di Valore, Tradizione, Lealtà che soli permettono di costruire un rapporto consolidato con la propria clientela.

Avviene così che ogni appuntamento [illegible] vendite presso la Casa d'Aste Art&Robert si trasformi in un atteso evento culturale e che l'attenzione del pubblico si manten[illegible] costante per tutte le tornate di vendita. Questo, [illegible] particolare, è un tratto distintivo significativo ed assolutamente non scontato né frequente nel settore [illegible] vendite all'incanto di Arte e di Antiquariato. Le ragioni della stabilità nel tempo del livello di attenzione per tutto il programma di sessioni di vendita si possono individuare proprio nell'impegno della Art&Ro[illegible] di offrire al pubblico una selezione [illegible] lotti che si [illegible] continuamente mantenendo sempre un ottimo livello. Il cliente della Art&Robert sa di trovarsi [illegible] fronte, per ognuna delle tornate, [illegible] opere di sicuro interesse, senza [illegible] rischio [illegible] cadute del livello di apprezzamento dal punto [illegible] vista dell'investimento. Una visita all'esposizione, aperta al pubblico dal lunedì [illegible] venerdì dalle 10 alle 20, procurerà un'autentica emozione dovuta a opere, alcune delle quali espressione [illegible] tardo Rinascimen[illegible] europeo, provenienti da impor[illegible] patrimoni. Ma si potranno ammirare anche [illegible] lotti provenienti dalla Scuola di arredamento piemontese del XVII e XVIII secolo, oltre a notevoli dipinti di alta epoca fiamminghi europei ed italiani, [illegible] senza dimenticare le collezioni di orologi [illegible] tasca [illegible] da polso, [illegible] argenteria [illegible] di gioielli di interesse assoluto, selezionate e raccolte con grande passione, esperienza e competenza. Riserveranno sicuramente piacevoli sorprese le proposte che saranno presentate [illegible] corso delle sedute a venire.



Tutti i lotti proposti sono in ogni caso meritevoli anche solo di una visita, di ammirazione e fanno di queste tornate d'asta una rassegna sia per «connoisseurs» che per nuovi amanti dell'arte. A testimonian[illegible] dell'attenzione verso gli appassionati il nuovo traguardo di Art&Robert: la possibilità, a partire dai prossimi giorni, di accedere al sito Internet della Casa d'Aste (www.artrobert-asta.com) completamente rinnovato e arricchito nella grafica [illegible] nei contenuti. Vi si potranno trovare immagini [illegible] descrizioni di molti dei lotti presenti nelle sessioni di vendita, quotazioni e informazioni dettagliate sulle aste, sulle sedi e sui calendari delle tornate.

Nella nuova sezione dell'asta on-line sarà possibile poi visionare, lanciare offerte e eventualmente aggiudicarsi alcuni particolari lotti che saranno messi a disposizione del pubblico che naviga in Internet nei giorni infrasettimanali e fino al venerdì sera, prima cioè che gli stessi beni, se non ancora aggiudicati, rientrino nel gruppo delle tradizionali [illegible] del sabato e domenica in sede.

Tecnocasa, la tranquillità di fare centro

«Studio Torino Commerciale»: servizi per chi cede l'azienda

Aziende grandi [illegible] piccole [illegible] vendita? Servono professionisti. Lo «Studio Torino Commerciale» è il primo affiliato Tecnocasa ad operare nella compravendita delle attività commerciali in Torino e provincia e garantisce un servizio di rara qualità e professionalità.

In passato la mediazione in questo particolare settore della compravendita veniva svolta da altre agenzie trami[illegible] pagamenti di anticipi provvigionali, a titolo di rimborso spese ancora da sostenere.

Lo «Studio Torino Commerciale» [illegible] è imposto in questo settore del mercato in modo molto innovativo, esegue valutazioni gratuite senza anticipi o rimborsi spese, chiedendo un compenso per il servizio prestato solo alla conclusione effettiva dell'affare.



Gestire la cessione di un'azienda vuol dire svolgere un'attività dalle grandi soddisfazioni ma anche dal[illegible] grandi responsabilità non solo professionali, anche personali.

L'azienda, in qualsiasi settore sia inserita, è per l'imprenditore che la vuole vendere la sua stessa vita, in essa non vi sono solo i suoi capitali e spesso il lavoro e la fatica dei famigliari ma anche il suo tempo, i suoi sogni, le [illegible] ambizioni coltivate magari fin da giovanissimo.

L'imprenditore, piccolo o grande che sia, ritiene la sua attività parte di [illegible] stesso e quando decide di cederla merita sempre il miglior trattamento possibile.

In tal senso è molto importante affidarsi ad esperti che conoscono perfettamente il reale valore dell'attività che andranno a proporre sul mercato, in quanto dispongono di tutti i parametri [illegible] per valutarla.

L'organizzazione dello «Studio Torino Commerciale», composta esclusivamente da personale laureato [illegible] materie economico/giuridiche, comprende e fa [illegible] queste necessità [illegible] si adopera al fine di realizzare la cessione dell'azienda senza rischi [illegible] sorprese; al venditore vie[illegible] garantito [illegible] servizio a 360 gradi che comprende anche un intervento pubblicitario tutte le domeniche sull'inserto «Tuttoaffari» del quotidiano «La Stampa».

All'acquirente lo «Studio Torino Commerciale» offre tutta la consulenza possibile nell'acquisto dell'attività più consona alle proprie aspettative [illegible] capacità; gli verranno forniti tutti gli strumenti necessari per valutare al meglio le proposte presenti nel portafoglio e se deciderà di acquistare verrà «accompagnato» p[illegible] dopo passo in tutte le fasi con la massima trasparenza nelle procedure e nella modulistica.

L'azienda di Ceresole d'Alba sempre più all'avanguardia nel mondo per professionalità

Da Gai l'imbottigliamento è la storia del vino

E con l'etichettatura il cliente ha un prodotto completo e garantito

L'azienda Gai è nella storia del vino. Nasce a Pinerolo nel 1946 dal suo fondatore Giacomo Gai. Tredici anni dopo la sede fu trasferita poco distante, [illegible] Trofarello. Negli Anni Settanta la ditta passa nelle mani dei figli [illegible] fondatore, Battista e l'ingegner Carlo, che lavorano con le mogli Adriana e Renata. Ma è nel 1975 che tutta l'attività viene trasferita nella nuova sede [illegible] Ceresole d'Alba, in provincia di Cuneo. Ceresole è al centro del mondo economico che ruota intorno al [illegible]. Sarà la vicinanza con le magnifiche zone del Roero, che porta la memoria a superbi prodotti come Arneis, Nebbiolo, Barolo, [illegible] davvero ci [illegible] difficile pensare che un'azienda tanto importante come la Gai potesse svilupparsi in un posto diverso da questo, lontano da queste colline ma [illegible] perfettamente «a portata» di strada, autostrade [illegible] tangenziali, indispensabili perché i propri prodotti possano spiccare il salto verso i mercati di tutto il mondo. L'azienda si dedica esclusivamente [illegible] costruzione di macchine per l'imbottigliamento di vini di qualità. [illegible]ggi la Gai è condotta con mano abile [illegible] sicura dal signor Carlo Gai, coadiuvato in questo dai figli Guglielmo [illegible] Giovanni, entrambi laureati in Ingegneria, ed [illegible] diventata con gli anni un «gigante» [illegible] settore, grazie soprattutto alle ultime novità tecniche. «Nel giugno 2003 - inizia Carlo Gai - abbiamo acquisito un'azienda di San Martino in Rio, vicino a Reggio Emilia, la Meb, specializzata nel mondo della etichettatura, 35 anni [illegible] esperienza alle spalle [illegible] più o meno altrettanti addetti. L'obiettivo che come Gai ci siamo posti è quello di offrire la linea completa di imbottigliamento a [illegible] produttore che richieda tra le 1000 e le 10.000 bottiglie/ora, che rappresentano i limiti del vino di qualità, al di là dei quali il vino diventa un prodotto semindustriale». In azienda lavora tutta la famiglia Gai, oltre che i figli dell'ingegner Carlo, anche il dottor Giacomo, figlio di Battista ed Adriana. La «sintesi» attuale dell'azienda è costituita [illegible] due monoblocchi: [illegible] per il risciacquo della bottiglia, riempimento, tappatura [illegible] sughero [illegible] chiusura meccanica alternativa; l'altro per il lavaggio esterno della bottiglia, l'asciugatura, la distribuzione delle capsule e la etichettatura della stessa. La ditta è cresciuta gradualmente arrivando ora a dare lavoro a circa 160 persone. La Gai è diventata negli anni il «Gruppo Gai» che comprende: la Gai spa di Ceresole d'Alba [illegible] un fatturato di circa 21 milioni di euro, la Meb Labelling di San Martino in Rio (Re) con un fatturato di circa 4 milioni di euro e la Gai France di Le Luc (Francia) con un fatturato di circa [illegible] milioni di euro. L'export rappresenta il 70% del fatturato globale. I principali mercati sono la Francia, gli Stati Uniti, la Spagna, la Germania e, comunque, la Gai esporta in tutti i Paesi che producono vino. Il tasso di investimento della Gai in ricerca e nuove attrezzature si avvicina al 10% del fatturato.

La produzione della Gai non è [illegible] fine a [illegible] stessa, [illegible] in continua evoluzione con un [illegible] che muta da un giorno all'altro e che bisogna costantemente tenere sotto osservazione. Ma la filosofia è sempre la stessa [illegible] si basa sulla convinzione [illegible] solamente al vino naturale di qualità sia riservato un sicuro avvenire. Ragion per cui le macchine devono mettere il prodotto in bottiglia [illegible] intaccarne nel modo più assoluto la qualità. Un procedimento che implica il rinnovo totale della gamma dei prodotti da offrire alla propria clientela ad un ritmo serrato per arrivare, appunto, al risultato finale che è quello di completare l'opera con la fase della etichettatura. Macchinari di pregio, di grande professionalità e, [illegible] ci tengono a sottolineare i Gai, nati tutti in azienda, [illegible]fatti [illegible] tecnologie d'avanguardia. E questa non è altro [illegible] classe nell'imprenditoria.

GIUSTIZIA ANCHE LA SEZIONE DEI MAGISTRATI PRENDE LE DISTANZE DAL PROCURATORE CAPO. LA CIFRA DELLE CONSULENZE SFIORA I 15 MILIONI

Il blitz di Caselli a Pinerolo

Ha voluto rassicurare giudici e cittadini dopo la vicenda Marabotto

Alberto Gaino
inviato a PINEROLO

Negli uffici giudiziari si cerca di voltare pagina dopo l'esplosione del «caso Marabotto», il procuratore capo indagato per abuso d'ufficio e in congedo volontario per un mese e mezzo, con la disponibilità da parte sua, già espressa alla Procura Generale di Torino, di applicazione [illegible] altro ufficio lontano da Pinerolo. Chi ne parla lo fa al passato. E l'atmosfera che si respira in quelle stanze è di un certo sollievo: chi aveva qualcosa da dire sulle centinaia consulenze fotocopia si è fatto avanti e ha messo a verbale la propria verità. La sensazione è che l'inchiesta del procuratore aggiunto milanese Corrado Carnevali cresca di peso e dimensioni.

Ieri, in quegli uffici è piombato il procuratore generale Gian Carlo Caselli a mettere in scena il «dopo». Prima si è chiuso in una stanza con i [illegible] pm di Pinerolo, e poi [illegible] è pubblicamente preoccupato di distinguere: «Quel che è accaduto è comunque circoscritto a una componente dell'ufficio, che rimane integro e offre tutte le garanzie per assicurare funzionalità, rispetto delle regole, servizio ai cittadini».


Il procuratore generale della Repubblica Gian Carlo Caselli

In mattinata [illegible] erano riuniti giudici e pm pinerolesi su iniziativa della locale sezione [illegible]. Discussione breve, per concordare un comunicato, che dà anch'esso il segno di una presa netta di distanza dal procuratore capo indagato: «Pur nel doveroso rispetto del principio costituzionale di presunzione di non colpevolezza [illegible] magistrato coinvolto nell'inchiesta, si evidenzia, a tutela degli altri magistrati di Pinerolo, che le condotte oggetto di indagine in base alle notizie di stampa sono attribuibili in maniera personale ed esclusiva al solo Procuratore della Repubblica». Anche il precedente passo della nota è significativo: «Si esprime piena fiducia nell'operato dei colleghi milanesi, sottolineando come l'autonomia e l'indipendenza [illegible] magistratura permettano ancora l'estensione del controllo di legalità anche nei confronti di propri appartenenti».


Giuseppe Marabotto

Dell'indagine milanese non trapela nulla, ma a Pinerolo si ritirano i fascicoli dagli archivi e si aggiorna la contabilità delle spese per le consulenze. Adesso si parla di 16 milioni di euro e di un'estensione [illegible] tempo [illegible] questo [illegible] a «tappeto» di consulenze giudiziariamente improduttive su spa e srl della zona. Si risale almeno al 1999. E si commenta il peso dei collaboratori scelti dal dottor Marabotto per questi incarichi: da mogli di [illegible] mercialisti che poco avrebbero a che fare con la professione dei mariti alla circostanza che alc[illegible] di costoro si sarebbero prestati ad effettuare consulenze [illegible] scarsissimo valore aggiunto malgrado la loro posizione.

Si citano Ruggero Ragazzoni, ex presidente del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Torino e prim'ancora della Provincia; Salvatore Florio, [illegible] revisore dei conti del Comune [illegible] Torino. Entrambi impegnati in politica (con [illegible] e Margherita), così [illegible] candidato di Forza Italia alla presidenza della Provincia è stato nel 1999 il commercialista Alberto Ferrero. Uno dei primi consulenti di Marabotto per falsi in bilancio e frodi fiscali: lo studio del professionista avreb[illegible] avuto un centinaio di incarichi collegiali. Ferrero: «Per il mio lavoro mi hanno fatto i complimenti anche altri magistrati e la stessa Guardia di Finanza in servizio in procura».

RIVALTA FESTEGGIATA UNA DELLE DONNE PIU' ANZIANE


Carolina Peretti con Amalia Neirotti, sindaco di Rivalta

Le 108 candeline di nonna Carolina

Massimiliano Peggio

Correva l'anno 1897: l'anno della contesa tra Spagna e Stati Uniti per il dominio su Cuba; delle tensioni sociali in Italia; della fondazione, su una panchina di Torino, della Juventus.

Ma [illegible] anche l'anno di nascita di Carolina Peretti, che lo [illegible] 21 ottobre ha festeggiato in ottima salute 108 anni. Anzi, per la precisione, è nata 10 giorni prima della «Vecchia Signora», in Valle d'Aosta, dove il padre lavorava [illegible] ferroviere.

«Sono originaria del Vercellese, tredicesima di 14 figli» racconta con invidiabile lucidità. Sposata con un ingegnere siciliano, conosciuto a Torino poco dopo la fine della Grande Guerra [illegible] morto nel 1950, ha avuto due figli: Massimo e Gaetana.

Dal 1970 vive a Rivalta: ieri il sindaco, Amalia Neirotti, le ha portato il saluto della città regalando un'orchidea bianca e dei cioccolatini. «Troppo disturbo, ma non li mangio» ha risposto ringraziando.

Nei primi mesi del 2004 è stata sottoposta - caso eccezionale - ad un intervento chirurgico all'anca, all'ospedale San Luigi, dove per gioco ha posato per un servizio fotografico indossando la maglia bianconera numero «106», pubblicato [illegible] «Hurrà Juventus», il giornale dei supporter della «vecchia signora».

Sorride parlando del ricovero: «Sì, sì i dottori mi hanno messo [illegible] posto, sto benone. Ho solo qualche problema di vista e di udito ma non mi lamento».

Ogni giorno si fa leggere dal figlio Massimo le notizie de La Stampa. «Ama le sto[illegible] di cronaca nera, i delitti passionali» dice lui, stuzzicandole la memoria.

E di fatti di [illegible] la signora Carolina [illegible] ricorda alcuni, anche recenti, con nomi e particolari. Il suo segreto? Un bicchierino di moscato durante i pasti.

SANITA' IERI UDIENZA PRELIMINARE, L'ACCUSA: ABUSO E TRUFFA

Processo al direttore dell'Asl del Chierese

Ma la consulenza assegnata [illegible] professor Giancarlo Lavezzaro [illegible] davvero utile? Ieri, in un udienza preliminare, a Torino ha [illegible] banco l'accusa del pm Paolo Toso che ha indagato, l'anno scorso, il direttore generale dell'Asl 8 Giorgio Rabino per abuso d'ufficio e truffa proprio in seguito all'assegnazione di una consulenza all'ex primario dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. La consulenza non solo non sarebbe stata considerata utile ma - sostiene l'accusa - addirittura realizzata per favorire Lavezzaro a continuare la sua attività anche dopo [illegible] pensione maturata nel marzo 2003 creando un danno all'azienda sanitaria. Accuse che - nei giorni della sua iscrizione nel registro degli indagati - amareggiarono il direttore dell'Asl 8 soprattutto in considerazione della grande stima che ha sempre gravitato nell'ambiente medico attorno al professor Lavezzaro indicato da molti alla stregua di un luminare nel suo campo d'azione. Reazioni? Commenti? Tutto falso per il supermanager dell'Asl [illegible] assistito dall'avvocato Alberto Mittone.

Ed è proprio Rabino a spiegarne [illegible] ragioni [illegible] difesa: «Quando Lavezzaro - dice - [illegible] andato in pensione, abbiamo ritenuto opportuno continuare [illegible] collaborazione su un progetto specifico di prevenzione generalizzata nell'ambito cardiologico [illegible] fanno il 95% delle aziende». Una sorta di prassi consolidata per non privarsi della professionalità [illegible] negli anni dal primario. «I risultati - dice Rabino - sono arrivati e sono tutti documentati. Per noi che siamo un ente pubblico - aggiunge - si è trattato ovviamente di un'opportunità da utilizzare per il bene dell'azienda». L'avvocato Alberto Mittone aggiunge: «Il professor Lavezzaro è una persona stimabile che ha fatto il suo lavoro e non ha arrecato alcun danno all'Asl». Rabino si dice sereno sulle sorti della vicenda. A gennaio 2006 la parole passerà alla difesa. [g. leg.]

CASELLE A CAUSA DI UN CALO DEL FATTURATO

Tredici licenziati all'Aviapartner

L'Aviapartner, multinazionale belga che si occupa a [illegible] dell'assistenza agli aerei, licenzierà 13 dipendenti. Il motivo sta nella decisione della compagnia Meridiana di risolvere il contratto a partire dal prossimo primo dicembre: «La cessazione del servizio per questo vettore - spiega Aviapartner - determina un calo di fatturato di circa il 17% nonché un consistente ridimensionamento dell'Unità Operati[illegible] di Caselle, con conseguente esubero di personale».

Aviapartner, che da tempo denuncia consistenti perdite di esercizio a Torino, [illegible] dice perciò costretta a «procedere a una riorganizzazione dell'attività e ad un ridimensionamento degli organici».

La compagnia Meridiana, da dicembre, verrà assistita da Sagat Handling, che ha strappato questo vettore ad Aviapartner nel contesto di una dura battaglia commerciale. Sagat Handling (una autonoma società del gruppo Sagat) ha fatto però già sapere di non essere nelle condizioni di procedere ad alcuna assunzione fra le maestranze in esubero.

inbreve

Pinerolo
Inflitti dieci anni a un rapinatore

Dieci anni [illegible] reclusione: [illegible] la condanna inflitta [illegible] tribunale di Alba a Santino Trompino (32 anni, [illegible] Pinerolo) per tentato omicidio [illegible] carabinieri, rapina [illegible] tentata rapina, ricettazione e detenzione di armi. La vicenda riguarda la sparatoria del 1° dicembre 2003 [illegible] Ceresole d'Alba tra i banditi in procinto [illegible] assaltare le Poste [illegible] le forze dell'ordine: un conflitto a fuoco nel quale morì un carabiniere e rimase ucciso anche un bandito. Trompino è stato anche condannato al risarcimento danni e alla libertà vigilata per tre anni. I difensori Michela Malerba e Marcello Tardi hanno annunciato che presenteranno appello.

Moncalieri
Immigrati clandestini arrestati ed espulsi

Blitz dei vigili e dei carabinieri nei garage di via Pininfarina. Un arresto e quattro espulsioni. Abdilel Becha, 23 anni, marocchino è stato portato alle Vallette e denunciato anche per false dichiarazioni. Altri quattro connazionali sono stati portati in Questura ed espulsi dall'Italia perché senza documenti.

Settimo
Funerali della donna travolta sul trattore

Si svolgono oggi, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli, a Settimo Torinese, i funerali di Franca Bullito, 52 anni, la coltivatrice diretta settimese deceduta nel pomeriggio di sabato scorso per un incidente avvenuto sulla superstrada Torino-Chivasso. La donna viaggiava al volante del proprio trattore Fiat 640 e nei pressi di Cascina Isola era stata tamponata da una BMW.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

La gola

MOLITERNI

A Torino c'è un ristorante solo al comando, nella [illegible] Guida 2006 del Gambero Rosso, ed è la Locanda Mongreno, ha 84 centesimi di votazione e stacca di 2 punti il Vintage e di tre il Gatto Nero, che [illegible] gli altri due locali al vertice di una pattuglia di 16, tra ristoranti, trattorie e pizzerie.

La scena della ristorazione cittadina disegnata dall'ormai tradizionale pubblicazione curata da Stefano Bonilli è ben diversa (e a nostro avviso più rispondente alla realtà) da quella delineata dalla «concorrente» guida dell'Espresso, curata da Enzo Vizzari, che non ha resistito nell'anno olimpico alla tentazione di fare Todos Caballeros.

Diversa è la filosofia di fondo, se l'Espresso è passato da 43 a 47 segnalazioni, il Gambero (d'altronde il nome ha la [illegible] importanza) scende da 17 a 16, ossia nel primo caso si fa una sorta di mappatura allargata, nel secondo si segnalano i luoghi di effettiva qualità, con alcune bocciature significative. Escono dalla Guida 2006 del Gambero Rosso sei locali: l'Agrifoglio (l'anno scorso aveva 74 centesimi, come due anni fa), il Birichin (l'anno scorso aveva 75/100, due anni fa 77), il Garamond (l'anno scorso 75, due anni fa 81), l'Ostu dal Borgh Vej (aveva 74, due anni fa 73), il Savoia (l'anno scorso 72, due anni fa 78) e l'Hosteria La Vallee (negli ultimi due [illegible] 76). Ricordando la delusione (segnalata in questa rubrica) di recenti visite in alcuni di questi locali, la bocciatura non stupisce più di tanto.

Altri locali, pur prestigiosi, come ad esempio il Cambio, non sono neppure segnalati, [illegible] non lo erano l'anno scorso: in un mondo della ristorazione sempre più esigente non basta accontentarsi degli stucchi e della memoria di Cavour.

Quattro sono le new entry: due ristoranti e due pizzerie. I ristoranti sono l'Ab+ di [illegible] della Basilica [illegible] 79 centesimi e il Cubico di via Saluzzo, con 77 centesimi. Nel primo caso si premia uno chef, Alessandro Boglione, che in breve tempo si è già inserito al top, nel secondo caso il riconoscimento [illegible] alla passione e alla tenacia [illegible] giovane chef, Antonio Giovannitti, che si cimenta tra innovazione e tradizione.

Le due pizzerie sono Gennaro Esposito e i Fratelli La Cozza. Sulla prima non c'è discussione: Walter Picariello ormai da anni fa la migliore pizza di Torino (semmai il problema in certi orari è riuscire a mangiarla, viste le code), la seconda, alterna momenti buoni a momenti meno felici (tra le due pizzerie della scuderia chiambrettiana avremmo segnalato piuttosto lo Sfascion).

Su una cosa Espresso e Gambero Rosso vanno d'accordo ed è il fatto che a pochi chilometri da Torino, ossia al Castello di Rivoli, c'è uno dei migliori ristoranti d'Italia: il Combal Zero di Davide Scabin. Se l'Espresso gli dà 17,5 ventesimi, il Gambero Rosso con 90 su cento e tre forchette lo incorona nel Gotha nazionale.

LA STAGIONE OGGI IL VIA AL CARTELLONE



Gabriele Lavia [illegible] Leopardi in occasione dell'apertura della stagione di prosa del Teatro Superga

Lavia porta in scena Leopardi Poesia, tragedia e comicità sul palco del Teatro Superga

Gabriele Lavia recita Leopardi stasera alle 21 per l'inaugurazione stagione di prosa del Teatro Superga (piazzetta Macario) di Nichelino.

La lettura di Lavia promette una serata di «notevole impatto emotivo» portando in palcoscenico tematiche spirituali profonde e ricche di spunti di riflessione sempre attuali.

Poco prima dello spettacolo, alle 18, Gab[illegible] Lavia incontra il pubblico nella sala Consiliare in piazza Camandona 11 a Nichelino. L'autore illustrerà il suo p[illegible]so interpretativo nel mondo della lirica leopardiana. L'incontro fa parte del «Progetto Proscenio: La voce del Teatro», che prevede incontri con [illegible]ri e registi degli spettacoli in cartellone per la stagione di prosa del Teatro Superga.

Una stagione in salita e apprezzata dal pubblico. Quest'anno il cartellone del Superga offre spettacoli dal genere colto alla tradizione popolare, dal comico al drammatico fino al balletto.

Il 18 novembre «Il processo», con Raffaella Azim e Giovanni Costantino. Seguiranno «Lo schiaccianoci», [illegible] il Balletto di Mosca (29 dicembre) e poi «Bisbetica domata», con Tullio Solenghi, «Il Misantropo», diretto e interpretato da Mariano Rigillo, «Così è se vi pare», diretto e interpretato da Giulio Bosetti, «Sabato, domenica e lunedì», con Anna Bonaiuto e Toni Servillo, «Radio Clandesti[illegible]» di e con Ascanio Celestino e [illegible] flauto magico», della Compania Pocketopera.

Si aggiungono inoltre recite con il teatro per famiglie e la rassegna per i giovani esordienti. Il teatro di Nichelino ha anche aperto la sta[illegible] lirica con «Traviata» e [illegible] novembre ci sarà il via al cabaret [illegible] Leonardo Manera in «Aspetto e spero».

Abbonamenti per la stagione di prosa: da 99 a 54 euro; Under 26 e Over 65 (6 spettacoli): 45 euro. Info.: 011 627.9788. [re. cab.]

Andar per mostre

a cura di Angelo Mistrangelo

Il bianco da Pistoletto a Fontana

ELISABETTA CATALANO
La ritrattista Elisabetta Catalano propone [illegible] ottanta fotografie, che documentano trent'anni di attività legata alle immagini scattate durante le riprese di «Fellini 8 e mezzo» e alle figure del mondo culturale da Goffredo Parise a Claudia Cardinale, da Uto Ughi al filosofo Junger, a Giulio Andreotti, Andy Warhol, Mario Merz, Mario Ceroli, Natalia Ginzburg, Pino Pascali. Catalogo [illegible] testi di Laura Cherubini, curatrice della mostra, e di Costantino D'Orazio. Sino all'8 gennaio [illegible].
GAM, via Magenta 31, orario: 10-19, giovedì 10-23, info. 011 4429518.

IL BIANCO
Fino al [illegible] gennaio è aperta la rassegna «Il bianco e altro e comunque Arte», curata da Achille Bonito Oliva. Realizzata in occasione delle Olimpiadi Invernali 2006, la manifestazione è promossa dalla Regione Piemonte, con la collaborazione dell'Associazione Velan. Sono esposte opere, tra le altre, di Daniel Buren, Nicola [illegible] Maria, Lucio Fontana, Anish Kapoor, Joseph Kosuth, Maurizio Nannucci, Mimmo Paladino, Remo Salvadori, Ettore Spalletti e [illegible] piemontesi Gilberto Zorio, Luisa Rabbia, Michelangelo Pistoletto e Marisa Merz. Catalogo Allemandi.
Palazzo Cavour, via Cavour 8, orario: 10-19,30, giovedì 10-22. tel. 011 530690.



Giulio Paolini



Marisa Merz

AD ARTE
Intrigante, piena di oggetti d'arte, ricca di fantasia, la mostra realizzata da Paolo Tonin è contrassegnata dai lavori di [illegible] Lewitt (panca), Giovanni Penone, Giulio Paolini e da [illegible] tavola in bronzo di Sandro Chia. E, poi, Radu Dragomirescu e Tintin Biral, le ceramiche di Salvo e Silombria, le coppe di Matilde Domestico e il metronomo di Man Ray. Sino al 7 novembre.
Galleria Tonin, via San Tommaso 6, orario: 10,30-12,30/ 15,30-19, [illegible]. 011 19710514.

VALERIO BERRUTI
Grandi affreschi, cartoni e fotografie dipinte, [illegible] Valerio Berruti esprimono un mondo [illegible] affetti con famiglie e i bambini delle scuole di primo livello: «Sono le [illegible] amate scolaresche... con grandi fiocchi al collo». Le [illegible] forme essenziali [illegible] circoscritte da una linea dolcissima, che [illegible] in evidenza strutture elementari segnate dal fascino e il candore dell'infanzia. Mostra a cura di Vittoria Coen, catalogo Charta con testo di Raffaella Guidobono. Sino al 30 novembre.
Ermanno Tedeschi Gallery, via Giulio 6, orario: 11-13/ 16-20, info. 011 4369917.

MELCHIORRE NAPOLITANO
Presentata da Vittorio Sgarbi, la personale di Melchiorre Napolitano racconta del suo viaggio pittorico al «centro della terra», con nuvole e cieli e magmi oceanici. Fino al 12 novembre.
Galleria Arteincornice, [illegible] Vanchiglia 11/C, orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011 885071.

SETTIMA EDIZIONE

Incroci tra musica minimale, letteratura e teatro Al Piccolo Regio Laboratorio il Balanescu Quartet

Leonardo Osella

Prende il via con la musica minimale la rassegna Piccolo Regio Laboratorio, che viene proposta per la settima volta. Ideata da Filippo Fonsatti, l'iniziativa copre spazi diversi dal solito in campo musicale, in sinergia feconda con cinema e danza, letteratura e teatro.

Stasera alle 21 ecco allora «Maria T.» con il Balanescu Quartet e il percussionista Steve Argüelles, in cui la musica [illegible] compositore romeno si lega alle immagini del videoartista austriaco Klaus Obermaier: il titolo allude a Maria Tanase, la grande cantante scomparsa nel 1963.

Sempre in chiave minimalista, il 13 e 14 gennaio, «Man and Boy: Dada» di Michael Nyman, con l'esordiente Laboratorio Ensemble di Carlo Pavese, regia di Michal Znaniecki. Prima, il [illegible] e 24 novembre, [illegible] scrittore Erri De Luca, lo chansonnier Gianmaria Testa e il clarinettista Gabriele Mirabassi in «Chisciotte e gli invincibili», nel 400° anniversario del capolavoro di Cervantes.

Un altro anniversario (250 anni dalla [illegible] di Mosart) ha fornito gli spunti per «www.Moz@rt.com» (metafora di un compositore oggetto di consumo, il 31 marzo) e «C'era una volta un flauto magico» (rielaborazione di Federico Bisciane, 11 maggio). A febbraio, canzo[illegible] d'autore con «Marcido:Canzonette. Canzonette Marcido!», e a [illegible] con «Litania» di Giovanni Lindo Ferretti e Ambrogio Sparagna. In cartellone: «Extra Dry» di Emio Greco e Pieter Scholten, «Morte e devitalizzazione» di Stefano Bassanese, «C4» di Ryoji Ikeda e, in chiusura, «Aqua» (musica Willy Merz, scene e video Antje Rieck, regia e coreografia Roberto Castello).

Abbonamenti a 11 spettacoli 55 Euro, [illegible] spettacoli 30 Euro. Biglietti singoli: 7,50 e 8. Biglietteria: 011.8815.241/242. Info: 011.8815.557, 011.5669.811 e 011.4343.333.

Trent'anni di modellismo

Da oggi, fino a [illegible] di 1 novembre, presso al Circolo Arca di Via Assarotti 6, Arcamodellismo celebra il proprio trentennale con «Storia di un viaggio in treno lungo 30 anni». L'associazione di appassionati [illegible] modellismo ferroviario presenta plastici, diorami e modelli di treni. Previsto anche un annullo filatelico, visite al grande plastico sociale. Domenica prossima borsa scambio [illegible] modelli ferroviari.
Orari: 10-13 e 14,30-19 tutti i giorni; ingresso libero. Info.: 349.8019580 e 347.2653152.

Il futuro del giornalismo

In occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (ore 14, Aula Magna di Palazzo Venturi, via Verdi 25), Giulio Anselmi, direttore de «La Stampa», parlerà di [illegible] futuro del Giornalismo». Saranno presenti all'incontro il Rettore Ezio Pelizzetti, il Prorettore Sergio Roda e il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Lorenzo Massobrio. L'ingresso è libero.

Appuntamenti

[illegible]

Innovazione

Per il ciclo di conferenze «Innovazione: invenzione, scoperta o conoscenza?», Tullio Regge e Giovanni Ferrero terrano una conferenza [illegible] «Dialogo [illegible] scienza e innovazione».
Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, dalle 9 alle 12

[illegible] e cristiani

In occasione della IV edizione delle Giornate del dialogo cristiano-islamico, il Centro studi Ibn Sina, Giovani Musulmani Italiani, Istituto Islamico, Insieme per la Pace e Meic invitano alla preghiera islamica con i cristiani e alla rottura comunitaria del digiuno [illegible] Ramadan. Si possono portare cibo e bevande.
Cortile [illegible] Maglio, via Borgo Dora, ore 18

Bobbio

Remo Bodei: «Il reale e il razionale. Bobbio interprete di Hegel».
Museo Diffuso della Resistenza, [illegible] Valdocco 4, ore 17,30

Divina Commedia

Carla Zulla parlerà: «Il canto III del Paradiso: la vita contemplativa e la vita attiva».
Biblioteca Civica Passerina d'Entrèves, via Guido Reni 102, ore 17,30

Omaggio a Sergio Fubini

In ricordo del professore recentemente scomparso, conferenza di Gabriele Veneziano su «La teoria delle stringhe: sta per avverarsi il sogno di Einstein?». La giornata proseguirà con la cerimonia di premiazione dei finalisti del «Premio Sergio Fubini» per studenti delle superiori, con Enrico Predazzi, Preside della Facoltà di Scienze. Infine il Rettore Ezio Pelizzetti (al Dipartimento di Fisica Teorica, [illegible] Pietro Giuria 1, ore 16) presiederà l'intitolazione dell'Auletta teorici allo studioso.
Aula Magna Istituto di Fisica, via Valperga Caluso 36, ore 14,30

Noir americano

«Il capostipite del [illegible] noir, [illegible] Humphrey Bogart: "Il mistero del falco" di John Huston». E' tenuto da Umberto Mosca; ingresso libero, organizza Aiace. Info: 011/538962.
Biblioteca Civica Bonhoffer, corso Corsica 55, ore 17,30

Tentazione ecologista

Incontro [illegible] «Miti e leggende della tentazione ecologista» a cura di Angelo Piano; presenta Serena Oggero.
Ad Alpignano, associazione culturale «Franco Conti», via Sommeiller 17, ore 20,45

Poesia

Incontro con il poeta Giuseppe Foti dal titolo «Cacciatore di serenità».
Caffè Fiorio, via Po 8, ore 21

Silenzio interiore

Incontro dedicato al tema «Sperimentiamo il silenzio interiore attraverso una meditazione e una preghiera che ci porta più vicino al Dio libero [illegible] dogmi e istituzioni». Ingresso libero; info: 011/44330976.
Centro «Vita Universale», via Luserna di Rorà 3/a, ore 19,30

Cani pericolosi

«Attenti al [illegible]... o all'uomo? Per una politica di prevenzione e gestione dei cani cosiddetti pericolosi». Intervengono Roberto Marchesini, Marzio Panichi, Aldo La Spina, Pierpaolo Paraluvo e Enrico Moriconi; modera Marco Francone. Info: 011/5757231.
Domani al Centro Congressi della Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 9,30

LIBRI

Ospedale Mauriziano

Presentazione del volume «La Trappola. La crisi del Mauriziano» edito da Fratelli Frilli, con le interviste di Michele Ruggiero agli ultimi amministratori Emilia Clara Bergoglio e Gian Paolo Zanetta. Con Luciano Violante, Gianfranco Morgando, Carlo Vittorio Got-

Musica dove

DANIELE CAVALLA

VERONIQUE. È in programma questa sera al Folk Club, Perrone 3 bis, il concerto di Veronique Chalot. La cantante francese propone il suo spettacolo, «Tra Medio Evo e Musica Folk», accompagnata dai musicisti Samir Hammouche (kanoun e percussioni), Pierre Rouch (cornamuse e hautbois), Dominique Bares (voce, ghironda e ud) e Patrick Fastame (darabouka, daf, tambourin e cymbales). S'inizia alle 21, biglietti a 13 euro.

PETER PAN. Arriva dall'Olanda il gruppo protagonista del venerdì sera «live» del Soundfactory, corso Vigevano 33/u: si chiama Peter Pan Speedrock, è originaria di Eindhoven e segue le orme dei Motorhead un rock a ritmo altissimo. Appuntamento 22,30, gruppo di spalla i torinesi Bad Dog Boogie.

NO FORGIVENESS. La «Superock» Faster, piazza Guala 147, propone i No Forgiveness in concerto dalle 22,30. Biglietti a 6 euro.

JOVI. Le canzoni portate al successo da Bon Jovi caratterizzano il venerdì sera «…» di due locali fuori Torino: i Wildnights le propongono all'Holy Cross di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 125), i The Big One le presentano al Mc Ryan's Moncalieri (strada Carignano 62). S'inizia alle 22,30.

BAJOTTI. Da anni i maggiori protagonisti del mixer, Roberto Bajotti apre stasera a Torino il tour di quest'anno: appuntamento alle 22 al Theatrò, via Santa Teresa 10, con la dance «riempipista». I biglietti d'ingresso costano 10 euro.



Paolo Conte è in concerto domenica e lunedì al Regio

FROMAGE. Dovrebbe uscire in primavera «Urban Thing», cd del chitarrista Paolo Fromage, presentato in anteprima alle 22 al Soundtown di via Berthollet 25 con ingresso gratuito. Con Fromage, stasera, i torinesi Paolo Porta, sax contralto, Federico Marchesano, contrabbasso e Mattia Barbieri, batteria.

…CO CONTE. Metropolis annuncia che si possono ancora acquistare gli ultimi biglietti per Paolo Conte, in concerto domenica 30 e lunedì 31 ottobre alle 21 al Teatro Regio. Il prezzo: 67 poltronissima, 50 euro la poltrona, 34 euro i palchi.

RASSEGNA MULTISALA MASSIMO

Resfest mette in vetrina il cinema d'animazione

Oltre 160 titoli in visione durante la manifestazione internazionale: dai video ai clip, ai cortometraggi

Alessandra C

Il Resfest, in programmazione da oggi, Multisala Massimo via Verdi 18, nasce negli Stati Uniti nel 1996 e in pochi anni si impone come vetrina internazionale per le immagini in movimento e il cinema digitale d'avanguardia.

L'edizione sviluppa in quattro e approdando a Torino, in prima assoluta nazionale, con un programma ricco e complesso di oltre 160 titoli in visione.

L'ampio ciclo dedicato ai cortometraggi, che racchiude dall'animazione al design alla fiction, si divide nelle sezioni Shorts One e By Design. «Shorts One» riunisce opere realizzate con tecniche digitali d'avanguardia, «By Design» si concentra sul sull'impatto grafico-visuale.

Da sempre il Resfest è attento al connubio fra suono e immagini, il ciclo video musicali offre le migliori realizzate nell'anno e si suddivide nelle sezioni Videos that Rock e Cinema Electronica. Oltre ai registi emergenti e ai filmmaker di culto, saranno in scena le nuove tendenze nel campo dei videoclip e dei videofilm musicali.

Ad affiancare i cortometraggi troviamo i lungometraggi «Infamy», diretto da Doug Pray, spaccato sull'universo dei graffitisti, e «Ginga: The Soul of Brazilian Football», di Kank Levine, Marcelo Machado e Tocha Alves. Un incontro accompagna la proiezione di «Ginga» per parlare di calcio e della rappresentazione.

Ogni edizione del Resfest dedica retrospettiva ai nuovi registi di culto, dopo Michel Gondry, Spike Jonze e Chris Cunningham, quest'anno sono di scena il collettivo scandinavo Traktor e il musicista Beck.

Al programma internazionale si affianca ItalianMix che racchiude il meglio della produzione nazionale.

Alle proiezioni pomeridiane seguono diversi appuntamenti serali e notturni. Oggi, all'Hiroshima Mon Amour, serata dell'etichetta elettronica Warp, con «Jackson and his Computer Band» e Buddy Peace, domani, sempre a Hiroshima, DJ Boosta dei Subsonica.

CON LA STAMPA



In dieci Dvd le più belle commedie del comico

Quando Macario era «medico condotto»

Per il piacere di riportare i lettori in un'Italia che non esiste più, La Stampa pubblica alcune fra le più belle commedie di Macario, in Dvd. Dieci uscite (in Piemonte, Valle d'Aosta, province di Savona e Imperia) sino a fine anno. Domani il primo dvd con le tre commedie «Achille Ciabotto, medico condotto», «Carlo Alberto» e «Le miserie 'd monssù Travet» a soli 9,90 euro più il prezzo del quotidiano. (Info: 800011959).



«Notre Dame de Paris», il musical di Riccardo Cocciante, sarà sul palco di corso Ferrara

SPETTACOLO DA STASERA A DOMENICA

Il Gobbo di Hugo per tre giorni al Mazda Cocciante torna con il suo super musical

La storia ispirata al libro dello scrittore francese ha già avuto settecento repliche

Tiziana Platzer

Ritorna il Gobbo di Victor Hugo, ennesima replica sulla scena torinese dell'amore impossibile fra il brutto Quasimodo e la bella gitana Esmeralda. Nuova tre-giorni al Mazda Palace per «Notre Dame de Paris», il musical di Riccardo Cocciante che palco di Ferrara ottobre e domani ore 21, domenica ore 16; info Metropolis: 011/535529).

Uno spettacolo da record: repliche, oltre 2 milioni e trecento spettatori e milioni di dischi venduti dal debutto (a Roma nel 2002) della gigantesca macchina teatrale messa in piedi da David Zard.

Un esordio che ebbe negli attori e cantanti Fabrizio Voghera-Quasimodo/Frollo, nell'argentina Lola Ponce-Esmeralda e Graziano Galatone-Febo i protagonisti più acclamati, le voci di personaggi oggi interpretati, in parte, da un nuovo cast dove però il torinese Voghera e lo Galatone non hanno «abbandonato» i ruoli. Forse meno noti ma certo di talento i giovani della scena attuale, da Andraina Ilaria, nei panni della zingara, a Giordano Gambogi, il campanaro Gobbo che, alla fine, si vendica del suo «carceriere» Frollo.

Dunque ancora un'occasione per chi non ha mai visto il «Notre Dame» dai testi di Pasquale Panella e la partitura musicale fedele alle corde coccintiane, come pure per i tanti fan che ogni ritorno in città del dramma a lieto fine riacquistano il biglietto. La storia, liberamente ispirata al romanzo, scritto nel 1831 genera passione, il musical del sentimento, tradotto da pezzi come «Belle» e «Danse Mon Esmeralda». Si è consolidata così l'idea originaria di Cocciante: che fosse «un'opera popolare moderna».

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio: Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45. Dal 3/11 mostra: «Pasolini e noi»; tutti i giorni 10-18, lun. chiuso. Fino al 4/12.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 9,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **EXPERIMENTA** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Musei intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. . Prenotazioni tel. 011 813.2428.
- **MERZ** (via Limone 24, tel. 19.719.437) allestimento.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198 31600). Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). : mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30, gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4°, ang. via Carmine), tel. 011 436 . Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456) . sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi de…». gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Teresa 5, tel. 011 530.238). : tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mar. a dom. 8,30-12,30, festivi 14,30-18, lunedì chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812 5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
- **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660 4104). Mostra: «Kalash un popolo delle alte valli del Pakistan». Fino al 30 ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», Vegetale. Il verde di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle 7, tel. 011 436.0311. Visita «Appartamenti storici». Or.: dom. 10,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., mer., ven., visite guidate su prenotazione riservata alle scuole 9,30-12; dom 15,30-18,30.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1838). Mostra: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Fino al 15/1/2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30; giov. e sab. 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22. Lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto - Allestimento Giugiaro Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino; tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23, domenica 10-20.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). : gio., sab.; dom. 15-18; oppure su appuntamento.

…IA

- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab e dom. 9-19.
- **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a 10-21. Lun. chiuso.
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mer., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

…tero e Angelo Pera; moderano Marco Accossato, Paolo Griseri e Alberto Riccadonna.
Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18,30

Europa

Presentazione del libro «Storia dell'integrazione europea» a cura di Roberto Santaniello e Bino Olivi (Il Mulino). Con gli autori, Emanuele Novazio, Valter Giuliano, Franco Chittolina, Sergio Pistone e Andrea Romano.
Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 18

… e …

Viene presentato il libro di Andrea Mancinelli «Molto prima dell'amore», (Baldini&Castoldi). Con l'autore, Gianni Farinetti.
Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18,30

Rol

Giuditta Dembech presenta il suo libro «Gustavo Adolfo Rol, il grande precursore».
Caffè Platti, corso Vittorio Emanuele 72, ore 18

TEATRO

Vita d'ogni giorno

Spettacolo della compagnia milanese «Scimmie Nude» dal titolo «Il Mare» di Edward (repliche stasera e domani alle 21,30, domenica 30 alle 15,30).



Humphrey Bogart e Ingrid Bergman in «Casablanca»

Ingresso 10 euro; Info: 011/2386067.
Torino Espace, via Mantova

Teatrointre

Torna la rassegna di teatro ragazzi per famiglie. La stagione si apre con «Un Regalo per Quicha», della compagnia del Teatro Kismet Opera, ingresso 4 euro; prenotazioni 011/331764.
Teatro Araldo, via Chiomonte 3, oggi e domani alle 20,45, domenica 30 alle 16,30

Narrazione malinconica

E' il sottotitolo dello spettacolo «De Bulgàrij Eloquentia» messo in scena da Marco Bianchini, con la partecipazione di Luciano Gallo. Ingresso 8 euro; prenotazioni: 011/889931.
Teatro della Caduta, via Bunivà , ore 21

VARIE

Serata araba

Inaugurazione della serata araba «Al Nadi al Masri» con la danzatrice Aziza. Ingresso libero.
A Grugliasco, Radio Grugliasco, via Cesare Battisti 51, ore 21,30

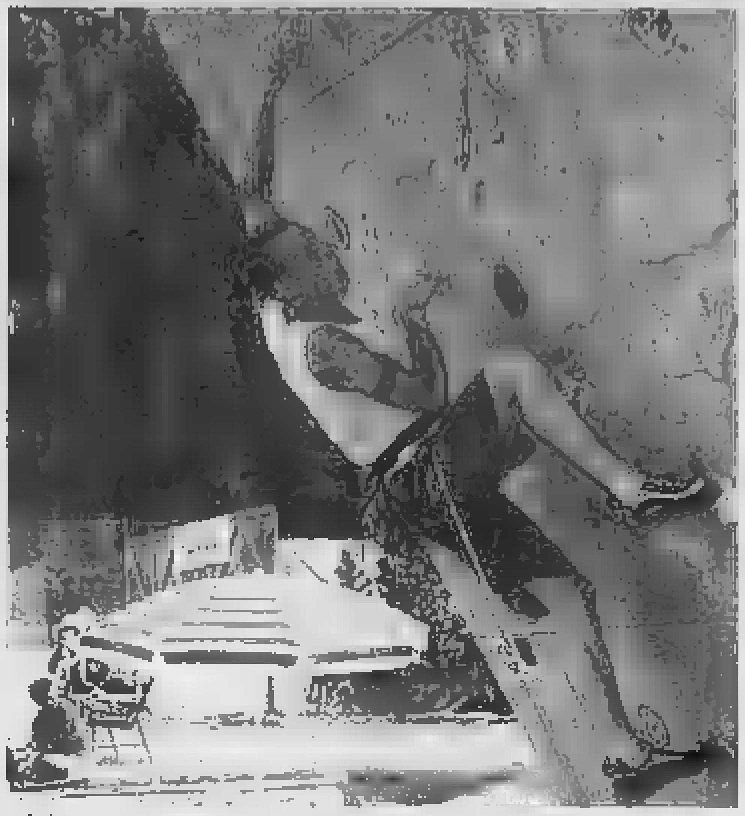
I 50 anni del Passoni

Per i 50 anni dell'Istituto Statale d'Arte Passoni, fondato dall'artista Italo Cremona, happening stamane davanti al Municipio. Aperto a tutti, in particolare agli allievi delle Medie Inferiori. In collaborazione con il Museo di Arte Contemporanea di Rivoli.
Piazza Palazzo di Città, dalle ore 10

ARRAMPICATA È DI CHIVASSO UNO DEI MIGLIORI ATLETI ITALIANI DELLA SPECIALITÀ

Droetto, un «ragno» che vuole fare strada

«Il mio sogno è diventare professionista»



Fabrizio Droetto, 23 anni. Impegnato su una parete sintetica

Andrea Rossi

Ventitré [illegible], gli ultimi otto dei quali trascorsi in gran parte a scalare pareti artificiali. Per passione, [illegible] non solo.

Pochi giorni fa, ad Arco [illegible] Trento, ha vinto la gara finale [illegible] Coppa Italia superando quasi 50 avversari, tra cui i migliori scalatori italiani [illegible] conquistando [illegible] il terzo posto nella classifica generale 2005.

Per Fabrizio Droetto, chivassese, classe 1982, la stagione che sta per concludersi è stata quella della svolta, che lo ha saldamente proiettato [illegible] vertici dell'arrampicata italiana. Un fiore all'occhiello per la federazione piemontese: un movimento in crescita, [illegible] - finalmente, grazie soprattutto a questo giovane di [illegible] anni - di [illegible] ai vertici nazionali.

Lo [illegible] anno, l'esordio [illegible] coppa del Mondo e, alla quarta gara, [illegible] una finale; poi, il secondo posto ai campionati assoluti italiani e in Coppa Italia. [illegible] 2005, la consacrazione definitiva, sia in coppa del Mondo, disputata per intero, che in Coppa Italia.

[illegible] non è finita. L'ultimo scorcio di stagione potrebbe riservare ancora sorprese, anzi, la definitiva conferma: a novembre, infatti, sono in programma gli assoluti italiani e le attese sono notevoli. I riflettori sono tutti puntati su questo giovane che oggi è [illegible] promessa dei «boulder» italiani e si batte alla pari con i migliori atleti di livello internazionale.

Quella di Droetto è una carriera iniziata quasi per [illegible] otto anni fa e diventata, nell'ultimo biennio, [illegible] impegno costante: allenamenti pressoché quotidiani, minimo [illegible] ore, per quasi tutto l'anno.

Le vacanze? Quasi un sogno: appena un mese [illegible] [illegible] per tirare il fiato, tra dicembre e metà gennaio e poi di [illegible] al lavoro. Ore trascorse a scalare pareti, sotto [illegible] sguardo attento dell'allenatore [illegible] del preparatore atletico. «Lo ammetto, è una faticaccia - confessa Fabrizio -, soprattutto a livello mentale. Conciliare tutto, studi universitari compresi, non è affatto una cosa semplice».

Anche perché la strada verso il professionismo in Italia è impervia. «Naturalmente. Mi piacerebbe tantissimo entrare in un gruppo sportivo, arrampicare per mestiere, ma è più facile a dirsi che a farsi. Qui da noi, ad esempio, non è come in Francia, dove le gare sono seguite [illegible] anche da 10 mila persone. Qui è tutto molto più complicato: c'è meno interesse, l'arrampicata è ancora considerata uno sport estremo. Fare strada, diventare professionisti, è dura. Anche per i migliori».

Nel frattempo, lui continua a dividersi tra scuola e palestra, in [illegible] di un segnale confortante. E si prepara per i campionati italiani, ultimo tassello di una stagione, comunque, da incorniciare.

LA SVOLTA IL CAMPIONE BIELLESE PREFERISCE IL TEAM TORINESE ALLE FIAMME ORO

Pasteris lascia la divisa «Nuoterò per LaPresse»

Enrico Zambruno



Luca Pasteris, sprinter azzurro

Nuota controcorrente, Luca Pasteris. Fino a poco tempo fa i gruppi militari erano il rifugio per qualsiasi [illegible] atleta, ma pare che adesso la tendenza si sia invertita. L'azzurro ne è un esempio lampante: ha detto addio [illegible] Fiamme Oro per sposare il progetto de LaPresse. Una scelta coraggiosa, presa nel pieno della carriera. Ha rinunciato allo stipendio fisso della Polizia per mettersi in gioco nella realtà subalpina.

Tra 15 giorni parte la stagione con il Gp Italia e Pasteris ha deciso di essere tra i protagonisti indossando [illegible] cuffia offertagli da Marco Durante. «A Torino mi alleno con maggiore serenità - spiega - e faccio parte di un gruppo unito. Molti miei compagni li conosco fin dai tempi in cui nuotavo per la Sisport Fiat, ormai abbiamo creato un bel feeling. Ho detto sì a [illegible] anche per l'aspetto tecnico: con Corrado Rosso mi trovo bene, i suoi allenamenti sono duri e vari. Così [illegible] acqua il tempo passa più veloce e senti meno lo stress».

Se si volta indietro, Pasteris vede una stagione ricca di soddisfazioni. La velocità azzurra aveva bisogno [illegible] forze fresche e una di queste è proprio lo sprinter scoperto da Arrigo Tassinari. Riccione, Montreal, Smirne. Triangolo dolce: in Romagna [illegible] conquistato il pass per il Canada, quell'1'50"01 sui 200 stile libero tuttora suo primato personale. «La convocazione per i Mondiali è stata una soddisfazione immensa. Peccato poi che in gara [illegible] sia andato bene. Per fortuna sono riuscito a riscattarmi alle Universiadi in Turchia vincendo l'oro nella staffetta più lunga».

Davanti ha la stagione della svolta definitiva. Pasteris andrà a caccia di medaglie pesanti, più in vasca lunga che in corta. La bacheca va arricchita, magari con un podio di gruppo agli Europei di Budapest ad agosto 2006: «La mia preparazione è incentrata sull'appuntamento ungherese. Voglio fare bene, mantenendo quel posto in Nazionale conquistato dopo tanta fatica».

Non si sbilancia più di tanto, non è nella sua indole. Il biellese è refrattario ad ogni proclama. Con vicini [illegible] corsia come Berbotto e Scarica, altri siluri tinti d'azzurro, è più bello nuotare. Da oggi, solo a Torino: Roma infatti è già nel dimenticatoio.

Calcio Dilettanti

LE SQUALIFICHE DEL GIUDICE

Eccellenza. Una giornata [illegible] Lembo (Pro Settimo), Carotenuto (Cirievauda).

Promozione. Una giornata a Violante (Real Canavese), Sita (Santenese), Barrese, Castelli (Nichelino).

Prima Categoria. Due giornate a Marengo (Grugliasco), Pronino (Villafranca), Leuci (Volpianese). Una a Cosuccia (A. Mirafiori), Sinfisi (Barcasalus), Cassinelli (B. Viola), Cavallero, Mosso (Carignano), Pochettino (Castagnole), Gaudiello (Cbs), Franzoso (Sanremo 72), Vaudagna (S. Maria), Conacci (Sporting), Kane, Boscolo (Stella Azzurra), Mordiglia, Sarcinelli (Barcasalus), Balena (C. Vica), Fichera, Senatore (Olympic), Maurino (Perosa), Casoni (Rivalta).

Seconda Categoria. Quattro giornate a Crescimbeni (Orione Vallette). Due giornate a Massaro (Cit Turin), Carotenuto (Lesna), Di Carlo (Real Tricolore), Scorzoni (Saturnio). Una giornata a Milani ([illegible]), Mattiazzi (Villarbasse), Martin, Puleo (S.Michele), La Fratta, Fassio (Bromar), Lilola (M. Campagna), Ails (Nizza), Todarello (Savonera).

PROGETTO AMBIZIOSO, IL PRIMO IN ITALIA

Torino capitale del golf Presto [illegible] campi-pratica a Vinovo e alla [illegible]

Giovanni Capponi

Torino capitale del golf come è stata in passato per innumerevoli altri sport? Perché no. Presto infatti, potrebbero sorgere nel parco della Pellerina ed [illegible] Vinovo, nell'ambito dell'area Juventus, due campi pubblici [illegible] 9 o 18 buche, sull'esempio degli altri Paesi europei. Si tratterebbe dei primi in Italia, decisivo passo nella promozione di questo sport che oggi ha già superato [illegible]li 60 mila praticanti.

Sin qui i progetti. La realtà, oggi, parla della disponibilità gratuita per le scuole [illegible] i neofiti, sino a fine novembre, del campo pratica del parco Colonnetti, in via Fubini, di fronte al Cus Torino. Il progetto «Tutti al golf Telecom» nato in primavera ha visto la risposta entusiasta di 8.500 persone e di 50 scolaresche.

Artefice del tutto Paolo Guermani, presidente del Comitato regionale della FIG, che ha dato [illegible] scossa all'ambiente [illegible] attorno al quale si è creata una [illegible] di sostegno (che ha funzionato), formata dall'assessore allo sport del Comune, Montabone, (cosa che grazie al Coni consentirà l'introduzione del golf come lezione nelle scuole) [illegible] dal presidente [illegible] Cus Torino Riccardo Delicio il quale, oltre a mettere a disposizione i suoi impianti, diffonde tra gli studenti la disciplina in quanto organizzatore del Campionato del mondo universitario di golf in programma il 4-9 settembre 2006 al Circolo Golf Torino, il più [illegible] del Piemonte. Non poteva quindi [illegible] neppure l'appoggio del presidente del prestigioso club, Lorenzo Silva, consigliere federale [illegible] dilettante di alto livello.

Infine un contributo lo ha dato anche [illegible] presidente del Coni regionale, Gianfranco Porqueddu, per aver fatto intervenire il Sindaco di Vinovo sulla creazione di un campo pubblico e collaborato ai progetti. Nella conferenza stampa di ieri al Cus sono infine state illustrate le iniziative, si è ricordata la luminosa impresa di Edoardo Molinari negli Usa e quelle degli altri studenti-golfisti torinesi.

inbreve

Basket
Fra i match odierni spicca Ttb-Kappadue

Ginnastica To-Vercelli (ore 20,45; c. Siracusa); Ttb Pino-Kappadue To (21; v. Folis). D maschile: Frog To-Dogliani (20,40; v. Moncrivello); Rosta-Carmagnola (21; v. dei Comuni, Buttigliera).

Serie C1
Ancora polemiche dopo Saluzzo-Iscot

Atmosfera più che tesa anche nei giorni seguenti al match tra Saluzzo e Iscot Torino, partita di C1 vinta [illegible] padroni [illegible] casa. Il gm torinese Poretti ha confermato che «la società sporgerà denuncia contro il saluzzese Francione. La sua gomitata contro Grossi è stata criminale». Saluzzo risponde per bocca del ds Andreis: «E' stato un normale scontro di gioco».

Hockey ghiaccio
Per Torino [illegible] Valpellice trasferte difficili

Per l'8° di andata del campionato di [illegible] maschile, il Torino Bulls stasera [illegible] Merano contro le Aquile; trasferta anche per i Valpellice Bulldogs che domani sono impegnati a Vipiteno con i Broncos.

Ciclismo
Bruson diventa professionista

Simone Bruson, classe 1983, da due stagioni in forza nei dilettanti della Brunero-Podenzano, esordirà tra i professionisti nel 2006 con i colori della Universal Caffè.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - turno blu ore 21 Lingotto via Nizza 280 - Torino 2° Concerto Stagione Sinfonica 2005/2006. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore Pascal Rophé, pianisti Hélène Mercier, Louis Lortie: Maurice Ravel, Concerto per la mano sinistra, per pianoforte e orchestra; Sándor Veress, Hommage à Paul Klee. Fantasia per due pianoforti e orchestra d'archi; Claude Debussy, La mer. Informazioni telefono 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 18.00. biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 w la festa con La Troupe.

CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio 8. 011.6699560. H 15,30 e 21,00 danze by Tropicalia. Ore 21.00-01.30 Gran festa delle Donne.

DANCING MITHO - ore 21.00 Orchestra "Grande Evento con Mauro Ferrara Moreno Il biondo e Fiorenzo Tassinari", nella sala superiore serata latino americana. Piobesi Torinese tel. [illegible].

DU PARC - giardinireali h 21,15 Teorema area fumatori lunedì la grande notte di Halloween.

GARDEN DANZE - h 21 party Carmen Arena p. oll domani serata stregata Halloween.

LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre area fumatori Tel. [illegible].

PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 disco liscio e disco latino americani ingresso libero.

TANGO DANCING - serata con Rox.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 Anita Band international show sala fumatori ap. ore 23. Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

FOGLIATO - Pittori [illegible]

GALLERIA AVERSA - "Maestri dell'Ottocento".

LIBRERIA FOGOLA - Silvio Brunetto.

PIRRA - La figura nell'arte.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800.

BIASUTTI & BIASUTTI - Perilli.

CARLINA - P. Gallizio formulario beni scelti per un'antologica. 0118123344

NARCISO - "Pietro Reina scenografo".

ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

[illegible] - Pippo Oriani tel. 011.530584.

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20, 22.30); 20.45 Risate in tv; 21.00 Itinerari - Viaggio nel Bel Paese; 21.30 Romagna mia, 23.00 Notti sexy.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo [illegible]; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
[illegible] Primantenna news; 20.00 Primastadio; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Autoccasioni

QUARTA RETE
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Calcio in faccia; 23.00 Calcio fan

TELETIME
7.00 Io sono un [illegible]; 12.00 Cielo giallo; 14.30 Sangue e arena; [illegible] Tempo d'estate; 22.30 Bellezze in cielo; 1.00 Ti amo ancora.

QUINTA RETE
[illegible] Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto; 22.30 Classifica italiana; 23.00 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO - ODEON
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look tv; 23.00 Cose osé

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; [illegible] Disco Italia; 23.55 Notiziario, 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Film; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA-ASTI
18.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - [illegible] - [illegible] - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - [illegible]; 23.30 Meteo.

[illegible]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arisìos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

TELESTUDIO
18.45 Thunder Stone; 20.00 Cartone animato; 21.10 P.S.I. Factor, 23.00 Passione pesca; 0.15 Auto d'oggi; 0.20 La classifica italiana.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

[illegible] **BRIGANTI TEATRO** (via Artisti 10, tel. 0116430038 Torino). Terra Piena residenza Multidisciplinare Caraglio - Festival di Commedia dell'Arte "Maschera fest". Stagione [illegible] - www.santibriganti.it tel. 011-643 038.

[illegible] **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel 0115157511) Rassegna "Cinema e arti del vernissage" proiezione "Courànes" de Lyes Salem" "Aprilsandei" de Yüksel Yavuz. Alle 18.30 "Marie-Line" de Mehdi Charef. Ore 21.

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 76bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta Informazioni 0115660491 - 3392100604

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 0114344944). **Verso una Polonia europea** [illegible] multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Fino al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski**. Dal 23 al 24 novembre [illegible] Il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il **Museo Nazionale del Cinema di Torino**. Per informazioni 011/48 40.44, info@mutamento.org

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni infoeikon@eikonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Per ottobre anziani **Mille lire al mese** con La Lippa Jazz Band. Sabato 29 ottobre, ore 15.30, Teatro Carignano (P.za Carignano, 2) riservato alla popolazione ultrasessantenne della città di Torino.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni tel. 011645.740 ore 14-16. www.teatranzo.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). [illegible]annabolens.it

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso F. Oddone 31. Tel. 011 484 821 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30 Festivi ap. 14.30, ul. 22.30
ALEXANDRA via Lanzo 18 Tel. 011 5175140. Lun-Dom. ap 14.30 ult. Spett. 21.00
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Sonnaz 5. Tel. 011 635.234. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Sommaria 6. Tel. 011 650.5470 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30 Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel 011 481.765 Ap. 15 ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cesana 88. Tel. 011 740.2987 Ap. 15.

film

LILTIA TORNABUONI consiglia: ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

■ **L'AMORE NON BASTA MAI.** Drammatico. Regia di Maria Blom, con Sofia Helin e Kajsa Ernst. Tre sorelle, assai diverse fra loro (la «cittadina» Mia, la maggiore Gunilla e l'autoritaria Eivor), si ritrovano per festeggiare il settantesimo compleanno del padre e tornano nel loro paese natale: invidie, [illegible]. Candidato all'Oscar per la Svezia, successo di pubblico in patria. ●●● [Erba]

■ **L'ARCO.** Drammatico. Regia di Kim Ki-Duk, con Han Yeo-Reum e Jeon Sung-Hwan. Il nuovo lavoro dell'autore coreano di «Ferro 3» narra di un uomo che si prende cura di una bambina di sei anni. I due vivono in mare aperto su un peschereccio e quando lei compie diciassette anni lui che ne è innamorato le chiede di sposarlo. Fra i due, [illegible] studente. ●●● [Romano]

■ **[illegible] RUSSE.** Commedia. Regia di Cedric Klapisch, con Romain Duris e Audrey Tautou. Cinque anni dopo «L'appartamento spagnolo», Xavier e i suoi amici si ritrovano per il matrimonio di uno di loro: con il loro aiuto, lo scrittore Xavier cercherà di mettere ordine a una caotica vita sentimentale e professionale che lo porterà persino a San Pietroburgo. [Eliseo, Nazionale, Pathé]

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio [illegible]. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino al giorno in cui, in attesa di un figlio, [illegible] affiorano i ricordi di un'infanzia tormentata. ●● [Alfieri]

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willy Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica [illegible] è pronto ad entrare così nel suo magico mondo. ●●●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **I [illegible] DELL'ABBANDONO.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e [illegible] Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Dal romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film [illegible] di «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Alfieri, Centrale]

■ **GOOD NIGHT AND GOOD LUCK.** Commedia drammatica. Regia di George Clooney, con David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio alla regia «Confessioni di una mente pericolosa», una storia vera ambientata nell'America degli anni Cinquanta: il [illegible] giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal senatore Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e nonostante le minacce, comincia a darne [illegible]. Acclamato alla Mostra di Venezia, premio quale miglior [illegible] a Strathairn (stumbo). ●●●● [Fratelli Marx, Nazionale]

■ **I GUARDIANI DELLA NOTTE.** Fantasy horror. Regia di Timur Bekmambetov, con Konstantin Khabensky e Vladimir Menshov. Il «Tarantino russo» Bekmambetov porta sullo schermo i popolari romanzi di fantascienza di Sergej Lukyanenko: in questo primo capitolo di una trilogia si narra di un Eletto chiamato a porre fine al conflitto, [illegible] del futuro, tra i Guardiani della Notte e le Forze della Luce. Trionfo di pubblico in patria. ●● [Reposi]

■ **[illegible] LUPI.** Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine di origine turca, il capitano Paul Nerterre chiede aiuto a un collega in pensione [illegible] dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore de «I fiumi di porpora». Nel cast, Laura Morante. ●● [Nuovo]

■ **LA LEGGENDA DI ZORRO.** Avventura. Regia di Martin Campbell, con Antonio Banderas e Catherine Zeta-Jones. A otto anni di distanza dal successo internazionale «La maschera di Zorro», ritorna sullo schermo l'eroe mascherato impersonato da Antonio Banderas per questa [illegible] ambientata nella California del 1850 e in cui il personaggio creato da Johnston McCully deve salvare la sua San Francisco e il proprio matrimonio. ●● [Arlecchino, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]

■ **MANDERLAY.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Bryce Dallas Howard e Danny Glover. [illegible] ●●● [Massimo, Olimpia]

■ **NIENTE DA NASCONDERE.** Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. [illegible] [Eliseo, Romano]

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. [illegible]

l'autore di «Frantic» e del pluripremiato «Il pianista». ●●● [Massaua, Due Giardini, Greenwich, Medusa, Nuovo, Pathé, Reposi]

■ **PARADISE NOW.** Drammatico. Regia di Hany Abu-Assad, con Kais Nashef e Ali Suliman. Il pluripremiato lavoro del palestinese Abu-Assad, osannato al Festival di Berlino, narra di due amici d'infanzia [illegible] per un attacco kamikaze a Tel Aviv. La macchina da presa segue le ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●● [Centrale]

■ **PARTNERPERFETTO.COM.** Commedia. Regia di Gary David Goldberg, con Diane Lane e John Cusack. Divorziata da otto mesi, la maestra d'asilo Sarah riceve l'aiuto delle sorelle nella [illegible] dell'uomo perfetto» attraverso un messaggio pubblicato su un sito internet. Molte le persone che si presentano, fra loro un timido artigiano costruttore di barche da competizione. [illegible] Ritz]

■ **QUEL [illegible] DI SUOCERA.** Commedia. Regia di [illegible] Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'attraente cameriera che s'innamora del [illegible] Kevin Fields: [illegible] loro [illegible] d'amore irrompe la madre di lui, [illegible] conduttrice di notiziari [illegible] che, appena licenziata, teme di perdere il figlio e cerca quindi di terrorizzarne la fidanzata. Lui è Michael Vartan («One hour photo» al cinema, «Alias» in televisione). ●● [Empire, Medusa, Pathé]

■ **RED EYE.** Thriller. Regia di Wes Craven, con Rachel McAdams e Cillian Murphy. Lisa non ama viaggiare in aereo e quando parte per rientrare a Miami la preoccupazione cresce ulteriormente. Il suo giovane e gentile vicino le ha appena detto che è costretta ad aiutarlo ad ammazzare un uomo d'affari a bordo con loro e che ne rifiuta il padre a Londra verrà ucciso. Lei è l'emergente Rachel McAdams («Le pagine della nostra vita»), lui lo spaventapasseri di «Batman begins» Cillian Murphy. Dirige l'autore di «Nightmare». ●● [Ideal, Pathé, Reposi]

■ **ROMANZO CRIMINALE.** Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim Rossi Stuart. Il versatile [illegible] porta [illegible] schermo [illegible] storia [illegible] degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e [illegible] delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De Cataldo. ●●● [Pathé, Reposi]

■ **LA ROSA BIANCA.** Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran [illegible] studenti cattolici, cerca di liberarsi dal nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso [illegible] al festival di [illegible] per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie Scholl, unica donna del gruppo. La protagonista Julia Jentsch era nel cast de «La caduta». ●●● [Romano]

■ **LA SPOSA [illegible].** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. L'autore de «La fabbrica di cioccolato» ha realizzato, assieme a Mike Johnson [illegible] cui aveva dato vita anni fa a «Nightmare before Christmas», questo lungometraggio di animazione incentrato sul personaggio di Victor che, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Adua, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, [illegible] Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e descrive le vicissitudini di un gruppo di [illegible] amici [illegible] di Iolo (Riccardo Scamarcio). Fidanzato con una coetanea, comincia fra i pettegolezzi della gente una relazione con la maestra, sposata, della cittadina. [illegible] [Massimo]

■ **THE DESCENT.** Horror. Regia di Neil Marshall, con Shauna MacDonald e Natalie Mendoza. Sei amiche intraprendono una gita speleologica nelle gallerie dei Monti Appalachi. Ben presto il gruppo si accorge di aver sbagliato strada: presenze oscure e misteriose renderanno angosciante [illegible] nelle tenebre» delle sei ragazze. ●●● [Medusa, Pathé]

■ **THE [illegible] OF EMILY ROSE.** Thriller. Regia di Scott Derrickson, con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore di «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto realmente accaduto negli [illegible] Uniti: il processo a un prete accusato di aver massacrato una giovane per liberarla dal male che la possedeva. ●● [Medusa, Pathé]

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. [illegible]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. [illegible]

■ **VALIANT.** Cartoon. Regia di Gary Chapman. [illegible]

■ **VIVA ZAPATERO!** Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. [illegible]

A CURA DI Daniele Cavallo

«ZERO DEGREES» AL TEATRO NUOVO HA CHIUSO CON SUCCESSO IL FOCUS 9 DI TORINODANZA

Con Sidi Larbi e Akram la danza in bilico fra Europa e radici lontane

Sergio Trombetta

Due stelle della danza contemporanea. Due performer acclamatissimi sui palcoscenici di mezza Europa. Due personalità diverse ma ugualmente generose. Era una scommessa metterli insieme. Vinta. «Zero Degrees», andato in scena martedì e mercoledì sera al Teatro Nuovo come ultimo appuntamento del Focus 9 di Torinodanza, è stato il trionfo di Sidi Larbi Cherkaoui e Akram Khan. Due danzatori meticci. Il primo fiammingo di origine marocchina, il secondo inglese di origini bengalesi. Il primo con un passato di hip hop, danza jazz, teatro danza nei Ballets C. de la B., tutto energia, contorsioni e una grande propensione espressiva. Il secondo maestro di danza Kathak, stile classico indiano, tutto controllo del corpo nei giri velocissimi, nel gioco dei piedi, nello sgudisciar di braccia. Si mettono in scena con le loro radici e il loro presente in una scatola bianca abitata soltanto da due manichini. Sullo sfondo dietro il velario bianco quattro musicisti alle prese con un tappeto sonoro di grande presa e fascino firmato da Nitin Shawney.

Si parte secondo lo stile tipico di Sidi Larbi: un monologo recitato all'unisono dai due danzatori: questa volta si racconta l'avventura di un viaggio in treno e di un passaporto sequestrato alla frontiera fra India e Bangladesh. Poi poco per volta prende corpo la danza. I due si affrontano, uno di fronte all'altro con un gioco sinuoso di braccia. Poi il movimento si comunica a tutto il corpo, i danzatori evolvono in giri ossessivi per il palcoscenico. Le differenze di impostazioni emergono evidenti e diventano un elemento dinamico. È una danza affettuosa, intima, ironica, generosa quella che si dispiega in palcoscenico. Una tensione continua per poco più di un'ora, con momenti di grande emozione. Come quando Sidi Larbi canta con bella voce una triste nenia israeliana. O quando Akram [illegible] al suo racconto in treno e ricorda la morte improvvisa di un viaggiatore. Il pubblico capisce e festeggia con infiniti applausi lo spettacolo forse più bello di tutto il Focus 9.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa cadavere — Adua 400 — 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
La bestia nel cuore — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
The Legend of Zorro — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
I giorni dell'abbandono — 16.15-18.15
Paradise Now — 20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
La tigre e la neve — 15.00-17.30-20.00-22.30
Oliver Twist — 14.50-17.25-20.00-22.35
La sposa cadavere — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Interpreter — 14.30-17.10-19.50-22.30
The Legend of Zorro — 14.50-17.25-20.00-22.35

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Oliver Twist — Nirvana — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Interpreter — Ombrerosse — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under 18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
La tigre e la neve — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Bambole russe — Eliseo Rosso — 15.10-17.35-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Quel mostro di suocera — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
L'amore non basta mai — Erba 1 — 20.20-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La tigre e la neve — Groucho — 15.30-17.50-20.15-22.30
Viva Zapatero! — Chico — 15.20-17.00-18.45-20.45-22.30
Valiant — Harpo — 15.30-17.00-18.30
Good Night and Good Luck — Harpo — 20.45-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
The Interpreter — Sala 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Oliver Twist — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — Sala 3 — 15.00-16.30-18.00-19.30-21.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
The Legend of Zorro — Sala 1 — 14.45-17.20-20.00-22.35
The Interpreter — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve — Sala 3 — 15.10-17.40-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Red Eye — Sala 5 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **[illegible]X** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Resfest 2005 - programma in distribuzione in sala — Massimo 1 — 14.30
Texas — Massimo 1 — [illegible]
Manderlay — Massimo 2 — 17.15-20.00-22.30
Splendore nell'erba VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.00
Il compromesso VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 18.15
Wanda VO (Sott.it. e fr.) — Massimo 3 — 20.30
I vitelloni VO (Sott.it. e fr.) — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
The Legend of Zorro — Sala 1 — 16.45-19.30-22.15
The Interpreter — Sala 2 — 17.05-19.50-22.35
La tigre e la neve — Sala 3 — 17.00-19.25
The Descent V.M.14 — Sala 3 — 22.00
La fabbrica di cioccolato — Sala 4 — 15.25-17.45
The Exorcism of Emily Rose — Sala 4 — 20.05-22.40
Oliver Twist — Sala 5 — 16.50-19.35-22.25
La tigre e la neve — Sala 6 — 15.30-18.05-20.40
La sposa cadavere — Sala 7 — 15.05-16.55-18.45-20.35-22.30
Valiant — Sala 8 — 15.00-16.40-18.20
Quel mostro di suocera — Sala 8 — 20.00-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Bambole russe — Nazionale 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Good Night and Good Luck — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under 18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
L'impero dei lupi — Sala Valentino 1 — 20.10-22.35
Oliver Twist — Sala Valentino 2 — 20.00-22.30
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
Manderlay — Olimpia 1 — 16.00-19.00-22.00
Valiant — Olimpia 2 — 15.30-17.00-18.30
Partnerperfetto.com — Olimpia 2 — 20.15-22.30

■ **PATHÈ LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — 15.00-17.30-20.00
Romanzo criminale — 22.25
Oliver Twist — 14.45-17.20-20.00-22.40
La tigre e la neve — 14.50-15.50-17.25-18.30-20.05-21.10-22.45
La sposa cadavere — 15.15-17.00-18.50-20.40-22.35
The Interpreter — 15.50-18.55-22.00
Red Eye — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
The Legend of Zorro — 17.00-20.00-22.50
Quel mostro di suocera — 15.10-17.40-20.00
The Exorcism of Emily Rose — 22.20
Valiant — 14.50-16.35-18.20
Bambole russe — 20.10-22.50

■ **REPOSI** ■ via XX [illegible] 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
Oliver Twist — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La sposa cadavere — Reposi 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
La tigre e la neve — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Red Eye — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
I guardiani della notte — Reposi 5 — 16.00
Romanzo criminale — Reposi 5 — 19.00-22.00

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl — Sala 1 — 15.30-17.45-20.00-22.30
Niente da nascondere — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
L'arco — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Partnerperfetto.com — 16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Per Internet — CineFestCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO BARETTI** via [illegible] 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUCINE** via Nizza 56, tel. 011668 [illegible]. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Match di improvvisazione teatrale: Torino vs Genova. Prenotazioni: 011.720637. Info: 333.3377161. Ingresso euro [illegible] 21.00
■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Cuore sacro 21.00

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
The Interpreter — Sala 1 — 17.00-19.40-22.20-01.05
La tigre e la neve — Sala 2 — 15.05-17.30-20.00-22.30-01.00
La fabbrica di cioccolato — Sala 3 — 16.30-19.00
Romanzo criminale — Sala 3 — 21.30-00.30
La tigre e la neve — Sala 4 — 15.55-18.30-21.00-23.30
The Exorcism of Emily Rose — Sala 5 — 15.15-17.40-20.10-22.40-01.15
The Legend of Zorro — [illegible] Mazda — 16.40-19.20-22.00-00.40
La sposa cadavere — Sala 7 — 15.00-16.50-18.40-20.25-22.10-23.55
Valiant — Sala 8 — 15.25-17.10
Red Eye — Sala 8 — 18.55-20.50-22.50-00.50
Oliver Twist — Sala 9 — 17.20-20.05
Quel mostro di suocera — Sala 9 — 22.45-01.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
La tigre e la neve — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don [illegible]co Gig** ■ 011950.8908
I giorni dell'abbandono — 21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Luce** ■ 011405.6681
The Legend of Zorro — 20.00-22.30
Regina Uno ■ 011781.623
Oliver Twist — 21.30
Regina Due ■ 011781.623
La tigre e la neve — 21.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
La tigre e la neve — 21.15
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,90
The Legend of Zorro — 17.30-20.00-22.30
The Legend of Zorro — 16.00-18.30-21.00
Valiant — 16.10-17.45-19.20-20.55
The Interpreter — 17.35-20.05-22.35
La sposa cadavere — 16.00-17.35-19.10-20.45-22.20
La rosa bianca - Sophie Scholl — 16.20-18.40-21.00
La tigre e la neve — 17.00-20.00-22.20
La tigre e la neve — 15.45-18.00-20.30-22.50
Vita da strega — 16.05-18.15
Niente da nascondere — 20.15-22.35
I fantastici 4 — 16.10-18.15
The Descent V.M.14 — 20.35-22.40
La fabbrica di cioccolato — 16.00-18.15-20.30-22.45
Partnerperfetto.com — 22.30
The Exorcism of Emily Rose — 15.50-18.10-20.30-22.45
Red Eye — 16.50-18.35-20.20-22.15
Bambole russe — 15.45-18.05-20.25-22.45
Oliver Twist — 17.30-20.00-22.30
Quel mostro di suocera — 16.25-18.30-20.35-22.40

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Il club del cinema: Tu devi essere il lupo — 18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
The Legend of Zorro — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
The Legend of Zorro — Sala 1 — 21.10
The Interpreter — Sala 2 — 21.30
La tigre e la neve — Sala 3 — 21.20

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [illegible] 459.4406
The Legend of Zorro — 20.00-22.30
The Interpreter — 20.00-22.30
La tigre e la neve — [illegible]
Quel mostro di suocera — 22.30
Teatro della Concordia [illegible] 424.1124 — Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. The Legend of Zorro 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.330. La tigre e la neve 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49. The Legend of Zorro 21.20
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525. The Legend of Zorro 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564. Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601. Oliver Twist 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941.1867. La tigre e la neve 20.10-22.30
■ **[illegible]** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. Oliver Twist 20.00-22.[illegible]
Politeama, tel. 011 310.1433. The Legend of Zorro 19.40-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. La tigre e la neve 21.30
■ **[illegible]** ■ **Condovese**, tel. 0339 839.1871. Cinemania: Non desiderare la donna d'altri 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. La sposa cadavere 19.30-21.00-22.30
Boaro - Gemelli, tel. 0125 641.480. La tigre e la neve 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571. Oliver Twist 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098. Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5030. Vita da strega 21.00
■ **PINEROLO** ■ **Lumière**, tel. 011 [illegible]. Red Eye 22.40
La tigre e la neve 20.15-22.30
Oliver Twist 20.30
The Legend of Zorro 20.00-22.30
The Interpreter 20.00-22.30
■ **[illegible]** ■ **Hollywood**, tel. 0121 [illegible]. La tigre e la neve 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. The Interpreter [illegible] 22.30
Italia 500 The Legend of Zorro 20.00-22.30
Ritz Oliver Twist 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974. Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38. Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686. Riposo
■ **[illegible]** ■ **Ambra** Uno tel. 0124 617.122. The Legend of Zorro 21.30
Due The Interpreter 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. Sotto il sole nero 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.996. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034. Riposo
■ **[illegible]** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. La tigre e la neve 21.00

TEATRI ■ TORINO

[illegible]


Che grande momento.
0 cent
VODAFONE FREE BUSINESS
vodafone

[illegible] NUMERO DOERNO LA STAMPA

Torino giovane



COMERLEGNO: PROTAGONISTI A CASA VOSTRA

Nasce dalla [illegible]logia più innovativa il mobile su misura alla portata di tutti: realizzati con i metodi della produzione di serie ma interamente personalizzati in base ai desideri del cliente, i mobili della Comerlegno rappresentano un'autentica novità [illegible] settore dell'arredamento d'interni.

Da Comerlegno è [illegible] cliente a creare il proprio mobile, indicando le misure e scegliendo, con l'assistenza di personale specializzato, il materiale più adatto tra oltre cento diversi tipi di pannelli di legno (finiti o grezzi). Grazie all'utilizzo di un software di progettazione e di macchinari a controllo numerico, ogni tipologia di mobile (armadi, librerie, cucine, cabine armadi etc) viene prodotta in tempi estremamente rapidi e consegnata [illegible] cliente in facili [illegible] da montaggio. Questo sistema consente di ottenere il medesimo risultato di un mobile prodotto artigianalmente con costi decisamente più contenuti e permette a ciascuno di arredare la propria casa in maniera creativa e funzionale, valorizzando anche [illegible] più piccolo spazio abitativo. Nel negozio di via De Sanctis si può scegliere tra una vasta gamma di tops per cucina, in laminato e in legno massello che vengono forati e lavorati su disegno del cliente, oltre a una vasta gamma di accessori e articoli per il «fai da te» tradizionale.

Per soddisfare la tua creatività e risolvere qualsiasi problema di spazio, c'è un solo indirizzo: Comerlegno. La nuova frontiera del «fai da te».

IN QUESTO NUMERO PROPOSTE DI:



All'**ISTITUTO SOCIALE** sono aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico

Formiamo persone libere e aperte agli altri

Attenzione alla persona, eccellenza formativa e educazione ai valori sono alla base del progetto educativo della Scuola diretta dai Padri Gesuiti a Torino

"Siamo [illegible] scuola cattolica che si è assunto l'obiettivo più impegnativo fra quelli [illegible] cui può tendere chi educa e istruisce: ci sforziamo di formare persone libere". Esordisce con una dichiarazione di intenti impegnativa o quasi [illegible] il Rettore dell'Istituto Sociale, **Padre Piero Granzino S.I.**, chiamato ad illustrare le principali caratteristiche della scuola torinese diretta [illegible] Padri Gesuiti. A sostegno di questa convinzione, avvalorata dall'esperienza sta la lunga tradizione educativa [illegible] Compagnia di Gesù, i cui principi fondamentali sono, da sempre, l'educazione alla fede e alla giustizia *("formare uomini e donne per gli altri e con gli altri")*, l'eccellenza scientifico – culturale, non disgiunta dallo spirito critico (spesso in contrapposizione alla più banale bulimia [illegible] competenze e nozioni) [illegible] - non ultimo - l'attenzione alla persona: l'allievo, nella pedagogia di Sant'Ignazio di Loyola è infatti al centro di ogni azione e pensiero.

È nel solco di una solida tradizione (l'inizio dell'attività risale al 1881), vissuta però in un'ottica di rinnovamento e apertura, che agisce dunque l'Istituto Sociale, [illegible] dei sei collegi diretti dai Padri Gesuiti in Italia, e dei 3.451 istituti educativi della Compagnia di Gesù nel mondo.



L'attuale sede dell'Istituto Sociale in Corso Siracusa 10

[illegible] Sociale opera attualmente nella sede di **Corso Siracusa 10**, dove, accanto ai locali scolastici, ci [illegible] palestre, piscina, campi da calcio e da tennis, il parco e la residenza dei Padri. L'Istituto [illegible] registra 74 insegnanti, soprattutto laici, 33 professionisti e collaboratori non docenti per 790 alunni: dai più piccoli (a partire dai 3 anni) che frequentano la **Scuola dell'Infanzia** *"Il giardino dei colibrì"*, fino [illegible] diciottenni. Dopo la Scuola dell'Infanzia, infatti, il per[illegible] prevede la **Scuola Primaria**, la **Secondaria di primo grado**, il **Liceo Scientifico** e il **Liceo Classico**.

La proposta educativa della **Scuola dell'Infanzia** è orientata alla valorizzazione di tutte le potenzialità del bambino ed [illegible] finalizzata allo sviluppo della sua personalità in ogni sua dimensione.

Il percorso formativo della **Scuola Primaria** conduce ad un apprendimento significativo, affinché il bambino impari a conoscere, fare, vivere insieme. Nella Scuola Primaria l'alunno inizia ad avviarsi verso [illegible] metodo di studio che continuerà nella Scuola secondaria di primo grado.

La **Scuola Secondaria di primo grado** ha carattere formativo e orientativo [illegible] mira a promuovere la formazione integrale dell'alunno, orientandolo consapevolmente nei criteri di scelta, in particolare degli indirizzi scolastici successivi.

L'aspetto formativo si esplica attraverso l'attività didattica [illegible] si propone di seguire personalmente ogni alunno nel cammino di crescita educativa e didattica, formare il suo senso di responsabilità, curare la [illegible] formazione spirituale, alla luce dei valori cristiani cui l'Istituto si ispira, favorire [illegible] formazione di [illegible] equilibrata capacità critica e di scelta. L'aspetto orientativo si sviluppa nel corso dei tre anni di Scuola Secondaria di primo grado con un'apposita attività interdisciplinare coordinata dall'ufficio di Psicologia Scolastica. Coinvolge gli alunni e le loro famiglie e fornisce gli elementi utili per [illegible] scelta ragionata dell'indirizzo di studi a cui avviarsi succes[illegible]. Il Progetto orientamento [illegible] integra con i progetti sulla continuità e sulla tutoria.

La *cura personalis*, cioè l'attenzione alla persona, costituisce [illegible] degli aspetti peculiari della Pedagogia delle scuole della Compagnia di Ge[illegible] e si realizza nell'accompagnare individualmente l'alunno, motivandolo nell'apprendimento, avviandolo alla conoscenza di sé [illegible] conducendolo gradualmente all'autovalutazione. Lo strumento principale di attuazione [illegible] [illegible] personalis [illegible] la *tutoria*, che nella Scuola Secondaria di primo grado e nel biennio dei Licei [illegible] esplica [illegible] attraverso un'attività tutoriale individuale e di classe.

Anticipando [illegible] riforma, nel **Liceo classico e scientifico** si è avviato il progetto, studiato [illegible] condiviso dalla comunità educante, avente [illegible] finalità l'educazione alla complessità.

Per raggiungere tale obiettivo è stata rivista la struttura dell'offerta formativa esistente. Si [illegible] agito all'interno delle materie e sulla distribuzione di queste ultime tra biennio e triennio, [illegible] accordo [illegible] l'autonomia scolastica prevista dal nuovo ordinamento.



Nella Scuola Primaria l'alunno inizia ad avviarsi verso un metodo di studio che continuerà nei cicli successivi

Tra le principali novità [illegible] **Liceo Scientifico**, [illegible] opportuno citare la ricollocazione del corso di Economia Politica nel triennio. Queste novità si affiancano ad [illegible] recenti ritocchi del piano [illegible] studi, quali l'ampliamento dell'orario di Matematica (un'ora [illegible] più alla settimana ogni anno, dedica[illegible] all'informatica), nonché lo studio della Fisica già [illegible] biennio.

Per quanto riguarda il **Liceo Classico**, le novità formative riguardano lo studio dell'Inglese per tutto [illegible] quinquennio, l'insegnamento della Storia dell'Arte già dalla IV ginnasio (approfondendo così lo studio del linguaggio dell'immagine e curando l'interdisciplinarietà con la Storia) e un'intensificazione delle discipline scientifiche, che si esplica nello studio delle Scienze già dalla IV ginnasio (favorendo così l'approccio sperimentale alla materia) e [illegible] quello della Fisica dal primo [illegible] del triennio, consentendo anche la trattazione di alcu[illegible] aspetti della fisica moderna.

Ma il progetto educativo dell'Istituto Sociale non si esaurisce nell'offerta di validi [illegible] culturali e formativi. Esso inizia come scuola d'amore, di curiosità, gioco, scoperta del mondo e anche di disciplina, fin dalla Scuola dell'Infanzia, per proseguire poi in quella Pri[illegible]. Si creano [illegible] le basi per l'educazione alla complessità che prevede una guida etica per formare uomini [illegible] donne che siano in grado, nei diversi aspetti della loro vita privata, professionale e politica, non solo [illegible] realizzarsi pienamente [illegible] livello individuale, ma anche [illegible] porsi a disposizione del prossimo in spirito di servizio.

I due Licei prevedono infatti, quale attività che è parte integrante del curriculum, la pratica [illegible] un ***Servizio sociale***.

Per meglio conoscere la Scuola, il suo progetto educativo e le strutture, l'Istituto Sociale offre [illegible] possibilità di *'porte aperte'*: sabato 19 novembre dalle ore 10.30 [illegible] martedì 6 dicembre dalle ore 18.00.

Questo [illegible] [illegible] [illegible] l'Istituto Sociale. Una scuola aperta a tutti, anche agli studenti meno abbienti tramite l'erogazione di borse di studio; caratterizzata dall'attenzione all'individuo, la serietà, la fiducia reciproca, la trasparenza e l'apertura all'Europa e al Mondo.



Marchi di tendenza per tribù metropolitane

Fra pantaloni informali e lane ricercate



In ogni stagione, in tema di abbigliamento sportswear, i giovani metropolitani hanno i loro «cult», marchi di tendenza che spopolano sui banchi [illegible] liceo, [illegible] aule dell'Università come nel tempo libero. Giacche, felpe e pantaloni vengono vissuti come simboli di appartenenza a una tribù, [illegible]elli tecnici pensati per lo sci, diventano capi fashion da esibire in inverno anche in città; le tute [illegible] ginnastica cambiano ruolo, non più concepite solo per la palestra, si indossano [illegible] pomeriggi tra amici e interi week-end. Dettagli moda, tecnologia [illegible] materiali e un tocco di ricercatezza: [illegible] gli ingredienti giusti per vestire con stile.

Prodotti dalla torinese Beta Tex, i pantaloni Mustique, [illegible] linee di pantaloni informal chic dai dettagli caraibici-regimental (nella foto), ideata dal giovane imprenditore torinese Raffaele Borrazzi. I nomi [illegible] modelli - Hibiscus, Pelikan, [illegible] Sand, [illegible] Tennant e North Point - richiamano le ville della blasonata Mustique, l'isola incastonata nell'arcipelago delle caraibiche Grenadines, negli Anni 60 e 70 meta preferita dalla noblesse britannica e luogo di vacanza per celebrità tipo Mick Jagger, David Bowie, Raquel Welch, Johnny Depp. Questi pant, sono realizzati con i cotoni più pregiati, sono caratterizzati dalla cura del dettaglio: vengono sottoposti a particolari cicli di lavaggio che rendono il capo esteticamente unico ed esibiscono [illegible] inserti in seta a motivo regimental. Inserti che diventano talvolta rattoppi di lusso [illegible] un' improvvisata [illegible] ricavata da lise cravatte, trovate frugando nei vecchi bauli [illegible] legno.

Un'altra azienda torinese, Ferrino (marchio storico dell'outdoor in Italia dal 1870), firma una linea in tessuto leggerissimo e super compatto che raggomitolato sta nel pugno di una mano. La collezione si chiama Wind Stop Line e comprende giacca, pantalone e gilet realizzati in nylon con trattamento traspirante di idrorepellenza. Perfetti in caso di pioggia.

Capi spalla poncho, berretti e manicotti realizzati con lane ricercate e lycre coloratissime, spopolano quest'anno nella collezione Coast To Coast che propone, inoltre, delle originali al[illegible]ive [illegible] solita tuta de ginnastica senza forma: modelli in tessuti tecnici e in classico cotone per vestire con eleganza la silhouette garantendo però una totale libertà di [illegible]to. Tecno ma anche trendy, la linea Aktiv Shell [illegible] 48:10, presenta un'ampia scelta di giacche con caratteristiche tecniche e termicità differenziata in tessuto polartec, per la città e per le gite in [illegible] La Ripe Jacket, invece, è pronta ed un «intensive» [illegible] e il tessuto bi-stretch resistente all'aria al 98% [illegible] cerniere termo-saldate ne fa un capo tecnico e assolutamente fashion. Stessa cosa dicasi per la Chile Capuche Jacket: [illegible] capo antivento ottimo per lo [illegible] alpinismo o per moderni bikers metropolitani. Dallo sport alla città, dunque, il passo è breve. Così, anche l'Adaptive Jacket, evoluzione moderna del classico pile. Disponibile in cinque colori, è dotata di maniche preformate, resiste al vento, è traspirante e particolarmente confortevole: pur essendo una giacca molto leggera ha un buon valore tecnico, calda e soffice come una coperta.


MEGA VENDITA
OLTRE 1000 ARTICOLI A PREZZI SUPERSCONTATI
GARANZIA QUALITÀ PREZZO
M WARRANTY
ALCUNI ESEMPI
FILA
-50%
59.90 €
GIACCA IMBOTTITA
PUMA
-47%
39.90 €
FELPA IN COTONE
NIKE
-54%
24.90 €
TOTAL 90 III JR
MILANESIO SPORT
INTERSPORT
C.so Peschiera, 274 - Via Botticelli

Outlet, gli amici del portafoglio

Dove le collezioni grandi firme costano la metà



Sembra facile, ma oggi concedersi un capo griffato mette spesso in crisi il portafoglio. Un acquisto e addio budget mensile. Per fortuna ci sono gli outlet, negozi dove le collezioni grandi [illegible] [illegible]ano la metà. Sviluppatosi negli Usa negli anni Settanta, questo nuovo concetto di fare shopping si sta oggi diffondendo rapidamente [illegible] tutta Italia. Un vero e proprio boom. Basti citare che all'Outlet di Serravalle Scrivia, nei pressi [illegible] Alessandria, viene preso d'assalto ogni settimana da oltre 50 mila visitatori, la domenica, in genere, si superano le [illegible] mila presenze, senza contare le punte record dei giorni a ridosso del Natale [illegible] all'avvio dei saldi, quando negli store della cittadella del saldo si riversano [illegible] folle. Qui, fra le architetture [illegible] riprendono forme, decorazioni e spazi urbani del Settecento ligure, sorgono 160 negozi: oltre a Versace, Dolce&Gabbana, Prada, Tommy Hilfiger, Calvin Klein, Roberto Cavalli, il marchio di abbigliamento maschile Brioni, adesso ha aperto anche Lacoste. E nel prossimo febbraio, [illegible] l'inaugurazione del nuovo ampliamento, si aggiungeranno altre insegne.

Anche [illegible] Torino, [illegible] formula dell'outlet impazza. Ai Docks Dora, ad esempio, all'interno dell'Outlet FlyDocks 68 si è installato lo spaccio di Gant, la linea di abbigliamento di alto livello ispirata all'American Coast Style. Il punto vendita al primo piano in Via Valprato 68, che ospita capi femminili e collezioni bimbi, affianca quello dedicato [illegible] Collezione Gant Uomo, situato al piano terra. [illegible] primo si estende su una superficie [illegible] [illegible] metri quadri e raduna tutto lo stile e l'eleganza raffinata dei capi femminili targati Gant. Non solo giacconi e giubbotti [illegible] prezzi contenuti, ma anche un'ampia scelta di jeans, polo, felpe, gilet, maglie, T-shirt e accessori, per la donna nelle taglie centrali da campionario quali [illegible] 38, la 40 e la 42, per il bambino, nelle taglie [illegible] 3 ai 16 anni, [illegible] per il bebè, dal 3 al 24 mesi. Il reparto maschile, invece, offre moltissimi capi di campionario, prime e seconde scelte, con sconti dal 35 al 60 per cento. Accanto agli accessori e [illegible] sacche per il tempo libero, [illegible] disponibili giacconi, felpe, polo, maglie, T-shirt, pantaloni, jeans, nelle taglie principali dalla 46 alla 64. Sempre in città, gli amanti dell'eleganza raffinata e dei materiali di qualità, hanno a disposizione il Co.Concept Outlet di via Fratelli Carle 4, dove l'abbigliamento - proveniente [illegible] laboratori [illegible] [illegible] aziende italiane - viene venduto a prezzi inferiori dal 35 al 50% rispetto ad un normale negozio.

La [illegible]ppa degli outlet è comunque in pieno fermento. Un'anticipazione? «Mondovicino», nome del nuovo villaggio commerciale che sta sorgend[illegible] Mondovì, in provincia di Cuneo, primo progetto in Italia in grado di riunire [illegible] un'unica area [illegible] le tipologie di distribuzione e un'offerta completa di servizi per il tempo libero e il divertimento. Compreso un Factory Outlet Center: 25.500 metri quadri [illegible] oltre cento unità commerciali di proprietà dei grandi marchi della moda, aperte tutto l'anno, sette giorni su sette. I lavori di realizzazione sono cominciati nel luglio scorso e l'inaugurazione è previ[illegible] per l'autunno [illegible] 2007. Non resta che attendere.


Authos
Divisione Vetture Aziendali
Focus
Fiesta
PICCOLE QUOTE
PICCOLE MENSILI
29 € al mese
99 € al mese
49 € al mese
C-MAX
Focus SW
Il tuo obiettivo con Authos è + facile!
Authos S.p.A.
www.authostorino.it
Corso Savona, 39/41 Moncalieri
Corso Allamano, 151/a Rivoli
Corso Grosseto, 318 Torino
Via Nizza, 69 Torino
Strada Torino, 46/g Chivasso
Via Torino, 116 Ciriè
Via Cuminie, 37 - SS 24 Villardora
ifas

Sneaker, se non le indossi sei «out»

L'evoluzione delle scarpe da ginnastica

L'evoluzione delle scarpe da ginnastica ha un nome: sneaker. Se [illegible] le indossi sei «out». Comodità [illegible] leggerezza restano in secondo piano: ciò che davvero conta è che soddisfano l'estetica [illegible] personalizzano il look. Tantissimi le versioni: [illegible] [illegible] argento, invecchiate, eleganti, firmatissime e talvolta dotate di tacchi nascosti. Griffe come Givenchy, Marc by Marc Jacobs, Cafènoir, Puma, Christian Lacroix, Pucci e Dior - per citarne alcuni - hanno cominciato [illegible] sfornare modelli stampati, decorati [illegible] più non posso, trasformandoli in breve tempo in oggetti di culto. Tanto che adesso si parla di «sneaker culture», una passione diventata fenomeno di massa.

Le più [illegible] esibiscono suola logata e tomaia nei tessuti e colori delle varie maison, ad assomigliare ad autentiche opere d'arte, proprio [illegible] recitano Dior, Gucci, Lacroix, Kenzo, nel[illegible] ultime collezioni invernali. Un esempio? Diventa una tela di un quadro astratto la tomaia in feltro di lana (trattato in modo da risultare impermeabile e resistente) che «Pantofola d'Oro» [illegible] realizzato [illegible] l'artista Sergio Ferrero, in edizione limitata [illegible] mille esemplari soltanto. Per uomo o donna. Femminile, inve[illegible] la «Boucle Sport» di Roger Vivier, nata dalla contaminazione dell'eleganza della ballerina Belle de Jour con la modernità delle sneaker. L'incontro dei due stili viene evidenziato [illegible] contrasto [illegible] colore: la vernice nera sposa una soffice pelle bianca che percorre [illegible] bordo della scarpa, sul tallone le cifre del logo.



Fashion-cult sono pure le sneaker «Walsh» (nella foto), marchio le cui radici affondano nei terreni erbosi dei campi [illegible] rugby inglesi degli Anni Sessanta-Settanta. All'epoca, queste scarpe venivano indossate dagli atleti come da coloro che praticavano la [illegible] campestre [illegible] [illegible] strada, proprio perché erano state concepite per vestire il piede in modo da lasciarlo completamente libero di muoversi [illegible] ogni tipo [illegible] terreno e in qualsiasi condizione. Oggi, questi stessi modelli si sono evoluti, designer giapponesi [illegible] hanno interpretati in chiave moderna, vestendoli con colori brillanti, forme nuove e stili più attuali. Ispirazione cycling, forma affusolata, tomaia con impuntura design, per la sneaker maschile di «Car Shoe», proposta in pelle metallizzata o in camoscio idrorepellente nelle tonalità autunnali. Nella collezione invernale, anche una [illegible] a polecchino dal design grafico e fondo in gomma.

Sabelt, firma che reinterpre[illegible] con le [illegible] creazioni la grinta e l'energia tipiche delle competizioni automobilistiche, ripropo[illegible] la «Monza». Ispirata alla parte frontale di una vettura [illegible] Formula Uno, questa sneaker unisex viene declinata in diversi materiali - vitello, crosta - e vari abbinamenti di colore, da quelli più accesi [illegible] quelli più classici. E ritornano - dopo il grande successo della passata stagione - le scarpe della collezione «Fiat by Sabelt»: sneaker da uomo e da donna in nuove proposte di colore, oltre [illegible] classico bianco e beige, anche in [illegible] e blu. Si chiama invece «Albion» la scarpa tecno-fashion presen[illegible] da Levi's Accessori. Design [illegible] e avveniristico, tre chiusure regolabili, colori decisi, rispecchiano le tendenze [illegible] chi è alla ricerca di un look sportivo ma alla moda.


BARICOLE
VANNI
nicodesign

La scuola diventa una passerella

Dietro i banchi non si rinuncia a un tocco trendy



Comodità dalla testa ai piedi, senza rinunciare a quel tocco trendy che fa la differenza. La scuola diventa passerella, dietro i banchi gli adolescenti si atteggiano indossatori, i bambini - già attenti al look - si divertono e copiano lo stile dei grandi.

Modelli ispirati direttamente alle linee realizzate per gli adulti, li propone Lee Youth nella nuova collezione autunno-inverno tutta dedicata ai ragazzi e alle ragazze dagli 8 ai 16 anni (un esempio, nella foto): ci [illegible] polo e felpe molto colorate e calde, declinate sul tema Storm Ranger, dove la fonte d'ispirazione [illegible] la vita all'aria aperta nelle ampie distese del Canada, là dove occorre saper affrontare le condizioni meteorologiche più difficili, e lo si fa anche indossando un abbigliamento adeguato. Il denim res[illegible] comunque protagonista assoluto [illegible] giorni di scuola: pantalo[illegible] per il ragazzo e la ragazza, minigonne e giacche, disponibili in tanti lavaggi diversi tra cui i nuovissimi Weather Beaten, grazie ai quali il jeans sembra essere stato lavorato [illegible] pioggia, ghiaccio, brina e umidità del sottobosco.

Look contemporaneo e molto cool quello che Gant propone ai giovani, una linea unica di capi (targata Gant Boy), dove lo stile sportivo da American college si combina a tendenze vivaci e metropolitane. Di ispirazione hip-hop l'uso [illegible] denim per i pantaloni larghi con toppe imbastite, trasformate in elemento decorativo. Per Gant, le [illegible] chiavi della stagione invernale vanno dal bianco all'azzurro, dal rosso all'arancio e al blu cobalto. Anche i ragazzini possono [illegible] vestire la celebre e classica polo in cotone piquet di Fred Perry che tanto piace ai fratelli maggiori: il modello a maniche lunghe viene infatti proposto in più taglie, dai 4 ai 16 anni di età.

Per i più piccini, versione maschietto e femminuccia: Jaggy (marchio di tendenza [illegible] e creato [illegible] la Moiel, ha realizzato un pantalone davvero speciale, tutto dedicato alla magica notte di Halloween. Il classico pantalone Mc Queen viene così reinterpretato nei colori del nero e dell'arancio brillante e reso particolarmente simpatico da un volo [illegible] pipistrelli stampati sulla gamba. I compagni di scuola moriranno d'invidia.

Nelle giornate fredde e uggiose, indossare l'allegria è d'obbligo. Coloratissima, la mantellina antipioggia [illegible] cappuccio della linea Ferrino Kid; allegre e simpatiche le calze collant in lana da bimba, disegnate [illegible] fumetti (calzedonia ne suggerisce in quantità). Ai piedi, per restare caldi caldi, basta indossare gli stivali Ugg Australia - in tenere tonalità sorbetto - foderati in soffice lana di pecora. Un accessorio che farà felici anche le mamme: garantisce [illegible] perfetta traspirabilità al piede, mantenendo la temperatura corporea ad un livello ottimale in qualsiasi condizione climatica. Per i futuri fuoriclasse del pallone, c'è invece la scarpa ispirata dal campione brasiliano Antonio Carlos Cerezo. La punta allungata tipica della Pantofola d'Oro da calcio degli Anni 60, icona dei campioni [illegible] quegli anni come Sivori, Charles e Puskas, è [illegible] tratto distintivo [illegible] questa linea sempreverde, disponibile adesso anche a misura di bambino, dalla 22 alla 37 di numero.

Tatuaggi, quadri dipinti sul corpo

Stili e tendenze nel primo salone al MazdaPalace

Veri e propri quadri, tele dipinte sulle schiene, sui bicipiti, anche sullo stomaco, ovunque il corpo possa «prestare» spazio e centimetri di pelle all'arte tatuatoria. Il tatuaggio estre- [illegible] i pensieri, sintetizza i ser 'imenti e «ferma» i concetti importanti della vita [illegible] chi sceglie di affidarsi alle abili mani degli artisti del disegno epidarmico, e per ciascun simbolo reso indelebile nel tempo un significato si può trovare eccome. Di questo hanno discus- [illegible] e, soprattutto dimostrato gli effetti, i tanti tatuatori che proprio [illegible] Torino hanno da poco dato vita al primo salone del tatuaggio al MazdaPalace, offrendo il panorama degli stili, delle tendenze e dei fenomeni italiani e nel resto del mondo.

Così, anche chi ancora non era venuto in contatto con questo mondo, ha avuto l'occasione di conoscere le novità, i nuovi critie. Parolone che ben si sposa [illegible] segni tribali, a disegni [illegible] volte ispirati a simboli ideologici, religiosi oppure etnici, mentre si fatica [illegible] po' ad abbinarlo, [illegible] esempio, all'autoritratto. Proprio così, una delle mode recenti è di generare sulla pelle ciò che si ha davanti allo specchio. Altri neo-simboli sono gli oggetti, persino l'automobile pare; e poi vere e proprie scene di vita, che possono giungere dal mon- [illegible] del fumetto, della fotografia o direttamente dalla realtà. Per



certo si sa che tutti i piccoli tattoo realizzati con ghirlande, farfalline, delfinetti, serpentini, cuoricini e via così [illegible]o, oggi, simboli in caduta libera.

Comunque sempre di corpi [illegible] si parla, e allora queste trasformazione deve essere ben visibile. Va esposta in tutta la [illegible] bellezza artistica, in tutta la forza del pensiero che vuole trasmettere. C

Corpi alla ricerca di nuova identità, spesso cercata dai più giovani, ma [illegible] tatuaggio [illegible] ha realmente età. Resta un fenome- [illegible] che da una parte sviluppa l'aspetto modaiolo e dall'altro quello sociologico, la forma creativa. Una definizione ricorrente è "primitivo moderno", cioè colui che nel tatuaggio vive la «cultura tribale» e che discute di marchi a fuoco, piercing, disegni scarificati e, anche, di fondamentali norme igieniche da rispettare.

Il tatuaggio è «parlarsi», confrontarsi sui grandi temi della vita come sull'ultimo particola- [illegible] che più trendy non potrebbe essere. Molti tatuatori considerano il proprio studio-laboratorio un «osservatorio» generazionale e dunque sociale, uno spazio di confronto urbano dove è necessario essere pronti a soddisfare le richieste più impensabili. Interi «cataloghi» da cui ispirarsi per i disegni giapponesi, una passione trasversale che coinvolge il mondo degli adulti, oppure delle linee intrecciate di grandi dimensioni [illegible] i simboli «biomekkanici o post atomici»: un modo come un altro per proiettarsi nel futuro. «Riappropriamoci della nostra individualità» è [illegible] grido di battaglia di chi mai rinuncerebbe a un'incisione o a un «marchio» sulla propria pelle, inteso quale segnale di controtendenza, di presa di distanza. E' concesso, però, che ci si possa stufare del tatuaggio, si può allora tentare di ricorrere all'operazione laser per la «cancellazione» dalla pelle, ma non [illegible] sempre così facile. Non va dimenticato che la forza del tattoo è nel non poter tornare sui propri passi.


ogni mese in omaggio VECOnews con tutte le novità e le offerte
www.vecovideoemusica.it
VECO
VIDEO&MUSICA
consultazione e prenotazione on line
Questi da noi non li trovi...
... ma a partire da
€1,68
trovi in noleggio le prime visioni DVD!
POP CORN
Cola
TORINO
sede cs. Lombardia 135 tel. 011 7396675
cs. Francia 397 tel. 011 4032226
cs. Duca d. Abruzzi 79 tel. 011 501734
v. Lagrange 15 tel. 011 545542
v. Alfieri 16 tel. 011 5069743
v. Tripoli 180 tel. 011 367958
cs. Orbassano 260 tel. 011 306730
v. G.F. Re 11F tel. 011 7731062
str. Settimo 1 La Barca tel. 011 2733457
AVIGLIANA cs. Laghi 84 tel. 011 9328060
CHIVASSO s.s. Torino 22a/b tel. 011 9111210
CIRIE' v. Robassomero 3 tel. 011 9202140
FIANO v. O. Borla 7 tel. 011 9254833
v.le Gramsci 71 tel. 011 4081221
IVREA cs. Vercelli 17 tel. 0125 615382
cs. Roma 6 tel. 011 645888
MONDOVI' cs. Statuto 37b tel. 0174 42567
SAN MAURO v. del Porto 2/4 tel. 0118 227394
SANTHIA' cs. Nuova Italia 86 tel. 0161 930300
TRINO V.se cs. Cavour 40 tel. 0161 829360
VENARIA cs. Garibaldi 47a tel. 0114 528409
VERCELLI cs. Prestinari 115 tel. 0161 251860
AFFILIATI

CENTRO SOLARIUM

Nell'industria dell'abbronzatura

CENTRO SOLARIUM

Torino giovane



In materia di tintarella, l'autunno è la stagione peggiore: svanita l'abbronzatura estiva, non è ancora tempo di [illegible] invernali ai tropici, e mancano mesi alla primavera sulla neve, quando il sole d'alta quota donerà alla pelle l'agognata nuance cioccolato. Gli sport si praticano per lo più in strutture indoor, e poi, foss'anche all'aperto, il cielo [illegible] grigio, piove, il raro sole [illegible] [illegible] più [illegible] forza di stimolare i pigmenti naturali... insomma, [illegible] si vedono in giro che visi pallidi. A meno di [illegible] ovviare con il sole artificiale; basta qualche «lettino» per recuperare quel bronzage che fa tanto salute, benessere, allegria.

Non è sempre stato così: anzi, un tempo la pelle biancorosata [illegible] sinonimo d'appartenenza all'upper class. E' [illegible] solo dopo la prima guerra mondiale che all'esigenza dell'incarnato pallido si è andato gradualmente sostituendo il mito della tintarella. Narrano le cronache mondane che fra i primi entusiasti sostenitori del nuovo look vi fosse la grande sarta parigina Coco Chanel, assidua frequentatrice delle località balneari della Costa Azzurra. Nel volgere di qualche decennio, l'abbronzatura venne percepita [illegible] immaginario collettivo come segnale estetico atto a distinguere le persone delle classi più abbienti, coloro cioè che potevano permettersi vacanze nelle località marine e montane, viaggi nei paesi esotici dove brilla sempre il sole, una regolare attività sporti[illegible] [illegible] ambiente aperto... La pelle abbronzata divenne perciò simbolo suscitatore di ammirazione e invidia allo stesso tempo, nota di distinzione, elemento [illegible] ulteriore fascino al quale veniva, e tuttora viene, associata [illegible] sensazione psicofisica di essere in splendida forma.

Questa cultura che - strettamente intrecciata con lo sviluppo dell'economia in generale e del turismo in particolare - scopriva i piaceri del tempo libero e il gusto per la cura estetica del corpo; è diventata nel tempo fenomeno di massa: è il presupposto da cui ha tratto origine e si è affermata la cosiddetta «industria dell'abbronzatura». Oggi, in Italia [illegible] stimati in circa 13 mila gli esercizi autorizzati - solaria e beauty center, oltre a palestre, hair studio, grandi alberghi - che utilizzano apparecchiature provviste [illegible] sorgenti di radiazione Uv per l'abbronzatura artificiale: lampade, docce, lettini di ultima generazione, tecnologicamente assai sofisticati e ragionevolmente sicuri. Non c'è che l'imbarazzo della scelta, [illegible] alcune indispensabili avvertenze: fra cui, in primo luogo, puntare sulla qualità, rivolgendosi ad un centro bene attrezzato e ben servito, dove si studierà fra l'al[illegible] il fototipo del cliente, in base al quale «costruire» il ciclo di seduta. Comunque, il sole artificiale - proprio come quello naturale - va accostato [illegible] prudenza e gradualità: senza mai esagerare, pena l'invecchiamento precoce della pelle o peggio il rischio, a lungo termine, di lesioni cutanee anche importanti. Gli occhi, in particolare, vanno protetti con [illegible] piuttosto che una congiuntivite, meglio un minimo effetto-panda [illegible] dagli occhialini...

Colonne sonore costruite sulla varietà

Ogni genere di musica accompagna i giovani

Non solo rap, si direbbe.

C'è di tutto [illegible]gli i-pod, nei cd, nelle orecchie, nella testa dei giovani che ascoltano o amano la musica. Colonne sonore costruite sulla varietà, che accompagnano ogni momento della loro vita.

Una generazione che, più [illegible] altre, fa della musica la propria costante compagna: nei momenti di relax come in quelli di socializzazione, nelle sere festose, ma anche nei pomeriggi di studio. In città come in vacanza, in auto, nei lunghi viaggi in treno (con l'auricolare sempre attaccato all'orecchio) sulla spiaggia, persino nel letto, un attimo prima di addormentarsi. Ogni momento è buono per un certo ritmo, una melodia, una manciata di suoni. Ogni spunto, un brano ad hoc.



E cantano forte, i ragazzi, sulla voce dei Negramaro che parlano ancora di «Estate». Quella che è finita da poco e che tutti vorrebbero, appunto, «potesse non finire mai». La stessa estate che Diego Mancino racconta essere strana. «Strana l'estate, strane giornate».

Che altro ascoltano i giovani? Per dire, gli energici Negrita [illegible] ancora «Rotolando verso Sud» [illegible]me hanno fatto in tanti, appena pochi mesi fa. E applaudono il ritorno del mitico Jovanotti che «tanto tanto tanto» mancava ai loro stereo. Sorridono al ritornello melodico di James Blunt.

E, perché no, danzano sulle note hip-hop dei Black Eyed Peas, del Daddy Yankee e della loro «Gasolina», di qui, giovani [illegible] meno giovani, abbiamo tutti fatto il pieno.

[illegible]i anche i classici fanno parte del repertorio amato. Spiega il ventinovenne Daniele: «La sera spesso si approfitta di una chitarra o della buona vena di un amico, per poter cantare l'immancabile Battisti o De André o De Gregori». Tagliando trasversalmente lungo tre generazioni di «Emozioni», in fondo sempre le stesse. Inevitabili.

«Certe canzoni toccano tutti. Trent'anni fa come fra tra trent' anni» è il commento di Daniele.

In altre parole, sempreverdi: come certe amarezze di Vasco ed il rock energico di Ligabue, affresco vivace di una provincia italiana romantica ed arrabbiata, che piace a tutti, ragazzi e non. Smanettando sulla radio o sfogliando i fornitissimi raccoglitori dei cd, esce di tutto un po'. I Coldplay [illegible] il loro «Fix you», per dire o, sul versante energico e spensierato, Blur, Franz Ferdinand, Interpol, Kaiser Chiefs.

«A volte il Brit-Pop può salvare una giornata che [illegible] a farsi uggiosa - commenta Chiara, 24enne di Milano. [illegible] allora, mi lascio andare agli strappi vocali di "Every day I [illegible] you less and less"».

Spostandoci a Torino, Ivan Vittone dice di avere [illegible] passione smodata per i suoi concittadini Perturbazione.

Come dire, è proprio una questione di gusti, e la diversificazione sembra parola d'ordine. Non [illegible] neppure le sorprese. [illegible] se torna in auge la musica classica e gli abbonamenti alle stagioni concertistiche concepiti per ascoltatori under trenta si piazzano bene, il già citato Daniele ammette: «Con l'arrivo dell'autunno, di momenti giusti per ascoltare Vinicio Capossela ce ne [illegible]ranno parecchi. Ma per questa sera ho già messo da parte l'ultimo lavoro dei Sigur Ros».

Con piccolo budget piccola spesa

A zonzo fra le capitali europee a costi limitati

Low budget, low cost: in materia di viaggi l'equazione appare facilmente risolvibile, con gran[illegible] gioia del titolare del portafoglio «a dilatazione limitata»: spesso un giovane [illegible] aspira a conoscere un po' di mondo pur non disponendo di molti quattrini.

E tuttavia, attenzione: low, sì, [illegible] quanto? Ovvero, in quale misura [illegible] possono abbassare i costi per un breve soggiorno, diciamo una settimana in una capitale europea, [illegible] rischiare spiacevoli sorprese? Perché [illegible] è [illegible] che esistono oggi compagnie aeree che - con la filosofia di ridurre all'osso i servizi di contorno - riescono ad offrire voli a tariffe strepitosamente basse, [illegible] altrettanto vero [illegible] qualcuna, magari qualche sigla sconosciuta, sovente dimentica di segnalare i costi aggiuntivi: come le tasse [illegible] portuali che, non comprese nel prezzo del biglietto, possono risultare alla fine più [illegible] del biglietto stesso. Questo [illegible] altri disservizi finiscono per danneggiare l'immagine dell'intero comparto, dove per altro operano compagnie di buon nome a buona affidabilità.



Effettivamente, oggi circolano sul web offerte davvero sensazionali, che rendono alquanto arduo districarsi nell'odierna giungla tariffaria in materia di voli. Tuttavia, fanno notare le agenzie di viaggi, anche le compagnie IATA (International Air Transport Association, a cui sono affiliate le maggiori sigle aeree del mondo) praticano tariffe notevolmente ridotte, tali da soddisfare le esigenze di chi vuol viaggiare senza spendere un patrimonio... e però [illegible] sorpreso: si [illegible] di formule speciali, fra cui alcune riservate ai giovani fino al compimento dei 26 anni. Esistono addirittura tour operators specialisti di viaggi a costi contenuti: ivi compresi i voli «low cost», di cui vengono chiaramente precisate in anticipo tutte le condizioni. Fra i tanti vantaggi, poi, sicuramente allettante è [illegible] «fidelity card» che cumula i chilometri effettuati con lo [illegible] operato[illegible] turistico, offrendo sconti e facilitazioni per il viaggio successivo: si innesca così un circuito virtuoso che è un [illegible] e proprio invito a viaggiare.

Le offerte speciali abbond[illegible]no anche [illegible] materia di alberghi, strutture selezionate per l'ottimo rapporto prezzo/qualità, che propongono quattro notti al prezzo di tre, o cinque [illegible] costo di quattro, e prevedono notevoli riduzioni per camere a tre letti, sistemazione ideale per un gruppetto di amici.

Se poi la camera tripla viene occupata [illegible] una giovane coppia con un bambino, accade spesso che quest'ultimo venga ospitato gratuitamente [illegible] [illegible] 10-12 anni di età.

E' pertanto sempre consigliabile affidarsi [illegible] un'agenzia di viaggi che, tenuto conto dello stanziamento, saprà garantire la formula migliore [illegible] riparo di sgradevoli contestazioni. [illegible] la torinese High Speed Travel (sede alla Crocetta, in corso Duca degli Abruzzi): un'agenzia fatta [illegible] giovani che «costruisce» a misura di budget proposte specialmente invitanti per una clientela giovane: proposte comunque affidabili, di discreto livello [illegible] a costi [illegible]. Se [illegible] il viaggiatore desidera comunque approfittare di [illegible] volo low cost prenotato via Internet, l'agenzia non ha problemi ad occuparsi soltanto dell'albergo.

Oggi le ragazzine aspirano a scrivere

Sembra esplosa la «sindrome Melissa P.»

Una volta volevano fare le attrici, le cantanti, le ballerine, le indossatrici o le showgirl. Qualcuna la giornalista televisiva.

Ora, le ragazzi[illegible] aspirano [illegible] ben altro: scrivere, scrivere, [illegible]vere. Riempire quaderni, diari, file e file. Per poi vedere, [illegible] un futuro non troppo lontano, nascere l'oggetto del desiderio: un bel libro - racconti o [illegible] poco importa - pubblicato in tante copie, con il loro nome in copertina e, perché no, anche la foto.

In Italia, sembra esplosa la «sindrome Melissa P.». Basta visitare il sito della giovane scrittrice catanese e, soprattutto, partecipare a uno dei suoi incontri con il pubblico: ci trovi ragazzi e ragazzini che acclamano l'autrice di «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», stregati dalla sua aura sexy e dal suo piglio un po' sfrontato.

Mi ci trovi anche nugoli di fanciulle, attentissime a non perdersi [illegible] sillaba di quel «vangelo» che, per loro, è il «Melissa P. pensiero». La diciannovenne scrittrice, insomma, [illegible] idolatrata come una rock-star pe[illegible] dalle girls, che bramano di emularne il successo. Che sanno a memoria i passaggi salienti de «L'odore del tuo respiro», pubblicato mesi fa da Fazi Editore e subito diffuso a macchia d'olio tra le giovani generazioni.



Specie [illegible] ragazze, intasano i blog, con lunghissimi commenti sulla loro autrice prediletta - quasi un emblema generazionale - che, dopo aver scandagliato l'universo-sesso, affronta tematiche amorose.

Dalla lettura all'«azione», ovvero a sfoderare carta e penna o imbracciare mouse [illegible] tastiera, il passo è breve. Per averne certezza, è sufficiente farsi un giro in Internet a caccia di «giovani parole»: Un fiume in piena.

Si scopre così che le autrici in erba o, perlomeno, le volonterose della scrittura sono davvero tante. Una conferma arriva pure dalle numerose iscrizioni a corsi e scuole per imparare le diverse tecniche di scrittura e affinare il proprio talento.

A Torino, un [illegible] è la «Scuola Holden», fondata dieci anni fa da un team guidato da un altro [illegible] amatissimo dal pubblico giovane, Alessandro Baricco. Nella sede della scuola, ogni anno si attivano corsi e master per allenare i virtuosi della parola. Ce n'è per tutti i gusti, dai laboratori ai [illegible] ai corsi intensivi, ma si organizzano pure concorsi e iniziative [illegible] tema.

Il fenomeno della scrittura giovanile, dunque, cambia faccia: da passatempo, [illegible] «sfogo» tutto privato, buono a riempire qualche adolescenziale diario, [illegible] disciplina di studio vera [illegible] propria, coltivata [illegible] impegno e passione.

Non minore successo hanno - per dire - le diverse iniziative promosse dal [illegible] Grinzane Cavour» che dedica molto spazio alle attività dedicate ai giovani, [illegible] in tema [illegible] lettura che di scrittura. E, anche in questo caso, i ragazzi e le ragazze rispondono a meraviglia.

Non trascurabile, infine, [illegible] fenomeno dell'«associazionismo» spontaneo tra giovani penne, complice Internet o, magari la scuola. «Sono soprattutto le [illegible] [illegible]e a mostrare una forte vocazione per la scrittura - commenta Mariella [illegible] Santis, insegnante di lettere - a impegnarsi, a formare gruppi dediti alla scrittura, dove si organizzano esercitazioni a tema, momenti [illegible] discussione e confronto».

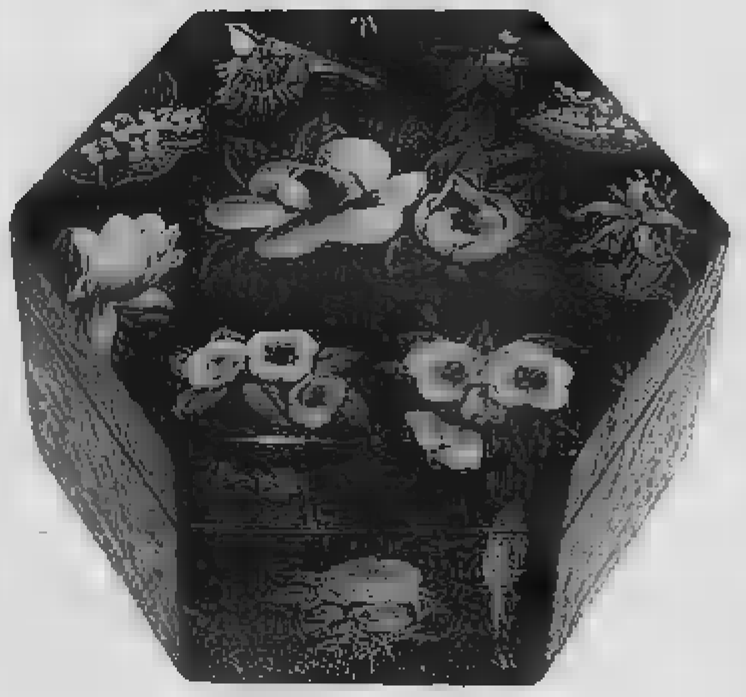

Mercerie
per creare
a Torino
corso Moncalieri, 217
(piazza Zara)

Nelle pause Julia Roberts sferruzza

Maglia, ricamo, découpage per dive e massaie

Narra il movie-gossip hollywoodiano che la divina Julia Roberts adori sferruzzare nelle pause di lavoro sul set. Che si faccia da sé i suoi pullover, e che abbia preteso di indossare qual[illegible] sua creazione a mo' [illegible] abito da scena nel film «The Mexican».

Sarà forse l'esempio dello star system, fatto sta che l'arte dello knitting sta ritornando prepotentemente in auge, insie[illegible] con altri lavori cosiddetti «femminili» ad elevato quoziente di creatività, che si stanno guadagnando la fama [illegible] rimedi antistress più efficaci di una manciata di pillole, e che oggi esercitano un considerevole appeal anche sulla fascia giovane.



Lo confermano gli esperti di quei pochi ma ben forniti negozi [illegible] selezionano e vendono lane da maglia e da ricamo, ferri da calza [illegible] uncinetti, matasse multicolori [illegible] fili ritorti, speciali tessuti e trame disegnate da «dipingere» con l'ago, fini passamanerie, leggiadre applicazioni per abiti, borsette, [illegible]cessori...

Ultimamente, [illegible] accostano ai loro [illegible] non soltanto esperte signore un po' avanti [illegible] gli anni, [illegible] anche ragazze, giovani madri, donne in carriera: che dapprima seguono [illegible] diligenza i modelli, allettate dall'idea di veder fiorire dalle proprie [illegible] un bell'oggetto; quindi, con il progredire dell'esperienza, si lanciano nell'invenzione personale, sedotte dalla tentazione di creare e produrre qual[illegible] di esclusivo, unico, frutto della propria fantasia, gusto, abilità tecnica. E che, dedicandosi a qualcuna di queste «arti minori», ne scoprono le virtù terapeutiche: gratifica infatti la soddisfazione derivante dal compimento dell'opera; la necessaria concentrazione induce paradossalmente serenità e relax poiché allontana il pensiero da più grandi problemi; ci si può permettere di lasciar [illegible] la mente, [illegible] lusso di fantasticare e sognare; e, lavorando in compagnia, si riscopre - si scoprè, talvolta! - l'impagabile piacere di una quieta conversazione atemporale.

Più audace [illegible] ambiziosa è la scelta di cimentarsi nella sfida del découpage: arte antica e - almeno agli inizi - [illegible] facile, che richiede calma [illegible] pazienza, notevole abilità artigiana, gusto impeccabile, elevato [illegible] creativo. Un hobby che può anche diventare un mestiere, uno di quegli antichi-nuovi mo[illegible] per guadagnarsi da vivere che stanno conoscendo un autentico revival. Qui il fai-da-te abbisogna di un supporto iniziale, ovvero di un [illegible] che i[illegible]gni almeno le tecniche di base: ne vengono organizzati in tutta Italia ad opera di scuole, associazioni, laboratori. Il découpage - non tutti lo sanno - è una tecnica decorativa che consiste nel ritagliare, comporre, incollare e fissare (con vernici trasparenti) immagini di qualsiasi tipo [illegible] un oggetto: [illegible] quale, così lavorato, apparirà infine [illegible] dipinto.

Grazie al découpage si rinnovano vecchi mobili [illegible] oggetti, [illegible] realizzano complementi d'arredo su qualsiasi tipo di materiale: cartone, legno, metallo, ceramica, vetro, tessuto... Il découpage - dicono gli adepti - può diventare un'ossessione: e [illegible] dapprima sembra difficile, la pratica e lo scambio [illegible] opinioni [illegible] altri découpeurs aiuteranno nel tempo [illegible] progredire, aprendo la via alla creazione di autentici capolavori.


ANDREA PARISI
COSTRUZIONI
ANDREA PARISI IMPRESA DI COSTRUZIONI
RESIDENZA STADIO
TORINO - CORSO GROSSETO ANGOLO CORSO MOLISE
UFFICIO POSTALE
EDIFICIO B
EDIFICIO A
STADIO DELLE ALPI
GENNAIO 2006
APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE DA 65 MQ A 146 MQ
BOX AUTO
UFFICI
NEGOZI
OTTIME RIFINITURE
INTERNI
AMPIA SCELTA DI MATERIALI
IN 50.000 MQ DI PARCO
PER INFORMAZIONI: UFFICIO IN
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.00 - 9.00/12.00
CORSO GROSSETO CORSO MOLISE
TEL. 011.4552256 - 338.3601327 - 335.1344000
RESIDENZA SANT'ANDREA
TORINO
PRONTA CONSEGNA APPARTAMENTI SIGNORILI
DI E BOX AUTO
PER UFFICIO IN CANTIERE
DA LUN. A VEN. 9.00/12.00 - 14.00/18.30 - SAB. 9.00/12.00
CORSO VERCELLI, 374 - VIA CAVAGNOLO, 10 -
TEL. 335.1343999 - 335.1344000
ALL'AVANGUARDIA PER TRADIZIONE.
www.andreaparisicostruzioni.com



Per tutte le tasche i gioielli di domani



I gioielli per tutti: non più appannaggio solo dei ricchi, ma anche dei più giovani. Di quelli, insom[illegible] con un conto in banca non proprio da capogiro.

Merito delle case di gioielleria - [illegible] moda - che lanciano sul mercato linee di gioielli meno impegnative, non troppo [illegible] che, soprattutto, si possono indossare durante tutto il giorno.

Le tendenze per l'estate prossima sono [illegible]l'insegna del [illegible]: perle, pietre colorate, [illegible] braccialetti e [illegible]. Tutto di formato mega. Almeno un paio [illegible] collane, braccialetti tintinnanti, e un grande anello: tutto [illegible] permesso, purché si esageri. Gli orecchini della prossima stagione saranno anch'essi grandi e spesso pendenti.

C'è poi [illegible] filone «porte-bonheur», portafortuna, tanto in voga tra i più giovani. Dal quadrifoglio al cornetto in corallo, dal ferro di cavallo alla coccinella. Pur conservando forme e tipologie tradizionali, i ciondoli portafortuna riescono a rinnovarsi, conquistando un pubblico vasto e attento alle novità. Ecco allora che si cercano le scarpine [illegible] Alfieri & St. John, le campanelle [illegible] Chantecler, [illegible] pagliaccetto snodato [illegible] Chopard. [illegible] non si contano i messaggi d'amore incisi [illegible] cuoricini, scarpine, occhialini e angioletti. Ciondoli porte-bonheur da portare sempre [illegible] sé, accessori del buon umore, espressioni del [illegible].

Una curiosità: sapete da dove proviene il termine amuleto? [illegible]ignifica «Portare con sé»; l'amuleto, infatti, è un piccolo oggetto che, indossato, preserva da qualsiasi tipo di malattia e di influsso maligno. Esso quindi svolge un compito «difensivo».

Per tornare invece ai «gioielli per tutti», antesignano della [illegible] tendenza è stato Giorgio Armani che alla storica fiera di Basilea, incontro annuale per gli appassionati di gioielli e orologi, quando ha presentato per la prima volta la sua collezione di gioielli in oro e argento firmati Emporio Armani, ha detto: «E' una colle[illegible] speciale che esalta la linea e il grafismo, ha la suggestione della materia, la piacevole consistenza del peso, i riferimenti impliciti ad altre culture. [illegible] tratta di piccole cose, che i ragazzi possono regalarsi e scambiarsi, e che danno un tocco unico, personale, al proprio modo di vestire e di essere».

I gioielli Breil Stones, in acciaio o argento, sono all'insegna del minimalismo più [illegible]centuato, dalle linee stilizzate. [illegible] da chi li indossa da scatenare [illegible] funeste se vengono toccati. E infatti lo slogan non [illegible] «Don't touch my Breil»?

Una passione, quella per il gioiello, che può [illegible] volte rendere schiave. E' [illegible] messaggio ironico che sembra volere [illegible] Pomellato che ha addirittura chiamato una linea di bracciali «Slave».



Le unghie dipinte, quasi un'arte

Lunghe, curatissime, laccate in tutti i colori



«Tirare fuori le unghie», «difendersi con le unghie», «affilare le unghie»: modi di dire, che ricordano come le unghie delle mani non abbiano solo [illegible] funzione estetica e protettiva, ma al pari che negli animali anche il ruolo di strumento d'attacco o di dife[illegible] Se oggi le unghie devono essere belle [illegible] ben curate, [illegible] volte dovevano essere elastiche, affilate e resistenti, capaci di colpire senza spezzarsi ne sfaldarsi. L'uomo primitivo doveva la sua sopravvivenza anche al benessere del suo apparato ungueale la [illegible] lamina superficiale dura [illegible] tagliente aiutava nella lotta e in molti gesti della vita quotidiana. Probabilmente le unghie costituivano uno degli attributi secondari che più segnalavano la forza e lo [illegible] di benessere del soggetto e in molte società [illegible] unghie lunghe e ben curate è segnale [illegible] status sociale.

La moda oggi, più che mai, ha riportato l'attenzione sulle unghie. La tendenza è quella di unghie lunghe, ben curate e possibilmente laccate in tutti i colori. Potranno essere dipinte a bande, a fiori, a pois: vi p[illegible] essere ritratte la b[illegible]ra nazionale oppure delle minicreazioni artistiche originali. E questo vale anche per i piedi.

Moda in soccorso anche [illegible] chi ha unghie naturali: si proce[illegible] con l'applicazione di tips (unghie artificiali) ancorate alle unghie naturali e poi si stende uno strato di gel uv che le rende uniformi e più resistenti.

Per chi ha unghie naturali già abbastanza lunghe alle quali è possibile appoggiarsi per stendere uno [illegible] di gel costruttore e renderle ancora più lunghe.

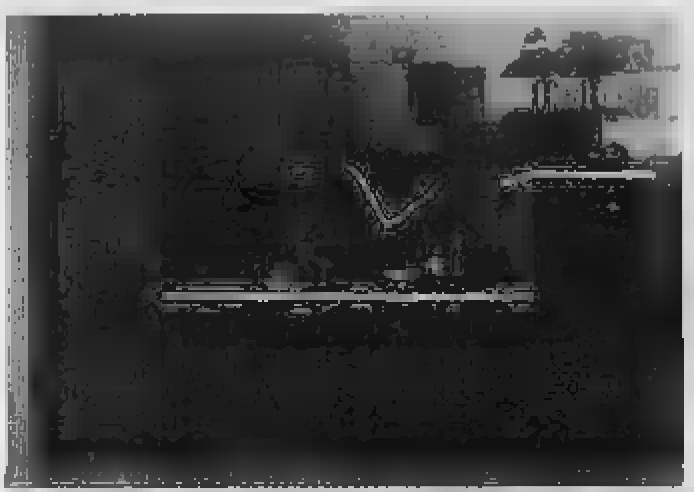
In seguito è possibile rifinire le unghie con «french manicure» oppure decorazioni colorate, e personalizzate o [illegible] lasciarle di color naturale lucidato. [illegible] gel garantisce [illegible] durata [illegible] decorazioni, dei colori, pressoché permanente mentre il lucido [illegible] 4/5 settimane per cui dopo tale periodo è opportuno eseguire la «manutenzione» per ridonare freschezza e lucidità all'unghia e cambiare decorazione (mantenendo la lunghezza raggiunta con tips [illegible] gel costruttore della seduta precedente.

Proprio per le unghie a New York sono [illegible] i «nail-bars»: locali interamente dedicati alla [illegible] e alla «pittura» delle unghie. In pratica, [illegible] entra con qualcosa di simile a [illegible] artiglio [illegible] si esce con indosso una quasi opera d'arte.

Nella Grande Mela i nail-bar si trovano dappertutto, Nicole Kidman ne ha aperto [illegible] catena in Australia, e ormai si [illegible] diffusi anche in Germania, Inghilterra e Francia. E si stanno diffondendo anche in Italia.

La clientela è varia: ci [illegible] atleti (ricordate la mitica Florence Griffith quando sfo[illegible]iava delle unghie da urlo alla partenza dei mondiali di atletica?), studentesse, casalinghe [illegible] donne in [illegible] L'unghia laccata [illegible] trasversale e la si è vista anche su alcuni uomini.

L'importante per tutti [illegible] «la manutenzione» e la [illegible] cura prima del trattamento. Gli esperti consigliano una dieta ricca di latticini (contengono calcio), integratori di vitamina d2, oltre una serie di prodotti [illegible] hoc: un mix naturale di ginseng e tè verde aiuta la crescita delle unghie oppure smalti indurenti a base di ceramide.



SUPER OFFERTA

Cucina con anta in legno massiccio tinto ciliegio, composizione come foto, misure cm 300x60xH.217 completa di elettrodomestici da incasso.

€ 1.560

in pronta consegna



PREZZO

Cucina finitura rovere moro e rovere sbiancato come foto, misure cm 315x60xH217 completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

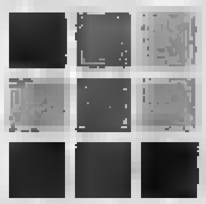
€ 1.999

in pronta consegna



CUCINE IN PRONTA CONSEGNA.

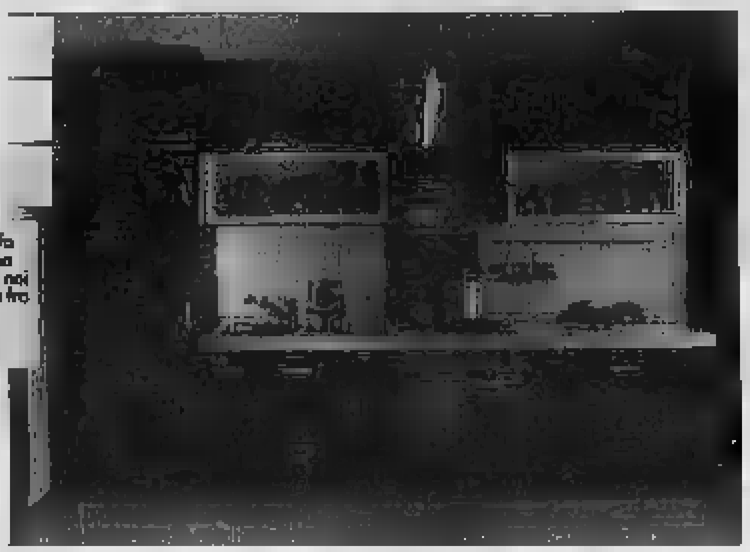
GLI ALTRI SVENDONO, SALDANO, CHIUDONO? MA



Questa composizione fa parte di un programma costruito in esclusiva per noi con la possibilità di scelta fra 5 colori di struttura, 12 colori di anta e 10 tipi di maniglia.

Cucina in laminato rovere moro top con frontale inox, composizione come foto misure cm 300xH231. Completa di elettrodomestici da incasso INDESIT.

€ 2.499

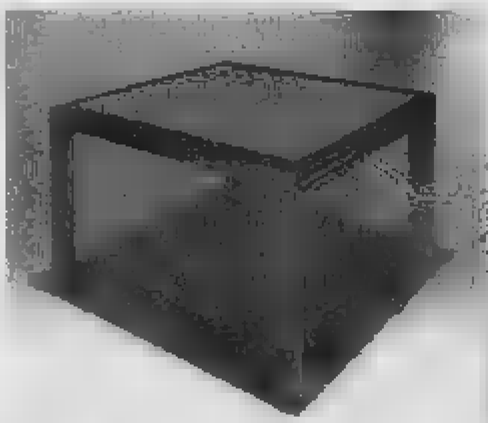


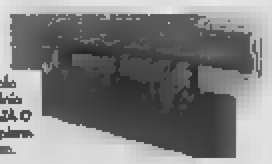
Moderna cucina in laminato con bordo in ABS, maniglie in acciaio, top spessore cm 4. Composizione come foto, misure cm 330x60xH240. Completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE.

€ 1.999

in pronta consegna







Moderno tavolo struttura alluminio finitura CROMATA O SATINATA, con piano in vetro acidato. Misura chiusa cm 90x90, allungato cm 180x90

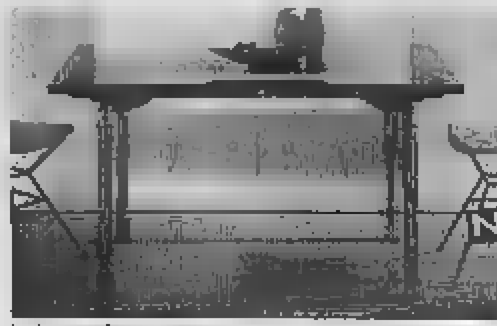
€ 289

Disponibile anche nella versione 120x90, allungato 240x90.

FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

~~€ 289~~ - 10% = € 260



FANTASTICA PROMOZIONE

Acquistando anche 4 sedie della nostra produzione ULTERIORE SCONTO 10% sul prezzo di questo tavolo

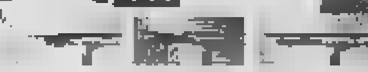
~~€ 444~~ - 10% = € 399

NOVITA'

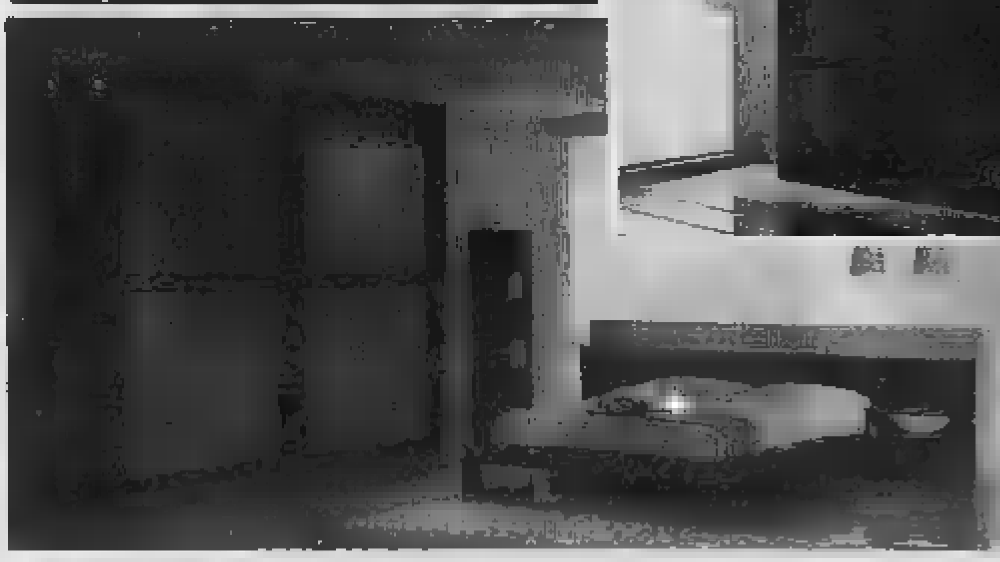


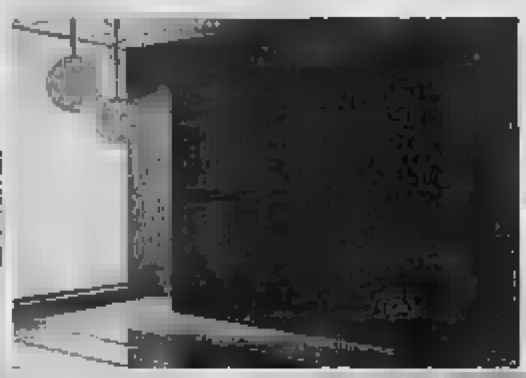
Tavolo rettangolare con PIANO in VETRO, con allunghe laterali. Misura chiusa cm 160x90, allungato cm 220x90

€ 444



IL DESIGN PIU' ATTUALE





ARMADI disponibili nei colori: STRUTTURA ciliegio, rovere sbiancato e rovere moro; VETRI vaniglia, aragosta, verde kiwi, moca, blu, rosso, gesso e piombo.

Armadio 2 ante scorrevoli struttura rovere moro, misure cm L.277 P.65 H.256 — € 899

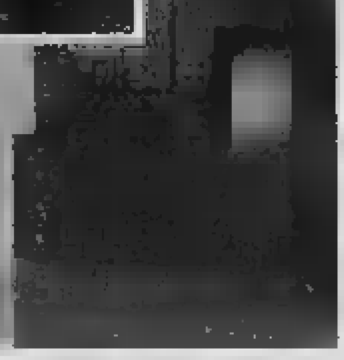
Letto con retroletto e 2 comodini a 1 cassetto, misure cm L.306 P.216 H.77 — € 455

Comò a 4 cassetti, misure cm L.116 P.46 H.86

Libreria a giorno, misure cm L.162 P.30 H.40 — € 131

Specchiera bordo 10 cm, misure cm L.60 H.155

Panchetta, misure cm L.80 P.50 H.4





Letto basso in stile giapponese con contenitore

€ 497





Armadio 3 ante scorrevoli, struttura wenghè, vetri laccati nei colori rosso e arancio. Come foto, misure cm L.270 P.57,5 H.247

I PREZZI PIU' BASSI LI ABBIAMO SEMPRE NOI.





Divano 4 posti, misure cm 238x90 €
Penisola con schienale, misure cm 90x92 € 130
Pouff, misure cm 85x55 € 115



Misure cm L.45 P.45
Misure cm L.60 P.60
Misure cm
Misure cm L.100 P.100 € 143
Misure cm L.100 P.60 € 120
Misure cm L.120 P.75 € 170
ARTICOLI IN PRONTA CONSEGNA

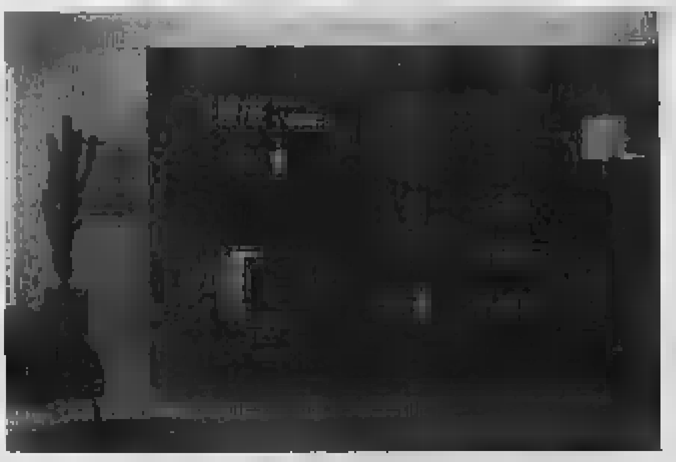


Divano 2 posti, misure cm 157x90 € 315
Divano 3 posti, misure cm 208x90 € 345
Divano 3 posti + pouff con schienale, misure cm 207x170 € 475
Disponibili nella versione letto.

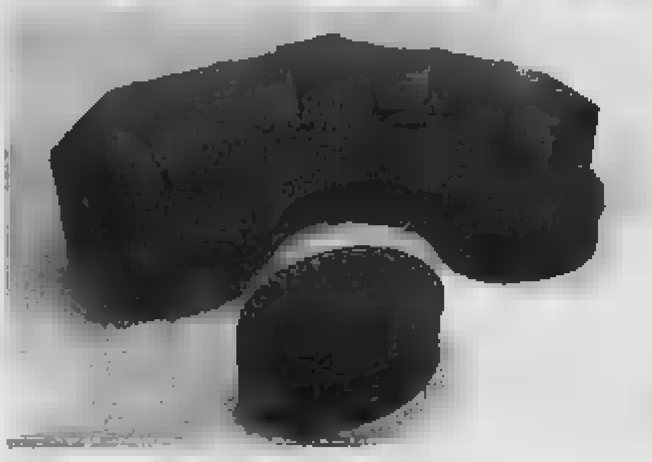


Tavolino opium con piano in vetro e 3 vani, misure cm L.120 P.60
in PRONTA CONSEGNA

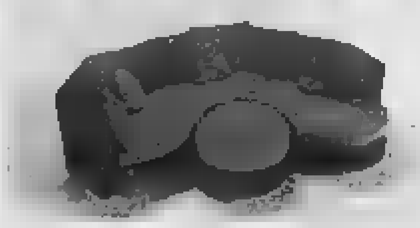




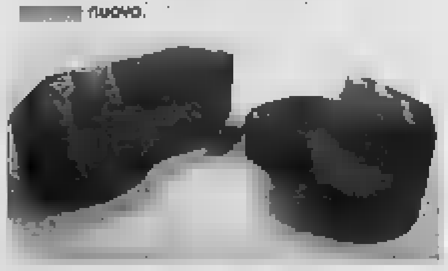
Moderna parete soggiorno con colori che rispecchiano il gusto più attuale, composizione come foto, misure cm L.240 P.39/55 H.219 € 665

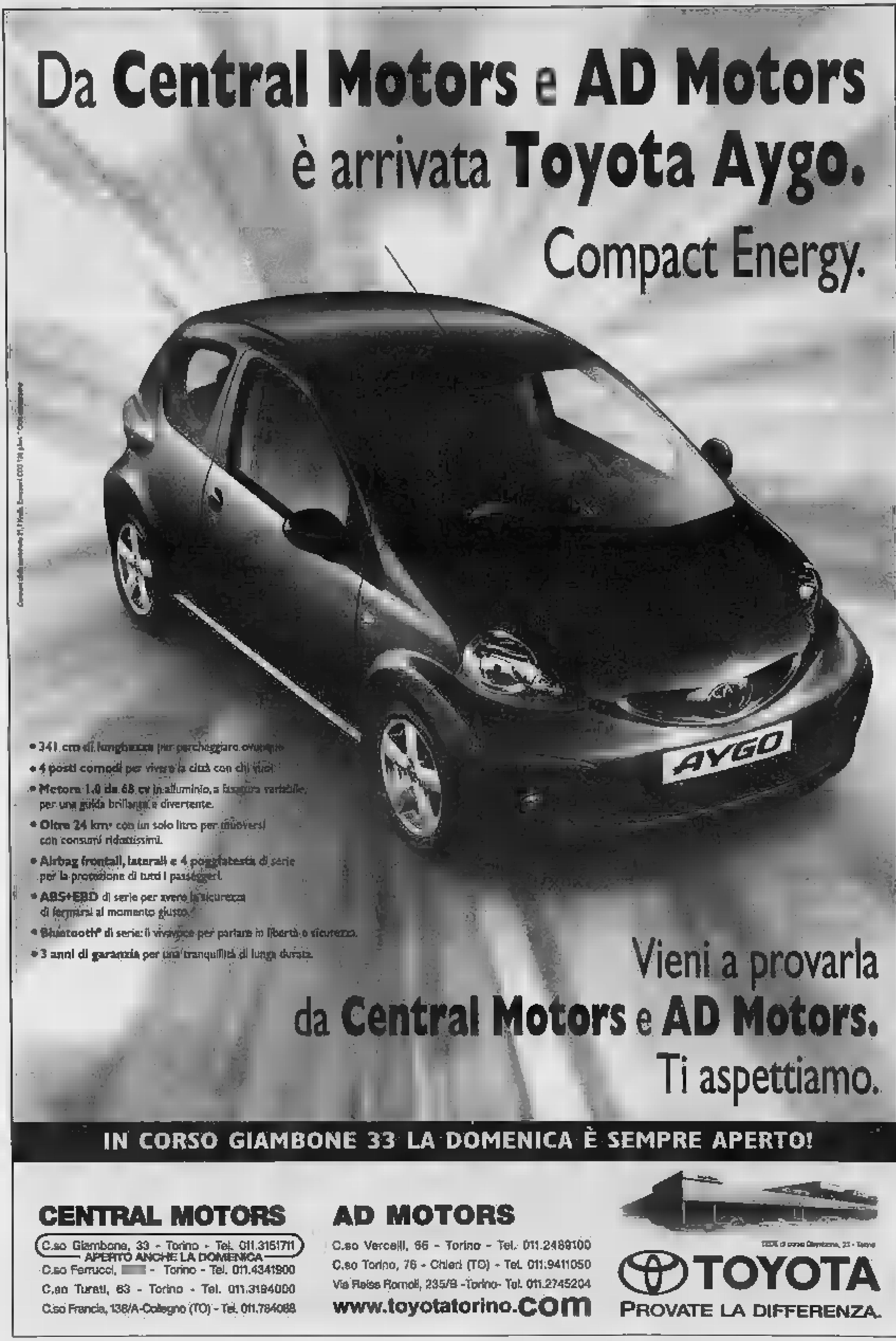


Salotto con base in ecopelle, cuscini in ciniglia a scelta fra diversi colori moda; composto da 3 elementi che possono essere separati. € 1.199



Divano angolare estremamente versatile e di innovativa concezione per un angolo salotto nuovo.




Da Central Motors e AD Motors
è arrivata Toyota Aygo.
Compact Energy.
AYGO
• 341 cm di lunghezza per parcheggiare ovunque.
• 4 posti comodi per vivere la città con chi vuoi.
• Motore 1.0 da 68 cv in alluminio, a fasatura variabile, per una guida brillante e divertente.
• Oltre 24 km* con un solo litro per muoversi con consumi ridottissimi.
• Airbag frontali, laterali e 4 poggiatesta di serie per la protezione di tutti i passeggeri.
• ABS+EBD di serie per avere la sicurezza di fermarsi al momento giusto.
• Bluetooth® di serie: il vivavoce per parlare in libertà e sicurezza.
• 3 anni di garanzia per una tranquillità di lunga durata.
Vieni a provarla
da Central Motors e AD Motors.
Ti aspettiamo.
IN CORSO GIAMBONE 33 LA DOMENICA È SEMPRE APERTO!
CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
APERTO ANCHE LA DOMENICA
C.so Ferrucci, - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
AD MOTORS
C.so Vercelli, 65 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

A Torino lo spazio dell'immaginazione

Cortile del Maglio, dove tutto può prendere forma



Dall'altra parte della soglia ci sono l'incanto del Balon, il quartiere Borgo Dora con il suo p[illegible] felice volto delle ristrutturazioni e le sue riuscite esperienze di «notti bianche», ma pure il Cottolengo [illegible] chi attende, fuori [illegible] porta. Ma dentro quello spazio l'immaginazione può giocare alle capitali d'Europa, a fantasiose proiezioni su Parigi, Amsterdam, Madrid, i luoghi che tutti, ma soprattutto i ragazzi idealizzano per assistere [illegible] momenti artistici, di musica e spettacolo. Al Cortile del Maglio, per occhi e animi giovani, è evidente [illegible] qualunque [illegible] potrebbe prendere forma.

E questo luogo è [illegible] Torino.

Una superficie quadrata di quaranta metri per quaranta rinata sui resti di [illegible] parte dell'ex Arsenale Militare nell'area compresa fra corso Giulio Cesare, [illegible] Regina Margherita, via Cigna [illegible] la Dora. Naturalmente la ristrutturazione dell'Arsenale, che sorge dopo [illegible] metà dell'Ottocento dove fin dal Seicento si trovava la fabbrica di polveri da sparo esplosa nel 1852, è rientrata nell'ancor più ampio progetto di rivitalizzazione del quartiere Borgo Dora, e in questo senso è fondamentale l'apertura della nuova strada lungo il tracciato del Canale dei Molassi, il [illegible]rso d'acqua che alimentava le macchine utensili per l'officina militare.

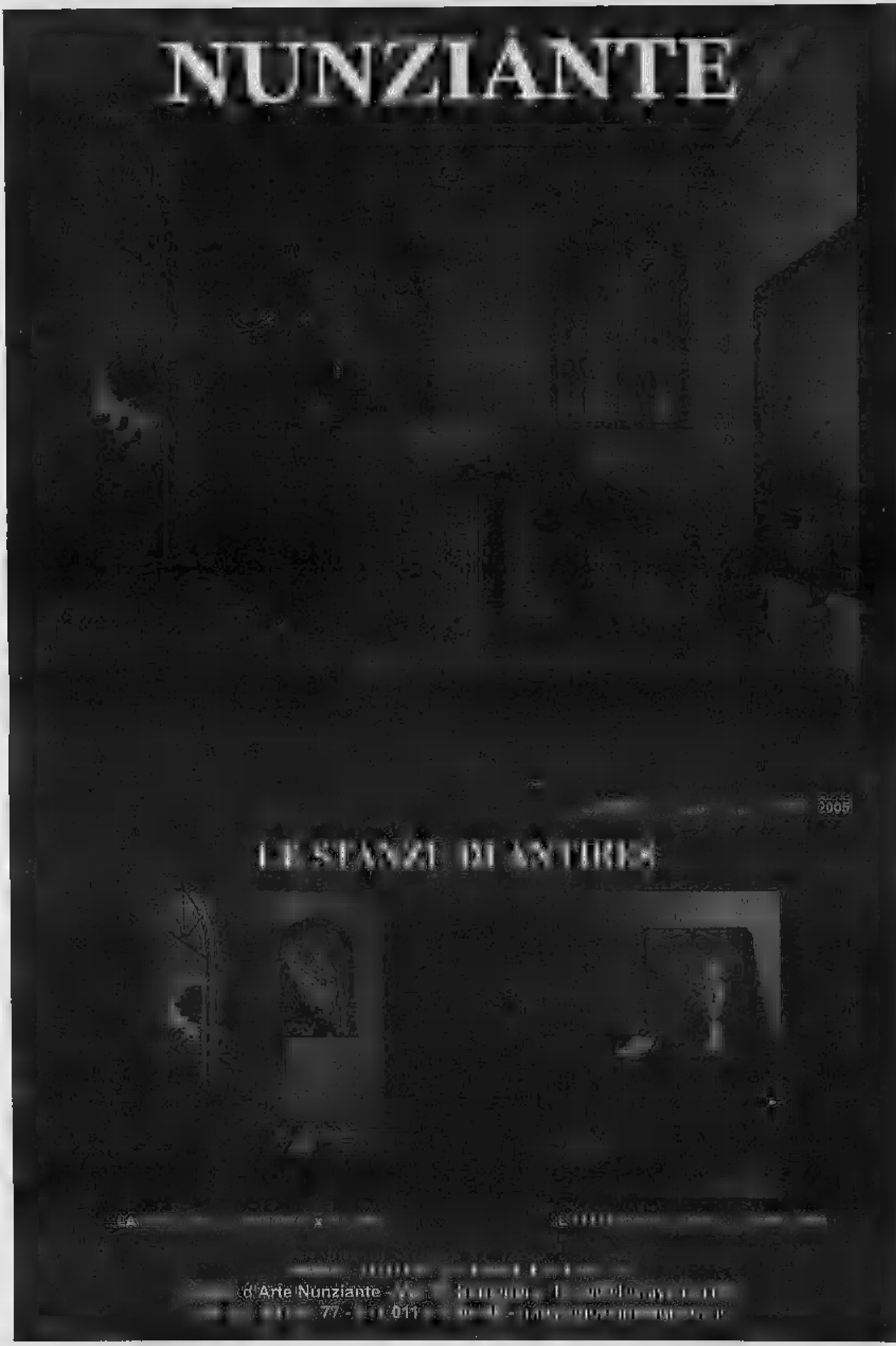
Varcando il portone dello splendido cortile ci si trova di fronte al grande maglio [illegible] le pulegge in cuoio, tutt'attorno mura e 36 archi [illegible] mattoni a vista e ampie vetrate dove sono sorte [illegible] botteghe e i laboratori artigiani. E poi si resta a faccia in su stupefatti dalla copertura a piramide in legno lamellare d'abete e travi di legno massiccio con l'apertura centrale: un fascio di sole-pioggia-neve direttamente sul maglio. Non basta, a rinforzare i contrasti di luce e materiali i quattro alberi [illegible] acciaio inclinati sostenitori dello spazio. Lì accanto un chiostro, un'area più piccola dove hanno radici tre ciliegi, va da sé sia il Cortile dei ciliegi.

E' tale [illegible] suggestione che questo spazio crea in chi [illegible] montaneamente lo vive, che si presta ad essere palcoscenico per le occasioni più diverse, [illegible] lo sono [illegible] gli allestimenti di spettacoli teatrali - il primo artefice è stato lo Stabile -, manifestazioni musicali, come il festival di Jazz Manouche programmato oramai [illegible] diverse edizioni a metà settembre per l'incontro con la musi[illegible] dei nomadi Manouches e i virtuosismi del jazzista Django Reinhardt.

Ancora, la [illegible] del Maglio ospita a dicembre quello che è [illegible]à divenuto il tradizionale mercatino natalizio, e per la conformazione del luogo molto più potrebbe offrire alla città.

Le note del jazz e dello swing e i colori di un folklore internazionale, aperto al mondo, si fondono in armonia con l'ambiente [illegible] Cortile del Maglio, [illegible] il calore [illegible] [illegible] luogo dove si è volutamente data importanza alla cultura dei «mestieri popolari», alla ricerca delle tradizioni, al valore della multiculturalità. Va ricordato che [illegible] delle scelte iniziali fu anche di dare le «botteghe» in mano ai giovani, a coloro che si impegnavano in un percorso di nuovo artigianato e soprattutto espressione di diversa occasione professionale.

Il fascino è che fin dall'esterno la «piramide» che incornicia il maglio, non si vede.


NUNZIANTE
2005
d'Arte Nunziante

Arte: curiosità, emozione, ma anche noia

Così da un sondaggio mille studenti torinesi



Una visita al museo, l'inaugurazione di una mostra, la lettura di un libro o catalogo d'arte? Già s'immagina la faccia delusa di teen-agers e giovanissimi, inseparabili dal loro mouse e telecomandi e poco avvezzi a frequentare sedi espositive e familiarizzare con i capolavori. Bè, si fa torto agli adolescenti.

Prendiamo l'arte contemporanea, ed ecco come la vedono i giovanissimi: per la maggioranza di loro, è una "curiosità" (35%), a volte anche noia (27%), ma pure emozione (12%), divertimento (9%), motivo di riflessione (5%). Alla risposta "altro" (6%) si trovano affermazioni come "incomprensibile", "non è arte", "insulsa".

In questo modo si sono espressi 1097 studenti torinesi dai licei classici Cavour, D'Azeglio e San Giuseppe, dell'artistico Cottini, dell'Istituto d'arte Passoni e dell'Itis Pininfarina interrogati - a mezzo questionario - [illegible] team della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, "dimora" subalpina dell'arte contemporanea doc. Stando a questa indagine, si sfata un pregiudizio: ovvero che alla maggior parte dei ragazzi, dell'arte importi poco o nulla.

Il 55% del campione preso in esame - età prevalente compresa tra 17 e 18 anni (860 ragazze, 195 ragazzi) - sostiene, però, di non frequentare mostre di arte contemporanea. E, tra le ragioni, cita, per dire, la "mancanza di tempo" e la "difficoltà di comprensione". Dall'indagine emerge però che il 60% degli studenti partecipa a visita guidata e che il 39% la ritiene "interessante".

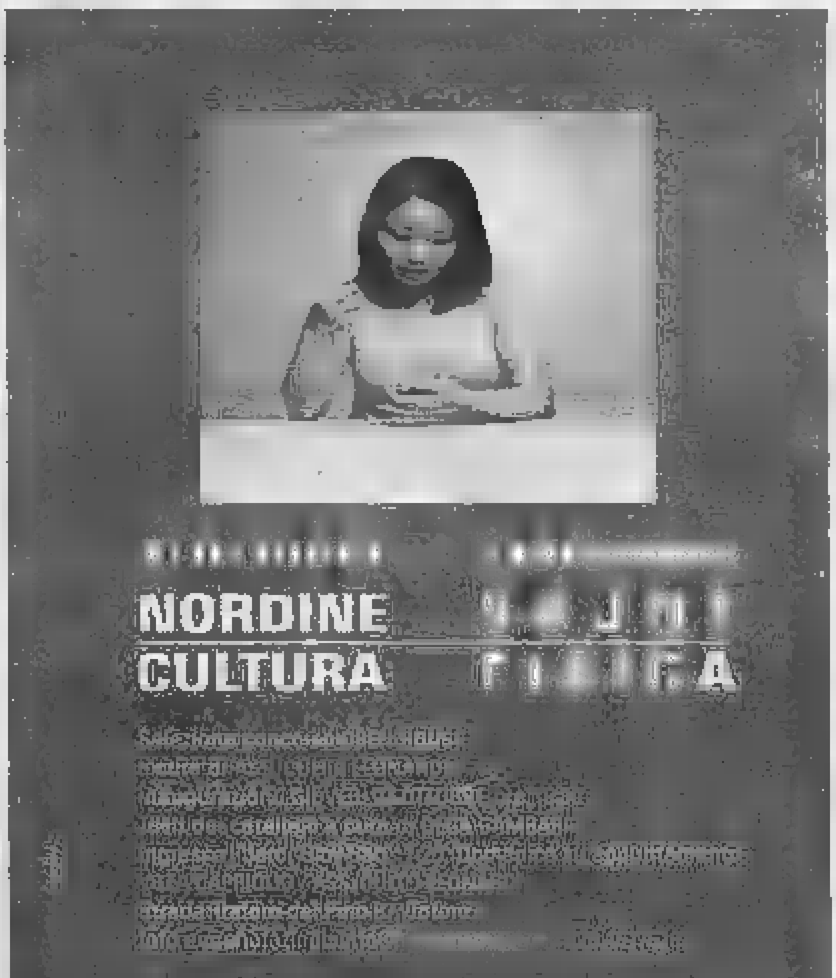
Risposte contraddittorie? Rese più comprensibili da ulteriori dati: in parecchi (circa il 17%) lamentano la difficoltà nel trovare guide preparate e l'impossibilità per i visitatori di interagire in maniera creativa con le opere, con quel che si vede. Cosa che rende, per un buon 15% dei ragazzi, le visite abbastanza "noiose".

Si capisce, certo, che per adolescenti e giovanissimi, sprovvisti pure - si presume - dei riferimenti culturali [illegible] a inquadrare la meglio un'opera, il consueto tour, con scarpinamento da [illegible] quadro a una scultura, possa essere non solo noioso, ma di più, persino deprimente.

Le iniziative destinate a loro, ai ragazzi, come i laboratori educativi presso mostre e musei, è sconosciuta al 52% dei ragazzi. Chi l'ha provata, però, l'ha trovata "divertente" (28%), "interessante" (26%) e/o "istruttiva" (16%).

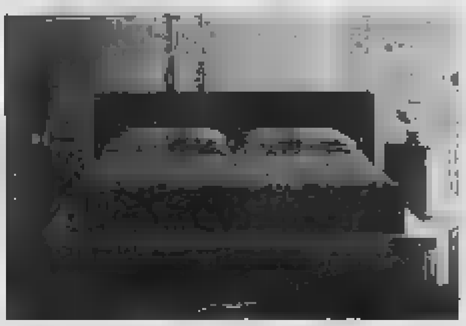
Sono dati che parlano e che paiono estensibili, più o meno, dall'arte contemporanea a espressioni artistiche [illegible] altra epoca. Un bell'indicatore per tutti gli operatori che intendano avvicinare la "generazione x" a tele, sculture, installazioni [illegible] artistico e via enumerando.

"I ragazzi sono vitali e creativi e amano un approccio vitale e creativo alle [illegible] che li circondano. La didattica va bene, ma per appassionarli ci vuole qualcosa di ludico": è il commento di Maria Teresa Gazzera, docente [illegible] storia dell'arte. Non a caso, ormai sono tanti i programmi e progetti dedicati all'avvicinamento dei giovani con l'arte, pensati non [illegible] corollario al programma scolastico (di per sé giudicato un po' tedioso), ma come integrazione. Un avvicinamento meno formale e paludato e paludato, insomma, un poco più creativo e divertente. Se serve ad accostare spiriti giovani [illegible] mondo artistico secondo linguaggi [illegible] modalità per loro più familiari, che male c'è? Si tratta pure di generazioni [illegible] al cinema alla musica, per dire, si affezionano perché se li godono come pare a loro, e non solo per forzatura didattica. Dunque, c'è da ben sperare che anche per Michelangelo, Klee o Botero possa accadere lo stesso, perché no?




made in Italy





Quadrilatero, crocevia dello shopping

Un luogo «in» fra stilisti, artigiani e giovani creativi



Cuore della Torino multietnica, d'accordo. Quartiere colmo di locali presi d'assalto dai nottambuli, si sa. Ma oggi il Quadrilatero romano s'impone soprattutto come nuovo percorso di shopping, alternativo [illegible] classici tour del centro, lontano dalle boutique convenzionali e dalle insegne grandi griffe. Un luogo «in», da intenditori.

Lungo via Bonelli, ad esempio, [illegible] contano [illegible] dozzina tra stilisti, artisti, artigiani e giovani creativi. Alice Viria Capelli, titolare di «Autopsie Vestimentaire», è la veterana del [illegible]: [illegible] stata la prima, cinque anni fa, ad aprire un atelier in una via Bonelli ancora buia [illegible] sconosciuta. Ogni giorno propone le novità che escono dall[illegible] sartoria: pezzi unici, spesso su misura, con il numero di ore di lavorazione scritto sulle etichette interne. Invece, uno degli atelier più recenti, è quello di «Born in Berlin». Qui, Judith Hohnschopp, e Julia Buttkewitz si rifanno alla moda berlinese, giocando [illegible] accostamenti di trash ed eleganza. All'angolo tra via Bonelli e via Sant'Agostino, «serienumerica» - di Maria De Ambrogio e R[illegible]alia Lavatelli, «disegnatrici di vestiti», come amano definirsi -va contro [illegible] moda seriale, inno alla produzione artigianale e all'unicità. Tra i nomi ormai affermati c'è quello di [illegible]ter Dang, lo stilista francese di origini ispano-vietnamite, che ha iniziato il suo percorso nell'Alta Moda collaborando con Castelbajac e Courrèges. Dang, al quale non bisogna chiedere disegni o cartamodelli, lui semplicemente taglia i tessuti, l'idea tanto ce l'ha già in testa, pe[illegible] «nelle stoffe c'è già l'abito», ha pure messo lo zampino in «Wa-Wa Da-Da», atelier per [illegible] aperto in tandem con Adriana Delfino, già stilista e disegnatrice [illegible] gioielli. [illegible] due sfornano pezzi da collezione per pargoletti, modelli unici, babbucce e pupazzi realizzati a mano con lini antichi.

In via Bonelli, il fotografo Simone Mottura ha aperto «Blanco y Negro», più vicino alla galleria d'arte che [illegible] classico negozio [illegible] foto. Mentre alla «Galleria Pias», Silvia Curcina affianca alla vocazione di negozio di moda esclusivo, la vendita di mobili antichi. Poco oltre, la libreria [illegible]iliberti» specializzata in libri [illegible] letteratura d'[illegible] del '900, con tanto [illegible] angolo per [illegible] restauro. Tempio della ceramica artigianale è la bottega «Unomi» di Cristina Boselli, artista dalla lavorazione certosina. «Lov Durden», è un concept store che soddisfa la perenne ricerca delloggetto [illegible] design trendy [illegible] lo fa mettendo insieme art gallery, accessori, musica [illegible] abbigliamento.

In via Santa Chiara 26/c, c'è poi «Neo chic», negozio di fashion e design che vende capi di griffe particolari, ancora poco conosciute ma già celebri a Londra e Parigi. Sulla stessa via, al civico 18, l'«Hafa Bazar» è il tempio dell'oggettistica e marocchina. Vende tavoli in ferro [illegible] cemento colorato, sedie rivestite [illegible] vecchi tappeti, lanterne made in Marocco, [illegible] è collegato al noto Hafa Cafè.

In via Sant'Agostino 28/e, si trova «Marco Polo», raffinato locale fashion e galleria d'arte. Propone mobili prodotti in Oriente ma rivisitati con un design occidentale, dove trionfano legni e fibre naturali, come tek, bamboo, giacinto d'acqua, abaca.







Fast food e Slow food [illegible] battaglia continua

Mangiare senza perdere tempo inutilmente: i Fast-Food offro[illegible] la possibilità [illegible] pasto in modo abbastanza gustoso, ma con estrema velocità. Non tutti condividono questa tendenza, esiste infatti una filosofia di pensiero che difende la tavola [illegible] il gusto della convivialità, che apprezza la cucina più tradizionale e vuole conservare il piacere legato al momento del mangiare bene, magari in compagnia.

Lo «Slow-Food» nasce proprio in contrasto [illegible] modello alimentare del Fast Food ed implica il ritrovato piacere di un ritmo di vita meno frenetico, che dia spazio ai piccoli piaceri della nostra esistenza, come quello appunto [illegible] tavola [illegible] del mangiare [illegible]ano nel rispetto della tradizione culinaria.

Fondata da Carlo Petrini, Slow Food è un'associazione internazionale che conta oggi 82.000 iscritti, con sedi (in ordine di nascita) in Italia, Germania, Svizzera, Stati Uniti, Francia, Giappone, oltre a rappresentanze in 1[illegible] diversi paesi.

Torniamo al Fast Food. Quali le critiche? Studiosi svedesi sostengono che ci può essere una certa correlazione tra il rischio di sviluppare [illegible] malattia di Crohn o la rettocolite ulcerosa e l'introduzione di grosse quantità di glucidi, evenienza probabi[illegible] quando si [illegible] i propri pasti [illegible] fast food. Lo studio [illegible] Stoccolma ha coinvolto 152 soggetti affetti dalla malattia di Crohn, 145 persone con la rettocolite ulcerosa e 305 soggetti sani. In seguito a domande sulle loro abitudini alimentari è risultato che, coloro che avevano l'abitudine [illegible] consumare almeno 2 pasti alla settimana in un fast food, manifestavano una probabilità 3,4 volte maggiore, rispetto ai controlli, di sviluppare la malattia di Crohn e [illegible] rischio 3,9 volte maggiore nei confronti della rettocolite ulcerosa. Gli alimenti messi sotto



accusa da questo studio sono specialmente gli hamburger [illegible] hot dog accompagnati da senape e ketchup, le patatine fritte con le varie salse [illegible] le bevande definite «soft» ricche di zucchero.

Naturalmente non tutti condividono questa opinione, infatti, ricercatori americani sostengono che non è [illegible] stata [illegible] reale correlazione tra un particolare cibo e l'insorgen[illegible]a di queste patologie.

Anche alcuni studiosi giapponesi hanno fatto scoperte interessanti; hanno visto che, seguendo un regime alimentare simile [illegible] quello dei monaci Zen, basato principalmente sul consumo di grano e di farinacei, si abbassa notevolmente il livello di colesterolo plasmatico e, di conseguenza, diminuisce anche [illegible] rischio di patologie cardiovascolari.

In difesa va detto che [illegible] tutti i Fast-Food sono uguali. Pranzi veloci preparati [illegible] base di sandwiches contenenti alimenti vari si possono paragonare in termini di nutrienti ad [illegible] dieta tradizionale: la quota [illegible] glucidi (carboidrati) fornita, nella dieta italiana, dalla pasta è in questo caso fornita dal [illegible]ane.

Pizza, regina delle serate giovani

E la fantasia si sfrena con centinaia di versioni



«Durante la settimana lavoro, quindi la [illegible] vado a dormire abbastanza presto - racconta Donatella M. da Pianezza, 22 anni, commessa - alla serata di divertimento con gli amici riservo per forza soltanto il sabato, salvo festivi infrasettimanali. Qualche volta decidiamo per la discoteca, più sovente andiamo al cinema, all'ultimo spettacolo perché prima ci facciamo una cenetta in pizzeria. Almeno una volta la settimana, ci vogliamo concedere il trattamento [illegible] pleto».

Certo, per la maggioranza dei giovani cenare fuori vuol dire scegliere l'ambiente caldo, allegro e informale della pizzeria: dove il menu, basato sulla pizza nelle sue infinite varianti, prevede sovente qualche altro piatto, un antipasto, un'insalata di frutta, un dessert, il tutto accompagnato da un boccale di birra. Abbastanza per soddisfare l'appetito dei ragazzi d'oggi senza troppo salassarne le finanze. Pizza regina, quindi, delle serate dei giovani (e anche dei meno giovani). Mentre qualche volta si opta per l'aperitivo a prezzo fisso, un drink accompagnato da tartine a volontà: persino gli stomaci più capienti, i palati meglio disposti a lasciarsi stuzzicare, non riescono, loro malgrado, ad andare oltre la ventina...

Ma la pizza, la pizza ha qualcosa di veramente speciale: ne esistono centinaia di versioni, e ogni pizzaiolo che si rispetti elabora prima e poi la propria ricetta esclusiva, coperta da inviolabile segreto. Le varianti classiche sono familiari a tutti: napoletana, margherita, quattrostagioni... Meno nota è la pizza di montagna, battezzata ad hoc «Courmayeur» - prosciutto crudo e fontina valdostana, naturalmente - o, scegliendo a [illegible] l'esotica pizza «Singapore», guarnita di fettine di pollo, ananas, anacardi, semi di papavero, mascarpone.

La scelta della pizza potrebbe ispirarsi al film che si andrà a vedere dopo cena: se è in programma «Harry Potter», perché [illegible] optare per la pizza «Fantastica»? Trattasi in verità di un mix di formaggi, assai concreto e nutriente: mozzarella di bufala, provola affumicata, pecorino fresco e stagionato. Se ancora non bastasse, la ricetta prescrive l'aggiunta di salsiccia, prosciutto, spinaci, funghi: la dieta, è chiaro, inizierà il giorno successivo.

Mentre per entrare nel clima di un film-cult che ha per protagonista il deserto - il suggestivo «Lawrence d'Arabia», un film senz'altro da rivedere - occorrerà orientarsi su «Agadir», [illegible] specie di couscous arabo in versione pizza, l'impasto classico napoletano sostituendo la semola nel ruolo di supporto per carni di manzo, vitello, agnello, con l'aggiunta di formaggio caprino, pistacchi, peperoncino. Mira a rendere esplosiva la serata la pizza «Focosa», condita c[illegible] fagioli rossi, salame piccante, aglio, paprika: una vera bomba! Mentre la gaia «Caribe» è ricoperta di pesce spada e avocado a listarelle, arricchita [illegible] formaggio fresco, profumata di erbe aromatiche, bagnata con succo di limone e vino bianco. E ancora: la pizza «Bombay» prevede ovviamente [illegible] curry, la «Renana» contempla würstel e cavolo rosso, la delicata «Fiandre» si decora con indivia belga e gruyère... Solo un ingrediente non manca mai, su qualsiasi pizza: la [illegible]letanissima «pummarola»!


MY LAND
CONFORTEVOLE COME UN SALOTTO
INESPUGNABILE COME UNA FORTEZZA.
In esclusiva My Land
Finanziamento di 30.000 euro
in 48 mesi a tasso 3,99%.
ESISTE
VIAGGIARE
LAND ROVER
SUPERARSI SEMPRE
My Land
TORINO
Corso Giulio Cesare, 322
Vendita - Tel. 011.246.76.25 - Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.80.48 - Fax 011.268.09.69
Corso Savona, 39
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.13
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14
ifas

Le cremerie, un classico che ritorna

Locali storici o trendy che piacciono sempre

Fenomeno Anni Ottanta. E' stato un classico d'ogni età per le uscite serali, per le passeggiate, o meglio, le più note «vasche» in via Roma e dintorni del sabato e domenica pomeriggio, o ancora il luogo obbligato post-cinema: erano i tempi della cremeria. L'amata e unica cremeria, perché dove altro si andava altrimenti? Viene anche in [illegible] una pubblicità, e ben rimembrare, ma quella era una altra storia della comunicazione.

Gli anni e [illegible] stagioni sono trascorsi, i fenomeni e le tendenze hanno cambiato strada con il [illegible] delle nuove musiche, dei diversi generi da grande schermo, persino i luoghi del divertimento hanno [illegible]sciuto mutazioni. Le discoteche gusto classico hanno perso un po' [illegible] terreno con l'avvento dei locali da più conviviale «diffusione sonora», da aperitivo che si protrae sino a tardi, da «struscio» nelle ristrutturate zone della città deputate all'incontro, il Quadrilatero un esempio su tutti. E allora, quelle belle cremerie, talune dagli stucchi storici, altre nei più tradizionali abbina[illegible] cromatici albicocca-azzurro-verde acqua e qualche specchio qua e là, che [illegible] hanno condotto fino ad oggi? Sono sopravvissute, certo.

I titolari sono stati capaci di reinventare il gelato dai gusti più incredibili, di lanciarsi nelle proposte di caffetteria più diversificate, qualche gestore si [illegible] anche «iniziato» all'organizzazione di incontri letterari o d'attualità varia. Risultato: i ragazzi, le famiglie, [illegible] persone più anziane continuano ad andare in cremeria. A frequentare quel rifugio accogliente, privo di assordante sottofondo, già «caloroso» di per sé. A volte, d'inverno, il gelato fa [illegible] gola, e allora [illegible] rinnega mai [illegible] squisita cioccolata calda. Con panna.



Per questo anche il dopo-ci[illegible] prosegue ad essere «da cremeria», primo passaggio di un fine serata che il venerdì e il sabato ha naturalmente occasio[illegible] [illegible] concludersi [illegible] ambienti ancora diversi, oppure in uno spazio dove seduti comodamente al tavolino si chiacchiera delle immagini appena viste, ci si confronta e ci si racconta.

Torino, se è la città italiana forse con il maggior numero di pub, non [illegible] da [illegible] sull'argomento cremeria, [illegible] locali stori[illegible] quali «Fiorio», «Baratti», o, realmente simbolo di un ventennio fa, «Coppa Rica». Nomi che [illegible] sempre offrono una certez[illegible] [illegible] gelato squisito. Coppe e variegati cremosi, [illegible] sapore del latte, creati da mastri gelatieri di gran classe. E in [illegible] di questi locali la cioccolata piuttosto che lo zabajone caldo, [illegible] un più morigerato cappuccino con [illegible] golosa aggiunta di panna, è uguale garanzia. Anche il film appena [illegible] trova un [illegible] immaginario.

I ragazzi, [illegible] sera, continuano a fare la fila per entrare da «Gatsby», [illegible] anche sono grandi intenditori di birre e coktail, [illegible] [illegible] qualità di una coppa gustata da «Miretti». In aiuto [illegible] cinefili, che, non dimentichiamocelo, [illegible] [illegible] popolo numeroso, sono nate le caffetterie-cremerie proprio [illegible] pressi delle multisale, facilmente raggiungibili quando si ha ancora il biglietto in tasca. Al Lingotto basta uscire dalle sale per trovarsi di fronte ai frigo-espositori di montagne di creme, un invito difficile da negarsi. Quasi come per un buon film.



>>smart forfour
smart
felici e contanti!
A noi l'usato. A te, in più, MasterCard con 2.500 euro!
È il momento migliore per passare a forfour. Vieni con il tuo usato e noi te lo ritiriamo.
E in più ti regaliamo una MasterCard con 2.500 euro di credito prepagato.
smart Center Torino
Corso Giulio Cesare, 324 - TORINO - Tel. 011/7171811
Officina Tel. 011/7171840 - Magazzino Tel. 011/7171830

«Saranno famosi», ma non è un sogno

Scuole, corsi, stages dove «si apprende l'arte»

Avete presente i ragazzi di «Fame»? Ardimentoso drappello [illegible] giovanissimi talenti in cerca di successo: quelli disposti a faticare e studiare tanto, [illegible] impegnarsi duramente, a mandar giù i rigori della disciplina, per «allevare» il talento che li abita e conquistarsi infine [illegible] diritto alla gloria, al successo?

Bè, non sono sono personaggi [illegible] fiction, [illegible]ioni televisive, cinematografiche o teatrali di un sogno, e il successo di «Saran[illegible] f[illegible]» lo prova. Lo prova anche, qualora ce ne fosse bisogno, il proliferare di scuole, corsi, stages e laboratori intensivi dove «si apprende l'arte», per poi farne buon uso.

Se, fino a qualche decennio fa ci si muoveva tra la danza e la ginnastica ritmica, il pianoforte o la chitarra, giusto per ricreare un po' la mente e il fisico, tra una lezione [illegible] latino e [illegible] ripasso di storia, [illegible] si spazia dalla recitazione al canto, dall'arte figurati[illegible] ai balli d'ogni tipo e genere, sino alle arti circensi affrontate a 360 gradi. Soprattutto, passato il tempo degli svaghi per ragazzini bon-ton, dello status-symbol, oggi si [illegible] sul serio, a volte si punta molto [illegible] quelli che un tempo erano considerati alla stregua [illegible] hobby.

Tanto da lasciare, a volte, gli studi canonici e scegliere scuole dove l'«arte» si impara a [illegible]po pieno. Qualche esempio? Accademia di Arte Drammatica «Silvio D'Amico» di Roma, per citare, ma anche la [illegible]a di Recitazione del Teatro Stabile di Torino, che registra, ad ogni inaugurazione di triennio, un numero di candidati inimmaginabile e in perenne incremento. In tanti, dunque, sognano di calcare le scene? Pure, per i «fortunati» che superano le selezioni, si profila un impegno molto duro, [illegible] tante ore di lezione, per un lungo e faticoso apprendistato. Senza dimenticare che richiede una certa dose di coraggio, «scommettere» su una formazione così specialistica, su un futuro che deve puntar dritto verso il successo, per evitare [illegible] rischio di esperi[illegible] frustranti.



Pure, molti giovani sono disposti a rischiare. In un mondo sempre più mediatico, dove visibilità e notorietà fanno [illegible] differenza, la ragione di tanto accanimento, si intuisce anche [illegible] scomodare psichiatri o sociologi. [illegible] [illegible] di star sotto i riflettori, davanti a una telecamera o in proscenio, vale la fatica e anche il rischio di coltivare [illegible] proprio talento. Oltre al fatto che dedicarsi a una carriera artistica pare a molti più gratificante che passare otto ore in ufficio.

«L'importante è che i giovani [illegible]lgano per conto loro se e a quale disciplina dedicarsi e non indotti da genitori in cerca di un riscatto esistenziale. In questo caso il peso psicologico per il ragazzo è notevole» avverte la psicologa Patrizia Mattei. «Diversamente, se i giovani spontaneamente si dedicano a una disciplina artistica, [illegible] un ragionevole investimento, non [illegible] vedono grandi controindicazioni».

La regola, insomma, è quella di procedere con buon senso. Ciò detto, a seconda del grado d'impegno che si voglia profondere, si opta per questa [illegible] quella soluzione in un vero e proprio oceano di offerte. Full o part time, si può scegliere tra scuole e corsi che vanno dal canto alla prosa, dalla clownerie alla conoscenza e pratica [illegible] uno strumento musicale. Molto affollate e in auge anche le [illegible] dove s'insegna a stare davanti a un telecamera [illegible] a una cinepresa.


il profumo
Aperti a pranzo
Dal Lunedì al Venerdì
Piatto Tris
da € 6,50
Aperti a cena
Dal Lunedì al Sabato
Menù completi
da € 15,00
Le nostre serate
dopo cena
Tutti i Venerdì
Noche de Cuba
Una notte esplosiva dove si mangia,
si beve, si balla.
Ingresso libero, buffet gratuito!
25,00
Con 1° consumazione

Lo studio delle lingue diventa una passione

Pochi preveggenti si sono inoltrati anni fa nei complessi meandri del cinese: allora considerati studiosi un po' eccentrici, oggi se li contendono aziende o gruppi industriali che si affacciano sulle immense potenzialità di mercato offerte dal paese della Grande Muraglia. In ogni [illegible] esiste nella società contemporanea curriculum studiorum che non preveda, fin dalla più tenera età, almeno una lingua straniera: sia dentro la scuola, sia come attività extrascolastica. Senza contare che i giovani d'oggi, nutriti a pane e computer, addottrinati alla musica d'oltre oceano, cresciuti nella globalizzazione, capiscono e parlano tutti almeno un poco d'inglese: che certo non è la lingua di Shakespeare (non la usano più neppure i "brits"), ma soddisfa lo scopo primario, capire e farsi capire.

Che poi, si sa, il linguaggio del computer è universale ma anche originale: in qualsiasi lingua sia scritta un'e-mail, conterrà facilmente parole a prima vista incomprensibili, come (per fare solo un esempio) il termine "asap", che non sembra appartenere ad alcuna lingua. E infatti si tratta della colorita, sbrigativa abbreviazione di "as soon as possibile", ovvero "al più presto possibile", usatissima dai giovani di tutto il mondo nei loro veloci messaggi telematici.

D'altronde quello della parola è un mondo vivo, articolato, in perenne trasformazione, mai fisso né immobile. Ibrido anche, secondo storia, costume, necessità, fino a creare veri e propri linguaggi sovrannazionali: come l'antico, ricchissimo "yiddish", derivato dal tedesco medio-alto, parlato dagli ebrei dell'Europa orientale e dai loro discendenti in altri paesi, contenente prestiti dall'ebraico, dal russo, dal polacco... o il più recente "spanglish", lingua dell'integrazione Usa-latinos. O ancora il "pidgin", ovvero l'inglese parlato un tempo dai popoli colonizzati dagli inglesi; e il suo omologo elaborato dalle popolazioni africane colonizzate dalla Francia. Tutti linguaggi che portano con sé [illegible] enorme bagaglio di storia, costume, cultura, proprio [illegible] le lingue cosiddette "pure" che trovano riscontro all'interno dei confini di una o di qualche nazione.

E' assai facile che lo studio delle lingue [illegible] trasformi in autentica passione: la quale, trascendendo gli scopi pratici, apre al neofita un universo ad alto quoziente di meraviglia. Allora ci si addentra [illegible] delizia intellettuale nei problemi filologici, si ricercano collegamenti con i ceppi di derivazione, [illegible] scopr[illegible] le origini dei vocaboli e le differenti sfumature lessicali, ci si immerge nella peculiare costruzione di frasi e periodi... Ci si accosta alla storia di quella lingua, così intimamente legata alle vicende del paese, [illegible] sua cultura, all'identità del [illegible] popolo. Ci si affaccia sul patrimonio letterario espresso in quella lingua attraverso i secoli, pianeta multiforme e sfaccettato che non basta una vita a conoscere, che contiene molte e diverse anime ma uno spirito comune, il linguaggio appunto, sublime strumento che affida la creazione artistica al potere evocatore della parola: scatenando così l'immaginazione, per sua natura non soggetta ad al[illegible] limite... Non esiste, per l'intelletto umano, più affascinante, totalizzante avventura.

谈到翻译这并不是一件易事，据我个人的经验，译一本书比自己写一本书要难得多。要译一本书，起码要把那本书懂得透彻。这不仅要懂文学，还须看懂文学后面的情理韵味。一般人说，学外国文只要有阅读的能力就够了，仿佛以为这并不很难。其实阅读就是一个难关。许多大学外文系教授翻译的书仍不免错误百出，足见他们对于外国文阅读的能力还不够。我们常易过于自信，取一部外国文学作品从头读到尾，便满以为自己完全了解。可是到动手译它时，便发见许多自以为了解的地方还没有了解或是误解。迅速的阅读使我们无形中自己欺骗自己。因此，翻译是学习外国文的一个最有效的方法。它可以训练我们细心，增加我们对于语文的敏感，使我们透彻地了解原文，文学作品的精妙大半在语文的运用，对语文不肯仔细推敲斟酌，只抱着“好读书不求甚解”的态度，就只能得到一个粗枝大叶，决不能了解文学作品的精妙。

阅读已是一个难关，翻译在这上面又加上一个更大的难关，就是找恰当的中文字句把原文的意思表达出来。阅读只要精通西文；翻译于精通西文之外，又要精通中文。许多精通西文而不精

I cellulari, una finestra sul mondo

Tanto che la funzione telefono è la meno valutata



C'è stato un tempo in cui il telefono stava appeso [illegible] corridoio, [illegible] un'altezza che nessun bambino poteva raggiungere senza una sedia. E la cornetta era così grande che ci volevano due mani per tenerla e il microfono quanto un manubrio per pesi. Poi, per comporre il numero si doveva avere una calma da monaco zen, con quella rondella che girava e girava. E se il numero era occupato c'era da perdere la pazienza oltre che le unghie. Un passato remoto, [illegible] foto in bianco e nero.

Adesso i cellulari non [illegible] solo telefoni portatili, [illegible] [illegible] finestra sul mondo. Da quelle valigette 24 [illegible] che erano i primi gsm, [illegible] diventati così piccoli da perdersi nelle tasche. E poi la funzione telefono è quella oggi meno valutata dagli acquirenti. In quello schermo di pochi centimetri si può navigare in internet, [illegible] siti, scaricare la posta elettronica [illegible] spedire e-mail, ricevere [illegible] inviare fax. E non deve mancare la fotocamera, che permette immagini ad alta risoluzione, [illegible] autofocus, e la possibilità di filmare mini spot.

Fino al videofonino, che [illegible] ormai un cult. Parlarsi e vedersi è così ovvio che ci si dimentica di quanta tecnologia ci vuole per renderlo possibile. [illegible] la funzione che appassiona [illegible] pubblico più giovane, [illegible] anche quelli che giovani lo sono stati un paio di decenni fa, è la possibilità di scaricare [illegible] musica. Avere un lettore [illegible] Mp3 [illegible] ormai essenziale quanto [illegible] una tastiera per digitare i numeri di telefono. Anzi, quello che i giovani utenti chiedono è la potenza della scheda di memoria.

Insomma, tra porte usb, che permettono di scaricare immagini e canzoni, e porte agli infrarossi per collegarsi direttamente con il [illegible] computer, il cellulare è diventato un micro universo di funzioni. E tutto si valuta non più sui kilobite, ma su megabite, o meglio sui gigabite. All'interno si trovano programmi che un tempo per poter "girare", si aveva bisogno di un hard disk grande quanto una cassetta vhs. Ora sta tutto nel palmo di una mano, pesando poco più di un pacchetto di sigarette. Incredibile?

Ma non scherziamo. Gli schermi a colori sono così perfetti da permettere di vedere la televisione, attraverso i canali internet. E la tecnologia non si ferma mica qui. Con un palmare solo un pizzico più grande e pesante si può [illegible] in [illegible] un vero e proprio computer: uno smartphone. Da un lato cellulare e poi ruotando una delle due sezioni si ha uno schermo di dimensioni apprezzabili, pur nella sua piccolezza, e una tastiera per scrivere. Insomma un computer a portata di taschino, per non dover girare sempre con il portatile.

E se non si ha voglia di digitare sui tasti e si vuole gettare giù i propri pensieri o i propri appunti come su un block-notes allora basta usare [illegible] pen in dotazione e scrivere direttamente sul video. Sarà poi un programma specif[illegible] [illegible] trasformare in testo dattiloscritto i nostri pensieri [illegible] la lettera d'affari. Fantasia? Gli ideatori ne hanno tantissima. Ad esempio, per attrarre nuovo pubblico, anche i più restii. Come [illegible] anziani, ostici all'uso [illegible] cellulari, che ritengono troppo complessi per loro.

Esistono già in commercio telefonini con tastiere virtuali, dove invece dei numeri si trovano immagini. Basta collegare all'icona un numero e il gioco è fatto: si preme sull'immagine e il cellulare compone il [illegible] automaticamente. Ottimo, [illegible] ovvio, [illegible]che per chi vuole regalare [illegible] portatile anche a un bambino piccolo. Oppure, per i tradizionalisti, ci sono le tastiere come quelle dei primi telefoni a pulsanti. Poi, visto [illegible] [illegible] fantasia e alla stravaganza non c'è limite, per chi [illegible] teme di passare per [illegible] emiro arabo o un petroliere texano c'è anche il telefonino d'oro.





Da Spazio auto a partire da 24 euro al mese.
E in più compresi nella rata:
5 anni di assicurazione furto e incendio
5 anni di "Protezione patente"
5 anni di garanzia ufficiale
5 anni di polizza infortunio conducente
Savarent
Spazio. Conviene per la scelta, conviene per il prezzo.
SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 Torino - tel. 011.225.171.1 - aperti tutte le domeniche

Ha 30 anni il «fanatico» di videogames

Un giro d'affari di 28 miliardi di dollari

E' maschio e ha intorno ai trent'anni. Chi è? Ma nientemeno che l'appassionato [illegible] videogiochi. Chi pensava che fossero i ragazzini poco più che quindicenni a trascorrere ore davanti ad una console, beh si deve ricredere. E questo lo sanno bene i produttori di videogames, che lo scorso anno hanno incassato circa [illegible] miliardi di dollari in tutto [illegible] mondo. Poco? Se li si rapporta con i 46, sempre miliardi, guadagnati dal mondo della celluloide forse si comprende che il business è in crescita spaventosa.

E un giro di vite lo darà di certo la nuova playstation 3 che è pronta ad uscire nel 2006. Non più una semplice «stazione [illegible] gioco», ma sarà arricchita da numerosi accessori [illegible] wireline [illegible] wireless e [illegible] [illegible] qualità dello schermo che la porterà a livelli da cinematografo. Ma si potrà navigare in Internet o semmai svolgere altre funzioni fi[illegible] ad oggi [illegible] un perso[illegible] computer. Intanto [illegible] quasi terminata la nuova playstation portatile della Sony. Quella che i produttori hanno definito «il coltellino svizzero dell'intrattenimento».

Perché? Semplice, si può usare [illegible] console, ma anche per scari[illegible] [illegible] e poi [illegible]ne computer vero e proprio. Però il vero stravolgimento [illegible] quello di poter vedere film. Poi chi ama giocare con il video si dovrà preparare alla possibilità di interagire in modo sempre più intenso con i giochi. Gametrak con i suoi guanti virtuali, collegati ad un tappetino, permette di avere [illegible] incontro di boxe non più svolto da tasti, ma sferrando veri pugni. E lo si potrà adattare con diversi giochi d'azione, con una resa straordinaria.



Fino al «real world golf», dove si gioca con una vera mazza da golf davanti al monitor. Virtuale? Andatelo a dire a chi si diverte nei suoi momenti di relax, quasi [illegible] [illegible] fosse in un green. Adesso, però, l'industria dei videogames punta a migliorare molto i giochi portatili, quelli [illegible] cui spassarsela sulla metropolitana o sul bus, da tenere in borsa andando in vacanza. Ma con i videogiochi si sta trasformando anche il mondo dei computer, sempre più potenti e non più relegati all'ufficio.

Già perché il personal non deve essere solo uno strumento di lavoro. All'interno ci [illegible] programmi che permettono di [illegible] e ritoccare le foto delle vacanze, oppure i filmati. Anzi, questi ultimi devono poter essere rivisti con calma proprio sul monitor del computer. Meglio ancora. Gli schermi sono così avanzati da permettere di vedere i film direttamente a computer. Già, già. Nei [illegible] di relax, [illegible] proprio ufficio [illegible] in una sala d'attesa all'aeroporto, si può inserire [illegible] dvd e guardarsi il film perso al cinema.

E non sarà una visione riduttiva, perché immagini e [illegible] (ovviamente in cuffia, per non disturbare vicini di scrivania o di volo) non hanno nulla da invidiare a quelli delle sale cinematografiche. Non ci [illegible] più le immagini che saltellano o i colori che sa[illegible] di fasullo lontano un miglio. La qualità è portata a livelli da cinefili. Ma questa non è la sola frontiera [illegible] cui si [illegible] i produttori. Il futuro, [illegible] [illegible] [illegible]lle dimensioni del personal. Più piccolo per poter stare in una tasca.

I notebook sono già in vendita da tempo e si contendono un'ampia fetta [illegible] mercato. Il più piccolo è «grande» come un blocknotes da tasca e utilizzando una stylus pen permette [illegible] scrivere direttamente [illegible] un foglio elettronico, oppure [illegible] disegnare o prendere appunti a un convegno. Pesa poco più di un chilo, ma all'interno ha programmi come un personal normale e inoltre permette di navigare in Internet in wireless. Se questo [illegible] il destino, pensare sempre più in piccolo (per le dimensioni) significherà, per le case produttrici, pensare in grande (per i guadagni).

Nuovi palcoscenici per la creatività

Trasformare le vetrine dei negozi in scenografia

Trasformare un negozio in scenografia, farne il palcoscenico per la propria creatività, lo spazio magico e ludico dove tutto è possibile e l'oggetto in vendita diventa, quasi per magia, protagonista di una esposizione, di una performance o di un'installazione.



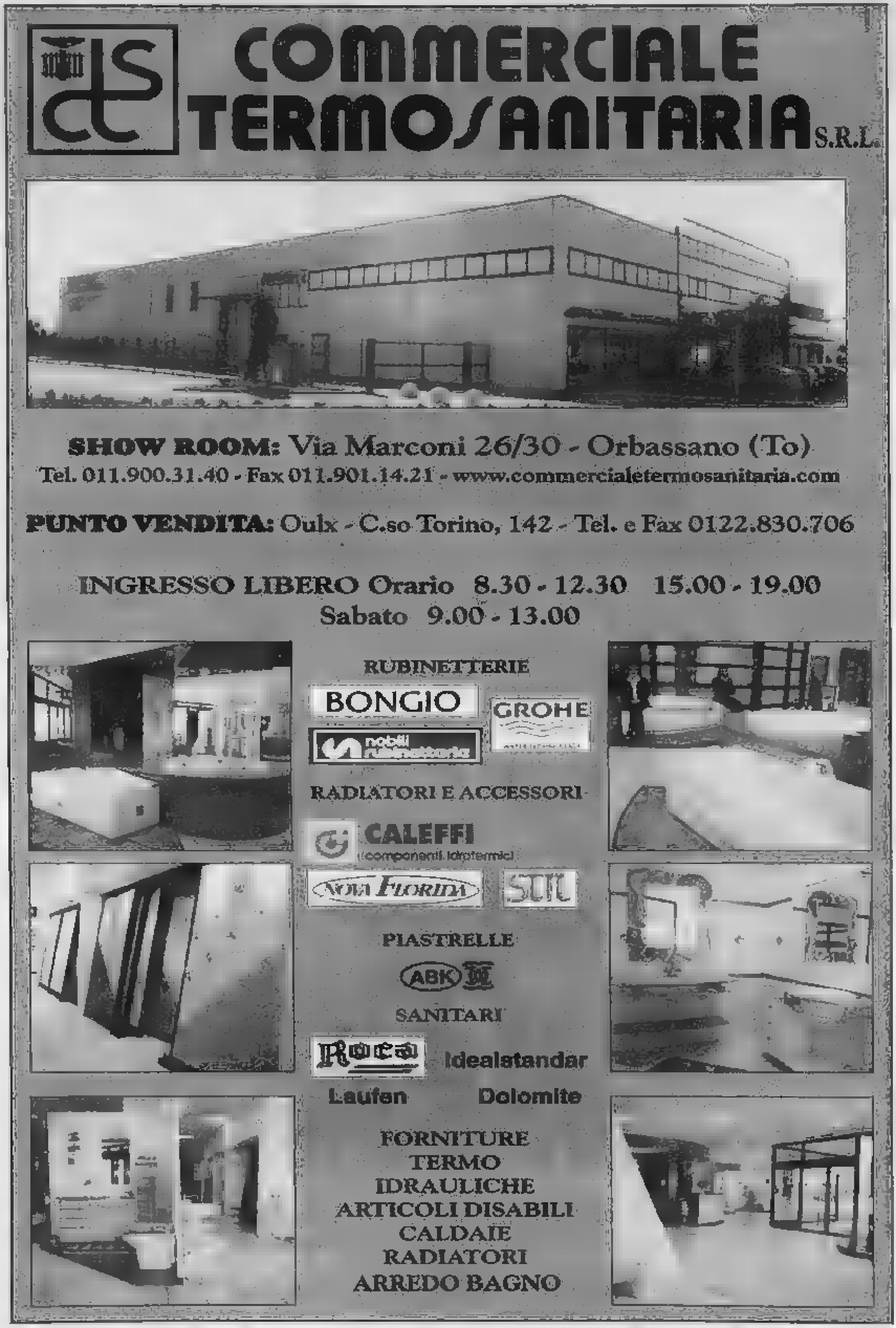
La tendenza ad uscir fuori dall'anonimato si è assai diffusa tra i commercianti che, compreso il valore aggiunto [illegible] «dar nell'occhio», [illegible] vetrine banaluccе e tutte uguali non ne vogli[illegible] più sapere. [illegible] certo, le soluzioni di maggior impatto, dove alla perizia tecnica si associano l'inventiva, l'estro [illegible] la capacità [illegible] osare, portano [illegible] la firma di un giovane talento. Ragazzi cresciuti respirando le tendenze, in tempi [illegible] alla gratificazione estetica molto concedono, sembrano quanto mai portati a dedicarsi [illegible] [illegible] professione che combina mestiere [illegible] arte, abilità tecnica, fiuto per il «marketing», gusto allenato, un [illegible] di intuito psicologico [illegible] tanta creativa fantasia.

Non per nulla, da Parigi a New York a Barcellona, il look di tanti negozi, l'allestimento come si dice, è firmato da giovani maestri della «vetrinistica». Così, complice talenti vivacissimi - l'affaccio su strada di piccole botteghe o grandi magazzini perde l'antica, tristanzuola fisiono[illegible] con carrellata [illegible] articoli [illegible] lì, uno [illegible] all'altro più o [illegible] alla rinfusa, ciascuno [illegible] la propria targhetta del prezzo [illegible] un aspetto statico e obsoleto.

«Il prodotto deve essere inglobato in un contesto artistico capace di catturare l'attenzione, perdere il proprio carattere merceologico e commerciale per acquisirne [illegible] più nobile, estetico»: questo, in sintesi, il credo di Roberto Maria Sanni, architetto ventinovenne, milanese, che all'allestimento di vetrine si dedica da un po', con belle gratificazioni, [illegible] diverse città del Nord Italia.

E sono giovani i team che, [illegible] [illegible] esempio straniero, hanno aperto, [illegible] varie località della penisola, veri e propri studi di progettazione e realizzazione [illegible] «scenografie» per negozi, locali e fi[illegible]. La promessa, in genere, è quella di soluzioni innovative e di grande effetto. Le possibilità e suggestioni [illegible] infinite: vetrine trasformate in boschi o in fantastico acquario, altre addobbate come mostre d'arte contemporanea o piattaforme per allestimenti zen [illegible] ancora raccolti «teatrini delle meraviglie», oppure fondali molto dark con richiami alla cinematografia noir. L'uso [illegible] del colore [illegible] della luce aiuta a creare effetti davvero sorprendenti. «Attenzione, però - avvertono gli operatori del settore - vetrinisti non ci si improvvisa. E non basta la [illegible] artistica né il talento espressivo. Ci sono regole precise». Per dire, occorre tener conto del «punto focale, del verso della "lettura", della proporzione della composizione, del numero e tipo di colori adatti a un determinato periodo, a una stagione». Le leggi dell'immagine, insomma, vanno rispettate, anche quando l'effetto finale sembra un trionfo di fantasy fuori [illegible] regole. Tecnica [illegible] talento, conoscenza dei materiali e sintonia con gli intenti del [illegible]mittente, sensibilità per i gusti del pubblico. Sono tante e diverse le competenze degli artisti da vetrina».

Non a caso sono diverse, ormai, le scuole che insegnano ai giovani le regole del mestiere.



CTS
COMMERCIALE TERMOSANITARIA S.R.L.
SHOW ROOM: Via Marconi 26/30 - Orbassano (To)
Tel. 011.900.31.40 - Fax 011.901.14.21 - www.commercialetermosanitaria.com
PUNTO VENDITA: Oulx - C.so Torino, 142 - Tel. e Fax 0122.830.706
INGRESSO LIBERO Orario 8.30 - 12.30 15.00 - 19.00
Sabato 9.00 - 13.00
RUBINETTERIE
BONGIO
GROHE
nobili rubinetterie
RADIATORI E ACCESSORI
CALEFFI
(componenti idrotermici)
NOVA FLORIDA
PIASTRELLE
ABK
SANITARI
Roca
Idealstandar
Laufen
Dolomite
FORNITURE
TERMO
IDRAULICHE
ARTICOLI DISABILI
CALDAIE
RADIATORI
ARREDO BAGNO

Piccole abitudini quotidiane del single

Per ritagliarsi un ambiente a propria immagine



Single. Ama fare la spesa al supermercato e ancor di più, ordinare tutto via Internet.

Ama uscire e frequentare ogni sorta di locale, ma può capitare che, con l'età o la professione che si fa, arrivi una certa assuefazione. E apprezzi sempre più la casa. E siccome è egoista ed egocentrico, spesso l'appartamento [illegible] cui vive [illegible] pieno di specchi, per amplificare gli spazi. A parete, a soffitto, in cornice, l'immagine riflessa ti dà quella sensazione di non [illegible] mai solo e, passando [illegible] una stanza all'altra, ti fa sembrare che ci sia più movimento, più gente.

Solo e solitario dentro, single convinto fuori, nel suo appartamento tutto può succedere. Il single [illegible] in fondo una sola cosa, [illegible] [illegible] su [illegible] creare un ambiente il più possibile rappresentativo delle proprie emozioni e in grado di trasmettergliene, di provocare stimoli nuovi e di ammortizzare tutto, sbalzi d'umore compresi.

Accogliente [illegible] un'alcova, semplice [illegible] la cella di un monaco che medita, a seconda di dove ci si accomoda, di dove si decide o [illegible] ha bisogno [illegible] stare. Fondamentale, la scrivania bianca davanti alla finestra, per accogliere tutta la tecnologia necessaria per [illegible] collegati [illegible] mondo: perché la solitudine [illegible] sia un triste capolinea ma [illegible] scelta creativa [illegible] [illegible] punto di partenza [illegible] esperienze tutte da inventare.

I single, in ogni caso, sono un esercito. E [illegible] loro guarda con interesse sia il mercato degli alimentari, offrendo ogni tipo cibo versione monodose, che quello dei viaggi. E la finanza si sta attrezzando corteggiando i sigle che [illegible] casa. Sono nati infatti dei finanziamenti ad hoc per i giovani single monoreddito: mutui con durata fino a venti anni o [illegible] durata oltre i venti e fino ai trenta.

I prezzi delle case, in ogni caso, sono alle stelle. Cresciuti dell'8,1% le quotazioni medie degli immobili situati nella zona della Crocetta nel secondo semestre del 2004. Numerose [illegible] costruzioni sono [illegible] [illegible] un'ex area dismessa in corso Rosselli e sono [illegible] vendute a 2600-2700 euro [illegible] [illegible] (dati Tecnocasa). Il resto dell'area è molto eterogenea dal punto di vista immobiliare. Nei pressi di Largo Orbassano ci sono condomini degli Anni 60-70 compravenduti, ristrutturati, a 1800-1900 euro al mq. In corso Galileo Ferraris, Alcide De Gasperi [illegible] Duca degli Abruzzi si possono trovare palazzi degli Anni 20-30-40 [illegible] dei primi anni del 1900 scambiati a 2400-2500 euro al mq. [illegible] basse le quotazioni dei condomini degli Anni 20-30 in via Caboto.

Chi [illegible] può comprare casa? L'arrivo delle Olimpiadi del 2006 ha fatto lievitare i canoni di locazione a Torino portandoli a 400-500 euro al mese per un bilocale e 650-700 euro al [illegible] per [illegible] trilocale (dati Tecnocasa). Incremento del 15,1% per le quotazioni del mercato immobiliare della zona San Paolo, più sensibile nella zona di Sabotino, non lontano da corso Francia, dove sorgerà una fermata della nuova metropolitana.

LA [illegible]
Editrice La Stampa SpA - Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia [illegible]

LA STORIA DI UN CINQUANTENNE: [illegible] PIU' HA DOVUTO ANCHE SMALTIRE LA CASSA IN ALLUMINIO

Il ricovero della moglie in Usa gli costa 250 mila dollari

E quando la donna muore, in Italia deve cambiarle la bara



Maddalena Albesiano

Giuseppe Legato

La moglie ti muore a [illegible] anni per una cirrosi epatica. A Los Angeles durante una vacanza all'italiana: padre, madre e figlia [illegible] [illegible]. Cartoline dai film anni '70 distrutte - in un amen - da un fegato che [illegible] fa più il [illegible] lavoro e giorno dopo giorno ti porta alla morte. Poi, due mesi dopo quando la donna è sepolta e i parenti provano a farsene una ragione, l'ospedale americano ti invia, tramite [illegible] società svizzera di recupero crediti, un'ingiunzione di pagamento di 250 mila dollari per [illegible] prestazioni concesse a Maddalena Albesiano nei giorni precedenti al decesso. Follia? Assolutamente no. E neanche slogan per ricordare a noi italiani «piagnoni» quanto la sanità, da queste parti, sia ancora un servizio al cittadino. Questa è la storia di Enrico Perracino, poco più che cinquantenne abitante di Moncalieri. Neo vedovo, [illegible] debitore. E non da poco.

Ti guarda con l'aria smarrita: «E come faccio io adesso?. Questi soldi non li troverò mai». Forse qualcosa non ha funzionato nell'assicurazione che copre i viaggi all'estero, sicuramente contatterà un legale già da domani per bloccare da subito [illegible] richiesta di pagamento che scade fra trenta giorni. Mezzo miliardo di lire per la dialisi, [illegible] cure mediche all'arrivo in ospedale, tre trasfusioni e un'operazione di rimozione dei calcoli alla cistifellea. In America funziona così. La notte in cui la moglie [illegible] sentì male, al telefono non gli chiesero i sintomi, ma il numero della carta di credito. [illegible] cosa dovevo fare - dice sconsolato - ho dettato il codice. Hanno controllato. E poi siamo c[illegible] [illegible] ospedale». Una storia ai confini dell'assurdo. Ha deciso di raccontarla a La Stampa perché i soldi non sa dove trovarli «chissà magari leggendo l'articolo qualcuno mi dirà [illegible] fare. Come muovermi».



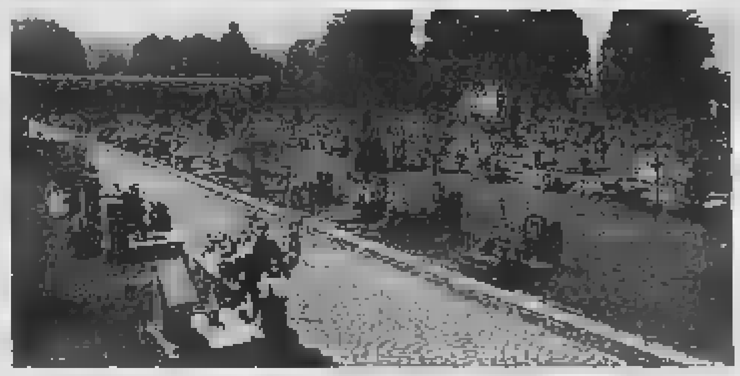
Enrico Perracino, al centro di una vicenda allucinante

E' terrorizzato il signor Perracino. Anche perché l'assicurazione che li ha accompagnati in questo viaggio coast to coast nella grande mela, avrebbe coperto al massimo 10 mila euro e rotti di spese sanitarie. [illegible] briciola nel mare del debito contestato. Che poi tra l'altro l'ingiunzione è arrivata a nome della moglie deceduta.

Una mannaia dietro l'altra perché i guai, la famiglia di Moncalieri, li aveva già passati prima - durante il ricovero - per trovare un fegato utile al trapianto. Invano. E poi - dopo il decesso - per riportare la salma in Italia. Venti giorni tra carte bollate e interminabili trafile al consolato. Una volta a Moncalieri, nella cappella del cimitero di strada Torino, gli fanno notare che quella bara - in alluminio - non andava bene. Sono regola[illegible] [illegible] polizia mortuaria. E allora Enrico compra un'altra [illegible] per poter celebrare i funerali. Intanto, per quei quattro giorni di permanenza al camposanto [illegible] gli chiedono 175 euro. Ma non era un servizio offerto dal Comune? «Sì, ma solo nel caso di un deposito di osservazione - ribatte [illegible] capo ripartizione dello Stato Civile Paolo Varetto - e questo non era tale. Quindi vale l'affitto della camera mortuaria. E si fa fattura. Poi, dopo i funerali si scopre anche che la vecchia bara la deve smaltire il signor Perracino. «Non è un rifiuto cimiteriale» dicono dal Municipio. L'assessore [illegible] servizi demografici Modesto Pucci è l'unico che prova a metterci una pezza [illegible] annuncia le scuse. Alla faccia del rispetto del dolore.

DALLA PROCURA REATO CONTESTATO [illegible] INDAGATI PER LO SCANDALO AL CIMITERO GENERALE

Esumazioni, emerge la frode



L'inchiesta sullo scandalo delle esumazioni ha avuto una «stretta» giudiziaria

In procura si dà una «stretta» all'inchiesta sullo scandalo delle esumazioni e dai quattro avvisi di garanzia già inviati e ricevuti dai diretti interessati emerge la contestazione del reato di frode in pubbliche forniture a Stefano Bernardi, presidente di Ics, ad altri due componenti della cooperative e ad Antonio Dieni, dirigente comunale dei servizi cimiteriali.

Aiuta a capire qualcosa di più il secondo reato che compare negli atti notificati ai 4 indagati a firma dei pm Gabriella Viglione e Giuseppe Ferrando: quello relativo alla violazione del Decreto Ronchi. Un'altra informazione la dà l'assessore Tom Dealessandri: «Nelle prossime ore avremo un incontro tecnico con la procura per decidere quando e come avviare le escavazioni nel campo sotto sequestro giudiziario da un anno [illegible] Campo E, settima «ampliazione» del Cimitero generale, si definisce nel burocratese il luogo dove due ex dipendenti di Ics hanno indica[illegible] l'ennesima sorpresa di questa [illegible]: il nuovo interramento di una parte dei [illegible]50 contenitori di «resti anatomici» destinati dall'appalto assegnato alla coop «bianca» ad essere smaltiti in un inceneritore [illegible] Operazione che ha [illegible] naturalmente superiori all'interramento tout court.

I due denuncianti erano stati accusati di essersi appropriati [illegible] arredi funebri durante [illegible] svolgi[illegible] della loro attività [illegible] cimiteri. E hanno pensato bene di rilanciare raccontando come il dissotterramento, fra il 2003 e il 2004, di antichi contenitori di arti e altre parti di corpi [illegible] che niente avevano a [illegible] vedere con [illegible] sepolture [illegible] cadaveri, fosse stato ad un certo punto deviato rispetto alla procedura dettata dall'appalto.

«Stiamo parlando di rifiuti ospedalieri di interventi chirurgici che risalgono agli anni 70 e 80, quando si [illegible] riporli in appositi contenitori [illegible] spedirli nei cimiteri per essere sotterrati là per norma igienica consuetudinaria. Il successivo «Decreto Ronchi» ha disposto un diverso trattamento per lo smaltimento di quei «rifiuti sanitari speciali», di maggior garanzia per la salute pubblica. E l'appalto per «liberare» anche il campo E prevedeva costi adeguati. «Finalmente potremo scavare e verificare» dice l'assessore. [illegible] Dieni, dirigente dei servizi cimiteriali dal 1[illegible] luglio 2004, nel pieno della bufera dello scandalo delle esumazioni, attende pure lui di saperne di più. «Fiducioso nell'operato della magistratura». [al. ga.]

inbreve

Rondissone
Viabilità modificata sulla Torino-Milano

Ancora disagi nella viabilità sull'autostrada Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 22 del 28 alle 7 del [illegible] ottobre, direzione Milano, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità [illegible] rientro dall'interconnessione A 26/Biandrate; chiuse le [illegible] di Rondissone, Borgo d'Ale, Santhià, [illegible]sio, Balocco e Greggio. Direzione Torino nessuna chiusura.

Chivasso
[illegible] inaugura l'asilo di frazione Betlemme

Dopo sei mesi di lavori è terminata la ristrutturazione generale della scuola materna della frazione Betlemme di Chivasso, finanziata dal Comune. Oggi, alle 16, ci sarà l'inaugurazione della struttura con la partecipazione dei piccini che torneranno a prendere possesso della loro scuola che sarà più funzionale.

Chivasso
Apertura cimiteri con nuovi orari

Da oggi fino al [illegible] novembre compreso, i cimiteri di Chivasso e frazioni rimarranno aperti al pubblico con orario continuato dalle 8,30 alle 17. Inoltre il 1° novembre sarà istituito un servizio di trasporto urbano gratuito per il cimitero cittadino [illegible] corse di andata alle [illegible] e alle 10 [illegible] di ritorno alle 10,30 e 11,30. Informazioni allo 011/911.62.20.

Mathi
Ultimo giorno per il «Progetto blu»

Ancora per oggi si potrà assistere alla dimostrazione pratica del funzionamento del nuovo sistema filtrante «Progetto [illegible] nello stabilimento Ahlstrom Turin di Mathi, nell'ambito dell'iniziativa [illegible] ne». Il filtro è in grado di eliminare il 99,99% delle polveri sottili presenti nelle emissioni dei motori diesel.

PINEROLO

Arrestati due nomadi che si presentavano [illegible] ma facevano [illegible]

Antonio Giaimo

Si sono presentati [illegible] arrotini esperti nella lavorazione [illegible] solo dei coltelli ma anche delle punte del martello pneumatico e [illegible] tutte le punte dei trapani [illegible] delle seghe. Spiegavano che entro 24 ore si potevano ritirare nella zona industriale [illegible] Pinerolo tutti gli utensili. Per ogni lavorazione chiedevano dai 5 ai 10 [illegible], ma quando il proprietario si presentava per ritirare gli attrezzi aveva [illegible] brutta sorpr[illegible].

I due arrotini infatti nell' [illegible] industriale [illegible] Pinerolo [illegible] avevano un capannone attrezzato, ma abitavano in un accampamento di nomadi che [illegible] è appena insediato. I loro modi [illegible] garbati ma inquietanti, ti invitavano ad entrare nell'accampamento, ti offrivano [illegible] caffè, ma poi quando arrivava il [illegible] la richiesta era decuplicata, invece [illegible] 150 euro 1.600. Poi, sempre con una serie di frasi inequivocabili, facevano intuire al malcapitato che ormai di lui conoscevano tutto; abitazione, luogo di lavoro, numero di cellulare.

Un sistema che però l'altro ieri si è inceppato, quando G.C. un muratore avvicinato dai due arrotini mentre stava lavorando nel centro storico di Pinerolo, ha deciso di non cedere all'estorsione; i due arrotini gli avevano sfilato il portafoglio dalla tasca e quando avevano visto che c'erano soltanto 200 [illegible] l'avevano invitato ad andare in banca per prelevare almeno altri 600 euro per saldare il conto. A questo punto il muratore è andato dai carabinieri e ha raccontato tutto.

All'appuntamento si è presentato ugualmente con delle banconote segnate e appena i due hanno intascato il denaro sono arrivati i carabinieri, che da lontano avevano ripreso con la telecamere tutta la scena. In carcere [illegible] finiti due fratelli nomadi Andrea e Emilio Hudorovich, rispettivamente di [illegible] e 33 anni. Per loro l'accusa è di estorsione.

Fino al 18 dicembre ogni sabato e domenica l'antiquariato prezioso

Art&Robert, vendite all'asta di qualità

La sede è quella storica in via Principe Amedeo

Fino al 18 Dicembre, ogni sabato e domenica, oltre alle festività del 1° Novembre e dell'8 Dicembre, [illegible] terranno con l'orario tradizionale, a partire dalle 15,30, le tornate d'asta di Arte e Antiquariato curate [illegible] Art&Robert. La sede per questi appuntamenti autunnali è quella [illegible] di Torino in [illegible] Principe Amedeo 20. La Casa d'Aste Art&Robert, una tra le più positive realtà torinesi, sta consolidando sempre più il proprio consenso presso il pubblico degli intenditori e degli appassionati, grazie alla propria filosofia aziendale, improntata su basi di assoluta serietà, su quei concetti fondamentali di Valore, Tradizione, Lealtà che soli permettono di [illegible] rapporto consolidato con la propria clientela.

Avviene [illegible] che ogni appuntamento di vendite presso la Casa d'Aste Art&Robert [illegible] trasformi [illegible] un atteso evento culturale e che l'attenzione del pubblico si mantenga costante per tutte le tornate di vendita. Questo, in particolare, è un tratto distintivo significativo ed assolutamente non scontato né frequente [illegible] settore delle vendite all'incanto di Arte [illegible] di Antiquariato. Le ragioni della stabilità [illegible] tempo del livello di [illegible] per tutto il programma di sessioni di vendita si possono individuare proprio nell'impegno della Art&Robert di offrire al pubblico una selezione di [illegible] che [illegible] continuamente mantenendo sempre [illegible] livello. Il cliente della Art&Robert sa di trovarsi [illegible] fronte, per ognuna delle tornate, a opere di [illegible], [illegible] il rischio [illegible] cadute del livello di apprezzamento dal punto di vista dell'investimento. Una visita all'esposizione, aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 20, procurerà un'autentica emozione dovuta a opere, alcune delle quali espressione del tardo Rinascimento europeo, provenienti [illegible] importanti patrimoni. Ma si potranno ammirare anche numerosi lotti provenienti dalla Scuola di arredamento piemontese del XVII e XVIII secolo, oltre [illegible] notevoli dipinti di alta epoca fiamminghi europei ed italiani, e senza dimenticare la [illegible] orologi da [illegible] e da polso, di argenteria e di gioielli di interesse assoluto, selezionate e raccolte con grande passione, esperienza e competenza. Riserveranno sicuramente piacevoli sorprese le proposte che saranno presentate nel corso delle sedute a venire.



Tutti i lotti proposti sono in ogni [illegible] meritevoli anche solo di una visita, di ammirazione e fanno di queste tornate d'asta una rassegna sia per «connoisseurs» che per nuovi amanti dell'arte. A testimonianza dell'attenzione [illegible] gli appassionati il nuovo traguardo di Art&Robert: la possibilità, a partire dai prossimi giorni, di accedere al sito Internet della Casa d'Aste (www.artrobert-aste.com) completamente rinnovato e arricchito nella grafica e nei contenuti. Vi si potranno trovare immagini e descrizioni di molti dei lotti presenti nelle sessioni di vendita, quotazioni e informazioni dettagliate sulle aste, sulle sedi e sui calendari delle tornate.

Nella nuova sezione dell'asta on-line [illegible] possibile poi [illegible]re, lanciare offerte e eventualmente aggiudicarsi alcuni particolari lotti che saranno messi a disposizione del pubblico che naviga in Internet nei giorni infrasettimanali e fino al venerdì sera, prima cioè che gli stessi beni, se non ancora aggiudicati, ri[illegible] nel gruppo delle tradizionali tornate del sabato e domenica in sede.

Tecnocasa, la tranquillità di fare centro

«Studio Torino Commerciale»: servizi per chi cede l'azienda

Aziende grandi e piccole in vendita? Servono professionisti. Lo «Studio Torino Commerciale» [illegible] il primo affiliato Tecnocasa ad operare nella compravendita delle attività commerciali in Torino e provincia [illegible] garantisce un servizio [illegible] rara qualità e professionalità.

In passato la mediazione in questo particolare settore della compravendita veniva svolta da altre agenzie tramite pagamenti di anticipi provvigionali, a titolo [illegible] rimb[illegible] spese ancora da sostenere.

Lo «Studio Torino Commerciale» [illegible] è imposto in questo settore del [illegible] in modo molto innovativo, esegue valutazioni gratuite senza anticipi e rimborsi spese chiedendo un compenso per il servizio prestato solo alla conclusione effettiva dell'affare.

Gestire la cessione [illegible] un'azienda vuol dire svolgere un'attività dalle grandi soddisfazioni ma anche dalle grandi responsabilità non solo professionali, anche personali.

L'azienda, in qualsiasi settore sia inserita, è per l'imprenditore che la vuole vendere la sua stessa vita, in [illegible] non vi sono solo i suoi capitali e spesso il lavoro e la fatica dei famigliari ma anche il [illegible] tempo, i suoi sogni, le sue ambizioni coltivate magari fin da giovanissimo.



L'imprenditore, piccolo o grande che sia, ritiene la sua attività parte di [illegible] stesso e quando decide di cederla [illegible]rita sempre il miglior trattamento possibile.

In tal senso [illegible] molto importante affidarsi ad esperti che conoscono perfettamente il reale valore dell'attività che andranno a proporre sul mercato, in quanto dispongono di tutti i parametri [illegible] per valutarla.

L'organizzazione dello «Studio Torino Commerciale», composta esclusivamente da personale laureato in materie economico/giuridiche, comprende [illegible] fa sue queste necessità e si adopera al fine di realizzare la cessione dell'azienda senza rischi e sorprese; al venditore viene garantito un servizio a 360 gradi che comprende anche un intervento pubblicitario tutte le domeniche sull'inserto «Tuttoaffari» [illegible] quotidiano «La Stampa».

All'acquirente lo «Studio Torino Commerciale» offre tutta la consulenza possibile nell'acquisto dell'attività più consona alle proprie aspettative [illegible] capacità; gli verranno forniti tutti gli strumenti necessari per valutare al meglio le proposte presenti nel portafoglio e se deciderà di acquistare verrà «accompagnato» passo dopo passo in [illegible] le fasi con la massima trasparenza nelle procedure e nella modulistica.

L'azienda di Ceresole d'Alba sempre più all'avanguardia nel mondo per professionalità

Da Gai l'imbottigliamento è la storia del vino

E con l'etichettatura il cliente ha un prodotto completo e garantito

L'azienda Gai è nella storia del vino. Nasce a Pinerolo nel 1946 dal suo fondatore Giacomo Gai. Tredici anni dopo la sede fu trasferita poco distante, a Trofarello. Negli Anni Settanta [illegible] ditta passa nelle mani dei figli del fondatore, Battista e l'ingegner Carlo, che lavorano con le mogli Adriana e Renata. Ma è nel 1975 che tutta l'attività viene trasferita nella [illegible] sede [illegible] Ceresole d'Alba, in provincia [illegible] Cuneo. Ceresole è [illegible] centro [illegible] mondo economico che ruota intorno [illegible] vino: Sarà la vicinanza con le magnifiche zone del Roero, che porta [illegible] memoria a superbi prodotti come Arneis, Nebbiolo, Barolo, ma davvero [illegible] riesce difficile pensare che un'azienda tanto importante come la [illegible] potesse svilupparsi in un posto diverso da questo, lontano da queste colline ma così perfettamente «a portata» [illegible] strade, autostrade e tangenziali, indispensabili perché i propri prodotti possano spiccare il salto verso i mercati di tutto il mondo. L'azienda si dedica esclusivamente alla costruzione di macchine per l'imbottigliamento di vini [illegible] qualità. Oggi la [illegible] è condotta con mano abile e sicura dal signor Carlo Gai, coadiuvato in questo [illegible] figli Guglielmo e Giovanni, entrambi laureati in Ingegneria, ed è diventata con gli anni [illegible] «gigante» nel settore, grazie soprattutto alle ultime novità tecniche. «Nel giugno 2003 - inizia Carlo Gai - abbiamo acquisito un'azienda di San Martino [illegible] Rio, [illegible] Reggio Emilia, la Meb, specializzata nel mondo della etichettatura, 35 anni di esperienza alle spalle e più o meno altrettanti addetti. L'obiettivo che come Gai ci siamo posti è quello di offrire la linea completa [illegible] imbottigliamento a un produttore che richieda tra le 1000 e le [illegible].000 bottiglie/ora, che rappresentano i limiti del vino di qualità, al di là dei quali il vino diventa un prodotto semindustriale». In azienda lavora tutta la famiglia Gai, oltre che i figli dell'ingegner Carlo, anche [illegible] dottor Giacomo, figlio di Battista [illegible] Adriano. La «sintesi» attuale dell'azienda è costituita da due monoblocchi: uno per il risciacquo della bottiglia, riempimento, tappatura a sughero o chiusura meccanica alternativa; l'altro per il lavaggio esterno della bottiglia, l'asciugatura, la distribuzione delle capsule e la etichettatura [illegible] stessa. La ditta è cresciuta gradualmente arrivando [illegible] a dare lavoro a circa 160 persone. La Gai è diventata negli anni il «Gruppo Gai» che comprende: la Gai spa di Ceresole d'Alba [illegible] un fatturato di circa 21 milioni di [illegible] la [illegible] Labelling di San Martino in Rio (Re) [illegible] un fatturato di [illegible] 4 milioni di euro e la Gai France [illegible] Le Luc (Francia) con [illegible] fatturato [illegible] circa 5 milioni di euro. L'export rappresenta [illegible] 70% [illegible] fatturato globale. I principali mercati sono la Francia, gli Stati Uniti, [illegible] Spagna, la Germania e, comunque, la Gai esporta in tutti i Paesi che producono vino. Il tasso [illegible] investimento della Gai in ricerca e nuove attrezzature si avvicina al 10% del fatturato.

La produzione della Gai non è mai fine a se stessa, [illegible] in [illegible] evoluzione con un mercato che muta da un giorno all'altro e che bisogna costantemente tenere sotto osservazione. Ma la filosofia [illegible] sempre la stessa e si basa sulla convinzione [illegible] solamente al vino naturale di qual[illegible] [illegible] riservato un sicuro avvenire. Ragion per cui le macchine devono [illegible] il prodotto in bottiglia senza intaccarne nel modo più assoluto le qualità. Un procedimento che implica il rinnovo totale della gamma dei prodotti da offrire alla propria clientela ad un ritmo serrato per arrivare, appunto, al risultato finale che [illegible] quello di completare l'opera [illegible] etichettatura. Macchinari [illegible] pregio, di grande professionalità e come ci tengono a sottolineare i Gai, nati tutti in azienda, fatti in c[illegible] con tecnologie d'avanguardia. E questa non è altro che classe nell'imprenditoria.





[illegible] INTANTO PROSEGUE L'ATTIVITA' DEI CANTIERI [illegible] CENTRO E DAL 26 NOVEMBRE LE RUSPE SI FERMERANNO

Negozi aperti anche la domenica contro la crisi da «lavori in corso»

La proposta fatta dall'Ascom e accolta dal Comune



Piergiulio Francisco

Alessandro Ballesio

«Gli affari? E come vuoi che vadano. Male, anzi malissimo. Vabbè che 'sti lavori dovevano farli, prima [illegible] poi, ma [illegible] hai idea di quanti clienti ho perso». Il commerciante con boutique a Rivarolo sente ogni giorno i colleghi di Ivrea e Cuorgnè «e sospiro, perché tanta gente tira diritta [illegible] altrove, qui non compra più». E' ancora più difficile, per chi arriva da fuori, convivere [illegible] i cantieri che sconvolgono il [illegible]tro: teleriscaldamento, [illegible]edotto e rotonde. E allora come fare per combattere l'esodo dello shopping? L'Ascom ha proposto, il Comune ha accettato di buon grado: «Teniamo aperti la domenica. Sempre, da qui a Natale». Tradotto: «Diamo un'opportunità in più ai clienti che durante la settimana non ne vogliono sapere di fermarsi in città, ma anche ai negozianti che lamentano un inevitabile calo nelle vendite», spiega [illegible] presidente dell'associazione, Alberto Bertinetti.

Si comincia dopo domani, con questa [illegible] «antidoto». Va precisato: è un'apertura facoltativa. [illegible] visto che protestare per la crisi dello «struscio» in via Ivrea o nei [illegible] principali è diventato un ritornello, sarebbe clamoroso ripetere la figuraccia di un mese fa. Cos'era successo? L'Ascom aveva invitato gli esercenti ad alzare le serrande per la domenica della patronale di San Michele. Gran folla in centro, [illegible] chi voleva far spese è rimasto deluso: due negozi [illegible] erano chiusi. Staremo a vedere cosa succederà questa volta. Anche perché in municipio sta passando [illegible] ben precisa: «Nel prossimo consiglio comunale vogliamo approvare il progetto di "città turistica" - anticipa il sindaco Fabrizio Bertot -. Questo significa dare la possibilità ai commercianti di lavorare tutte le domeniche dell'anno».

Ma adesso, a parte i fine settimana «no stop» dedicati agli acquisti, quello che tiene banco, [illegible] Rivarolo, è il discorso legato al termine dei lavori. «Sabato [illegible] le ruspe si fermeranno, questo è certo», ripete l'assessore Piergiulio Francisco. Uno sguardo al programma: entro questa settimana gli operai termineranno corso Torino e il relativo controviale, la prossima occuperanno corso Indipendenza, ma soltanto una corsia. L'altra (dallo svincolo di corso Italia a piazza Chioratti) verrà riservata alle macchine che arrivano da Cuorgnè, in direzione di Torino. Novità: verrà aperto al traffico, in senso contrario, il controviale dello stesso corso Indipendenza. [illegible] centro, [illegible] torna in mano agli automobilisti. Anche se continuerà per tre settimane ad essere penalizzato dagli scavi. «La situazione - dice Francisco - sta rientrando lentamente alla normalità. La tabella di marcia è rispettata, l'obiettivo è finire ancora prima del termine fissato dalla ditta».



Un'immagine dei lavori stradali nel centro di Rivarolo

Chi vive e lavora a stretto contatto con i cantieri, inutile dirlo, incrocia le dita. Perché l'atmosfera da «non ne posso più» è palpabile. In corso Indipendenza gli stessi negozianti continuano a chiedere «di accelerare ancora di più i tempi, vorremmo [illegible] novembre di tranquillità, dopo [illegible] sacrifici». E un po' dappertutto baristi [illegible] commesse entrano ed escono dai locali sbuffando: «Tutta questa polvere ti rimane addosso: sui [illegible]lini, perfino negli [illegible]affali - indicano Marcello [illegible] Giulio Maggi - per forza la gente si stufa e non viene più a Rivarolo».

inbreve

Ivrea
L'Assindustria cambia nome

L'associazione industriali del Canavese, aderendo all'invito di Confindustria di adottare i segni distintivi del sistema associativo e cioè [illegible] marchio rappresentato da un'aquila e il logo confederale «Confindustria» affiancati alla tradizionale denominazione dell'Associazione, ha deciso di adottare anche il nome «Confindustria Canavese». Pertanto la nuova denominazione è: «Confindustria Canavese - Associazione Industriali del Canavese». Vengono inoltre modificati i riferimenti del sito internet e di posta elettronica: www.confindustriacanavese.it [illegible] aic@confindustriacanavese.it., quelli nuovi.

Vistrorio
Il bilancio discusso [illegible] i cittadini

Prima di predisporre [illegible] bilancio 2006, la giunta incontra i cittadini per illustrare i programmi [illegible] ricevere eventuali suggerimenti. Succede [illegible] Vistrorio, dove il giovane sindaco Federico Steffenina ha deciso di coinvolgere la popolazione nella discussione dello strumento più importante del Comune. L'appuntamento è per questa sera, alle 21, nel salone polifunzionale.

Ribordone
La maggioranza va in crisi

Nell'ultimo consiglio [illegible]nale la maggioranza [illegible] spaccata in due: quattro consiglieri (Pietro Bosio, Luigino Chiantelassa, Daniele Corna e Pier Giacomo Verlucca Frisaglia) per protesta contro il sindaco Sabrina Cresto Ferrino hanno costituito un gruppo [illegible] sé, «Altre idee». L'assemblea era stata chiesta dagli stessi consiglieri per approvare il regolamento per la consulta comunale e le associazioni. [illegible] n[illegible]tante i [illegible] invalidata dal primo cittadino: doveva essere approvata dalla maggioranza del consiglio.

IVREA

Al liceo [illegible] domani s'inaugura il [illegible] intitolato [illegible] Getto

Il liceo classico «Carlo Botta» inaugura il nuovo auditorium domani, sabato, e lo intitola [illegible] Giovanni Getto. Nato a Ivrea nel 1913, Getto ha frequentato il «Botta» prima di laurearsi [illegible] Normale di Pisa; ha insegnato Letteratura italiana a Torino e nel 1978 ha ricevuto il Premio dell'Accademia Nazionale dei Lincei per il saggio «La critica dell'arte e della poesia». La cerimonia si apre alle 9,30 con i saluti delle autorità; segue «Getto a Torino. L'esperienza di critico letterario e di docente universitario alla Facoltà di Lettere», girandola [illegible] testimonianze di suoi ex allievi: Giorgio Bàrberi Squarotti, Folco Portinari, Marziano Guglielminetti e Carlo Ossola; infine «Getto a Ivrea. L'esperienza nell'associazionismo giovanile cattolico, a f[illegible] di monsignor Mario Vesco» con il magistrato Rodolfo Venditti.

SETTIMO [illegible]

[illegible] «Desnalpà» festa dei margari che dagli alpeggi [illegible] pianura

Oltre cinquecento capi di bestiame, tra mucche, pecore e capre, agghindati con nastri, coccarde e campanacci, invaderanno questo fine settimana (si comincia do[illegible]ni alle 18) le vie del paese. Torna la celebrazione del Desnalpà, antico rito del passato con la discesa del bestiame dagli alpeggi al fo[illegible]le e alla pianura e che si è oggi trasformato [illegible] una grandiosa festa, divenuta ormai appuntamento tradizionale dell'autunno. Celebrare la Desnalpà significa, per Settimo Vittone, rilanciare l'animo di una festa che rivaluta l'importanza dell'alpeggio come ponte tra passato e futuro. I festeggiamenti saranno in piazza Statuto, [illegible] di Settimo Vittone, con mercatino dell'artigianato accompagnato dai golosi stand con esposizione e degustazione [illegible] prodotti della [illegible]. Non mancherà anche la tradizionale mungitura a mano accompagnata da varie dimostrazioni.

Dove & Quando

MAURO SAROGLIA

DEGUSTAZIONI JAZZ
La Pro [illegible] di San Giorgio organizza, al salone comunale Falconieri, la [illegible] "Degustando Jazz", [illegible] degustazioni di prodotti tipici locali e il concerto dei sassofonisti Gianni Basso e Fulvio Albano, accompagnati da Mario Rusca al pianoforte, Yves Rossignol al contrabbasso e Vittorio Sicbaldi alla batteria; presenta l'attore Stefano Saccotelli. Ingresso dalle 20,45 alle 21,30; partecipazione gratuita [illegible] previa prenotazione al 338/9728007 [illegible] al 339/6224427.

PITTURA
Si inaugura alle 15, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, la personale del pittore Ennio Marzano, che potrà [illegible] visitata fino al 2 novembre, nei giorni feriali dalle 15 alle 19, [illegible] sabato e nei festivi dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19.

MOTOCICLISTI
Nell'ambito dei festeggiamenti in onore del patrono della frazione Preparetto di Castellamonte, l'Associazione Ricreativa Preparettese organizza la prima "Biker [illegible] Peder Night", serata aperta a motociclisti e simpatizzanti, con servizio bar, musica e animazioni varie nel padiglione della festa.

IGNITOR
La proposta di condurre nel basso Canavese le ricerche sulla fusione nucleare controllata, secondo il progetto "Ignitor" del professor Bruno Coppi, ha suscitato vivaci reazioni. L'associazione culturale Il Dialogo e l'Itis "Camillo Olivetti" di Ivrea organizzano [illegible] incontro, sull'argomento, alle 21 nei locali dell'istituto scolastico eporediese. Partecipano Paolo Detragiache, dell'Enea, collaboratore del professor Coppi, e l'onorevole Gianfranco Morgando, principale fautore del progetto.



Gianfranco Morgando

INFLUENZA AVIARIA
Per fornire informazioni in merito all'attualissima vicenda dell'influenza aviaria, l'amministrazione comunale di Bairo organizza una conferenza pubblica sul tema: l'appuntamento è [illegible] 21, nel salone comunale, interviene la dottoressa Maria Luisa Ravaioli.

MUSICA SINFONICA
L'Ensemble d'Archi del Teatro alla Scala di Milano apre la [illegible] Stagione dell'Orchestra Sinfoni[illegible] Giovanile del Piemonte domani, alle 21 nel Piccolo Auditorium Mozart di [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] a Ivrea. La formazione, affiancata dal violinista Piero Toso e dal primo flauto Davide Formisano, presenta un programma dedicato a Vivaldi. Prevendita biglietti al Liceo [illegible]sicale (0125/425123, oggi dalle 14 alle 19).

CORSAC
Inizia, alle 21 nella chiesa della Confraternita della Trinità di Cuorgnè, il ciclo degli Incontri del Venerdì del Corsac (Centro Ricerche e Studi Alto Canavese): nella circostanza Giovanna Cresto presenta la pubblicazione "Cuorgnè nel 1700".

IN MOSTRA
La personale di Cristiano Barbero, curata da Guido Forneris, è visitabile, in municipio a Candia, oggi dalle 10,30 alle 12, domani dalle 10,30 alle 12 e dalle [illegible] alle 18, e domenica 30 dalle 15 alle 18.

ORTICOLTURA
Si avvia [illegible] 21, [illegible] Centro aperto [illegible] Caluso, il corso [illegible] orticoltura biologica dell'associazione Umus. Il primo appuntamento si intitola "Umus fonte di vita, di fertilità, di salubrità": come produrre umus di qualità, come e quando usarlo.

[illegible]

E' in stallo la trattativa Olivetti

I lavoratori Olivetti, dall'incontro [illegible] ieri nella sede degli industriali [illegible] Canavese, a Ivrea, si aspettavano almeno qualche segnale positivo. In particolare dopo alcuni, timidi segnali di apertura da parte della proprietà. Nulla di fatto, invece, dopo il [illegible] che si è svolto in mattinata con le organizzazioni sindacali.

Dopo il ritiro della procedura di mobilità [illegible] il contemporaneo proseguimento della [illegible] integrazione straordinaria avviata unilateralmente dall'azienda, le parti si [illegible] incontrate in due incontri nell'arco di pochi giorni, proprio per valutare se vi fossero passi avanti nella trattativa. Fim-Fiom-Uilm, insieme ai lavoratori, hanno fin qui contrastato il piano industriale dell'Olivetti, che prevede lo smantellamen[illegible] delle attività produttive dello stabilimento di Agliè (stampanti bancarie [illegible] registratori di cassa fiscali) per spostarle in estremo oriente, determinando 200 esuberi (su [illegible] lavoratori) [illegible] ricollocare prevalentemente fuori dal gruppo.

«Il piano dell'azienda [illegible] Federico Bellono della Fiom-Cgil - fatica [illegible] decollare, dimostrandosi purtroppo quanto mai azzardato come avevamo detto fin dall'inizio. Per adesso la proprietà ha ribadito [illegible] sue intenzioni, senza ripensamenti: da parte nostra valuteremo le eventuali novità sperando ovviamente che siano positive».

Le parti si incontreranno nuovamente nei prossimi giorni (ancora da decidere la data: o il 3 [illegible] il 7 novembre) mentre mercoledì prossimo alle, 16,30, è prevista la seconda udienza al Tribu[illegible]e di Ivrea per il ricorso intentato dalla Fiom-Cgil contro l'Olivetti, relativamente ai criteri di individuazione dei lavoratori da collocare in cassa integrazione straordinaria. [gp. mag.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

La gola

A Torino c'è un ristorante solo al comando, nella nuova Guida 2006 del Gambero Rosso, ed è la Locanda Mongreno, ha 84 centesimi di votazione e stacca 2 punti Vintage e tre il Gatto Nero, che sono gli altri due locali al vertice di un pattuglia di 15, tra ristoranti, trattorie e pizzerie.

La della ristorazione cittadina disegnata dall'ormai tradizionale pubblicazione curata da Stefano Bonilli è ben diversa (e a nostro avviso più rispondente alla realtà) da quella delineata dalla «concorrente» guida dell'Espresso, curata da Enzo Vizzari, che non ha resistito nell'anno olimpico alla tentazione di fare Todos Caballeros.

Diversa è la filosofia di fondo, se l'Espresso è passato da 43 a 47 segnalazioni, il Gambero (d'altronde il nome la sua importanza) scende da 17 a 15, ossia nel primo caso si fa una sorta di mappatura allargata, nel secondo si segnalano i luoghi di effettiva qualità, con alcune bocciature significative. Escono dalla Guida 2006 del Gambero Rosso sei locali: l'Agrifoglio (l'anno scorso aveva 74 centesimi, come due anni fa), il Birichin (l'anno scorso aveva 75/100, due anni fa 77), il Garamond (l'anno scorso 75, due anni fa 81); l'Ostu del Borgh Vej (aveva 74, due anni fa 73), il Savoia (l'anno scorso 72, due anni fa 78) e l'Hosterie La Vallee (negli ultimi due anni 76). Ricordando la delusione (segnalata in questa rubrica) di recenti visite in alcuni di questi locali, la bocciatura non stupisce più di tanto.

Altri locali, pur prestigiosi, come ad esempio il Cambio, non sono neppure segnalati, come non lo erano l'anno scorso: in un mondo della ristorazione sempre più esigente non basta accontentarsi degli stucchi e della memoria di Cavour.

Quattro sono le new entry: due ristoranti e due pizzerie. I ristoranti sono l'Ab+ di via della Basilica con 79 e il Cubico di via Saluzzo, con 77 centesimi. Nel primo caso si premia chef, Alessandro Boglione, che in breve tempo si è già inserito al top, nel secondo caso il riconoscimento va alla passione e alla tenacia di un giovane chef, Antonio Giovannitti, che si cimenta tra innovazione e tradizione.

Le due pizzerie sono Gennaro Esposito e i Fratelli La Cozza. lla prima non c'è discussione: Walter Picariello da anni fa la migliore pizza di Torino (semmai il problema in certi orari è riuscire a mangiarla, visto le code), la seconda, alterna momenti buoni a momenti meno felici (tra le due pizzerie della scuderia chiambrettiana avremmo segnalato piuttosto lo Sfascion).

Su una cosa Espresso e Gambero Rosso vanno d'accordo ed è il fatto che a pochi chilometri da Torino, ossia al Castello di Rivoli, c'è uno dei migliori ristoranti d'Italia: il Combal Zero di Davide Scabin. l'Espresso gli dà 17,5 ventesimi, il Gambero Rosso su cento e tre forchette lo incorone nel Gotha nazionale.

LA STAGIONE OGGI IL VIA AL CARTELLONE



Gabriele Lavia recita Leopardi in occasione dell'apertura della stagione di prosa del Teatro Superga

Lavia porta in scena Leopardi Poesia, tragedia e comicità sul palco del Teatro Superga

Gabriele Lavia recita Leopardi stasera alle 21 per l'inaugurazione stagione di prosa del Teatro Superga (piazzetta Macario) di Nichelino.

lettura di Lavia promette una serata di «notevole impatto emotivo» portando in palcoscenico tematiche spirituali profonde e ricche di spunti di riflessione sempre attuali.

Poco prima dello spettacolo, alle 18, Gabriele Lavia incontra il pubblico nella sala Consiliare in piazza Camandona 11 a Nichelino. L'attore illustrerà il suo percorso interpretativo nel mondo della lirica leopardiana. L'incontro fa parte del «Progetto Proscenio: La voce Teatro», che prevede incontri con attori e registi degli spettacoli in cartellone per la stagione di prosa del Teatro Superga.

Una stagione in salita e apprezzata dal pubblico. Quest'anno il cartellone del Superga offre spettacoli dal genere colto alla tradizione popolare, dal comico al drammatico fino al balletto.

Il 19 novembre processo», con Raffaella Azim e Giovanni Costantino. Seguiranno «Lo schiaccianoci», con il Balletto di Mosca (29 dicembre) e poi «Bisbetica domata», Tullio Solenghi, «Il Misantropo», diretto e interpretato da Mariano Rigillo, «Così è se vi pare», diretto e interpretato da Giulio Bosetti, «Sabato, domenica e lunedì», con Anna Bonaiuto e Toni Servillo, «Radio Clandestina», di e Ascanio Celestino e «Il flauto magico», della Compania Pocketopera.

Si aggiungono inoltre recite con il teatro per famiglie e la rassegna per i giovani esordienti. Il teatro di Nichelino ha anche aperto la stagione lirica con «Traviata» e il 5 novembre ci sarà il via a i cabaret con Leonardo Manera in «Aspetto e spero».

Abbonamenti per la stagione di prosa: da 99 a 64 euro; Under e Over 65 (5 spettacoli): 45 Info.: 011 627.9789. [ire. cab.]

Trent'anni di modellismo

Da oggi, fino a martedì 1 novembre, presso al Circolo Arca di Via Assarotti 6, Arcamodellismo celebra il proprio trentennale con «Storia di un viaggio in treno lungo 30 anni». L'associazione di appassionati di modellismo ferroviario presenta plastici, diorami e modelli di treni. Previsto anche un annullo filatelico, visite al grande plastico sociale. Domenica prossima borsa scambio modelli ferroviari. Orari: 10-13 e 14,30-19 tutti i giorni; ingresso libero. Info.: 349.8019580 e 347.2653152.

Il futuro del giornalismo

In occasione dell'Inaugurazione dell'Anno Accademico del Corso di La in Scienze della Comunicazione (ore 14, Aula Magna di Palazzo Venturi, via Verdi 25), Giulio Anselmi, direttore de «La Stampa», parlerà di «Il futuro del Giornalismo». Saranno presenti all'incontro il Rettore Ezio Pelizzetti, il Prorettore Sergio Roda e il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia Lorenzo Massobrio. L'ingresso è libero.

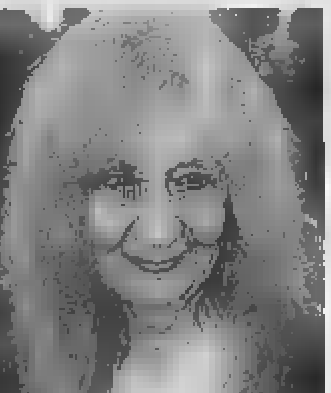
Andar per mostre — a cura di Angelo Mistrangelo

Il bianco da Pistoletto a Fontana

ELISABETTA CATALANO
La ritrattista Elisabetta Catalano propone circa ottanta fotografie, che documentano trent'anni di attività legata alle immagini scattate durante le riprese di «Fellini e e alle figure del mondo culturale: da Goffredo Parise a Claudia Cardinale, da Uto Ughi al filosofo Junger, a Giulio Andreotti, Andy Warhol, Mario Merz, Mario Ceroli, Natalia Ginzburg, Pino Pascali. Catalogo con testi di Laura Cherubini, curatrice della mostra, e di Costantino D'Orazio. Sino all'8 gennaio 2006.
GAM, via Magenta 31, orario: 10-19, giovedì 10-23, info. 011 4429518.



Giulio Paolini



Marisa Merz

IL BIANCO
Fino al 22 gennaio è aperta la rassegna «Il bianco e altro e comunque Arte», curata da Achille Bonito Oliva. Realizzata in occasione delle Olimpiadi Invernali 2006, la manifestazione è promossa dalla Regione Piemonte, con la collaborazione dell'Associazione Velan. Sono esposte opere, tra le altre, di Daniel Buren, Nicola De Maria, Lucio Fontana, Anish Kapoor, Joseph Kosuth, Maurizio Nannucci, Mimmo Paladino, Remo Salvadori, Ettore Spalletti e dei piemontesi Gilberto Zorio, Luisa Rabbia, Michelangelo Pistoletto e Marisa Merz. Catalogo Allemandi.
Palazzo Cavour, via Cavour 8, orario: 10-19,30, giovedì 10-22, tel. 011 530690.

Intrigante, piena oggetti d'arte, ricca di fantasia, la mostra realizzata da Paolo Tonin è contrassegnata dai lavori di Lewitt (panca), Giovanni Penone, Giulio Paolini e da una tavola in bronzo di Sandro Chia. E, poi, Radu Dragomirescu e Tintin Biral, le ceramiche di Salvo e Silombria, coppe di Matilde Domestico e il metronomo di Man Ray. Sino 7 novembre.
Galleria Tonin, via San Tommaso 6, orario: 10,30-12,30/ 15,30-19, tel. 011 19710514.

VALERIO BERRUTI
Grandi affreschi, cartoni e fotografie dipinte, di Valerio Berruti esprimono un mondo affetti con famiglie e i bambini delle scuole di primo livello: «Sono le mie amate scolaresche... con grandi fiocchi al collo». Le sue forme essenziali circoscritte da una linea dolcissima, che mette in evidenza strutture elementari segnate fascino e il candore dell'infanzia. Mostra a cura di Vittoria Coen, catalogo Charta con testo Raffaella Guidobono. Sino al 30 novembre.
Ermanno Tedeschi Gallery, via Giu 6, orario: 11-13/ 16-20, info. 011 4369917.

MELCHIORRE NAPOLITANO
Presentata da Vittorio Sgarbi, la personale di Melchiorre Napolitano racconta del suo viaggio pittorico al «centro della terra», con nuvole e cieli e magmi oceanici. Fino al 12 novembre.
Galleria Arteincornice, Vanchiglia 11/C, orario: 9,30-12,30/ 15,30-19,30, tel. 011 885071.

SETTIMA

Incroci tra musica minimale, letteratura e teatro Al Piccolo Regio Laboratorio il Balanescu Quartet

Leonardo Osella

Prende il via con la musica minimale la rassegna Piccolo Regio Laboratorio, che viene proposta per settima volta. Ideata da Filippo Fonsatti, l'iniziativa coprie spazi diversi dal solito in campo musicale, in sinergia feconda con cinema e danza, letteratura e teatro.

Stasera alle 21 ecco allora «Maria T.» con il Balanescu Quartet e il percussionista Steve Argüelles, in cui la musica del compositore romeno si lega alle immagini del videoartista austriaco Klaus Obermaier: il titolo allude a Maria Tanase, la grande cantante scomparsa nel 1963.

Sempre in chiave minimalista, il 13 e 14 gennaio, «Man and Boy: Dada» di Michael Nyman, con l'esordiente Laboratorio Ensemble di Carlo Pavese, regia di Michal Znaniecki. Prima, il 23 e 24 novembre, lo scrittore Erri De Luca, lo chansonnier Gianmaria Testa e il clarinettista Gabriele Mirabassi in «Chisciotte e gli invincibili», nel 400° anniversario del capolavoro di Cervantes.

Un altro anniversario (250 anni dalla nascita di Mozart) ha fornito gli spunti per «www.Moz@rt. (metafora di un compositore oggetto di consumo, il 31 marzo) e «C'era una volta un flauto magico» (rielaborazione di Federico Bisclone, 11 maggio). A febbraio, canzone d'autore con «Marcido: Canzone. Canzonetta Marcidola», e a marzo con «Litania» di Giovanni Lindo Ferretti e Ambrogio Sparagna. In cartellone: «Extra Dry» di Emio Greco e Pieter Scholten, «Morte e davitalizzazione» di Stefano Bassaneso, «C4I» di Ryoji Ikeda e, in chiusura, «Aqua» (musica Willy Merz, scene e video Antje Risck, regia e coreografia Roberto Castello).

Abbonamenti a 11 spettacoli 55 Euro, a spettacoli 30 Euro. Biglietti singoli: 7,50 e 6. Biglietteria: 011.8815.241/242. Info: 011.8815.557, 011.5869.811 e 011.4343.333.

Appuntamenti

Innovazione

Per il ciclo di conferenze «Innovazione: invenzione, scoperta o conoscenza?», Tullio Regge e Giovanni Ferrero terrano una conferenza «Dialogo su scienza e innovazione».
Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17, dalle 9 alle 12

Islamici e cristiani

della IV edizione delle Giornate dialogo cristiano-islamico, il Centro studi Ibn Sina, Giovani Musulmani Italiani, Istituto Islamico, Insieme per la Pace a Meic invitano alla preghiera islamica con i cristiani e alla rottura comunitaria del digiuno di Ramadan. Si possono portare cibo e bevande.
Cortile del Maglio, via Borgo Dora, ore 18

Bobbio

Remo Bodei: «Il reale e il razionale. Bobbio interprete di Hegel».
Museo Diffuso della Resistenza, Valdocco 4, ore 17,30

Divina Commedia

Carla Zulla parlerà: canto III del Paradiso: la vita contemplativa e la vita attiva».
Biblioteca Civica Passerina d'Entrèves, via Guido Reni 102, ore 17,30

Omaggio a Sergio Fubini

In ricordo del professore recentemente scomparso, conferenza di Gabriele Veneziano su «La teoria delle stringhe: sta per avverarsi il sogno di Einstein?». La giornata proseguirà con la cerimonia di premiazione dei finalisti «Premio Sergio Fubini» per studenti delle superiori, con Enrico Predazzi, Preside della Facoltà di Scienze. Infine il Rettore Ezio Pelizzetti (al Dipartimento di Fisica Teorica, via Pietro Giuria 1, ore 16) presiederà l'intitolazione dell'Auletta teorici allo studioso.
Aula Magna Istituto di Fisica, via Valperga Caluso 36, ore 14,30

Noir americano

«Il capostipite del cinema noir. Humphrey Bogart: "Il mistero del falco" di John Huston». E' o da Umberto Mosca; ingresso libero, organizza Alace. Info: 011/538962.
Biblioteca Civica Bonhoffer, corso Corsica 55, ore 17,30

Tentazione ecologista

Incontro su «Miti e leggende della tentazione ecologista» a cura di Angelo Piano; presenta Serena Oggero.
Ad Alpignano, culturale «Franco Conti», via Sommeiller 17, ore 20,45

Poesia

Incontro con il poeta Giuseppe Foti dal titolo «Cacciatore di serenità».
Caffè Florio, via Po 8, ore 21

Silenzio interiore

Incontro dedicato al tema «Sperimentiamo il silenzio interiore attraverso meditazione e una preghiera che ci porta più vicino al Dio libero senza dogmi e istituzioni». Ingresso libero; info: 011/44330976.
Centro «Vita Universale», via Luserna di Rorà 3/a, ore 19,30

Cani pericolosi

«Attenti al cane... o all'uomo? Per una politica di prevenzione e gestione cani cosiddetti pericolosi». Intervengono Roberto Marchesini, Marzio Panichi, Aldo La Spina, Pierpaolo Paralovo e Enrico Moriconi; modera Marco Francone. Info: 011/5757231.
Domani Centro Congressi della Regione Piemonte, corso Stati Uniti 23, ore 9,30

LIBRI

Ospedale Mauriziano

Presentazione del volume «La Trappola. La crisi Mauriziano» edito da Fratelli Frilli, con le interviste di Michele Ruggiero agli ultimi amministratori Emilia Clara Bergoglio e Gian Paolo Zanetta. Con Luciano Violante, Gianfranco Morgando, Carlo Vittorio Got-

LA STAMPA

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2005. [illegible] 139. N. 294. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [illegible] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

DIETRO GLI INTERVENTI DI CIAMPI

I PERICOLI DELLE RIFORME DI COMODO

Massimo Luciani

NON si ricordano molti altri momenti della storia repubblicana nei quali si sia avuto un simile affastellarsi di iniziative destinate a toccare così tanti - e tanto fondamentali - nodi del nostro [illegible] istituzionale. La legge sulla [illegible] condicio, la cosiddetta ex Cirielli, la legge elettorale, [illegible] riforma costituzionale. Al di là di ogni valutazione [illegible] merito sull'opportunità di questo attivismo riformatore, tutti dovrebbero avvertire una forte preoccupazione per una fretta che rischia di compromettere la qualità del risultato normativo che si vorrebbe produrre.

E' chiaro che gli interrogativi più seri li sollecita l'ambiziosa riforma della Costituzione che sembra ormai a un passo dalla conclusione del suo viaggio parlamentare. Il disegno complessivo della riforma può piacere o - ben più facilmente - lasciare perplessi, ma tutti, anche i favorevoli, dovrebbero chiedersi come potrà funzionare il procedimento legislativo dopo l'entrata in vigore delle nuove regole costituzionali (se saranno definitivamente approvate in Parlamento [illegible] passeranno indenni il già preannunciato referendum popolare). Regole che assegnano competenze diverse alla Camera e al [illegible] in base alla [illegible] da disciplinare, con la conseguenza che sarà praticamente impossibile stabilire [illegible] dovrà fare cosa (quasi ogni progetto di legge tocca più materie, ed è difficilissimo tracciare la linea di confine tra una materia e l'altra).


Il presidente Ciampi

Ieri, durante la visita [illegible] Piemonte, il capo dello Stato ha ricordato che proprio [illegible] nostra Carta costituzionale ha garantito la ricostruzione della democrazia italiana, eppure sono ormai molti anni che si interviene sulla Costituzione (prima il centrosinistra, ora, molto più drasticamente, il centrodestra) [illegible] valutare [illegible] la necessaria attenzione le conseguenze delle riforme [illegible] senza preoccuparsi dell'ampiezza del [illegible] (sicché le riforme della Costituzione, che dovrebbero aspirare alla massima stabilità possibile, ormai rischiano di durare tanto quanto dura la maggioranza di governo che le ha introdotte).

Quanto alla legge elettorale [illegible] alla riforma della par condicio, è chiaro che entrambe toccano il punto nevralgico delle regole del rinnovo della rappresentanza politica. Della riforma (o cancellazione) della par condicio, per la verità, si [illegible] molto poco, [illegible] detto che si vada effettivamente avanti, dopo le dichiarazioni contrarie del neo-segretario di [illegible] importante partito della coalizione [illegible] governo (e anche sulla ex Cirielli non sembra ancora sancito [illegible] pieno accordo politico). [illegible] legge elettorale, però, sembra ormai definita nei suoi tratti essenziali. E lascia perplessi.

E' bene ricordare che [illegible] maggioritario non è il paradiso dell'elettore [illegible] proporzionale non è il [illegible] inferno. In termini di rendimento democratico e di garanzia [illegible] libertà di scelta dei cittadini [illegible] sono vantaggi e [illegible]ggi da una parte e dall'altra, [illegible]ché non [illegible] serio lanciare anatemi [illegible] principio» contro questa [illegible] quella ipotesi di disciplina elettorale, trascurando il suo rapporto con la Costituzione, le sue particolarità tecniche, il contesto in cui è destinata ad operare, il momento in cui la si adotta, e via dicendo.

[illegible] A PAGINA 12 PRIMA COLONNA

IL PREMIER: «E' NECESSARIO SUPERARE IL VINCOLO DEL 3% PER SOSTENERE L'ECONOMIA. LA BCE FRENA LA CRESCITA»

Berlusconi contro l'euro

«Regole europee più flessibili. I nostri prodotti hanno perso il 50%»


Il premier Silvio Berlusconi con Tony Blair al vertice europeo

«La regola del tre per cento non ha più senso, occorrono parametri più flessibili». Berlusconi, al vertice informale europeo in Inghilterra, torna all'attacco del patto [illegible] stabilità: «In una fase di congiuntura - afferma il premier - l'economia va sostenuta con [illegible] di spesa pubblica, anche in deficit, come fanno gli Stati Uniti».

L'EURO. Nel mirino anche l'euro e il rapporto di cambio con il dollaro: «Con la moneta unica - ricorda il presidente del Consiglio - le nostre imprese sono entrate in difficoltà e i nostri prodotti hanno perso il cinquanta per cento di convenienza».

LA BCE. La Banca centrale europea dovrebbe quindi «cambiare la sua missione». Invece di concentrarsi sulla difesa della moneta, farebbe meglio a favorire le condizioni dello sviluppo, mostrandosi mano inflessibile in difesa della moneta [illegible]. Difatti - ha sottolineato Berlusconi - non appena il dollaro ha riguadagnato un po' di terreno, la nostra [illegible] ha ripreso subito fiato.

Magri A PAGINA [illegible]

I SERVIZI

[illegible] ICI PER LA CHIESA

Approvato in commissione il decreto fiscale: l'esenzione estesa a tutte le confessioni

Alessandro Barbera A PAGINA 5

UDC, [illegible] NUOVO [illegible]

Dopo una notte di trattative [illegible] la rinuncia degli altri candidati «La par condicio non si tocca»

Amedeo La Mattina e Fabio Martini A PAGINA 2

OIL [illegible] FOOD, [illegible]

L'inchiesta: 1,8 miliardi di tangenti 2000 aziende coinvolte nel mondo Citato Formigoni, che smentisce

SERVIZIO A PAGINA 7

NEL '75 NASCEVA TUTTOLIBRI

UNA LIBRERIA LUNGA TRENT'ANNI

Nico Orengo

CI teneva molto Giulio Einaudi. Ci tenevano molto tutti gli editori italiani: la nascita di un supplemento letterario sull'Italia a metà degli Anni 70 era un segno forte nei confronti dell'editoria di casa. E aveva [illegible] più valore pensando che veniva da una città lontana dai salotti letterari, dalle piccole lobbies culturali o da quei gruppi di potere intellettuale spesso [illegible] po' troppo chiusi [illegible] autopromozionanti. Qui c'erano, da Levi a Casalegno a Colombo, intellettuali seri e liberali e intorno a loro una città dall'editoria prestigiosa, dalla Utet alla Paravia, dalla Loescher a Lattes. C'era l'Einaudi come editore di riferimento, che superava i confini nazionali.

Insomma: Tuttolibri nasceva in un terreno, quello della stampa e dell'editoria cittadina, assai [illegible].

CONTINUA A PAGINA 12 [illegible] COLONNA

LE MINACCE IRANIANE

CHI HA PAURA DEL VOTO DI BAGHDAD

Fiamma Nirenstein

DOPO che il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha proferito la sua inammissibile dichiarazione secondo cui Israele deve essere cancellato dalla carta geografica, e chi operi fra i Paesi arabi farci la pace «brucerà nel fuoco della furia della nazione islamica» (una pesante minaccia ai Paesi arabi moderati), sia Ariel Sharon [illegible] Shimon Peres hanno affermato che l'Onu deve espellere l'Iran dal [illegible] consesso, perché le dichiarazioni del suo Presidente configurano un crimine verso l'umanità. Peres ha aggiunto che le dichiarazioni «sono ancora più gravi alla luce del tentativo di sviluppare l'arma nucleare e di rafforzare il suo sistema di [illegible] a lunga gittata». Vero; ma non [illegible] solo per la minaccia contro Israele che Ahmadinejad deve essere preso molto sul serio: quello che ha detto, se guardato bene, è una *summa* strategica che ci mostra i pericoli che corre [illegible] grande rivoluzione democratica del Medio Oriente. Ahmadinejad ha parlato non solo spinto dall'odio contro Israele, ma per descrivere un processo controrivoluzionario in corso.

CONTINUA A PAGINA 13 SETTIMA COLONNA

L'INCENDIO NELL'AEROPORTO DI AMSTERDAM. [illegible] VITTIME ERANO IN ATTESA DI ESPULSIONE

Olanda, bruciati in gabbia

Undici immigrati muoiono nel centro di detenzione



IL ROGO. Trecentocinquanta [illegible]migrati erano chiusi in un prefabbricato vicino all'aeroporto di Amsterdam quando è divampato [illegible] incendio. I clandestini hanno cominciato a urlare, ma n[illegible] ha preso in considerazione le loro grida d'aiuto. In undici sono bruciati vivi nelle gabbie. Ora il gove[illegible] [illegible] accusa per una sistemazione disumana che dal 2002 era considerata poco sicura.

LA [illegible]. Sul fronte italiano la Caritas ha pubblicato il rapporto sull'immigrazione: aumentano i regolari e sono più istruiti degli italiani. Il ministro Calderoli contesta il dossier: i numeri dimostrano che è un'invasione e che ci vuole tolleranza zero, anzi alzo zero.

I [illegible] [illegible] [illegible]. «Non bisogna mescolare immigrazione e traffico di esseri umani - dice l'ambasciatore Usa in Italia John Miller in un'intervista a La Stampa -, serve una strategia [illegible] contro i mercanti di schiavi».

Maggiore, Reschia e Ruotolo A PAG. 6

L'Abbé Pierre: ho ceduto al sesso L'Abbé Pierre scandalizza la Francia e nel suo ultimo libro-confessione ammette: qualche volta ho ceduto alle tentazioni della carne. Ma non ho mai avuto una relazione duratura con una donna perché questo è contrario alla mia scelta di vita.

Iacoboni e Quirico A PAG. 10

ALL'INTERNO

Scoperto il Dna di Provenzano


Il boss Bernardo Provenzano

Nella clinica francese dove fu ricoverato

Francesco La Licata A PAGINA 7

Un paese contro la pornostar

Faceva la commessa Solo il papà la difende

Marco Neirotti A PAGINA 17

NELLA STESSA ACQUA DOVE PESCANO [illegible] NUOTANO SONO STATE SCARICATE TONNELLATE DI RIFIUTI TOSSICI

Avvelenato il mare dell'«Isola dei famosi»

L'«Isola dei famosi» vola nello share, [illegible] i suoi protagonisti nuotano [illegible] pescano in [illegible] tutt'altro che pulito. Davanti alla spiaggia di Samanà sono state scaricate tonnellate di rifiuti tossici e il governo ha aperto un'inchiesta.

Marchetti A PAGINA 29

G[illegible]NIA



VITTIME E AGUZZINI UNITI DA UNA CHIESA

I fondi per ricostruire la cattedrale di Dresda donati dai discendenti degli ebrei caduti e dei «boia» di Hitler

Martini [illegible] A PAGINA 12

[illegible] Gramellini

La coppia più bella del mondo

A qualcuno sembrerà una bestemmia, [illegible] il Benigni celentanato di ieri sera assomiglia [illegible]tissimo a Berlusconi. L'approccio compiacente [illegible] confronti del pubblico, per cominciare. L'ingenuo Valentino Rossi aveva appena detto che chi [illegible] sul podio è rock, mentre chi sta in platea è lento. Critica sacrosanta del guardonismo televisivo, ma gli spettatori in sala lo avevano fischiato. Il furbo Benigni ha «rockizzato» seduta stante anche i guardoni, fra gli applausi riconoscenti dei medesimi. Non è forse la [illegible] [illegible] seduttiva del premier, operaio fra gli operai, casalinga fra le casalinghe, russo fra i russi e marziano fra i marziani? Poi il comune ricorso alla commedia dell'arte. Il [illegible]gni che detta una lettera a Celentano, come Totò e Peppino nella «Malafemmena», ri[illegible] si duetti televisivi dell'era berlusconiana, [illegible] Fede e altre spalle compiacenti a reggere il gioco.

Ma la similitudine [illegible] soprattutto nell'artificio di Benigni, intento a descrivere il premier come se già fosse [illegible] sconfitto alle prossime elezioni. E', da sempre, la tecnica preferita da Berlusconi: raccontare una realtà virtuale con tanta insistenza e passione da renderla non [illegible] credibile, ma addirittura già esistente. Infine, Benigni che fa battute neanche troppo allusive alla bella di turno per invitarla a togliersi il vestito [illegible] darlo a lui. Berlusconi non [illegible] mai spinto tanto in là, almeno per ora: ma il tono da galletto italico, sempre in bilico fra galanteria e «cascamortismo», che usa nel rivolgersi alle donne è assolutamente identico. B & B sono le due facce della stessa eterna, profonda Italia: simpatica, intelligente, imprevedibile e inaffidabile.

[illegible] CENTRISTI PREFERITO UN UOMO-PONTE FRA L'ULTIMO LEADER E IL PRESIDENTE DELLA CAMERA CASINI

Cesa [illegible] Follini: la par [illegible] [illegible] si tocca

L'Udc tratta tutta la notte, poi sceglie il segretario. Decisivo il no di Cuffaro alla Mazzoni

Amedeo La Mattina

ROMA

Nella notte i democristiani danno il meglio. Trattano fino a stremare l'avversario, ribaltano accordi apparentemente solidi, stringono nuove e impensabili intese trasversali. Giochi di prestigio di alta scuola. Nel [illegible] dell'Udc un vero gioco delle tre carte [illegible] le figure di Lorenzo Cesa, Mario Tassone e Erminia Mazzoni fatte comparire e scomparire sul tavolo del Consiglio Nazionale. Alla fine, mentre c'era chi puntava [illegible] Tassone o sulla Mazzoni, il king maker Totò Cuffaro ha girato la carta Cesa. E l'europarlamentare di Arcinazzo - [illegible] di Casini ma anche di Follini, inviso a Baccini - è stato eletto segretario dei centristi. Poiché le apparenze vanno sempre salvate, accanto a Cesa vengono riconfermati vicesegretari Tassone, come vicario, e Cuffaro. Mentre la new entry [illegible] la Mazzoni che dovrebbe svolgere - salvo ulteriori novità - il [illegible] di portavoce del partito.

La prima cosa che fa Cesa è confermare la linea del congresso che [illegible] luglio [illegible] eletto Follini. E a Berlusconi dice che la par condicio non si tocca: «Il [illegible] è un no senza se [illegible] senza [illegible]. Sull'ex Cirielli, invece, i centristi [illegible] divisi ma si troverà «una soluzione condivisa». Cesa non vuole far scomparire l'Udc sotto le ali di Forza Italia. L'obiettivo è il 10%: un partito a due cifre «per far crescere il suo leader Casini». Un leader che non esce bene da questo Cn: non è riuscito a imporre la Mazzoni su Tassone sostenuto da Follini, che [illegible] è preso una rivincita [illegible] [illegible] poco [illegible]. Nella notte tra mercoledì e giovedì, il presidente della Camera ha capito che Erminia non ce l'avrebbe fatta. A entrare in campo è stato il gover[illegible] della Sicilia. Cuffaro è arrivato alle 11 di sera [illegible] ha *riunito all'hotel Nazione, di fronte alla Camera, tutti i capofila dei* [illegible] componenti siciliani del Cn. Al grido [illegible] Pippo Gianni «queste donne hanno scassato la minchia» - già usato per affossare le quote rosa - Cuffaro ha detto che questa signora Mazzoni «non ci rappresenta niente»: «Se eleggiamo lei un [illegible] del partito [illegible] ne va. E poi dividerci sarebbe la fine del partito. Cesa, è lui la soluzione unitaria». Ma Casini garanti[illegible] [illegible] lei, gli fanno notare gli astanti. E Baccini pone il veto su Cesa. Cuffaro: «Noi ci garantia[illegible] da soli e poi questo Baccini faccia il ministro». Il presidente siciliano chiama Tassone - lui si presenta all'una di notte - e gli chiede se è disposto a fare un passo indietro. L'interpellato risponde di sì, sancendo un'alleanza siculo-calabrese. Cuffaro chiama Follini, i due saldano l'intesa. Infine telefona a Casini e gli dice: «Io e i miei votiamo Tassone se rimane la candidatura della Mazzoni». La maggioranza casiniana vacilla pericolosamente. I giochi sono fatti: Casini cambia cavallo e ritorna su Cesa. Ma tutto questo Baccini, Buttiglione e Giovanardi non lo sanno.

Il gioco di prestigio di Cuffaro continua nella mattinata di ieri. Si chiude in una stanza della Domus Mariae con Follini, Tassone e Tabacci. Decidono di andare avanti fintamente con le due candidature Tassone-Mazzoni per sviare Baccini e presentare poi C[illegible] come il salvatore della Patria. Poi Follini si presenta al Cn e tra gli applausi fa l'appello all'unità. Prende la parola Cuffaro e propone ai due candidati di ritirarsi: et voilà la carta Cesa che «conosce l'articolazione del partito». Tassone e Mazzoni si ritirano, Baccini nervoso grida [illegible] «falsa unità, allora è bene che ci dividiamo, subito un congresso straordinario». Giovanardi ricorda che è stato Casini a volere la Mazzoni, che ognuno ha un passato alle spalle - riferimento ai trascorsi giudiziari di Cesa per tangenti. Buttiglione prende tempo, vuole far slittare la votazione. Follini si trasforma da uomo tranquillo in un'aquila: «Imbroglione, imbroglione». La platea esplode. La sospensione è di soli [illegible] minuti. Cuffaro intrat[illegible] con una barzelletta su due compari che pensano a come staccare la Sicilia dall'Italia: «Minchia compare, ho un'idea, dichiariamo guerra all'America così ci invadono e noi diventia[illegible] una loro stella. E l'altro compare: e se poi vinciamo». Metafora cuffariana: noi siciliani stiamo vincendo la partita del Consiglio nazionale.

> [illegible] presidente siciliano «Se eleggono Erminia via un terzo del partito» Alla fine Pier [illegible] piega e per Marco arriva l'ora della rivincita

Cesa incontra Baccini terreo in volto. Quando escono insieme, dentro un ressa insenarrabile [illegible] giornalisti e cameramen, Baccini dice: «Quella di C[illegible] è una segreteria importante, ma da domani dobbiamo stabilire [illegible] regole insieme per star bene. Ho votato Cesa [illegible] richiesta di Casini e per salvaguardare l'unità del partito». Cesa e Baccini hanno t[illegible] cose da discutere: nell'Udc del Lazio sono sempre stati i due uomini forti in lotta. Cuffaro: «I democristiani veri cominciano a mediare quando gli altri hanno già perso le speranze». Ed è volato a Palermo.



Il presidente della Regione Sicilia Totò Cuffaro e Lorenzo Cesa ieri al vertice dell'Udc

I NUMERI DEI CENTRISTI

IN PARLAMENTO

35	30	4
Deputati	Senatori	Eurodeputati

AL GOVERNO

3	1	8
Ministri	Viceministro	Sottosegretari
Rocco Buttiglione (Beni culturali)	Mario Tassone (Infrastrutture e Trasporti)	Galati (Attività produttive)
Carlo Giovanardi (Rapporti con il Parlamento)		Bosi (Difesa)
Mario Baccini (Funzione pubblica)		D'Alia (Interni)
		Delfino (Politiche Agricole)
		Drago (Esteri)
		Romano (Lavoro)
		Vietti (Economia)
		Zinzi (Salute)

REGIONI ED ENTI LOCALI

REGIONI	PROVINCE	COMUNI
1 Presidente	1 Presidente	658 Sindaci
8 Assessori	58 Assessori	2560 Assessori
76 Consiglieri	202 Consiglieri	5201 Consiglieri

2 CONGRESSI

Roma, 6-8 dicembre 2002	Roma, 1-3 luglio 2005
Congresso fondativo dell'Udc. Il partito nasce dalla fusione di Ccd, Cdu e De	Secondo congresso. Partecipano quasi 2000 delegati

[illegible] NUOVO LEADER PER 30 ANNI SI È OCCUPATO SOLO DI TESSERE E RISORSE

Lorenzo, «l'uomo [illegible] fiducia» [illegible]

> L'ex ministro Prandini «Il segreto dell'ascesa? L'amicizia indistruttibile con i due uomini forti»

personaggio
FABIO MARTINI

ROMA

Nella Dc si chiamava l'uomo di fiducia. Franco Evangelisti, Giampaolo Cresci, Sereno Freato sbrigavano le pratiche grigie e talora anche quelle opache per conto di Andreotti, Fanfani e Moro ma non diventarono mai segretari di partito. Ma poiché l'Udc non è la Dc, l'uomo di fiducia di Pier Ferdinando Casini e Marco Follini è diventato il nuovo segretario dei democratici cristiani uniti. Lui, Lorenzo Cesa, conosce bene quella sottile ipocrisia per cui i capi guardano l'orizzonte e poi tocca agli uomini [illegible] fiducia mandare [illegible] la baracca. E così, per non inciampare subito nel nuovo ruolo, il neocapo si è presentato per quello che è. In una salotta della Domus Mariae, appena eletto, Cesa ha esordito con parole semplici: «Allora, veramente, un saluto, [illegible] salu..., io non son..., io non sono un oratore come questi signori lo sapete tutti. Mi conoscete [illegible] tanto...». Voci nella sala e lui: «Appunto, appunto. Un saluto affettuoso a tutti voi, veramen[illegible] affettuoso. Voglio salutare Rocco presidente del partito, Marco Follini che ha condotto in questo.... la delegazione nostra al governo». E poi il discorso, letto dai foglietti in mano: «I giornali ci hanno descritto divi[illegible]. Oggi abbiamo, ciascuno di noi, la responsabilità [illegible] dimostrare che il nostro è un partito [illegible] in cui si discute anche animamente», piccolo lapsus da emozione che avrà qualche replica nella coda di [illegible] discorso ricco di messaggi politici, seppur espresso con un linguaggio molto semplice.

Per una vita restato nell'ombra ad occuparsi di tessere, nomine e risorse, a 54 anni Cesa si ritrova quasi costretto alla prima linea. Quando dice che lui non ha smaniato per diventare segretario, «dice una cosa che può sorprendere [illegible] è [illegible]», conferma Bruno Tabacci. Perché nell'Udc [illegible] come Cesa - amico di Casini e di Follini - era l'uomo del potere vero. E con quell'ombra nel passato - carcere, condanna per tangenti e proscioglimento nel 2006 - Cesa ha dimostrato di saver fegato a passare in prima linea, sotto i riflettori», dice [illegible] dei dirigenti dell'Udc. [illegible] frangente più concitato del "parlamentino" Carlo Giovanardi ha pronunciato una frase («Dobbiamo avere candidature sostenibili davanti all'opinione pubblica, per la loro biografia e per il loro passato») priva di riferimenti personali ma che qualcuno ha interpretato come un'allusione a Cesa.

Un viso che preannuncia scaltrezza, occhi mobilissimi, alto sopra la media, un lessico essenziale, Lorenzo Cesa incarna una peculiarità rara: nella Dc e poi nell'Udc non ha mai scalato il [illegible] honorum, si è sempre occupato di una sola cosa. L'"organizzazione". Sua l'idea e la gestione di "Global Media", una società alla quale l'Udc affida l'organizzazione dei grandi eventi e dunque una quota del finanziamento pubblico. E dire che negli Anni Settanta Cesa era partito forte, a fianco dei suoi amici di sempre: nel movimento giovanile democristiano Marco Follini era il capo, Pier Ferdinando Casini il vice e lui, il giovane Lorenzo, si occupava di organizzazione. Altra peculiarità: pur essendo nativo della Ciociaria, feudo di Giulio Andreotti per 40 anni, Cesa non ha mai appartenuto alla "gens giulia". Dice Andreotti: «Cesa? Non lo conosco. Ricordo che il padre è stato sindaco di Arcinazzo».

Uomo delle retrovie operose, [illegible] è dipinto da chi [illegible] conosce come personaggio di polso e affidabile quantomeno per gli amici. Racconta Beppe Fioroni, dell'esecutivo della Margherita, una conoscenza trentennale che risale al Giovanile dc: «Cesa è un uomo concreto, non un teorico come Follini, con un forte senso di appartenenza, [illegible] ottimo organizzatore, uno che sa fare un passo indietro». Ma per Gianni Prandini, già ministro democristiano ai Lavori Pubblici e di cui Cesa è stato capo della segreteria, il segreto dell'ascesa del suo ex collaboratore è uno solo: «L'amicizia con Casini e [illegible] Follini credo sia indistruttibile».

SIMULAZIONE CONDOTTA DALL'UFFICIO STUDI DI MONTECITORIO

Proporzionale, l'Unione vince al [illegible] [illegible] [illegible]

Anche al Senato, come alla Camera, l'Unione potrebbe prevalere sulla Cdl con la nuova legge elettorale, se fossero confermati i risultati ottenuti dai due schieramenti alle regionali 2005. È l'esito di una simulazione condotta dall'ufficio studi di Montecitorio. Il centrosinistra prenderebbe, in tal caso, 161 dei 301 seggi presi in considerazione, con un margine di 21 seggi sulla CdL. Ma da questo calcolo sono esclusi 14 seggi: i 6 senatori assegnati dalla Circoscrizione estera, il seggio della Valle d'Aosta e i 7 del Trentino Alto-Adige per i quali non si applica la generale ripartizione proporzionale. Di fatto, quindi, i 21 seggi di margine - in caso di debacle totale dell'Unione in quelle tre situazioni - potrebbe ridursi a solo 7 senatori in più. Peraltro, simulando la nuova legge elettorale utilizzando i dati delle politiche 2001 e delle europee 2004, a prevalere sarebbe la Cdl: più nettamente con i voti 2001 e assolutamente di misura (+1.6%) con quelli 2004. Anzi, nel caso dei voti delle europee, i 14 seggi assegnati dalle due regioni e dalla circoscrizione estero sarebbero determinanti perché, avendo solo 5 seggi «lordi» di scarto, la Cdl potrebbe passare in minoranza. Il premio di maggioranza regionale, secondo quanto si evince dallo studio, ha insomma una incidenza minima nel determinare la maggioranza al Senato rispetto a quello nazionale previsto per la Camera.

[illegible] AL PREMIER

Prodi: [illegible] una [illegible] [illegible]

ROMA

Romano Prodi [illegible] convinto che Silvio Berlusconi difficilmente ascolterà le perplessità e, nel caso dell'Udc, [illegible] contrarietà degli alleati in merito alla modifica della legge sulla par condicio: «La minaccia su quella legge può realizzarsi da un momento all'altro» e esarà [illegible] campagna elettorale durissima con un impegno mediatico enorme». [illegible] sempre su questo argomento ha aggiunto rivolgendosi idealmente al centrodestra: «Se voi suonerete le vostre trombe, noi suoneremo [illegible] nostre campane», citando Pier Capponi, l'esponente [illegible] opposizione nella Firenze dei Medici che contrastò la discesa in Italia di Carlo VIII re di Francia.

Battute che Prodi ha pronunciato a [illegible] di un incontro con Valerio Zanone, già segretario [illegible] Pli [illegible] sindaco di Torino e oggi membro della direzione del[illegible] Margherita. Il Professore è stato particolarmente prodigo [illegible] complimenti per Za[illegible]: «L'Unione - ha detto Prodi - non esiste senza un forte contributo dei liberali anche perché il centrodestra si "è appropriato dell'aggetti[illegible] liberale ma in questi anni il discorso sulle libertà è stato calpestato"». Nel suo studio di piazza Santi Apostoli Romano Prodi si [illegible] incontrato anche con Bobo Craxi, reduce dal travagliatissimo congresso del Nuovo Psi. I due si erano già parlati qualche mese fa ma le parole di Bobo al termine dell'incontro, [illegible] [illegible] scontate: «Prodi [illegible] convinto che nell'Unione possa trovare spazio una corrente radical-socialista».

Ma è da una delle anticipazioni del nuovo libro [illegible] Bruno Vespa che esce una delle frasi più significative pronunciate da Prodi negli ultimi tempi: «Quando avremo concordato il capitolo di politica estera nel patto di governo - sostiene il Professore - dovremo votare in Parlamento in maniera compatta. Non ci possiamo permettere [illegible] tirare fuori i problemi durante la legislatura». Differenze tra il ritiro organizzato dal governo spagnolo e quello immaginato da Prodi? La risposta del Professore risale a qualche giorno fa e non può tenere conto di quanto annunciato ieri dal presidente del Consiglio Berlusconi e dunque il Professore sostie[illegible] che «Zapatero si è ritirato dall'Iraq il giorno dopo essere andato al governo senza concordare niente con nessuno». Conclude Prodi: «Ho già detto che noi lo faremo in ogni caso, assumendoci la responsabilità di contribuire allo sviluppo futuro del Paese». [r. r.]

IL LEADER DELLA [illegible] VEDE IL NUOVO SOGGETTO POLITICO CON LARGA AUTONOMIA SU BASE REGIONALE E TERRITORIALE

[illegible] propone il partito democratico [illegible]

> «Bisogna andare oltre la lista unica dell'Ulivo che presenteremo alle prossime politiche»

Andrea di Robilant

ROMA

«Vogliamo mettere le nostre energie al servizio di un progetto più grande». Francesco Rutelli rompe gli indugi e davanti all'assemblea della Margherita si dichiara pronto a impegnarsi nella costruzione di un grande partito democratico che abbia un carattere federale e un impianto decisionale unitario».

Ma occorre fare «ancora molta strada» prima di vedere la Margherita, i Ds e lo Sdi sciogliersi in un partito unico, avverte il leader della Margherita. E intanto indica alcuni nodi tutt'altro che semplici che andranno risolti per poter andare avanti. A cominciare dalla collocazione di questo nuovo partito in Europa, dai rapporti poco trasparenti con le banche e dalla tendenza egemonica dei Ds.

In effetti Rutelli ha cosparso il suo intervento di distinguo e paletti per frenare una corsa «precipitosa» verso un nuovo partito, sottoli[illegible] l'altro che per il prossimo futuro «non intendiamo sciogliercia». Ma il ritorno al proporzionale voluto dal governo da un lato



Francesco Rutelli

e la forte richiesta di unità emersa dalle primarie dall'altra, hanno improvvisamente modificato lo [illegible] e [illegible] le premesse per [illegible] [illegible] di un [illegible] soggetto politico che a detta del leader della Margherita, dovrebbe diventare «di gran lunga la principale forza politica del Paese».

Insomma, la lista unica dell'Ulivo [illegible] prossime elezioni per la Camera (al Senato e al Parlamento europeo la Margherita manterrà una sua lista), non può rimanere un obiettivo fine a se stesso, e la Margherita certamente non lo considera tale. «La nostra scelta unitaria è [illegible] con [illegible] vocazione alle decisioni fondamentali del nostro partito», ha spiegato. «E la coerenza di questa scelta non sarebbe all'altezza della situazione se fosse solo limitata al passaggio elettorale».

Il percorso sarà lungo prima che le culture socialdemocratiche dei Ds e cattolico-democratiche e liberali della Margherita s'incontrino». Siamo ancora «in medias res», avverte Rutelli. Ma alla fine vede la nascita di un partito democratico, diverso da quello americano «perché l'esperienza italiana spinge a dare ad un partito nuovo un [illegible] federale, con una larga autonomia su base regionale e territoriale.

E tuttavia, l'obiettivo del partito democratico non deve far allontanare i problemi importanti da risolvere. Quale sarà l'approdo europeo di questo nuovo partito? I Ds insistono che loro già fanno parte [illegible] grande famiglia dei socialisti europei e che quella sarebbe la collocazione naturale. Niente da fare risponde Rutelli, che invece propone di creare un [illegible] partito europeo. «Non vogliamo imporre a chicchessia l'uscita dalla propria [illegible] ma chiediamo piuttosto di costruirne una nuova».

Rutelli dice anche no al cosiddetto «collateralismo», cioè all'intreccio di politica e finanza. «Il 21esimo secolo sarà all'insegna dell'autonomia della politica dall'economia». Infine, no a quello che il leader della Margherita vede come una naturale tendenza dei Ds a imporre un'egemonia «laicista» in una formazione politica che avrà una forte componente cattolica. «Se vogliamo che l'Ulivo non sia solo un passaggio elettorale ma che approdi ad un nuovo soggetto unitario, dovremo dare soluzioni con trasparenza a questi problemi».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Le colline albanesi sono
il regno dei venti.
Da questa finestra
non si capisce chi arriva
né chi parte
per la grande avventura.
Quante ultime cene...
Quante assenze...
Chi resta?
I cani abbaiano indisturbati
nel bosco di [illegible]

FRANCO ESPOSITO:
Colline albanesi - [illegible] *Omero cieco* -
Edizioni Microprovincia,
Stresa, 1997

L'ALLARME LA SCOPERTA FIRMATA DA UN POOL DI RICERCATORI ITALIANI, BRITANNICI E NORVEGESI. LA ROCHE SOSPENDE LA FORNITURA DI TAMIFLU NEGLI USA

Aviaria, un vaccino europeo per l'uomo

L'Ue: è stato messo a punto l'antidoto contro una forma meno pericolosa del virus dei polli

Daniela Daniele
ROMA

Un'altra giornata segnata dalla paura della pandemia, [illegible] tra annunci di summit internazionali, di vaccini, di monitoraggio del popolo migratore, i venditori di pollame si strappa[illegible] i capelli e [illegible] di supera[illegible] la psicosi generale con hap[illegible] di piazza. Almeno un allarme, poi, è rientrato: l'invito a non [illegible] uova crude era infondato [illegible] Goffrey Podger, direttore esecutivo dell'European Food Safety Authority, ha [illegible] una lettera di [illegible] al ministro della Salute, Francesco Storace. Ma andiamo per ordine.

La prossima riunione [illegible]diale di esperti e rappresentanti governativi è prevista a Ginevra, dal 7 al 9 novembre prossimi. All'ordine del giorno, le misure da mettere in atto per stoppare l'influenza aviaria. Altro obiettivo: la creazione [illegible] un fondo generale per fronteggiare il pericolo pandemia, [illegible]dividuando le possibili lacune nei sitemi sanitari e veterinari. Il progetto, secondo il responsabile operativo della Banca Mondiale, Jim Adams, richiederà un importo tra i 300 e i 500 milioni di dollari, per aiutare i singoli Paesi ad allestire i programmi necessari.

E mentre il gruppo farmaceutico britannico Glaxo-SmithKline avvierà presto la sperimentazione di [illegible] prototipo di vaccino contro il virus dell'influenza aviaria, i [illegible] risultati saranno pronti nel [illegible] del secondo trimestre [illegible] 2006, un pool di scienziati [illegible] Italia, Gran Bretagna [illegible] Norvegia, annuncia [illegible] aver sviluppato [illegible] primo vaccino destinato alla sperimentazione umana contro [illegible] virus H7N1, ceppo [illegible] influenza aviaria meno pericoloso dell'[illegible], ma pur sempre in grado [illegible] passare dai polli all'uomo.

In tema di farmaci, la multinazionale elvetica Roche ha annunciato di aver sospeso, temporaneamente, le forniture negli Stati Uniti del Tamiflu, l'antivirale ritenuto efficace contro l'influenza aviaria. Il portavoce di Roche, Alexander Klauser, ha spiegato che la decisione è stata presa per l'incremento globale della domanda del farmaco, seguito ai crescenti timori di una pandemia. «La priorità [illegible] che ci sia disponibilità di Tamiflu in vista dei picchi della stagione influenzale - ha detto -. Al momento, l'influenza non [illegible] in circolazione». E Chiron Corporation fa sapere di aver sottoscritto un contratto di 62.5 milioni di dollari con il gover[illegible] statunitense per la fornitu[illegible] di scorte di vaccino contro il ceppo del virus H5N1. In base all'accordo, Chiron fornirà [illegible] scorta di vaccino in bulk (ossia, non confezionato), che sarà prodotto presso il sito di Liverpool.

Nel nostro Paese, intanto, [illegible] monitoraggio continuo. Due «sorvegliati speciali» sono sotto osservazione all'Istituto zooprofilattico delle Venezie, di Legnaro (Padova). [illegible] tratta di due [illegible] che [illegible] ammala[illegible] [illegible] allevamento veneto. «Non abbiamo [illegible] i risultati delle analisi - dice Laura Pulici, ricercatrice dell'Istituto - Appena ci saranno, li riferiremo al ministero della Salute». Gli animali vivevano in un recinto a cielo aperto. C'è, poi, la mobilitazione anti-panico prevista per oggi in piazza Montecitorio, in occasione del Consiglio dei ministri. Allevatori di polli giungeranno da tutte le regioni italiane e offriranno ai passanti frittate [illegible] pollo fritto, con il preciso obiettivo di «sostenere il settore [illegible] dare [illegible] segnale di fiducia e sicurezza ai cittadini», spiega una no[illegible] dell'organizzazione.

E mentre il Financial Time dedica un servizio alla psicosi di massa degli italiani, Alexis Gaulthier, chef del [illegible] Roussillon di Londra, decide di eliminare dal suo [illegible] il patè [illegible] foie gras, la selvaggina di penne e le uo[illegible] di quaglia affogate in salsa [illegible] curry.

«Non è stata [illegible] decisione facile per un ristorante gastronomico - dice, sconsolato -, in questo momento c'è la stagione della caccia [illegible] abbiamo nella lista galli cedroni di Scozia e pernici. Ma [illegible] meglio fermarsi, [illegible] misura precauzionale». Sono stati cancellati [illegible] tutti i piatti a base di uova crude [illegible] semi-crude, [illegible] presi soufflé e zabaione.

«Rischiamo il crack» Il settore si mobilita



«L'avicoltura italiana, uno dei settori cardine della zootecnia del nostro Paese, rischia [illegible] essere travolta dalle continue voci di pandemia che quotidianamente si susseguono, [illegible] che hanno già determinato una decisa contrazione di produzione e consumi». Questo l'allarme lanciato da Avitalia, l'Unione nazionale delle associazioni [illegible] produttori avicunicoli. Contro questo rischio, annuncia l'organizzazione, domani si svolgerà a Forlì una mobilitazione nazionale che per la prima volta metterà insieme le istituzioni, le centrali cooperative, le organizzazioni professionali e sindacali.
Fra le richieste che saranno avanzate a Forlì: approvazione del decreto del Ministero della Sanità con avvio dei ritiri [illegible] prodotto per aiuti umanitari; piano di ristrutturazione del settore e attuazione di un piano avicolo nazionale attraverso la legge Finanziaria dello Stato; attivazione della cassa integrazione speciale per i lavoratori a tempo determinato e indeterminato; fiscalizzazione degli oneri sociali; attuazione del decreto relativo alla gestione delle crisi di mercato attraverso l'unione delle organizzazioni dei produttori.



Controllo dei Nas dei carabinieri in un allevamento del Napoletano

L'INCETTA DI MEDICINALI AMARA REPLICA DEL PASSATO

Eugenia Tognotti

I toni usati dalla casa farmaceutica Roche per giustificare la temporanea sospensione della fornitura dell'ormai famoso antivirale Tamiflu agli [illegible] Uniti d'America sono, naturalmente, soft. E le argomentazioni più che ragionevoli. R[illegible]dere disponibile per l'influenza «ordinaria», ancora alle porte, quel farmaco, [illegible] cui numerose grandi aziende stanno facendo incetta per i propri impiegati nel caso che irrompa quella «straordinaria», cioè la temuta aviaria, ormai stabilmente insediata tra le nostre paure collettive.

La decisione del colosso farmaceutico svizzero - incalzato dalla domanda di antivirali [illegible] incapace di farvi fronte nell'immediato - [illegible] però di quelle forti.

> Dalla storia delle pandemie arriva questa lezione: una minaccia mortale mette in campo egoismi difficili da controllare

Anche perché dietro la [illegible] nuda e cruda, [illegible] talvolta accade, [illegible] nasconde una realtà più complessa. «Ruvida», [illegible]che. Con cui, però, dovremo imparare [illegible] fare i conti se la pandemia, attesa col fiato sospeso [illegible] «i barbari» della poesia di Costantino Kavafis, comincerà a fare le sue prime prove, diffondendosi tra gli uomini, anche [illegible] lontano dai nostri confini. [illegible] gio lo forniscono proprio i fenomeni di incetta del Tamiflu. A spese di chi potrebbe averne davvero bisogno subito, per fronteggiare validamente la stagi[illegible] influenzale, che arriverà di certo - quella sì - con la solita, sperimentata, inevitabile coda [illegible] mali per anziani, malati, immunodepressi. Non si tratta di [illegible] fenomeno [illegible] modesta entità e neppure circoscritto agli Stati Uniti. Dove però ha assunto dimensioni preoccupanti. Le cifre divulgate in questi giorni da alcuni giornali - tra cui il New York Times - [illegible] da capogiro: il [illegible] delle prescrizioni del farmaco nelle ultime settimane si sarebbe decuplicato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Mentre in un solo mese, l'ultimo, le vendite online (Drugstore.com) hanno superato quelle di tutta la seconda metà del 2004.

Mentre vari esperti [illegible] malattie infettive denunciano lo spre[illegible] e la riduzione delle scorte, esprimendo la giusta preoccupazione che [illegible] malaccorto uso dell'antivirale possa sviluppare anche fenomeni di resistenza al farmaco, non è davvero confortante verificare quanto il passato - con [illegible] suo carico di ingiustizie [illegible] [illegible] disuguaglianza di fronte alla malattia e alla morte - [illegible] vicino a noi. Ai primi «rumori» [illegible] colera, ad esempio, ricchi e potenti si precipitavano a fare incetta di provviste, sguarnendo le botteghe e lasciando i poveri senza cibo [illegible] soccorsi. Durante [illegible] colera [illegible] Napoli del 1836, anzi, questa sfacciata incetta di vettovaglie provocò terribili tumulti: «il basso volgo - spiegava un contemporaneo - non vede di buon occhio, in calamità pubblica, che altri abbiano mezzi che a loro mancano». Dalla storia - talora, non sempre - si può imparare: da quella delle grandi epidemie arriva la lezione che [illegible] minaccia mortale, in grado di colpire e sconvolgere la vita [illegible] tanta gente, mette in campo interessi, reazioni, sentimenti, egoismi che non è per niente facile controllare.

TORINO DUE ANNI FA HA FIRMATO IL CONSENSO IN AMBULANZA, POCHI MINUTI DOPO ERA SOTTO I FERRI

«Le staminali mi hanno salvato»

Il primo operato: ora sto bene, ho 47 anni e sono tornato in piena attività

intervista
MARCO ACCOSSATO

TORINO

«Non dimenticherò mai quella notte. Era il [illegible] settembre 2003, lunedì. Tornato a casa dal lavoro ho sentito un dolore al torace. [illegible] dolore sempre più forte, ma sono passate cinque ore prima che mi rendessi conto della gravità della situazione...».

Roberto Bassetti, 47 anni, è stato il primo paziente a essere sottoposto, all'ospedale Molinette di Torino, all'iniezione di citochine che attiva le staminali del midollo osseo per «riparare» il cuore. Una tecnica finora utilizzata su otto pazienti, che ha alimentato ieri una polemica fra specialisti: «Non esiste prova che il metodo sia corretto», è intervenuto il professor Gian Paolo Trevi, direttore della Cardiologia universitaria delle Molinette, [illegible] aver letto la notizia sui giornali. «Nuove cellule miocardiche [illegible] nuovi vasi possono sostituire il tessuto danneggiato e restituire la funzione al cuore malato», ribatte il dottor Sebastiano Marra, primario della Cardiologia ospedaliera dov'è [illegible] sperimentata la tecnica. Una tecnica studiata per [illegible] prima volta sempre a Torino nell'89 come possibile cura anti-can[illegible] dal professor Corrado Tarella, ordinario di Ematologia, poi applicata contro i danni dell'infarto.

«In ambulanza - ricorda Bassetti - [illegible] hanno trasportato al pronto soccorso più vicino. Da lì, diagnosticato l'infarto acuto, mi hanno trasferito alle Molinette su un'altra ambulanza. Era già tutto pronto, c'erano i [illegible] nella stanzetta di Emodinamica in attesa che arrivassi per l'angioplastica. Mi hanno inserito uno stent, la retina che allarga [illegible] arterie occluse».

Quando le h[illegible] proposto di sperimentare la tecnica delle staminali?

«Subito. Ero in barella, appena fatta l'angioplastica. Il dottore ha fatto segno a mia moglie di avvicinarsi: "Lo stent è messo, ma la situazione è grave". Credo che il mio cuore fosse davvero molto malandato».

All'epoca si parlava appena di staminali. Ha capito che [illegible]a le stavano proponendo? O si è fidato ciecamente?

«In quel momento, [illegible] quella barella, dopo aver sentito in che condizioni era il mio cuore, francamente mi [illegible] affidato [illegible] medici. E' vero, non si parlava come oggi di staminali, [illegible] sape[illegible] esattamente di che cosa si trattasse».

Però si è fidato...

«Ho chiesto: "Su quanti avete già sperimentato la stessa tecnica prima di me?". E [illegible] medico, senza esitare: "Su nessu[illegible] [illegible] sarebbe il primo". Però mi hanno spiegato che non c'erano praticamente rischi, che avrei sperimentato una nuova frontiera [illegible] che [illegible] si trattava [illegible] cellule coltivate in vitro [illegible] delle staminali prodotte [illegible] mio midollo per difendermi dall'aggressione che minacciava le arterie. Insomma, era il mio organismo che aiutava [illegible] mio organismo. E le citochine che avrebbe[illegible] attivato questa reazione era[illegible] proteine».

Le hanno spiegato altro?

«Come avrebbero agito le citochi[illegible]: come sarebbero state iniettate [illegible] quale effetto avrebbero avuto sul muscolo cardiaco malato».

Ha firmato [illegible]

«All'istante».

Mai [illegible] ripensamenti?

Un dubbio.

«Era più forte la pa[illegible] di un nuovo infarto. La mia situazione era davvero grave. Così grave che tre giorni dopo l'angioplastica mi sono stati applicati altri due stent. Diciamo che l'ho fatto per me, per avere una speranza di guarigione, ma anche pensando a quanti, dopo di me, avrebbe[illegible] potuto beneficiare della stessa tecnica se avesse funzionato. Non voglio passare per un eroe, ma è sta[illegible] una scelta che sentivo di dover f[illegible] per tanti».

Come sta, oggi?

«Un mese dopo l'iniezione sono tornato al lavoro. Da allora seguo una cura, ma sono in piena attività: sono responsabile [illegible]merciale in un'azienda, abito a Torino e lavoro a Pinerolo. [illegible] appena rientrato da un viaggio al volante a Bologna-Parma e Modena. Un [illegible] di chilometri».

> Chiesi: su quanti avete già sperimentato la stessa tecnica prima di me? E il medico: su nessuno

Mai più avuto pr[illegible] [illegible] cuore, da quel giorno?

«Per fortuna no. A volte mi sento un po' più stanco, come [illegible] dopo quel viaggio fino a Bologna. Ma credo che la colpa sia anagrafica, non del cuore! E del sovrappeso. Però oggi posso ancora raccontare di quella sera, quando ho avuto l'attac[illegible]. Sono qui anche grazie alle staminali».


Roberto Bassetti, 47 anni, è il primo paziente a essere stato sottoposto alla terapia con le staminali

OMICIDIO L'IMPRENDITRICE RAFFAELLA BECAGLI FINITA A COLPI DI PIETRA A BALI

Uccisa la figlia dell'inventore del «pile»

Antonella Mariotti
INVIATA A PRATO

L'hanno trovata semi nascosta nella palude, vestita, [illegible] sua borsa accanto, intatta. Raffaella [illegible] gli è stata uccisa a colpi di pietra, con una brutalità che fa pensare più a un'esecuzione che a un tentativo di violenza finito male. Erano le dieci del mattino di ieri - ora di Bali - quando il suo cadavere è stato rinvenuto a Denpasar e qualche chilometro dal [illegible] più famoso e turistico dell'Indonesia. Il corpo era in parte nascosto dalla vegetazione, in una zona paludosa e a poca distanza da un ponte. Sono stati due contadini a vedere il colore degli abiti in mezzo al verde della palude e a dare l'allarme. Raffaella aveva 31 anni, [illegible] separata e madre di un bambino di otto, commerciava in mobili etnici che importava appunto dall'Indonesia. A Sesto Fiorentino le vetrine del magazzino import export «Loka arredamenti» sono chiuse, la scritta recita: «per gravissimo lutto».

«L'hanno trovata massacrata, abbandonata per strada» ha detto disperato il padre Mario, 75 [illegible] imprenditore proprietario della «Tessile fiorentina» di Prato. Ieri gran parte della famiglia è partita per l'Asia alla [illegible] della verità su un delitto che sembra [illegible] origine degli affari che la donna gestiva a Bali. «Da anni spesso andava in Indonesia a trattare l'acquisto di mobili. In questo viaggio però si stava occupando di un terreno - ha detto ancora il padre - le serviva un punto commerciale in quella zona».

Mario Becagli è noto nel settore tessile per l'invenzione [illegible] «pile», diventato il tessuto più usato per felpe e completi adatti al tempo libero, una rivoluzione nel genere. Raffaella ha altri quattro fratelli. Nicolò, Massimo e Lorenzo sono i maggiori, poi c'è il più piccolo [illegible] ha 14 anni. «Aspettiamo le indagini - dice l'avvocato della famiglia Felice Cecchi - Sappiamo solo che si indaga per omicidio». A ipotizzare che sia stata uccisa a colpi di pietra sono stati gli agenti che per primi hanno esaminato il corpo dell'imprenditrice e che hanno raccontato al padre i segni che aveva. «Erano [illegible] pugni», gli hanno spiegato.

L'impero Becagli è famoso in tutto il mondo, fondato dai fratelli Piero e Mario, il primo morto due anni fa, negli Anni Cinquanta furono i primi, grazie alla tecnologia, a realizzare tessuti innovativi e completamente sintetici. Il Gruppo Becagli impiega oltre 300 dipendenti con un fatturato che supera il 130 milioni di euro all'anno. Ma l'economia dell'impresa pratese negli anni si è allargata e dal tessile è passata al settore alberghiero. Già da ieri Mario Becagli ha dato l'autorizzazione per l'autopsia [illegible] corpo della figlia e oggi parlerà con i funzionari del Consolato [illegible] che hanno dovuto dirgli come Raffaella era morta. Al ritorno, il compito più difficile: raccontare al nipotino perché la mamma non tornerà da quel viaggio iniziato solo lunedì scorso.

in breve

Legittima difesa
Licenza di sparare anche per i beni

Chi, trovandosi in casa propria o nel luogo di lavoro, si sente aggredito o minacciato o crede minacciati e aggrediti i beni che gli appartengono, può reagire come crede, anche uccidendo; la sua reazione sarà sempre considerata «proporzionata». Lo prevede la proposta di legge sulla legittima difesa approvata dalla commissione Giustizia della Camera. Il testo è già licenziato dal Senato.

Torino
Aperto (ma non alle tv) il processo alla Franzoni

Sarà aperto al pubblico ma non alle televisioni e ai fotografi il processo d'appello ad Anna Maria Franzoni. Il presidente della prima Corte d'assise d'appello, Romano Pettenati, e la collega a latere Luisella Gallino hanno stabilito che la richiesta dell'imputata potrà essere accolta solo parzialmente. La loro scelta è strettamente di carattere giuridico, ma, concretamente, limiterà la spettacolarizzazione del processo che verrà celebrato dalla Corte d'Assise di Torino.


Anna Maria Franzoni

Novara
Un maniaco sporca il viso delle donne

Aggredisce le donne alle spalle toccandone il volto con le mani sporche, poi scappa. E' accaduto ieri, anziché in centro nella periferia di Novara: è la sesta aggressione in poche settimane.

San Raffaele
Ricerca Telethon una nuova scoperta

Ricercatori dell'Istituto Telethon Dulbecco presso il San Raffaele di Milano hanno individuato in quali cellule si origina il difetto che sostiene i sintomi di una forma della malattia Charcot-Marie-Tooth 4B1, tra le patologie ereditarie più frequenti del sistema nervoso periferico.

[illegible] DEL CIRCEO

[illegible] favoreggiamento per due parenti

ROMA

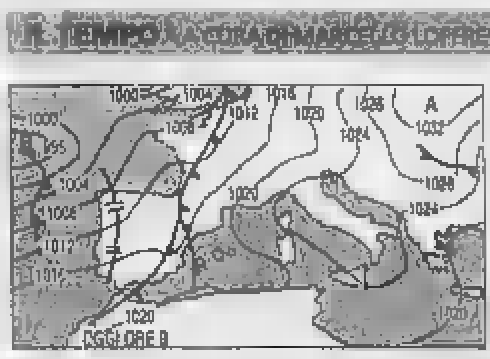
[illegible] familiari di Andrea Ghira sono indagati dalla procura di Roma per favoreggiamento. Ghira è uno dei tre protagonisti del massacro [illegible] Circeo nel quale, il 30 settembre 1975, morì Rosaria Lopez e rimase gravemente ferita Donatella Colasanti. Per quel delitto Andrea Ghira e Angelo Izzo furono condannati [illegible] Gianni Guido, il terzo complice, ebbe 24 anni. Ma a trent'anni di distanza su Ghira l'unico dato certo è che nessuno è riuscito ancora a mettergli le manette intorno ai polsi. All'epoca si faceva chiamare come il suo idolo, il capo della banda dei marsigliesi Jacques Berenguer. Dopo il delitto avrebbe meritato il titolo di Grande Latitante: c'è chi l'ha visto, in Sud Africa, in Kenia (a Malindi), in Argentina, a Londra, a Roma dove esisterebbe anche una foto scattata questa primavera e poi di nuovo in Sud America.

Testimonianze vere e false, voci di mitomani: la pista investigativa più autorevole lo colloca dalle parti del Sudamerica. Comunque sia è sempre sfuggito alle ricerche ma dagli indizi raccolti dal Procuratore aggiunto Italo Ormanni che dirige l'indagine nonostante la latitanza in diverse occasioni sarebbe rientrato in Italia, in particolare a Roma nel quartiere Trieste dove abita la sua famiglia e a pochi metri dal luogo del ritrovamento dell'auto dove avvenne la strage. Proprio per questo sono scattate l'accusa di favoreggiamento e nove perquisizioni a casa di madre, zia, fratelli e tutti i parenti più o meno stretti scatenando una mezza rivolta in una famiglia già abbastanza provati dal ritorno ricorrente dell'incubo del Circeo. «Mi fa una pena mortale soprattutto la madre», ha detto un cugino di Andrea, che abita in uno degli appartamenti della palazzina dove vivono i Ghira, ricchi costruttori della capitale.

Il cugino se l'è presa con le forze di polizia per il modo con il quale ieri sono state effettuate le perquisizioni. «Sono arrivati in forza alle 7 di mattina - ha detto - [illegible] hanno tirato giù dal letto. Cercavano [illegible] tutto, anche eventuali fotografie. [illegible] io non ho nulla di lui, anzi non abbiamo nulla di lui». I militari, su disposizione della procura, hanno sequestrato documenti, agendine e computer che ora saranno esaminati dal reparto scientifico dell'Arma. In primavera il volto di Ghira è stato ricostruito al computer dagli esperti del Dac, il laboratorio anticrimine della polizia.

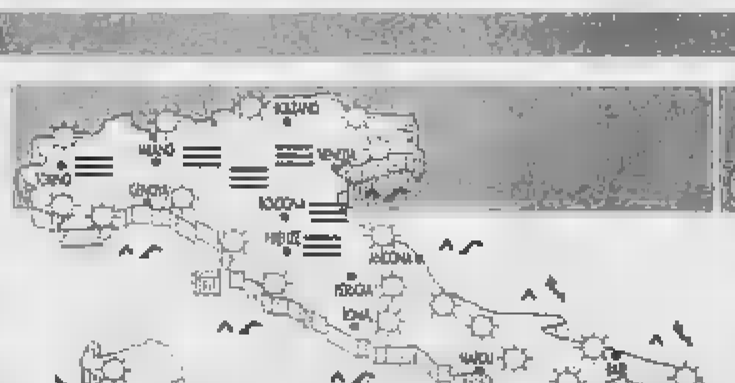
(f.ama.)

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDO

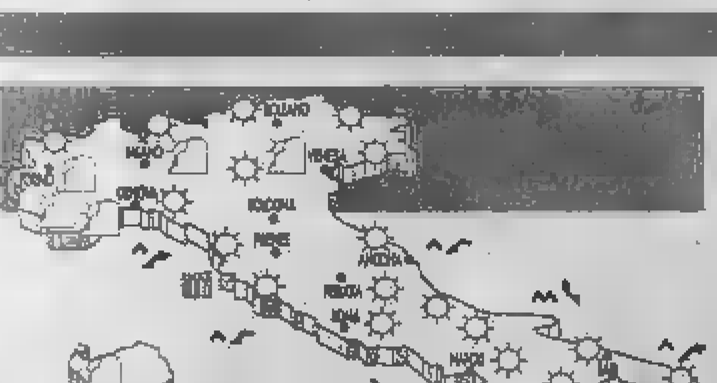


VERSO LE NUVOLE. La perturbazione atlantica ha ormai raggiunto la penisola iberica e avanza lentamente verso l'Italia. Nel tentativo di vincere la resistenza, opposta dall'alta pressione, spenderà gran parte [illegible] sua energia. In ogni [illegible] soltanto nel corso del pomeriggio di domenica riuscirà a distendere annuvolamenti e locali piogge [illegible] regioni di Nord-Ovest.

Tendenza per dopodomani. Al mattino saranno ancora le nebbie a prevalere, sia sulle pianure del Nord sia sui litorali. Dal pomeriggio annuvolamenti e piogge su Nord-Ovest e Toscana. Sereno sul resto della penisola, con temperature in lieve aumento.



[illegible] Sereno [illegible] Alpi e Prealpi, Liguria e isole. Nebbie estese sulle pianure [illegible] Nord, [illegible] parziale diradamento nel corso [illegible] mattina. Nebbie nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud, in rapido dissolvimento nel corso della mattina. Venti deboli e mari quasi calmi.



DOMANI. Sereno su tutti i rilievi [illegible] mattutine [illegible] pianure del Nord, nelle valli e lungo i litorali ma in rapido diradamento. In serata primi parziali annuvolamenti sulle Alpi Marittime, sulla Liguria e sulla Sardegna. Rinforzi del vento sul [illegible] Ligure e sulla Sardegna occidentale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	20	Bologna	11	18	Bari	14	19
Bolzano	6	9	Firenze	12	21	Napoli	13	24
Verona	13	19	Pisa	13	21	Potenza	11	21
Trieste	14	17	Ancona	13	18	S. M. Leuca	18	21
Venezia	8	18	Perugia	10	16	Reggio C.	17	25
Milano	14	20	Pescara	12	21	Palermo	17	23
Torino	8	19	L'Aquila	10	20	Catania	16	24
Cuneo	7	20	Roma Ciamp.	13	22	Messina	18	25
Genova	18	22	Roma Fium.	11	23	Alghero	13	23
Imperia	15	21	Campobasso	11	19	Cagliari	13	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 29 OTTOBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	18	parz. nuv.	Lisbona	15	19	sereno
Atene	14	21	sereno	Londra	13	17	sereno
Bangkok	26	33	parz. nuv.	Los Angeles	13	21	parz. nuv.
Berlino	8	18	sereno	Madrid	12	18	piovaschi
Bruxelles	13	20	sereno	Montecarlo	[illegible]	20	sereno
Bucarest	3	11	parz. nuv.	Montreal	-1	8	parz. nuv.
Budapest	7	15	sereno	Mosca	-4	3	parz. nuv.
Buenos Aires	7	19	parz. nuv.	New York	3	12	parz. nuv.
Copenaghen	10	14	parz. nuv.	[illegible]	13	21	parz. nuv.
Dublino	10	14	piovaschi	Pechino	6	16	sereno
Francoforte	9	16	sereno	Praga	7	18	sereno
Gerusalemme	14	21	piovaschi	Rio de Janeiro	22	31	sereno
Ginevra	7	17	parz. nuv.	Sofia	4	14	sereno
Helsinki	1	9	sereno	Sydney	14	26	sereno
Il Cairo	18	27	sereno	Tokyo	14	16	piovaschi
Istanbul	11	14	piovaschi	Varsavia	1	10	sereno
Johannesburg	11	24	piovaschi	Vienna	8	14	sereno

[illegible] AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA [illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI [illegible]

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA' [illegible]

IL PERCORSO DELLA GRANDE BOUCLE 2006

Data	Tappa
1 LUGLIO	Prologo a Strasburgo, cronometro individuale, km 7
2 LUGLIO	1ª tappa Strasburgo-Strasburgo, km 183
3 LUGLIO	2ª tappa Obernai-Esch sur Alzette, km 223
4 LUGLIO	3ª tappa Esch sur Alzette-Valkenburg (Ola), km 216
5 LUGLIO	4ª tappa Huy (Bel)-Saint-Quentin, km 215
6 LUGLIO	5ª tappa Beauvais-Caen, km 219
7 LUGLIO	6ª tappa Lisieux-Vitré, km 184
8 LUGLIO	7ª tappa Saint Gregoire-Rennes, cronometro individuale, km 52
9 LUGLIO	8ª tappa Saint Méen le Grand-Lorient, km 177
10 LUGLIO	Riposo a Bordeaux
11 LUGLIO	9ª tappa Bordeaux-Dax, km 170
12 LUGLIO	10ª tappa Cambo les Bains-Pau, km 193
13 LUGLIO	11ª tappa Tarbes-Val d'Aran (Spa), km 208
14 LUGLIO	12ª tappa Luchon-Carcassonne, km 211
15 LUGLIO	13ª tappa Béziers-Montélimar, km 231
16 LUGLIO	14ª tappa Montélimar-Gap, km 181
17 LUGLIO	Riposo a Gap
18 LUGLIO	15ª tappa Gap-L'Alpe d'Huez, km 187
19 LUGLIO	16ª tappa Le Bourg d'Oisans-La Toussuire, km 182
20 LUGLIO	17ª tappa Saint Jean de Maurienne-Morzine, km 199
21 LUGLIO	18ª tappa Morzine-Macon, km 193
22 LUGLIO	19ª tappa Le Creusot-Montceau les Mines, cronometro individuale, km 56
23 LUGLIO	20ª tappa Antony (Parc de Sceaux)-Paris, km 152



CICLISMO PRESENTATA IERI LA CORSA A TAPPE FRANCESE, LA PRIMA SENZA ARMSTRONG

E' un Tour alpino che piace a Basso

Il varesino: «Tante montagne, fa paura Ullrich»

Giorgio Viberti

C'è [illegible] salita nel Tour de France 2006, il primo del dopo-Armstrong. Vinte le ultime sette edizioni della Grande Boucle, il robocop americano ha annunciato [illegible] tempo - salvo un breve ripensamento - di voler pedalare in futuro soltanto con gli amici o la fantasia. [illegible] il Tour ha recepito il messaggio, tanto che nel vernissage [illegible] ieri a Parigi il nome di Armstrong è rimbalzato pochissimo. Dopo che «L'Equipe», prestigioso quotidiano sportivo francese, aveva scritto di pratiche sospette da parte dell'americano nel suo primo Tour vinto ('99), in Francia il Fenomeno texano è caduto in disgrazia. Dunque la caccia al successore anche mediatica è aperta, [illegible] in pole position il nostro Ivan Basso, terzo nel 2004 e secondo quest'anno [illegible] spalle dell'imbattibile e chiacchierato cowboy.

Si corre dal 1° al 23 luglio lungo 3.639 km: 2 crono e 18 salite, fra cui l'Izoard l'Alpe d'Huez e il Galibier

Per il varesino sarebbe un'impresa storica imporsi otto anni dopo l'ultimo trionfo italiano, del compianto Marco Pantani. E il percorso della Grande Boucle potrebbe adattarsi bene al capitano della Csc: molte salite, meno cronometro del solito (e senza la famigerata cronosquadre), con probabile decisione nella terza e ultima settimana che comprenderà anche le Alpi. Basso dovrà vedersela [illegible] tto con il tedesco Jan Ullrich, vincitore del Tour '97 e cinque volte secondo, e con lo spagnolo Alejandro Valverde, secondo [illegible] Mondiali 2003 e [illegible] ma sempre più affidabile anche nelle corse a tappe.

Il Tour 2006 partirà il 1° luglio dalla splendida Strasburgo con un breve cronoprologo. Conclusione il [illegible] dello stesso mese a Parigi, nella consueta passerella sui Campi Elisi. In [illegible] previsti brevi sconfinamenti in Lussemburgo (2ª tappa a Esch sur Alzette), Olanda (3ª tappa a Valkenburg, dove Basso fu campione mondiale dilettanti nel '98), Belgio (4ª tappa Huy, dove c'è il [illegible] della Freccia Vallone) e Spagna (11ª tappa a Pla de Beret). L'altimetria, lungo i 3.639 chilometri previsti, dovrebbe premiare i grimpeurs. Saranno infatti 18 le salite da affrontare, 11 delle quali comprese in tre sole tappe alpine. Molto probabilmente il verdetto verrà emesso nella settimana conclusiva, che prevede il 18 luglio la mitica salita all'Alpe d'Huez cara a Pantani, quindi il giorno successivo l'arrivo a La Toussuire. Fra le vette da violare, tornano inoltre i famosi Galibier e Izoard, montagne leggendarie del Tour. Salite a parte, tuttavia, la Grande Boucle è solita concedersi soltanto a chi sa cavarsela contro il tempo. E dopo il prologo di 7 km a Strasburgo, il Tour de France proporrà altre due prove a cronometro: nella 7ª tappa (di 52 km) e nella 19ª e penultima frazione (di 56 km), gio[illegible] delicatissimo, alla vigilia della conclusione parigina.



IVAN BASSO
Nato il 26-11-77 a Gallarate (Varese), team Csc, professionista dal '99, è stato 2° all'ultimo Tour, 25 le vittorie in carriera (13 nel 2005).



JAN ULLRICH
Nato il 2-12-73 a Rostock (Ger), team T-Mobile, professionista dal '94, vinse il Tour '97 (più 5 secondi posti), 57 vittorie in carriera (3 nel 2005).



ALEJANDRO VALVERDE
N[illegible] il 25-4-80 a Las Lumbreras (Spagna), team Illes Balears, professionista dal 2002, 2° ai Mondiali 2003 e 2005, 35 vittorie in carriera (7 nel 2005).

«Il percorso mi piace e l'assenza di Armstrong darà a tutti ancora più stimoli - ha sottolineato B[illegible] che per preparare al meglio l'appuntamento francese salterà il Gi[illegible] d'I[illegible] -. Continuerò a lavorare sulle cronometro, anche se questa specialità per me non costituisce più un problema come [illegible] volta. Tutto si deciderà nella terza settimana e Ullrich sarà il mio principale avversario. Appena dietro al tedesco, però, dovrò temere Vinokourov, Valverde e Klöden». Bjarne Riis, direttore sportivo del team danese Csc [illegible] Basso, mette le mani avanti: «Non ci [illegible] dubbi sul fatto che il percorso del Tour sia favorevole a Ullrich». [illegible] aggiungiamo l'altro spagnolo Mancebo e naturalmente Damiano Cunego, che però avrà l'incognita dell'esordio al Tour non avendo potuto [illegible]rere quest'anno in seguito a una forma di mononucleosi.

Anche Valverde, Klöden Vinokourov e Cunego fra i probabili protagonisti

Doping: previsti test severi

Un avversario in più per tutti sarà invece il doping, anzi l'antidoping. Gli spietati organizzatori del Tour non vogliono sorprese e hanno chiesto all'Agenzia mondiale Wada di effettuare più test a sorpresa durante la prossima edizione. «La cosa peggiore dello sport di oggi è il clima di sospetto - ha detto Christian Prudhomme, nuovo codirettore del Tour -. I corridori non potranno sparire senza lasciare recapiti precisi». Test a tappeto, per evitare un altro caso Armstrong.

inbreve

Siena
Il questore: «De Luca è stato imprudente»

Si discute sulla denuncia dell'aggressione fatta da Paolo De Luca dopo Siena-Fiorentina. Il questore Vincenzo Giacobbe: «Il presidente è venuto meno ai principi di prudenza, non ha chiesto protezione, ma la sua auto ha subito lievi danni e lui [illegible] è stato toccato dai tifosi». [illegible] Luca replica agli ultrà che vogliono fare un esposto: «Se mi denunciano è assurdo».

Basket
Serie A: nell'anticipo Roma batte Virtus Bo

In serie A (6° turno), ieri Lottomatica Rm-Maxim Bo 91-81; stasera (20,30) si gioca Upea C. d'Orlando-Snaidero Ud, domani (18,30) Angelico Bi-Roseto, domenica il resto della giornata.

Scherma
Appello [illegible] Vezzali & C. «Fateci vedere a tutti»

«Fateci scendere dalla parabola, lasciate che ci possano guardare tutti in tv». È l'appello alla Rai di tre grandi campioni della scherma, Valentina Vezzali, Aldo Montano e Salvatore Sanzo, in una lettera aperta all'ente pubblico.

Sci
Ghedina lascia il ritiro per il mal di schiena

[illegible] discesista azzurro Kristian Ghedina ha lasciato il ritiro della Nazionale sulle nevi francesi di Tignes per un forte mal di schiena, disturbo che lo perseguita da un paio di anni e che si è intensificato quest'estate. Dovrà curarsi in vista della trasferta nordamericana dal 14 novembre: la prima discesa della stagione sarà il 26 a Lake Louise (Canada).

Baseball
Chicago White Sox vincono dopo 88 anni

I Chicago White Sox hanno vinto le World Series della Mlb, vincendo 1-0 la quarta finale sul campo degli Houston Astros (situazione finale 4-0). Erano [illegible] anni che Chicago non si imponeva.

LA PROTESTA «FABBRICHE VUOTE E BUSTE PAGA DA RIEMPIRE» [illegible] LO SLOGAN DELLE MIGLIAIA DI OPERAI IN SCIOPERO PER IL CONTRATTO CHE IERI HANNO BLOCCATO STRADE [illegible] AEROPORTO

La classe operaia si ferma all'incrocio

Anche lavavetri per dimostrare che il salario di un metalmeccanico è ancora troppo basso

Marina Cassi

Si [illegible] scusati in anticipo con i cittadini, convinti che [illegible] sciopero con manifestazioni per le strade avrebbe creato qualche problema. [illegible] infatti problemi al traffico e agli automobilisti ci sono stati soprattutto intorno a Chivasso [illegible] sulla strada per l'aeroporto con passeggeri a piedi e tre voli ritardati.

Ma i metalmeccanici aveva[illegible] anche assicurato che non ne potevano proprio fare a meno di manifestare per strada perché altrimenti nessuno si sarebbe accorto che da dieci mesi sono in lotta per il [illegible] del contratto: richiesta 105 euro lordi [illegible] due anni, offerta dalla Federmeccanica inizialmente 60 saliti a 70.

E per farsi notare meglio e spiegare che le loro buste paga sono ormai ridotte al minimo i meccanici di Bertone, Pininfarina [illegible] Lear, hanno anche lavato - gratis ovviamente - i vetri a attoniti automobilisti in corso Allamano. Una protesta diversa, ironica e sorridente.

I lavoratori della Alenia, oltre [illegible] centinaio, hanno bloccato per più di un'ora la provinciale per Ciriè: code chilometriche già dal raccordo autostradale per l'aeroporto con passeggeri in partenza costretti a lunghe marce a piedi con bagagli al seguito.

La manifestazione si era iniziata alle [illegible] con la partenza di due cortei dalle fabbriche Alenia di Caselle nord e sud; il primo ha raggiunto la provinciale passando attraverso l'aeroporto, mentre i lavoratori [illegible] Campo Volo hanno percorso sia all'andata che al ritorno un tratto [illegible] raccordo autostradale.

Tre voli sono partiti in ritardo per aspettare i passeggeri bloccati dalla manifestazione: l'aereo Alitalia per Roma [illegible] decollato un'[illegible] e un quarto dopo il previsto, mentre i voli Alitalia per Napoli e AirOne per Lamezia Terme sono partiti con venti minuti di ritardo.

Massiccia anche [illegible] manifestazione [illegible] Polo industriale di Chivasso con traffico bloccato. Oltre mille addetti fra operai e impiegati [illegible] undici aziende [illegible] sono fermati e in 300 hanno raggiunto la statale 26 per Caluso e bloccato l'uscita e l'ingresso di tutti i mezzi presso lo svincolo della Torino-Milano di Chivasso Centro. In poco tempo si è formata [illegible] lunga coda fra Tir e auto.

Altre manifestazioni, [illegible] eclatanti, sono state organizzate anche in Valle di Susa con un corteo [illegible] al Municipio di Avigliana, alla Iveco dove i lavoratori sono usciti in corteo, alla Microtecnica, alla Tecumseh e nelle fabbriche vicine i cui addetti in 200 sono sfilati in corso Unione Sovietica.



Un metalmeccanico fa, provocatoriamente, il lavavetri per arrotondare lo stipendio



I passeggeri bloccati sulla superstrada per Caselle raggiungono a piedi l'aeroporto

IL SINDACATO FERME 300 AZIENDE E IL 9 TOCCA ALLA FIAT

«L'emergenza è la nostra non quella terroristica»

Trenta ore, quasi [illegible] settimana di stipendio. Tante ne hanno scioperate i metalmeccanici torinesi per il rinnovo del biennio economico del contratto e così la massiccia fermata di ieri - che ha coinvolto oltre 300 aziende - era attesa dai dirigenti [illegible] Fim, Fiom [illegible] Uilm come una prova del nove della tenuta del movimento.

Ed è stato per loro [illegible] sospiro di sollievo, una riuscita prova generale del 25 novembre quando allo sciopero generale per la Finanziaria si sommerà la protesta dei meccanici. [illegible] intanto già si sta pensando alla manifestazione nazionale [illegible] Roma di inizio dicembre che verrà decisa l'11 nell'assemblea di Milano [illegible] pre che naturalmente la trattativa con la Federmeccanica non si sblocchi.

Ieri non [illegible] scioperato la Fiat - lo farà il [illegible] novembre - perché molti lavoratori sono [illegible] cassa, ma si sono fermate, per una o due ore, le più importanti aziende del settore. E questo - [illegible] do il segretario [illegible] Giorgio Airaudo - malgrado «Torino [illegible] la capitale italiana della cassa integrazione che dura qui da ormai tre anni».

Airaudo ha aggiunto: «La vera prova di emergenza non è stata quella antiterrorismo delle forze dell'ordine: l'hanno fatto i [illegible]talmeccanici. L'emergenza [illegible] il salario dei lavoratori, bloccato dall'ottusità della Federmeccanica [illegible] falcidiato dalla crisi. Se la Federmeccanica non dimostrerà la volontà di raggiungere un accordo la protesta proseguirà in modo sempre più visibile perché [illegible] condizione di 150.000 metalmeccanici a Torino non può diventare invisibile».

[illegible]periamo che la Federmeccanica finalmente capisca che deve fare il contratto e lo deve fare entro l'anno». Soddisfatto per la riuscita dello sciopero il segretario della Fim Antonio Marchina, [illegible] anche perché «c'è [illegible] la dimostrazione che [illegible] rapporto tra sindacato [illegible] lavoratori è molto solido».

Per Maurizio Pavarati di clima si sta riscaldando e questo ci aiuterà nella trattativa perché questo contratto si deve chiudere assolutamente entro l'anno».

La Fismic - che ha una [illegible] piattaforma contrattuale anche [illegible] sovrapponibile a quella dei meccanici confederali - ha annunciato uno sciopero alla Fiat per il 9. (m. cas.)

IL CASO IL COMPROMESSO RAGGIUNTO ALL'INSAPUTA [illegible] SAITTA [illegible] DEGLI ALTRI COMUNI

Nichelino vende a caro prezzo *un giorno di targhe alterne*

Catizone, in cambio del parziale stop, ottiene uno sconto sul ticket del bus, un tram e un treno

Alessandro Mondo

Targhe alterne, Nichelino batte un colpo. Il più irriducibile dei tre Comuni che si sono schierati contro il provvedimento, guadagnandosi una diffida dalla Provincia, passa dal secco «no» ad un ragionato «sì». Parola del sindaco Giuseppe Catizone, Ds, [illegible] ora si dice disponibile ad aderire alla limitazione del traffico, [illegible] soltanto [illegible] giorno la settimana».

Un'improvvisa folgorazione sul [illegible] della qualità dell'aria? Troppo facile. L'apertura del sindaco [illegible] - lui preferisce il termine «dissenziente» - è il frutto di una mediazione impostata da Stefano Esposito e Sergio Vallero, responsabili degli enti locali per i Ds e Rifondazione (entrambi i partiti sostengono la giunta catizoniana): nota all'interno di Palazzo Cisterna e poi comunicata al presidente Saitta. Obiettivo: disinnescare almeno una [illegible] tre «mine» la rotta di collisione con [illegible] Provincia - Chieri, Chivasso, Nichelino -, dietro precise condizioni. Perché nulla [illegible] dovuto, [illegible] Catizone presenta subito il [illegible]. Il sindaco parte [illegible] premessa: «Fin dall'inizio ci siamo opposti alle targhe alterne, giudicandole inutili e chiedendo nuove misure strutturali. [illegible] proponiamo alla Provincia di affrontare tre questioni strategiche». Segue l'elen[illegible]: estensione della tariffa [illegible] per i mezzi pubblici (90 centesimi) oltre il mese di dicembre e per cinque giorni settimanali (al momento il discorso si limita a quelli delle targhe alterne); prolungamento della linea tranviaria numero 4 fino a Nichelino (in tutto, sono poco meno di due chilometri); raddoppi[illegible] della ferrovia Torino-Pinerolo. C[illegible]clusione: «Se [illegible] Provincia accetta di aprire un tavolo su questi [illegible] punti con i soggetti interessati, impegnandosi a delineare entro dicembre soluzioni credibili, aderiremo alle targhe alterne un giorno la settimana. Non solo. Nichelino contribuirà al finanziamento del biglietto uni[illegible] da gennaio». Altrimenti? «Ribadiremo il [illegible] "no" e con la Provincia ce la giocheremo davanti al Tar».

Tre «diktat» con la maiuscola, che non mancheranno di suscitare scompiglio fra i sindaci convocati que[illegible] mattina in Provincia per discutere, guarda caso, di misure strutturali e compensazioni ambientali alla [illegible] deroga sugli Euro4. Con Saitta e l'assessore Piras nel ruolo sempre più difficile di mediatori. Per quale motivo Nichelino può porre condizioni a fronte di un provvedimento che Palazzo Cisterna considera doveroso, a costo di diffidare le amministrazioni «ribelli»? Probabilmente ne chiederanno conto Agostino Gay e Andrea Fluttero, sindaci «inadempienti» di Chieri e Chivasso. A maggior ragione, lo domanderanno quelli dei 14 Comuni che si sono allineati da subito con la Provincia, Torino compresa, disponendo le targhe alterne non uno ma due giorni settimanali. Quella di Catizone è forse la classica eccezione che conferma la regola?

In parte sì, replica il sindaco, rivendicando al suo Comune di essersi spinto più avanti degli altri nell'applicazione delle [illegible] che costituiscono il Piano di azione provinciale: «Basta dire che Nichelino blocca i veicoli non catalizzati cinque giorni la settimana contro i due degli altri Comuni» (eccezion fatta per Torino, dove però lo stop per i non ecologici è limitato alla ZtL allargata). Obiettivo di Catizone: costruirsi una via di fuga onorevole prima di scontrarsi con la Provincia, e magari portare a casa qualche risultato. Da qui la mossa di avvicinamento, con la benedizione di Esposito e Vallero. «Saitta ci aveva chiesto di mediare con i nostri sindaci, lo abbiamo fatto», spiega il capogruppo dei Ds. «E' solo una proposta - precisa Vallero -. Sta alla Provincia decidere se darle corso». Le reazioni? No comment del presidente. «Apertura politica da valutare», taglia corto l'assessore Piras, ripreso da Saitta per essere andato a caccia di vigili urbani nella giornata di mercoledì: il piccolo battibecco è già stato archiviato.

Oggi si vedrà. Anche ieri le multe per le targhe alterne hanno raggiunto numeri da prefisso telefonico che fanno sbottare l'assessore. Zero sanzioni a Carmagnola, Collegno e Settimo. Seguono, in ordine sparso, Torino (95), Moncalieri (7), Beinasco (4), Orbassano (2), Grugliasco (15), Rivoli (11), Volpiano (1), Borgaro (6), Venaria (5). Mancano i dati per Vinovo e Alpignano. Quasi quasi è meglio così.



Ieri se n'è andata la seconda settimana di targhe alterne: pochi Comuni controllano seriamente il rispetto del divieto

GTT GLI ADDETTI AI [illegible]

Sciopero della fame nel camper

Gli addetti ai parcheggi, in sciopero da lunedì p[illegible] avere lo stesso contratto degli altri dipendenti Gtt e [illegible] aumento [illegible] stipendio, faranno lo sciopero della fame. Oggi parchegge[illegible] [illegible] camper davanti alla sede dell'azienda di [illegible] Turati e lì avrà luogo la seconda fase [illegible] protesta. Una delegazione di lavoratori è stata ricevuta ieri dal vicepresidente del Consiglio regionale Roberto Placido e dal presidente del gruppo di Rifondazione Comunista, Sergio Dalmasso. «Faremo con[illegible] la vostra situazione alla Presidenza della Regione - ha assicurato Placido - ma al momento non possiamo entrare direttamente nel merito della trattati[illegible] Già mercoledì [illegible] i manifestanti erano stati ricevuti in Regione, per chiedere l'intervento delle istituzioni, affinché mediassero [illegible] l'azienda. In particolare, i lavoratori chiedono che i loro rappresentanti possano partecipare al tavolo delle trattative sindacali. (l.d.b.)

SIMULAZIONE IL PREFETTO: COORDINAMENTO PERFETTO

In centro due ore di prove anti-terrorismo in salsa squat

Protesta degli antagonisti a Porta Nuova: 15 denunce Malore vero per un figurante

Lodovico Poletto

No, non [illegible] «Apocalypse now», anche se gli elicotteri volteggiano a bassa quota. Anche se il battere ritmato dei motori e delle pale lo ricorda. E la colonna sonora ideale dei mezzi in sirena che [illegible] verso la stazione sarebbe proprio la "Cavalcata delle valchirie". No, non [illegible] guerra quella che si combatte oggi qui, a due passi dal [illegible] di Torino, in via Nizza.

E' la simulazione, in presa diretta trasmessa al Viminale, di [illegible] attentato terroristico. Un'esercitazione di soccorso che termina dopo un paio d'ore ore, [illegible] intoppi e senza problemi.

Come da copione.

L'unico imprevisto arriva dal mondo antagonista che scende in piazza, contesta, stende striscioni ed occupa strade [illegible] piazze. «Tra guerra (vera) e terrore (simulato) l'unica emergenza possibile [illegible] il ritiro delle truppe dall'Iraq» gridano al megafono gli autonomi universitari. Che [illegible] i dimostranti [illegible] Social Forum, applaudono al passaggio dei mezzi [illegible] sirena, ironizzano sulla simulazione.

E accendono fumogeni colorati per far vedere che loro sono contrari a «questa macabra messa in scena».

E mentre in piazza pompieri, Croce rossa, polizia, carabinieri [illegible] vigili portano avanti le operazioni di soccorso ai feriti (finti) degli attacchi al treno, [illegible] dell'autobomba esplosa in via Nizza, dentro la stazione va in scena la protesta degli anarchici. Che riescono a infilarsi [illegible] pensilina, tra i binari [illegible] e 9. E stendono uno striscione: «Via dall'Iraq».

Arriva [illegible] polizia, i tecnici dello scalo ferroviario - per far scendere i tre dimostranti i tecnici della stazione devono staccare due linee da 3 mila volt. Se qualcosa [illegible] storto, i tre rischiano di farsi male davvero. Appena toccano terra finiscono tutti negli uffici della Ferroviaria: per loro è in arrivo una denuncia.

In strada, intanto ululano le sirene. Corrono i pompieri, le ambulanze del 118. Si contano morti e feriti (virtuali). In piazza Castello il robottino dei carabinieri «neutralizza» con una carica uno zainetto fintamente pieno di esplosivo C4.

Cento metri più in là, quasi all'angolo con via Pietro Micca, altri antagonisti hanno allestito una specie di palcoscenico.

Al botto del robottino sullo zaino uno dei dimostranti alza [illegible] cartello: «Applausi». «E' una fiction - dicono - alla quale non vogliamo assistere. Noi vogliamo dire no a chi alimenta la guerra, la paura, e lo stato di emergenza».

In via Nizza, intanto, gli autonomi universitari si piazzano in mezzo alla strada: tentano di bloccare l'uscita di [illegible] ambulanze. Ma la polizia li respinge. Non ci sono scontri, solo un po' di anima[illegible]e. «Gli apparati hanno funzionato - commenta il prefetto Goffredo Sottile - e il coordinamento è stato perfetto». Soddisfatti anche gli enti coinvolti che sottolineano l'importanza di una sala di controllo unificata in caso di emergenze: «Solo così si riescono a risolvere all'istante [illegible] senza esitazioni anche gli intoppi più gravi».

Accanto ai morti (22) e feriti (81) finti, c'è anche un ferito vero: un figurante che si è sentito male durante l'esercitazione. Per fortuna tutto [illegible] è risolto senza gravi guai.

Bilancio finale dell'esercitazione: [illegible] ore di di fiction e una quindicina di denunciati; oltre a quelli dello striscione, anche alcuni che hanno tentato di bloccare l'uscita delle ambulanze.



La bomba esplosa in via Nizza: ma era solo una prova

DOPO LONDRA

Una [illegible] di prevenzione oltre lo show

Londra. Le 8,51 del 7 luglio scorso: il primo dei quattro kamikaze della cellula islamica [illegible] Leeds si fa esplodere nella metropolitana; il secondo alle 8,56; il terzo alle 9,17; l'ultimo alle 9,47, su un bus. Decine di morti, centinaia di feriti. Né Scotland Yard, né gli addetti alla metropolitana, si rendono subito conto di cosa [illegible] accaduto. Un lungo black out collettivo; si pensa a incendi, incidenti, guasti. E non alle bombe. Ci vogliono due, tre giorni, per riprendere il controllo. Ecco. L'esercitazione di [illegible], nonostante la [illegible] prevedibilità, [illegible] solo uno scopo: creare anche in Italia, a Torino, alla vigilia delle Olimpiadi 2006, [illegible] minimo di cultura preventiva non solo negli operatori ma anche nella gente, se anche noi - speriamo mai - ci dovessimo trovare nella stessa situazione dei londinesi.

IL CASO IL DEMANIO CEDE A PALAZZO CIVICO GLI EDIFICI SGOMBERATI DAGLI ANARCHICI

L'ex [illegible] occupata al Comune Jazz invece [illegible] punk hard [illegible]

Una delle due palazzine di corso San Maurizio Potrà ospitare concerti come prima, ma più tranquilli

Emanuela Minucci

Dal punk hardcore al jazz: cambia la musica, per una delle due palazzine di corso San Maurizio che dopo lunga occupazione sono state sgomberate a settembre. E' questo il primo effetto concreto della fine della lunga querelle fra Comune [illegible] Demanio [illegible] l'acquisizione delle due [illegible] «case occupate» - il «Fenix» e il «Rosalia» - di [illegible] San Maurizio. Ieri lo Stato ha concesso al Comune [illegible] intervenire sulle palazzine per «rimetterle agli onori del mondo» [illegible] tempo per le Olimpiadi.

Già ieri i tecnici del Verde pubblico hanno effettuato un sopralluogo. Le due strutture [illegible] affidate in concessione al Comune per novant'anni e [illegible] cambio l'amministrazione si impegna [illegible] restaurarle, ripulendole tanto per cominciare [illegible] dalle scritte spray sui muri esterni.

Ed è già decisa pure la destinazione di una delle due palazzine. Diventerà la nuova «Casa del Jazz». La proposta nacque, qualche settimana fa, durante la «ronda del Chiampa» a San Salvario. Soltanto ventiquattr'ore dopo il progetto divenne operativo. A Palazzo Civico, infatti, si presentò il jazzista Fulvio Albano per esaminare appunto l'idea di alloggiare concerti jazz in una delle casette di corso San Maurizio dove, ai tempi dell'occupazione, si esibivano band rock e punk.

Bella idea, e anche curiosa se si pensa a una delle ragioni per [illegible] questi locali sono stati sgomberati dalla polizia: il rumore. «Rumore assordante proveniente dai concerti di questi giovani e rimandato da potenti casse acustiche» come stava scritto nelle lettere di protesta dei residenti di corso San Maurizio e dintorni. «Ma il jazz non è l'heavy-metal» ribattono a Palazzo civico.

Nessuna novità - [illegible] proposito [illegible] stabili semi-abbandonati [illegible] vigilia delle Olimpiadi - sul destino dell'arrugginito Palazzo del Lavoro. Lo Stato non ha [illegible] risposto all'amministrazione cir[illegible] la possibilità di cederlo per 90 anni in cambio del restauro.

Ora al Comune non resta che impacchettarlo in vista delle Olimpiadi, alla maniera di Christo, magari esibendo sulla facciata - come vorrebbero alcuni consiglieri [illegible] Palazzo civico - da un polemico cartello stile «Ringraziamo il Demanio per averci impedito di restaurare questo biglietto da visita della città».



Squatter sul tetto dell'ex Rosalia di corso San Maurizio tentano di resistere all'ultimo sgombero da parte della polizia: ora l'edificio ospiterà un centro di musica jazz

Specchio [illegible] tempi

«Un centro d'ascolto per segnalare le disfunzioni della sanità pubblica» - «Al Regio biglietti [illegible] telefono con carta [illegible] credito» - «Il pacco non consegnato ritorna negli Usa» - «Vigili e corteo caotico»

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Vorrei innanzitutto esprimere il mio rammarico e la mia solidarietà alla famiglia Busca per la carenza di assistenza e mancanza [illegible] umanità riscontrata nei confronti della propria madre, ricoverata in un ospedale della nostra città. Ogni anno il sistema sanitario [illegible] eroga oltre cinque milioni di giornate di ricovero e purtroppo, accanto ai tanti episodi in cui i medici e gli operatori si distinguono per la loro professionalità e attenzione verso i malati, si registrano ancora disfunzioni come quelle descritte.

«La mancanza di indicazione della struttura ospedaliera oggetto della denuncia, però, non consente a questo [illegible] di avviare un'indagine finalizzata a chiarire quanto accaduto e a individuare le eventuali responsabilità. Vorrei comunque segnalare ai fratelli Busca [illegible] presso ogni Asl e ospedale della Regione esistano apposite strutture di ascolto dei cittadini, create proprio per raccogliere reclami e denunce di inadempienze e per permettere quindi alle aziende di migliorare la qualità dei servizi erogati».

Mario Valpreda

La direzione del Teatro Regio ci scrive:

«[illegible] gentile lettrice che lamenta le code al Regio ha purtroppo avuto la sventura di incappare nei gio[illegible] in cui era in corso il rimb[illegible] di ben due recite di Aida annullate per sciopero (oltre 3.000 biglietti). La decisione invece di elimina[illegible]re le prenotazioni è stata imposta [illegible] fatto che il numero delle stesse era diventato esorbitante rispetto ai posti disponibili e la necessità [illegible] dare comunque una risposta, ancorché negativa, a quanti avevano prenotato generava dei costi organizzativi assolutamente inutili senza migliorare il servizio.

«Abbiamo preferito favorire la facilità di accesso ai biglietti attivando, oltre a Internet, numerosi punti vendita sul territorio regionale (reti Charta, GRT e Ticket One).

«Questi servizi sono gestiti da terzi [illegible] hanno quindi un costo. Per agevolare [illegible] nostro pubblico abbiamo previsto anche un servizio del Teatro [illegible] acquisto telefonico con carta di credito allineato alla tariffa più bassa di 3,20 euro [illegible] biglietto. (Tel. 011 8815 270 da lunedì a venerdì h. 9-12)

«Displace, naturalmente, che talvolta possano verificarsi situazioni di disagio che facciano passare in secondo piano [illegible] sforzi [illegible] Teatro Regio per gestire nel corso della stagione, con continua attenzione ai costi e alla qualità del servizio, 13 mila abbonati e [illegible] mila biglietti. Di questo non possiamo che scusarci anche se ci sembra particolarmente ingeneroso nei confronti degli addetti alla biglietteria, [illegible] non offensivo nei confronti del Teatro, pensare che le nostre scelte siano dettate dal desiderio [illegible] rendere a noi stessi la vita comoda. A nostro conforto [illegible] a nostra preoccupazione resta il fatto che (caso forse unico in Italia) la quantità [illegible] pubblico che desidera assistere agli spettacoli del Regio [illegible] così ampiamente superiore alla nostra già elevata capacità produttiva».

Ugo Sandroni

Un lettore ci scrive:

«A [illegible] settembre ordino alcuni libri negli Stati Uniti. Mi vengono spediti rapidamente, tanto che - attraverso Internet - posso verificare che soltanto 3 giorni dopo la partenza sono già alla Malpensa. Da qui cominciano le difficoltà.

«Il pacco risulta sempre in consegna ma solo dopo [illegible] giorni mi dicono (Poste Italiane) che hanno prenotato la consegna del pacco (sembra ci fosse un [illegible] nell'ultima lettera dell'indirizzo. Strano, visto che l'indirizzo [illegible] Internet appariva corretto): attendo due giorni e non vedendo il pacco ricontatto Sda e Poste: troppo tardi [illegible] pacco [illegible] di nuovo a Malpensa per essere rispedito negli Usa e non possono più fermarlo.

«A chi devo dire grazie per i soldi spesi [illegible] la merce non ricevuta?».

Martino Renato

Il comandante dei Vigili urbani ci scrive:

«Un lettore [illegible] lamentato la difficoltà di gestione, da parte della Polizia Municipale, [illegible] viabilità per il [illegible] dei Centri Sociali sabato [illegible] ottobre scorso. Abbiamo utilizzato per l'occasione 46 agenti, di cui 13 motociclisti. Avremmo voluto informare meglio e [illegible] più, ma cambi di percorso imprevisti e difficoltà operative di non poco conto ce l'hanno impedito. In simili accadimenti, resi noti dai mezzi di informazione, dai servizi gratuiti Sms e da collega[illegible] [illegible] radio locali, anche la collaborazione [illegible] cittadini, e [illegible] volte anche la pazienza, ci aiuterebbero a lavorare più proficuamente».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Novara

Processo per la morte del clochard biellese Torna il aula il «grande accusatore»

E' iniziato ieri davanti alla Corte d'Assise [illegible] processo per la morte di Augusto Festa Blanchet, 66 anni, massacrato di botte mentre dormiva sotto i portici nel centro di Biella, il 24 febbraio 2002. Della sua morte sono accusati Egidio Petrillo e Daniele Pisu, biellesi: li accusa l'ex amico, Nicola Casarulo già riconosciuto colpevole di omicidio con il rito abbreviato. Ieri la Corte ha deciso la sua citazione a testimone.

Aosta

Regione, scontri in maggioranza



Due giorni di Consiglio regionale della Valle d'Aosta hanno mostrato che dopo la crisi dell'estate (cambio del presidente) i problemi di maggioranza non sono superati. Lo scontro è all'interno dell'Union valdôtaine alla vigilia del congresso. Mercoledì [illegible] maggioranza (Uv e Ds) è stata battuta, ieri aspri scontri sulla vicenda Casinò nel [illegible]ppo Uv. I Ds chiedono la verifica. Il presidente Luciano Caveri (foto) dice: «Sono [illegible].

Imperia

Ricollocati sei addetti in mobilità all'Agnesi

Si è concluso felicemente l'iter di «outplacement» per sette ex impiegati del pastificio Agnesi [illegible], messi in mobilità [illegible] un anno, che ora hanno trovato un lavoro grazie al procedimento attivato da Provincia [illegible] Comune. La messa in mobilità, che in tutto aveva riguardato 29 impiegati, era [illegible] decisa dalla Colussi, [illegible] Agnesi, nell'ambito della riorganizzazione aziendale con lo spostamento degli uffici amministrativi a Perugia. (e. f.)

Asti

Giovane architetto si lancia nel vuoto

Ha destato commozione la morte di Luca Bosio, 28 anni, architetto astigiano, fumettista. Il giovane si è lanciato mercoledì sera dalla finestra della casa, al secondo piano del palazzo in corso Torino, in cui viveva [illegible] la madre e una sorella. Quando è stato trovato sul marciapiede era ormai senza vita. Negli anni scorsi aveva frequentato [illegible] Asti. Da qualche tempo aveva [illegible]sto lavoro in uno studio di architettura astigiano.

Domodossola

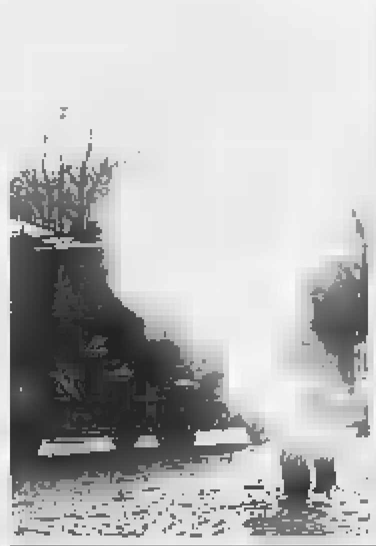
Comunità [illegible] in duemila a Roma

«È stata [illegible] manifestazione straordinaria il cinema era gremitissimo e abbiamo dovuto lasciare gente fuori. È la dimostrazione di quel che [illegible] agita sul territorio e della volontà degli amministratori di rappresentare i cittadini». Lo ha detto l'ossolano Borghi, presidente dell'Uncem, al termine della manifesta[illegible] [illegible] quale sono intervenuti circa [illegible] mila sindaci provenienti da tutta Italia.

Cuneo

Alpitour, tre reparti trasferiti a Torino

Tre direzioni e i loro reparti (65 dipendenti) trasferiti a Torino con una ventina di addetti booking (questi solo per 2 mesi); e da novembre 11 dipendenti in mobilità. Sono i pi[illegible] [illegible]entrali del piano di riorganizzazione che ieri, in una trattativa di 7 ore all'Unione Industriale di Cuneo, la dirigenza Alpitour ha spiegato ai sindacati. Lasceranno la sede cuneese per Torino [illegible] direzioni «Contrattazione voli» (da gennaio 2006), «Marketing» (aprile) e «Finanza» (maggio).



Alessandria

L'aria è inquinata domenica si va a piedi

Ancora una volta superati i limiti delle Pm10. Così la giunta di Alessandria ha deciso per domenica il blocco del traffico tra le 10 e le 18. Il divieto vale [illegible] tutto il territorio comunale (esclusi sobborghi e [illegible] agricolo) per i veicoli non catalizzati, mentre per i catalizzati l'area «off limits» è quella delimitata dalla cerchia degli spalti. Saranno disponibili i parcheggi delle piazze Garibaldi, Gobetti e Madre Teresa di Calcutta.

Vercelli

Bonifica discarica Nessuna proroga

La Provincia ha respinto la richiesta dell'assemblea del Consorzio dei Comuni del Vercellese di prorogare i termini previsti per la bonifica [illegible] discarica di Alice Castello. [illegible] infatti sorti dubbi sulla possibilità di affidarla ad un'impresa privata che l'avrebbe eseguita ma portando, in cambio, ulteriori rifiuti, per circa sei anni, all'interno dell'impianto. Secondo la Provincia la discarica (che perde percolato da molto tempo) dev'essere bonificata al più presto.

Biella

Assistenza in corsia confronto sindacati-Asl

Un tavolo di confronto tra l'azienda sanitaria e i sindacati per migliorare l'assistenza nelle corsie del «Degli Infermi», a cominciare dai turni di lavoro. L'esigenza di approfondire in particolare le questione-infermieri è emersa ieri in un incontro tra i confederali e le Rsu: l'ospedale ha perso in cinque anni 150 dipendenti di cui la metà infermieri e anche se l'Asl ha aperto un bando di assunzione, i turni di lavoro in molti casi restano pesanti.

Savona

Crollo in fabbrica muore un operaio

Un operaio di 47 anni, Giovanni Satta (nella foto), già barista a Savona, residente a Genova, con parenti a Spotorno, è morto ieri all'Ilva di Taranto, schiacciato da un solaio di un capannone che stava demolendo, insieme a sei compagni di lavoro, per conto della ditta «Sa.Pi» di Carcare, che aveva in appalto i lavori. L'uomo è morto sul colpo, inutili i tentativi di soccorrerlo. Oggi è stato proclamato uno sciopero di 8 ore. (f. p.)


Che grande momento.
0 cent
munione al telefono. Oggi me la sono cavata così bene che sembrava di essere lì
VODAFONE FREE BUSINESS
vodafone

TORINO 2006 ALLO STADIO SPALTI MOBILI DESTINATI A RIMANERE DESERTI

Cerimonia inaugurale [illegible] quanto mi costi?

Sforato il budget: servono 8 milioni in più



Lo Stadio Comunale ospiterà la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi

Maurizio Tropeano

Ventotto milioni di euro, otto in più di quanto deciso dall'ufficio di presidenza del Toroc nella seduta del 16 giugno del 2003. E' questo il costo della cerimonia inaugurale dei Giochi Olimpici invernali che il comitato organizzatore pagherà a Filmaster, la società che si è aggiudicata la selezione. La spesa aggiuntiva, inserita nell'ultimo budget games, sta portando gli enti locali ad interrogarsi sull'opportunità o [illegible] di realizzare una struttura mobile dove verrebbero collocati 8000 posti a sedere che si aggiungono ai 28 mila dello stadio comunale a [illegible] di una stima di vendita dei biglietti che sarebbe inferiore alle aspettative.

Ad oggi, infatti, sarebbero stati messi in vendita circa ventimila tagliandi mentre ne sarebbero stati acquistati più o meno la metà. Resterebbero sul mercato i tagliandi più costosi, quelli da 850 euro che qualcuno ha p[illegible]to di far acquistare agli [illegible] che così avrebbero potuto invitare gratuitamente i parlamentari piemontesi, opportunità rifiutata da Forza Italia. [illegible] qui l'interrogativo: ha senso spendere dei fondi - secondo il Toroc meno di mezzo milione di euro, secondo i boatos che si rincorrono nei palazzi del potere politico, molto di più - per costruire spalti aggiuntivi con il rischio concreto che restino deserti oppure di riempirli solo grazie alla svendita dei tagliandi rimasti?

Ad oggi l'interrogativo non ha ancora [illegible] una risposta. Una [illegible] è certa: c'è la necessità di risparmiare. Da Roma, infatti, non sono ancora arrivate risposte sulla copertura dei 46 milioni che mancano al bilancio del Toroc. L'assessore regionale alle Olimpiadi, Giuliana Manica sottolinea come «sia necessario verificare l'opportunità di autorizzare spese e servizi aggiuntivi anche perché gli enti locali non hanno più risorse da spendere. Credo che ne discuteremo prossimamente nel Comitato di regia».

A proposito di risparmi: Gtt ha deciso di potenziare il trasporto pubblico per il convegno che si svolgerà al Palaruffini per celebrare i meno 100 giorni dall'inizio dei Giochi. [illegible] linee 56, [illegible] e 66 [illegible]ranno effettuate più corse. Resta una domanda: quante persone - a meno di non essere comandate - parteciperanno all'iniziativa che prevede l'intervento di 10 oratori?

Sponsor e trasporti Iveco «raddoppia»

A meno di 100 giorni dall'inaugurazione dei Giochi invernali, «i Campioni Iveco entrano in gioco» per le Olimpiadi. Tutti i servizi connessi al «trasporto persone» durante la prossima edizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali saranno effettuati con autobus Iveco Irisbus. Sarà operativa una flotta di circa 1200 autobus, in gran parte interurbani e turistici ma anche minibus ed urbani, destinati al trasferimenti di atleti, giornalisti, spettatori e volontari dello staff. Anche gli altri sponsor dei Giochi utilizzeranno per il trasporto privato dei propri ospiti oltre 100 autobus Iveco Irisbus nella versione Granturismo.
Per quanto riguarda i Giochi Paralimpici tutti i servizi di trasporto saranno interamente realizzati da autobus e minibus Iveco Irisbus allestiti con dispositivi di ausilio ai disabili ed elevatori per sedie a rotelle. [l.d.b.]

Prendi i soldi e metti l'autista nel container

I millecinquecento autisti che saranno usati per guidare i mezzi pubblici destinati al servizio di trasporto dei Giochi invernali saranno ospitati all'interno di container allestiti dalla Protezione civile a Susa e Rivalta. Ieri i rappresentanti del Toroc nel Comitato di regia hanno chiesto agli enti locali un contributo di due milioni di euro per l'allestimento delle piazzole. Una richiesta che è stata bocciata dal presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta: «E' incredibile che, a tre mesi dai Giochi olimpici, non sia pronta una soluzione per ospitare i 1500 autisti. E' possibile che il Toroc, dopo anni di lavoro per l'organizzazione dei Giochi, si debba rivolgere alla Protezione civile?». Saitta così va all'attacco del comitato organizzatore: «L'emergenza è la conseguenza di evidente negligenza. I dirigenti del Toroc non possono scaricare sugli enti pubblici i problemi». La linea della Provincia è stata condivisa da tutti gli enti locali presenti nel Comitato di regia che ha deciso di convocare una riunione straordinaria per affrontare il problema. Il Comitato ha invece autorizzato opere di parziale revisione (1.750.000 euro) e lavori allo stadio dell'hockey di Torino (984.000 euro). Via libera anche alla richiesta del Comune di Cesana di ultimare dopo i Giochi la seggiovie quadriposto Cesana-Sagna Longa e Gimont-Colle Bercia.

L'OLYMPIC STORE DA ATLANTA A PIAZZA VITTORIO, CENTRI COMMERCIALI ALL'INSEGNA DELLA BARACCONATA

Business a cinque cerchi, senza eleganza

la storia
GIAN PAOLO ORMEZZANO

Atlanta era nel copione la città di Rossella O'Hara, di Martin Luther King, della Coca Cola e della Cnn. Quando scippò ad Atene i Giochi [illegible] Centenario, andammo nel 1996 nella cittadona della Georgia pensando a «Via col vento», ai diritti civili, alle bollicine e alla televisione di Ted Turner (qualche pensierino di natura non sportiva per l'allora sua moglie, Jane Fonda). Ci trovammo tutti avviluppati dal Centennial Olympic Park, una baracconata molto americanosa in pieno centro, confinante con la grandissima sala-stampa, non troppo distante dal villaggio degli atleti, abbastanza lontana da quasi ogni posto degli eventi sportivi. Era [illegible] torinese piazza Vittorio preolimpica moltiplicata per cento, e la [illegible] teneva un poco dell'attuale piazza Castello estiva: cioè c'era una zona dove chi aveva troppo caldo (tutti, in quella stagione torrida) si faceva [illegible] inzuppare da getti d'acqua. Nel Parco Olimpico del Centenario c'era tutto ciò che non era sanamente olimpico: il commercio di paccottiglia, i padiglioni pubblicitari sfacciati dei grandi sponsor dei Giochi, un pubblico accorso lì per godere del casino e non certo per celebrare anche in maniera remota la sacralità dei Giochi, tantissima pulizia pubblica e privata [illegible] special[illegible] alla grande piazza [illegible] concerti: dove infatti scoppiò una bomba e morirono due persone e nessuno sa [illegible] davvero successe.

[illegible] cattivo gusto complessivo degli ipercommercializzati Giochi di Atlanta 1996 ha avuto il suo top ed il suo climax in quel parco niente olimpico e niente centenario: sorgevano repenti tende per la vendita a venti dollari di cappellini [illegible] un dollaro, il giorno dopo una tenda simile offriva per un dollaro cinque cappellini del giorno prima. Si diceva di business sfuggito ad ogni controllo: la gente del parco era bagnata, poi asciutta, poi di nuovo bagnata, comunque sempre attirabile, sfruttabile. Nascevano parcheggi per auto dovunque, dieci dollari l'ora. Si friggevano dovunque hot-dogs e visitatori.

Quattro anni dopo Sydney [illegible] Australia, Sydney ben più metropoli [illegible] Atlanta, offrì uno store-center favoloso, nel pieno di una zona olimpica [illegible] di impianti sportivi e sale-stampa giganti e visitatori caldi, appassionati ed appassionanti. Si compravano a prezzi decenti felpe bellissime, t-shirts simpatiche, e pazienza se non si sfuggiva al piccolo canguro di plastica. C'erano pochi controlli e non ci fu nessuna bomba.

La faccenda dei negozi di «cose» olimpiche sicuramente [illegible] vecchia come l'Olimpiade, quella moderna [illegible] quella dei Greci, ma l'impulso le è stato dato dalla privatizzazione dei Giochi, cioè da Los Angeles 1984 appaltata ad un impresario - Ueberroth, agente di viaggi e dirigente del baseball - che se la sentì di mettere insieme l'evento che, fra terrorismo a Monaco 1972 e boicottaggi a Montréal 1976 e Mosca 1980, nessuno voleva organizzare più: inventò la grande asta dei diritti televisivi, gli impianti precari e la vendita di qualsiasi frusaglia, purché con i cinque cerchi. Rifatta business [illegible] Ueberroth, l'Olimpiade ebbe tanti store-centers in Corea del Sud, a Seul [illegible] si sublimò in un enorme mercato all'aperto, magliette e pins e tutto, a Barcellona 1992, a sua volta ripresa da Atene 2004 nello spirito allegro e nel casino organizzato e no (le Ramblas allora, Placa l'anno scorso). Pechino [illegible] monterà probabilmente il massimo olympic store di tutti i tempi, vendendo anche vasi d'epoca con i cinque cerchi.

Torino 2006 può diventare il primo grande esperimento commerciale legato ai Giochi invernali. Perché è una grande città, ed ha una densità abitativa forte, nel suo centro: [illegible] Sapporo 1972, Calgary 1988, Nagano 1998 e Salt Lake City 2002, più o [illegible] la popolazione di Torino ma [illegible] cuore urbano forte e grosso. I prodromi ci sono. A condizione che anche la scenografia sia degna, all'altezza. I tendoni dell'Olympic Store di piazza Vittorio, ahimé, sembrano lontani da quell'eleganza torinese che potrebbe, dovrebbe, essere il segno distintivo delle Olimpiadi prossime venture.



Lo scempio dei tendoni australiani in piazza Vittorio

Sondaggio sul web

Prosegue sul sito della Stampa www.lastampa.it l'instant poll sul tema «Siete favorevoli alla rimozione dei tendoni in piazza Vittorio?». Alle 21,30 di ieri avevano votato 1472 lettori. Di questi 1113, pari al 75 per cento, ha detto sì alla rimozione. Contrari 359 (il [illegible] per cento). Il sondaggio continua. In redazione arrivano anche numerose telefonate di cittadini che vogliono che i tendoni spariscano.

Specchio [illegible] tempi

«[illegible] centro d'asco[illegible] per segnalare le disfunzioni della sanità pubblica» - «Al Regio biglietti [illegible] telefono con carta [illegible] credito» - «Il pacco non consegnato ritorna negli Usa» - «Vigili e corteo caotico»

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«Vorrei innanzitutto esprimere il mio rammarico e la mia solidarietà alla famiglia Busca per la carenza di [illegible] e mancanza di umanità riscontrate nei confronti della propria madre, [illegible]ta in un ospedale della nostra città. Ogni anno il sistema sanitario regionale ero[illegible] oltre cinque milioni di giornate di ricovero e purtroppo, accanto [illegible] tanti episodi in cui i medici e gli operatori si distinguono per la loro professionalità e attenzione verso i malati, si registrano ancora disfunzioni [illegible] quelle descritte.

«La mancanza di indicazione della struttura ospedaliera oggetto della denuncia, però, non consente a questo assessorato di avviare un'indagine finalizzata a chiarire quanto accaduto e a individuare le eventuali responsabilità. Vorrei comunque segnalare ai fratelli Busca come presso ogni Asl e ospedale della Regione esistano apposite strutture di ascolto dei cittadini, create proprio per raccogliere reclami e denunce di inadempienze e per permettere quindi alle aziende di migliorare la qualità dei servizi erogati».

Mario Valpreda

La direzione del Teatro Regio ci scrive:

«La gentile lettrice che lamenta le code al Regio ha purtroppo avuto la sventura di incappare nei giorni in cui era in corso il rimborso di ben due recite di Aida annullate per sciopero (oltre 3.000 biglietti). La decisione invece di eliminare [illegible] le prenotazioni è stata [illegible]sta dal fatto che il numero delle stesse era diventato esorbitante rispetto ai posti disponibili e la necessità di dare comunque [illegible] risposta, ancorché negativa, a quanti avevano prenotato generava dei costi organizzativi assolutamente inutili senza migliorare il servizio.

«Abbiamo preferito favorire la facilità di accesso ai biglietti attivando, oltre a Internet, numerosi punti vendita sul territorio regionale (reti Charta, GRT e Ticket One).

«Questi servizi [illegible] gestiti da terzi e hanno quindi un costo. Per agevolare il nostro pubblico abbiamo previsto anche un servizio [illegible]el Teatro [illegible] acquisto telefonico con carta di credito allineato alla tariffa più bassa di 3,20 euro a biglietto. (Tel. 011 8815 270 da lunedì a venerdì h. 9-12)

«Dispiace, naturalmente, che talvolta possano verificarsi situazioni di disagio che facciano passare in secondo piano gli sforzi del Teatro Regio per gestire nel corso della stagione, con continua attenzione ai costi e alla qualità del servizio, 13 mila abbonati e 240 mila biglietti. Di questo non possiamo che scusarci anche se ci sembra particolarmente ingeneroso nei confronti degli addetti alla biglietteria, se non offensivo nei confronti del Teatro, pensare che le nostre scelte siano dettate dal desiderio di rendere a noi stessi la vita comoda. A nostro conforto e a nostra preoccupazione [illegible] il fatto che (caso forse unico in Italia) la quantità di pubblico che desidera assistere agli spettacoli [illegible] Regio sia così ampiamente superiore alla nostra già elevata capacità produttiva».

Ugo Sandroni

Un lettore ci scrive:

«A fine settembre ordino alcuni libri negli Stati Uniti. Mi vengono spediti rapidamente, tanto che - attraverso Internet - posso verificare che soltanto 3 giorni dopo la partenza sono già alla Malpensa. Da qui cominciano le difficoltà.

«Il pacco risulta sempre in consegna ma [illegible]lo dopo otto giorni mi dicono (Poste Italiane) che [illegible] prenotato la consegna del pacco (sembra ci fosse un errore nell'ultima lettera dell'indirizzo. Strano, visto che l'indirizzo su Internet appariva corretto); attendo due giorni e non vedendo il pacco ricontatto Sda e Poste: troppo tardi il pacco è di nuovo [illegible] Malpensa per essere rispedito negli Usa e non possono più fermarlo.

«A chi devo dire grazie per i soldi spesi e la merce non ricevuta?».

Martino Renato

Il comandante dei Vigili urbani ci scrive:

«Un lettore ha lamentato la difficoltà [illegible] gestione, da parte [illegible] Polizia Municipale, della viabilità per il corteo dei Centri Sociali sabato 22 ottobre scorso. Abbiamo utilizzato per l'oc[illegible] 46 agenti, di cui 13 motociclisti. Avremmo voluto informare meglio e [illegible] più, ma cambi di percorso imprevisti e difficoltà operative di non poco conto ce l'hanno impedito. [illegible] simili accadimenti, resi noti dai mezzi di informazione, dai servizi gratuiti Sms e da collegamenti con radio locali, anche la collaborazione dei cittadini, e a volte anche la pazienza, ci aiuterebb[illegible] lavorare più proficuamente».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

A metà del suo percorso espositivo, la manifestazione allestita [illegible] Biella Fiere registra un grande afflusso di visitatori

Aage, tante soluzioni per la casa

La rassegna è un riferimento privilegiato

A metà del suo percorso espositivo «Aage expo d'autunno» registra un grande afflusso di visitatori. Allestita nel complesso [illegible] Biella [illegible] (a Gaglianico) la rassegna, che festeggia quest'anno la 28ª edizione, è promossa da Confartigianato di Biella sotto l'egida della Regione e della Provincia. [illegible] 9000 metri quadrati dei due padiglioni e nei 2000 dell'area esterna, sono stati allestiti dalle [illegible] aziende presenti circa 900 stand.

Va subito detto che nell'ambito della manifestazione si sta ritagliando un ruolo di rilievo la [illegible] edizione di Expocalor-strumenti e tecnologie per il riscaldamento, una delle tre aree tematiche che caratterizzano la rassegna espositi[illegible] di Gaglianico, dove anche il visitatore più esigente potrà trovare le soluzioni ideali per risolvere i problemi di riscaldamento e di climatizzazione, sia per la propria [illegible] che [illegible] più impegnative esigenze industriali. Si tratta di un appuntamento a carattere interregionale, che si p[illegible] di offrire al pubblico dei visitatori un vasto quanto aggiornatissimo panorama, sia dal punto [illegible] vista tecnologico, [illegible] sotto il profilo estetico e funzionale, dalle [illegible] e più recenti proposte offerte dai costruttori. Tra gli stand il visitatore potrà trovare ogni genere di soluzione, da quelle tradizionali a quelle ecologicamente più avanzate (il cippato o l'energia solare).



Come sempre [illegible] molto [illegible] e ricca [illegible] offerte interessanti anche l'area dedicata all'arredamento e alla casa in generale. Le tentazioni per il visitatore [illegible] davvero tante e molto allettanti: dalle cucine ai soggiorni, dalle camere da letto ai bagni, il tutto in materiali e stili diversi, [illegible] un occhio [illegible] riguardo al rapporto qualità-prezzo. Detto dell'interno, anche le proposte per l'esterno sono tutte da valutare: i serramenti, blindati e non, i rivestimenti, le pietre e gli autobloccanti per i cortili e i vialetti dei giardini, tanto per citare. In questo ambito trovano spazio, tra l'altro, gli attrezzi e le macchine per il giardino, i caminetti, i forni e i barbecue, i depuratori, i servizi d'impiantistica. E per chi non ha ancora la casa a sogno di costruirsela all'insegna del risparmio e della praticità, c'è a disposizione anche un'azienda che propone soluzioni chiavi in mano a costi davvero interessanti.

Numerosi sono anche gli stand riservati all'oggettistica e all'abbigliamento (in pelle, stoffa, maglieria), e al mondo della sposa con tutte i servizi collegati [illegible] [illegible] dalle [illegible] da cerimonia alle bomboniere, dal catering al ristorante, dagli addobbi floreali alle acconciature e naturalmente tantissime proposte prer gli abiti. Proseguendo nell'ideale tour attraverso gli standi della manifestazione, si possono trovare idee e consigli per la cura del corpo e per all'enogastronomia. Oltre a una vasta scelta di vini [illegible] liquori italiani, all'expo d'autunno [illegible] trovano salumi, dolci, specialità piemontesi, sarde, siciliane, pugliesi e trentine. Disponibili in fiera due ristoranti, uno tradizionale e l'altro dedicato ai prodotti tipici di Norcia, una pizzeria e due bar.

«Aage expo d'autunno 2005» resta aperta al pubblico fino a martedì uno novembre con i seguenti orari: 16-23 giorni feriali, 15-23 il sabato, 10-23 domenica e festivi.





Casale
E MONFERRATO

DUE [illegible] DOMANI SERA

Concerto e commedia a favore dell'Anffas

■ Musica e teatro per l'Anffas. Domani in programma due eventi accomunati da un unico obiettivo: raccogliere fondi a favore dell'associazione che da [illegible] si occupa [illegible] disabili. Alle 21 in S. Domenico, concerto della Corale Polifonica S. Bartolomeo di Vignale diretta [illegible] maestro Gianfranco Raffaldi. Alla [illegible] al Municipale, commedia «Uno [illegible] e avanza» [illegible] la compagnia «Sognorealtà» (10 euro, ridotti 5, da Stal Viaggi, Baobab e Anffas). [r. sa.]

■ UNO SCONTRO AUTO-BICI

Si ribalta furgone [illegible]

■ Code e rallentamenti ieri mattina per due incidenti per fortuna senza gravi conseguenze. Alle 8,30 in viale Piave [illegible] rimasti coinvolti [illegible] pedone, Maura Giublena, 69 anni, via Gonzaga, e la Punto condotta da Roberto Caprioglio, 47 anni, via Mameli. La donna è stata trasportata all'ospedale. Alle 11 si è invece ribaltato alla rotonda [illegible] Valentino e corso Giovane Italia il furgone [illegible] corriere Salvatore Lomagno di Vigevano. [r. sa.]

JONA NE HA PARTORITI DIECI A [illegible]



Jona [illegible] partorito 10 cuccioli

Cuccioli [illegible] labrador [illegible] padrone

■ Dieci cuccioli in cerca di padrone. Jona, [illegible] splendido esemplare di Labrador ha dato alla luce dieci cagnolini, pelo nero corto e occhi azzurri, che [illegible] giovane coppia di sposi di Cerrina sta cercando [illegible] sistemare. Sono tutti con pedigree e dotati di microchip [illegible] riconoscimento. Chi volesse [illegible] informazioni sui cuccioli può contattare il 338-3476451. [r. sa.]

[illegible] SANTI

Bus dell'Amc gratuito per andare al cimitero

■ Allungamento del percorso del bus per il cimitero, che, per la festa dei Santi, martedì 1° novembre, l'Amc mette a disposizione gratuitamente dei cittadini, in accordo con l'assessore ai Trasporti Riccardo Coppo. Il tragitto dunque si svilupperà dalle 14 alle 17,30 in 4 fermate: Coop al Valentino, davanti alla parrocchia S. Cuore di Gesù, corso Giovane Italia, stazione (coincidenza con linea rossa da Popolo) e cimitero. Stesse fermate al ritorno. [f. n.]

ANALISI DELLE DIFFICOLTA' DEL GRUPPO. STAMANE ASSEMBLEA SULL'ANNUNCIO DI 50 TAGLI ALLA FRAMEC

«I rivali della Iar sono i turchi»

Vendono prodotti frigoriferi a basso costo

Silvana Mossano
CASALE [illegible]

I maggiori rivali che la Iar Siltal deve fronteggiare sono i turchi. È uno dei dati emersi all'incontro che ieri si è svolto all'Unione Industriale, presente il vicedirettore Michele Pesce, tra l'amministratore delegato dell'azienda del freddo Evasio Novarese e le rappresentanze sindacali: nazionali e locali. Le recenti [illegible]zioni [illegible] commissari dell'amministrazione controllata (Carlo Capra per Iar Siltal, Severino Scagliotti per Silia, società del gruppo) avevano suscitato motivi di preoccupazione. Non infondati, peraltro. Il fatturato a fine anno [illegible] sarà [illegible] 200 milioni di euro come stimato nel piano industriale, ma di [illegible] milioni di euro. Le motivazioni? Il manager le ha illustrate ieri: «La nostra società opera nell'Europa occidentale d[illegible] si registra una riduzione di vendite come [illegible] di pezzi prodotti; c'è ancora [illegible] leggera crescita nell'Europa centrale e dell'Est dove però noi [illegible] ci siamo - ha detto l'ingegner Novarese -. [illegible] la battaglia dei prezzi è andata oltre le [illegible]. [illegible] piano avevamo previsto una riduzione del 3%, ma purtroppo [illegible] arrivata al 6%». E chi sono i maggiori competitori, quelli che hanno registrato un incremento del [illegible]0% sul mercato? I turchi, appunto.

Come fronteggiare la situazione? Correttivi al piano industriale sono in fase di studio: i vertici dell'azienda, [illegible] primis l'amministratore delegato, con la consulenza [illegible] società di primissimo piano [illegible] livello mondiale specializzata [illegible] strategie industriali come il Boston Counsulting Group, esporranno i risultati di questi approfondimenti il [illegible] novembre. Per questo, l'incontro già fissato a Roma, il 10 novembre, al ministero delle Attività produttive, sarà rinvia[illegible] al 17 o [illegible] 21, proprio per avere più argomenti di discussione.

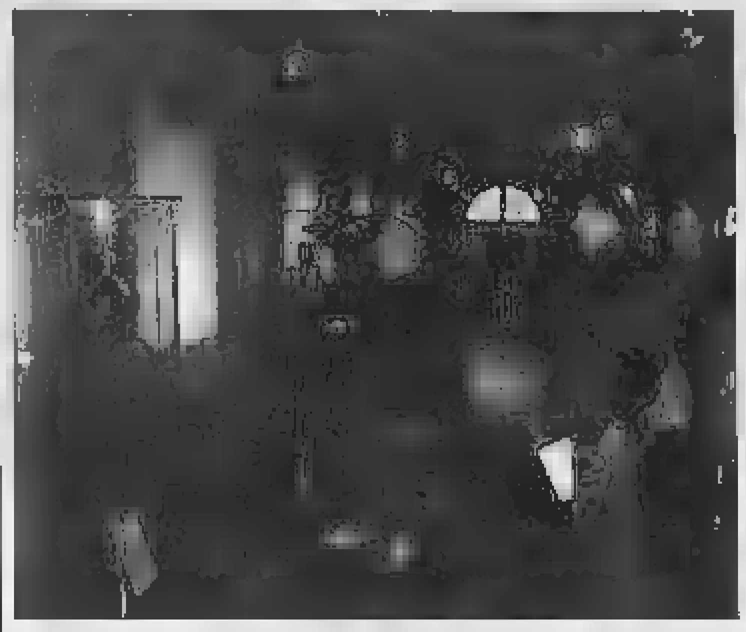
La prossima settimana, invece, spiegano i sindacati, «daremo il via a una serie di incontri specifici sullo stabilimento di Ticineto, per questioni come la rotazione della cassa integrazione e l'armonizzazione dei trattamenti».

C'è attesa, poi, sull'esito dell'assemblea fissata per stamane alla Framec (stabilimenti a [illegible]. Giorgio e Occimiano) dopo l'annuncio, da parte della proprietà, di oltre quaranta tagli da attuare entro la fine dell'anno. Ieri, è stato diramato un sintetico comunicato congiunto di Fim, Fiom e Uilm in cui si esprime «un giudizio nettamente negati[illegible] sul perdurare delle diffi[illegible] nelle relazioni sindacali con la ditta Framec sia dopo il recente annuncio degli esuberi». Saranno concordate coi lavoratori «le iniziative necessarie per sbloccare la situazione».



Manifestazione di lavoratori della Iar Siltal alcuni mesi fa ad Alessandria davan[illegible] a Palazzo Ghilini. Ieri, all'Unione industriale si sono incontrati il manager [illegible] sindacati anche nazionali

IN DUOMO, SINAGOGA, MUSEO E [illegible]



Riprese a Casale per la [illegible] spagnola

Una troupe televisiva spagnola di «Paraisos Cercanos» ieri mattina è stata in città per filmare le bellezze storiche ed artistiche casalesi. Riprese in Cattedrale, [illegible] torre civica [illegible] Santo Stefano, al Museo civico e in Sinagoga (foto). Le immagini verranno precedute da un servizio dedicat[illegible] Polittico di scuola spagnola nel Museo civico. La troupe è stata accompagnata da Alexala, in collaborazione con Atr Piemonte e Enit di Madrid. [s. m.]

IN VALLE CERRINA

Prezzi aree «frenano» [illegible] azienda

CERRINA

[illegible] si [illegible] trovata l'intesa fra i proprietari terrieri [illegible] Val Cerrina e il rappresentante di una ditta per prodotti igienizzanti di Brandizzo che era intenzionata a impiantare uno stabilimento nella valle con la possibilità di nuovi posti di lavoro. [illegible] ditta si chiama Euro Sicura «Il Maggiordomo»; nelle trattative in Val Cerrina era rappresentata da Daniele Ghezzi, tipografo a Chivasso, ed [illegible] intenzionata ad attivare uno stabilimento di prodotti igienizzanti per la casa che entro i primi mesi dell'anno avrebbe potuto dar lavoro a decine [illegible] lavoratori della [illegible] la possibilità negli anni successivi a salire anche ad alcune centinaia di posti di lavoro.

Durante l'ultimo incontro, avvenuto mercoledì sera, le parti non [illegible] sono però accordate sui prezzi dei terreni in vendita. «Da parte nostra c'è stato il [illegible] impegno a trovare una soluzione - dice il portavoce dei proprietari delle terre che fanno parte della nuova area artigianale [illegible] Comune di Cerrina -; abbiamo raccolto informazioni [illegible] tecnici e geometri che ci hanno precisato che il valore al metro quadro di queste terre è di 12 euro, ma che si poteva anche salire a 18. Tuttavia, proprio per poter dare [illegible] futuro alla Valle, abbiamo accettato di poter rinunciare a cifre importanti e congrue, e ci siamo dichiarati disponibili a scendere fino a 8 euro, qualcuno era anche disposto ad arrivare a 6, o 5 e mezzo, ma il rappresentante dell'azienda è rimasto irremovibile sui 3 euro e mezzo, una cifra troppo distante dalle nostre proposte. In ogni caso, mentre prima era stata evidenziata una certa urgenza per concludere l'operazione, l'altra sera il rappresentante dell'azienda ci ha detto che in questo momento stanno seguendo altre priorità».

Il sindaco Pier Valentino Piva, che si era detto dispiaciuto del mancato accordo fra [illegible] parti, aveva ventilato l'ipotesi che l'azienda di Brandizzo potesse spostare i suoi [illegible] su terreni edificabili [illegible] Comuni limitrofi, ma dall'azienda sembra trasparire che per il momento tutta l'operazione [illegible] subordinata a un momento di pausa. [r. sa.]

OGGI INCONTRO IN MUNICIPIO A 5 ANNI DALLA PIENA

«Alluvione, i tecnici ci diano le risposte»

CASALE [illegible]

Disalveo, casse di laminazione, manutenzione continuativa delle opere già realizzate, idrografia minore. Sono i principali [illegible] più diffusi motivi di preoccupazione espressi da sindaci, comitati alluvionati e cittadini di cui si chiederà conto, oggi alle 15, nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio, all'incontro promosso [illegible] Paolo Mascarino, in qualità di presidente [illegible] Coordinamento dei sindaci, a cinque anni dall'alluvione del 2006.

I tecnici, principalmente il presidente dell'Autorità di Bacino Michele Presbitero [illegible] il dirigente Francesco Puma, e il direttore dell'Aipo Piero Telesca, sono chiamati a dare risposte esaurienti e semplici, in modo da sgombrare, prima di tutto, i dubbi. La gente ormai ha capito bene che la sicurezza al cento per cento la può dare soltanto il Padreterno. Ha anche imparato a digerire la frase «mitigazione del rischio idraulico» come massimo obbiettivo possibile. L'importante è che: 1) si spieghi come questo può avvenire, [illegible] che si dia [illegible] opere perché ciò si attui. Sicuramente nel rispetto complessivo di [illegible] territorio che non può essere solo limitato al Monferrato casalese e che si spinge a valle ben oltre il confine regionale, ma che in no[illegible] di questo legittimo principio di solidarietà [illegible] si fossilizzi sugli studi senza passare finalmente a una più rassicurante fase operativa. [s. m.]

LEI LI DENUNCIO': FUI COSTRETTA A CEDERE PER VIA DI UN FILMATO HARD

Minacce in cambio di sesso?

Assolti due uomini accusati da una giovane

CASALE [illegible]

Da una storia di miseria umana [illegible] assolti due casalesi non perché il giudice Daniela Bellesi ha raccolto le prove della loro totale innocenza ed estraneità ai fatti di [illegible] erano accusati, ma perché [illegible] è raggiunta la prova piena della loro responsabilità.

Vito Vinci, [illegible] abitante in via Bellini, e Gaetano Minasi, 49 anni, via Verdi, erano accusati [illegible] aver fatto pressioni su una giovane donna da cui il più anziano pretendeva prestazioni sessuali. Vinci doveva anche rispondere di molestia e disturbo oltre che di interferenza nella vita privata della [illegible] giovane donna che lo aveva denunciato nell'autunno [illegible] scorso anno.

La donna [illegible] in un bar frequentato [illegible] Vinci. Chiacchierando, gli [illegible] confidato di trovarsi in un momento di difficoltà economica. Sempre stando alla denuncia poi presentata dalla giovane, Vinci le avrebbe proposto una soluzione: soldi in cambio di un incontro sessuale. L'aggravarsi dell'indigenza avrebbe indotto la giovane ad accettare per una sola volta. Successivamente, però, Vinci avrebbe insistito per altri appuntamenti e, di fronte [illegible] dinieghi [illegible] lei, [illegible] avrebbe confidato di aver ripreso quel primo convegno [illegible] una telecamera nascosta: un filmato [illegible] poi riprodotto su videocassetta. Secondo la denuncia, anche Minasi avrebbe [illegible] per convincere la donna ad accettare la proposta di Vinci, mostrandole fotografie che comprovavano le avvenute riprese hard. La cameriera disse che entrambi gli uomini l'avevano minacciata di mostrare quelle immagini al fidanzato e ai famigliari.

Vero o inventato [illegible] racconto della donna? Fu costretta a soggiacere alle pressioni [illegible] pensionato perché effettivamente minacciata? L'altro giorno, presente il pubblico ministero Federica Mariucci, si [illegible] svolta l'udienza preliminare davanti [illegible] gup Daniela Bellesi. Il giudice [illegible] ha ritenuto che le prove a carico dei due uomini fossero tali [illegible] mandarli a processo. Pertanto, li ha assolti «perché il fatto [illegible] sussiste», applicando l'articolo 530 II comma del Codice di procedura penale, proprio per insufficienza di prova certa di colpevolezza. [s. m.]

Il proprietario è Piero Cresta, un grande esperto. Possibili anche acquisti on-line

Planet Racing, paradiso dei modellisti

«Gioielli» radiocomandati a Castelnuovo Scrivia

CASTELNUOVO SCRIVIA

Negli ultimi anni il modellismo radiocomandato è cresciuto molto: [illegible] Cresta, un esperto, ha aperto un negozio in paese. In breve la sua attenzione nei confronti dei clienti e [illegible] politica di prezzi accessibili a tutti con offerte su prodotti e tante novità, sono state premiate: la clientela arriva da tutto il Piemonte e dalle regioni confinanti.

Partecipando [illegible] varie manifestazioni agonistiche, nazionali e regionali, sia come assistente dei piloti in gara sia come pilota, Piero Cresta ha acquisito parecchi clienti in tutta Italia. Questo ha portato all'apertu[illegible] del sito [illegible] vendita on-line [illegible] planetracing.it, con oltre 1000 [illegible]coli corredati di foto e descrizioni dei prodotti. Planet Racing è rivenditore ufficiale di marchi prestigiosi come Kyosho, HPI Racing, Tamiya, Thunder Tiger, Gs Racing, Traxxas, Team Magic, Associated e molte altre. È inoltre rivenditore ufficiale di motori da competizione per il fuoristrada, per la pista oppure per i Monster Truck come Novarossi, Sirio, Picco, OS Engine.

«Visto il successo che stanno riscuotendo i Monster Truck - dice Cresta - abbiamo deciso di specializzarci anche [illegible] questo settore, [illegible] optional di marche [illegible] 3Racing e GPM Racing. Abbiamo in pronta consegna e a prezzi imbattibili di Monster Truck più famosi come il Savage 25, il Raptor .27, il Thunder Tiger MTA S28, il Traxxas Revo, lo Storm SUT GS Unlimited Truck e molti altri. Inoltre i piloti più esigenti da noi possono trovare le gomme da competizione touring della Emmeti Tyres di cui siamo distributori ufficiali per il Piemonte. Abbiamo inoltre un'officina specializzata per la riparazione di macchine e motori». Il magazzino è assortito con una gamma completa di ricambi delle marche trattate, in pronta consegna.

«Nel caso il pezzo non fosse disponibile - aggiunge Cresta - lo procuriamo in pochi giorni». Planet Racing è specializzato in Mini 4Wd Tamiya, ricambi e optional e inoltre nell'organizzazione gare per Mini 4WD Tamiya. A novembre si terra' il campionato invernale Mini 4Wd articolato in 10 gare con fantastici premi per tutti. Informazioni in negozio.



I modelli radiocomandati da sempre appassionano grandi e piccini. A novembre si terrà il campionato invernale Mini 4Wd articolato in dieci gare con fantastici premi [illegible] i partecipanti

Bilancio soddisfacente per il direttore dell'Unicom, Gianni Mutti: il centro cittadino si anima

A Tortona l'ultim[illegible] domenica di negozi aperti

Fra le iniziative collaterali le esibizioni di ballo in piazza Malaspina

TORTONA

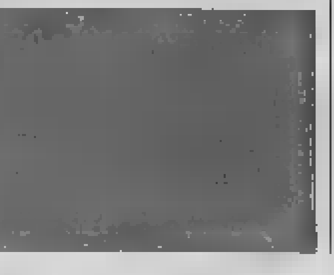
Ultima domenica con i negozi aperti in centro. L'iniziativa organi[illegible] dall'Unione Commercianti di Tortona si ripete ogni [illegible] in ottobre, con successo [illegible] grande partecipazione, anche perchè si accompagna a manifestazioni collaterali che attirano in città parecchie persone. «Il bilancio è positivo - dice il direttore dell'Unicom Gianni Mutti -, anche quest'anno le aperture domenicali dei negozi hanno riscosso successo e gli operatori sono soddisfatti. La do[illegible] pomeriggio il centro si anima di persone che passeggiano, ammirano le vetrine, fanno shopping e partecipano alle manifestazioni organizzate dai vari operatori».

Dopo la sfilata di moda in largo Borgarelli due domeniche fa, con un pubblico numeroso ad ammirare le novità delle collezioni autunno inverno 2005/2006, anche la scorsa domenica il centro era affollato [illegible] persone per visitare [illegible] mercatino «Briciole e Trucioli» e assistere all'esibizione di gruppi di ballo che si terrà anche questa domenica in piazza Malaspina.

Organizzato da Procom in collaborazione con l'assessorato [illegible] attività economiche del Comune di Tortona, il mercatino «Briciole e Trucioli» prevede un altro appuntamento, in programma l'8 di[illegible]bre. Operatori delle varie categorie che fanno parte di Procom di Alessandria (Ascom, Unicom, Confesercenti, Cna e Coldiretti) esponevano prodotti tipici del Piemonte, come frutta e verdura di stagione, miele, conserve, marmellate, vino, ma anche lampade in vetro e carta, artigianato etnico e orientale, lavorazioni in legno e in vetro prodotte sul posto, minerali e pietre dure. [illegible] cinquantina le bancarelle dislocate lungo la via Emilia tra piazza Duomo e largo Borgarelli.

Il prossimo appuntamento è con il mercato del tartufo, [illegible] 12 e il 26 novembre in via Pracchia, mentre in via Emilia, nella zona dei portici, ci saranno bancarelle con i prodotti tipici del Tortonese, quali salumi, formaggi, frutta e vino. [illegible] 26 novembre, inoltre, si accenderanno [illegible] illuminazioni natalizie allestite dal Comune con la collaborazione delle associazioni di categoria.

Monferrato



[illegible] A PORTA [illegible]

Diapositive [illegible] Cai [illegible] l'ing. Bo

■ Iniziano stasera alle 21 le proiezioni delle diapositive Cai di Casale, nel salone parrocchiale dei Frati di Porta Milano. Il primo appuntamento è dedicato all'ingegnere Luigino Bo, morto in un incidente sulla Costiera Amalfitana la scorsa primavera. Verranno proiettate le diapositive de «La via degli incanti», lo splendido tragitto che fu purtroppo fatale al professionista casalese, precipitato in un burrone. [r. sa.]

[illegible] A OVADA

Fino [illegible] 10 dicembre personale di Forte

■ Proseguono a Ovada gli appuntamenti della rassegna autunnale del gruppo Due Sotto l'ombrello. Alle 21, nella sede di via Giardini 2, inaugurazione delle mostra personale di Gaetano Forte «Non necessariamente», a cura [illegible] Marchi. E' aperta fino al [illegible] dicembre, il venerdì dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23 e sabato dalle 17 alle 19, su appuntamento telefonando al 347 3012888. (r. bo.)

NO SUPPLEMENTI [illegible] CASO [illegible] RITARDO



Patto con Trenitalia per i pendolari

Accordo con Trenitalia per i pendolari

■ Un accordo che interessa anche i pendolari casalesi che transitano da Vercelli [illegible] Milano: in un incontro [illegible] Trenitalia, Regione e pendolari è stato siglato un patto anche per chi va a Milano (prima favoriva solo chi da Milano andava a Torino) di poter [illegible] di treni di categoria superiore ai regionali, senza supplemento, quando questi fossero in ritardo di oltre 15 minuti. A febbraio sarà inoltre inserito un treno da Vercelli per Milano intorno alle 6. [f. n.]

[illegible] CONVEGNO

Bioarchitettura [illegible] Rossiglione

■ Oggi, alle 9,30, nella sala municipale di Rossiglione, convegno «Progetto Life Ambiente Edera». Con un intervento [illegible] recupero e completamento in un edificio scolastico è stata sperimentata la bioarchitettura, utilizzando tecniche e materiali eco-compatibili sia tradizionali sia innovativi. Il convegno illustrerà il lavoro svolto e i risultati raggiunti. [r. bo.]

APPELLO DEL SINDACO ALLA PROVINCIA DOPO L'INCIDENTE SUL PONTE COSTATO LA VITA A UNA COPPIA

«Una strada ad alto rischio»

Castelnuovo sollecita la messa in sicurezza

CASTELNUOVO BORMIDA

«Più sicurezza per la strada provinciale 196». A chiederlo dopo l'incidente in cui che è costato la vita a una coppia precipitata con l'auto dal ponte sul Bormida è il sindaco Mauro Cunietti.

Il primo cittadino ha scritto una lettera al Presidente della Provincia, [illegible] Filippi: «A seguito dell'incidente mortale accaduto il 19 ottobre sul ponte della provinciale 196 che collega Cassine a Castelnuovo Bormida, si evidenzia [illegible] l'inadeguatezza del [illegible] stradale in questione in quanto obsoleto e strutturalmente inadeguato rispetto alle oggettive necessità di transito. Le valutazioni emergenti non possono fermarsi a questioni di adeguamento alla sicurezza bensì devono prendere in considerazione l'assoluta necessità di programmare interventi infrastrutturali capaci di affrontare in modo efficace la percorribilità su tutto il tratto della strada provinciale [illegible] da Cassine a Castelnuovo Bormida».

Di qui la richiesta alla Provincia per l'effettuazione di una verifica tecnica di tutto il tracciato già teatro di numerosi incidenti stradali. Infatti, quasi tutto il tratto della strada provinciale che collega i due paesi è in rilevato e [illegible] semplice uscita di strada [illegible] assenza di adeguate protezioni ai lati della carreggiata potrebbe determinare incidenti con gravi conseguenze.

Sulla sicurezza stradale in provincia di Alessandria l'ex sindaco di Acqui Terme Enzo Balza propone l'istituzione di un Osservatorio. [g. l. f.]



Il 19 ottobre un'auto volò dal ponte, schiantandosi sul greto [illegible] Bormida: due le vittime

ESEMPIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE: DUE CAPANNONI SARANNO «SALVATI»

Una parte dell'ex Eternit sarà museo dell'amianto

PROLUNGAMENTO DI VIA SOSSO

Raddoppia salita Sant'Anna

■ Salita S. Anna migliorata. È l'obiettivo dei lavori di urbanizzazione che riguardano strade, servizi gas, allacciamento all'Acquedotto del Monferrato, illuminazione per un totale di circa 251 mila euro, appaltati proprio in questi giorni all'Impresa Go.Ge.Dil. di Tortona che sulla gara d'appalto ha praticato un ribasso [illegible] 17,91%. Si tratta praticamente del prolungamento di via Sosso, realizzando una strada che correrà parallela a salita S. Anna, una zona in cui stanno sorgendo villette, quindi ad [illegible] vocazione [illegible]. Avrà una carreggiata di circa 8 metri e sarà corredata da marciapiedi. Si approfitterà [illegible] questo caso dei lavori per il posizionamento dei cavidotti per le [illegible] ottiche, mentre la rete di illuminazione sarà affidata all'Amc. Un'altra fetta di città dunque [illegible] viene riqualificata, visto che al momento attuale si tratta solo un viottolo di acciottolato, che si perde in aperta campagna.
Dopo l'esame dei documenti [illegible] che ha vinto l'appalto, i lavori dovrebbero essere ufficialmente affidati verso la fine di novembre. I tempi di realizzazione previsti sono di circa 200 giorni lavorativi, quindi per la primavera prossima, tempo permettendo, Salita S. Anna potrebbe [illegible] una [illegible] via a disposizione. [f. m.]

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

Una piccola variante per l'area verde che si ipotizza di creare sull'ex Eternit, dopo la demolizione della fabbrica, verrà presentata in giunta dall'assessore all'Ambiente. La variante rispetto al vecchio progetto che prevedeva una collinetta verde a servizio del quartiere, ipotizza che di tutta la fabbrica siano mantenuti uno o due capannoni a perenne memoria di quanto l'azienda ha rappresentato per la città. Si tratta di archeologia industriale, che potrebbe diventare sede museale per ospitare documentazione o macchinari legati alla produzione d'amianto, o per crearvi una sala conferenze o ancora per contenere la ricca documentazione cartacea, rinvenuta all'interno delle palazzine d'ingresso all'Eternit.

Fra queste «carte» anche molti progetti relativi a impianti che l'azienda avrebbe realizzato in tutto il mondo, che rappresentano la storia dell'amianto, utile per tutti coloro che volessero documentarsi sulla produzione di questo materiale. Ora sono in possesso del Comune, ma non è stata ancora individuata una sede adatta per contenerli.

Il capannone o i capannoni individuati non presentano rischio di contaminazione ambientale, perché, a differenza del resto [illegible] fabbrica, sono in acciaio, che opportunamente riverniciato, non può contenere amianto, al contrario del calcestruzzo che, con i mattoni forati o le possibilità di nicchie, può sempre trattenere il micidiale polverino. Si tratta del capannone un tempo individuato [illegible] il reparto lastre, trasversale rispetto all'ingresso e appena dopo il reparto [illegible] Poualit. L'altro [illegible] è quello finale dell'azienda, dove all'esterno compariva la scritta «Eternit», circa 1500 metri quadri.

Intanto nel Piano triennale dei lavori pubblici per [illegible] sono previsti un milione e [illegible] mila euro per la messa in sicurezza [illegible] Paraboloide (corso Indipendenza). Anche in questo [illegible] stata avanzata l'idea della cre[illegible] di un [illegible] lavoro dal '700 al '900, dall'artigianato d'arte al mondo contadino e alla produzione di cemento, fino alle moderne rotative. E' però indispensabile l'apporto dei privati, perché il Comune non ce la farebbe con le sue sole forze. L'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo ha già avuto un incontro con Sandro Buzzi della storica famiglia di cementieri. Da qui un contatto con un architetto esperto di edifici di questo tipo e [illegible] conoscitore del Paraboloide, fratello del dottor Vanoli, che a suo tempo dirigeva la struttura.

AMMINISTRATORI DOMANI RIUNITI A MORNESE

La gente dei monti chiede attenzione

[illegible]

Al Centro polifunzionale della Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese, in via Giovanni XXIII a Mornese, domani alle 9,30 è in programma un appuntamento con gli amministratori pubblici della montagna dal significativo titolo «Montagna, la sfida dello sviluppo». E' un in[illegible] promosso dalla delegazione piemontese dell'Unione nazionale Comuni, Comunità ed enti montani (Uncem), ed è il quarto dei cinque organizzati a livello regionale in previsione dell'appuntamento conclusivo del 19 novembre a Torino con l'«Assemblea generale della montagna piemontese».

L'obiettivo, come spiega il presidente dell'Uncem regionale Lido Riba, è di coinvolgere «gli ottomila amministratori dei Comuni montani, i veri interlocutori per lo Stato e Regione e [illegible] nella promozione di progetti di sviluppo sociale ed economico».

Dopo Villadossola, Cuneo e Cossato, domani sarà la volta degli eletti della montagna del territorio astigiano e alessandrino e sarà l'occasione per affrontare molte tematiche: la richiesta di ampliamento dei servizi pubblici, la salvaguardia di quelli esistenti, la definizione di progetti occupazionali, la tutela delle risorse naturali. L'incontro sarà anche l'occasione per discutere di piani di sviluppo e investimenti nei territori [illegible].

Al convegno interverranno: l'on. Lino Rava, della Commissione Agricoltura alla Camera, Davide Sandalo, [illegible] alla Montagna della Provincia di Alessandria, Giorgio Musso, [illegible] alla Montagna della Provincia di Asti, gli assessori regionali Bruna Sibille, Daniele Borioli e Sergio Deorsola, Lido Riba, presidente regionale Uncem, Renzo Mascherini, vice presidente, i consiglieri regionali Rocchino Muliere, Ugo Cavallera, Marco Botta, Tino Rossi, Bruno Rutallo, Alberto Deambrogio e Mariangela Cotto. Ci [illegible] inoltre i presidenti delle Comunità montane dell'Astigiano e dell'Alessandrino e sono [illegible] invitati i rappresentanti delle categorie economiche sociali assieme a quelli dei partiti. [r. bo.]

TECNICA INNOVATIVA ALLA SCUOLA DI MUSICA

Allievi ripresi in tv «si studiano» a casa

OVADA

Fondata nel '700, la Civica scuola di musica Rebora nel [illegible] del tempo ha ampliato l'attività, oltre al Corpo bandistico, e da oltre trent'anni ha attivato i corsi musicali secondo i programmi dei Conservatori. Gli allievi sono [illegible] e a loro vanno aggiunti 40 bambini che frequentano il Laboratorio musicale. Il successo della scuola è evidenziato anche dai risultati ottenuti ogni [illegible] agli esami nei Conservatori.

Nell'attività didattica è recepita con particolare attenzione ogni innovazione. E degna di nota è certo l'uso della telecamera, introdotto a metà [illegible] anno scolastico. E' [illegible] il direttore artistico, Ivano Ponte, docente di chitarra, ad accogliere i suggerimenti di un suo amico dell'accademia Mozarteum di Salisburgo e ha iniziato a far riprendere gli alunni durante le lezioni. Questo permette all'allievo di riascoltarsi e di rivedersi con calma, [illegible] a casa, ed eventualmente di correggere i propri errori, rendendosi conto inoltre della validità delle osservazioni dell'insegnante.



Il direttore artistico [illegible] Ponte

Il maestro Ponte aggiunge: «L'allievo ha la possibilità di rimettersi in discussione e capire eventuali errori non solo a livello di esecuzione musicale ma anche di impostazione delle mani e di postura. E si rende [illegible] come è visto dagli altri durante l'esecuzione». (r. bo.)

SI DIFENDE: VITTIMA DI UNO SCAMBIO DI PERSONA

Imprenditore nei guai per carta «taroccata»

CASALE MONFERRATO

Un imprenditore vercellese è stato rinviato a giudizio con l'accusa di [illegible] rimagnetizzato una carta di credito e di averla utilizzata per fare acquisti in un negozio di elettrodomestici e per una cena al ristorante.

L'imputato è Mauro Toccano, 32 anni, di Tricerro, noto in quanto titolare di un allevamento avicolo. Il gup Daniela Bellesi ha fissato la data del processo il 26 aprile prossimo.

[illegible] l'imprenditore respinge ogni accusa, si dichiara totalmente estraneo agli episodi contestati e ritiene di [illegible] vittima di uno scambio di persona. Anzi, il suo difensore, avvocato Alberto Cattaneo, fa presente che «proprio per avere l'opportunità di provare la piena innocenza, abbiamo rifiutato il patteggiamento e il rito abbreviato. Così, nel processo ordinario si avrà modo di chiarire totalmente la situazione, portando anche testimoni che proveranno l'assoluta estraneità del mio cliente».

I fatti risalgono al 4 ottobre del 2003. Secondo la ricostruzione descritta nel capo d'imputazione, alcuni acquisti effettuati nel [illegible] vendite Vipiana a Villanova Monferrato furono pagati da Toccano con una carta di credito che [illegible] stata [illegible]gnetizzata. Spiega l'avvocato: «Siamo in grado di provare che quel giorno, mentre Toccano era in coda alla cassa, davanti a lui c'era una persona piuttosto strana. Il raggiro potrebbe essersi [illegible] in quel frangente». [illegible] poi trascinato nelle [illegible] successive, perché, sempre nel capo d'accusa, si rileva che la stessa carta «taroccata» fu usata la sera per pagare la cena in un ristorante di Livorno Ferraris.

«Abbiamo testimoni e documenti in grado di dimostrare che il mio cliente - [illegible] l'avvocato Cattaneo - quella sera si trovava in un altro locale, ha cenato pagando con la propria carta di credito e che, soprattutto, nel ristorante di Livorno Ferraris non ha mai messo piede». [s. m.]

Offrono anche favorevoli condizioni per l'assistenza alla clientela

La mappa delle autofficine «top»

Garantiscono affidabilità e competenza

Nella mappa delle officine in provincia che garantiscono sicurezza e affidabilità nella riparazione delle vetture, ne spiccano alcune fra Tortona e Novi Ligure, a Viguzzolo, Ovada, e Villalvernia.

Luciano Breggion, per esempio, titolare dell'autofficina autorizzata Fiat [illegible] strada Valle a Viguzzolo, [illegible] servizio dell'automobilista, insieme ai figli Diego e Paolo, l'esperienza di 35 anni di attività. Breggion è anche centro per le revisioni autorizzato dalla Motorizzazione civile. Il personale dell'officina esegue accurati interventi su motoristica, meccanica ed elettrauto delle vetture; in più effettua le ricariche dei condizionatori, l'installazione dei ganci per [illegible] traino e la sostituzione dei pneumatici. La revisione rientra fra le peculiarità dell'officina ed offre l'intera gamma [illegible] servizi necessari per sistemare qualsiasi autoveicolo, fino a 35 quintali.

A Novi, invece, è attiva l'officina Silva (via Serravalle 61), specializzata nelle sostituzioni rapide e di qualità sulle vetture [illegible] tutte le marche. La marmitta, per esempio, viene sostituita in un quarto d'ora e, per gli altri pezzi, funziona un ampio magazzino fornito di ricambi d'ogni tipo, altra caratteristica che consente [illegible] guadagnare tempo negli interventi [illegible] manutenzione. La sostituzione dei freni, la messa [illegible] punto del motore e la ricarica del condizionatore, poi, all'officina Silva rappresentano altri, veri fiori all'occhiello dei tecnici. [illegible] pochi giorni inoltre, Silva rappresenta un nome importante nel settore [illegible] scooter e squad: infatti, [illegible] aperta in corso Piave 76, sempre a Novi, la nuova concessionaria esclusivista per la zona del marchio cinese Linhai. Qui, in vendita si trovano squad e scooter di qualità "a prezzi by made in Cina».

Altra officina dove vengono garantiti interventi accurati, [illegible] la G.P. Motori di Ovada (strada Voltri 27). Qui, in particolare, si effettuano sia la vendita sia l'assistenza di tutta la gamma del prestigioso marchio francese Citroen. Fra i modelli di spicco Citroen, in questi gi[illegible] c'è la [illegible] Sport Rally. I tecnici della G.P. Motori effettuano riparazioni mediante test diagnostici che prevedono l'uso di sofisticate apparecchiature elettroniche e digitali. Poi, alla «G.P.», si lavora per il rilascio del bollino blu [illegible] le [illegible] vengono preparate perfettamente per la periodica revisione. A breve l'officina G.P. Motori sarà anche attrez[illegible] a dovere per effettuare il restauro delle auto d'epoca [illegible] ogni anno e marca.

La mappa delle migliori officine in provincia [illegible] segnala una anche a Villalvernia, lungo l'ex strada statale [illegible] Giovi: si tratta del punto Vescio Service, di Ernesto Vescio, specializzato nella manutenzione di auto, camper e furgoni. Anche qui, gli interventi meccanici, elettrauto, sui [illegible] dizionatori, di pre-revisione e per il rilascio del bollino blu vengono effettuati con attrezzature che permettono [illegible] diagnosi computerizzata perfetta e sicura. Al Vescio Service sino alla fine di novembre è attiva la campagna di promozione che prevede uno sconto del [illegible] sugli ammortizzatori. Inoltre Vescio Service, partner della Rhiag, azienda leader in Italia nella distribuzione [illegible] componenti per auto, fa parte della [illegible] italiana di servizio Aposto, formata da 880 officine che ottimizzano il proprio servizio aggiungendo 2 anni di garanzia sui pezzi sostituiti ed un periodo di 6 mesi di tessera Europass, gratis.

La conclusione del mini-viaggio fra alcune delle migliori officine [illegible] provincia, compie l'ultima tappa alla carrozzeria Eurocar di Tortona (via Antica piazza d'Armi 8). Qui, da quasi un quarto di secolo, si compiono interventi accurati [illegible] vetture di tutte [illegible] marche con l'utilizzo delle più moderne attrezzature presenti nel settore.

Le riparazioni si effettuano mediante ancoraggio della scocca e con riscontri tridimensionali e riquadratura effettuati su «banco dima» universale e «banco prova» dotato di attrezzature per lavorazioni varie di preparazione e finitura. Alla carrozzeria Eurocar, sono anche accurate sia [illegible] sostituzione sia il montaggio di parabrezza e cristalli per auto e veicoli commerciali di tutte le marche.

Inoltre preparazione, miscelazione [illegible] messa a punto del colore avviene [illegible] l'innovativo sistema tintometrico; mentre verniciatura ed essiccazione avvengono con l'ausilio di moderni «forni».



Alla G.P. Motori [illegible] Ovada vendita e assistenza su tutta la gamma del marchio francese Citroen, fra cui la C2 Sport Rally

La sede di Alessandria: lo scopo è abbattere il costo sociale degli incidenti

L'Aci promuove la sicurezza stradale

Svolge attività di ricerca e sensibilizzazione

ALESSANDRIA

L'Aci da anni è impegnato nel campo [illegible] sicurezza stradale attraverso attività di ricerca e sensibilizzazione. L'attività di ricerca fornisce dati statistici fondamentali per conoscere a fondo ogni problema, analizzarne le [illegible] e proporre soluzioni. [illegible] sensibilizzazione [illegible] invece [illegible] sistema di valori per [illegible] i messaggi culturali e pubblicitari che la civiltà odierna elabora in [illegible] di [illegible] dell'automobile.

[illegible] ovvio - fanno rilevare all'Automobile Club di Alessandria - che questo secondo punto risulta più complesso e difficile [illegible] gestire, ma anche assoluta[illegible] più produttivo dal p[illegible] di vista dei risultati raggiunti: l'interiorizzazione [illegible] comportamenti conformi [illegible] canoni minimi di sicurezza stradale assicura risultati durevoli e significativi. Il grande sforzo organizzativo e di ricerca legato a questo tema è determinato da molteplici aspetti: [illegible] ultimo il costo sociale degli incidenti stradalis.

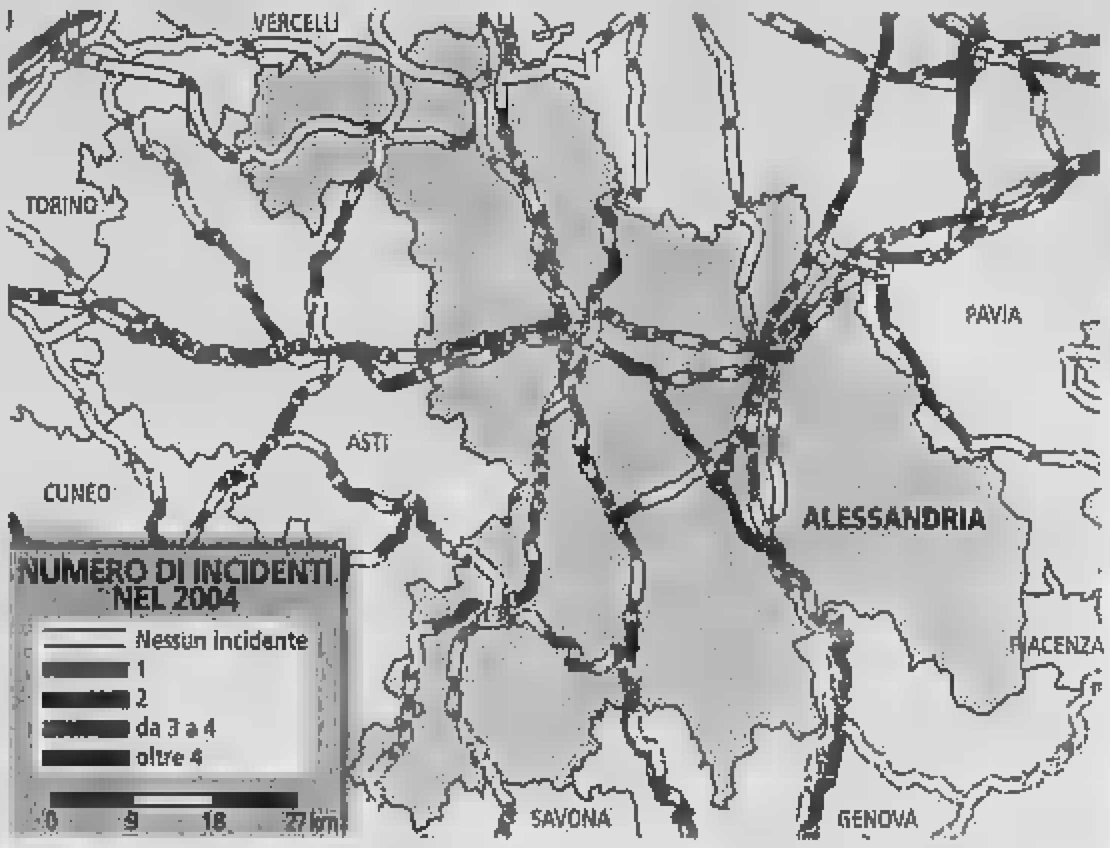
I costi derivanti da incidenti stradali, infatti, [illegible]portano per l'Italia un onere che oscilla fra il due e il tre per cento del pil, il prodotto interno lordo.

I costi che derivano direttamente o indirettamente dall'incidente possono essere distinti in quattro categorie: perdite [illegible] capacità produttiva; costi umani; costi sanitari; danni [illegible]teriali.

Capitolo perdita della capacità produttiva. L'incidente stradale può causare, oltre al decesso, inabilità temporanea o permanente. Opportuni calcoli dimostrano l'incidenza [illegible] Pil. Per la Regione Piemonte, nel corso dell'anno 2004, la perdita di produzione per inabilità temporanea è stimata in 145 milioni di euro.

Costi umani. [illegible] categoria [illegible] è quella parte [illegible] danno non patrimoniale che sostanzialmente si configura con la perdita dell'integrità psicofisica della persona e oppure del congiunti. Questa spesa contempla il danno morale (danno alla persona per l'evento morte) e il danno biologico (danno alla persona per le lesioni riportate). La somma di queste due categorie viene quantificata per la nostra regione, sempre a fronte dei dati registrati nel corso dell'anno 2004, in [illegible] 368 milioni di euro.

Costi sanitari e danni materiali. Il computo dei costi sanitari e dei danni materiali è più oggettivo rispetto ai costi delle due categorie precedenti e contempla le spese ospedaliere e cliniche sostenute dalla collettività per il recupero e la riabilitazione delle persone coinvolte negli incidenti stradali e i danni arrecati alle infrastrutture e alle cose. Questi i [illegible] che illustrano e riassumono [illegible] situazione aggiornata. Nel 2004, in Piemonte, il danno sociale relativo [illegible] morti [illegible] milioni di [illegible] (Italia, 7931); mentre il danno sociale relativo ai feriti in Piemonte è stato di 682 milioni di euro (Italia 8612). In totale, il danno sociale che grava su ogni abitante del Piemonte è di [illegible] euro (288 per gli abitanti del resto d'Italia).







Giorno E NOTTE

Wine Spirit «Il ritorno»



«EVENTO» AL RANCH
Sarà un evento, stasera, al Cowboys Guest Ranch di Voghera il ritorno dei Wine Spirit: nell'Oltrepò Pavese non capitavano da un pezzo. La band è nata agli inizi del '96, composta da tre musicisti - Alberto «Il guapo» Bellati, trascinante al basso e voce; Graziano all contas Damurtas incontenibile alla chitarra e e Corrado «Nail» Ciceri macchina da ritmo alla batteria -, collaboratori di artisti italiani e stranieri (da Paola Turci e Samuele Bersani, dal Banco a Gigi Cifarelli, Zachary Richard, e ai Chicken Mumbo). Riscoperta di vecchi classici dell'hard'n'roll angloamericano, recentemente hanno registrato il cd «Bombs Away» con 12 brani e distribuito in tutto il mondo dalla texana Perris Records. Stasera lì si può ascoltare al saloon: posti limitati, consigliate la prenotazione, inizio concerto alle 23.30. Infoline e prenotazioni: 0383-364.631, www.winespirit.it

DIAPOSITIVE A VALENZA
«Inseguendo il tropico del Capricorno... in America»: è il titolo della proiezione di diapositive che si tiene questa sera alle 21,30 al Centro San Rocco di piazza Statuto, a Valenza. Il commento è dall'autore delle foto, Marco Lenti. L'ingresso è libero.

MUSICA NEI LOCALI
Stasera all'Archivolto di Altavilla si balla con i dj Fabry e Roberto. Al Chi cerca Trova di Alfiano Natta, musica dal vivo con la band Only FM. Al Bar One di gabiano tributo ai Litfiba e Piero Pelù con la band Diagusto. Al Mephisto di lu Monferrato tributo ai Guns 'n'Roses con la band Bloody Roses. Dust'n'Bones prima, poi le Anime in Plexiglass con un tributo a Ligabue stasera al 2cv di Tagliolo. Al Peter Pan di Montiglio si balla con l'orchestra di Luigi Gallia.

I 150 ANNI DI PONTECURONE
Per il 150° di fondazione della Soams di Pontecurone sono in corso iniziative sul tema del mutualismo sociale. Due si sono svolte tra aprile e maggio, la prossima è stata annunciata per domenica 6 novembre, alle 16: si tratta della presentazione del quaderno della scuola media di Pontecurone «La solidarietà a Pontecurone: ieri e oggi». Il 19 novembre, alle 16, seguirà la giornata di studio «Società Mutuo Soccorso Tortonesi: un progetto per il futuro». Sabato 26 novembre, alel 16, all'oratorio di San Francesco, sarà presentato il libro fotografico «Pontecurone per noi. Immagini ricordi suggestioni. Per non perderci di vista». La manifestazione ufficiale commemorativa per il 150° è in programma domenica 27 novembre dalle 8,30 alle 12,30 e sabato 10 dicembre alle 21,15 nella sala Soams si terrà il concerto di musicisti pontecuronesi «Settanta chilometri dal mare. Viaggio nella canzone d'autore».

A NOVI RECITA E DIBATTITO



Il mito di Coppi è sempre ben vivo

Coppi e Brera «raccontati» al Ciclomuseo

NOVI LIGURE

Il Museo dei Campionissimi dedica stasera un appuntamento a due miti dello sport e del giornalismo, Fausto Coppi e Gianni Un evento articolato in due momenti, uno teatrale e l'altro di approfondimento con ospiti che hanno conosciuto entrambi e uno soltanto uno dei due personaggi.

Il Teatro del Bardo di Genova proporrà, 21, convegni del Ciclomuseo, «Coppi e il diavolo», un adattamento teatrale dell'omonimo scritto nel Gianni Brera. Il testo, adattato per il palcoscenico da Simone Farina, ripercorre la vicenda prima di un uomo e poi di un campione, Castellania dove nacque ai trionfi sportivi Giro e Tour, e si rivivono le atmosfere e i drammi che caratterizzarono la prima metà Novecento. Rivivendo gli episodi della sua vita si scopre un'Italia molto diversa da quella di oggi: il mondo contadino, la povertà e la miseria, la guerra, gli ardori e la chinità di un Paese in cui identità e valori si erano sgretolati nel dal conflitto mondiale e che provava a rialzare la testa, le gesta di un campione sortivo. Seguirà, dalle 22, il talk show «Brera e Coppi, l'avventura», a cui parteciperanno: Gianni Mura, inviato speciale di «Repubblica»; Andrea Maietti, biografo di Gianni Brera, e uno dei gregari di Coppi, Ettore Milano. Presenta Beppe Conti, inviato di «Tuttosport». L'ingresso è gratuito. [m. pu.]

AL TEATRO CIVICO DI TORTONA STASERA L'ESECUZIONE INTEGRALE DEI QUINTETTI PER ARCHI E PIANOFORTE DEL PRETE-COMPOSITORE

La Nuova Cameristica al festival «Perosiana»

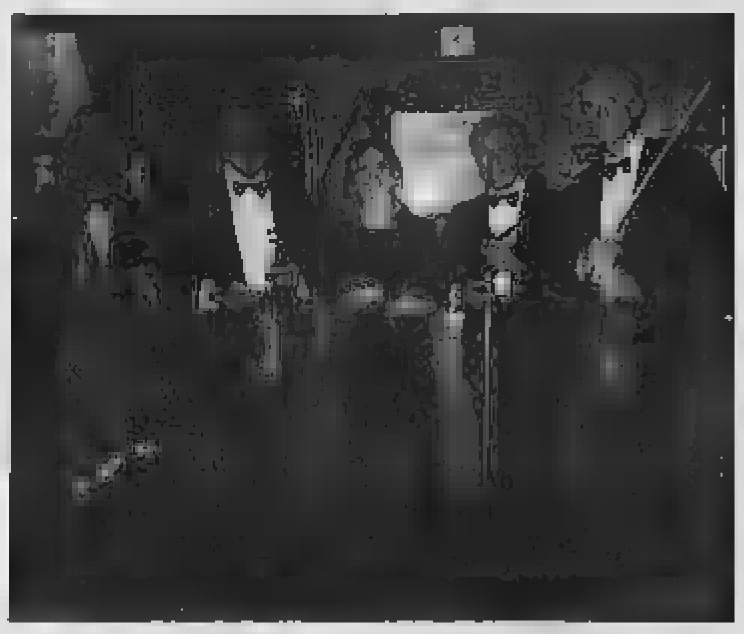
Marchese
TORTONA

Secondo appuntamento, stasera, alle 21, al Teatro Civico, con «Perosiana», il festival di musica sacra nato per recuperare e diffondere l'opera del sacerdote compositore Lorenzo Perosi, giunto all'undicesima edizione. L'organizzazione è dell'Ente Festival Perosiano il Comune di Tortona e il patrocinio Santa Sede, presidenza del Consiglio dei ministri, Regione e Provincia.

La Nuova Cameristica di Milano presenta l'esecuzione integrale dei quintetti per archi e pianoforte di Lorenzo Perosi, Claudio Bellasi e Umberto Olivoti (violini), Emilio Poggioni (viola), Alberto Drufuca (violoncello), Elisabetta Sironi (pianoforte), in collaborazione gli Amici della Musica di Tortona.

«Perosi compose quattro quintetti per archi e pianoforte tra il 1930 e il 1932 - dice il maestro Arturo Sacchetti, direttore artistico del Festival - che conclusero l'imponente progetto creativo dedicato alla musica strumentale, protrattosi per circa anni. Sono opere ispirate, composte di getto, specchio di estro irrefrenabile evidenziato dalla disordinata grafia».

L'ultimo concerto di «Perosiana» è in programma domenica 6 novembre, in Cattedrale: una serata corale diretta dal maestro Giuseppe Scappini, il gruppo corale-orchestrale «San Luigi Orione», corale «San Giovanni» diretta da Daniela Menditto, la corale «Santa Cecilia» di Pieve del Cairo diretta da Alessandro Sonvico e delle bianche dell'Accademia Civica «Lorenzo Perosi» di Tortona. In contemporanea con Perosiana si sta svolgendo la prima edizione del concorso internazionale di musica dedicato al compositore tortonese, diretto dal maestro Umberto Battegazzore. Il concorso ha lo scopo di attirare su Tortona le attenzioni dei giovani esecutori internazionali e proporre Perosi come centro dello studio con un premio speciale per i concorrenti che eseguiranno brani. Domani sera, alle 21, al Teatro Civico, si terrà il concerto dei vincitori della categoria Musica lirica, domenica il concerto vincitori della categoria Cori e del premio speciale «Lorenzo Perosi».



L'ensemble Nuova Cameristica di Milano suona stasera a Tortona

IL DUO CARLO E SIMONE AL «ONE MAN SHOW» DEL SOCIALE

Si ride con l'ingenuo Pizzibutti

La rassegna di cabaret «One man show» Sociale prosegue stasera, alle 21,30, con Carlo e Simone. Lo spettacolo s'intitola «Io e Pizzibutti» e propone una serie di episodi che hanno protagonista un personaggio che potrebbe definito il classico signor Rossi. Ingenuo, timido e sprovveduto, coinvolto in una serie di si che lo lasciano basito. La naturale «inadeguatezza» lo rende tenero agli occhi dello spettatore che spesso si riconosce in lui. Carlo e Simone esordiscono nel cabaret alla fine degli anni '80. Parallelamente frequentano la scuola di recitazione del Centro Teatro Attivo di Milano, seguendo i corsi di Natascia Bonati. In televisione hanno preso a «Paperissima Sprint» su Canale 5 ('97), «Dieci anni di Striscia la Notizia» Canale 5 ('98); inoltre autori e intepreti della sit-com «Passami la gomma» su Happy Channel. Nel '94 hanno vinto il Premio «Petrolini» a Courmayeur e nel '95 il Festival nazionale del Cabaret a Torino. [m. t. m]



Carlo e Simone, protagonisti di «Io e Pizzibutti»

Auto «indispensabile» e inquinamento

Ho letto la lettera «Che bello respirare le polveri sottili» apparsa giovedì 20 ottobre. Vorrei dire a questo signore signora che al giorno d'oggi è praticamente impossibile sopravvivere auto. E' inutile continuare a fare gli ambientalisti a tutti i costi, peggio ancora gli ipocriti. L'auto è indispensabile, soprattutto per coloro che vivono periferia o fuori città. Se a tutto ciò aggiungiamo servizio di bus o corriere carente e inefficace «l'opera è completa».

LETTERA FIRMATA, Alessandria

Quegli inadeguati per alunni e famiglie

A Tortona, giovedì 20 ottobre, gli alunni delle scuole elementari e delle medie a scuola per le lezioni chi alle 9.30, chi alle 10,30 e così anche per i bambini delle scuole materne. Non mi permetto di discutere il perché di questo - mi permetto solo di dire che questo crea problemi alle famiglie - e che non è né rispettoso e né educativo verso gli alunni.

FRANCO MUTTI, Tortona

Casale onora martiri delle

Rilevo soddisfazione che anche Casale, finalmente, via intitolata alle vittime delle foibe. Avendo in passato indirizzato più richieste in questo senso ho avuto momento di profonda commozione, atto dell'operato del sindaco Mascarino. La nostra città, non ultima e non prima di altre, in questo modo giustizia alle vittime di una violenza etnica assassina, che persero la vita nelle profondità del Carso. E rende anche giustizia agli Istriani, ai Dalmati ed ai Giuliani che alla termine del secondo conflitto mondiale dovettero abbandonare le terre dove nati e cresciuti. Ma, al là della particolare situazione storica, il messaggio che viene da queste vite stroncate è, e deve essere, uno solo, per quanto possa apparire scontato: la guerra è un dramma. L'importante è parlarne.

MASSIMO IARETTI, Casale

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. ria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 . **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 926.841. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **B.:** C.S. 0131 . **Castelnuovo S.:** Cri 0131 . **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 948.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** 0142 466.888. Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 . **S. Salvatore:** Cri 0131 . **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.886. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 86.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 . **Vignole:** Cri 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.665.

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 436.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; 0142 843.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 746.569; 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 332.111; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

FARMACIE DI TURNO

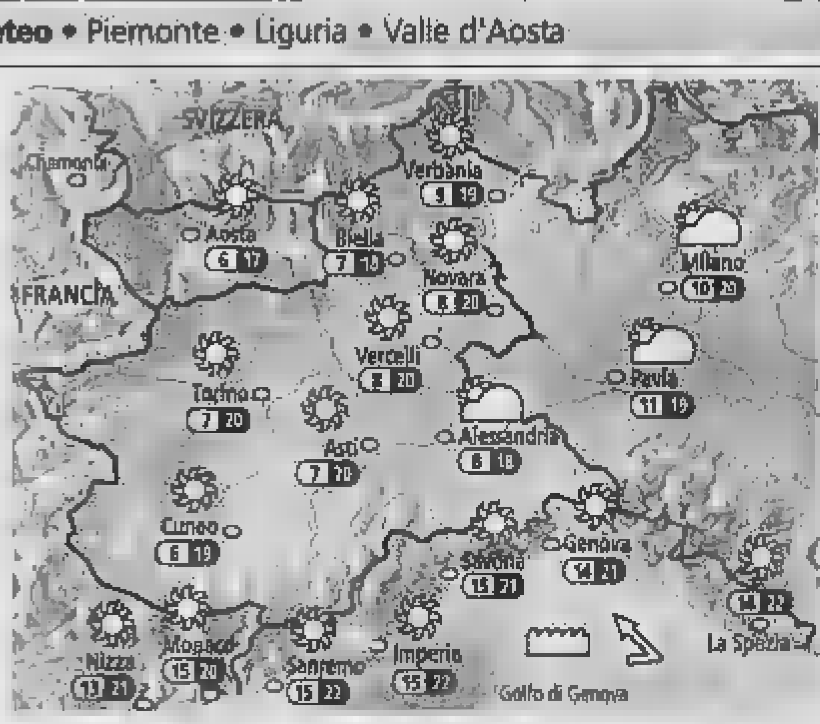
Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Sacchi*, Acqui 36 (0131 342.703).
Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

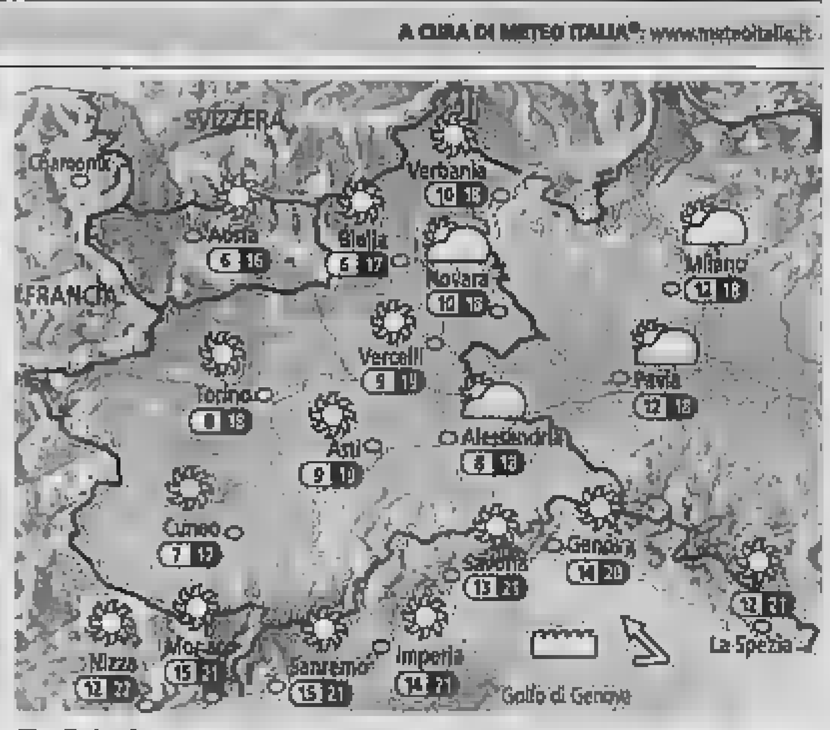
Acqui: *Albertini*, Italia 70 (0144 322.630).
Casale: *Accornero*, piazza Mazzini 2 (0142 452.220).
Novi: *Comunale*, via Verdi (0143 76.255).
Ovada: *Moderna*, Cairoli 165 (0143 80.348).
Tortona: *Comunale 1*, Orione 51/a (0131 862.630).
Valenza: *Bellingeri*, Garibaldi 86 (0131 943.356).

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle 18 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 56 minuti; cala alle ore 16 e 41 minuti

OGGI Al mattino nubi stratiformi saldate a banchi di nebbia su Alessandrino e basso Novarese. Su tutte le altre zone tempo buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulla bassa pianura, con possibili occhiate di sole. Tempo stabile e soleggiato altrove, specie in montagna. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti. Pessima la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Nessun cambiamento sostanziale della situazione: nubi basse saldate a banchi di nebbia saranno presenti al mattino su Alessandrino e Pianura Novarese, in parziale attenuazione nelle più calde del giorno. tutte le altre cielo sereno. Temperature pressoché stazionarie, su valori miti. Venti deboli o tutto assenti. Ancora pessima qualità dell'aria nelle grandi città.





Aosta
E REGIONE

CHALLAND-SAINT-VICTOR

Lavori sulla strada tra Villa e Sizan

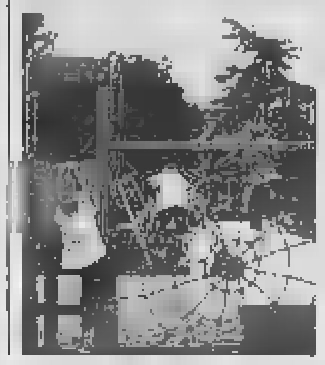
■ I lavori di allargamento della strada regionale, con l'approvazione della progettazione preliminare (e schede Fospi) dei lavori [illegible] realizzazione del marciapiede sulla strada Villa-Sizan e dell'adeguamento dell'area del cimitero saranno [illegible] della riunione [illegible] Consiglio comunale [illegible] Challand-Saint-Victor, convocato per le 20,30 di oggi.

PER IL TRIENNIO 2005-2007

Rhêmes-St-Georges discute di bilancio

■ Laura Cossard, sindaco di Rhêmes-Saint-Georges, ha convocato il Consiglio comunale per le 15 di oggi. Si parlerà di una variante al piano regolatore, di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2005-2007 e della parziale abrogazione del «regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, provviste [illegible] economia».

BRUSSON, VARIANTE AL PIANO REGOLATORE



[illegible], [illegible] arrivo giochi e area verde

■ Il Consiglio comunale di Brusson discuterà oggi dalle 20,30 l'adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di un parco giochi e di un'area verde [illegible] località Arcesaz. All'ordine del giorno anche le modifiche alla convenzione per la gestione del Foyer de fond, il regolamento dei vigili del fuoco volontari e la comunicazione degli incarichi conferiti [illegible] giunta.

OGGI DALLE 20,30

Gressan esamina i temi finanziari

■ Sarà un Consiglio comunale dedicato in gran parte a temi finanziari quello convocato per oggi alle 20,30 a Gressan. Si parlerà di variazioni e storni di fondi dal bilancio di previsione 2005-2007 [illegible] di equilibri finanziari per [illegible] 2005. In coda verrà discussa la modifica di due articoli del regolamento [illegible] disciplina del servizio di erogazione dell'acqua potabile. [a. ch.]

IL CASINO' CONDANNATO A PAGARE 2 MILIONI 630 MILA EURO [illegible] ARRETRATI A 147 DIPENDENTI

Sentenza d'oro per i croupier

Cinque anni di lite legale sul premio produzione

Andrea Chatrian

SAINT-VINCENT

Il giudice Maurizio D'Abrusco ha condannato il Casinò di Saint-Vincent e la Gestione Straordinaria a pagare 2 milioni e 630 mila euro di arretrati a 147 dipendenti amministrativi del settore dei giochi francesi. La sentenza esecutiva [illegible] stata depositata il 18 ottobre e chiude una vicenda che si trascina nelle aule dei tribunali civili da oltre [illegible] anni, da quando nel 1999 venne modificato il disciplinare che regola i flussi di denaro fra Regione e [illegible] da gioco. Allora l'amministrazione regionale rinunciò, in favore dell'azienda, a introiti che prima le spettavano. Nonostante il premio di produzione per i dipendenti amministrativi del settore dei giochi francesi fosse legato proprio agli introiti - e dunque avrebbe dovuto essere aumentato - il Casinò continuò a calcolarlo con [illegible] metro precedente. Da lì la decisione di 147 dipendenti, sostenuti dal sindacato Snalc, di citare in giudizio l'azienda e avviare una battaglia legale. Che s'iniziò con una sconfitta.

Nel 2001 fu proprio il giudice D'Abrusco a respingere il ricorso. Gli avvocati decisero di ricorrere alla Corte d'Appello di Torino, che nel [illegible]aggio 2004 ribaltò la decisione di primo grado. Secondo i giudici piemontesi il Casinò doveva [illegible] gli arretrati, ma la cifra non venne specificata. Per di conto toccava a un altro giudice, dal momento che nel ricorso gli avvocati dei 147 dipendenti avevano chiesto solo di decidere se fosse lecito ottenere gli arretrati. I legali del Casinò hanno fatto ricorso alla Corte di Cassazione, ma intanto la querelle è tornata ad Aosta, e di nuovo sulla scrivania del giudice D'Abrusco, per la definizione di quanto andasse corrisposto a ciascun dipendente che aveva presentato ricorso. La cifra stabilita dal magistrato riguarda il periodo che va dal 1999 al 31 dicembre scorso. I 147 dipendenti troveranno gli arretrati nella busta paga [illegible] novembre. Soddisfazione è stata espressa dalla segreteria dello Snalc, che ha seguito la vicenda attraverso i delegati Enrico Melato e Riccardo Franco.

«La sentenza [illegible] esecutiva e l'azienda pagherà - dice il capo ufficio stampa del Casinò, Marco Fiore - ma [illegible] la riserva di ripetizione». Se cioè la Cassazione accoglierà il ricorso dei legali dell'azienda, quei soldi andranno restituiti. La Gestione straordinaria pagherà per gli anni dal 1999 al 2002, la Casinò spa dal 2003 al [illegible]. Nei mesi scorsi altri 25 dipendenti che non [illegible] avevano fatto prima hanno presentato ricorso. La loro battaglia [illegible] cominciata come quella di coloro che li avevano preceduti: sconfitta in primo grado il 15 settembre. Nella primavera 2007 è prevista la discussione in Appello.

UN PROGETTO DA 1,1 MILIONI DI EURO

Verrès, «sì» [illegible] marciapiedi lungo [illegible]

[illegible]

Il Consiglio comunale di Verrès ha approvato, nella sua riunione [illegible] ieri pomeriggio, il progetto preliminare dei lavori da un milione e [illegible] mila euro per il rifacimento dei marciapiedi e l'installazione dell'illuminazione sulla statale 26, in via Circonvallazione. L'assemblea ha votato all'unanimità il provvedimento, che ora sarà presentato al Fospi (dopo la bocciatura dell'anno scorso) per la richiesta di finanziamento. Marciapiedi [illegible] lampioni saranno realizzati nel tratto tra la rotonda all'incrocio con la strada per Issogne e la rotonda all'incrocio con via Glair. Nel progetto è stata eliminata la rotonda alla francese prevista all'incrocio con via Crétier (dove c'è il semaforo). Il dibattito si è acceso con l'approvazione della convenzione tra Verrès e i Comuni limitrofi per il servizio di refezione [illegible] scolastica per le Medie. Critiche dal consigliere di minoranza Marilena Belotti: «Non è giusto che il Comune copra a chiunque il 60 per cento dell'importo [illegible] pasto, senza valutare le condizioni di reddito delle famiglie». In chiusura di seduta, il sindaco Piero Prola ha poi comunicato l'interessamento dell'Università della Valle d'Aosta per utilizzare l'ex Brambilla quale sede di futuri Master in collaborazione con [illegible] Politecnico di Torino. [r. ao.]



Piero Prola, sindaco di Verrès

QUINTO ASSESSORE

A Challand [illegible] giunta si allarga

CHALLAND-ST-ANSELME

La giunta comunale di Challand-St-Anselme si allarga. Il Consiglio, convocato per lunedì, sarà chiamato a ratificare la nomina di Marco Vicquéry, nuovo assessore ai Lavori pubblici.

La decisione è stata presa dal gruppo di maggioranza perché il sindaco, Graziano Grosjacques, ha scelto di essere il delegato dell'amministrazione comunale presso la Comunità montana Evançon. «Come molti altri comuni limitrofi - dice Grosjacques - abbiamo modificato lo statuto comunale portando a sei il n[illegible] di componenti della giunta. Essendo già presente in Comunità montana e avendo anche il mio lavoro, ho pensato di cedere a Marco Vicquéry l'impegnativa delega ai lavori pubblici».

[illegible] futuro [illegible] alle Opere pubbliche non è un debuttante, perché già nella passata legislatura ha occupato la stessa carica per circa [illegible] anni. Vicquéry si affianca così a Romana Nicolet (vicesindaco con delega alla Sanità), Claudio Alliod (assessore all'Urbanistica e all'Innovazione), Luciana Brunello (assessore al Turismo) e Massimo Malcuit (assessore all'Agricoltura).

Lunedì il Consiglio discuterà anche dell'acquisto di due terreni, nelle località Plésod [illegible] Tilly, che saranno trasformati in piazzali. Infine, è prevista anche la risposta della giunta all'interrogazione presentata dalla minoranza sugli incarichi professionali affidati dal Comune. [r. ao.]

DICIANNOVE DIPENDENTI IN MOBILITA'

La Fey Trasporti è stata ceduta

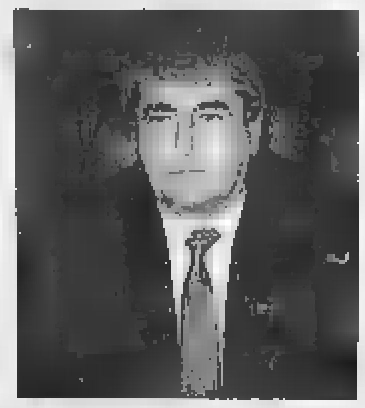
PONT-SAINT-MARTIN

Trentacinque anni di vita, trascorsi in mezzo all'odore del gasolio e al rumore dei motori dei camion, spazzati via in pochi mesi. Una parte di esistenza «liquidata» assieme all'azienda, che ora cambia proprietà. E' l'oggi di Marco Fey, imprenditore del ramo trasporti e fondatore di una ditta che nei tempi d'oro aveva trenta camion e altrettanti addetti. Dal 2003 Fey è uno dei diciotto consiglieri regionali dell'Uv dopo [illegible]sere stato per quattro mandati sindaco di Perloz.

«Dire che sono amareggiato è poco - esordisce Fey - perché quell'azienda era la mia vita. Ho cominciato nel 1970 con un camion comperato [illegible] un [illegible]tuo di 5 milioni, che ricoveravo sotto le fronde di un nespolo. A poco a poco la ditta è cresciuta, ci siamo spostati a Pont-S[illegible]t-Martin. Erano tempi belli, negli anni 80 e 90 si lavorava ma si vedevano i risultati. Le aziende della Bassa Valle davano lavoro».

Poi cosa è successo? «E' suc[illegible] che siamo stati travolti dalla crisi. E chi [illegible] noi è piccolo ha meno strumenti per resistere. La Fey Trasporti è stata coinvolta indirettamente nella crisi delle industrie della Bassa Valle. *Nei fallimenti di* queste ditte - dice Fey - l'azienda ha perso 560 mila euro, siamo incappati nel caro gasolio, ci siamo trovati davanti agli aumenti autostradali. Potevamo reggere, forse, solo riducendo all'osso il personale ma non è stato possibile trovare un accor[illegible] sindacale. E allora meglio la messa in liquidazione che il fallimento, almeno ci ha dato la possibilità di cercare, e trovare proprio in questi giorni, qualcuno disposto a rilevare l'attività». L'acquirente [illegible] un'impresa piemontese. Diciannove dei 24 dipendenti sono finiti in mobilità, gli altri [illegible] per i nuovi titolari.

Pino Cariati, sindacalista [illegible] della Cgil, dice che [illegible] c'erano molti margini di manovra. L'azienda era messa male [illegible] *la scelta era tra subire un falli*mento oppure andare verso la mobilità. Abbiamo scelto la [illegible]bilità incentivata e la procedura è già stata avviata. Vedremo quali sbocchi ci saranno». [a. c.]



Marco Fey, politico e imprenditore

A St-Vincent fino a domenica i migliori giocatori si contenderanno il titolo di campione del mondo nel singolo



Negli ultimi anni si sta assistendo a una rapida espansione del calcetto versione famiglia

Sopra: un'immagine dell'edizione 2004 dei Campionati italiani di calciobalilla a Saint-Vincent e il presidente della FICB Massimo Ragona. In basso lo stabilimento della Roberto Sport a Lessolo



Calciobalilla, quando la passione diventa business

La Roberto Sport è la sola azienda a produrre i tavoli per le gare ufficiali

A Saint-Vincent da oggi [illegible] domenica i migliori giocatori si contenderanno l'ambito premio di campione del mondo di calciobalilla nella specialità del singolo. Saranno ben [illegible] le nazioni presenti i cui giocatori dovranno competere contro i migliori 16 della classifica ITSF, qualificatisi durante 5 prove in diversi paesi nel mondo. I tavoli riconosciuti dalla ITSF sono di cinque diversi fabbricanti, due italiani tra cui la Roberto Sport, un belga, un francese e un americano.

Quest'anno si spera in un riscatto degli italiani, svantaggiati nelle competizioni internazionali perché abituati [illegible] giocare al volo, specialità non prevista dai regolamenti ITSF. Infatti è curioso notare come nel resto del mondo si giochi [illegible] calciobalilla con i «gangi» (bloccando la palla con l'omettoprima di tirare) mentre nelle competizioni nazionali sia proprio proibito questo tipo di gioco.

La storia del calciobalilla si intreccia [illegible] quella della Roberto Sport [illegible] con la Valle d'Aosta [illegible] solo perché la regione ospita per la seconda volta il World championships, ma anche perché terra d'origine della famiglia Borettez dal 1986 titolare dell'azienda produttrice [illegible] calcetti con sede a Lessolo (Torino).

La Roberto Sport viene fondata nel 1947 dal ragioniere Roberto Armido e [illegible] fratello Luigi che ebbero modo di vedere i rudimentali calciobalilla in un oratorio salesiano ed intuirono il potenziale di questo gioco ancora sconosciuto in Italia ma già presente in Francia. I primi tavoli venivano costruiti completamente in legno, compresi gli omatti e quindi i tempi di produzione erano piuttosto lunghi e onerosi. La svolta decisiva avvenne negli Anni 60 con l'utilizzo di diversi particolari in plastica.

All'inizio degli Anni 70 i due fratelli Roberto si separarono ed il ragioniere Armido [illegible]tinuò l'attività da solo fino al 1986 quando decise di ritirarsi e cedere l'attività a Marco Borettaz che fin dagli Anni 60 gli forniva i particolari in plastica. Nel 1990 la ditta si trasferisce a Lessolo dove ha a disposizione [illegible] nuovo capannone di 2400 metri quadrati per la

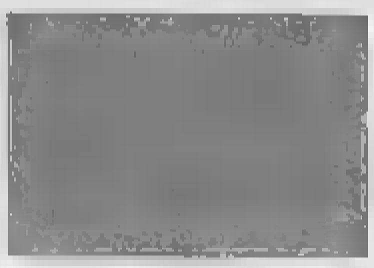


produzione ed un magazzino di 500 metri quadrati. Di rilevan[illegible] importanza è notare [illegible] negli Anni 90 [illegible] sia stato un enorme incremento delle vendite all'estero. [illegible] scoperta del calciobalilla ha coinvolto diverse nazioni sparse per il mondo, tanto che oggi il 70 per cento del fatturato [illegible] rappresentato proprio dalle esportazioni.

La Roberto Sport ha legato il proprio nome alla FICB (Federazione Italiana Calciobalilla) fin dalla sua costituzione, nel 1995, ed è l'unica azienda a produrre i calcetti omologati per le competizioni ufficiali. In questi 10 anni la qualità degli articoli proposti dall'azienda [illegible] Lessolo è cresciuta [illegible] si è adattata alle esigenze [illegible] un utilizzatore professionista che pretende dal tavolo prestazioni di alto livello che non può ottenere da un normale calciobalilla: nel 2002 il suo tavolo International Champion ha ottenuto l'omologazio[illegible] della ITSF (International Table Soccer Federation). Negli ultimi anni si sta assistendo, inoltre, ad una rapida espansione del calciobalilla versione famiglia, dal bar o dalla sala giochi il calcetto approda nelle tavernette o nei salotti di casa. La Roberto Sport offre una [illegible] gamma di questo tipo di tavolo che viene costruito con le caratteristiche [illegible] la qualità dei modelli da bar, ma senza la gettoniera.

La storia del calciobalilla in Italia è anche legata alla grande passione di un uomo. La Federazione Italiana Calcio Balilla nasce infatti, nel 1995, dalla passione di Massimo Ragona che oltre ad essere un ottimo giocatore [illegible] anche un validissimo organizzatore. Abbandonando la sua attività primaria nel settore della ristorazione, parte con un'auto famigliare con a bordo due calciobalilla e organizza tornei in tutta Italia gettando le basi per la struttura di oggi che vede la Federazione presente in 17 regioni, 54 associazioni sportive, [illegible] club associati e 20.000 praticanti in tutto il territorio nazionale. Dal 2002 la FICB viene riconosciuta anche a livello Internazionale entrando a far parte della ITSF (International Table Soccer Federation) che ad oggi raggruppa ben 32 Federazioni di tutto il mondo.

Canelli, Nizza
E SUD ASTIGIANO



COSTIGLIOLE

N■■■■ ispettore ■■■ Croce rossa

■ Giorgio Gozzellino, enologo e produttore di vino, è il ■■■■ ispettore responsabile della Croce Rossa di Costigliole. La delegazione, istituita nel 1979, si avvale di 4 ambulanze, 1 pulmino e un gruppo consolidato di volontari. Il 7 novembre avrà inizio un corso di formazione per l'inserimento di nuovi volontari. L'invito ■ partecipare è rivolto a giovani ■ pensionati. Info: 0141-966779. [v. fa.]

COMUNITA' VIGNE&VINI

Tre pattuglie ■■ più nell'unione collinare

■ Potenziare i servizi ■ controllo nel territorio dell'unione collinare «Vigne ■ Vini». Se ne è discusso nell'incontro presieduto dal prefetto Giuseppe Urbano. Tre ■■■■ pattuglie della polizia municipale associata svolgeranno i controlli per rispondere alle esigenze di sicurezza dei cittadini. «Lavoreranno con le forze dell'ordine - ha spiegato Urbano - per prevenire i reati soprattutto nelle zone più isolate». [v. fa.]

CASTELNUOVO CALCEA



Sergio Aluffi con l'asinello Elvis

■ chiama Elvis l'asinello col ■■■■

■ Il caratteristico ciuffo sulla testa gli ■ valso il nome di «Elvis». E' l'ultimo asinello nato, qualche settimana fa, in casa Aluffi, in borgata Bussoleto. Farà compagnia alla mamma, ad altri tre asini, a ■■ capretta e ■■ un pony. Intanto ■ paese si ■■ studiando ■ possibilità di ospitare, nella cornice ■■ castello, il convegno nazionale di protezione dell'asino.

■■■

■■ famiglia Pero «Alfieri ■ Asti»

■ Da 115 anni lavorano nel settore dello zucchero e propongono iniziative per far conoscere Nizza in tutto il mondo: così, l'associazione Alfieri, guida■■ da Andrea Sodano, ha deciso ■ premiare per il 2005 Renzo ■■■ e i ■■■ familiari. La consegna, lunedì alle 19 al Museo dello zucchero ■ corso Acqui. Durante la serata, l'associazione Wineland premierà con il Piatto d'oro, Sergio Grea, Moreno Torricelli, e Maurizio Barbotti. [e. ce.]

STAMANI A NIZZA LA FIRMA DI UN ACCORDO PER LA PROMOZIONE

«Da noi si vive bene ■ lo dimostreremo»

Nasce il Distretto del benessere tra Nizza, Acqui, Santo Stefano ■ Canelli. Ci sarà anche l'inaugurazione dell'ufficio turistico nicese

Enrica Cerrato

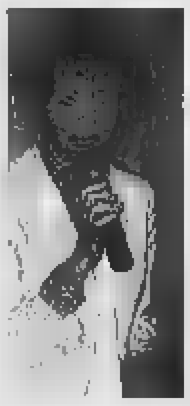
NIZZA

La città si apre al turismo e tiene a battesimo il «Distretto del benessere»: stamani alle 11 a palazzo Crova, duplice appuntamento per l'inaugurazione dell'ufficio di informazione e accoglienza turistica (Iat) del Comune, e per la firma del protocollo d'intesa per ■ «Distretto del benessere». Un'accordo tra i Comuni di Nizza, Canelli, Acqui Terme e Santo Stefano Belbo ■■■ l'Università del Piemonte Orientale. Ospite, l'assessore al turismo regionale Giuliana Manica.

A dispetto del nome evocativo di beauty farm, «Distretto del benessere» significa un comples■■■ lavoro per unire le proposte turistiche e non, di Sud Astigiano, Langa e Acquese. Così, grazie ad Acqui, in un certo senso anche ■ benessere fisico delle acque termali non mancherà, unito a quello della buona tavola ■ degli stimoli culturali di ■■ territorio in cui c'è ancora molto da scoprire.

«Per ora ■ tratta di un inizio - anticipa il sindaco di Nizza Maurizio Carcione - ma ci piace pensare che quattro città rette ■■ amministratori di colore politico diverso, ■ tre diverse province, inizino insieme ■■ percor■■■. E' invece già una realtà (diventerà operante subito dopo l'inaugurazione), l'ufficio turistico Iat del Comune di Nizza, che sarà sistemato ■ piano terreno del palazzo baronale. Resterà aperto, grazie al lavoro della Pro loco, per ■■ nel fine settimana, ma con la prospettiva di ampliare l'orario.

Le cerimonie di oggi avranno anche lo scopo di mostrare i restauri terminati del prestigio■■ palazzo baronale di via Pio Corsi: lavori durati oltre due anni che hanno consentito alla città di riappropriarsi di un edificio barocco tra i più imponenti del Sud Piemonte. Il palazzo baronale, restaurato per diventare Museo del territorio, con fondi europei, sarà anche il centro di attività culturali; la Biblioteca civica è già al primo piano (dopo due anni di "esilio" in via Gozzellini per consentire i restauri), mentre i saloni della vecchia Pretura si possono utilizzare per incontri ■ mostre d'arte. Nelle cantine, c'è la Bottega del ■■■ che d'estate utilizza anche l'ampio giardino ornato da sculture.



L'assessore regionale al Turismo Giuliana Manica stamani sarà a Nizza per la firma dell'accordo tra i nicesi, Acqui, Santo Stefano Belbo e Canelli, che farà nascere il «Distretto del benessere»

I VINI SCRIMAGLIO SPONSOR DELLA JUVE



Accordo per ■■ ■■■■■■ bianconera»

E' stato siglato l'accordo di sponsorizzazione fra le Cantine Scrimaglio di Nizza e la Juventus (nella foto al centro Pier Giorgio Scrimaglio ■, alla destra, l'amministratore delegato bianconero Antonio Giraudo). Barbera e Chardonnay Scrimaglio saranno offerti ■ buffet allo stadio «Delle Alpi», nei ricevimenti ■ negli appuntamenti all'estero. Il sogno di Pier Giorgio Scrimaglio è di creare in futuro ■■■ Barbera con etichetta Juve.

APPROVATO DALLA PROVINCIA IL PRELIMINARE: SONO 5 TRATTI NEL SUD ASTIGIANO

Operazione strade più sicure

Lavori di asfaltatura e protezione dalle frane

NIZZA

■■ strade del Sud Astigiano si rifanno il look. E' ■■■■ infatti approvato dalla giunta provinciale il progetto preliminare per la sistemazione di cinque tratti stradali per una spesa di circa ■■ milione ■ 400 mila euro.

«L'obiettivo - dice Roberto Marmo, presidente della Provin■■ - è di garantire ■■■ sempre maggior sicurezza a chi guida nell'Astigiano». Aggiunge Marmo: «L'investimento per il recupero della rete stradale della zona Sud va ad aggiungersi e un'altra decina di interventi sul territorio: la spesa totale ammonta a ■■■■ 4 milioni di euro».

I lavori riguarderanno in particolare la sistemazione dei tratti stradali «Rocca d'Arazzo-Vigliano» (375 mila euro), «Nizza-Gamalero» (200 mila), «Vesime-Santo Stefano Belbo» (150 mila) e «Montegrosso-Bubbio» (155 mila).

Lavori anche sulla strada provinciale «Revigliasco-Tigliole», in corrispondenza della zona industriale ■ ■■■ Enomondo. Per l'operazione, è prevista una spesa di oltre 400 mila euro. Quasi 80 mila euro si spenderanno invece per sistemare un cedimento della strada «Valle Bormida» a Loazzolo.

«La sicurezza stradale - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Spandonaro - insieme alla progettazione e realizzazione di nuove infrastrutture, ■■■ messa in sicurezza delle strade esistenti e alla promozio■■ della viabilità minore, è una delle grandi linee su cui ■ muove l'assessorato pe■ ■■■ migliorare la qualità della vita».

Gli altri interventi precedentemente approvati e inseriti nell'elenco dei lavori per danni alluvionali 2002, riguardano principalmente ■ sistemazione e il contenimento ■ frane. Due i punti interessati nella «Gallareto-Murisengo» per ■■■ spesa complessiva ■ quasi 300 mila euro.

Altri lavori sulla provinciale tra Montegrosso e Bubbio (circa 500 mila euro) e vicino al cimite■■ di Scandeluzza ■■■ mila). Ancora 375 e ■■■ mila euro ■■■■■■ spesi rispettivamente per il contenimento ■ frane ■ Bersano San Pietro e tra Canelli e Nizza. Sempre sul fronte della viabilità, ultimo giorno oggi di chiusura al traffico (dalle 7 alle 20) del tratto di provinciale della Valle Versa interessato dai lavori per la realizzazione della rotanda a Montiglio Monferrato.



L'assessore Giovanni Spandonaro

LEGGE FINANZIARIA

Comunità ■■■■■■ preoccupate

ROCCAVERANO

La notizia è arrivata da Roma, ripresa da ■■■ intervista al sottosegretario Silvano Moffa ed ha trovato conferma in ■■ fax dell'«Uncem» (l'unione ■he raggruppa ■ comunità montane) giunto alla sede della comunità montana «Langa Astigiana» con sede ■ Roccaverano in via Roma: nel maxi-emendamento alla Finanziaria per il ■■■■ che il governo si appresta a presentare al parlamento, dovrebbe prevedere la soppressione delle Comunità montane.

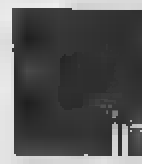


Sergio Primosig

«Abbiamo appreso la notizia con stupore, voglio ancora sper■■■ che il buon senso prevalga» ■ il primo commento del presidente Sergio Primosig che prosegue: «Già la legge finanziaria prevede l'azzera■■■■ del fondo specifico per la montagna e ■■ taglio consistente ■ contributi previsti per la gestione in forma associata (tra enti) dei servizi».

Intanto per domani a Roma è prevista un'assemblea delle comunità montane con all'ordine del giorno i tagli della legge finanziaria ■■■ quale parteciperà anche ■■■ delegazione piemontese.

Attualmente la comunità montana di Roccaverano raggruppa 12 comuni: Sessame, Monastero Bormida, Bubbio, Cassinasco, Loazzolo, Cessole, Vesime, San Giorgio Scarampi, Olmo Gentile, Roccaverano, Serole ■ Mombaldone e altri quattro (Montabone, Rocchetta Palafea, Castel Boglione e Castel Rocchero) hanno chiesto recentemente di entrare ■ farne parte. Negli uffici lavorano 10 impiegati. [o. p.]



In breve

■ **AGLIANO**
Domenica ad Agliano si terrà la cerimonia di Commemorazione dei Caduti. Alle 10 ritrovo davanti al municipio. Il corteo partirà alle 10,30. Dalle 11,45, deposizione della corona al Monumento ai Caduti. Alle 12,30, nel cimitero, deposizione della corona in memoria dell'autiere Ugo Ricci.

■ **SPASSO CARRABILE**
La compagnia teatrale «Spasso carrabile» di Nizza si è qualificata per il «Premio teatrale» di Vimodrone (Milano). E' l'unica compagnia astigiana inserita nel cartellone, a fianco di altri 4 gruppi del Nord Italia. Sarà in scena domani alle 21, nell'auditorium San Remigio. Info: 339-8954397.

■ **BORSE DI STUDIO**
Si stanno svolgendo le selezioni per le borse di studio (importo complessivo di 21 mila euro) intitolate ad Angelo Riccadonna, istituite dai figli Rosangela e Ottavio. Premiazione ■ ■ novembre.

■ **SCUOLE DI CANELLI**
La giunta di Canelli guidata da Piergiuseppe Dus ha approvato ■ piano investimenti per le scuole. Previsti 250 mila euro nelle scuole di via Bosca (nuova palestra), 1 milione ■■■ mila per l'istituto di via Templa [illegible] materna «Dalla Chiesa».

■ **BUS PER IL CIMITERO**
In occasione dei Santi (1 e 2 novembre) la Croce Rossa di Canelli attiverà un serv■■■ gratuito di navette per il cimitero. Info: 0141-831616.

■ **LIBRO A NIZZA**
Alle 21 all'Istituto N.S. delle Grazie, il giornalista Rai Carlo Cerrato presenterà il libro «I filari» della psicologa Antonella Saracco.

■ **OSPEDALE**
Stamani alle 12, presentazione del nuovo servizio di medicina interna (stomie), all'ospedale Santo Spirito di Nizza.

Domenica la Giornata del tartufo verso il tutto esaurito

Incisa sposa cardi e «trifole»

Al mercatino anche i tipici «storti»

Incisa Scapaccino è pronta per ospitare domenica la sua Giornata del tartufo e tutto lascia pensare che otterrà un «tutto esaurito». «Quella di Incisa è una zona sostanzialmente ricca di tartufi e tutti di ottima qualità» afferma Mario Porta, [illegible] sindaco del paese e consigliere provinciale, che da anni si dedica con passione alla ricerca. E prosegue: «In paese sono oltre 30 gli hobbisti che in queste notti vanno con i loro cani alla ricerca dell'"oro bianco" battendo palmo a palmo le zone ricche di roveri, salici, tigli e noccioli dove il tartufo si forma in simbiosi [illegible] le radici delle piante».

Quest'anno la stagione di ri[illegible] che comincia proprio ora a entrare nel vivo, durerà fino a Natale e si presenta ricca di soddisfazioni per i «trifolao», favorita anche dai fattori climatici che stanno agevolando la crescita dei funghi ipogei (ma anche degli altri); i prezzi variano oggi da [illegible] a 200 [illegible] all'etto.

Per tutta domenica sarà possibile acquistare i tartufi direttamente dai «cercatori» sulle apposite bancarelle in piazza Ferraro.

«I visitatori - spiega Fulvio Terzolo - continuano ad aumentare di anno in anno, provenienti in buona parte dalla provincia di Milano e dalla Liguria; a loro si sono aggiunti recentemente molti svizzeri che pare abbiano scoperto le bontà della trifola». A tutti sarà offerta la possibilità di acquistare anche altri prodotti della zona a partire dai cardi gobbi, che qui si chiamano «storti», di cui Incisa è grande produttrice. Ogni anno ad Incisa si raccolgono non meno di 500 quintali di cardi. Domenica scorsa i produttori incisiani [illegible] stati letteralmente presi d'assalto dai visitatori del Castello di Masino, nel canavesano, dove sono stati proposti in abbinamento con la bagna cauda e un bicchiere di Barbera. Dopodomani [illegible] i produttori esporranno anche mele, uva, pere e altra frutta e verdura di stagione, proposte che molti hanno dimostrato [illegible] apprezzare principalmente per la bontà dei prodotti offerti e i prezzi contenuti.



I produttori di cardi storti a Incisa esporranno al mercatino di domenica

Naturalmente non mancheranno le bancarelle con altri prodotti: miele, formaggi delle Langa, salumi, conserve per non parlare del Barbèra dell'an[illegible] 2004. Significativa anche la presenza di piccoli artigiani che esporranno i loro manufatti oltre ad artisti di vario genere.

Dopo l'aperitivo offerto dal Comune e dalla Pro loco previsto, per le 12, ai visitatori viene offerta la possibilità del «Pranzo al gusto di tartufo» cucinato dalle cuoche della Pro loco sotto l'Ala coperta. Il menù prevede: carne cruda con tartufo, bruschetta, spuma di robiola al tartufo, cotechino con purè, tajarin con tartufo, arrosto di vitello, cardi gratinati, dolce e caffè oltre ai migliori vini locali. Costo 32 euro. Prenotazione indispensabile allo 0141-74040.

«A tavola col tartufo» è per l'occasione l'iniziativa dei ristoratori locali: Ristorante Pizzeria [illegible] Pergola in Reg. Prata (0141-74232), Agriturismo La Ca Rusa via Sant'Agata 6 (0141-74368); ristorante «Da Maria», via Martiri della Libertà 24 (0141-74002), agriturismo «Cascina Crosa», regione Crosa (339-3282435). Tutti proporranno, naturalmente, menù [illegible] tartufi. La manifestazione si chiuderà alle 16 con la premiazione dei trifolao espositori.

Domenica si terrà la seconda giornata della Fiera. Quotazioni da 120 a 160 euro l'etto

Moncalvo, tutto pronto alla replica

Proposte enogastronomiche anche a Bubbio e Frinco



Un momento della prima giornata della Fiera del tartufo a Moncalvo. Domenica si replica

Tartufi a tavola e in bancarella. Inaugurata ieri alla Locanda del Sant'Uffizio di Cioccaro di Penango, prosegue nel fine settimana in due ristoranti della sponda alessandrina la Rassegna di cuci[illegible] tartufo organizzata dalla 51ª Fiera nazionale del Tartufo con la sezione di Asti dell'Accademia italiana della cucina. Si cena stasera all'Elfo di Camagna (55 [illegible] 0142-925138) e domani a «Il tufo, il gufo, il tartufo» di Frassinello Monferrato (58 euro, 0142-928207).

Domenica alle 10,30 si riaprirà [illegible] piazza Carlo Alberto a **Moncalvo** lo stand della mostra concorso che assegnerà lo «Zappino d'argento» per il miglior esemplare singolo e altri nove premi ai piatti presentati da trifolao, commercianti e ristoratori. Prima della premiazione lo chef moncalvese Giorgio Alessio, titolare del Ristorante «Lanterna» di Scarborough, presenterà il suo libro «White truffle, Yorkshire pudding»: ricettario della cucina storica del Monferrato che sta ottenendo un grande successo di vendita nel Regno Unito. Nonostante il balzo delle quotazioni all'ingrosso, salite mercoledì sul mercato di Asti da 120 a 160 euro l'etto, si prevedono consistenti acquisti in fiera.

A **Bubbio**, domenica, si terrà la tradizionale fiera di San Simone; nata 150 anni fa, [illegible] una classica fiera di bestiame. Oggi è principalmente una grande rassegna di merci di vario tipo abbinata all'esposizione dei prodotti doc di Langa. Alla confraternita dei Battuti ci sarà la mostra «Messaggi dal sottosuolo» del pittore Piero Racchi, sotto i portici esposizione micologica a cura del gruppo «Camisola» di Asti. Si terrà il 2° concorso «Indovina il formaggio» e ci sarà una bancarella [illegible] i lavori degli alunni di elementari e [illegible]. A mezzogiorno pran[illegible] con la tradizionale trippa e piatti a base di [illegible] e «ruspante» di Langa.

Nella piazza del municipio a **Frinco**, dalle 9 alle 18, sempre domenica ci sarà [illegible] Fiera del gusto, con la 1ª rassegna enogastronomica di prodotti tipici locali. Ci sarà anche lo stand della Pro loco che proporrà menù a tema.

Mostre e artisti

di Simona Romagnoli

Non solo in galleria



■ **WORKSHOP FOTOGRAFICO**
Nell'ambito di «Urbana», sabato dalle 10 e alle 17, secondo incontro del workshop «Tra passato e futuro». Cesare Colombo, uno dei principali fotografi e critici italiani, guiderà i partecipanti alla visita di fabbriche storiche e nuovi insediamenti. Le immagini saranno poi analizzate e commentate. Info: 015-3506614, 335-6945235.

■ **I PERINO A PRALUNGO**
Domani alle 18, nella Sala consigliare del Comune di Pralungo, inaugurazione di «I Perino», scul[illegible] di Massimo e Mariella Perino. Sarà presentata la monografia «Massimino, lo scultore di Pralungo», con l'accompagnamento del chitarrista Fabio Ardino. Fino al 13 novembre da martedì a domenica. Orari 16-18 (10-12 su prenotazione). Info: 015-2574410, www.comunedipralungo.it.

■ **GAUGUIN E VAN GOGH**
L'associazione «Il Prisma» di Trivero organizza, lunedì 31 ottobre, una gita a Brescia con visita guidata alla mostra «Gauguin - Van Gogh: l'avventura del colore nuovo» allestita al Museo di Santa Giulia. Info: 015-756129.

■ **LA RESISTENZA IN BARAGGIA**
S'inaugura domani alle 16 «La resistenza in Baraggia» al castello di Castelletto Cervo: immagini realizzate da Luciano Giachetti e conservate nell'Archivio fotografico Fotocronisti [illegible]a di Vercelli. Sono previste visite guidate rivolte soprattutto alle scuole con Arnaldo Colombo. Orari: sabato (15-18), domenica, martedì 1 e sabato [illegible] (10-13 e 15-18). Info: 0161-859160, 349-0874418.

■ **SU NURAGHE**
Apre domani la mostra fotografica «Trasformare le pietre in oro» dedicata alle opere architettoniche realizzate in Sardegna nel Novecento. Nel salone di Su Nuraghe a Biella (fino al 31 dicembre), immagini tratte dagli Archivi sardi di Graglia, le famiglie degli impresari che operarono sull'Isola: Vittino, Bertino, Cantone e Vigna. Orari: martedì, venerdì e sabato 21-22, su appuntamento 328-9193026.

■ **DIAPOSITIVE**
Stasera alle 21,15 nella sede del club Fotoamatori Biella (a palazzo Ferrero al Piazzo), Fausto Banino presenta una proiezione d'immagini da lui realizzate intitolata «Malta e Gozo: al centro del Mediterraneo».

■ **PROSEGUONO**
«Il sentire interiore» di Valenta Cancogni, Orto degli Angoli fino a domenica (18,30-21). «La geologia in uno sguardo», Sala della Dottrina Grande a Oropa ancora domani e domenica (10-12,30 e 13,30-18,30). Nella foto «Gli orbari di Alfonso Sella», Fabbrica della Ruota di Pray fino al 6 novembre (sabato e domenica 15-18,30). «Il verbo fluxare» di Lawrence Ferlinghetti, Villa Cernigliaro a Sordevolo fino al 20 novembre (venerdì, sabato e domenica dalle 14,30 alle 19). «Il paesaggio che c'è in noi» di Leo Modafferi, Circolo commerciale fino al 13 novembre (da martedì a domenica 16-19).

DANZE OCCITANE

Domani alle 21 al centro polivalente di Occhieppo Inferiore è in programma una serata musicale organizzata da Biella Trad con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Pro loco (l'ingresso è gratuito per i residenti). In pedana saliranno i «Pas de Béton», gruppo folk nato in Piemonte per fare musica da ballo che proporrà un vivace repertorio di brani occitani, franco-provenzali, europei, con incursioni nelle ballate e nella tradizione delle Valli alpine. La stessa associazione, nel pomeriggio, ha organizzato un mini corso «principianti» gratuito che si svolgerà dalle 16 alle 18. Contributo per la festa da ballo [illegible] euro. [d. sa.]

[illegible] CON L'AIMA

Dopo la pausa estiva riprendono gli incontri mensili organizzati dall'Aima (l'associazione che in città opera a favore dei familiari e dei malati di Alzheimer). Domani mattina nella sede dell' associazione, in via Tripoli a Biella, Claudie Miglietti e Silvana Scaramuzzi parleranno di «Giardino Alzheimer: funzione e utilizzo». Una proiezione mostrerà inoltre le immagini girate durante l'inaugurazione (avvenuta venerdì 30 settembre) in modo da presentare il progetto anche a coloro che non erano presenti alla manifestazione di apertura. L'appuntamento è previsto per le 9,30. [s. ro.]

BIELLA, QUESTA SERA ALLE 21 UN APPUNTAMENTO «FUORI PROGRAMMA»

Me & Me, in scena a Cittadellarte la storia di una personalità sdoppiata

La pièce è scritta e diretta da Claudio Remondi e Riccardo Caporossi Sul palcoscenico recita anche Davide Savignano



Claudio Remodi, fondatore con Bene e Caporossi delle Cantine romane

BIELLA

Nella Sala performance di Cittadellarte, alle 21, con la collaborazione di Stalker, il Club Teatro di Rem&Cap, presenta «Me&Me», uno spettacolo «fuori programma» scritto e diretto da Claudio Remondi e Riccardo Caporossi che ne sono anche gli interpreti insieme a Davide Savig[illegible]

Immaginate un'individualità che si sdoppia [illegible] due persone, opposte [illegible] complementari; poi all'improvviso questi due signori si ritrovano a compiere un' azione che li costringe a un reciproco confronto. Tra i due si accenderà, ovviamente, un contrasto fatto di scontri e diverbi. La ragione della contesa è infatti [illegible] loro stessa natura, nel loro essere opposti in tutto. Uno parla facilmente, l'altro è taciturno. L'uomo in nero è indomito e confusamente ciarliero. Quello in bianco è più surreale e pragmatico nella definizione dei suoi pensieri.

Insieme riflettono, l'uno [illegible] fronte all'altro, [illegible] a suo modo, ma sempre [illegible] ironia, parlano dell'uomo e delle sue condizioni mentali. Un terzo personaggio, vestito da postino, irrompe tra loro, portando [illegible] lettera che i due si disputeranno, ma non leggeranno mai. A complicare ulteriormente la situazione giungerà anche un giovane che, rivolgendosi loro [illegible] un elenco di frasi interrogative, solleverà ulteriori dubbi e critiche. Biglietto 5 euro.

Info: 0125-710411, 347-2745166. [s. ro.]

TEATRO GIORNALE

Oggi alle 16, nella galleria Leonardo da Vinci a Biell[illegible] Massimo Magliola e il Teatro dell'Oppresso presentano «Teatro Giornale», una performance nella quale vengono messi in scena episodi raccontati dai giornali locali. Valentina Saldi, Maria Grazia Serrano, Piero D'Andrea e Hammed Oudadess saranno gli interpreti di due scene ispirate da recenti fatti di cronaca. Nella prima si affronterà il tema del razzismo, legato alla vicenda [illegible] ragazzina aggredita a Tollegno. Nella seconda si parlerà di disabilità derisa. Due argomenti forti, che non mancheranno di suscitare la reazione del pubblico, vero protagonista. Questa particolare forma artistica, inventata da Augusto Boal nel Brasile degli Anni 60, offre infatti allo spettatore la possibilità d'interrompere l'azione, prendere il posto di uno dei personaggi, modificarne il comportamento e tentare di risolvere la situazione. Un evento teatrale che diventa anche momento di riflessione. Info: 015-3506614. [s. ro.]

L[illegible] ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA - Redazione di Bi[illegible], via XX Settembre, 17 (13900) - Biella.
Fax 015-2522379; e-mail: biella@lastampa.it

Notizie poco attendibili Bisogna prima riflettere

Apprendo [illegible] settimanali locali due notizie. La prima: [illegible] sardi residenti in Piemonte [illegible] hanno [illegible] agevolazione per accedere alla loro isola come invece accade dagli aeroporti della vicina Lombardia per i loro corregionali colà residenti. La firma dell'autore non dovrebbe lasciare spazio a dubbi, però a me suona strano [illegible] l'interroga[illegible] che il firmatario intende ora rivolgere all'attuale giunta piemontese dopo due mandati guidati invece dall[illegible] parte politica avversa, la sua.

Recatomi in un'agenzia di viaggi a Cossato mi viene detto, e dimostrato, che le agevolazioni da [illegible]-Caselle per gli scali aeroportuali dell'isola, esistono eccome, magari con una decina di euro o poco più a favore dei lombardi, non solo per i nati nell'isola ma, come ovvio, per coniugi, figli, ecc..

Come la mettiamo con il firmatario della protesta avvocato Sandro Delmastro, senatore di An ex Msi?

La seconda notizia riguarda l'influenza aviaria, assai più pesante per potrebbe «toccare» tutti noi, dove c'è chi ironizza - in prima pagina -. Chi se non ancora il senatore Sandro Delmastro poteva proporre e riproporsi? Era poi proprio indispensabile questa ostentazione di opulenza quando ci sono [illegible] oggi milioni di persone che muoiono di fame e di denutrizione e i massimi responsabili delle organizzazioni umanitarie lanciano appelli a tutto il mondo dopo le recenti tragedie?

C'è [illegible] augurarsi che l'influenza aviaria [illegible]da senza lasciare strascichi, ma se purtroppo, come per i voli [illegible] Torino Caselle dovesse - e facciamo scongiuri a go-go -, andare diversamente, credo che in «diversi» dovrebbero fare un pensieri[illegible] sul modo di fare informazione.

LUCIANO ROCCHI
Cossato

A[illegible] cattivi odori al Villaggio La Marmora

Ho seguito con attenzione le vostre cronache sulla «puzza» al Villaggio [illegible] Marmora: avete fatto bene ad affrontare il problema, ma nonostante le rassicurazioni dell'azienda responsabile, gli odori cattivi si sentino ancora. E' vero che non è più tempo di tenere le finestre aperte, [illegible] basta poco per sentire ancora quella puzza da nausea. Confido davvero che la prossima estate andrà meglio di quella appena trascorsa.

LETTERA FIRMATA

[illegible] incomplete per Biella sull'A4

Occorre risolvere due problemi che sono già stati segnalati agli uffici competenti di Aiscat dalla Provin[illegible] di Biella. Il primo di essi riguarda la cartellonistica che si trova in prossimità del casello di Carisio. Infatti, gli automobilisti che percorrono la A4 provenienti da Milano o dalla A26 e che sono diretti a Biella non trovano l'indicazione per Biella. Per coloro che non sono a conoscenza [illegible] fatto che la città di Biella e il Biellese possono essere raggiunti anche da Carisio diventa naturale raggiungere Biella attraverso il casello successivo di San[illegible]. Poiché questo comporta un allungamento dei tempi di percorrenza e l'aumento del costo del pedaggio autostradale ritengo sia necessario indicare Biella tra le località che possono essere raggiunte utilizzando il [illegible] di Cari[illegible]. Il secondo problema riguarda invece sia il casello di Carisio che quello [illegible] Santhià che recentemente sono stati rifatti, con un enorme dispendio di risorse, e con un intervento che appare francamente sproporzionato per dimensioni, nel quadro degli interventi che stanno riguardando [illegible] l'allarga[illegible] di alcuni tratti della A4 che la realizzazione dell'Alta Velocità. Allo stato attuale l'indicazione che compare sulla cartellonistica è unicamente l'indicazione di Carisio e di Santhià. Mi domando [illegible] non [illegible] utile e necessario ridenominare i due caselli in modo che accanto alle indicazioni di Carisio e [illegible] Santhià compaia in entrambi i caselli anche l'indicazione di Biella, città capoluogo di provincia.

Poiché nei giorni scorsi Satap, che ci legge per conoscenza ha dichiarato che la decisione compete alla direzione Generale dell'Aiscat mi rivolgo a quest'ultima direttamen[illegible] affinché intervenga sugli uffici competenti allo scopo di invitarli a ridenominare i caselli di Carisio e di Santhià e di modificare la cartellonistica in prossimità del casello di *Carisio, indicando [illegible] tra le città* che possono essere raggiunte da coloro che provengono da Milano e dalla A26.

WILMER RONZANI

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
[illegible] numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4380;
Cavaglià: telefono 0161/98.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnate 26, tel. 015/40.43.70.

QUESTURA
Biella: Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.[illegible]

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

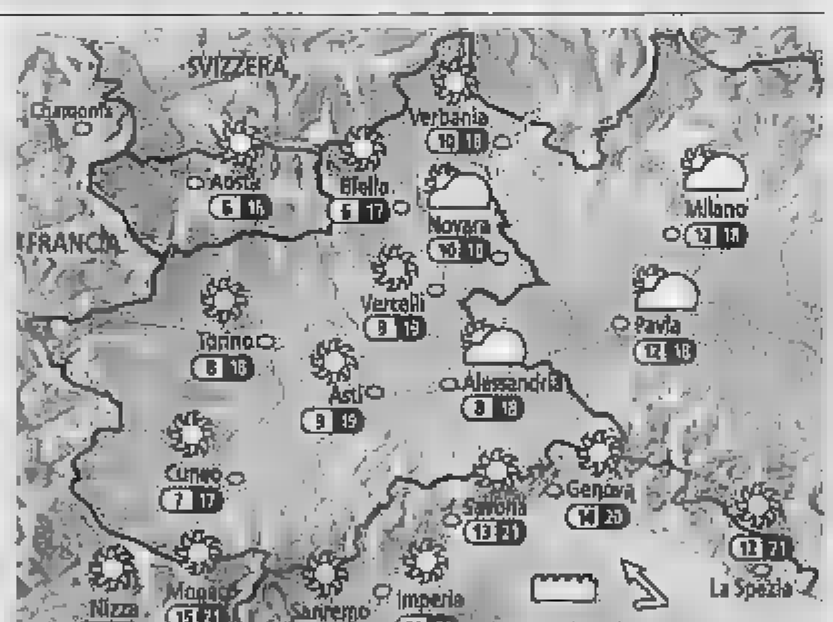
CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella: telefono 015/30.055, [illegible] 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A [illegible] *Farmacia Dr. Rolando* (San Paolo), v. Torino 59, tel. 015/849.50.22. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione [illegible] ricetta [illegible]te.
[illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Pralungo: *Dr. Amadori*, via Serratore 9, tel. 015/57.12.95.
Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via P. G. Frassati 13, tel. 015/61.1.38.
Viverone: *Dr. Clarico Rutlino*, via Provinciale 76, tel. 0161/98.70.19.
Soprana: Gantalero, fraz. Baligall 30, tel. 015/736.66.28
Valle San Nicolao: *Dr. Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015/74.31.38.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore 18 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 56 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti

OGGI Al mattino nubi stratiformi saldate a banchi di nebbia su Alessandrino e basso Novarese. Su tutte le [illegible] zone tempo buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulla bassa pianura, con possibili occhiate di sole. Temp[illegible] stabile e soleggiato altrove, specie in montagna. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o del tutto assenti. Pessima la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Nessun cambiamento sostanziale della situazione: nubi basse saldate a banchi di nebbia saranno presenti al mattino su Alessandrino e Pianura Novarese, in parziale attenuazione nelle [illegible] più [illegible] del giorno. Su tutte le altre [illegible] cielo sereno. Temperature pressoché stazionarie, su valori miti. Venti deboli o del tutto assenti. Ancora pessima la qualità dell'aria nelle grandi città.

Da Quarona appello ai giovani vercellesi

Politica? Meglio dei reality

«Costruiamoci il nostro futuro»

Grazie ad un amico parlamentare ho avuto la possibilità di essere presente a Montecitorio proprio nei giorni in cui si discuteva la riforma della legge elettorale.

Per ben due giornate consecutive ho assistito alle sedute della Camera, potendo osservare da vicino i politici più noti e famosi, ma anche dove siedono i parlamentari vercellesi, biellesi, novaresi e del Vco.

Sono stati due giorni intensi ed emozionanti: dalle discussioni [illegible] aula, alle polemiche per l'esternazione sulla segretezza del voto da parte del Ministro Calderoli, alla sospensione della seduta per 5 minuti in seguito agli insulti e ai cartelli denigratori [illegible] alcuni esponenti del centro sinistra e del centro destra.

All'uscita da Montecitorio ho avuto la fortuna di imbattermi con alcuni tra i più conosciuti parlamentari, come i [illegible] Fini e Prestigiacomo, il segretario di partito Fassino, e poi ancora Gasparri , Crosetto e molti altri.

Non avrei mai pensato né tanto meno creduto di appassionarmi così tanto alla politica; mi piace e mi coinvolge.

Proprio per questo vorrei cercare di trasmettere questo mio entusiasmo anche a chi dice di non credere nella politica [illegible] tutti coloro, soprattutto giovani, che di politica non si interessano perché la ritengono distante dalla loro realtà quotidiana.



Il consigliere comunale Maggioni a Roma

Vorrei prendere [illegible] esempio la mia esperienza.

[illegible] sono avvicinata per la prima volta alla vita amministrativa poco meno di due anni fa a Quarona, con l'inesperienza tipica di un neofita. Prima di allora infatti non mi ero mai impegnata a partecipare alla vita pubblica, né politica né amministrativa, [illegible] tanto meno me ne [illegible] mai interessata. La mia realizzazione di persona si concentrava nell'attività professionale, nel tempo libero (in particolare l'attività sportiva) e nel volontariato. Ma è stata proprio la consapevolezza della mia grande lacuna e ignoranza per la gestione della cosa pubblica che mi ha stimolato ad intraprendere il nuovo cammino, animata dal desiderio di conoscere e comprendere per poter abbandonare quello stato di spettatore disinformato [illegible] divenire protagonista della [illegible] vita e artefice di scelte sempre più consapevoli e motivate.

Proprio per le mie molteplici attività ho potuto osservare persone ed ambienti eterogenei ed ho constatato un diffuso scoramento tra la gente sempre [illegible] scontenta e rassegnata ad accettare passivamente quanto deciso [illegible] vertici senza per altro impegnarsi con azioni e proposte alternative.

Se la rassegnazione di alcune generazioni è più che comprensibile, l'assenza dell'interesse dei giovani per la cosa pubblica è un fattore totalmente negativo. Anche perché in un sistema mediatico sempre più assillante sono spesso vittime di «reality» ingannevoli che li portano ad illusioni e sogni fugaci, privi di solidi valori.

Talmente consapevole di quanto rischiavo di perdere [illegible] non avessi fatto le scelte giuste [illegible] momento giusto, mi sento in dovere [illegible] appellarmi ai giovani ricordando che non è più il tempo di chiedere agli altri di progettare la nostra vita ma occorre porsi in prima linea, assumendoci le nostre responsabilità perché proprio dalle scelte che faremo dipenderà il tipo di paese che riusciremo a costruire.

M. Bernardetta Maggioni
Quarona

Iniziativa al professionale «Lanino»

La 3ª Aziendali si fa «impresa»

«Insegnare a ragazzi intraprendenti a diventare giovani intraprenditori»: questo è l'obiettivo che si pone il nuovo progetto di orientamento all'impresa, finanziato e promosso dalla Regione e gestito da un gruppo di società formative piemontesi costituito da Gruppo Soges, Consorzio Euroqualità, Consorzio Scuole Lavoro ed Elabora.

Il progetto si rivolge agli allievi del terzo e quarto anno degli Istituti secondari superiori e mira ad avvicinare [illegible] studenti al mondo dell'impresa, attraverso una esperienza diretta.

L'obiettivo infatti è portare i ragazzi a verificare [illegible] propria attitudine ad essere imprenditore, mettendo alla prova la propria creatività, determinazione, l'abilità di organizzare e gestire risorse umane e materiali, la capacità di assumere e ricoprire posizioni [illegible] leadership e di interfacciarsi con [illegible] territorio di riferimento.

Il progetto prevede la creazione simulata di attività imprenditoriali e di mercato e rappresenta perciò uno strumento efficace di sperimentazione di dinamiche reali - concorrenza, budget, risorse, sponsor e ruoli organizzativi - per avvicinare gli studenti alla cultura d'impresa.

E' importante sottolineare che, oltre alla preparazione teorica, gli studenti sperimentano concretamente che [illegible] vuol dire gestire un'impresa, con tutti i problemi legati alla produzione, alla presentazione e commercializzazione del prodotto finale.

Il «laboratorio d'impresa» è uno strumento di formazione e [illegible] confronto [illegible] i ragazzi, ma anche di relazione tra questi e gli attori esterni funzionali al finanziamento, alla progettazione, alla realizzazione e all'immissione sul mercato dell'idea di un prodotto/servizio sviluppata da ciascuna impresa.

Quest'anno hanno aderito al progetto venti Istituti d'istruzione superiore in tutto il Piemonte.

Nell'Istituto professionale «Lanino» di Vercelli i 21 alunni della classe 3ª C Operatori Gestione Aziendale hanno accettato di mettersi alla prova.

Con entusiasmo e tante [illegible] da realizzare intendono confrontarsi con i propri coetanei e soprattutto sperimentare la realtà del mondo imprenditoriale.

Il dirigente scolastico Giuseppe Ferraro così sintetizza il fine dell'iniziativa: «Con l'aiuto delle docenti di Diritto ed economia, Laboratorio trattamento testi, Economia Aziendale ed Informatica Gestionale impegnate nel Progetto e la collaborazione dell'azienda tutor «Informaffare» Edizioni Mercurio si intende cogliere un'occasione per applicare le [illegible] ed abilità scolastiche [illegible] esperienze concrete».

3ª C Operatori gest. aziend.
Prof. Lanino; Vercelli

A [illegible] LIBERA

Con Internet siamo tutti «blogger» giornalisti con diritto di cronaca

INTERNET e giornalismo è una accoppiata che col passare degli anni si è consolidata in un legame sempre più stretto e basato sulla sinergia dei due elementi.

Il lavoro giornalistico ha imparato a sfruttare le caratteristiche del Web arricchendosi con le potenzialità di Internet.

La «rete», oltre a non [illegible] limiti spaziali e temporali, offre un aggiornamento sempre in tempo reale di fatti ed eventi sparsi per l'intero globo, consente al giornalista di poter unire nello stesso "spazio informativo" più elementi tra loro diversi quali testo, audio, video, immagini, dati e statistiche, il tutto grazie a un Pc ed una semplice [illegible] internet.

Il binomio Internet-giornalismo può essere analizzato sotto tre aspetti. Il primo riguarda l'importanza che la rete ricopre in qualità di fonte (sempre più primaria) per i giornalisti stessi.

Un'indagine mondiale effettuata nel 2002 dalla società di consulenza Hopscotch su un campione di 418 giornalisti suddivisi nei vari rami della comunicazione, ha rivelato che Internet è la fonte primaria d'informazione per il 41,7% degli intervistati; [illegible] rete precede le conoscenze personali (35,4%) e gli altri media (22,9%).

Il secondo aspetto da analizzare riguarda l'ormai crescente numero di testate giornalistiche che hanno creato per internet una vera e propria redazione on-line. L'ultimo aspetto che andremo ad analizzare riguarda una nuova moda cresciuta e affermatasi in questi ultimi [illegible]: il fenomeno dei «blog», che rappresenta l'unico mezzo con cui l'utente è in grado di «fare» informazione sul Web.

I blog sono degli spazi di semplice realizzazione e gestione che l'utente può creare gratuitamente sulla rete, in cui ha la possibilità di inserire liberamente informazioni, opinioni, commenti e pensieri senza filtri e senza censure.

In breve questo fenomeno ha permesso ai «blogger» più esperti e attenti [illegible] crearsi uno spazio autorevole all'interno [illegible] mondo del giornalismo.

L'ultima iniziativa presentata in Rete è Blogosfere (www.blogosfere.it): un network di blog professionali dedicati all'informazione in cui [illegible] blogger/giornalista avrà la possibilità (ma anche il dovere) di gestire giornalmente il proprio blog su un argomento ben preciso, nello spazio che Blogosfere gli mette a disposizione.



Alessandro, ale.nasi.@libero.it»

Alessandro Nasi

Recensione dell'autobiografia di Susanna Kaysen

La linea sottile tra salute mentale e pazzia

Il malessere di essere «interrotti» quando si hanno 18 anni

«La ragazza interrotta» è un testo autobiografico.

L'autrice racconta i ventiquattro mesi della [illegible] adolescenza trascorsi all'interno di una clinica psichiatrica.

La narrazione della Kaysen risulta spontanea e priva di un ordine cronologico.

Il testo è suddiviso in capitoli slegati fra loro, che descrivono fatti, trascrivono cartelle cliniche, esprimono opinioni circa le cure somministrate e riflettono con lucidità a proposito del significato del termine «pazzia».

La gente ti chiede: [illegible] ci sei finita?

«In realtà, quello che vogliono sapere è se c'è qualche probabilità che capiti anche a loro. Non posso rispondere alla domanda sottintesa. Posso solo dire che è facile». (pagina 7).

La Kaysen racconta la sua storia cercando di essere obiettiva e scientificamente precisa, per poi abbandonarsi a lunghe provocazioni di natura filosofica.

Le sue parole investono il lettore che più [illegible] una volta dovrà fare i conti con la [illegible] personale idea di sanità mentale e metterla in discussione.

Cos'è in fondo la normalità? E cosa la pazzia?

In [illegible] periodo di agitazioni sociali come la fine degli anni [illegible] per internare una diciottenne [illegible] una clinica psichiatrica basta la frase, «incertezza su diversi aspetti della vita, come ad esempio: immagine di sé, identità sessuale, obiettivi a lungo termine o scelte professionali...»?

Sconvolge la puntigliosità con cui l'autrice tratta il tema della sua presunta anormalità.

Richiede con l'aiuto di avvocati la [illegible] cartella clinica e la studia, valutando ogni scritto, ogni commento clinico, quasi a volersi impossessare del sapere per dominare la s[illegible] malattia, o meglio valutare se realmente fu vera malattia.

Quasi a voler sedare l'angoscioso timore di essere pazza con l'aiuto della consapevolezza.

Si legge: «C'è chi dice che avere un'idea chiara sull'argomento è segno di salute mentale (pagina 149).

Nella scelta del titolo la Kaysen si collega alla celebre tela di Veemer «Ragazza interrotta mentre suona».

L'autrice denuncia il malessere dall'esser stata «interrotta» nel periodo di crescita, come se i medici avessero bloccato il flusso dei [illegible] diciotto anni in quella clinica allo stesso modo del pittore, che fissa su tela un momento preciso nella vita della giovane pianista.

Il libro ha avuto gran [illegible] negli Stati Uniti d'America grazie soprattutto alla trasposizione cinematografica voluta da Winona Ryder, protagonista della pellicola insieme ad Angelina Jolie, la quale vinse l'Oscar come attrice non protagonista per l'interpretazione di una paziente della clinica.

Gaia Berruto
gaiaberruto@hotmail.com

(Susanna Kaysen, La ragazza interrotta, Tea, pagine 160, euro 7,80)



La copertina de «La ragazza interrotta»

Gli alunni della 4ª B e 4ª C alla tenuta Carpeneto

Ecco i segreti della trebbiatura

Lezione in risaia per l'elementare Ferraris



La 4ª B e la 4ª C dell'elementare Ferraris di Vercelli hanno visitato la tenuta Carpeneto di Bianzè. Ora insieme agli insegnanti i bambini ringraziano i fratelli Delsignore per l'ospitalità

Siamo gli alunni delle classi 4ªB e 4ªC dell'elementare Ferraris e vorremmo ringraziare i fratelli Delsignore, proprietari della tenuta Carpeneto di Bianzè che ci hanno fatto vivere un'esperienza indimenticabile per dei bambini di città. La scuola è iniziata da poco e [illegible] ormai grandicelli ci siamo interrogati sui lavori agricoli della campagna circostante. Le nostre insegnanti allora si [illegible] attivate per soddisfare le curiosità emerse durante le lezioni. I fratelli Del Signore hanno accolto la nostra richiesta di [illegible] visita guidata in risaia per assistere da vicino al taglio del riso.

Partiti [illegible] il pulmino messo a disposizione dal Comune, raggiungiamo la cascina dove il portone spalancato ci ha introdotto nella tenuta; qui ,veniamo accolti dalla figlia del proprietario che ci accompagna in risaia, precedendoci [illegible] gloriosa Renault 4 di colore rosso. Là nel campo abbiamo incontrato il signor Beppe, che ci ha mostrato manualmente quello che [illegible] trebbia fa meccanicamente. [illegible] entusiasmo è salito alle stelle quando la famiglia ci ha offerto una squisita merenda.

Alunni e insegnanti
4ªB - 4ªC Elementare Ferraris
Vercelli

DOMENICA su Linea Verde andrà in scena l'Altra Langa, quella più distante dalle aree del vino, terra che dal blu dei grappoli di nebbiolo al marron delle nocciole affascina per i racconti ■ della masche. Chi erano le masche? Ma ■ gli esseri, misto tra folletti e streghe, che ■ poteri magici grazie al «libro del comando». La loro roccaforte era a Paroldo, paese circolare dove si sentivano sicure, trasformandosi di giorno in animali, alcune ■ ■ in uccellacci terrificanti (altro che pandemia). La prima volta che ne sentii parlare fu una trentina ■ anni fa, sulla Domenica del Corriere che intervistò il professor Donato Bosco, «mascheologo». E quella notte non dormii. Scherzi a parte, il bello del Piemonte è anche il racconto di queste storie evocate anche da Paolo Brosio mentre ■ ■ alla scoperta di un formaggio straordinario, in quella frazione Mellea di Murazzano dove da sempre si produce il Murazzano, detto «l'altra robiola». E sì, perché una cosa è la Robiola di Roccaverano, che fra l'altro ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi ■ formaggio, un'altra ■ toma ■ Murazzano, frutto del latte della pecora delle Langhe. I produttori locali, da febbraio a novembre, la realizzano «in purezza», ovvero con solo latte di pecora. E per prolungare il piacere conservano le robiole in vasi di vetro con dentro il latte stesso. Con un Dolcetto di Dogliani si assaggiano in tutte le loro espressioni, fino al brus, da spalmare su quel pane cotto nel forno a legna che ha una forma tipica di queste zone. Il ristorante preferito è la trattoria Salvetti a Paroldo (tel. 0174789131) mentre un premio alla «resistenza umana» andrebbe dato alla famiglia Penta. Da due anni, animati dalla passione di Enrica Fabbiani, allevano 240 pecore, oltre a capi di bovini e capre. Ecco, se andate a Murazzano trovate uno spaccio ricco e arioso, dove la produzione giornaliera ■ di Enrica ■ messa in bella mostra accanto a quella della mamma Nadia, esperta in salumi. Ma che buono anche il loro formaggio erborinato misto di latte ovino e vaccino. Si chiama «Fa parlè» e non è poi così sbagliato. Il formaggio stagionato, da grattugia, è il «Sasso di Mellea» e ■ è niente male. Ma a me ■ il ricordo delle brume d'ottobre e della merenda ■ sincera con questa famiglia coraggiosa, che ha ■ ■ luce di gusto e di speranza, nell'Alta Langa misteriosa e intrigante.

Azienda Agricola Murazzano Penta - frazione Mellea ■ tel. 0173/791189. Murazzano al kg. 12 euro



Murazzano la toma che piaceva alle masche

LA STAMPA
VENERDÌ
28 OTTOBRE 2005
PAGINA 49

Nord Ovest

«Narrar castelli ■ vini» in terra ■ Langa

■ I castelli di Barolo, Roddi ■ Serralunga d'Alba si apriranno a un'esperienza ■ visita inconsueta: storia ■ arte del territorio ■ fonderanno con i celebri vini. Ad accompagnare i turisti non saranno le solite guide, ma attori-narratori, che racconteranno vicende quotidiane ■ leggende. «Narrar castelli e vini in terra di Langa», organizzato da «Turismo in Langa», dà appuntamento domenica ■ Roddi e Serralunga d'Alba (il 6 novembre, invece, visite a Barolo e Serralunga). Per informazioni: Turismo in Langa (0173364030 e www.turismoinlanga.it). Sempre domenica, arriva ■ storia al presente con le «Archeogiornate», che esordiranno a Bene Vagienna: a tavola ■ gli antichi Romani. [p. s.]

CINQUANTENNI IN POSA: «IL NOSTRO REGALO DI NATALE, COSÌ NON CI HANNO MAI VISTE»

Calendario sexy per mariti

Un fenomeno a Vercelli: senza veli è la moglie

la storia
ROBERTA MARTINI

VERCELLI

■ tra i ■ e i 50 ■ lavora, è un'impiegata o ■ manager in carriera, più raramente una casalinga, ■ ha ancora voglia di farsi guardare, dal marito ■ dal compagno. E quando ■ dal fotografo, meglio se è una donna, ■ già quello che vuole, anche se affronta l'argomento con cautela: vuole regalare per Natale a quell'uomo di casa, ■ distratto, un calendario ■ foto sexy.

Vercelli, capitale del riso e dei pendolari, si può raccontare anche così, attraverso un fenomeno privatissimo, ma in grande crescita: la donna comune che sfida la bellezza patinata dell'attrice. «L'approccio ■ spesso timido - racconta la fotografa Lella Beretta ■ -. Ma ■ rendo conto che basta un'imbeccata: "Lo sai quante attrici dei calendari ■ ritoccate?". Il resto viene da sé: "E secondo te io riuscirei?". Qualche giorno dopo la mia interlocutrice si ripresenta. Decisa: "Vorrei fare anch'io un calendario. Che cosa porto?"».

Dalla borsa da viaggio escono il completo intimo, l'abito estivo leggero e trasparente. E davanti all'obiettivo emerge sempre la voglia di piacersi. «Alcune quasi mi "mangiano" la macchina fotografica - racconta la fotografa -. Allargano gli occhi: "Guarda ■ sono bella", mi dicono con lo sguardo■.

Anna, 51 anni, un marito troppo impegnato con il lavoro ■ al bar, la casa in un piccolo paese della provincia, si ■ portata anche le extension, per essere diversa. Ha voluto essere ripresa mentre fuma, i «nuovi» capelli lunghi, la sigaretta ■ simbolo del vizio. Rosaria, 56 anni, un fisico ancora statuario, non ha avuto neppure bisogno di un ritocco, che pure la tecnologia digitale concederebbe per cancellare un chilo di troppo, piccole rughe e zampe di gallina. Elena, medico, la femminilità compressa dietro un camice, e Beatrice, insegnante di lettere e filosofia, un quotidiano in tailleur castigato anche nei colori, hanno chiesto espressamente di trasgredire alle regole ■ tutti i giorni. «Nessuno mi immaginerebbe donna ■ copertina», ■ detto Beatrice, osando una posa sexy ■ far invidia alle coniglietta di «Playboy». Il calendario destinato ■ al compagno, questa volta, era un po' anche ■ regalo per se stesse.

Roberta invece si è presentata davanti all'obiettivo dopo un problema oncologico. Finite le terapie, quando ha iniziato ■ ritrovarsi nel suo corpo, ■ chiesto un servizio fotografico. ■ quello poi ha scelto le dodici immagini per il calendario. «Meglio che andare dallo psicanalista», ha detto, sfogliando il suo book.

Se ■ calendario è un regalo di Natale, una sorpresa in più sotto l'albero per un marito disattento, spesso però viene preparato mesi prima. Magari per ambientare le fotografie dell'estate, al fiume Sesia, dove ■ un costume cade malandrino tra i sassi o ■ ■ dall'acqua ■ soltanto con ■ camicetta trasparente. La primavera, invece, ha lo sfondo della campagna vercellese: i fiori un po' a svelare ■ po' ■ nascondere. Oppure è il nudo classico, un cesto di mele rosse come unico «indumento», ■ mela addentata a rispondere alla fame degli occhi. Più facile il gennaio in pelliccia (e sotto il visone niente), ■ un dicembre da ambientare ■ l'intimo rosso, il body trasparente o la guepiere, per un brindisi sotto il vischio.

■ vanità ■ è una colpa, anche ■ la nostra società ci fa chiudere, ci dice di non apparire», dice Lella Beretta. Pare lo slogan di un gruppo di amiche quarantenni. Per loro niente foto osé, ma un nudo ti vedo-non ti vedo divertente, appeso in bella vista in ■ negozio cittadino, con ■ cappello di Babbo Natale.

E il marito-compagno che riceve il calendario, da appendere rigorosamente in camera da letto? «Di solito gradisce - sorride ■ fotografa -. E qualche madre mi confida orgogliosa: "Anche mio figlio ha apprezzato tantissimo"».



Nell'immagine di Lella ■ una delle protagoniste dei calendari

■
Lui troppo impegnato con il lavoro al bar
Lei ha voluto immagini più trasgressive mentre fuma

Roberta
Voleva rivedersi bella dopo un problema oncologico: «Meglio che andare dallo psicanalista»

■
Un fisico statuario nonostante gli anni
Non ha avuto bisogno neppure di un piccolo ritocco digitale

inbreve

Novara

Processo per la morte del clochard biellese

E' iniziato in Corte d'Assise a Novara il processo per la morte di Augusto Festa Bianchet, di ■ anni, che fu ■ di botte ■ dormiva ■ i portici nel centro di Biella, il 24 febbraio del 2002. Della sua morte sono indagati due ragazzi, Egidio Petrillo e Daniele Pisu, biellesi: li accusa l'ex amico, Nicola Casarulo, che è già stato riconosciuto colpevole di omicidio. La Corte ha deciso la sua citazione a testimone.



La discarica di Alice

Vercelli

Bonifica discarica Respinta la proroga

La Provincia ha respinto la richiesta dell'assemblea del Consorzio dei Comuni del Vercellese di prorogare i termini per bonificare la discarica ■ Alice Castello. C'erano dubbi sull'affidarla a un'impresa privata che l'avrebbe eseguita portando altri rifiuti, per 6 anni. ■ la Provincia la discarica (che perde percolato da tempo) va bonificata.

Cuneo

Alpitour, tre reparti trasferiti ■ Torino

Tre direzioni e reparti (65 dipendenti) trasferiti a Torino con 20 addetti booking (questi solo per 2 mesi), e da novembre 11 in mobilità: è il piano riorganizzativo spiegato ieri dall'Alpitour ai sindacati. Lasceranno Cuneo «Contrattazione voli», «Marketing» e «Finanza».

DA DOMANI DIECI USCITE ABBINATE A «LA STAMPA»

Macario ricordato con opere in dvd



Un'immagine di Macario, attorniato da tre delle sue «donnine»

Apertura del ciclo di commedie con un trittico che comprende Achille Ciabotto, Carlo Alberto e Le miserie 'd monssu Travet

Si racconta che in una trionfale tournée in Francia, il generale De Gaulle ordinò che fosse scortato da corazzieri in alta uniforme. Un ■ al ■ della rivista italiana, l'omino dall'aria ingenua con il ricciolo che scivolava sulla fronte. Che camminasse sulla scena affiancato da incantevoli soubrette (un nome per tutte: Wanda Osiris) o più avanti, nel teatro di prosa, spalleggiato dal bravo Carlo Campanini, Macario è stato testimone di un'epoca in cui negli spettacoli il garbo era d'obbligo. Per il piacere di far compiere ai lettori un salto indietro nel tempo, in un'Italia che non esiste più, La Stampa pubblica alcune fra le sue più belle commedie in Dvd.

Dieci uscite (in Piemonte, Valle d'Aosta, province di Savona e Imperia) sino a fine anno. Per informazioni, si può telefonare al numero verde 800011959. Domani il primo ■ con le ■ commedie «Achille Ciabotto, medico condotto», «Carlo Alberto» e «Le miserie 'd monssu Travet» a soli 9,90 euro più il prezzo del quotidiano.

In «Achille Ciabotto», grande successo degli Anni 70 in teatro e ■ tv, molti riconosceranno Marcello ■, gli indimenticati Toni Ucci, Armando Bandini ■ Enza Giovine. «Carlo Alberto» ■ una farsa tratta da un ■ dell'800. «Le miserie ■ monssù Travet» (una commedia audio) mostra come Macario abbia saputo ■ interpretare meglio di chiunque altro il personaggio ideato da Vittorio Bersezio. Nel capitolo «Per ■ Macario...» spiccherà un ricordo di Wanda Osiris.

Le uscite successive saranno il **5 novembre** («Carlin Ceruti sarto per tutti» e «I piccoli fastidi»), **12 novembre** («Che 48 in casa Ciabotto» e «I due sordi»); **19 novembre** («Pautasso Antonio esperto in matrimonio» e «Il cuoco e il segretario»); **26 novembre** («La felicità d'monssu Guma» e «Il figlio di Gribuja»); **■ dicembre** («Finestre sul Po»); **10 dicembre** («Il gallo ■ cortile» e «Le bastonate ■ servo»); **17 dicembre** («Due sul pianerottolo»); **24 dicembre** («Le educande di San Babila» e «In pretura»); **31 dicembre** («Stazione di servizio»). [b. v.]

Il sindaco Canova: la città diventerà [illegible] laboratorio di sviluppo



Il primo dicembre sarà inaugurato il «Glam-Mall», il complesso commerciale «grandi firme» [illegible] regione Moleto e verrà consegnata la cittadinanza onoraria a Massimo Giletti

Giletti cittadino onorario di Santhià

E il 1° dicembre apre anche il «Glam-Mall»

Si arricchirà di un nuovo nominativo, il registro dei cittadini onorari di Santhià: quello del noto presentatore televisivo Massimo Giletti. L'appuntamento è per le 10,45 di martedì 1° dicembre nella sala consiliare del Comune, quando al personaggio sarà consegnata la relativa pergamena.

Spiega il sindaco Gilberto Canova: «Con questo riconoscimento abbiamo voluto sottolineare l'impegno che Massimo Giletti ha profuso per il paese». Il presentatore [illegible] infatti stato a lungo a Santhià, quando si trattava [illegible] realizzare il lungometraggio tv «Le strade di Ignazio», nel periodo in cui il cappuccino santhiatese veniva elevato alla gloria degli altari con la [illegible] proclamazione a santo. Vi era poi tornato; insieme con sua madre, quando a Sant'Ignazio era stato dedicato l'istituto comprensivo santhiatese, con l'apposizione della targa sull'ingres[illegible] dell'edificio.

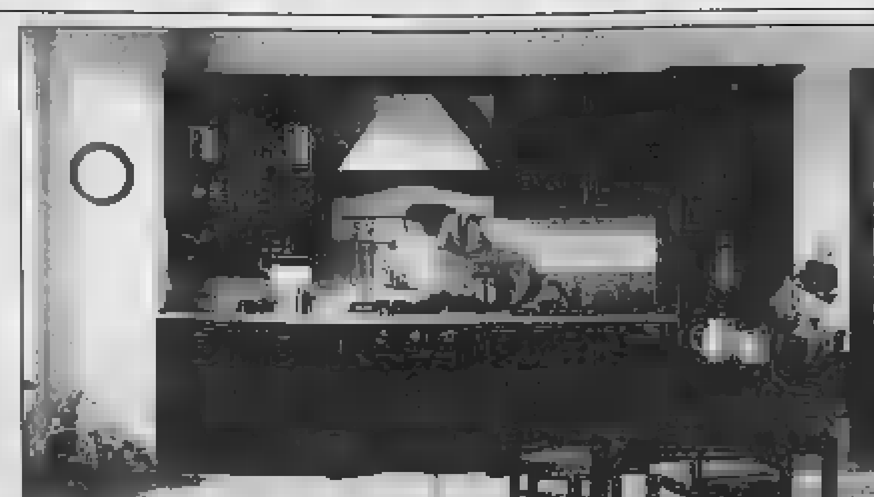


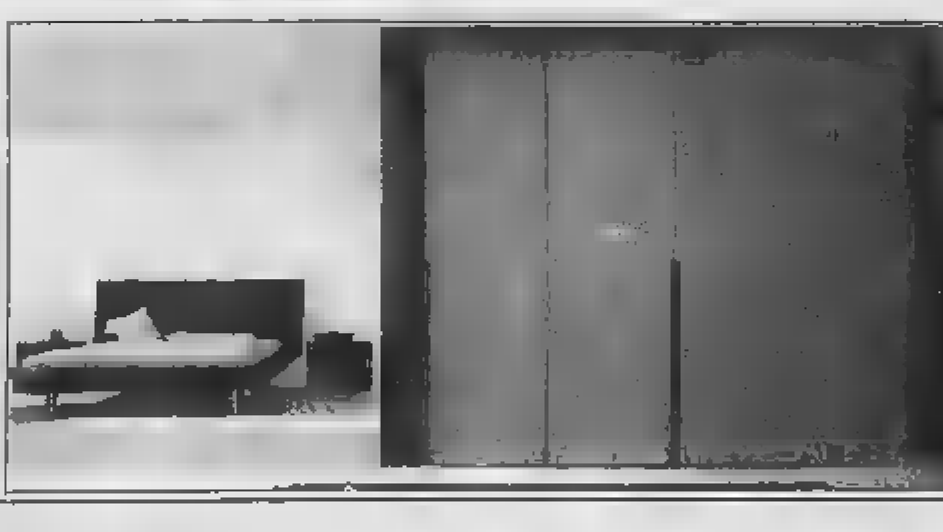
La motivazione del riconoscimento ricorda di Giletti «il profondo zelo con cui ha contribuito a far conoscere al pubblico la figura di Sant'Ignazio da Santhià, [illegible] a portare all'attenzione dell'intera nazione la realtà cittadina». Sempre per la stessa data è prevista l'inaugurazione del «Glam-Mall», il complesso commerciale «grandi firme» in regione Moleto, a ridosso dell' autostrada Torino-Milano e nelle immediate adiacenze del casello autostradale omonimo. Naturalmente questa iniziativa, ancorché sia la più appariscente in termini di immagine, [illegible] l'unica che [illegible] sindaco Canova stia coltivando.

«Santhià - sottolinea - deve diventare un laboratorio di sviluppo dell'intero Piemonte grazie alla sua collocazione territoriale, al centro com'è delle grandi infrastrutture di transito». Proprio verso questa zona si appunta l'attenzione del sindaco Canova. «Abbiamo di recente - spiega - approvato [illegible] provvedimento ch[illegible] estende per altri 500 mila metri quadri l'area del piano per gli insediamenti produttivi. Abbiamo in questo mo[illegible] portato a 800 mila metri quadri [illegible] nostro piano che inizialmente ne prevedeva solo [illegible] mila, [illegible] il nostro nuovo provvedimento è già stato compreso nel piano territoriale provinciale». Del «Glam-Mall» già si è detto tutto: il progetto, partito inizialmente come «outlet», si è trasformato in corsa in un grande emporio per la vendita a prezzo pieno di capi d'abbigliamento firmati. Nelle intenzioni [illegible] Canova, proprio attorno a questa realizzazione si dovrebbe sviluppare una serie di altre iniziative.

Un esempio? «Una stazione logistica», risponde Canova senza esitare, [illegible] poi spiega meglio q[illegible] concetto. «A Nord della fr[illegible] Moleto - dice - a ridosso del recente ampliamento dell' autostrada Torino-Milano, sono disponibili un milione e mez[illegible] di [illegible] quadri di terreno, per ospitare appunto una stazione logistica di rilevante importanza. Verrebbe a trovarsi inglobata tra la nuova ferrovia ad alta capacità, la linea per Biella e la ferrovia normale: una posizione strategica eccellente, [illegible] in aggiunta [illegible] vantaggio della vicinanza con il nodo autostradale». Un'area, par di capire, appetibile per attirare grandi investimenti da parte di aziende che abbiano necessità di disporre di una [illegible] logistica in prossimità di una serie di infrastrutture [illegible] grado di collegarsi rapidamente con ogni località non solo d'Italia, ma dell'intera Europa.







Cuneo
E PROVINCIA

OGGI E [illegible] A [illegible]

Convegno [illegible] 17 [illegible] lesioni cutanee

■ Si svolge oggi e domani al Foro boario un convegno organizzato dall'Asl 17 sulle lesioni cutanee. Verranno presentati i risultati della commissione creata due anni fa, presieduta da Maria Teresa Bravo, per definire un protocollo [illegible] intervento comune ad ospedali e [illegible]. Il saviglianese Antonio Motta parlerà, in particolare, del ruolo [illegible] medici di base nella cura di queste diffuse affezioni. [g. b.]

BCC PIANFEI [illegible] ROCCA [illegible]

Nata la Fondazione [illegible] onlus

■ Si chiama Fondazione Verde-Blu onlus, è nata su iniziativa della Banca di credito cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi. Si impegnerà in attività sociali e per la salvaguardia e valorizzazione delle testimonianze storiche e artistiche del territorio. La Fondazione è stata inaugurata ieri. Il primo intervento prevede il supporto [illegible] 8 iniziative nei settori sociale, socio-sanitario, dell'arte e della cultura. [g. fe.]

DALLA FONDAZIONE [illegible]


Sono stati donati sei letti

Letti [illegible] rianimazione donati all'ospedale

■ Sei letti di rianimazione di ultima generazione, il cui costo complessivo supera i 130 mila euro, sono stati donati dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano all'ospedale Santissima Annunziata. «Siamo lieti di contribuire al processo di modernizzazione del nostro ospedale - dice il presidente della Fondazione, Roberto Governa: per [illegible] gli interventi nella Sanità costituiscono una priorità». [p. b.]

[illegible] A CUNEO

[illegible] giorni dedicati ai legami sociali

■ Oggi e domani, nel salone d'onore [illegible] municipio, si parla di «Snodi [illegible] legame sociale. Testo, impresa, formazione». Il convegno (inizio alle 9) è organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, sede [illegible] Cuneo, con associazione «Polis», Comune, Cespec e il sostegno delle Fondazioni Crc e Crt. Interverranno docenti e filosofi. Domani i lavori riprenderanno alle 15,30. [v. p.]

TRASFERIMENTO DEFINITIVO PER 65 DIPENDENTI. DA NOVEMBRE MOBILITÀ. OGGI PREVISTE ASSEMBLEE

Alpitour, tre reparti a Torino

Il piano illustrato ieri dall'azienda a Cuneo

CUNEO

Tre reparti [illegible] dipendenti) trasferiti definitivamente da Cuneo a Torino, con una ventina di addetti per il booking (questi ultimi solo per due mesi); [illegible] novembre una decina di dipendenti in mobilità. Sono i punti centrali del nuovo piano di riorganizzazione illustrato ieri dalla dirigenza Alpitour [illegible] delegazioni sindacali Filcams-Cgil e Fisascat-Cisl in una trattativa di oltre 7 [illegible] all'Unione Industriale di Cuneo.

Lasceranno la sede di San Rocco Castagnaretta per Torino le direzioni «Contrattazione voli» (da gennaio 2006), «Marketing» (aprile) e «Finanza» (maggio), con i relativi reparti.

Per la mobilità, secondo i sindacati l'azienda è disponibile a farla scattare «per un massimo [illegible] 11 addetti, in [illegible] tale da accompagnarli [illegible]a pensione»; sarebbero sei i volontari disposti ad accettare.

Inoltre, in novembre e dicembre, a una ventina di addetti per il booking (prenotazioni) che, rientrati dalla cassa integrazione, hanno frequentato il corso di aggiornamento, è stato proposto di andare a Torino per rientrare a Cuneo a gennaio, con la prospettiva, «da discutere», di una nuova «cassa».

I sindacati hanno indetto per oggi due assemblee all'Alpitour [illegible] San Rocco - alle 11,30 e alle 14,30 - per illustrare ai dipendenti il piano di riorganizzazione e decidere eventuali iniziative. Il prossimo incontro con l'azienda si terrà dopo il [illegible] novembre per discutere della cassa integrazione 2006. Mercoledì, alle 18, delegati delle maestranze incontreranno il sindaco di Cuneo, Alberto Valmaggia.

«Il trasferimento a Torino delle tre direzioni - dice Adriano Degioanni, segretario provinciale Fisascat-Cisl - avrà gravi ripercussioni su famiglie cuneesi. Non dimentichiamo che nella maggior parte dei casi si tratta di impiegate donne, costrette a restare fuori [illegible] che per 14 ore al giorno». [c. g.]

IPOTESI D'ACCORDO ALLA [illegible]

Ipotesi di accordo raggiunta alle 18, ieri, a Cuneo, in Unione Industriale, sul caso Photorec (ex Ramero) di Boves. Al vertice - nel quale si è discusso dei 48 esuberi annunciati dall'azienda nelle scorse settimane - hanno partecipato per un'intera giornata dirigenti e rappresentanze sindacali. «Esito soddisfacente - ha commentato all'uscita Carlo Baudena, dell'ufficio sindacale Unione Industriale -. Credo che lo sia da entrambe le parti. Vengono sostanzialmente rispettate le proposte presentate nello scorso incontro». Cassa integrazione, ricorso alla mobilità solo in caso volontario e altri ammortizzatori sociali le carte sulle quali si sono battuti fin dall'inizio le parti sindacali. «Abbiamo inserito nell'ipotesi i passag[illegible] che secondo noi sono fondamentali per gestire la crisi - dicono Ugo Brunetto della Cisl e Minimo Formicola della Cgil -. Ora porteremo la proposta in assemblea, per l'approvazione e la ratifica». L'incontro con i dipendenti è fissato per mercoledì, alle 17, nello stabilimento di Boves. [b. ba.]

[illegible]

Cancelli bloccati, Tir e furgoni dei fornitori fuori, oltre la sbarra: così la protesta, ieri alle 5,30, degli operai della «Bitron» di Rossana, in lotta per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici. Per due ore, quasi tutte le 390 persone divise in tre turni si sono astenute dal lavoro; è stato così anche alla «Falci» di Dronero. Altre quattro ore di stop sono previste oggi alla «Bitron». Per tutta la giornata stabilimento chiuso e lavorazione ferma all'altra industria rossanese, la «Ceros». Otto ore di sciopero, oggi, anche alla «Bertello» di Borgo San Dalmazzo. «Per novembre - hanno annunciato i rappresentanti sindacali Giorgio Ciravegna e Sophia Livingstone, di Fim e Fiom - sono state proclamate altre sei ore di astensione dal lavoro. La partecipazione a questa tornata di scioperi è stata molto elevata e questo significa che i lavoratori sono convinti della legittimità delle loro ragioni». [a. g.]


Gli uffici dell'Alpitour a San Rocco Castagnaretta di Cuneo

LA POSIZIONE DELLA CISL

«Sì [illegible] fra [illegible] 15 e il S. Croce»

[illegible]

Unificare l'Asl 15 di Cuneo [illegible] l'ospedale «S. Croce e Carle» oppu[illegible] creare due sole grandi Asl in provincia: qu[illegible] le ipotesi discusse dalla Cisl provinciale per il riordino dei servizi sanitari e socio-assistenziali della Granda. La prima è preferibile, secondo il sindacato, come spiega il segretario g[illegible]le del comparto, Gian Paolo Porcheddu: «L'accorpamento tra Asl di Cuneo e Aso "S.Croce" è un'ipotesi conveniente e di fatto è già realtà avendo l'ospedale da tempo [illegible]bito tutti i servizi di cura, mentre l'Asl 15 è impegnata nel potenziamento dei servizi sul territorio».

[illegible] secondo progetto - da quattro [illegible] due Asl - va considerato perché l'assessore regionale alla Sanità Mario Valpreda ha ribadito più volte che saranno ridotte, perché poco economiche. [illegible] potrebbero creare un'azienda sanitaria «nord» che raggrupperebbe, oltre all'ospedale, anche le Asl 15 e 16 e il territorio di riferimento [illegible] vecchia USSL [illegible] di Saluzzo; [illegible] «sud» [illegible] comprenderebbe l'attuale Asl 18 e la parte fossanese e saviglianese della 17.

Conclude Porcheddu: «Creare due grandi Asl può sembrare un risparmio economico, ma ribadisco che non è dimostrabile. Non basta ridurre il numero delle Asl per ridurre i costi, si deve ricordare quanto si spendeva, [illegible] questa Provincia, quando le "Ussl" erano 10 e quanto si spende oggi con 5 [illegible]de: fatte le proporzioni tra servizi nuovi e i maggiori livelli d'assistenza posso assicurare che non vi è alcun risparmio sostanziale». [l. b.]

INCONTRO TRA AMMINISTRATORI E QUARTIERI

I saluzzesi chiedono meno rotonde in città

[illegible]

Chiedono [illegible] rotonde in città e criticano quella che servirà da innesto alla nuova tangenziale dalla provinciale Saluzzo-Cuneo. Vogliono «che [illegible] cantiere per [illegible] rotatoria all'incrocio con via Lagnasco inizi al più presto». Sono le voci dall'ultimo confronto della giunta comunale con i quartieri, l'altra sera [illegible] «Tapparelli»: le lamentele provengono da chi vive a Borgo 900, che gli amministratori saluzzesi hanno incontrato.

Poi il capitolo «vigili urbani». «Per evitare le code dell'ora di punta, la mattina presto, a Porta Cuneo - spiega un residente -, dovrebbero prendere servizio alle 7,15 e non alle 7,45 come [illegible] ogni giorno. Sarebbe un piccolo atto di buona volontà nei confronti [illegible] abitanti del rione e automobilisti».

[illegible] Comune - replica il sindaco Paolo Allemano - deve fare i conti con mezzi sempre più esigui. I soldi per gli straordinari della polizia municipale non ci sono. Anzi, siamo in emergenza: potremo assumere un agente solo quando 4 colleghi andranno in pensione. In municipio affrontiamo ogni giorno [illegible] nella gestione delle risorse umane. Problemi che non vanno banalizzati, anche se le richieste dei cittadini sono comprensibili».

«I civich prendono servizio alle 7,30 - osserva l'assessore ai Trasporti, Mauro Calderoni -. Prima devono presidiare la viabilità vici[illegible] [illegible] scuole, poi si occupano [illegible] altre zone trafficate. Più di così è impossibile fare, anche perché il controllo della circolazione non è l'unico compito della polizia municipale, che vigila su negozi, centro storico e corretto conferimento dei rifiuti». Sulla rotonda di Porta Cuneo, Calderoni sottolinea: «Sarà pronta entro fine anno, altrimenti si perdono i finanziamenti europei. Migliorerà la sicurezza dell'incrocio». [m. ma.]


Durante l'incontro dell'altra sera a Saluzzo gli abitanti di alcuni rioni hanno chiesto la riduzione del numero di rotatorie

MONDOVI', SI TRASFERIRA' AI PASSIONISTI

C'è il progetto per lo Scientifico

MONDOVI'

Dodici aule nella parte centrale della grande struttura dei Passionisti, sull'Altipiano. E' il progetto approvato dalla Provincia per il liceo scientifico «Vasco» di Mondovì: la scuola attende da tempo il trasferimento dalla sede di Piazza, «vecchia al limite del sostenibile, scomoda e troppo stretta», come sottolinea da tempo la preside Maria Antonia Debernardi. L'assessore provinciale Stefano Viglione: [illegible] tratta del primo passo di un progetto a cui la Provincia lavora con estrema attenzione, per risolvere i problemi noti della scuola. E' inserito nel programma triennale per un importo finale di 6,2 milioni di euro. Un intervento che cambierà volto al complesso dei Passionisti con 26 nuove aule». La preside lamenta continui disagi nelle aule della succursale in via delle Scuole: infiltrazioni, locali di poche decine di metri per contenere 520 alunni (in crescita). L'appalto del primo lotto sarà nel 2006, i lavori dureranno circa due anni. Entro tre anni gli studenti del "Vasco" potrebbero sedersi finalmente sui banchi del nuovo plesso scolastico. [g. sca.]

NECROLOGIE

RINGRAZIAMENTI

[illegible] famiglia commossa per l'affettuosa partecipazione al suo dolore ringrazia tutti coloro che hanno voluto testimoniare [illegible]ma e affetto al loro carissimo

Alberto Romano Cabane

Un ringraziamento particolare lo rivolge al dott. Sturlese, al dott. Albertino, al Personale tutto [illegible] Reparto Medicina d'Urgenza dell'Ospedale S. Croce di Cuneo.

— Cuneo, 29 ottobre 2005.

Ispirati all'antica scuola degli artigiani saluzzesi (come Amleto Bertoni) destinata a produrre arredamenti artistici di alto livello



A Revello il gusto di «fare casa»

Tradizione e qualità dai Fratelli Balangero

REVELLO

La cura dei dettagli, la precisione, il gusto del mobile [illegible]mente come lo chiedono la casa e il cliente». Un sogno per molti, di sicuro [illegible] fatto eccezionale, che al mobilificio «Fratelli Balangero» di Revello è del tutto normale. Il lavoro «a catena», i prodotti [illegible] serie, qui [illegible] [illegible] di [illegible]. Ci si rifà all'antica scuola degli artigiani saluzzesi, quella di Amleto Bertoni che, negli Anni Trenta, creò un'azienda destinata a produrre arredamenti artistici di alto livello. Tornava utile l'opera dell'artigiano che, basandosi su modelli dell'epoca richiesta, preparasse mobili «in armonia». Da mezzo secolo, questa è anche la tradizione dei Balangero, impresa famigliare fondata dai tre fratelli Silvano, Luigi e Mario.

La ditta è una felice combinazione di sapienza antica e moderno spirito imprenditoriale. Passioni che si respirano ancora [illegible] nell'elegante e vasta esposizione [illegible] cinque piani. Una tradizione che passa da [illegible] generazione all'altra: ora sono i figli a portare avanti il lavoro dei tre fondatori. «L'abilità nasce dall'esperienza, men[illegible] il talento e l'amore per l'eleganza [illegible] una passione - spiegano -. Da quest'unione deriva [illegible] nostra produzione [illegible] mobili artigianali. La nostra lavorazione comprende tutte le fasi: dalla selezione dei legnami pregiati da impiegare, della cui stagionatura ci occupiamo nei nostri magazzini, alla costruzione di [illegible] singolo elemento, prediligendo l'impiego del [illegible]sello, alla patinatura e lucidature eseguite con i metodi di una volta, utilizzando, ad esempio, cera d'api».

Nasce così uno «scrigno di tesori», in via Saluzzo 34 A (il primo mobilificio che s'incontra risalendo la [illegible] che da Saluzzo porta a Revello, in Val[illegible] Po). Il negozio è aperto tutti i giorni, dal lunedì pomeriggio al sabato (telefono e fax 0175257276; email: f.balangero@libero.it). Il mobilificio sarà presente anche alla prossima edizione della fiera di Alba «Proposte d'autunno», dall'11 al 20 novembre; il 13 e il 20 la sede di Revello rimarrà aperta anche la domenica.



La ditta è una felice combinazione di sapienza antica e moderno spirito imprenditoriale

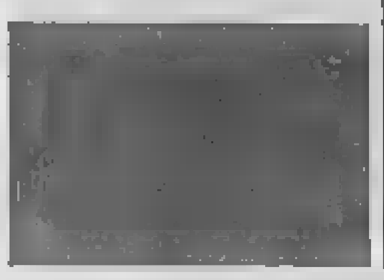


Dai Fratelli Balangero il cliente assiste alla «nascita» del proprio arredo di qualità

In sede si trova tutto ciò che occorre per la casa, per «fare casa». Mobili eleganti e funzionali, raffinati, ma studiati per sfruttare al meglio lo spazio disponibile sono «fatti apposta» per i clienti con un valore che cresce nel tempo. Mobili classici, ma anche linee contemporanee come le cucine moderne, in legno. «Ultimamente - osservano i responsabili - si assiste al ritorno di modelli più raffinati, magari laccati, intagliati, intarsiati rifacendosi alla grande scuola saluzzese. Si è perso il gus[illegible] per l'arte povera. Il mobile classico non segue le tendenze, così non passa mai di moda. E' un prodotto d'eccellenza, il mobile bello, perché fatto con stile». Da Balangero il cliente assiste alla «nascita» del proprio arredo: «Andiamo a casa a prendere le misure, poi presentiamo al cliente il mobile grezzo. Si decidono insieme pomelli, verniciatura e tutti i dettagli. E' possibile seguire ogni passo della lavorazione che avviene nei nostri laboratori». Ogni soluzione viene eseguita su misura, dal soggiorno alla camera da letto, alla boiserie, cucine, nicchie.

La cura del mobile, del dettaglio, [illegible]gue ritmi particolari. Si ispira alla storia che vide Saluzzo nei secoli passati trasformarsi in uno dei centri più sensibili alla ricezione del gusto rinascimentale, grazie anche alla vivacità culturale della corte marchionale, e poi di quello barocco sotto il saldo dominio sabaudo. Il barocco e le successive evoluzioni stilistiche influenzarono la produzione mobiliera locale grazie [illegible] permeabilità che le maestranze locali dimostrarono alle correnti innovative delle migliori scuole. Qualità riconosciute non solo in provincia, ma anche nel Torinese e Pinerolese, in Liguria e in Francia dove ne [illegible] scrupolosamente la consegna. Creazioni dei Fratelli Balangero si trovano anche all'estero, in case di Parigi.

Langhe e Roero



STASERA IN [illegible]

Cherasco presenta «I Levi [illegible] via Spielberg»

■ «I Levi [illegible] via Spielberg. Isacco Levi tra fascismo e [illegible]» è il libro [illegible] Isacco Levi, scritto [illegible] Alessio Ghisolfi, che Levi presenterà stasera, alle 21, in municipio, Cherasco. Una testimonianza di vita che segue la testimonianza [illegible] del comandante partigiano Isacco Levi, unico superstite [illegible] tredici famigliari che finirono nel lager e ultimo ebreo dell'antica comunità israelitica di Saluzzo. [l. i.]

[illegible] COPERTO [illegible]

Incendio distrugge [illegible] lucernario

■ Un lucernario del mercato coperto di piazza XX Settembre, a Bra, [illegible] andato distrutto, ieri, a causa di un incendio che si è sviluppato sul [illegible] della struttura. [illegible] fiamme probabilmente sono state originate da un petardo. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Bra, che hanno subito spento le fiamme, [illegible] i carabinieri che hanno avviato indagini. [v. m.]

[illegible] LASCIATO L'INCARICO



La premiazione di Impagnatiello

Targa al comandante [illegible] polizia ferroviaria

■ L'Amministrazione comunale [illegible] Bra ha consegnato una targa a Domenico Impagnatiello, che ha lasciato l'incarico di comandante [illegible] Stazione [illegible] polizia ferroviaria di Bra, dopo oltre trent'anni di servizio. Alla cerimonia, con il sindaco Camillo Scimone e l'intera Giunta municipale, ha partecipato anche il funzionario che gli subentrerà nell'incarico, Michele Riente. [e. f.]

[illegible]

Teatro, il cartellone dopo [illegible] polemiche

■ Stasera alle 18, a Palazzo Traversa di Bra, sarà presentato il cartellone della stagione teatrale 2005-2006. Nato dopo un intreccio di polemiche, che hanno portato alle dimissioni del presidente dell'associazione Amici del Politeama, la stagione avrà inizio a novembre e durerà fino a primavera. Subito dopo la presentazione degli spettacoli, saranno posti [illegible] vendita gli abbonamenti, con un diritto di prelazione per i vecchi abbonati. [v. m.]

LE DECISIONI DELLA CONSULTA VITIVINICOLA. COLDIRETTI: FONDAMENTALE LA SFIDA DELLA QUALITÀ

Nebbioli [illegible] Barolo, il prezzo «tiene»

La quotazione massima a 1,70 euro il chilo

ALBA

Si è riunita [illegible] di commercio di Cuneo la Consulta vitivinicola per la definizione delle quotazioni delle uve. Quest'anno per la prima volta non c'è più la media delle quotazione, ma sono stati fissati i prezzi minimi e massimi al chilo, secondo la qualità delle uve.

Le quotazioni delle uve nebbiolo da Barolo, [illegible] esempio, (massima 1,70 euro al chilo) sono superiori alla media 2004, che era di 1,52 euro; per le uve Barbera [illegible] prezzo [illegible] è invece uguale alla media [illegible] scorso anno.

Commenta l'enologo Fabrizio Rapallino, che nella Consulta vitivinicola rappresenta la Coldiretti: «Abbiamo [illegible] to [illegible] necessità che [illegible] Consulta non prendesse esclusivamente in visione la statistica sulle vendite avvenute, in quanto rappresentano una percentuale minima, al di sotto del trenta per [illegible]. Si rende quindi necessario prendere [illegible] considerazione tutti i quantitativi, vinificati direttamente o ceduti alle cooperative, che comprendono la stragrande maggioranza delle produzioni. Abbiamo poi avanzato la proposta di differenziare i vini dell'Albese, del Roero, del Doglianese, del Saluzzese da altre denominazioni [illegible] oggi sempre più orientate verso la quantità e all'uniformazione, pertanto inadatte al nostro territorio». [g. d. m.]



	2005 minimo	2005 massimo	2004 media
Barolo	[illegible]	1,70	[illegible]
Barbaresco	0,80	1,00	1,00
Barbera d'Alba	0,50	0,80	0,80
Dolcetto d'Alba, Dogliani, Diano, Langhe Monregalesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roero Arneis	0,70	0,80	0,80
Langhe Arneis	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Nebbiolo d'Alba	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roero	0,60	0,85	0,85
Langhe Nebbiolo	0,50	0,75	--
Langhe Freisa	0,50	0,80	0,85
Langhe Favorita	0,50	0,75	0,75
Langhe Chardonnay	0,50	0,70	0,67
Langhe Dolcetto	0,80	[illegible]	[illegible]
Verduno	0,80	0,90	0,85
Colline Saluzzesi	0,80	0,90	0,86
Alta Langa spumante		0,97	0,97
Piemonte Barbera	[illegible]	[illegible]	[illegible]

SORGERÀ A CHERASCO. INTERVENTO DELL'ASCOM [illegible] BRA

«Centro commerciale distruggerà i negozi»

Valter Manzone

«L'apertura di un ennesimo centro commerciale, a Cherasco, danneggerà gravemente i piccoli negozi del Braidese». La preoccupazione [illegible] è condivisa sia dal direttore dell'Ascom [illegible] Bra Luigi Barbero, sia dal presidente Alfredo [illegible]. L'Ascom chiede «un intervento urgente dell'assessore regionale Bruna Sibille e dei consiglieri Franco Guida, Alberto Cirio e Mariano Rabino per una ferma, decisa e convinta presa di posizione contro il mega complesso di Cherasco».

[illegible] una lettera, inviata agli associati e agli amministratori pubblici, i vertici dei commercianti hanno espresso viva preoccupazione per il proliferare della grande distribuzione «che provoca un devastante impatto sull'equilibrio economico e commerciale dell'intera zona».

Dice il direttore Barbero: «L'insediamento di Cherasco, circa 36.000 metri quadrati, risulta sproporzionato rispetto alla reale capacità di assorbimento, provocando seri ed irreparabili [illegible] sia al tessuto commerciale [illegible]stente, ma anche a livello di impatto ambientale e viabilità. In una prossima riunione delle Ascom provinciali interessate, tramite l'Unione di Cuneo, già fissata per il 2 novembre, verrà esaminata ogni possibile azione legale e amministrativa per contrastare l'insediamento».

L'assessore regionale Bruna Sibille: «Il "nodo" del parco commerciale cheraschese sarà discusso nella Giunta [illegible] palazzo Lascaris il 4 novembre: in quella sede esprimerò tutte le mie perplessità, mutuate anche dalle opinioni dei commercianti e del [illegible] dell'Ascom. L'operazione, pur cor[illegible] dal punto di vista urbanistico, metterebbe in ginocchio il piccolo commercio locale. D'altro canto la Regione deve recuperare i danni prodotti da una legge - approvata dalla passata Amministrazione - che è tra le più permissive d'Italia. Ma anche [illegible] modificare una legge esistono tempi tecnici, che spesso sono abbastanza lunghi».

Il nuovo maxi-insediamento dovrebbe sorgere vicino al casello autostradale di Marene; per ora non è ancora chiaro quali siano le prescrizioni che dovranno [illegible] comunicate dai funzionari regionali. Il sindaco di Cherasco Pier Luigi Ghigo cerca di gettare acqua sul fuoco. [illegible] detto: «In attesa di conoscere le caratteristiche del centro commerciale, non è il caso di sollevare inutili allarmismi».

Ma le preoccupazioni della dirigenza Ascom sono già state recepite sia dal consigliere regionale Franco Guida, sia dal collega albese Alberto Cirio. Quest'ultimo ha presentato un'interrogazione [illegible] Consiglio regionale, dove esprime perplessità sull'intera operazione «che può diventare pericolosissima, mettendo a repentaglio il lavoro di anni, svolto con dedizione e competenza da tanti piccoli commercianti».

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Tre arresti per spaccio di cocaina

BRA

Facevano parte dell'organizzazione dedita [illegible] spaccio di cocaina [illegible] provincia di Cuneo e nel Torinese: sono stati arrestati ieri mattina all'alba, nelle loro abitazioni. Sono A.F., 38 anni, [illegible] Sommariva Bosco; L.F. (25) e L.M. (27), entrambi di Nichelino. È il bilancio dell'operazione «Pier 3», che la Compagnia dei carabinieri di Bra ha condotto dallo [illegible] di [illegible].

Tra marzo e maggio [illegible] stati [illegible] giustizia 12 tra «pusher» - che rifornivano [illegible] cocaina le piazze di Bra, Alba e Carmagnola - e capi dell'organiz[illegible] ora le [illegible] scattate ai polsi di tre spacciatori che contattavano i «clienti» per fornire le dosi.

I tre uomini, tutti operai, sono nel carcere [illegible] Alba: sono accusati di spaccio [illegible] stupefacenti. È stato accertato che la gang gestiva un traffico di [illegible] grammi al [illegible] «polverina bianca», con un giro d'affari presunto di oltre 10 mila euro. Il sostituto procuratore della Repubblica di Alba, Laura Deodato, che ha [illegible] ordini di custodia cautelare in carcere, continua a coordinare le indagini e a raccogliere elementi sulla banda. Il capitano Sandro Colongo: «Uno dei nostri obiettivi primari è il contrasto dello spaccio e dell'uso di [illegible] stupefacenti. Con l'arresto dei tre spacciatori, abbiamo azzerato l'organizzazione, che controllava un vasto territorio». [v. m.]

Viaggio fra i prodotti dell'enogastronomia. Laboratori e cene a tema



Un'immagine dalla precedente edizione della rassegna enogastronomica «Peccati di gola» in programma a Mondovì Piazza

A Mondovì i «Peccati di gola»

Da domani a martedì nell'ex Cittadella

MONDOVI'

I cartelloni arancioni della manifestazione sono visibili in ogni angolo del Piemonte, in Liguria, anche in Lombardia e nella Costa Azzurra. E' il bacino a cui si rivolge la manifestazione «Peccati di Gola», la rassegna in cui il territorio del Monregalese mette [illegible] scena i migliori prodotti dell'enogastronomia. Il «viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese» si svolge da domani (inaugurazione alle 11,30 alla Cittadella, apertura al pubblico dalle 13 alle 22) a martedì 1° novembre.

I tecnici del Comune (organiz[illegible] della rassegna) stanno ultimando il grande allestimento nell'ex casarma Galliano, nel quartiere alto della città. E' il baluardo dei Savoia che ogni anno viene rimesso a nuovo per la kermesse, in cui un centinaio di espositori mettono in mostra funghi, vini, f[illegible]ggi, salumi, carne, pesce, dolci, cioccolato, frutta e soprattutto tartufo (la 10° fiera regionale è inserita nella manifestazione). Le occasioni per gustare con gli occhi e con il palato la grande varietà di prodotti del territorio sono moltissime. Una delle novità parte dal biglietto di ingresso:

Molte le novità Biglietto a 5 euro Aboliti i ticket sostituiti dal piatto degustazione con specialità

ridotto a 5 euro, mette in cantina i ticket, sostituiti dal piatto «Sapori del Monregalese», piatto-degustazione a base di salame tipico, formaggio raschera, rubatà, paste di meliga e vino, da ritirare nell'area attrezzata sul piazzale dell'ex caserma e realizzato con la collaborazione [illegible] Salumificio Monregalese, Consorzio tutela formaggio dop Raschera, El Pan d'na Volta, Consorzio Paste di Meliga del Monregalese. In più, il tradizionale calice e portabicchiere della manifestazione. Non varia invece la possibilità delle degustazioni: agli esp[illegible]tori resta la facoltà di preparare piatti ed assaggi da somministrare al pubblico lungo il percorso, con il pagamento di un prezzo che non dovrà comunque superare i 50 centesimi. Al p[illegible] di ristoro, curato dalla [illegible] loco di Bagnasco e dal ristorante Millennium, dalle 12 alle 14 e dalle 19 alle 21 sarà distribuito un piatto caldo della cucina tipica piemontese, con un bicchiere di vino, a 3 euro.

Laboratori e approfondimenti animeranno anche la nuova edizione della manifestazione. Fondamentale sono l'apporto e la collaborazione dell'istituto alberghiero «Giolitti», guidato dal preside Fulvio Romano. Gli allievi saranno impegnati sia nelle iniziative nell'ambito di «Peccati di Gola» sia negli eventi collaterali, come le famose cene a tema, che vedono protagonisti i prodotti del territorio monregalese. Per le cene si parte stasera, alle 20, con «Cibi e luoghi del Monregalese, la via Morosenga», sabato «Piatti della tradizione e la birra Le Baladin», domenica «Gli antichi sapori della terra del Gal Mongioie».

Informazioni e prenotazioni per le cene al 3474191785 (ore ufficio). Altra novità: i visitatori su prenotazione potranno accedere al «Teatro del gusto», la nuova cucina dell'Alberghiero con spalti per il pubblico, da dove assistere alla preparazione delle ricette tipiche e poi degustare il prodotto. I laboratori si terranno domenica: alle 15 «Il dolce tipico di Mondovì: la cupeta» e alle 17 «Le paste di Meliga del Monregalese Presidio Slow Food». Informazioni e prenotazione (posti limitati, prenotazione obbligatoria) all'Info point Alberghiero lungo il percorso della manifestazione.

Inoltre visite guidate nel centro storico di Piazza e bus navetta gratuito che collegherà il [illegible] di Breo con Piazza, sede della manifestazione. Continueranno anche le collaborazioni con Conad e Acque Lurisia e il lavoro a fianco del Consorzio Fattoria Amica - Coldiretti. D[illegible], grazie a un accordo dei commercianti con il Comune, ci sarà la prima apertura straordinaria in occasione della giornata di maggiore afflusso di visitatori a «Peccati di Gola», a partire dalle 15. L'intenzione è di procedere con ulteriori incontri per programmare le iniziative relative all'imminente periodo natalizio e, in prospettiva, per valutare tutte le opportunità e le proposte di animazione commerciale del centro storico di Breo a partire da inizio 2006.

ORMEA

I «GUSTI DELL'AUTUNNO» STASERA AL RIFUGIO MONGIOIE
A Ormea, stasera, alle 20, inizio la rassegna enogastronomica «I gusti dell'autunno»: il «weekend goloso» prevede cena tipica con menù a base di prodotti del territorio al Rifugio Mongioie, con pernottamento e prima colazione al costo di 35 euro, Info. 0174 390196. Il rifugio sarà raggiungibile con navetta. [a. c.]

CUNEO

CONTINUA LA PREVENDITA PER IL CONCERTO DI JOVANOTTI
Continua la grande attesa per il concerto di Jovanotti, domenica 27 novembre al Palasport di Cuneo. Prevendita a Cuneo da Muzak, a Fossano da Totodischi, ad Alba da Discolandia, a Savigliano da Evit Music, a Saluzzo da Top Sound, a Mondovì da Veco e a Torino da Ricordi. Prezzo: 34 euro per i posti a sedere, 24 per gli altri più 5 euro di prevendita. [f. d.]



FOSSANO

SERATA IN MUSICA CON LA VOCALIST ELISA
Continuano i venerdì sera in musica nella sala discobar nel bar-ristorante Quattrogatti (piazza Castello, angolo via Lancimano) a Fossano: stasera, dalle 22, Jo di «Jamme e Jo» con la straordinaria partecipazione della vocalist delle notti romane Elisa. Possibilità di cenare previa prenotazione al 340/0663767. [b. m.]

Scrivere a LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax: 0171 64402
e-mail: cuneo@lastampa.it

FOSSANO, PRESENTATA LA STAGIONE TEATRALE IN PROGRAMMA A «I PORTICI»

Dal «sogno» di Vanzetti alle risate con Bertolino

Morra
FOSSANO

Inizia all'insegna della tradizione napoletana la stagione teatrale fossanese, organizzata dall'assessorato Cultura in collaborazione con la Fondazione Circuito teatrale del Piemonte, a «I Portici» di via Roma. Il sipario si aprirà 23 novembre su «Io, l'erede» De Filippo, Geppy Gleijeses Leopoldo Mastelloni, per la regia di André Ruth Shammah.

Una nota «local-internazionale» la darà il 13 dicembre il «Canto per Vanzetti, il sogno di un emigrato», scritto e diretto da Luciano Nattino, con l'interpretazione dell'attrice fossanese Chiara Magliano, del Teatro degli Acerbi di Asti. In gennaio, il 19, la scena sarà del Teatro stabile di Torino con «Romeo&Juliet» di William Shakespeare; seguirà, il 31 gennaio, «Il signor Ibrahim e i fiori del di Eric-Emmanuel Schmitt, diretto da Oliviero Corbetta. Il 28 febbraio è previsto «Giù dal monte Morgan» (di Arthur Miller) con Andrea Giordana, regia di Sergio

Spazio al comico il marzo, con Enrico Bertolino in «Voti a perdere», tratto da un'idea di Fabio Bonifacci, musica e testi diretti da Gabriele Vacis. Tra comico e il grottesco, martedì 21 marzo, ci sarà Paolo Villaggio in «Vita, morte e miracoli» Luigi Lunari, diretto da Marco Vaccari. La chiusura in danza con la compagnia Balletto dell'Esperia di Paolo Mohovich (di fama internazionale, ha sede a Fossano) in «Schegge».

L'abbonamento intero costa euro, ridotto (sino a 16 anni e oltre i 65) 76 euro, Ingresso intero 17 euro, ridotto 13. Le prevendite (all'ufficio manifestazione del castello degli Acaja) si terranno da mercoledì al 4 novembre per chi desidera confermare il posto in sala già acquistato per passata stagione. Dal 7 al novembre spazio a tutti gli altri.

«E' un ottimo cartellone - commenta Paolo Cortese, alla Cultura -, che caratterizza per la grande varietà degli spettacoli. Ancora una volta dobbiamo ringraziare la Fondazione Crf per i preziosi contributi. Pur avendo inserito uno spettacolo in più rispetto alla passata stagione, i prezzi non sono aumentati».

SALUZZO

«Parole e musiche» domani, alle 21, a Saluzzo, nella Sala Verdi della Scuola di Alto perfezionamento musicale con l'attrice Ivana Monti e la pianista cuneese Laura Giordano. «Alla luna», «L'infinito», «Il sabato del villaggio», «La Ginestra», «A se stesso» sono tra le liriche di Leopardi che saranno interpretate dalla Monti e intercalate dalle note di Chopin. Il recital è organizzato dall'associazione culturale Artemusica di Cuneo con «Piemonte in Musica». Ingresso 10 euro, intero e 6 ridotto. [v. p.]



Il comico Enrico Bertolino sarà uno dei protagonisti della stagione fossanese

AL «MARENCO»

In scena Villaggio, Tedeschi Zanetti Bucci, poi i lavori

CEVA

«Alla vigilia della presentazione ufficiale della stagione 2005-2006 al Marenco, la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte ci ha avvisato che potrebbero mancare i fondi per una parte della programmazione. Tagli regionali che riguarderebbero le nostre prime scelte, non gli spettacoli proposti dalla stessa Fondazione. Da qui una dura lotta per non subire, oltre minori possibilità finanziarie, anche problemi a livello di programmazione». Lo dichiara il direttore del Teatro Marenco, Manuel Alciati, dispiaciuto per i «disguidi che si sono creati all'ultimo momento», per il pubblico affezionato al cartellone di prosa del teatro cebano. Un imminente Fondazione e Regione chiarirà se i tagli confermati: in questo caso si scenderà da 10 a spettacoli. Questa la parte di calendario cambierà: il novembre «Smemorando» con Gianrico Tedeschi, il 27 novembre «Spirito allegro» con Giancarlo Zanetti, il 26 febbraio «Sesso e bugie» di Woody Allen a cura della Compagnia romana «Attori e Tecnici», il 3 marzo «Riccardo III» con Flavio Bucci e il 18 «Vita, morte e miracoli» con Paolo Villaggio.



Paolo Villaggio sarà in scena al teatro Marenco

Anche le date per la vendita degli abbonamenti sono slittate: l'11 novembre, in biblioteca, tra le 18,30 e le 22, tocca agli abbonati dello scorso anno; il giorno seguente, tra 10 e le 13, vendita libera. Questa dovrebbe essere l'ultima stagione, prima di una fase di restrutturazione di almeno un anno. «Se tutto va secondo i piani - prosegue Manuel Alciati - a maggio 2006 partono i lavori, davvero necessari. Intendiamo creare le condizioni per gliere meglio le compagnie e rendere più agevoli i cambi scena. L'umidità sta deteriorando pareti dipinte. La sala storica subirà restauro rispettoso delle forme attuali, anche per non modificarne la perfetta acustica che molti ci invidiano. Con la sistemazione della facciata e della piazzetta retrostante, l'edificio assumerà anche all'esterno la dignità che merita». [a. cr.]

GIPSOTECA DI SAVIGLIANO

Opere d'arte «riconosciute» a occhi bendati

SAVIGLIANO

Stasera, alle 21, prende il via alla Gipsoteca «Davide Calandra» la di tre incontri «Museateatro», nell'ambito dell'iniziativa «Fuochi d'autunno», organizzata dall'assessorato alla Cultura e dal Teatro delle Forme e dedicati alla conoscenza dell'arte «attraverso un'esperienza percettiva totale».

Spiega l'assessore Laura Albertini: «Si tratta di una performance teatrale nella quale gli spettatori coinvolti e proiettati in una dimensione "nuova" rispetto alle modalità di visita al e di visione delle opere». I partecipanti verranno bendati, seduti e accompagnati da attori professionisti alla conoscenza dell'arte senza usare la vista. «Opera d'arte come esperienza globale - dicono gli organizzatori -, quindi esperienza artistica che investe tutti e cinque in sensi: l'esperimento scenico ne ricostruisce significato ed emozione a partire dal tatto, dal gusto, dall'odore e dal suono che, più o meno consapevolmente, qualsiasi opera contiene ed Solo alla fine, gli attori-spettatori potranno goderne della vista».

Per ragioni tecniche l'ingresso sarà riservato a sole 30 persone per volta e verrà ripetuto per volte a sera. Il primo appuntamento è alle 21, poi alle 21,45 e alle 22,30. Ingresso libero e prenotazioni allo 011 9692809 oppure 011 9695217. Informazioni: Museo Civico allo 0172712982. I successivi appuntamenti saranno venerdì 4 e 11 novembre. [p. b.]

Invaso di Moiola e garanzie agli abitanti

Ho letto interesse la riflessione sul progetto di diga in Valle Stura a firma dell'avvocato Piercarlo Barale. Convalido l'affermazione di una «situazione naturale unica», del «rapporto costi benefici, enormemente positivo verso questi ultimi», sulla necessità di «un invaso più capiente possibile perché lo svaso estivo possa essere rilevante, ma contenuto in percentuale», sulla possibilità di «un utilizzo turistico, soddisfazione di esigenze irrigue e idroelettriche». Questo equilibrio positivo per il nostro territorio, afferma l'avv. Barale, si può realizzare con «progetto concordato che dia soddisfazione ai vari interessati».
Concordo che la proposta sia definitivamente chiusa, ma che la realizzazione dell'invaso di Moiola debba prevedere adeguati indennizzi e soprattutto che agli abitanti e Comuni della vallata sia garantita giuridicamente la maggior parte del riscontro socio-economico che tale opera potrà produrre. Soltanto con questi indispensabili «paletti», rispetto daremo territorio e degli abitanti e alla nostra terra il giusto sviluppo che necessita.

Tullio PONSO
sindaco di Cervasca

e reduci ringraziano per l'aiuto

L'Associazione nazionale Combattenti e Reduci, federazione di Cuneo, ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per la sensibilità dimostrata nel concedere un congruo contributo per la realizzazione del suo 21° raduno provinciale e 4° interregionale, svoltosi a Monforte d'Alba in estate, con la partecipazione di oltre 2500 persone provenienti dalle province di Cuneo, Aosta, Torino, Novara, Asti, Imperia, Savona e Genova.
I nostri raduni sono fatti ritrovare degli amici, degli amici, parlare degli amici e dimostrare che ci siamo ancora. Grazie ancora, a nome degli oltre 2500 soci della Federazione Combattenti e Reduci.

UMBERTO LANZA
presidente della federazione
Combattenti e Reduci, Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 289.832
0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 832
Usl di Bra telefono 0172 420371
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 283.832
Usl di telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano
telefono 848 817.817

FAR

A Cuneo: Comunale 2, via Einaudi 16, tel. 0171 634.393.
De Giacomi, corso Langhe 60, tel.
Bra: San Rocco, via Principi 9, tel. 0172 412.505.
Fossano: Avagnina, via Battisti 7, tel. 0172 61.435.
Mondovì: Aragno, via San Bernardo 15, tel. 0174 42.205
Saluzzo: Comunale via Vittime di Bologna, tel. 0175 249.146.
Savigliano: Dominici, Santarosa 38, tel. 0172 712.258

AUTOAMBULANZE

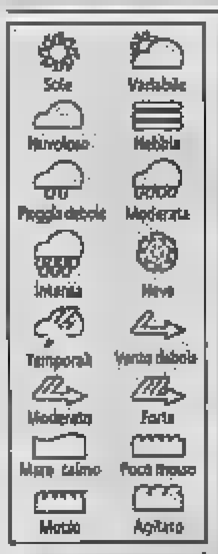
Cuneo telefono 0171 451811
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 915.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45 246
Sommariva del Bosco tel. 01
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717107

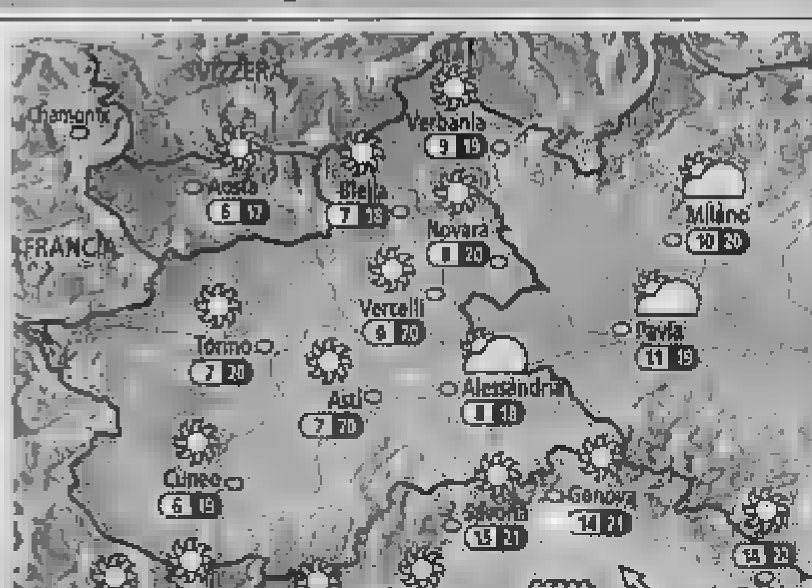
SICUREZZA

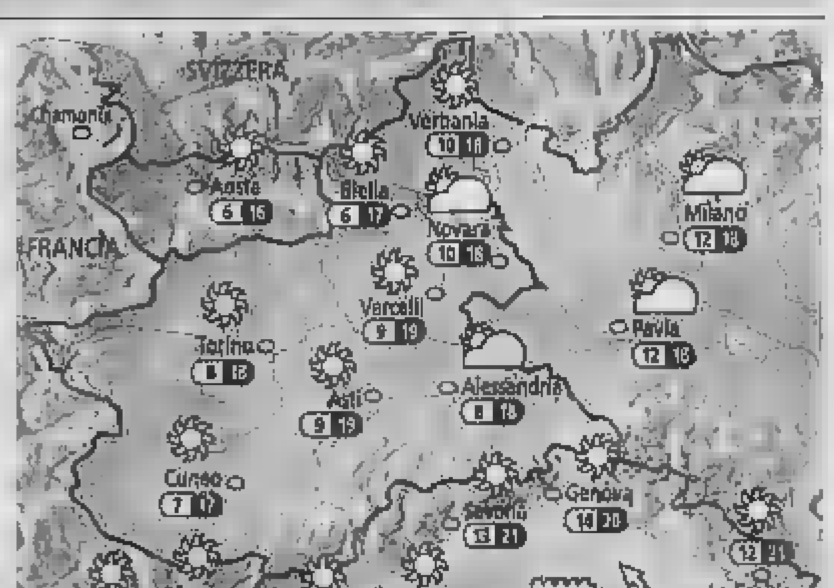
Questura pronto intervento: 113; Carabinieri 112; Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076; Stradale Cuneo telefono 0171 608811; Ceva telefono 0174 705511. Saluzzo telefono 0175 211.611. To-Sv: telefono 0172 486.311; Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 2 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore 18 e 23 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 2 e 56 minuti; cala alle ore 16 e 41 minuti

OGGI Al mattino nubi stratiformi saldate a banchi di nebbia su Alessandrino e basso Novarese. Su tutte le altre zone tempo buono. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità sulla bassa pianura, con possibili occhiate di sole. Tempo stabile e soleggiato altrove, specie in montagna. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o del assenti. Pessima la qualità dell'aria nelle grandi città.

DOMANI Nessun cambiamento sostanziale della situazione: basso saldate a banchi nebbia saranno presenti mattino su Alessandrino e Pianura Novarese, in parziale attenuazione nelle ore più calde del giorno. tutte le altre zone cielo sereno. Temperature pressoché stazionarie, valori miti. Venti deboli o del tutto assenti. Ancora pessima la qualità dell'aria grandi città.

La ricca programmazione ■ Boves, Borgo San Dalmazzo e Genola

Musica «live» con le band giovani

Nelle discoteche weekend tutto da ballare

Stasera s'inaugura il lungo fine settimana, che porterà alla fe[illegible] di Halloween. U[illegible] di quelle ricorrenze che sanno coinvolgere e «trascinare» nei luoghi di ritrovo anche chi, di solito, non trasgredisce e [illegible] «fa tardi». Immaginarsi se l'evento potrà passare inosservato per il «popolo della notte».

Ma non [illegible] ancora tempo di indossare maschere [illegible] mantelli da streghe, oppure accendere lumini delle tradizionali zucche intagliate. Protagonista è, ancora, la musica dal vivo.

Al «Palà Music Cafè» di Bo[illegible] è appena [illegible] una settimana dalla serata che ha visto mattatore molto applaudi[illegible] e apprezzato il comico-cantante Umberto Smaila, che si è proposto con il suo grande gruppo. Non da [illegible] sarà la programmazione che riprende da stase[illegible] sul palcoscenico del centro policulturale di via Peveragno saliranno i «Divina», che si esibiranno nei brani «cult» della dance degli Anni Settanta e Ottanta. Domani sera, invece, sotto i riflettori ci saranno i «Super Up», [illegible] prestigiosa co[illegible] band che si esibisce [illegible] tutti i palchi d'Italia dal [illegible] il gruppo [illegible] è formato da Lallo (Alessandro Visconte), Marcello Marcellini e Paolo Bianchi, musicisti di grande spessore e qualità, che si propongono insieme a Tigre, il nuovo «acquisto» arrivato in sostituzione di «Pago», che ormai ha intrapreso con successo la carriera da cantante solista. «I Super up sono sempre stati soprattutto un gruppo pop - sottolinea lo staff del "Palà" -, ma con l'arrivo di Tigre le sonorità sono un po' cambiate, ispirandosi soprattutto a hip hop e r&b».

Al «Palà Music Cafè» si può anche cenare con proposte [illegible]: il prezzo fisso è di 20 euro (bevande escluse), per gustare [illegible] menù formato da tre antipasti, [illegible] un [illegible] con il contorno e il dolce, oppure ordinare alla carta. La proposta «veloce» consiste invece in una pasta [illegible] birra a 6 euro. I clienti possono anche ordinare una cena particolare, con paella, bourguignonne, raclette o bagna caoda. I gestori ricordano, infine, che i locali del ristorante sono a disposizione per buffet e [illegible] per ogni ricorrenza, ma anche per convention aziendali e meeting. Il ristorante [illegible] aperto [illegible]nerdì e sabato dalle 21. Informazioni: www.palaboves.com e 335.5244240 ■ 339.3370472. Per prenotazioni 320.4882041.

Weekend «prolungato» anche in un altro dei locali notturni più frequentati della «Granda», il «Cabiria» di Borgo [illegible] Dalmazzo.

L'intensa programmazione comincia stasera, con il concerto [illegible] band «Punto Hit»; ci sarà la cantante Dora Lee, il cui singolo ha scalato, appena uscito, [illegible] hit estive. A seguire, le magie alla consolle del dj Paolella. Domani sera, invece, toccherà, come sempre, all'evento a tema: si tratta della «Serata Pizza Sì», con i tranci di pizza in omaggio per tutti. Le selezioni musicali [illegible] curate dal dj Fabrizio Toselli.

Domenica, poi, dalle 23, i riflettori si accenderanno sulla performance della band «Pop secret», per tirare avanti, poi, fino all'alba con i brani proposti dal dj Paolella. Una lunga «volata», dunque, per [illegible] [illegible]guardo [illegible] lunedì, quando [illegible] «Cabiria» ci sarà il tradizionale party di Halloween: una festa «live», ancora [illegible] ritmo e l'allegria dei «Pop secret» e la musica del dj Fabrizio Toselli.

Appuntamento anche al «Barçalona» di Genola, dove domani sera si potrà partecipare alla festa della birra Carlsberg.

Lunedì sera, invece, porte aperte per la notte dedicata alla ricorrenza di Halloween: protagonista sarà il dj londinese [illegible] della musica house. Da non dimenticare, per chi lo desidera, la maschera per l'occasione.



Divertimento, allegria ed eleganza sono gli ingredienti degli appuntamenti per il weekend del «popolo della notte»

ROCCAVIONE

Riapre il «Target disco»

■ Riapre. Il «Target disco» [illegible] in pista e [illegible] domani sera, proponendosi [illegible] numerose novità. Si [illegible] con il locale, che è stato ristrutturato [illegible] abbellito, grazie a [illegible] serie di migliorie, capaci di non p[illegible] certo inosservate agli occhi dei clienti. A condurre il programma musicale sarà uno dei dj più conosciuti dal «popolo della notte» della provincia, cioè Viva dj. «Quest'anno - sottolineano i gestori - il Target cambia e anche la [illegible] [illegible] diversa». Il «viaggio» musicale partirà, infatti, dall'«r&b», per arrivare al reggaeton, così da coprire tutte le esigenze [illegible] pubblico. Non mancheranno, però, nel corso della stagione, gli appuntamenti con personaggi televisivi e campioni del mondo dello sport. Le novità del «Target» proseguono anche per quanto riguarda lo staff: il nuovo personale (ci sono cambiamenti rispetto allo scorso anno), cordiale e qualificato, servirà [illegible] bancone varie specialità, fra cui i cocktails tutti da provare.

Da Bra ad Alba, da Manta a Cherasco: «mappa» per chi vive la notte



I luoghi di ritrovo della «Granda» propongono iniziative che uniscono musica dal vivo, ballo, ospiti e feste a tema

In pista aspettando Halloween

Tanti appuntamenti tra party e concerti

ALBA

Zucche, abiti da strega, ghigni satanici, maschere agghiaccianti e travestimenti da scheletro. Oppure, per i più piccoli o i più tranquilli, il tradizionale «Dolcetto scherzetto». Tutto questo è Halloween, la curiosa e simpa[illegible] ricorrenza d'impronta anglosassone: per festeggiarla, però, occorrerà attendere ancora qualche giorno. Fino a lunedì, quando gran parte dei luoghi di ritrovo della «Granda» proporrà eventi a tema, tutti ispirati alla notte più spaventosa dell'anno.

Ma, in attesa di Halloween, il weekend offrirà comunque tanti spunti per divertirsi e trascorrere qualche ora in compagnia, [illegible] preoccupazioni di sorta.

Fine settimana «in pista» al «Popsy» di Manta, che si prepa[illegible] a vivere Halloween [illegible] lo straordinario party, lunedì sera, dedicato al «Profumo di strega». Anche il «Golden Meeting Pub», a Roreto di Cherasco, darà modo di festeggiare - sempre lunedì - con un appuntamento assolutamente in tema.

Il «Red House rock café» di Bra non rinuncia, invece, alla musica live. Il locale di piazza XX Settembre (aperto dal martedì alla domenica, dalle 19 alle 22, mentre il venerdì e sabato l'orario si estende fino alle 4), proporrà un doppio evento [illegible] la musica di prim'ordine. Stasera è protagonista la «60/70 rock band», con il suo tributo ai Deep Purple.

Lunedì, [illegible] apertura straordinaria con il concerto, dalle 21, di Richie Kotzen (ex «Poison» e «Mister Big»), per la prima volta in Italia.

«Dopo aver calcato i palchi di tutto il mondo - riporta la presentazione dell'appuntamento sul sito del "Red House" - Richie è in Italia per la prima volta con la sua nuovissima band. In "Nothing to lose" met[illegible] [illegible] parte il [illegible] bagaglio di esperienze, regalando un album che è un favoloso mix di rock e melodia. I live [illegible] insieme adrenalina tecnica e passione». La band è composta da Kotzen (voce e chitarra), Taka (chitarra), Ari (basso) e Thre (drums).

Fine settimana divertente, allegro e di classe a «L'altromondo» di Alba.

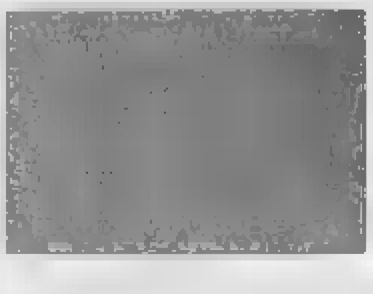
Stasera la discoteca invita al «Café Royale», l'appuntamento che caratterizza ogni venerdì [illegible] nel locale albese. «R.E.D.» (Royale Entertainment department) è il titolo di [illegible] festa senza precedenti, «originale e imperdibile», come sottolinea[illegible] lo staff e gli organizzatori. L'obiettivo è quello di «creare la festa più divertente dell'anno»: per questo a tutti i partecipanti è richiesto l'abbigliamento in nero [illegible] occhiali scuri. Poi si ballerà tutta la notte, [illegible] musi[illegible] e ritmi ricchi di energia. Lo slogan: «La notte è scura, il nero è la [illegible] f[illegible]

Domani l'appuntamento a «L'altromondo» è con «College», insieme al resident dj Antony Louis e all'animazione di «4 Young». Tutto questo, aspettando lo straordinario evento di lunedì sera, quando arriverà la «Notte di Halloween». In esclusiva per «L'altromondo» ci sarà il dj Danny Rampling, che ha annunciato ufficialmente di voler lasciare definitivamente la professione. Dopo diciotto anni di attività, anche nei principali club londinesi, e l'attuazione di un'importante rivoluzione [illegible] suono «acid house», partita [illegible] Ibiza a fine Anni Ottanta, il «super dj» dirà addio alle piste proprio lunedì nella discoteca albese.

Le successive esibizioni - sottolinea lo staff del locale - «avverranno esclusivamente all'Altromondo di Alba». Danny Rampling sarà affiancato da dj Giò nella sala grande, mentre nel «privè» si alterneranno il dj Mela e il dj Paolino. L'animazione recherà la firma di Mondo Fashion Entertainment.

Gli ingredienti per divertirsi e trascorrere insieme qualche ora diversa, allegra e senza preoccupazioni, ci sono proprio tutti. L'importante è saperli cogliere e gustare nel migliore dei modi, per vivere fino in fondo la notte cuneese.

In breve
DALLA GRANDA



All'«Open Space» c'e lo spinning

■ La palestra «Open Space» di Savigliano ospita stasera alle 19,30 la prima tappa del Tour provinciale di spinning «Spinteams [illegible]». «Spinteams» è un'associazione nata da un'idea di Maurizio Lilo De Lio e Dario Oliosi: raggruppa 15 istruttori e [illegible] palestre. Sono previste lezioni [illegible] 60' tenute dai migliori istruttori provinciali, con 35 bike a disposizione e omaggi agli iscritti. Verranno sorteggiati premi. [p. b.]

CLUB [illegible]

[illegible] ghiacciaio

■ Agli ordini dei tecnici responsabili, [illegible] squadra agonistica dello Sci club Acaja Fossano domani parte per Tignes. Sul ghiacciaio francese sono previsti tre giorni di allenamento per ultimare la preparazione in vista dell'imminente inizio della stagione agonistica. Il calendario attività regionale è stato preparato a Torino dai dirigenti del Comitato Alpi Occidentali della Federazione sport invernali. [f. s.]

CALCIO: ALLA CHERASCHESE [illegible] DIMETTE [illegible]



Marenco e Bonenti (FOTO [illegible])

Il capitano Bonenti tecnico provvisorio

■ La sconfitta interna del derby con il Fossano, ha portato a un cambiamento alla guida tecnica della Cheraschese Brc, ferma a 6 punti in classifica. Stefano Marenco si è dimesso. In attesa [illegible] sostituto, domenica alle 15 nella sfida del «Roella» con il Rivoli (quarto) allenatore-giocatore sarà il capitano Gabriele Bonenti, insieme con il preparatore atletico Nicola Sasso. [g. p. c.]

LA [illegible] A [illegible]

Enciclopedia Sport Etiche ■ Culture

■ Gli assessori comunali alla Cultura di Saluzzo, [illegible] e Verzuolo partecipano stasera alle 20,15 alla cena organizzata dal Panathlon club saluzzese alla trattoria «San Bernardo». Durante la serata verrà donata ai rappresentanti dei tre Comuni una copia dell'enciclopedia «Sport, etiche e culture», che è stata redatta dall'Associazione. [m. ma.]

VOLLEY. DOMENICA AL PALAZZETTO MOSTRA DEI VIGILI DEL FUOCO

Bre Lannutti riscopre anche i «panchinari»

Silvano Prandi: «Tutta la rosa mi soddisfa. Grande gruppo con i titolari Molti segnali positivi da Fabbiani, Platenik, Curti, Bendandi e Martino»

Gianni Scarpace
CUNEO

«Tutta la rosa mi soddisfa, risponde bene. Siamo un buon gruppo». A chi gli chiede che cosa pensa della [illegible] Bre banca Lannutti dopo sei giornate di campionato, l'allenatore Silvano Prandi risponde così. La [illegible] del «professore» torna all'estate scorsa, quando dopo avere accettato l'invito del presidente Valter Lannutti [illegible] «grande ritorno», [illegible] trattava [illegible] costruire [illegible] compagine da zone alte.

A metà del girone d'andata dell'A1 di volley, Cuneo è seconda, dietro alla solita Treviso. La [illegible] Lannutti [illegible] vinto 4 partite (anche quando non ha giocato benissimo come domenica in Toscana: buon segno) e ne ha perse due (però sempre portando a casa punti). Ovvio dire che la squadra ha reso aldilà delle aspettative, ma Prandi non è il tipo che si lascia andare a facili entusiasmi, frutto dell'esperienza di 29 stagioni in A1. «Le sensazioni sono buone - spiega - e le scelte si stanno dimostrando azzeccate. Mi riferisco prima di tutto allo spostamento di Wijsmans da opposto in posto 4. Sono sincero quando dico che non è una sorpresa perché aveva già giocato come ricevitore, doveva riabituarsi al ruolo. Sostituirlo c[illegible] opposto non è stato facile, ma Anderson sta rendendo bene, anche se deve migliorare. E il buon [illegible] di Cozzi ha confermato le impressioni positive che avevo su di lui».

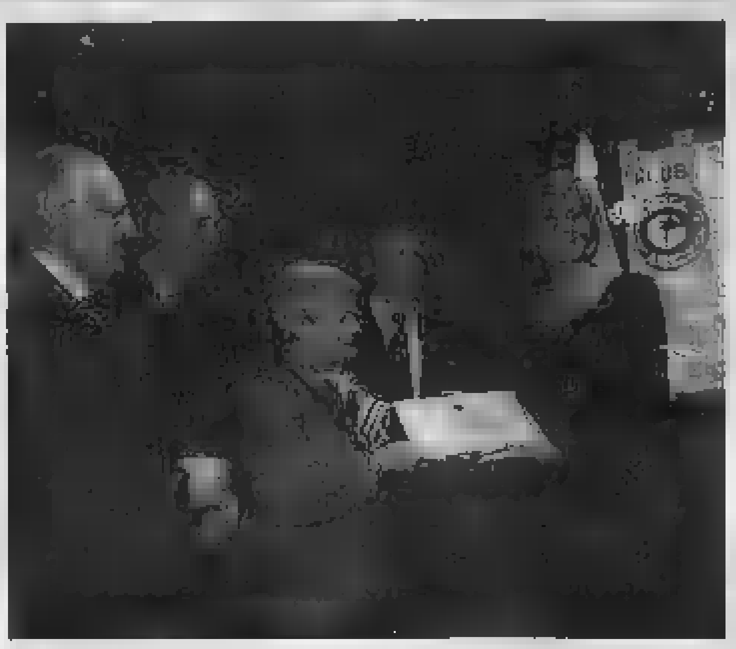
Anche la panchina sta dando segnali molto positivi. «Ho fatto entrare Fabbiani opposto, e ci ha fatto [illegible] contro Macerata - dice Silvano Prandi -; Platenik ci ha aiutati con Perugia, Curti si è comportato bene nell'ultima vittoria contro Santa Croce, Bendandi è affidabile, [illegible] giovane Martino ha già assaggiato la tensione dell'A1». Playoff già assicurati? «No, siamo solo all'inizio. Se le impressioni [illegible] buone, è la tenuta fisica e psicologica che conta».

Il pensiero va già a domenica, quando a Cuneo dalle 18,15 arriverà la «matricola» Tiscali Cagliari: 8 punti in classifica e tre vittorie inattese (Vibo, Modena e a Trento). «Sono [illegible]paci di un livello di gioco altissimo», dice Prandi. Domenica i vigili del fuoco del Comando provinciale, dalle 16.30, nel piazzale interno del Palasport esporranno tre [illegible]vi mezzi per i soccorsi speciali: l'imponente «Poseidon», l'«Abp Mercedes» e il «Carro Nbr» in dotazione al Nucleo speciale.



Valerio Curti si è comportato bene nell'ultima partita di campionato vinta dalla squadra cuneese contro la Codyeco di Santa Croce sull'Arno con 5 punti 67 per cento in attacco e 3 muri

PANATHLON CLUB INTERNATIONAL CUNEO



Premio [illegible] laurea «Avvocato Bertone»

Il presidente del Panathlon club international Cuneo Armando Albanese, con Adriana Bertone e Sergio Lavico, ha consegnato il Premio di laurea «Avvocato Antonio Bertone» a Elisabetta Dogliani (Foto Bedino). La neo dottoressa ha presentato la tesi «Indagine e analisi dell'autostima e profili d'umore a ginnaste diversamente abili», illustrata con il professor Pietro Passerin d'Entreves. [l. t.]

[illegible]

[illegible] vigilia della finale

Aldo Scavino
CUNEO

L'introduzione dei controlli antidoping nella pallapugno non è stata l'unica decisione di rilievo presa dal Consiglio federale nella riunione di Torino.

I consiglieri hanno infatti deciso la conferma delle formula per i campionati di serie A e B e hanno approvato i punteggi dei giocatori in base ai quali verranno allestite le squadre. Per quanto riguarda i campionati maggiori, si è stabilito di insistere sulla «formula Bresciano»: [illegible] squadre al via, con le prime 6 classificate dopo la prima fase ammesse ai playoff e le ultime 4 ai playout.

Altro punto «caldo» del Consiglio è [illegible] l'attribuzione dei punteggi ai giocatori.

Secondo il metodo adottato per la prima volta la [illegible] stagione, ogni atleta della formazione, riserva compresa, riceve un punteggio in base [illegible] risultati ottenuti negli ultimi due campionati. La [illegible] dei punteggi di una squadra (compresa la riserva) non deve superare i 1252 punti per la serie A e i 829 per la serie B.

Paolo Danna, ovvio, guida la classifica dei battitori con 830 punti; è seguito da Corino, 810; Dotta, 760; Sciorella, 720; Giuliano Bellanti, 700; Trincheri, 640; Bessone, 620; Oscar Giribaldi, 605; Molinari, 560; Papone, 550. Poiché Danna e Sciorella saranno impegnati domani a Dogliani dalle 14,30 nella «bella» per [illegible] scudetto 2005, il loro punteggio potrà variare [illegible] quisteranno il primo o il secondo posto. Fra le spalle Giampaolo «vale» 315 punti; Alberto Bellanti 275; Voglino 255; Vacchetto 220.

In base a questi punteggi ci saranno variazioni nelle squadre future: la Subalcuneo attuale, ad esempio, totalizzerebbe infatti 1397 punti, ben al di sopra del limite; Corino, con 1222 punti, ha ancora margini, sia pure limitati, per muoversi sul mercato; così come Giribaldi (1076) e Sciorella (1171).

[illegible]



Giulia Peirone, Cuneoginnastica

[illegible] pedana ai Tricolori di artistica

CUNEO

Parteciperà agli stessi campionati italiani che nell'individuale maschile vedranno in gara Igor Cassina, olimpionico alla sbarra ad At[illegible] 2004. Ci sarà anche Giulia Peirone della Cuneoginnastica ai Tricolori di arti[illegible] in programma nel weekend ad Ancona: si è qualificata grazie a una grande stagione e all'ultimo test dell'8 ottobre svolto al Centro federale di Milano. Giulia Peirone p[illegible]perà alla finale di specialità alla trave e sulla pedana di corpo libero.

«La responsabile [illegible] squadra nazionale è molto soddisfatta dei miglioramenti ottenuti da Giulia - dicono le sue allenatrici [illegible] Camilla, Fulvia Bellettrutti e Tiziana Mellano - e l'hanno già anche convocata per il suo primo incontro internazionale Italia-Ungheria».

Il programma del [illegible] to italiano di ginnastica artistica, che metterà in palio pure il «Trofeo Alberto Braglia» a squadre, è stato presentato a Roma. Al Palarossini di Ancona domani alle 16,30 si svolgeranno le gare individuali (diretta tv su Raisportsat alle 18). Domenica, dalle 15 alle 18,30, le finali [illegible] specialità, quelle con la cuneese Peirone: diretta tv su Raisportsat dalle 17 alle 18,30. [l. t.]

[illegible]. L'EVENTO ABBINATO AI CAMPIONATI REGIONALI

Il «dressage» raddoppia

Più iscritti al concorso nazionale di Mondovì

Lorenzo Tanaceto
MONDOVI'

Sono raddoppiati rispetto allo scorso anno i partecipanti al concorso ippico nazionale A di dressage [illegible] all'Associazione ippica monregalese, con patrocinio del Comune e collaborazione di ragazzi, genitori e allievi del Centro [illegible] Biagio. Ha presenziato Cesare Croce, presidente della Federazione italiana sport equestri. Amazzoni e cavalieri si sono sistemati nella Riserva naturale di Crava Morozzo.

Numerose [illegible] allieve dei tecnici federali Stefano Blasi (Juniores) e della campionessa Laura Conz (Seniores) tornate alle gare con «Princeton». Valentina Truppa, bronzo agli Europei Young Riders, a Mondovì si è imposta nella categoria D e due volte fra i Giovani Cavalli di 4 [illegible] doppio argento [illegible] «6 anni». Applausi per l'olimpionico Mauro Roman: per lui un oro e un argento. Il prestigioso Grand-prix, con il giudice internazionale ungherese Barnabas Mandi, è stato vinto da Claudia Montanari con il cavallo Don Vittorio, seguita da Silvia Fiorucci e Laura Conz.



Abbinato all'evento, c'era il campionato regionale di dressage.



La premiazione del campionato regionale «Patente A» con due monregalesi sul podio e una protagonista del concorso nazionale

Nella «Patente A» medaglia d'oro per la monregalese del Centro San Biagio Giulia Fea, bronzo alla compagna di squadra Lucia Battaglia. Nella «Patente B» podio sfiorato per Lucia Gemesio. Brave anche Giulia Dalmasso, Maria Teresa Battaglia, Agnese Battaglia, Francesca Mongardi e Matilde Mainardi. Nella «Patente Primo Grado», trionfo di Elena Cola.

[illegible] A SAMPEYRE

[illegible] buon [illegible] per i giovani [illegible] club Saluzzo



Da sinistra, Gramaglia, Zardo e Coalova

[illegible]YRE

Due campioni provinciali, un giovane nell'Under 12 regionale che ha vinto il torneo nazionale «Head-Tenn-Tik», con finali a Pordenone. E' il bilancio dell'attività giovanile del Tennis club Saluzzo presieduto [illegible] Gianfranco Devalle, che ha chiuso a Sampeyre la stagione con il presidente provinciale della Federazione Corrado Cornara.

Enrico Coalova è campione provinciale Under 12; Umberto Zardo è stato nella rappresentativa regionale in Friuli; Enrico Gramaglia campione Under 14. A Sampeyre premiati anche i campioni sociali Cesare Pallo e Antonio Forlenza, doppio; Marisa Astesana, Claudio Giocosa, Giulia [illegible] e Enrico Gramaglia, doppio misto. [p. b.]

[illegible] COPPA STRIKE

Caffè Arabes [illegible] subito con il Pulicenter

FOSSANO

Il Caffè Arabes Fossano, sconfitto sabato nella C2 di basket dal Pulicenter, si è preso la rivincita [illegible] saviglianesi, battendoli nell'ultima giornata di qualificazione della Coppa Strike. I ragazzi di Mauro Sandrone hanno superato la formazione di Dario Giandrone per 56-66 (16-18, 31-38, 45-49) dopo una gara equilibrata. I migliori [illegible] del Pulicenter sono stati Toselli con 13 punti e Katende con 10; nel Caffè Arabes si sono distinti Ni[illegible] con 16 punti, Ambrogio con 11, Grosso con 10. La formazione fossanese, imbattuta, accede alla seconda fase. Nei quarti di finale (gare d'andata e ritorno a somma di punteggio) affronterà il Pino Torinese l'11 e il 18 dicembre. La «final four» è in programma il 7 e 8 gennaio 2006.

Nell'altro incontro del girone A, ininfluente ai fini della classifica, a Cuneo l'Abet [illegible] Ettore Sanino ha battuto la Vimark di Danilo Spedaliere per 56-62 (16-19, 32-36, 41-46). In doppia cifra per i cuneesi Raineri con 12 punti e Caprio con 10, per i bra[illegible] con 13, D'Ambrosio con 11, Fuso [illegible] 10. Nel girone E la Fonte Vallechiara Alba ha vinto a tavolino per il forfait del Derthona. [a. s.]

[illegible] D. C'E' RIVALTA

Il «Cinemastore» [illegible] ricerca [illegible] successo

DOGLIANI

Cominciano gli incontri della sesta giornata d'andata del campionato di serie D [illegible] basket. Stasera, alle 21, nella palestra «SportArea» di Borgo San Giuseppe a Cuneo il Cinemastore di Roberto Filippa giocherà contro l'Altavir Rivalta. La formazione di casa è ancora alla ri[illegible] del primo successo stagionale.

Andrà invece in trasferta il Dogliani del coach Roberto Oc[illegible]elli, impegnato a Torino contro il Prog Sport.

In chiave cuneese, il turno si completerà con il derby di domenica, alle 18,30, ad [illegible] tra l'Olicar di Marco Avalle e l'ASC Savigliano-San Giorgio Salumi di Ciro Caputo. Il confronto si annuncia molto incerto; gli albesi hanno appena ottenuto il primo successo e sono caricati psicologicamente; i saviglianesi hanno invece rallentato dopo un eccellente inizio di stagione.

In serie B femminile domenica la Pallacanestro Cuneo di Roberto Nan giocherà sul difficile campo di Casale dov'è stato sconfitto di misura il Brubasket nella giornata d'esordio. Le braidesi di Pietro Cardile riposeranno, perché l'Ivrea si è ritirato dal campionato. [a. s.]

DUE RASSEGNE IN CONTEMPORANEA, UNA AL PALASPORT E L'ALTRA NEL PADIGLIONE D

Fiera: Technofolies e il fascino di Tuttantico

■ Inaugurato ieri, nel Palasport trasformato fino a domani in grande luna park, Technofolies, il salone delle attrazioni da parchi di divertimenti, vetrina per gli addetti ai lavori di un settore il cui fatturato annuo tocca in Italia i 400 milioni. Settanta gli espositori, di cui 18 dall'estero, con attrazioni tradizionali e avveniristiche in mostra su 10 mila metri quadrati. Intanto, nel padiglione D, è aperta al pubblico da oggi a domenica Tuttantico, ventunesima mostra mercato d'ogni sorta d'antiquariato in un allestimento particolarmente elegante, sui toni del bordeaux e dell'avorio. Settanta gli espositori di arredi da interno e da giardino, stampe, gioielli, tappeti, argenti e oggetti da collezione. Tra le curiosità, una cassa nuziale in cirmolo del 1868 proveniente dalla Val Chisone, esempio di arte popolare alpina del Piemonte, un modello di brigantino datato primo '800, riproduzione accurata del veliero che faceva rotta da Camogli alle Americhe e un settimanale istoriato di manifattura olandese del XVIII secolo. Ma è al tema del viaggio che si ispira questa edizione: ecco quindi bauli, valigie e cappelliere provenienti da Francia, Germania e Stati Uniti, datati dalla fine dell'Ottocento ai primi del Novecento, evocatori di piroscafi, automobili con l'accensione a manovella, Orient Express e avventura. Profumano invece di terre orientali e di colonie i mobili etnici di manifattura cinese, afgana e pakistana. La rassegna è aperta dalle 10 alle 20, biglietto a 6 euro, 3 euro il ridotto. Parcheggio in piazzale Kennedy.

SOLIDARIETA' E RACCOLTA DI FONDI CON IL CALENDARIO DI «FAMIGLIA CRISTIANA»


La campionessa Valentina Vezzali

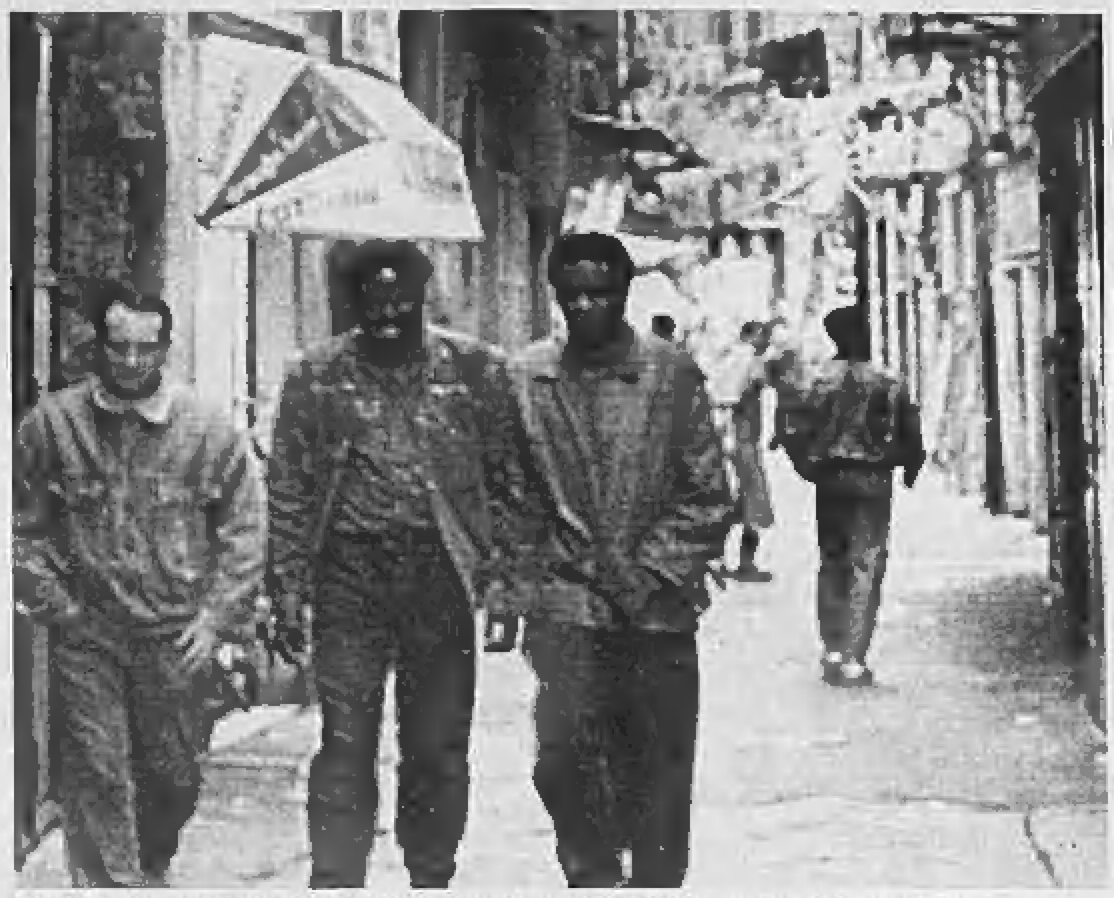
I campioni sportivi a favore del Gaslini

■ Sul «Calendario della solidarietà 2006» di Famiglia Cristiana Gilardino, Chechi, Compagnoni, Montano, Vezzali lavorano in cantiere all'ospedale Gaslini di Genova per il progetto «Un Sogno per il Gaslini». Insieme con loro gli olimpionici Cassina, Fioravanti, Magnini, Lucchetta, Meneghin (padre e figlio), Rossi, Simeoni, Belmondo, Di Centa, Paruzzi, Moroder, Magoni oltre al paraolimpionico Macchi. Sono questi i protagonisti delle foto del Calendario della Solidarietà di Famiglia Cristiana per il prossimo anno. Gli atleti hanno posato per la realizzazione dei 12 scatti fotografici che compongono il calendario che sarà allegato al numero di Famiglia Cristiana in uscita il 15 dicembre. Il titolo è «Il cantiere dei sogni». Per la prima volta questi grandi atleti si sono riuniti per raccogliere ulteriori fondi per la conclusione dei lavori dell'Abbazia di San Gerolamo di Quarto dove sorgeranno palestre per la riabilitazione fisica, aule di teledidattica, sale per il gioco e lo svago, spazi per l'incontro con le famiglie.

RISPETTO ALL'ANNO SCORSO L'INCREMENTO E' DI 4663 PERSONE

Stranieri in Liguria oltre quota 72 mila

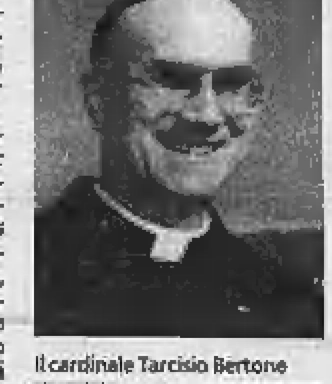
Illustrato il dossier statistico sull'immigrazione realizzato da Caritas Italiana e da Fondazione Migrantes. Giovedì prossimo convegno nella sede della Camera di commercio. Dati provincia per provincia


Su cento immigrati che arrivano in Italia soltanto 2-3 (la media è di 2,6) si fermano stabilmente in Liguria

Alessandra Pieracci

GENOVA

Sono 72 mila e 521 gli stranieri in Liguria, di cui il 16,5% minorenni e di questi 6 su 10 sono nati qua: l'incremento rispetto al 2004 è di 4663 persone, pari al 6,9%, di cui più della metà in provincia di Genova. I flussi di migranti costituiscono una percentuale bassa rispetto al dato generale: su cento immigrati che arrivano in Italia, solo 2 o tre (la media è 2,6) si fermano in Liguria. Diversa invece è l'incidenza sul totale della popolazione che, data la percentuale di anziani e lo scarso ricambio generazionale degli italiani, arriva al 4,6%, contro il 4,3 dell'anno precedente.


Il cardinale Tarcisio Bertone

Sono i dati raccolti nel dossier statistico 2005 sull'immigrazione, realizzato da Caritas Italiana e Fondazione Migrantes, che verrà presentato ufficialmente giovedì prossimo alla Camera di Commercio nel corso di un convegno sull'argomento. Anticipate ieri da Franco Catani, condirettore della Caritas di Genova, e da Deborah Erminio, coautrice del capitolo regionale sulla Liguria, le cifre rivelano che Genova raccoglie il 56,1% della popolazione immigrata nella regione. La distribuzione delle provenienze vede nel capoluogo la massima concentrazione di latinoamericani, alla Spezia una comunità dominicata, a Imperia la concentrazione di turchi e tunisini, a Savona egiziani e albanesi, mentre le presenze di filippini, ucraini, rumeni e marocchini è più uniformemente diffusa su tutto il territorio regionale.

I flussi migratori del continente africano si sono sostanzialmente stabilizzati: diminuiscono le persone provenienti dai Paesi dell'Africa occidentale, orientale e centro-meridionale, continuano gli arrivi dall'Africa settentrionale (+4,3%), in particolare dal Marocco e, in modo meno rilevante, da Egitto e Tunisia.

Diminuiscono i soggiornanti dai paesi dell'Asia occidentale (-5,6%), mentre le presenze più rilevanti sono quelle da Cina, India, Bangladesh, Sri Lanka e Pakistan. L'America centro-meridionale registra un incremento del 4,5% dovuto soprattutto ad ecuadoriani e peruviani.

Per quanto riguarda il lavoro, nel 2004 gli extracomunitari assunti sono stati 7.502 a Genova, 2849 a Imperia, 2165 alla Spezia, 4285 a Savona, ma nello stesso anno le cessazioni di rapporti di lavoro sono state rispettivamente 5819, 2525, 1818, 3860: il saldo generale in Liguria è quindi di 2769 lavoratori regolari in più.

I principali settori di inserimento sono le attività non determinate, in cui rientrano collaboratrici domestiche e badanti e che da solo assorbe il 27,9% delle assunzioni, la ristorazione e la ricezione alberghiera, le costruzioni e l'agricoltura. Le assunzioni in agricoltura riguardano soprattutto Savona e Imperia, ma qui sono anche molti i licenziamenti: su 1372 assunti nel corso del 2004, solo 23 persone sono ancora inserite nella stessa realtà produttiva.

Edilizia, alberghiero e ristorazione assumono uno straniero su cinque, e l'alta percentuale è proprio dovuta alla precarietà di questo tipo di lavoro.

Aumentano gli infortuni sul lavoro: 2500 nel 2004 contro i 2300 nel 2003. Il tasso di incidenza è di 42 incidenti ogni mille lavoratori tra gli italiani e di 66 ogni mille per gli stranieri. Nel 2004 i morti tra gli immigrati sono stati 34.

Cresce il lavoro autonomo: 1789 sono gli stranieri titolari di impresa nel 2005, raddoppiati rispetto a due anni fa.

I minori che frequentano la scuola primaria sono 10007, ovvero il 5,7% del totale, in linea con i dati del Nord Ovest. La percentuale sale al 7% nelle medie di primo grado, rispetto al 4% di due anni fa. Un'analisi riferita all'anno scolastico 2003-2004 registra nelle scuole primarie il 97% di promossi tra gli stranieri, contro il 100% degli italiani. Il divario cresce nell medie inferiori, con l'89% di promossi tra i minori stranieri e il 94,7% tra gli italiani, per arrivare, nelle medie di secondo grado, rispettivamente al 71 contro l'85%.

INAUGURAZIONE CON IL PRESIDENTE FRANCESCO GUARGAGLINI DELLA NUOVA SEDE DI FINMECCANICA

«A Genova nasce Ansaldo Nucleare»

Annuncio del ministro Scajola: si aggregheranno altre società

GENOVA

«Pensiamo di sviluppare Ansaldo Energia e costituire a Genova Ansaldo Nucleare, società che dovrà occuparsi dello sviluppo di questo settore favorendo anche l'aggregazione di altre società italiane - ha annunciato il ministro delle Attività Produttive Claudio Scajola, intervenendo ieri mattina all'inaugurazione della nuova sede di Finmeccanica alla Fiumara, dove sono riunite Selex Communications, Ansaldo Signal, Ansaldo Trasporti e Sistemi Ferroviari, - e sarà controllata da Ansaldo Energia». «Oggi salutiamo un importante piano di impresa che prevede un percorso di valorizzazione di tutte le attività civili», ha aggiunto il ministro. «In più, posso dire che il progetto Tetra per un sistema di comunicazioni tra le Forze dell'ordine sarà sicuramente realizzato e il governo siglerà entro marzo il contratto di programma con Marconi Mobile Access, del gruppo Finmeccanica. Voglio tranquillizzare il presidente Guarguaglini e annunciare che l'impegno preso a suo tempo dal governo sarà mantenuto secondo le scadenze».

Scajola ha poi ribadito che anche il progetto per le fregate Fremm si farà: «Abbiamo i fondi nel capitolato di spesa nel nostro Ministero, lo abbiamo solo rimodulato nel tempo e subito partiranno le prime due fregate».


Il ministro Claudio Scajola

Ansaldo Nucleare sarà operativa dal primo novembre 2005, come ha confermato l'amministratore delegato di Finmeccanica, Pier Francesco Guarguaglini. La nuova società occuperà circa 130 dipendenti e ha come obiettivi la penetrazione del mercato europeo nelle attività di ricostruzione di impianti, di consolidamento delle aree in cui Ansaldo è già operativa, come la Romania, e il rafforzamento delle attività di manutenzione attraverso specifici investimenti. Ansaldo Nucleare ricercherà un accordo strutturale con gli operatori italiani e con Sogin in maniera prioritaria. Il lancio di Ansaldo Nucleare rientra nella strategia globale di Finmeccanica di valorizzare le società del comparto civile del Gruppo che prevede tra l'altro il rafforzamento di Elsag, un nuovo accordo tra Ansaldo Energia e Siemens e la prossima quotazione in Borsa di Ansaldo Signal e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari. Il ministro Scajola ha sottolineato che questa operazione di valorizzazione ha lo scopo di mantenere in Italia l'ideazione, la progettazione e la sperimentazione di nuovi prodotti, senza escludere la possibilità che si possa andare a produrre anche in paesi dove i costi sono minori.

Intanto Finmeccanica registra, come è stato reso noto durante l'inaugurazione della nuova sede, una crescita dei ricavi a 11,6 miliardi di euro nel 2005, con un aumento del 49% rispetto ai 7,8 miliardi del 2002. Nel 2008 i ricavi del gruppo saliranno a 14,1 miliardi di euro, con un aumento del 22% rispetto al 2006. Gli ordini nel 2005 ammonteranno a 14,5 miliardi di euro, con un aumento del 67% rispetto agli 8,7 miliardi di euro del 2002. Nel 2008 saliranno a 16 miliardi, con un incremento del 10% rispetto al 2005. Per gli addetti si prevedono 56.400 unità a fine 2006 e 57.400 unità nel 2008. [a. p.]

PRIMI APPUNTAMENTI

Scienza il Festival è partito

GENOVA

Inaugurazione tra le contestazioni e le contraddizioni, ieri mattina, del Festival della Scienza. Nel Salone del Maggior Consiglio il ministro per le Attività Produttive, Claudio Scajola, denunciava come gli studenti delle superiori risultino poco preparati in matematica e scienze, come il 60% degli universitari non raggiunga la laurea e tra quanti ce la fanno solo il 10% proviene da facoltà scientifiche, invitando quindi imprese e mercati finanziari a «investire di più nella formazione».

Ma lo stesso ministro che dichiarava «è necessario ora migliorare la qualità della spesa» era appena passato in piazza Matteotti tra i fischi dei ricercatori precari di vari enti (Infm, Cnr ed Istat) in attesa di contratto da 4 anni e di una rappresentanza dei lavoratori dell'industria biomedicale Esaote, preoccupati per le sorti dell'azienda messa in vendita dal gruppo Bracco.

«E stata una dimostrazione fatta con pacatezza che fa parte del confronto in un Paese democratico»: ha dichiarato il ministro, che ha incontrato la delegazione dei lavoratori di Esaote. I ricercatori di Infm, Cnr ed Istat lamentano anche che la Finanziaria blocca per il quarto anno consecutivo le assunzioni e fissa per il 2006 un tetto di spesa per i collaboratori degli enti di ricerca pari al 60% di quanto speso nel 2003.

Comunque ieri ha preso il via la grande kermesse scientifica che alla terza edizione è diventata un punto di riferimento per scienziati, appassionati e curiosi di tutto il mondo. Il programma di oggi prevede dalle 9,30 alle 14 presso il Muvita di Arenzano il convegno su «La comunicazione scientifica, ambientale, etica e sociale». A Palazzo Tursi, dalle 10 alle 17, «Gli incubatori tecnologici tra innovazione e sviluppo», approfondimento con Cristina Battaglia, Paolo Corradi, Mario Margini ed altri esperti. Alle 10 al Teatro della Tosse, va in scena «Alice nella casa dello specchio» e al Galata Museo del Mare «Donnie Darko», fotogrammi di scienza. Dalle 10 e dalle 14 a Palazzo Ducale conferenza su «Papertech: un progetto europeo per il restauro della carta» e al liceo Cassini alle 10,45 «Scienza under 18, il teatro scientifico fatto dai ragazzi». [a. p.]

E DOMANI INCONTRO TRA PARLAMENTARI E RAPPRESENTANTI DEGLI UTENTI

Mille treni soppressi in tre mesi

La Regione pronta ad applicare una penale di 80 mila euro

GENOVA

Dalla Regione Liguria arriva una penale di 80 mila euro per Tenitalia, «colpevole» di aver soppresso oltre mille treni da luglio a settembre.

Sono stati infatti resi noti ieri, dall'assessore ai Trasporti della Regione Liguria Luigi Merlo, i dati sugli standard di puntualità dei treni regionali nella fascia oraria dalle 6 alle 21, che Trenitalia è tenuta ad assicurare. In particolare, il contratto di servizio fra Regione Liguria e Trenitalia stabilisce che almeno il 90 per cento dei treni contengano i ritardi entro i 5 minuti e il 95 per cento entro il quarto d'ora. Secondo il report regionale sui dati mensili disponibili, da gennaio a settembre 2005, Trenitalia ha rispettato il limite per il ritardo dei treni entro i 15 minuti (il 96,64 % dei treni), mentre è di tre punti sotto il limite di ritardo dei treni entro 5 minuti (87,07 %). La bandiera nera va al mese di luglio, nel quale Trenitalia non ha rispettato entrambi i limiti stabiliti. Solo l'80,6 % dei treni è arrivato infatti in fascia 0-5 minuti e il 93,4% in quella 0-15.

Sempre da luglio a settembre - come si evince dalla tabella dei chilometri effettivamente erogati - Trenitalia ha soppresso per guasti al materiale rotabile e agli impianti, oltre mille treni, con una media di 350 convogli al mese. Questi ritardi, registrati, comportano penalità a carico di Trenitalia che ammontano a circa 80 mila euro da detrarre dai finanziamenti regionali previsti dal contratto di servizio, pari a 65 milioni di euro.

Intanto è previsto per domani alle 11 in Regione l'incontro promosso dal senatore Forcieri ed esteso a tutti i deputati e i senatori liguri, con gli amministratori regionali e i rappresentanti delle associazioni degli utenti. I pendolari ribadiscono le loro considerazioni sulla bozza del nuovo orario ferroviario. Il giudizio resta negativo, in quanto si privilegia il trasporto mediante Intercity, a discapito dei treni regionali e soprattutto interregionali. L'annunciato cadenzamento è stato realizzato solo in parte, e le coincidenze non offrono sufficienti garanzie per quanto riguarda i tempi di percorrenza, che in alcuni casi risultano addirittura superiori agli attuali.

Particolarmente penalizzate sono le fasce orarie del mattino e della sera, proprio quando i pendolari si recano al lavoro o tornano a casa. I tradizionali regionali ed interregionali subiscono delle variazioni di orario che penalizzano nettamente gli utenti, mentre gli orari e le fermate che più converrebbero agli stessi sono riservati agli IC. «Come dire - è la protesta dei pendolari -, se vuoi viaggiare in modo decente, prendi l'IC». In ogni caso l'offerta di Intercity non varia rispetto ad oggi, e il recente taglio di 508 carrozze non sarà certo un elemento a favore dell'incremento dell'offerta di posti » sottolineano gli utenti. Vengono inoltre segnalati altri disservizi: sempre più spesso a fronte di una prenotazione, sia essa obbligatoria o no, il posto non risulta poi essere disponibile, addirittura a volte neppure la carrozza dove il posto è stato prenotato risulta far parte del treno. [a. p.]


Trenitalia sotto accusa in Liguria

LA NOMINA DI ERIDO MOSCATELLI CHIUDE IL CONTENZIOSO NOVI-CARENA

Porto: a Genova nuovo segretario e via al grande «Affresco» di Piano

GENOVA

Da ieri il porto di Genova ha il segretario generale: è stata infatti ufficializzata la nomina del dottor Erido Moscatelli, già direttore amministrativo dell'Autorità portuale. La riunione del Comitato Portuale chiude quindi la difficile vicenda nata dalla frattura tra il presidente Giovanni Novi e il precedente segretario generale, Alessandro Carena.

Il Comitato di ieri ha anche di fatto instradato il futuro dello scalo genovese nel grande affresco del waterfront realizzato da Renzo Piano. Il Piano operativo triennale approvato, infatti, inquadra «l'Affresco di Piano» come variante del Piano Regolatore Portuale e prevede l'ipotizzata realizzazione del polo del cabotaggio a Voltri, con una richiesta di finanziamento per un importo di circa 22 milioni di euro sui fondi resi disponibili attraverso il programma «Autostrade del Mare» previsto nel Piano Generale dei Trasporti. Per quanto concerne i piani di sviluppo infrastrutturale nei singoli ambiti del Piano Regolatore Portuale, il volume di investimenti in corso e programmati è di circa 460 milioni di euro, dei quali il 55% è concentrato nel bacino di Sampierdarena, il 28% nell'area delle Riparazioni Navali e il restante 17% nelle aree di Voltri, passeggeri, Multedo e Sestri.

Le prospettive di sviluppo, secondo il Pot, per quanto riguarda la previsione di crescita del traffico containerizzato, dovrebbero essere di 1.600.000 teu nel 2005, 1.774.000 nel 2006 (+10,8%), 1.912.000 nel 2007 (+7,9%), 2.090.000 nel 2008 (+9,3%).

Per il traffico convenzionale l'aumento sarà da 9.300.000 tonnellate nel 2005 a 9.778.000 nel 2006 (+5,1%), 10.036.000 nel 2007 (+2,6%), 10.422.000 nel 2008 (+3,8%). Si prevedono costanti gli olii minerali, mentre per le altre rinfuse liquide la crescita sarà moderata. In crescita le rinfuse secche: 2.450.000 tonnellate nel 2005, 2.494.000 nel 2006 (+1,8%), 2.544.000 nel 2007 (+2%), 2.594.000 nel 2008 (+1,9%). I passeggeri del settore crociere passeranno da 350.000 nel 2005 a 378.150 nel 2006 (+8%), 447.200 nel 2007 (+18,2%), 505.000 nel 2008 (+13%). Più modesta la crescita nell'ambito dei traghetti: da 2.650.000 passeggeri nel 2005 a 2.814.000 nel 2008.

Il Comitato ha anche notificato l'accordo di collaborazione tra l'Autorità Portuale e la Camera di Commercio di Genova sulle modalità di acquisizione delle azioni che verranno cedute da Aeroporti di Roma pari al 15% del capitale sociale di Aeroporto di Genova SpA. [a. p.]

Una moderna struttura per fitness, relax e cure di bellezza

Ecco i «Sentieri del benessere»

Centro polivalente nel cuore di Sanremo

SANREMO

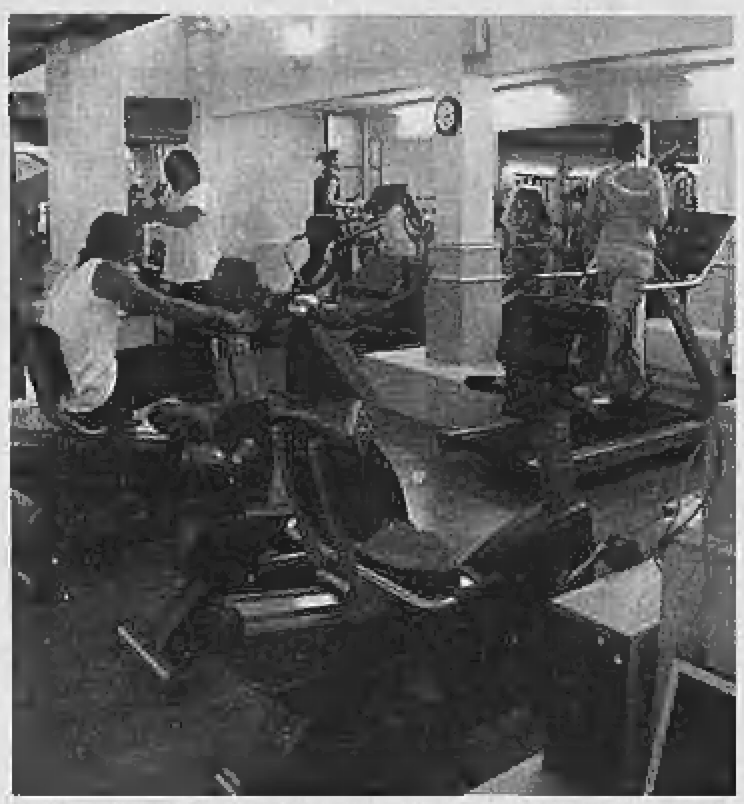
Nel cuore di Sanremo c'è un percorso che porta al benessere, alla cura del proprio corpo attraverso l'attività fisica e le cure di bellezza. E' il nuovissimo centro «I sentieri del benessere», inaugurato poche settimane fa in via Gioberti, nella parte inferiore.

Un centro modernissimo, distribuito su ampi spazi a più livelli, dotato delle più aggiornate apparecchiature e di ogni comfort.

E' una novità assoluta non solo per Sanremo ma per l'intera provincia, progetta e realizzata per rispondere alle esigenze di quanti cercano il meglio per fitness, relax e cure di bellezza in un'unica struttura.

Una progettazione attenta e accurata nel pieno rispetto degli spazi e delle cromie, con personale altamente qualificato, attrezzature e apparecchiature di ultima generazione. Il tutto per riuscire a soddisfare anche la clientela più esigente.

Il centro dispone anche di sauna finlandese e bagno turco. «I sentieri del benessere» iniziano percorrendo le vie del fitness, sinonimo di salute fisica e psichica: un modo di vivere che, grazie alla combinazione dell'esercizio fisico con altre attività finalizzate al relax, alla salute e alla bellezza, consente di contrastare gli effetti dannosi dello stress, migliorando la qualità della vita sotto ogni punto di vista.



La palestra del centro polivalente «I sentieri del benessere» in via Gioberti a Sanremo

La zona relax ospita sette cabine per massaggi ed estetica in cui ci si può sottoporre a sedute di pressoterapia, argilla, trattamenti con alghe, linfodrenaggio, digitopressione, hot stones, ayurveidea, riflessologia plantare. Fra i più richiesti, il trattamento Lpg, che consente d'intervenire nello stato più avanzato della cellulite.

Da non trascurare, poi, il servizio legato alla «tisaneria», uno spazio con tre lettini all'interno nel quale si possono degustare rilassanti tisane di ogni tipo. E' una vera novità, perché consente anche di socializzare.

La palestra dispone, in particolare, di diversi tapis-roulant di ultima generazione e di attrezzature per il potenziamento muscolare.

Il tutto sotto la guida di esperti istruttori, in grado di stilare schede personalizzate. C'è anche lo spazio per la ginnastica a corpo libero, molto utile per completare il percorso del benessere.

Insomma, nel cuore di Sanremo è in funzione un centro che può aiutare chiunque a ritrovare una perfetta forma fisica. E con il supporto di uno staff attento e preparato consente di compiere un cammino che porta al benessere psichico e fisico. Una struttura polivalente aperta a tutti, dai bambini a quelli con i capelli grigi, dagli atleti a quelli che vogliono praticare l'attività sportiva soltanto in modo «soft».

Interessanti anche le soluzioni d'architettura d'interni proposte, che rendono il centro polivalente più attraente e accessibile.

Proposta al mercato annonario di Sanremo

I prodotti biologici amici di Madreterra

SANREMO

I benefici dell'alimentazione biologica sono la proposta di «Madreterra», uno dei banchi del mercato annonario di Sanremo che da una decina d'anni percorre con successo, accompagnata da un'affezionata clientela, la strada del «mangiare sano per vivere meglio e più a lungo». Ma il «biologico» non è l'unico aspetto della scelta professionale di «Madreterra» visto che le due dinamiche titolari, Rossana Laura e Manuela Scriva, hanno a disposizione anche una serie di prodotti indispensabili, purtroppo, per chi soffre di intolleranze alimentari (è il caso della celiachia, l'intolleranza al glutine, ma anche di chi ha problemi con un conservante come il lattosio e con alcuni tipi di frumento). Quindi, ampio spazio a farine e prodotti «ad hoc» e ai loro derivati come paste alimentari, biscotti e addirittura bevande.

«Biologico - spiegano Rossana e Manuela - è sinonimo di sano e genuino, sintomo di una voglia di rispettare il proprio corpo. Dai prodotti che arrivano dall'orto, coltivati all'antica maniera, senza anticrittogamici, per arrivare a fabbricazioni squisitamente artigianali». Un'altra garanzia è rappresentata dal rapporto qualità/prezzo di «Madreterra» dove i prodotti si possono trovare a condizioni particolarmente vantaggiose. «Se è vero che si rischia di spendere qualcosina di più rispetto al supermercato - concludono le titolari - è anche vero che ci si guadagna in salute e in benessere». Uno degli obiettivi di «Madreterra» è quello di allargare a breve la gamma dei prodotti biologici e di quelli legati alle problematiche dell'intolleranza alimentare. Insomma, «Madreterra» a Sanremo (banchi 54 e 60 del mercato annonario aperti tutti i giorni dalle 8 alle 13,30 e il sabato pomeriggio dalle 16 alle 19,30) è soprattutto garanzia di genuinità.

Parola all'«hair-stylist» Flavio De Martino

Acconciature e moda il ritorno del castano

SANREMO

La moda e la bellezza tornano al naturale castano. Le nuove tendenze della stagione in tema di acconciature vedono infatti l'«amarcord» per una tonalità tanto amata dalle donne, soppiantando il biondo, e con il riccio, ondulato anni Trenta, che subentra al liscio. L'autunno-inverno sarà quindi caratterizzato da acconciature che da una parte rispettino la femminilità naturale della donna mediterranea e dall'altra un'effetto-praticità di indubbio interesse per la donna che lavora (e per chi non vorrà lasciare il biondo il consiglio è di optare almeno per la stazione per un «mielato» dal tono bon-ton).

Uno specialista, nel suo atelier che è un laboratorio di idee in materia di acconciature, è indubbiamente Flavio De Martino, hair-stylist al lavoro in via Carli a Sanremo. «Incorniciare un volto - spiega - non è un compito facile, significa entrare nella personalità della cliente, non fermarsi soltanto all'aspetto esteriore. Le acconciature permettono di stabilire un rapporto simbiotico tra l'hair stylist e la donna che, al termine della sessione, uscirà in strada con i capelli che saranno un po' come un abito nuovo. Giocare con le linee e i volumi, guardando al tempo stesso alla praticità, accostare tonalità delle tinte alla carnagione e al colore degli occhi, sono solo alcune delle grandi capacità di De Martino. «Seguire la moda è importante - spiega - senza eccedere e rispettando anche l'esigenze di quelle donne che magari devono essere a posto con un semplice colpo di spazzola». L'aggiornamento dell'atelier di via Carli è costante, al cambiare di ogni stagione, per essere al passo con i tempi, per offrire alle donne la possibilità di rinnovarsi e di piacere e piacersi sempre sorridendosi allo specchio.

Borgomanero e LAGHI

TRE CANTIERI SARANNO AVVIATI A BORGOMANERO



Il Foro Boario

Al via i lavori dei sottopassi

■ Stanno per partire i lavori dei sottopassi ferroviari a Borgomanero, in primo luogo quello che unirà l'area del Foro Boario a via Arona, e le infrastrutture che sorgeranno in frazione San Marco, in via Simonotti, un'altra delle zone critiche per il traffico, che ogni giorno viene rallentato in modo pesante dalla chiusura dei passaggi a livello della linea ferroviaria Novara-Domodossola. Per realizzare i sottopassi dovranno essere espropriati alcuni terreni ed il Comune ha esposto l'avviso che informa che il progetto definitivo delle opere è stato depositato presso l'ufficio tecnico, ed i proprietari dei terreni che verranno espropriati possono fare pervenire al Comune eventuali osservazioni entro il prossimo 15 di novembre. [m. g.]

LA CONSEGNA DELL'ASSEGNO A NEBBIUNO



Da sin. Bona, Maggi e don Luigi

Dalla Lega i fondi alla casa di riposo

■ Continua la solidarietà nei confronti della casa di riposo «Maria Grazia Taglietti» di Nebbiuno. Nei giorni scorsi Luca Bona, segretario della circoscrizione dell'alto Vergante della Lega Nord, a margine di una breve cerimonia, ha consegnato un assegno relativo al contributo raccolto durante varie manifestazioni e feste che il partito ha promosso a favore e sostegno della istituzione nebbiunese che ospita una quindicina di anziani. Alla consegna erano presenti Federico Maggi, consigliere nazionale del Carroccio, e Alberto Vesco, segretario della Sezione di Arona. L'offerta è stata consegnata nelle mani del presidente dell'ente di via Marconi, Don Luigi Tonachini. Questa è solo una delle tante iniziative che sono state promosse a favore della residenza per anziani per superare le difficoltà gestionali che attraversa. [f. fil.]

IERI LA PROPRIETA' HA RIBADITO CHE NEANCHE UNA CESSIONE E' TRA LE IPOTESI PER UN SALVATAGGIO

Shimano, stop senza appello

La conferma: chiusura e nessuna trattativa

Marcello Giordani

BRIGA NOVARESE

La proprietà di «Shimano» ha ribadito ieri mattina che lo stabilimento di Briga Novarese verrà definitivamente chiuso e che non ci sono trattative in corso per l'eventuale cessione ad altri imprenditori. Il sindacato punta a sua volta alla richiesta, oltre che degli ammortizzatori sociali per gli 89 dipendenti, anche di conseguimento del «danno morale».

La riunione che si è svolta ieri presso la sede borgomanerese dell'Api, ha confermato che per la Shimano Italia non c'è più futuro: «L'azienda - dice Rolando Bianchin, sindacalista della Cisl che ha partecipato alle trattative con il collega della Cgil, Paolo Simonotti - ci ha ripetuto che la decisione di cessazione dell'attività è irrevocabile. Quando abbiamo chiesto di inserire la clausola di chiusura dell'azienda a condizione che ne subentrasse una nuova, ci è stato risposto che non ci sono trattative di questo genere. L'unica novità è che l'azienda deve terminare alcune operazioni, quindi qualche dipendente potrebbe essere richiamato per alcuni giorni, ma solo per questa ragione».

Il sindacato, con una richiesta che ha già avanzato anche al vicepresidente della Regione, Gianluca Susta, sta percorrendo più strade: ottenere una sorta di «buona uscita» da parte dell'azienda (e su questo le parti non hanno ancora raggiunto un'intesa), conseguire la cassa integrazione in deroga fino al 31 di dicembre e poi usufruire di mobilità.

Un'altra richiesta è stata avanzata da Bianchin: «Ho chiesto che venga applicato il principio del danno morale. Si tratta di una sorta di risarcimento per i lavoratori, sia perché si sono trovati con l'azienda improvvisamente chiusa, senza preavviso, sia perché il territorio non è in grado di assorbire un numero così elevato di persone senza lavoro, sia infine perché non ci sono altre aziende analoghe non solo in provincia di Novara, ma anche nelle province confinanti. Anche su questo punto però - sottolinea Bianchin - c'è stata la risposta negativa dell'azienda».

Il sindacalista osserva che la situazione dei lavoratori della Shimano si presenta particolarmente difficile, perché la perdita del posto di lavoro viene a verificarsi in un momento di crisi del settore metalmeccanico della zona: «Non è mai accaduto che il comparto delle rubinetterie soffrisse di una crisi così seria - dice Bianchin - per cui anche la ricollocazione di questi lavoratori in questo settore appare molto problematica. Senza contare che poi si tratta di lavorazioni diverse: anche per questo non è così semplice pensare che la rubinetteria possa fare sempre da cuscinetto per le crisi degli altri settori. Noi ovviamente faremo di tutto per ricollocare il maggior numero possibile di persone». Operai e impiegati ieri hanno partecipato all'incontro, davanti alla sede dell'Api: questa mattina è prevista un'assemblea nel salone della mensa aziendale.



Per gli 89 dipendenti il sindacato considera anche la richiesta di «danno morale»

L'ATTESA PER LA «VESUVIUS»

Preoccupazione di quaranta famiglie

■ C'è preoccupazione per la chiusura della «Vesuvius», fabbrica di refrattari, in via per Comignago ad Oleggio Castello, l'azienda, infatti, trasferirà altrove la sua attività. In ballo ci sono quaranta posti di lavoro. «Nella riunione di Giunta abbiamo formulato un documento di solidarietà ai dipendenti - dice il sindaco Giorgio Pedroli -, esprimiamo preoccupazione per le 40 famiglie, non tutte del nostro paese, che vedono un loro componente privato del posto di lavoro. Otto mensilità e la cassa integrazione speciale assicurata per un anno, sono già una buona garanzia. Auspichiamo che queste persone possano trovare una nuova occupazione». Ricordiamo che ad Oleggio Castello e Paruzzaro si era già vissuto l'inverno scorso il problema degli esuberi alla Mattel. Dimensionamento che al momento appare superato. «In paese stanno sorgendo due nuovi alberghi - aggiunge Pedroli -, come amministratori ci auguriamo di poter, attraverso queste nuove strutture, recuperare quei posti di lavoro che sono stati persi». [f. fil.]

IN GIUNTA RESTANO SOLTANTO SINDACO E VICE

Assessori sfiduciati è crisi a Pettenasco

PETTENASCO

Situazione di pre-crisi in Comune: il sindaco ha revocato le deleghe a due assessori e un terzo si è dimesso per solidarietà con i colleghi sfiduciati. Consiglio comunale caldissimo con assessori revocati e mozione di sfiducia nei confronti del sindaco. Giuseppe Moroni ha tolto l'incarico agli assessori alla Cultura ed ai Servizi sociali, Ezia Tabozzi, e ai Lavori pubblici Mauro Cagnoli. A questo punto però, per solidarietà con i due colleghi, si è dimesso anche l'assessore allo Sport ed al Turismo Alessandro Zucchi.

La giunta è rimasta quindi formata da due sole persone: il sindaco Moroni e il vice, Claudio Bianchi, che ha la delega all'Urbanistica.

In consiglio comunale è stata presentata una mozione di sfiducia nei confronti del primo cittadino che a questo punto ha tempo sino a trenta giorni per riconvocare l'assemblea e discutere e votare la mozione: se il documento otterrà la maggioranza, l'amministrazione comunale salterà e Pettenasco dovrà tornare alle urne.

I problemi che hanno portato alla spaccatura in giunta sono riconducibili a tre temi: la realizzazione di una rotatoria al centro del paese, sulla strada regionale; la costruzione di un supermercato e l'attività del Museo del legno.



Giuseppe Moroni

«Prenderò nei prossimi giorni una decisione - ha detto Moroni in consiglio comunale - e vorrei rispettare il valore democratico del voto: ho avuto la fiducia degli elettori e non mi sembra corretto dimettermi. Non è però neppure possibile andare avanti se alcuni non sono d'accordo». [m. g.]

ORTA, E' MOREA

In Consiglio incompatibilità dell'ex sindaco

ORTA

E' stato convocato per questa sera alle 18 il Consiglio comunale: all'ordine del giorno vi è la posizione di compatibilità dell'ex sindaco Fabrizio Morea. «Ho incaricato i miei legali di redigere una memoria per replicare al Comune che pretende che io sia incompatibile per avere avviato una causa al Tar. Ribadisco - dice Morea - che il motivo della mia azione è tuttora valido, e cioè l'impossibilità per la minoranza di accedere alla bacheca comunale. Quanto alle situazioni di incompatibilità lascio giudicare agli ortesi, e chiamo a questo punto in causa il concetto di compatibilità morale, che dovrebbe essere fondamentale per qualsiasi amministratore». [m. g.]

SU RADIO MONTE CARLO

Lago d'Orta un premio a Di Maggio

ORTA SAN GIULIO

Lo scorso fine giugno dedicò dalle onde di Radio Monte Carlo due ore di trasmissione al Lago d'Orta. Per questo motivo e per il suo impegno sociale a favore delle iniziative di solidarietà che si tengono nel Cusio, l'ultima con Telethon e l'Esultanza dei Sapori dell'Hotel San Rocco, Maurizio Di Maggio, noto deejay dell'emittente monegasca, appassionato di viaggi in Italia e all'estero, (il suo motto è "Di Maggio sempre in viaggio") è stato premiato con una targa dal sindaco di Orta Stefano Cusinato. La cerimonia, alla quale Maurizio Di Maggio non ha voluto mancare, si è svolta all'Hotel Villa Crespi di Orta. [v. a.]

OGGI E DOMANI A STRESA

Convegno mondiale dell'Unitre

STRESA

E' dedicata alla terza età la due giorni del convegno «La trasmissione del sapere per tutte le età», in programma oggi e domani a Stresa presso il Palacongressi e presso l'Hotel Regina Palace. L'importante manifestazione, a carattere mondiale, è organizzata dall'Associazione Nazionale delle Università delle Tre Età, Unitre, in collaborazione la Fiapa (la Federazione Internazionale delle Associazioni delle persone della terza età) e con il patrocinio della Regione Piemonte e di molti enti locali.

La realtà delle Unitre assume sempre maggior rilievo, avendo ormai toccato le 260 sedi in Italia, per un totale di oltre 60mila iscritti: proprio per celebrare il trentennale della fondazione a Torino della prima sede dell'Università della Terza Età, domenica, al termine della due giorni di convegno, le delegazioni italiane e straniere parteciperanno al Teatro Piccolo Regio ad una serata dedicata all'opera alla moda.

La due giorni di convegno a Stresa, che prende il via questa mattina, è articolata in due tavole rotonde. Nella giornata di oggi, si discuterà di «Invecchiamento, perché fare e cosa fare?» con l'analisi degli aspetti psicologici, ma anche di quelli medici dell'invecchiamento». Domani mattina, invece, la tavola rotonda sarà dedicata a «Memoria e Beni Culturali: ponti od ostacoli per il dialogo generazionale?»

La manifestazione organizzata dall'Associazione Nazionale Unitre non sarà però solo un momento di confronto e riflessione sulla terza età, ma anche un contenitore per eventi culturali e di intrattenimento.

Oggi alle 16 e alle 21 si terrà nella Sala Teatro del Palacongressi il terzo Festival Nazionale delle Corali Unitre: ospite d'onore sarà una Corale proveniente dalla Martinica. Oggi pomeriggio, inoltre, sarà presentata la collana «Le Perle della memoria: un patrimonio da trasmettere e da salvare», dodici volumi scritti a più mani. [l. g.]



Sono tante le novità proposte dalla casa tedesca disponibili da Autoarona

Touran, non solo per la famiglia

La nuova Polo convince per rifiniture e comfort

ARONA

«Nuova Polo», «Golf» e «Nuova Passat» sono le tre vetture di Volkswagen che in questo momento la clientela ricerca maggiormente sul mercato. Non dobbiamo dimenticare però «Touran», una vettura, non solo per la famiglia, ma anche per particolari esigenze di spazio. La «Nuova Polo» convince per il livello delle rifiniture, per l'elevato comfort e per il rispetto dei massimi standard di sicurezza. Sia negli interni che negli esterni, questa vettura seduce per l'alta qualità dei materiali e la cura dei dettagli. La «Golf», arrivata alla quinta versione, è un modello che si identifica per la completezza dei suoi accessori, per l'eleganza, per la versatilità dei colori, sia esterni che interni. Un auto che si impone per l'elevato grado di sicurezza. Il suo design entusiasma sin dalla prima occhiata. E' disponibile nella versione con motore da '1.6' sino alla più potente '2.0 TDI 4 Motion'.



La 'Nuova Passat' è in grado di conquistare ogni automobilista sin dal primo sguardo. Le caratteristiche che conferiscono all'auto una forma vigorosa e dinamica, assicurando un puro piacere di guida. 'Nuova Passat' affascina per le sue innovazioni, del grande spazio alla sicurezza. Gli interni sono stati allestiti per mettere a proprio agio sia il guidatore che il passeggero. Vasta la gamma dei colori, di pregio i rivestimenti interni, in tessuto, velluto e pelle. 'Touran' è una vettura che si caratterizza per la versatilità in grado di offrire una soluzione per tutte le esigenze. La terza fila di sedili può portare ad una capienza di sette posti. Per il suo equipaggiamento, 'California' è invece un modello adatto per il tempo libero e le vacanze. Per i 'Veicoli Commerciali', Autoarona, propone anche 'Transporter', un mezzo in grado di interessare il mondo del lavoro. Audi A4, nelle versioni 'Berlina' e 'Avant', è un' auto che si identifica per originalità, sportività ed eleganza, doti che formano un connubio stimolante. Per soddisfare le esigenze più particolari c'è Audi A8, un'automobile completa sotto ogni punto di vista. Skoda propone invece la 'Nuova Octavia', una vettura che unisce bellezza e funzionalità, che recentemente ha ottenuto i riconoscimenti di 'Automobile più bella del mondo', tra le berline medie, e 'Volante d'oro', per la sua categoria.

La concessionaria del Lago Maggiore propone la vendita ma offre anche l'assistenza

Sono quattro le regine di Autoarona

Audi, Skoda, Wolkswagen, anche veicoli commerciali

ARONA

Quattro sono le marche di autovetture che Autoarona propone agli automobilisti: Volkswagen, Audi, Skoda e Veicoli Commerciali Volkswagen. Le stesse marche che vengono importante da Autogerma, la casa veronese che gestisce la loro commercializzazione su tutto il territorio nazionale. La concessionaria aronese è nata nel 1987, prima con sede in via Liberazione, poi si è spostata nella struttura più ampia di via Monte Bianco. Sessanta dipendenti, tra venditori, tecnici, magazzinieri e impiegati operano per offrire alla clientela una elevata qualità del servizio. Nell'attuale sede non solo esposizione e vendita, ma anche l'assistenza completa, dal service che si occupa della carrozzeria, delle gomme, dell'installazione di qualsiasi accessorio, dal sistema di allarme, all'impianto satellitare. Inoltre tecnici altamente specializzati sono in grado di effettuare collaudi, revisioni, messa a punto dei veicoli, usufruendo di una strumentazione con una tecnologia notevolmente avanzata, capace di effettuare test particolareggiati su ogni componente della vettura. Un rifornito magazzino ricambi è in grado di offrire qualsiasi particolare di ogni vettura, sia agli operatori della zona che ai privati. La garanzia sulla professionalità e sulle attrezzature di Autoarona sono state approvate con certificazione Iso 9001 e Iso 2000. Finanziamenti, leasing personalizzati, assicurazioni e prestiti a lungo termine sono accessibili grazie a Volkswagen Bank, la finanziaria del gruppo. La concessionaria aronese non si ferma qui. In primavera, infatti, verrà pronta la nuova sede lungo la strada regionale 142 'Biellese', in prossimità del casello di Arona dell'autostrada A/26. Una posizione strategica, a metà strada tra Arona e Borgomanero. Un edificio, che si svilupperà su una superficie coperta di 5 mila metri quadrati, realizzato su progetto della casa madre, il secondo in Italia dopo quello di Bari. Nella concessionaria Autoarona di via Cavour a Dormelletto, Audi presenta il meglio della gamma di un marchio che si rivolge ad una clientela di automobilisti particolarmente esigenti, che cercano in questo tipo di vetture eleganza e comfort. A lato c'è la concessionaria Skoda, un marchio che da tempo è entrato a far parte del gruppo e che si rivolge ad un preciso segmento del mercato automobilistico. Anche in queste due concessionarie, oltre all'esposizione, è presente un service in grado di risolvere ogni esigenza del cliente. Con questi marchi Autoarona soddisfa le richieste di una larga fascia di persone, dai giovani ai professionisti, dalle signore agli anziani che, magari, cercano un comfort più adeguato.

